SIGNOR *11000*155363
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 Numero 24

LA STAMPA

Domenica 29 Gennaio 1984

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 65681 - Telefono personale: numero 01.65 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.131 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 105.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 205.000 - Abbon. Usa: «La Stampa (USPS 564-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023». - Arretrati L. 1000. Estero: Austria sc. 15; Belgio fb. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 65; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 72; Olanda fl. 2,25; Portogallo esc. 80; Spagna pts. 90; Svezia kr. 7; Svizzera fr. 1,50; Svizzera Ticino fr. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, e Moncalvo d'Asti 80, tel. 656 866; 86128 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.06; Roma, via Cristoforo Colombo 142, tel. 47 56 904; Genova, via Vernazza 23, tel. 562.660; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226 926; Parma, viale Mentana 8, tel. 36.642/3; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 85.063. Tariffe: modulo mm 42x45; per testivi, posizione a data di rigore tariffe in percentuali. Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000); Ricerche personale, a parole, L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglie L. 4000) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Sigmund Freud

A PAGINA 3

In America esplode uno scandalo intorno a Freud

di Furio Colombo

Fabrizio Serdilio

Alle pagine di sport

Stranieri: un'estate di trattative poi il blocco fino all'37

di Bruno Perucca

GOVERNARE L'URSS SENZA ANDROPOV

Il pilota automatico

L'invadente presenza di Reagan e l'assenza arcana di Andropov sembrano simboleggiare, se non anche determinare, l'instabilità del quadro mondiale. Mai a Mosca e a Washington ci sono stati due capi così diversi e così lontani. Mai i presidenti hanno impersonato in tale misura due mondi inconciliabilmente diversi. Gli occidentali non possono immaginare come una superpotenza possa sussistere con un capo inesistente, invisibile. Per i sovietici, invece, è difficile concepire che uno Stato possa reggere cambiando in continuazione i governi, con capi costretti a difendere ogni giorno la propria posizione, cambiando anche condotta.

Di Reagan, dei successi e dei pericoli del suo protagonismo si è detto tanto in questi giorni. Ma il mistero di Andropov continua a sollevare molte incognite: è possibile che un grande popolo accetti senza inquietudini l'inesistenza sul piano pratico del capo massimo e unico? Possibile che non reclami informazioni, possibile che una complessa macchina imperiale, monarchica per concetto e struttura, possa funzionare senza il sovrano?

L'assenza prolungata di Andropov, il mistero che la circonda (ieri ha mancato il quarto appuntamento cui era stata annunciata la sua riapparizione) fanno pensare che la fortezza volante sovietica stia ormai navigando con il pilota automatico. Un simile volo, nella tempesta che coinvolge il mondo, può sembrare anche estremamente pericoloso. Tuttavia, nel caso russo, si impongono altre considerazioni. Il fatto, per esempio, che la superpotenza continui a volare automaticamente rivela un congegno di potere ben collaudato. Il mastodonte burocratico gira in base alle istruzioni programmate; se non vede il capo, serve la sua esistenza, o la immagina.

La poca flessibilità e la lentezza nelle decisioni rappresentano poi, con o senza Andropov, un vantaggio strategico per Mosca, confrontate con l'eccesso di versatilità, che a volte rasentano l'inconsistenza, nelle politiche occidentali.

I politici europei sembrano aspettare il Godot-Andropov con più ansia degli stessi sovietici. Rimane infatti l'incognita sui possibili effetti dell'«evanescenza» di Andropov all'interno dell'Urss. Come può comportarsi una nazione il cui capo, ormai da cinque mesi, è rappresentato dai soli *speaker* televisivi, i quali poi non la informano nemmeno sulle ragioni della sua assenza?

Bisogna dire subito che, per i russi, vedere o non vedere il Segretario generale non è questione di democrazia, e nemmeno di civile esigenza. Stalin non lo vedevano mai, eppure riponevano in lui maggior fiducia che non in Krusciov, il quale cercava di smuoverli facendosi vedere tutti i giorni. Conta più il mistero del potere che non la facoltà di toccarlo con mano.

Nello stesso quadro dei misteri del potere sovietico, c'è poi da scoprire che non è affatto certo che i cittadini non siano al corrente delle ragioni dell'assenza di Andropov solo perché la *Pravda* non le ha rese pubbliche. I sovietici sono sempre informati quanto basta per una relativa stabilità e un relativo controllo politico. Solo che nel sistema esistono, parallele, due reti d' informazione, due opinioni pubbliche, una di facciata e una sommersa. Esistono, del resto, uno Stato sommerso, un partito sommerso, una società civile sommersa, anche un'economia sommersa.

Difficile dire quale delle due sia la vera Unione Sovietica. Il potere attinge spesso, addirittura di preferenza, a quella «clandestina», forse perché le rivoluzioni si conducono per regola, per tradizione, in clandestinità.

Nel caso dell'assenza di Andropov, il meccanismo sommerso ha funzionato più o meno così: al Comitato Centrale, il *Politbiuro* ha dato un'informazione completa sullo stato di salute del segretario generale. I membri del Comitato Centrale hanno trasmesso in termini già alquanto ridotti l'informazione agli organi e alle istituzioni da loro capeggiati. Poi, in seno agli «attivi» del partito, i membri più responsabili e impegnati sono stati messi al corrente con molto minori dettagli sul tenore dell'infermità. Dagli attivisti, l'informazione è passata alle cellule di base, dove i semplici militanti hanno avuto il compito di spiegare ai cittadini la situazione, come sempre mobilitandoli. In fondo alla catena, l'uomo sovietico sa che il capo è sofferente (più che di un semplice raffreddore), ma che lavora regolarmente; mentre il nemico vuole sfruttare quell'assenza, diffondendo speculazioni, per colpire l'Urss.

Più che mobilitazione, si crea una specie di omertà nazionale: i cittadini si sentono partecipi dei segreti dello Stato, orgogliosi di difendere lo Stato dal nemico. La macchina Urss non farà mai quello che ci si aspetta, e tanto meno quello che preferisce l'Occidente. Anche oggi, il capo assente diventa per i sovietici più presente che mai.

Ci vorrà un consulto internazionale per diagnosticare se la malattia di Andropov logori più la resistenza occidentale o la perseveranza sovietica.

Frane Barbieri

Ora è prevista entro febbraio la ricomparsa di Andropov

BRUXELLES — Il presidente sovietico Andropov, assente dalla pubblica scena dal 18 agosto scorso, «pronuncerà un importante discorso in febbraio». E' quanto ha affermato ieri il presidente del partito socialdemocratico fiammingo (cvp) Frank Swaelen al ritorno da una visita ufficiale a Mosca, precisando di aver avuto l'anticipazione da «alti funzionari sovietici incontrati al Cremlino».

Il discorso di Andropov dovrebbe essere centrato sulla politica estera sovietica e sui rapporti Est-Ovest.

Incontro segreto ieri a Roma sul costo del lavoro e sulla scala mobile

Craxi convoca i tre sindacati vuole chiudere entro giovedì

Il presidente del Consiglio ha chiesto a Lama, Carniti e Benvenuto di «compiere ogni sforzo per un accordo unitario» - Domani riunione decisiva dell'esecutivo della Cgil: verranno superate le pressioni del pci?

ROMA — Un vertice governo-sindacati si è svolto ieri a Villa Madama, sulle pendici di Monte Mario, in gran segreto. Dalle 13 alle 14,45, il presidente del Consiglio Craxi e il ministro del Lavoro, De Michelis, hanno affrontato con Lama, Carniti e Benvenuto i nodi più difficili del negoziato sulla manovra economica, compreso quello della riduzione della scala mobile. Erano anche presenti i segretari generali aggiunti della Cgil, Del Turco, e della Cisl, Marini, e il segretario confederale della Uil Livorsani.

La notizia, circolata nel pomeriggio, ha avuto conferma non ufficiale soltanto a tarda sera. C'era la preoccupazione di mantenere il più rigoroso riserbo data la tensione creatasi in seguito ai forti contrasti nel sindacato e alle pesanti interferenze esterne. Dalle poche cose dette sembrano siano emersi due segnali del presidente del Consiglio: il primo riguarda la necessità che il sindacato compia ogni sforzo per arrivare ad un accordo unitario che consenta di ricercare i percorsi più idonei per un'intesa con il governo e gli imprenditori; il secondo concerne una certa disponibilità a concentrare tutti gli sforzi sul 1984, anche sul terreno della scala mobile, in considerazione del fatto che l'allungamento dei tempi creerebbe ulteriori resistenze.

Insolitamente rispetto alle sue abitudini, il ministro del Lavoro si è trattenuto ieri a Roma e ci resterà anche oggi per completare un documento complessivo sulle numerose e complesse misure discusse in questi giorni con imprenditori e sindacati: un documento esauriente, destinato a costituire la traccia di un eventuale «patto anti-inflazione» fra le parti sociali o, in caso contrario, la base per la predisposizione degli atti amministrativi o legislativi necessari per la pratica attuazione della manovra economica, a cominciare dal contenimento del costo lavoro a partire dal 1° febbraio.

Le scadenze sono ormai vicinissime. Al massimo entro giovedì, con o senza l'intesa con sindacati e imprenditori, il governo sarà costretto ad assumere risoluzioni impegnative che evitino il progressivo aggravarsi della crisi economica con la crescita dell'inflazione, la caduta degli investimenti, una nuova flessione dei livelli occupazionali. Alla resa dei conti, ciascuno sarà chiamato alle sue responsabilità, nell'ampio arco che va dal mondo del lavoro a quello della produzione.

Un «passaggio» importante, in questa prospettiva, sarà costituito dall'esecutivo della Cgil convocato d'urgenza a Roma per domani, dopo l'inatteso blocco del negoziato fra le tre centrali sindacali, teso a definire una proposta unitaria per la riduzione della scala mobile. Dal dibattito, certamente molto vivace, potrà scaturire la possibilità di superare i dissensi con Cisl e Uil, o potrà emergere un orientamento negativo che non solo renderà vana l'intesa con le altre due organizzazioni sindacali, ma ostacolerà seriamente la volontà del governo di arrivare alla conclusione di un «patto anti-inflazione» con il consenso di tutte le parti sociali.

Sarà anche un momento significativo per verificare l'autonomia del sindacato rispetto alle pressioni e alle interferenze dei partiti politici, in particolare del pci. Lama è fiducioso che la Cgil riesca a decidere in autonomia, così come già avvenne clamorosamente la notte del 22 gennaio quando, dopo una burrascosa riunione in via delle Botteghe Oscure, firmò l'accordo Scotti sul costo del lavoro. E sarà proprio lui, leader carismatico dell'organizzazione, a compiere il maggiore sforzo per attenuare le resistenze dei dirigenti comunisti più duri. «C'è certamente nel Paese — afferma in un'intervista per l'*Unità* — ed anche nel sindacato, chi vuole l'accordo *ad ogni costo* e, *forse*, chi non lo vorrebbe a nessuna condizione. *Io non appartengo né al primo, né al secondo partito*».

L'interferenza del pci, nel pomeriggio di venerdì, proprio quando l'accordo nel sindacato era a «*portata di mano*» ha suscitato, peraltro, reazioni dure tra i socialisti della Cgil, la Cisl, la Uil. Il «*numero due*» della Cgil, Del Turco, ha dichiarato di non accettare «*imposizioni ed interferenze esterne*». Marianetti sottolinea che si sta riproponendo lo stesso scenario già visto l'anno scorso ed avverte che se nella Cgil non si compongono i contrasti tra socialisti e comunisti si correrà il pericolo di vedere costituite nella confederazione una maggioranza ed una minoranza: «*La stessa unità sindacale con Cisl e Uil, sottoposta a tensioni ricorrenti, potrebbe dissolversi ed è sicuro che nessuno ci guadagnerà*».

Carniti non replica a un duro attacco apparso ieri sul quotidiano comunista, dando per acquisita la responsabilità del blocco del confronto interno al sindacato.

Un contributo neutro è venuto ieri da un incontro del ministro Visentini con la Federazione Cgil-Cisl-Uil. Visentini ha confermato le misure già note, escludendo tassativamente l'istituzione della patrimoniale e la tassazione dei Bot e dei Cct.

Gian Carlo Fossi

Contro Mitterrand

In agguato la seconda sinistra

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — La svolta pragmatica di Mitterrand, rivelatasi ormai sul terreno politico e economico, sta allargando e approfondendo le fenditure all'interno della sinistra arrivata ormai, nel terzo anno di potere, al pieno della maturità governativa. E' l'età adulta in cui di solito gli ideali si impregnano di realismo. Dopo i traumi dell'austerità, sofferta perché eretica rispetto ai dogmi iniziali — più sensibili alle piaghe della disoccupazione che alle insidie dell'inflazione —, ecco l'inevitabile dramma della riconversione industriale.

Affrontata l'impopolarità del rigore economico, il Presidente socialista sembra adesso deciso ad avviare questo processo di rinnovamento che riguarda settori invecchiati della produzione (cantieri navali, acciaierie, miniere, tessile) e che nel futuro immediato potrebbe appesantire le statistiche della disoccupazione di almeno duecentomila unità. Un severo colpo per la sinistra, che si era impegnata a non superare i due milioni. Le valutazioni più ottimistiche registrano già la cifra di due milioni e centomila, ossia il nove per cento della forza lavoro, e i pronostici fanno intravedere un pessimistico traguardo di fine d'anno di due milioni e mezzo. Non tutte le componenti della sinistra, finora relativamente solidali con il governo, sono disposte ad accettare quelle cifre.

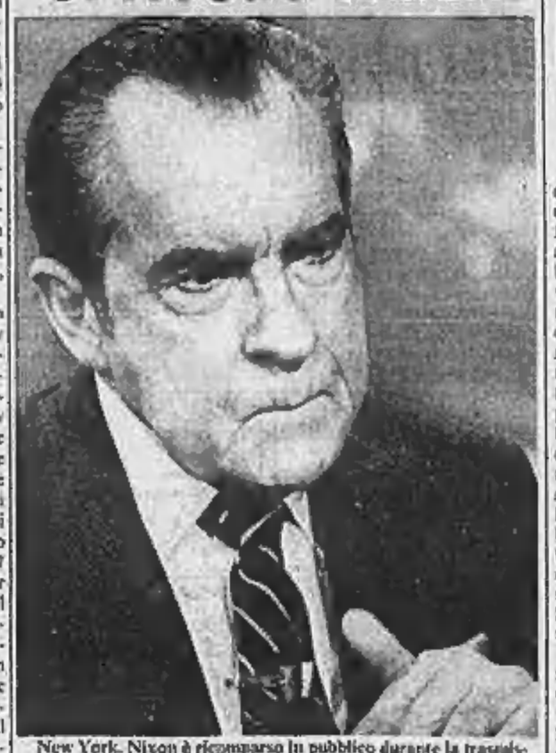
Gli avvenimenti alla Talbot di Poissy, dove un'affollata catena di montaggio è entrata in crisi di fronte alla robotizzazione dei concorrenti, aveva fatto affiorare nelle settimane scorse le lacerazioni latenti. Uno dei grandi sindacati operai, la Cfdt, di origine cristiana e con molti quadri socialisti, si è opposta ai licenziamenti, ma mirando alla caduta governativa considerata non abbastanza incline alla concertazione. Ed è stato un plateale scatto di ribellione da parte di quella che a Parigi viene chiamata la «seconda sinistra», per le sue caratteristiche liberal-libertarie, oppure, secondo alcuni sostenitori della linea mitterrandiana, per le sue «*tentazioni regressive di tipo italiano*». Curiosamente, questa seconda sinistra, di cui si parlerà molto nel futuro, è stata via via definita «*fabiana*» o «*americana*», per i suoi atteggiamenti tecnocratici, a livello politico, o per le sue opzioni estranee al marxismo ed anti-pc, a livello sindacale.

Ma anche nell'ambito della «prima sinistra», che si esprime nelle due versioni classiche e ideologicamente inconciliabili, i comunisti e i socialisti obbedienti, ci sono stati degli strappi. Nei ranghi della base socialista si nota un ondeggiamento. Per quanto riguarda i comunisti, inizialmente la Cgt, cinghia di trasmissione sindacale, ha assunto un atteggiamento di sostegno critico, ma ora si è schierata con la Cfdt.

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Si rivede Nixon



New York. Nixon è ricomparso in pubblico durante la trasmissione televisiva «Good Morning America». L'ex presidente ha detto che i popoli russo e americano possono essere amici ma non i loro governi: «Noi vogliamo la pace, essi vogliono il mondo». E' convinto che Mondale sconfiggerà l'astronauta Glenn e sarà l'avversario di Reagan alle prossime elezioni

Prima udienza ieri a Roma per i miliardi facili spesi in Liguria nell'80-81

La Corte dei Conti processa le Usl

L'indagine cominciata per le Unità sanitarie della Regione ligure si estenderà a quelle del Trentino e del Friuli

ROMA — Alcune hanno comperato apparecchiature che costavano miliardi per poi farle marcire negli scantinati, altre hanno stipulato con i laboratori privati di analisi convenzioni ciascuna delle quali avrebbe potuto servire una città come Los Angeles. Poi ci sono quelle che hanno usato il nostro danaro per finanziare squadre di calcio (lega semiprofessionisti), organizzare feste danzanti, aumentare gli stipendi ai dirigenti, organizzare «viaggi di studio» in Messico. Sono le Unità sanitarie locali, autentici buchi neri nel bilancio dello Stato: una intricata foresta di abusi e di omissioni nella quale da ieri un gruppetto di esploratori ha cominciato ad addentrarsi.

I componenti la prima sezione giurisdizionale della Corte dei Conti hanno iniziato ieri l'esame dei bilanci delle Usl italiane: per ora si è parlato soprattutto della Liguria, si è appena sfiorato l'argomento Piemonte. Ma a partire da venerdì prossimo sarà la volta del Trentino, del Friuli-Venezia Giulia, e poi via via di tutte le altre Regioni. Amministrativamente parlando, un terremoto.

Appena due settimane fa, inaugurando l'attività del nuovo anno, il procuratore generale della Corte dei Conti, Antonio Esposito, aveva indicato proprio le Usl come il più chiaro esempio di una sistematica «*aggressione all'utilità pubblica*». Intorno ad esse, aveva detto, si era creato un contenzioso talmente vasto da «*indurre a meditare sull'urgenza di introdurre correttivi alla riforma sanitaria*». Qualcosa che riesca ad «*accentuare la responsabilizzazione individuale e la capacità amministrativa*», e rafforzi anche «*il sistema dei controlli esterni*».

Il riferimento era quanto mai pertinente. Già nel febbraio-marzo dello scorso anno, la Corte aveva inviato a quasi tutte le Unità sanitarie del Centro-Nord ordinanze che intimavano di trasmettere subito a Roma i rendiconti. E non si parla dei più recenti: l'indagine che la prima sezione ha iniziato si riferisce per ora al secondo semestre dell'80 ed all'intero '81, al periodo, cioè, in cui le Usl erano appena nate. Poco dopo, analoghe intimazioni erano partite con destinazione Centro-Sud. Ieri, la prima udienza e i primi sconcertanti dati.

Per il momento si parla solo della Liguria, ma il campionario appare già significativo. Nata, come le altre, nel luglio dell'80, la Usl «Genova 4» alla fine dell'anno aveva già accumulato un passivo di 3 miliardi, cui nell'81 se ne sarebbero aggiunti altri 7 (con, in più, interessi passivi per oltre 100 milioni).

A Pietra Ligure, in provincia di Savona, alla fine dell'81 la «Usl 3» aveva accumulato nel suo primo anno e mezzo di vita un disavanzo di 4 miliardi. Un miliardo e settecento milioni era, nello stesso periodo, il passivo della «Usl Genova 8». Sommando i «buchi» di bilancio, si arriva per la sola Liguria a diverse decine di miliardi. Autentica mosca bianca, almeno a questo primo esame, risulta invece la Unità sanitaria locale «Genova-Valle Scrivia», che nell'80 e '81 è stata addirittura capace di chiudere i bilanci in pareggio.

Nella prima udienza, gli avvocati che rappresentavano le Unità sanitarie hanno potuto solo «riservarsi» di intervenire più avanti. Venerdì prossimo, nuovo *round*: le udienze poi dovrebbero slittare fino ad aprile-maggio, proprio per consentire alla prima sezione (ieri presieduta dal dottor Bochicchio) di esaminare altra documentazione.

Come andrà a finire? Esaurito questo controllo di regolarità, la sezione potrà decidere di compiere altri accertamenti sui bilanci «sospetti», condannare i tesorieri di cui dovesse risultare chiara la responsabilità, oppure, se gli sperperi sono dovuti agli amministratori, citare questi ultimi dinanzi alla Procura generale della Corte dei Conti. E' già accaduto, di recente, che alcuni dirigenti di Usl siano stati condannati a risarcire allo Stato le somme spese indebitamente. Anche in materia di controllo ci avviciniamo ad un «processone»?

Giuseppe Zaccaria

Ancora 2 giorni per pagare il «bollo» auto

ROMA — Lunedì 30 e martedì 31 gennaio sono gli ultimi due giorni utili per il pagamento dell'imposta sulla proprietà dei veicoli a motore, il vecchio «bollo di circolazione».

Dopo tale data chi non è in regola incorrerà nelle sanzioni previste per l'evasione fiscale, dato che il pagamento ora si riferisce ad una imposta che è in ogni caso dovuta (anche se l'auto non viene mai utilizzata) e non più legato, come era fino al dicembre '82, al fatto che la vettura si trovi effettivamente «in circolazione».

La sovrattassa è comunque limitata: +10% se si paga entro trenta giorni, +20 se il ritardo arriva a due mesi, e +30% se si superano i sessanta giorni. Il termine scade il 31 gennaio per le auto con potenza fiscale da 10 cavalli in poi, mentre per le piccole auto, fino a 9 cavalli (500, 126, Dyane ecc.), c'è tempo fino alla fine di febbraio.

Uno dei tratti di mare più incontaminati della Sicilia

Gli ecologi battuti per un voto Mega-porto a Giardini Naxos

NOSTRO SERVIZIO

MESSINA — Alla fine ha vinto il partito del sì: nella baia di Giardini Naxos, uno degli angoli di mare più belli della Sicilia, nascerà un porto capace di ospitare 50 pescherecci e oltre 300 imbarcazioni da diporto.

La decisione, contrastata fino all'ultimo dalle associazioni naturalistiche, è stata presa dal Consiglio comunale a strettissima maggioranza: 19 voti favorevoli contro 9 contrari, più un'astensione. Dc e psi, che insieme amministrano la cittadina, si sono infatti spaccati in due.

Secondo le intenzioni del Consiglio comunale, la zona di Giardini (incastonata tra il monte su cui si erge Taormina e gli scavi di Naxos, dove otto secoli avanti Cristo approdarono i primi colonizzatori greci della Sicilia) dovrebbe essere protetta per quasi 80 mila metri quadrati da una struttura aperta a Nord-est e composta dal molo già esistente, che dagli attuali 230 metri verrebbe allungato a quasi 400, e da una barriera frangiflutti di 350 metri.

«*Sarebbe come uccidere la vita in quel tratto di mare* — fa notare Nuccia Di Franco Lino, delegata per la Sicilia Orientale del WWF —. *Le due barriere spezzerebbero il flusso naturale delle correnti; una zona balneare tra le più frequentate della Sicilia diventerebbe presto ricettacolo di immondizie e di scarichi di carburante per le barche*».

Dello stesso parere, in linea di massima sono il presidente dell'Azienda di Soggiorno, Pancrazio Tornatore, e l'associazione dei commercianti. Per chi a Giardini Naxos vive di turismo, un porto così grande deturpa il paesaggio che pure, negli ultimi anni, è stato segnato da immense colate di cemento.

Di diverso parere è, naturalmente, il sindaco democristiano Antonio Veroux, secondo il quale il nuovo porto, data la poca sicurezza offerta dall'approdo già esistente, è un'esigenza avvertita sia dai pescatori sia dai proprietari di imbarcazioni turistiche.

Ma neanche adesso che il consiglio comunale ha deciso, gli oppositori si danno per vinti. WWF, Lega per l'ambiente e Istituto nazionale per l'Urbanistica stanno tornando ad affilare le armi: approfittando del tempo occorrente per mettere a punto il progetto e ottenere il relativo finanziamento, contano su un intervento della Regione o su un ripensamento dei consiglieri nel momento in cui il piano completo sarà presentato in aula.

l. a.

Dai sudafricani in Angola

Catturato sistema di missili sovietici

CITTA' DEL CAPO — Il Sud Africa ha fatto sapere ieri di essere il primo Paese occidentale ad aver catturato, nell'Angola meridionale, uno dei più perfezionati sistemi di missili terra-aria di fabbricazione sovietica. Il colonnello Julius Kriel, capo dei servizi d'informazione dell'aviazione militare sudafricana, ha mostrato a Città del Capo ad alcuni giornalisti il sistema missilistico «Sam 9», considerato in Occidente una delle armi più micidiali per l'aviazione.

L'arma è stata catturata dai sudafricani durante l'incursione compiuta in dicembre nell'Angola meridionale per la ricerca e la distruzione di basi del movimento guerrigliero della Namibia - Africa di Sud-Ovest, «Swapo». «Si tratta del primo sistema missilistico di questo tipo a cadere completo nelle mani dell'Occidente», ha detto il colonnello Kriel ai giornalisti.

Il sistema è dotato di una speciale apparecchiatura che consente la detonazione in prossimità del bersaglio e quindi con un potere distruttivo enorme. Esso ha bisogno di trenta secondi per essere ricaricato ed è montato su un mezzo anfibio, che può agire su qualsiasi tipo di terreno.

L'ufficiale sudafricano non ha fornito maggiori particolari sulla batteria missilistica.

L'annuncio della cattura della batteria di «Sam 9» è stato dato mentre il presidente della Repubblica sudafricana, Marais Viljoen, affermava, in un discorso, che il suo Paese è direttamente minacciato di distruzione dall'Unione Sovietica, che sta ammassando quantità di armi perfezionate nei Paesi africani vicini. (Ansa)

Le reazioni a Palermo e Caltanissetta agli arresti negli Stati Uniti

Un'ombra americana sul caso Chinnici

Il procuratore Patanè: «Non ci sono riflessi sul processo, ma potrebbe anche essere un depistaggio»

PALERMO — L'operazione che l'Fbi e la Dea (l'ufficio anti-droga americano) hanno concluso con l'arresto di sette italiani negli Stati Uniti ha avuto immediate ripercussioni a Palermo e a Caltanissetta. Com'è noto, tra gli arrestati, Paolo La Porta, si è vantato con un agente federale che la sua organizzazione era riuscita a eliminare un magistrato siciliano che indagava sul traffico di droga.

Ci si domanda ora se quello magistrato sia Rocco Chinnici (il giudice assassinato il 29 luglio '83 sotto la sua abitazione con una carica di esplosivo collocata su di un'auto che causò la morte di due agenti della scorta e del portinaio del palazzo) e quali riflessi potrà avere questa confessione sul processo in corso a Caltanissetta che vede imputati come mandanti i fratelli Michele e Salvatore Greco (latitanti) e come esecutori Pietro Scarpisi, Vincenzo Rabito e il libanese Ghassan.

Il procuratore della Repubblica Sebastiano Patanè, che in 40 giorni concluse le indagini sul caso Chinnici, ha ricordato che gli stessi sei imputati sono stati incriminati anche per traffico internazionale di armi e stupefacenti (l'istruttoria è in corso a Palermo). «Così come sul 2

A PAGINA 5

Una donna sfida i signori della droga

di Ennio Caretto

«*stato prospettato* — ha detto Patanè —, *la notizia non incide sul processo, che ha il suo fondamento nel traffico di droga importata dall'Oriente, raffinata in Sicilia e esportata anche in America. Ciò comporta necessari collegamenti fra mafia del Palermitano e mafia americana, per altro abbondantemente provati, e quindi spiega come la strage Chinnici possa aver interessato anche la mafia americana*».

Per il procuratore Patanè manca marebbe «*responsabilità aggiuntive*», ma il magistrato ha prudentemente precisato: «*Occorre accertare se per caso non siamo davanti a un tentativo di depistaggio, chiedi che cosa faranno gli avvocati lunedì alla ripresa del processo*».

Una anticipazione in questo senso l'ha subito fornita l'avv. Armando Veneto, difensore di Pietro Scarpisi. «*A questo punto il più anche prospettare l'esigenza di un trasferimento della Corte d'Assise negli Stati Uniti, visto che il rito prescelto non consente di mandare gli atti al giudice istruttore*».

Il legale ha annunciato che domani chiederà l'acquisizione agli atti della dichiarazione di Paolo La Porta, ed è stato assai critico con il procuratore Patanè: «*Mi sembra di poter ribattere già da oggi* — ha detto — *che il processo in corso risponde più all'esigenza di dare una risposta all'opinione pubblica allarmata da una strage di mafia che ad esigenze di vera giustizia*».

Il pubblico ministero Di Natale non ritiene che le [illegible]

s. r.

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Dopo le nomine Rai un'altra polemica nella maggioranza

Contro il condono per l'edilizia si è aperta una fronda della dc

L'Avanti: «Anche le nomine Iri hanno carattere politico» - De Mita: «La questione delle alleanze locali psi-pci è una questione grave che mina la solidità del governo»

ROMA — Craxi ha tre giorni di tempo per capire se lo scontro con il presidente dell'Iri è un incidente che può chiudersi senza traumi per il governo, oppure se dietro la denuncia di Prodi per la lottizzazione Rai c'è un'offensiva mascherata della dc per indebolire la presidenza del Consiglio: martedì. Infatti, tutta la vicenda delle nomine verrà discussa dalla commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, convocata per una delle sedute più difficili degli ultimi mesi. Per ora, il fronte democristiano è calmo. Dopo aver lasciato trascorrere una giornata di attesa, per scoprire se De Mita aveva intenzione di «cavalcare» la protesta di Prodi, i socialisti hanno cercato ieri di ridurre la portata polemica dello scontro, ricordando che per legge e a giudizio della stessa Corte Costituzionale *«anche le nomine Iri hanno carattere politico»*.

Ma ormai il caso è scoppiato, con interpellanze, accuse, promesse di riforma anti-lottizzazione delle norme e delle prassi che regolano le nomine pubbliche. Craxi ieri si è mostrato ottimista, («sono *calmissimo* — ha detto —, *e tengo i nervi a posto*») concentrato sui problemi del rinnovo del lavoro, della campagna antidroga e della lotta alla disoccupazione. Ma la vigilia dei congressi non frena affatto le polemiche interne alla maggioranza, come i socialisti si attendevano. Ieri De Mita, parlando a Ferrara, è tornato a porre la questione delle alleanze locali tra psi e pci, una *«questione grave, piaccia o non piaccia, che mina la solidità politica della maggioranza»*. E in Parlamento, trenta deputati dc hanno minacciato di votare contro il condono edilizio, attaccando psi e padi e aprendo una furiosa polemica con i repubblicani.

Tutto questo avviene per caso, si chiedono i socialisti, o c'è un piano per arrivare al congresso dc con il governo a guida socialista logorato?

E la questione delle nomine Rai, se si trascinerà nella prossima settimana, promette di ingigantire questi conflitti, anche se sul terreno della lottizzazione tutti i partiti si muovono con qualche imbarazzo. Spadolini, Martelli e Zanone sono i più decisi nel sostenere la necessità di introdurre qualche correzione all'attuale metodo che dà mano libera ai partiti. Zanone, riferendosi al conflitto tra il governo e l'Iri, dice apertamente che *«sarebbe stato meglio»* lasciare la scelta all'istituto. Per il segretario liberale, bisogna riformare la legge sulla Rai, ma soprattutto bisogna varare una legge-quadro sulle nomine negli enti pubblici perché i dirigenti prescelti non siano *«burattini in mano ai partiti»*. Per Spadolini, i partiti *«devono porsi dei limiti e devono osservarli»*, fissando regole di professionalità e codici di comportamento morale. Il pri rilancia la sua proposta, avanzata nell'83, di fondare le nomine pubbliche su *«regole di collegialità, contro l'arbitrio solitario e nel rispetto dell'esperienza e della competenza»*. *«Non accetteremo niente di meno* — avverte Spadolini — *e soprattutto niente di diverso»*. Per Martelli, allo scopo di evitare che la società finisca per essere *«intasata e ingessata»* dalla lottizzazione, si dovranno istituire classificazioni e albi di candidati, e creare autorità indipendenti per vagliare i requisiti tecnici.

Ma c'è anche chi difende, in qualche modo, il ruolo e lo spazio dei partiti nelle nomine pubbliche. Il padi, con il vicesegretario Puletti, non nasconde la sua polemica con Prodi, e lo attacca ricordandogli che fu scelto come presidente dell'Iri non solo per la sua competenza, ma anche perché *«si muove nell'ambito del partito di maggioranza relativa»*.

Ma per Craxi, non sono queste le uniche polemiche con cui fare i conti. Con una lettera al capogruppo Rognoni, 30 deputati dc (con il direttore del *Popolo*, Galloni) chiedono di discutere la posizione democristiana sul condono edilizio, minacciano di votare contro, attaccando i metodi usati in commissione dai rappresentanti del governo.

La reazione repubblicana è durissima, e il capogruppo Battaglia chiama in causa Craxi. De Mita e Goria, sostenendo che è in gioco la *«tenuta della maggioranza»*. Si fronte a spinte *«populiste, clientelari, demagogiche e lassiste»* che *«animano non solo la dc»*.

Ezio Mauro

Cibi freddi, proteste nell'ospedale

Roma. Proteste in 11 ospedali romani organizzate dal «tribunale per i diritti del malato» perché i cibi vengono distribuiti quasi sempre freddi. I pazienti (nella foto un corridoio del Policlinico Umberto I) hanno gettato i vassoi di carta con le pietanze dentro i secchi della spazzatura che sono poi stati portati davanti alla direzione sanitaria. In settimana le parti si incontreranno per discutere

In agguato la seconda sinistra

(Segue dalla 1ª pagina)

cale del pcf, ha ripetuto la solidarietà governativa. Poi Georges Marchais ha proclamato: *«Non mi dissocerò da più»*. E ha aggiunto: *«Non sono di sinistra le riconversioni industriali che implicano licenziamenti»*. Henry Krasucki, segretario generale della Cgt, si è adeguato alla nuova linea.

A questo punto si affaccia il rischio di una spaccatura tra governo di sinistra e sindacati, di un tramonto tempestoso di un'alleanza naturale ma difficile, che ha favorito in questi tre anni Mitterrand, al contrario di quel che accadde per Léon Blum nel 1936, subito dopo la vittoria del Fronte popolare. Un'intesa favorita nella Parigi degli Anni 80 dalla partecipazione diretta del pcf al governo, di cui Blum non usufruì e di cui Mitterrand si è servito. Ma fino a quando?

L'84 sarà dunque l'anno della riconversione industriale, ma anche quello in cui verrà messa alla prova la collaborazione tra Mitterrand e le organizzazioni del lavoro, senza la quale la riconversione sarà ardua. Si chiede la rivista *Expansion*: cosa resterà a Mitterrand se la carta preziosa dell'intesa con i sindacati, tante volte giocata dal governo, perderà il suo valore? Se lo perde i francesi potrebbero non scegliere più alcun vantaggio nel mantenere i socialisti al potere.

C'è l'esempio d'oltre Manica. I laburisti inglesi erano riusciti a conservare la maggioranza giocando la stessa carta giocata da Mitterrand. Dicevano agli elettori: se ce ne andiamo dal governo il Paese perderà la moderazione sindacale, dunque la pace sociale. Il governo in cui le Trade-Unions hanno denunciato la politica laburista, gli elettori britannici, pragmatici, hanno tirato le conclusioni: e hanno eletto Margaret Thatcher.

Pierre Mauroy, che si dice resti tanto a lungo primo ministro in quanto garante della partecipazione disciplinata dei comunisti al governo, sta cercando la formula per salvare la riconversione industriale e al tempo stesso per ricomporre l'intesa con i sindacati. Per rispettare l'ultimatum di Marchais, *«non mi dissocerò da più»*, egli ha lanciato l'idea del *«congresso di riconversione»*, secondo la quale i lavoratori che dovrebbero essere licenziati, in seguito a una ristrutturazione tecnologica dell'azienda, verrebbero iscritti a corsi di aggiornamento professionale, mantenendo i loro salari, pericolosamente in parte. Sempre Mauroy prevede alcune *«zone franche»*, quelle dove è in corso il rinnovamento industriale. In queste aree geografiche verrebbero applicati sgravi fiscali ma anche concessa una più ampia libertà di licenziamento. Il padronato si chiede: ma pagherà? E i sindacati respingono per ora il progetto, come *«indegno della sinistra»*.

Bernardo Valli

Il ministro rassicura i professori aderenti all'Uspur

Falcucci: per l'Università nessun «contratto unico»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *«Sappiamo i professori universitari che il governo, in modo inequivocabile e fermissimo, è contrario all'ipotesi di regolare con un contratto l'attività dei docenti. Il principio della contrattazione però non deve essere inteso come una sorta di privilegio; le organizzazioni confederali dal canto loro devono rendersi conto che svolgono un ruolo tanto più insostituibile quanto più si impegnano nella parte che loro compete specificamente»*.

Così ha parlato ieri il ministro della Pubblica Istruzione, Falcucci, e in una sala al secondo piano del palazzo dei congressi di Milano-Fiori si sono registrati prima timidi cenni di consenso poi un applauso fragoroso. In questo palazzo alla periferia della città, si sono riuniti i docenti aderenti all'Uspur, l'Unione sindacale dei professori universitari di ruolo, per il quinto congresso nazionale.

La categoria, che afferma di raccogliere l'adesione della maggior parte dei docenti, si sente dimenticata e posta in stato d'assedio, appare delusa ed avvilita. L'ultimo motivo di profondo malcontento deriva dalla proposta dei sindacati confederali di stipulare un contratto unico per l'Università. I confederali dicono che non è una proposta demagogica: se accolta, essa può risolvere i problemi economici dei professori di ruolo, né mette in pericolo la loro autonomia.

Assicurazioni che non assicurano gli aderenti all'Uspur, i quali vogliono che la legge e soltanto la legge regoli la loro posizione all'interno dell'Università e, per la voce del segretario nazionale Carlo Alberto Mastrelli, parlano, senza esitare e sicuri di non sfiorare neppure il rischio del paradosso, di *«università tradita e condotta, di un qualcosa che ricorda la tratta delle bianche»*.

Il tema dell'incontro *«Università-problemi»* era generico e vastissimo, ma la questione dell'autonomia del docente è venuta subito alla luce e s'è imposta. Sicché ben si può immaginare quale fosse l'attesa per l'intervento della Falcucci. Il ministro ha subito posto l'accento sulla questione della responsabilità. Ha detto che i docenti universitari vogliono difendere la loro autonomia e ciò va benissimo, ma ha precisato anche che l'autonomia non deve essere intesa come privilegio, come prerogativa interna e corporativa, ma come impegno verso la società. *«I prossimi obiettivi* — ha aggiunto — *dovranno essere il rafforzamento della ricerca di base, il suo collegamento con la ricerca applicativa, un più stretto rapporto dell'Università con i processi innovativi in atto nel Paese e da non intendersi in termini puramente tecnici, mentre ci si orienta verso un'articolazione dei titoli di studio»*.

La Falcucci ha parlato di una strategia formativa, ha annunciato un prossimo disegno di legge sullo stato giuridico dei ricercatori, ha ribadito l'esigenza di un *«profondo rinnovamento»*. Ma è parso ai convenuti che mancasse un'esplicita presa di posizione sulla questione che maggiormente li interessava: contrattazione e sindacalizzazione. Ed ecco il professor Malintoppi: *«In genere in base, signor ministro, ma nel problema dei problemi, l'impressione è molto lieta. Rimane un'ambiguità di fondo. Il governo deve parlare»*. Applausi. Falcucci: *«Il governo ha parlato e credevo di essere stata esplicita»*. Malintoppi: *«Parlò tempo fa, ma non dei professori. Si fece invece riferimento alla formula ipocrita degli associati. Suvvia, ministro: ci consideri pure degli immaturi che hanno molto sofferto, ma ci dica qui e ora: saremo sindacalizzati o no?»*.

E la Falcucci sorridendo ha fatto la dichiarazione che abbiamo riportato all'inizio: no alla contrattazione e alla sindacalizzazione. Con una precisazione, però, che nell'entusiasmo del momento a qualcuno forse è sfuggita: l'autonomia appunto collegata al rinnovamento, quindi a un preciso impegno propositivo e partecipativo della docenza universitaria.

Si tratta ora di vedere quale sarà la reazione dei confederali, che avevano annunciato di mantenere ferme le posizioni enunciate nella piattaforma sindacale. Il ministro Falcucci confida che alla fine prevarrà il senso di responsabilità e che la questione sarà composta. Ma c'è chi prevede un periodo di tensione negli atenei.

Clemente Granata

Il presidente del Consiglio interviene nella polemica

Craxi: Le Monde diffamava non il psi, ma il mio Paese

ROMA — *«Anzitutto non vedo perché, se gli altri mi criticano, io non potrei fare altrettanto. E poi c'è un'altra cosa che non mi entra nella zucca. Il fatto che, quando sono gli altri a muovere qualche rilievo su di me, si dice che parlano in nome della libertà, ma appena replico io, si strilla che lo faccio in nome del potere»*. E' quanto ha detto il presidente del Consiglio Craxi in un colloquio con un giornalista de «l'Espresso» incentrato sui rapporti con la stampa.

A proposito della vicenda nata dopo la pubblicazione di un articolo sull'Italia (dal titolo «L'Italia malata di corruzione») del corrispondente romano del quotidiano francese «Le Monde», Craxi ha osservato: *«Adesso ho alcune cose un po' più importanti da fare. C'è in ballo la trattativa sul costo del lavoro, sto studiando un piano contro la droga e voglio convocare i rappresentanti delle regioni in cui la disoccupazione picchia di più per vedere cosa si può fare. Però, appena mi rimarrà un po' di tempo, mi occuperò sul serio di questa montatura»*. Craxi ha spiegato perché non considera l'episodio concluso: *«Le critiche non diffamatorie al mio partito mi fanno il Paese»*. Egli ha aggiunto che, se ha protestato, l'ha fatto da cittadino. *«Forse avrei dovuto farlo anche da presidente del Consiglio. Ma i miei interventi vengono sempre distorti»*.

Per quanto concerne il caso Cavallari il presidente del Consiglio ha messo in rilievo che doveva difendere il suo partito. *«Era mio dovere reagire»*. Concludendo il presidente del Consiglio ha smentito di avere, dopo qualche mese di permanenza a Palazzo Chigi, già i nervi a fior di pelle. *«Io sono calmissimo* — ha detto — *mi salvo proprio perché tengo i nervi a posto e ho la testa molto dura»*.

Il Perù rifiuta la mediazione del Vaticano

LIMA — Alla proposta del governo ecuadoriano di seguire l'esempio dell'Argentina e del Cile per la vertenza sul Canale di Beagle e chiedere la mediazione papale nella disputa sui confini con il Perù, il governo di Lima ha risposto con un secco «no».

Aspra polemica per un documento

Dimissioni a catena nel pci di Macerata

MACERATA — Crisi all'interno del partito comunista di Macerata dove si stanno verificando dimissioni a catena da cariche politiche e amministrative. All'origine di tutto c'è un documento firmato qualche giorno fa da un gruppo di iscritti in cui venivano formulati pesanti rilievi alla conduzione politica del partito e si alludeva a rapporti poco chiari *«tra società private aventi fini di profitto di cui fanno parte o avevano fatto parte esponenti di primo piano del pci provinciale e deputati comunisti con amministrazioni locali rette dalle sinistre o comunque con enti locali nelle cui assemblee siedevano alcuni soci delle società predette»*.

Il documento, in cui non si faceva alcun nome, veniva respinto dal comitato federale del pci di Macerata e ciò provocava le dimissioni immediate dalla carica del capogruppo comunista al consiglio comunale Maximo Ercoli che lo aveva firmato e successivamente della responsabile del comitato di coordinamento del pci, Cinzia Maroni, seguita dai componenti dello stesso comitato che comprende i segretari di tutte le sezioni cittadine.

Ieri si è dimesso anche un componente del comitato federale, Jannelli, che si era astenuto quando il documento era stato respinto. Dopo una seduta fiume del comitato federale svoltasi ieri sera la situazione sarà discussa il 6 febbraio prossimo. Intanto circolano a Macerata le voci più disparate sulla «questione morale» sollevata all'interno del pci. Secondo indiscrezioni si tratterebbe di una società di tessuti in cui erano presenti esponenti del pci o loro congiunti, incaricata di redigere a Civitanova Marche un piano particolareggiato per conto della locale amministrazione di sinistra.

Gli interessati però sostengono di essere usciti dalla società prima del conferimento dell'incarico. A Civitanova comunque c'è un certo fermento tra gli iscritti al pci e finora le tessere non rinnovate sarebbero circa duecento.

e. g.

Milano, tensione tra ps e studenti per la visita della Falcucci

MILANO — Momenti di tensione tra dimostranti e forze di polizia si sono avuti ieri mattina davanti alla sede del Provveditorato agli studi, dove il ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, si è incontrato con il provveditore Enzo Oliboni.

Davanti all'edificio di piazza Missori si sono riunite un centinaio di persone, tra studenti e insegnanti, convocate da «democrazia proletaria» e dal «Coordinamento nazionale lavoratori della scuola». Il contrasto tra un gruppo di studenti e alcuni agenti sarebbe nato durante un controllo eseguito dalla polizia.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Censura e cattivo gusto

Molti lettori de *La Stampa* avranno scorso l'esposto di uno spettatore televisivo (pubblicato da «Specchio dei tempi») che segnalava indignato una trasmissione del 7 gennaio. Vi compariva un bambino di anni 9 a sostenere che la scuola è una *«rottura»* e che le sole cose utili da imparare sono come divertirsi, far soldi e far l'amore. Quasi a far eco al Pinocchio che promette bene, domenica 23, nel corso della rubrica «Sotto a chi tocca», l'attore Leopoldo Mastelloni ha intercalato nel suo dire una concessione fra il nome santo di Dio e quello di un terzo quadrupede molto apprezzato dalle parti di Langhirano. La cosa ha sollevato un putiferio di proteste, doc denunce, interventi parlamentari e la sospensione della rubrica in attesa che un'inchiesta aziendale individui i responsabili di quella «bestemmia in diretta».

Ho voluto rivedere il brano incriminato e confesso che, pur riconoscendo più che legittimo lo sdegno dei credenti, l'intercalare blasfemo mi è parso la pecca più veniale. Le due paroline sono scorse con tutta naturalezza, quasi un modo di dire abituale e inconscio, come un *«chiappire»* o un *«diana»*, senza intenzione di offendere. Resta però il fatto che Mastelloni, prima e dopo, ha tenuto con bella regolarità un linguaggio pesantissimo, infarcendo con frequenza le proprie affermazioni con superflui riferimenti a ogni tipo di attributo sessuale, sempre scegliendo il termine più triviale. Stella Pende, la presentatrice, non ha perso occasione di provocarlo, insistendo con perfidia per fargli esporre le sue propensioni amatorie, fino a domandargli se avrebbe preferito trascorrere una notte di passione con una nota e avvenente attrice, oppure con Paul Newman: la risposta, spiritosa la sua parte, è stata: *«Con Richard Gere»*, astro nascente degli schermi hollywoodiani, che è più giovane e fresco di Newman e, come lui, inequivocabilmente maschio.

Occorre rendere atto a Mastelloni, che egli ha fatto di tutto per dirottare il discorso e presentarsi semplicemente come attore (con tutte le mie scuse per il sostantivo a Ruggero Ruggeri, Laurence Olivier e colleghi), ma la conduttrice dell'intervista cercava lo scandalo, e alla fine il suo piccolo petardo le è scoppiato fra le mani; poco dopo ha dichiarato: *«Non mi era mai venuta quell'espressione della frase. Appena l'ho realizzata, ho chiesto scusa al telespettatore»*. Sembra, cioè, sfuggire all'avvenente creatura che: a) la trasmissione in diretta si presta a ogni imprevisto e che, per contenere le interpretazioni in limiti accettabili da un pubblico tanto vasto e tanto vario, occorrono prontezza di riflessi, lucidità, equilibrio, arguzia e altre doti di cui madre natura non le è stata prodiga; b) una buona conoscenza della lingua italiana («realizzare» per «rendersi conto» è un anglicismo grossolano; da non voler dire solo «traditore in realtà»); c) una consapevolezza lucida di ciò che la televisione rappresenta in un Paese moderno e della sua dirompente efficacia in fatto di cultura di massa, costume, linguaggio e ogni altro aspetto dell'esistenza collettiva.

Alto senso di responsabilità e matura professionalità sono le doti irrinunciabili caratteristiche necessarie per programmare e condurre quello che non è mai semplice spettacolo, puro intrattenimento senza conseguenze, perché in tutte le sue forme, anche le più marginali e frivole, trasmette modelli di condotta, ideali da inseguire, suggestioni inconsce, messaggi sconvolgenti. In un cinema a luci rosse si entra per libera scelta, pagando il biglietto, e a diciott'anni compiuti; invece l'immagine televisiva penetra in ogni casa, incontrollabilmente, ed è percepita da tutti, bambini compresi. Chi parla di censura e di medioevo ricorrente ogni volta che il servizio pubblico viene richiamato a canoni di misura civile e di rispetto per la sensibilità comune, sembra a me che si scivoli nell'astrattezza e nel preconcetto. Sacra è la libertà, non il suo abuso. Di tutto si può parlare (e trasmettere) ma sapendo qual è la materia che si maneggia: e niente deve essere escluso per falso pudore, fingendo che le brutture non esistano. Chiari però a tollerare che sulle brutture si speculi per mostrarsi spregiudicati e «superiori».

Ricordo ancora Processo per stupro come un alto esempio di civilissima inchiesta sociale, durante la quale neppure per un istante il soggetto scabroso inquinava il rigore del linguaggio visivo: alla fine, l'unica cosa oscena appariva l'espressione di qualche avvocato difensore degli stupratori. Leggo ora del grande successo di una trasmissione americana sulla piaga quasi sempre occulta dell'incesto: e non c'è, mi si dice, una sola immagine lubrica o scandalosa.

Nessuno si sogna di vietare per eccesso di prudenza le riprese in diretta, che sono l'essenza stessa del messaggio televisivo. Ma la Rai deve pure scontare gli 800 miliardi di canone che incassa rinunciando a inseguire le volgarità, la risata grassa, il disseminamento sistematico, il plauso dei complessati e degli erotomani. Il vero scandalo non è quello appariscente del turpiloquio, ma seminati la troppa pubblicità diretta e indiretta in certe rubriche, i non disinteressati favori, le faciloserie, la mancanza di professionalità. Il Padreterno non mi è parso granché risentito per la scelta di Mastelloni, ma il Buon Gusto è offeso a morte.

Magnago (Svp) domani a Vienna

BOLZANO — Il presidente della giunta provinciale altoatesina e della Südtiroler Volkspartei, Silvius Magnago, si incontrerà domani a Vienna con il cancelliere austriaco Fred Sinowatz.

Un'ombra americana sul caso Chinnici

(Segue dalla 1ª pagina)

tizie giunte dagli Stati Uniti possano avere riflessi negativi sulla celerità del processo: *«Se la Corte* — ha detto — *deciderà di chiedere accertamenti per rogatoria, non si vede perché un accertamento istruttorio dovrebbe fare slittare il dibattimento. Oltre tutto non è detto che non emergano elementi a conferma delle accuse sostenute»*.

A Palermo non si esclude tuttavia che il magistrato ai quale faceva riferimento Paolo La Porta non sia Chinnici. Si è subito pensato anche al procuratore della Repubblica Gaetano Costa, assassinato il 6 agosto del 1980 poco dopo aver firmato una trentina di ordini di cattura contro i boss delle cosche mafiose emergenti in città, implicate nel traffico di droga.

E non è stata nemmeno scartata l'ipotesi che il magistrato al quale alludeva La Porta potesse essere Giangiacomo Ciaccio Montalto, il sostituto procuratore della Repubblica di Trapani, ucciso il 25 gennaio 1983 da tre killer fuggiti subito dopo negli Stati Uniti. Gli investigatori siciliani sono sicuri al cento per cento che Ciaccio Montalto fu ucciso perché indagava sulle cosche del Trapanese tradizionalmente collegate con «Cosa nostra» ed esportatrici di droga negli Usa.

Calogero Di Maria, uno dei killer, fu assassinato tre giorni dopo in un bar del Bronx da Salvatore Rina, un «picciotto» della «famiglia» di Joe Bonanno. Di Maria, un manovale disoccupato di Castellammare del Golfo, prima di fuggire negli Stati Uniti lasciò alla sorella un libretto di risparmio della Cassa Rurale «Don Rizzo» di Alcamo con 50 milioni depositati. Era il prezzo della sua partecipazione all'omicidio Ciaccio Montalto?

A Palermo Ignazio D'Antone, capo della squadra mobile, e Tonino De Luca, dirigente la Criminalpol nella Sicilia occidentale, affermano di ignorare i dettagli della clamorosa operazione di New York e Filadelfia e naturalmente non nascondono il loro forte interesse per gli sviluppi che si potranno avere in Sicilia.

I nomi di Francesco Affatigato e Francesco Panno, due dei tre sfuggiti alla cattura, hanno fatto subito pensare a Bagheria e Casteldaccia, paesi del Palermitano nel famoso triangolo della morte. Qui, nell'estate del 1982, negli ultimi giorni di Carlo Alberto Dalla Chiesa a Palermo, si scatenò una orrenda guerra tra mafiosi, con una trentina di assassinati.

La polizia americana sembra convinta che i mafiosi sfuggiti alla cattura siano rientrati in Italia. Dagli Stati Uniti è già arrivata la richiesta di arresto e di estradizione per Gaetano Pedone.

a. r.

Palermo: scomparsi cento milioni dalla Banca d'Italia

PALERMO — Una denuncia relativa alla «scomparsa» di cento milioni di lire dalle casseforti della Banca d'Italia di Palermo è stata fatta dai dirigenti dell'Istituto alla Procura della Repubblica di Palermo.

Napoli: il nuovo sindaco ammette deficit comunale di 930 miliardi

NAPOLI — Francesco Picardi, socialdemocratico, già assessore nelle passate amministrazioni, eletto sindaco di Napoli con 31 voti su 80 consiglieri, ha giurato ieri mattina in Prefettura. Nei prossimi giorni ci sarà il «passaggio delle consegne» col commissario Conti

Non così, pare, le polemiche sul deficit. Il bilancio della giunta Valenzi (bocciato in Consiglio) parlava di 400 miliardi circa; la relazione del commissario straordinario Conti (che ha innescato un processo giunto fin sui tavoli della Procura) riportava invece 1500 miliardi. Il neo-sindaco, nel corso di una intervista rilasciata ad una emittente locale, ha ammesso che il passivo del Comune sarebbe di 930 miliardi.

Per lontana dal dato di Conti, l'ammissione viene giudicata «grave», in quanto potrebbero insabbiarsi tecniche nel bilancio della giunta Valenzi.

Protesta degli ecologisti a Firenze

Troppi canguri massacrati per scarpe «made in Italy»

FIRENZE — *«Ferma la strage dei canguri. Un tempo eravamo tanti quanti i fili d'erba della prateria, e la nostra vita trascorreva serena. Pochi erano i nostri nemici, i quali per lo più accidentavano solo i più vecchi di noi, e i malati. Ma vennero gli uomini bianchi, e conoscemmo armi terribili e crudeltà senza limiti, né pietà alcuna. Ora siamo rimasti in pochi, e se tu non ci aiuti, saremo destinati a scomparire»*.

L'appello per la salvezza dei canguri australiani è contenuto in un volantino che ieri una trentina di militanti di gruppi ecologici hanno distribuito per le vie del centro di Firenze. Uno di loro, il medico Carlo Agostini, si portava dietro, fissato alle spalle con due cinghie, un canguro di plastica arancione alto cinque metri. Costruito in California, si chiama Johanna, ed è il simbolo della lotta per fermare la strage dei canguri. Un inglese che vive in Spagna, Peter Millington, lo conduce in giro per l'Europa per conto del Fund for Animals di Sydney.

Johanna ha già sfilato a Milano e Roma. E' stata portata anche a Firenze perché la Toscana è la regione italiana che acquista il maggior numero di pelli di canguro, utilizzate per le scarpe. L'Italia risulta il maggior acquirente mondiale di queste pelli, mentre la carne viene avviata nella quasi totalità verso la Germania. I movimenti ecologici chiedono che il nostro governo vieti l'importazione di pellame di canguro

f. m.

Nuovo Comitato di redazione a «La Stampa»

Si terrà stasera, giovedì e venerdì scorsi, le elezioni per il rinnovo del Comitato di redazione de «La Stampa». Il nuovo Comitato è composto dai giornalisti Clemente Granata, Giuseppe Grosso e Francesco Tropea.

IN AMERICA ESPLODE UNO SCANDALO INTORNO AL PADRE DELLA PSICOANALISI

Attacco al dio Freud

Un libro, «Assalto alla verità», deve ancora uscire e già accende polemiche - Lo ha scritto un ex curatore degli archivi del medico viennese, sottraendo documenti segreti e carpendo la buona fede di Anna Freud - «Le mie prove smontano un edificio che era in parte d'infatuazione e di religione, ma non di scienza» - Indignati i grandi freudiani: «Non è cambiato, né cambierà nulla»

NEW YORK — *Il dr. Jeffrey Masson, un quarantenne che vive come un hippy a Berkeley, in California, dopo essere stato docente di Harvard, responsabile degli archivi di Freud e l'uomo più vicino ad Anna, figlia del fondatore della psicoanalisi, dal suo esilio sta per scuotere, con un libro che deve ancora uscire, le fondamenta della pratica e dell'insegnamento della scienza psicologica e forse — tema qualcuno — è sul punto di distruggere l'immagine stessa di Freud.*

Il libro si intitola Assalto alla verità *e il New York Times lo ha giudicato di tale importanza che vi ha dedicato tre pagine piene.*

La comunità psicoanalitica americana è insorta con furore. Masson, si dice, non è laureato in psichiatria, la sua base scientifica è la filologia classica. E' stato un amico di famiglia di Anna Freud e ne ha carpito la buona fede. Ha sottratto senza permesso i documenti che usa. Ha violato il legame professionale, il rapporto di amicizia e le richieste, prima amichevoli e poi perentorie, di Anna Freud. Infine la sua brusca e totale esclusione dal cerchio interno della psicoanalisi e il suo licenziamento dall'incarico di curatore degli archivi dovrebbero fare giustizia della sua reputazione.

Ciò che Janet Malcom racconta di lui in un lungo articolo sul New Yorker Magazine *non è certo fatto per gettare buona luce su Masson e sul suo «caso». Dopo pazienti ricostruzioni e decine di interviste con i protagonisti del caso, la Malcom rivela la situazione di crescente tensione: i litigi, la resistenza violenta di Anna Freud alle incursioni sempre più audaci e sempre meno autorizzate di Masson nella parte segreta dell'archivio di Freud.*

Nel redigere quella memoriale di difesa sul rapporto Masson-Anna Freud e sulla successiva clamorosa rottura (La Stampa *ne parlò nell'agosto del 1981, offrendo anche la versione di Masson) la Malcom rivela però, per la prima volta, il mondo di sospetti, segreto e autoritarismo che la figlia di Freud aveva creato intorno al lavoro del padre. Intere sezioni dell'immenso archivio lasciato da Freud erano, e sono tuttora, off limits per tutti.*

Sia la Malcom che Masson concordano oggi nel dire che almeno 15 mila documenti sono tuttora coperti dal segreto, per volontà di Anna Freud, e che parte di essi non potranno essere rivelati fino al ventiduesimo secolo. «Se fossero rivelati, incalza Masson, la psicoanalisi cesserebbe di esistere».

In che cosa consiste, adesso, lo scandalo Freud, a parte il giudizio sul comportamento di Jeffrey Masson? Freud, nella ricostruzione di Masson, che l'autore ritiene sostenuta da documenti sottratti, ha colpito al cuore l'intera teoria che ha originato la psicoanalisi a causa di una grande abiura e di una grande menzogna. L'abiura consiste nell'avere ritrattato, per ragioni di rispettabilità e convenienza, la teoria della seduzione. Una premessa fondamentale nell'affrontare i casi celebri della sua prima letteratura, secondo cui la nevrosi infantile era infatti il «trauma da seduzione» — ovvero la vera e propria molestia sessuale — subita dal bambino che in età adulta esprime nella nevrosi la protesta per l'assalto subito e realizza la sua vendetta.

Masson colleziona tutte le evidenze di questa originaria posizione di Freud, incluse le lettere in cui il medico viennese usa come prova la sua famiglia, il padre, i disturbi nervosi dei suoi fratelli e sorelle, che del padre sarebbero stati «vittime» da bambini. Ma dopo avere abiurato, per ragioni sociali e non per persuasione scientifica (vi sono a questo proposito le lettere indirizzate da Freud al medico Wilhelm Fleiss, parte di un lungo e travagliato rapporto che Jeffrey Masson descrive come «una strana amicizia»), Freud si assume una responsabilità ben più grande, quella di «mentire». Infatti, sia nella terapia sia negli scritti, d'ora in poi la memoria del tormento infantile da parte del paziente diventa «fantasia».

«Freud, afferma Masson, si legherà a questo termine. E questo termine inquina la psicoanalisi e la sua credibilità. D'ora in poi al paziente è sottratta la realtà, che gli viene restituita solo come immaginazione. Gli viene proibito di credere, all'evidenza anche se l'evidenza esiste, viene spinto a pensare di avere immaginato l'aggressione subita nell'infanzia».

La scossa all'edificio dell'insegnamento e soprattutto della pratica psicoanalitica ha provocato reazioni appassionate a New York. Vi sono ottantacinquemila terapisti negli Stati Uniti, di cui solo 2600 si considerano «freudiani classici». Il loro attacco al libro non ancora pubblicato di Jeffrey Masson è aspro e incondizionato.

Un autore molto noto [illegible] della psicoanalisi americana, Paul Rosen, ha il coraggio di affermare: «Quando il fumo di questo attacco si sarà dissipato, l'immagine di Freud sarà ancora molto importante. Però meno grandiosa. Si potrà trascurare l'impostazione aggressiva che Masson ha dato al suo libro. Non si potrà non tener conto dei documenti che in esso compaiono». Il più resistente fra i grandi freudiani sembra essere Bruno Bettlheim. Dice: «Non è cambiato e non cambierà nulla. Nessun terapista è così ortodosso da seguire alla lettera questo o quel dettaglio dell'insegnamento di Freud. La forza di Freud è nell'insieme del suo pensiero. L'albero dopo un secolo viene potato. Ebbene? Non vedo alcun danno».

Ma Jeffrey Masson insiste strenuamente sul rapporto fra immaginario e reale: «Il tradimento di Freud verso i fatti veri e l'enfasi esclusiva sull'immaginario spezza la catena di resistenza del paziente, lo costringe ad arrendersi al terapista come un bambino, senza fiducia in se stesso, destinato a quella grigia apatia che è spesso il risultato della terapia psicoanalitica». E ancora: «Le mie prove smontano un edificio che in parte era di infatuazione e di religione, ma non di scienza».

Nel cuore della tempesta provocata dalle rivelazioni di Masson, si insinua una posizione più originale, quella del dr. Kurt Eisler, che si è occupato degli archivi di Freud prima di Masson: «Stiamo assistendo a uno scontro, che forse era inevitabile e che anzi è venuto tardi, fra la cultura europea e la cultura americana. L'attacco su questo terreno (rivalutazione del fatto vero, della verbalizzazione tecnica e accurata degli eventi, la priorità del vero sul pensato, del fatto sulla fantasia, la non accettazione di frontiere sfumate, sia nella malattia che negli stati cosiddetti normali) è tipico della cultura e della tradizione americana. Si può dire che Masson sia andato strenuamente cercando fra le carte di Freud qualcosa che potesse placare la sua inquietudine americana verso una cultura che ha insistito troppo sull'immaginario».

Un certo numero di lettere, specialmente quelle sottratte da Masson alla corrispondenza con il medico Fleiss, provano che Freud si rendeva chiaramente conto che alcuni suoi pazienti raccontavano la verità quando indicavano nel padre o nella madre la causa della malattia, e soprattutto quando erano in grado di individuare lo specifico evento aggressione, abuso) che aveva causato la condizione nevrotica. Ma aveva deliberatamente scelto di riferire la malattia a cause immaginarie per poter «seppellire» la sua teoria della seduzione e erigere al suo posto l'immagine del complesso di Edipo. «Tale immagine avrebbe servito assai meglio al rispetto e alla credibilità scientifica in una società di tipo vittoriano».

Un secondo gruppo di lettere in cui si entra in quella fase del rapporto Freud-Fleiss che Masson giudica «ambiguo») Freud mostra di credere che esistano ritmi o cicli del funzionamento vitale, qualcosa di simile ai «biorimi» di cui si è spesso parlato in seguito, ma senza fondamento scientifico. Tale credenza viene attribuita da Masson all'influenza, che l'autore definisce «forte e inspiegabile», di Fleiss su Freud, tenuto conto che Fleiss era un medico del naso e della gola, non uno psichiatra. Più specificamente Freud mostra di credere che vi sia un ciclo femminile di 28 giorni e uno maschile di 23, nell'ambito dei quali si possono rintracciare e perfino anticipare i giorni «cattivi». In alcune lettere che Anna Freud intendeva sopprimere, il padre della psicoanalisi attribuisce ai «giorni cattivi» alcuni momenti di impotenza del quali discute con l'amico.

Masson si è spinto a esaminare, attraverso le lettere sottratte all'archivio, tutti i possibili segni negativi della personalità di Freud. «Una tendenza, ha detto un critico freudiano nemico di Masson, il dr. Frank Hartman, che è tipica della rivolta contro il padre, un gioco al massacro». Per esempio Masson cita i passaggi delle lettere in cui Freud insiste sul rapporto fra anziani e pagamento della seduta e arriva ad affermare: «Non potrei praticare senza essere pagato. Il denaro per me è un gas esilarante».

«Vi sono documenti, dice Masson, stranamente sfuggiti ai precedenti biografi». Si riferisce al periodo che Freud ha trascorso come giovane medico a Parigi presso lo psichiatra Paul Brouardel. In quel tempo Freud studiava anche con altri due eminenti medici francesi, Ambroise Tardieu e Paul Barnard. Ma tutti i riferimenti ai tre medici risultano soppressioni nella revisione («stalinista», dice Masson) operata prima da Freud e poi dalla figlia negli archivi dello studio.

Freud con la figlia Anna sulle Dolomiti nel 1913 (Da «Sigmund Freud», editore Boringhieri)

Un'altra serie di eventi del tutto rimossa dal periodo francese riguarda la casistica di Freud alle perizie medico-legali eseguite su bambini brutalizzati. Inclusa la pratica di seguire regolarmente le autopsie dei piccoli assassinati, annotando minutamente la ricostruzione degli eventi, cioè il modo in cui si sarebbero compiuti l'aggressione e il delitto. Masson ci dice di avere identificato almeno 16 lettere in cui i passaggi relativi alla teoria della seduzione e a specifici episodi di seduzione, sono stati tagliati con interventi di Anna Freud.

Infine un episodio tanto misterioso quanto discutibile. Freud, insieme col dottor Fleiss, avrebbe operato al naso la paziente e poi discepola Emma Eckstein, conducendo, un intervento così imprevisto da provocare nella ragazza una emorragia gravissima.

Eppure Freud concluse, seguendo ormai la sua pista dell'immaginario, che «Emma aveva voluto deliberatamente dissanguarsi per esprimere il suo reclamo d'affetto e di attenzione».

Progressivamente, nel libro di Masson, l'immagine di Freud si oscura. Uno di lui l'allievo deluso Ferenczi (Freud aveva cercato di bloccare la pubblicazione del suo lavoro) «ormai a Freud i malati non interessano più». Ci saranno molti modi per smontare, limitare, ridurre il danno creato dalla dura requisitoria di Jeffrey Masson.

Ma l'immagine della rete di intrighi arroganza e illusione di dominio creatasi alla corte di Anna Freud occupa le pagine più belle e più sinistre del libro, le meno facili da dimenticare.

Furio Colombo

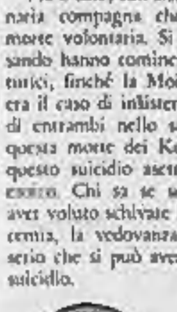
I MORTI ILLUSTRI DEL 1983: DA ELSA MERLINI A JACK DEMPSEY, DA RAYMOND ARON A TENNESSEE WILLIAMS

Per chi ha suonato la campana

La Repubblica ha fornito ai suoi lettori un singolare elenco: quello dei morti illustri nel 1983. Devono esserci proprio tutti perché l'elenco è lunghissimo. Lo scorrerò fermandomi sui nomi che m'interessano.

Tra i primi, trovo Elsa Merlini; la ricordo nella *Pensola* cara di Wilder. Insieme a Renato Cialente, dovevo avere undici anni, mi aveva ospitato un teatro senza scenari e senza oggetti, che obbligava lo spettatore ad immaginarli tutto. Lei faticava ad imporre la commedia a pubblici piuttosto refrattari; quel che non dimentico è se avesse talento, perché di talenti non capivo niente, ma era molto celebre, i suoi film piacevano, e aveva un bellissimo nome. Ah, ma viene Arthur Koestler.

Ma il solo, sull'elenco, senza la straordinaria compagna che l'ha seguito nella morte volontaria. Si sono seduti, commentando hanno cominciato a ingoiare barbiturici, finché la Moira ha visto che non era il caso di infierire e ha tagliato il filo di entrambi nello stesso istante. Eppure questa morte dei Koestler non mi piace, questo suicidio asettico non ha nulla di esotico. Chi sa se sono stati puniti, per aver voluto schivare l'ultima prova, la feccia, la vedovanza... E' l'unico dubbio serio che si può avere in un proposito di suicidio.



Ecco Raymond Aron, incarnazione del pensiero lucido, della critica politica maturata nel culto della verità ad ogni costo. Superfluo aggiungere elogi agli elogi. Il suo saggio sul marxismo come «oppio degli intellettuali» è perfetto: purtroppo, serve soltanto ad aprire meglio gli occhi a chi li ha già aperti, disintossica i non intossicati. E poi Valentin Gonzalez, nome che nessuno ricorda, mentre è rimasto celebre il soprannome: Gonzales fu, nella guerra civile spagnola, il *Campesino*.

Come generale comunista non deve aver compiuto gesta eccezionali, ma non era cieco e sordo come la Dolores Ibarruri. Campesino: emigrato in Russia fini prestissimo in un campo di prigionia, finché riuscì a passare la frontiera iraniana, e a Parigi per anni e anni chiunque lo poteva ascoltare nel racconto delle sue gesta e delle sue fughe — ovviamente ormai fumo negli occhi per i comunisti ortodossi — al caffè Biard, dalle parti di Place de la République, dove abitavano quasi tutti gli esuli spagnoli, non tutti amanti del Campesino.

Io frequentavo un po' gli anarchici di «Solidaridad Obrera», che stavano lì presso, e quasi a nominargli Campesino. Lui desiderava intervistarlo, ma non sapevo poi a quale importante giornale mandare l'intervista con Gonzalez. La mandetò alla *Stampa* quando lo incontrerò di lì avrà trovato un altro caffè, sicuramente, dove raccontare le sue avventure.

E anche Umberto di Savoia! Che non gli sia stato permesso di venire a rotare l'ultimo sospiro in Italia mi sembra abbastanza ignobile. Di faccende costituzionali non me ne intendo, ma di cose umane sì: e sarebbe stato umano concedergli questo favore, che non avrebbe messo in pericolo le nostre ferree istituzioni repubblicane. Mostrare la grinta, il cipiglio alfieriano, la spada di Saint-Just, a un povero vecchio della linea sabauda minato dal cancro, che gloria! Quando è il caso di mostrare veramente di avere grinta, Dio mio, che cosa mostriamo?

E André Dupont-Sommer! Uno dei miei benefattori, grande orientalista sorboniano e direttore di studi all'*Ecole des Hautes Etudes*, luogo dove vorrei perdere la memoria e ritrovarla. Fu dei primi a gettare l'occhio, in Europa, sui manoscritti del Mar Morto, nel 1948, e a commentarne immediatamente una parte, in due volumi Maisonneuve del 1951 e 1953, preziosi e pieni d'idee. (Dupont-Sommer, sulla scorta dei ritrovamenti, ripetè e allargò l'idea di Renan, dell'essenismo come anticipato diretto e modello della successiva chiesa cristiana, germoglio di Gnosi ebraica, ascetica e spiritualizzante). Questi orientalisti sono le sole persone che invidio: vivono disinteressati in mezzo a superbi tesori, diffondono una conoscenza che è meglio di un unguento; sono dei Giusti, di cui dice il Siracide che non muoiono, ma vanno nella pace. Sia dunque su di lui la pace.

Vediamo ancora: un famoso pugile, Jack Dempsey (l'unico sport che amavo è la Boxe, la nobile arte del pugno, l'equivalente carnale della satira letteraria e figurativa, antica come il mondo, lurida, seria, tremenda) e poi Angelini, Angelini il maestro, quello della celebre orchestrina, dell'Eiar, del Gay-Danze di Torino, di Nilla Pizzi, che nella musica leggera si buttò per dimenticare l'antiericsca pesantezza del nome — Cinico — datogli da un padre apostata.

In casa, il nome di Angelini era familiare, per motivi di lavoro, mio padre, eccellente violoncellista, lo incontrava spesso. Si conoscevano da ragazzi. Ed era tutt'altro che cinico, si capisce, Angelini! Era arrivato a fermare l'orchestra, durante una trasmissione all'Eiar, a quell'epoca tutte in diretta, per tirar fuori dai guai un ragnetto che rischiava di essere investito dagli spruzzi di saliva di una tromba.

Ed anche un brutto giorno (non per lui, ma per noi): ci saluta Luis Buñuel, che sicuramente rinascerà in qualche mondo tutto rigidamente cattolico e sarà abate in un convento di Scalzi ferocemente penitenti. Da ultimo, la sua giornata, diceva, non conosceva che due momenti felici: le ore previste per l'Aperitivo. (Un poco, la mia gli somigliai: il tè verde, due volte al giorno, alle sette del mattino e alle quattro del pomeriggio, sono i miei momenti felici).

Ma quanti morti illustri! Quanti simpatici di meno! Anche José Bergamin, altro genio di Spagna! La sua apologia appassionata dell'analfabetismo, un capolavoro: lo consiglio per le nostre scuole. E Filippo Maria Pontani, ellenista e neoellenista, traduttore di tutto il corpus della lirica greca, dell'Antologia, di Kavafis, di Seferis...

Ammiravo il sapere di Pontani, l'eleganza delle sue note, però che verso infelice, il suo! Leggevi con tristezza, nelle sue versioni, l'impotenza del dotto, del gran professore, di essere artista, di risolvere un testo di poesia in un'altra lingua in modo veramente adeguato, creando nuova poesia. Si sforzava di essere poeta, *la grazia que no quiso darle el cielo* (il cielo è avaro, avaro!) povero Pontani, e non ci riusciva... Il suo esito peggiore mi sembra la traduzione di Kavafis raffinatissime le note, anche troppo (poco esplicative), impoeticissimo il resto (edito nello *Specchio* di Mondadori) e anche malamente, poveramente interpretato. Peccato, doveva essere un uomo squisito. Non era artista, però, non lo era.

Vittorio Vidali, anche lui nella lista dei partiti, l'ho conosciuto, conversando per un'ora o due, nella sua casa triestina, dove si consegnava alla storia in corposi volumi di memorie. La sua casa mi parve un museo dell'ossessione rivoluzionaria, nient'altro che Vidali e la rivoluzione, la rivoluzione e Vidali. Probabilmente, come agente segreto di Stalin, fu più potente dello stesso Togliatti, in Spagna. Julian Gorkin gli imputa parecchi crimini e attentati: tra cui le torture inflitte, insieme al russo Orlov, ad Andreu Nin, nei giorni del terrore comunista a Barcellona, nel 1937.

Come uomo di punta nelle repressioni, difficilmente sarà stato estraneo alla fine di Berneri, l'anarchico italiano, uno dei *desaparecidos* di allora... Al Messico, con nuovi incarichi, nel Quaranta, avrà pur saputo qualcosa di quel che si preparava, per Trotzkij... Quando era Carlos Contreras al Quinto Reggimento, ebbe ai suoi ordini un angelo, il profeta Amos in persona, l'aedo Miguel Hernández. Pensare a Miguel che riceve ordini da Vidali mi raccapriccia: ben altra è la vera gerarchia! Misteriosi accostamenti delle guerre e delle rivoluzioni.

Siamo agli ultimi mesi... Quanti illustri che non faranno il San Silvestro? Anche Suor Pasqualina se ne va, non chi sa quanti segreti vaticani sepolti nella propria cariatide teutonica. Vidali e Suor Pasqualina: due vecchi cassoni pieni fino all'orlo di segreti, ora in fondo a un mare dove nessun artiglio di palombaro verrà a frugare.

Per me, l'elenco termina con Tennessee Williams, uno dei rarissimi americani che mi abbiano interessato. Forse perché poeta e cronista della Saint-Louis europea, per la morbosità e la demenza lugubre dei suoi personaggi, per il ricordo del film magnifico che dal suo *Tram named Desire* trasse Elia Kazan. Blanche, in quella commedia, è uno stupendo esemplare di pazza commovente, un simbolo della Follia, più vicino, più doloroso e più intenso di Ofelia. Quando sa di qualcuno che prende bagni di continuo, mi viene in mente Blanche, sempre sotto la doccia, senza mai poter cancellare la piaga, l'impurità di essere una creatura umana.

Nei suoi racconti, si parla di un fiume di Saint-Louis noto per incontri e orge omosessuali, il Gay Rio. Per l'esattezza, il termine *gay* viene da *gay power*: al tempo dei racconti non credo già esistesse; ma è singolare la coincidenza. Leggendo quelle storie, si capisce e si evoca meglio l'Alessandria di Kavafis, l'erotismo, la morbosità kavafiani. Altro umano, altro ancora, da raccogliere nello sterminato lenzuolo funebre della compassione postuma.

Guido Ceronetti

Sei libri in finale al Grinzane Cavour

TORINO — *La giuria del premio di narrativa Grinzane Cavour ha reso noti i nomi dei sei finalisti: Luca Desiato, Galileo mio padre (Mondadori), Virgilio Scapin, La giostra degli arcangeli (Longanesi), Antonio Tabucchi, Donna di Porto Pim (Sellerio) per la sezione italiana; Yordan Radickov, I racconti di Cerkazki (Marietti), Nathalie Sarraute, Infanzia (Feltrinelli), Amos Tutuola, La mia vita nel bosco degli spiriti (Adelphi) per la sezione straniera.*

I sei libri saranno ora sottoposti al giudizio di 11 giurie di giovani costituite presso altrettante scuole superiori, scelte in collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione. Le votazioni finali congiunte della giuria dei critici e della giuria dei giovani (154 voti) designeranno i due vincitori che riceveranno ciascuno 5 milioni di lire. Agli altri quattro finalisti andranno 2 milioni ciascuno.

Il Grinzane Cavour, alla sua terza edizione, è sorto per iniziativa della Società Editrice Internazionale in collaborazione con la città di Alba.

Veleni uccidono il Lago Lemano

GINEVRA — Una volta elogiato per le sue acque limpide, rifugio di cigni e anatre, il Lago di Ginevra sta ora morendo lentamente a causa dell'inquinamento. Il lago, noto col nome di Lemano in Svizzera e Francia, i Paesi a cui appartengono le sue rive, ha perduto la sua purezza con il passare degli anni. Adesso la più ampia riserva di acqua «fresca» dell'Europa occidentale corre il rischio di diventare priva di ogni forma di vita, se non saranno adottate misure urgenti.

Il Lemano è la principale fonte di acqua potabile per oltre mezzo milione di persone, nella parte svizzera.

L'Unione internazionale per la conservazione della natura e delle risorse naturali (Iucn), che ha sede in Svizzera, ha reso noto che «residui chimici industriali, agricoli e domestici si sono riversati nelle acque del lago, negli ultimi tre decenni, in quantità tali che il lago e la sua flora e fauna acquatiche non sono stati in grado di assorbirli o riciclarli per mantenere un normale equilibrio ecologico».

novità/Feltrinelli

ANGELA CARTER
LA CAMERA DI SANGUE
Nei racconti di una scrittrice inglese di eccentrica personalità, l'arguta, dissacrante, licenziosa sovversione di risapute trame fiabesche. Una lettura godibilissima.

MARGUERITE YOURCENAR
IL COLPO DI GRAZIA
La solidarietà di destino tra esseri sottoposti alla guerra, all'amore, all'odio. Grande romanzo, alla pari con L'Opera al nero e Le memorie di Adriano.

JOHN KEATS
LETTERE SULLA POESIA
A cura di Nadia Fusini
Nota di Antonio Prete
La prima edizione italiana di un testo ormai leggendario nella storia della letteratura moderna. La testimonianza esemplare e unica di una meditazione sulla poesia.

PAUL ZWEIG
L'ERESIA DELL'AMORE DI SÉ
Storia dell'individualismo sovversivo nella cultura occidentale
L'esplorazione intelligente e originale delle versioni del narcisismo che hanno improntato la nostra cultura. Dalla letteratura al pensiero filosofico, alla spiritualità religiosa, alla storia sociale.

ALFREDO GIULIANI
AUTUNNO DEL NOVECENTO
Cronache di letteratura
La letteratura italiana del Novecento dal futurismo al postmoderno. Le esperienze, le ricerche, i miti, l'intelligenza formale di più generazioni di narratori e poeti in una acuta e vivace sintesi critica.

MARVIN HARRIS
MATERIALISMO CULTURALE
Per una scienza della cultura
Problemi pratici e risposte culturali. Un'organica formulazione delle ipotesi teoriche alla base di Cannibali e re.

JEAN GRANIER
NIETZSCHE
La vita, l'opera, la filosofia in una monografia agile, non tendenziosa, precisa nei riferimenti, equilibrata nelle parti. Un esempio di ottima divulgazione.

Campi del sapere/Successi
K. R. Popper Miseria dello storicismo. 6a edizione
F. Rella Il silenzio e le parole. 4a edizione
P. Clastres La società contro lo stato. 3a edizione
J. Rawls Una teoria della giustizia. 3a edizione

IP ISTITUTO PADANO
C.so NIZZA 107 - TORINO
tel. 657.013 - 659.881
LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO
SEDE DI ESAMI DI STATO
INFORMATICA e PROGRAMMAZIONE
su computers in ogni classe a complemento del corso regolare di studi
Iscrizioni in corso

Mosca ha fornito nuovi aerei e due navi da guerra a Fidel Castro

Missili sovietici su sommergibili a 1600 chilometri dalle coste Usa

Le armi atomiche hanno una portata di 7500 km - Per gli Stati Uniti, il tempo di risposta in caso di attacco scende da 25 a cinque minuti - E' l'inizio del piano Andropov per «ristabilire l'equilibrio» rotto in Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'Unione Sovietica ha dislocato nuovi sommergibili dotati di missili atomici nell'Atlantico Settentrionale, non lontano dalle coste americane; al tempo stesso, ha fornito altri *Mig-23* e due navi da guerra all'Aviazione e alla Marina militare cubane. Lo ha annunciato il Pentagono, precisando che i sommergibili appartengono alla classe *Delta-2* e che i loro missili hanno una portata di oltre 7500 chilometri. I sottomarini, ha detto un portavoce, navigano a circa 1800 chilometri dagli Usa, mentre normalmente sono tenuti presso le coste dell'Urss in posizione di difesa. Secondo il Pentagono, il loro spostamento e le forniture a Cuba segnano l'inizio del piano sovietico reso noto da Andropov il 24 novembre scorso per ristabilire l'equilibrio strategico alterato, secondo i russi, dall'installazione dei *Pershing* e dei *Cruise* americani in Europa.

Con i sommergibili *Delta-2* nell'Atlantico Settentrionale, l'Unione Sovietica riduce notevolmente il cosiddetto tempo strategico di avvertimento, cioè l'intervallo che passa tra il momento del lancio del missile e il suo arrivo sul bersaglio, intervallo nel corso del quale gli Stati Uniti, se attaccati, potrebbero prendere contromisure. In genere il tempo strategico di avvertimento è di 25 minuti, data la distanza tra le coste sovietiche e quelle americane. Con i *Delta-2* nell'Atlantico Settentrionale, esso scende a 5 minuti o poco più. I *Pershing* installati in Europa possono raggiungere l'Urss in otto minuti, mentre i *Cruise* impiegano circa tre ore. «Si tratta di una guerra psicologica, oltre che dell'attuazione di un preciso piano strategico — ha dichiarato il portavoce del Pentagono —. E' palese da parte dell'Urss il tentativo di intimidazione».

Un generale sovietico membro della delegazione alle trattative di Ginevra sul disarmo aveva anticipato il dispiegamento dei sommergibili in un'intervista alla *Washington Post* qualche giorno fa, aggiungendo che, finché l'equilibrio strategico tra le superpotenze non fosse stato ristabilito, i negoziati non sarebbero ripresi. Il Pentagono ha collegato questo provvedimento alle forniture a Cuba e all'installazione in Germania Orientale e in Cecoslovacchia dei nuovi missili a media gittata *SS-22*.

e. c.

Timore di contrasti nella Nato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il negoziatore americano alle trattative di Ginevra sulla riduzione delle armi strategiche, Rowny, ha dato ieri un'interpretazione pessimistica delle prospettive di disarmo. Pur senza riferirsi al dispiegamento dei sommergibili sovietici nel Nord Atlantico, Rowny ha affermato che l'Urss ha in corso «un riesame complessivo della sua politica atomica», e che non tornerà presto al tavolo negoziale. Rowny ha anche ammonito che la straordinaria unità dimostrata dalla Nato sugli euromissili potrebbe incrinarsi sotto le pressioni sovietiche, rendendo più difficile la ripresa del dialogo tra le superpotenze.*

Il negoziatore americano ha parlato al Commonwealth Club di San Francisco, portando dalla rottura delle trattative da parte dell'Urss a causa degli euromissili. «L'importanza attribuita dai sovietici a questo problema — ha sostenuto — significa che vi batteranno sopra a lungo. Essi hanno una visione a lunga scadenza della storia. I loro obiettivi non vengono mai persi di vista». Rowny ha sottolineato che fin dall'inizio delle trattative sulla riduzione delle armi strategiche il Cremlino aveva minacciato di ritirarsi se, in quelle parallele sulla riduzione delle armi di teatro, gli Stati Uniti avessero proceduto all'installazione dei Pershing e dei Cruise in Europa.

Riferendosi agli alleati europei, Rowny ha accennato alla possibilità di future divergenze con gli Stati Uniti, ma senza drammatizzarle. «Dopo un anno di straordinaria coesione tra di noi — ha detto — è chiaro che potrebbero esserci dei piccoli contrasti: dopotutto, i nostri partner sono nazioni sovrane e indipendenti». Rowny ha però sottolineato che «almeno nel settore delle armi strategiche si sono compiuti progressi superiori ai previsti», e che pertanto l'Alleanza Atlantica dovrebbe rimanere unita, rendendosi conto del fatto che l'unità «è nel reciproco, irrinunciabile interesse».

Secondo il negoziatore americano, è probabile che il Cremlino, quando riterrà di aver ristabilito l'equilibrio strategico alterato dall'installazione dei Pershing e dei Cruise in Europa, proporrà la ripresa delle trattative a Ginevra, ma unificando quelli sui missili balistici intercontinentali a quelle sulle armi di teatro. Rowny ha fatto capire che gli Stati Uniti non potrebbero respingere la proposta, ma ha manifestato profonde riserve sull'opportunità di una commistione del genere.

e. c.

Marocco: aiuti alimentari dall'Italia

RABAT — Il governo italiano ha disposto un importante programma di aiuti alimentari al Marocco. 160 tonnellate di prodotti liofilizzati sono state già scaricate qualche giorno fa nel porto di Casablanca.

I liofilizzati sono 64 tonnellate di succo di arancia, 32 tonnellate di minestra di fagioli, sette tonnellate di carne, 23 tonnellate di minestra di pomodoro, 44 tonnellate di minestrone.

OSSERVATORIO

Ecuador, si vota contro la povertà

Gli ecuadoriani che oggi si recano alle urne hanno indubbiamente le più ampie possibilità di scelta: nove candidati per la presidenza della Repubblica, 17 partiti in lizza per i 69 seggi del Parlamento unicamerale e per le amministrazioni provinciali e comunali. Tanta abbondanza, però, indica soltanto lo stato ancora fluido della situazione politica in un Paese dove la democrazia è una pianta gracile, senza radici profonde nella storia. Il regime democratico, infatti, è stato restaurato meno di cinque anni fa, nell'agosto 1979, quando i militari restituirono ai civili il potere usurpato nel 1972.

La frequente alternanza di Presidenti eletti, dittatori e giunte militari è cominciata con l'indipendenza messa dell'Ecuador, nel 1830, ed è durata fino al 1948, con 82 capi dello Stato dell'uno o dell'altro tipo. Solo quell'anno fu eletto un Presidente che poté, per la prima volta, portare a termine il mandato, allora quadriennale; dopo due altre presidenze regolari, però, la quarta fu troncata, nel 1961, dall'intervento dei militari.

Il capo dello Stato deposto, José M ría Velasco Ibarra, era uno dei maggiori personaggi dell'intera storia dell'Ecuador che ha dominato, con alterna fortuna, dal 1934 al 1972, venendo eletto cinque volte. La sua concezione politica si riassumeva nel populismo, ritenuto adatto a un Paese nel quale non potevano svilupparsi partiti ideologicamente qualificati in senso moderno, per la stessa struttura etnica e sociale: 40 per cento degli abitanti *indios*, 40 per cento meticci, dieci per cento neri e solo il residuo dieci per cento bianchi; quindi, predominio dell'oligarchia fondiaria sulle masse rurali.

Il populismo di Velasco Ibarra sopravvisse alla sua morte, avvenuta nel 1979, a 86 anni: il presidente eletto quell'anno, Jaime Roldós, era infatti il portabandiera della «Concentrazione delle forze popolari», che già nel nome si presentava come l'erede del populismo. Roldós, quarantenne, dinamico esponente di una nuova generazione, si unì a combattere contro le tradizionali forze conservatrici, nel tentativo di ammodernare l'Ecuador con riforme serie senza ricadere nel vecchio populismo confusionario e demagogico. Ma questo tentativo di risvegliare un Paese sonnolento si infranse il 24 maggio 1981, quando l'aereo presidenziale si schiantò su un picco delle Ande.

Succedette a Roldós il vicepresidente Osvaldo Hurtado, democristiano, che non ha abbandonato la via riformistica, ma ha dovuto procedere molto più cautamente, soprattutto per le difficili condizioni dell'economia. Il petrolio non si è rivelato quella fonte di ricchezza che sembrava nel 1972, quando se ne cominciò l'esportazione: diminuiti i prezzi e calate le vendite, il sogno dell'oro nero si è dissolto, procurando agli ecuadoriani un amaro risveglio: «*Noi abbiamo annunciato a vivere da ricchi e abbiamo continuato a essere poveri*», ha detto un candidato alla presidenza.

Le elezioni si giocano così sulle ricette che vengono proposte per risanare l'economia. Due, secondo i sondaggi, sono i candidati con maggiori possibilità di riuscita: a destra, León Febres Cordero, ingegnere, 53 anni, candidato del «Fronte di ricostruzione nazionale», il quale promette di riattivare l'economia dall'alto; a sinistra, Rodrigo Borja, professore di scienze politiche, 45 anni, dirigente della «Sinistra democratica» (affiliata all'Internazionale Socialista), che vuole raggiungere la stessa meta, ma partendo dal basso.

Vigorosamente sostenuto dagli uomini d'affari e dall'oligarchia agraria, il primo afferma che «*si può*» eliminare la disoccupazione, contenere l'inflazione, porre fine alla corruzione, costruire gli alloggi per i senzatetto, purché si restituisca «*l'ordine e la morale*» e si adotti una «*economia sociale di mercato*» di stampo nettamente liberistico. Il secondo, sul quale confluiscono anche i seguaci dello scomparso Roldós, vuole invece stimolare la ripresa economica favorendo la piccola industria e dando maggiori possibilità di consumo alla popolazione. Agli ecuadoriani si offrono così due vie principali, opposte, di evoluzione democratica, ma si offrono pure diverse vie minori, indicate dagli altri candidati; è quindi previsione fondata che oggi nessuno otterrà la maggioranza assoluta, e si dovrà ricorrere a un secondo turno elettorale.

Ferdinando Vegas

Jaguar e Mirage lungo la «linea rossa» a meno di 200 km da Faya Largeau

Un vallo francese protegge Habré I ribelli chiedono aiuto a Tripoli

PARIGI — La tempesta di sabbia non si è placata in Ciad. Aerei e elicotteri francesi continuano tuttavia le ricognizioni. La fanteria di marina sembra avere, anch'essa, intensificato i pattugliamenti. Rinforzi aerei — altri Jaguar, ma pure Mirage, si dice — sono attesi nelle prossime ore a N'Djamena, la capitale «sudista». D'ora innanzi, si ripete negli ambienti del ministero della Difesa, i jet francesi — e non sarà il caso anche colonne blindate — saranno autorizzati ad aprire il fuoco, «senza avvertimento», per impedire altre incursioni verso il Sud. Le truppe francesi si considerano insomma «*direttamente aggredite*» da tutti coloro che vallicheranno quella zona di sicurezza. La risposta sarà immediata, e «*con tutti i mezzi a disposizione*».

Le truppe francesi sono a soli 200 chilometri dall'oasi di Faya Largeau, in mano alle truppe di Gheddafi. E si trovano annali nella zona di operazione del caccia libici. In serata, il Gunt (il governo «ribelle» di Goukouni, appoggiato dalla Libia) ha minacciato una «*reazione appropriata*» alle ultime mosse di Parigi e ha invocato l'intervento militare di Tripoli.

E' l'inizio di una escalation? Dopo l'estensione del «*perimetro di sicurezza*» e lo spostamento della «linea rossa» che taglia in due il Paese — decisi dalla Francia all'indomani dell'abbattimento di un Jaguar e la morte del pilota — a Parigi ci si chiede quale sarà, e di chi sarà, la prossima mossa.

E si sottolineano i pericoli della nuova situazione. In agosto, si nota, le truppe francesi erano state invitate in Ciad per «*congelare la guerra*»: non erano ritornate nel Paese africano per battersi, ma per ristabilire la pace. Oggi, il ruolo della Francia sembra diverso. Mitterrand non pare più temere — ne esclude — uno scontro frontale con le truppe di Gheddafi.

Il rinnovato — e massiccio — appoggio concesso dalla Francia a Hissen Habré contro il rivale Goukouni Oueddei potrebbe avere inoltre ripercussioni tra i Paesi africani francofoni, che già sembrano manifestare i primi disagi, i primi malcontenti. In agosto, infatti, Habré era stato salvato dall'intervento francese; ma gli era stato negato ogni aiuto nella sua controffensiva [illegible] le truppe di Goukouni. In particolare, gli era stato rifiutato l'appoggio aereo per difendere la guarnigione di Largeau (che le truppe di N'Djamena avevano ripreso il 31 luglio e poi perduto, di nuovo, dieci giorni dopo). Oggi, si rileva, l'estensione della «zona rossa» ha fatto arrivare il «presidente sudista» a pochi chilometri da Faya.

Il conflitto nel Ciad, insomma, sembra essere giunto a una svolta. Che già il fallimento della conferenza di pace — convocata dall'Organizzazione dell'Unità Africana ad Addis Abeba, due settimane fa — aveva fatto presagire: da allora, i segni di nervosismo si erano moltiplicati; la tensione era aumentata, in tutto il Paese.

Emanuele Novazio

Uganda: strage in un villaggio Tredici uccisi

KAMPALA — Banditi, con armi automatiche, hanno compiuto una strage a Muduuma, un piccolo paese a 40 chilometri dalla capitale dell'Uganda. Gli scampati, ricoverati in ospedale a Kampala, hanno raccontato che i banditi hanno prima sparato in aria e poi sono andati casa per casa sgozzando la gente, saccheggiando.

In una casa sono stati assassinati sette bambini e ragazzi, il più piccolo in età di 18 mesi. Prima di fuggire in cerca di aiuto, gli scampati alla strage hanno contato 13 cadaveri.

Gerusalemme E' fallito un attentato alle moschee

GERUSALEMME — La polizia israeliana ha confermato ieri sera che venerdì, prima dell'alba, è stato sventato un attentato nella zona delle moschee di Omar e El Aqsa, nella città vecchia di Gerusalemme.

Fedele al principio della libertà di culto e di accesso ai fedeli di ogni culto nei luoghi santi, il governo attraverso i servizi di sicurezza perseguirà senza tregua i responsabili «qualsiasi sia la loro identità», ha già dichiarato il ministro dell'Interno

Si conclude, tra delusione e ricatti, la visita di Kohl in Israele

Gerusalemme gelida con il Cancelliere

Il governo ebraico ha fatto pressioni incredibili per convincere i tedeschi a non vendere i «Leopard» all'Arabia Saudita - Gli ospiti hanno reagito con fermezza ma senza cercare la rottura - Le lunghe ombre del passato

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Al termine della visita del cancelliere tedesco Helmut Khol in Israele è difficile trarre una conclusione sui suoi possibili risultati, anche perché le dichiarazioni e i giudizi dei protagonisti e dei loro collaboratori sono stati piuttosto ambigui e talvolta contraddittori.

Il clima in cui si sono svolti gli incontri non era dei più favorevoli, per le passioni e i risentimenti che comprensibilmente sono ancora vivi e perché alla base dei rapporti tra Gerusalemme e Bonn c'è una sorta di equivoco che gli anni non hanno dissipato. Dal 1965, data dello scambio degli ambasciatori tra i due Paesi, si parla di «*relazioni normali*» e si aggiunge «con *un carattere particolare*»: un'espressione, quest'ultima, che non ha base nella prassi del diritto internazionale, come non ha validità giuridico-politica il concetto così spesso ripetuto di «*responsabilità tedesche verso Israele*».

In effetti, per quanto sia difficile per lo Stato ebraico dimenticare un passato orrendo, dal giorno in cui ha accettato le «*riparazioni tedesche*», ha stabilito rapporti diplomatici, ha acquistato merci di varia natura in Germania, non può più continuare ad avanzare ricatti morali: «*La Rft non deve essere considerata come un protettore degli ebrei nemici o a coloro che possono rivendere od essi, perché c'è la possibilità, dopo il genocidio, che la Germania contribuisca alla distruzione dello Stato di Israele*». Questa tesi è insostenibile, anche perché Gerusalemme sa benissimo che è pressoché impossibile distinguere tra armi difensive e armi offensive, e che quello che uno Stato non compera in un altro.

E' di ieri la notizia che la Germania Occidentale ha venduto alla Siria 35 mila giacche a prova di pallottola.

E' della settimana scorsa l'informazione che l'America ha ceduto a Riad 2600 fucili anticarro dell'ultimo modello e 1800 missili terra-aria, e le ha promesso i carri armati «Abrams», se Bonn non le fornirà i suoi «Leopard».

Inoltre — come ha notato giovedì il portavoce tedesco Peter Boenisch a Gerusalemme — «*siamo stati molto impressionati dagli argomenti israeliani e ne terremo conto*», ma la Repubblica federale ha impegni politici verso Riad dopo che l'Arabia Saudita ha prestato negli anni 1980-82 a Bonn oltre venti miliardi di marchi e ha dato garanzie per le forniture del petrolio».

Durante questa visita tutti hanno parlato troppo, autorizzati o no: ieri ha fatto scandalo l'intervista accordata dal segretario generale della presidenza del Consiglio, Matatiau Schmuelewich, al giornale *Die Welt*, nella quale ha dichiarato che «*Israele potrebbe essere costretto a intraprendere una guerra preventiva contro l'Arabia Saudita se la Germania Occidentale le cedesse delle armi*». La frase è stata smentita, sebbene l'intervistatore abbia detto di averne la registrazione; il primo ministro ha dichiarato che non era a conoscenza dell'intervista: ma essa è significativa e sintomatica perché attesta quali equivoci restano alla base dei rapporti che, obiettivamente difficili, possono essere peggiorati da incomprensioni e malafede.

Giorgio Romano

Razzo contro elicottero Usa (mancato) I caccia americani sorvolano Beirut

BEIRUT — Un missile terra-aria è stato lanciato ieri contro un elicottero della Marina statunitense che sorvolava la base dei marines all'aeroporto di Beirut. Il velivolo non è stato colpito: il missile proveniva dalla roccaforte delle milizie musulmane sciite a Nay el Bellum. Formazioni di caccia-bombardieri F 14 sono subito decollate dalle portaerei Usa al largo effettuando alcuni passaggi su Beirut e sulle alture vicine.

E' stata l'unica azione di guerra in una giornata segnata da intensa attività politica e diplomatica: l'inviato della Casa Bianca, Donald Rumsfeld, si è incontrato con il presidente libanese Amin Gemayel ed il ministro degli Esteri Salem ha annunciato un suo prossimo viaggio a Roma «*per riprendere i contatti iniziati in Europa, a Londra e Parigi, dopo il recente vertice islamico di Casablanca*».

Da Beirut è partito per Damasco il mediatore saudita Rafiq Hariri. Ha in agenda un incontro con il ministro degli Esteri siriano Khaddam e con il leader druso Walid Jumblatt. Con quest'ultimo Hariri tratterà del rifiuto druso alla proposta del governo di Beirut di reintegrare nell'esercito regolare soldati ed ufficiali.

A Nablus, infine, cittadina araba della Cisgiordania occupata, è stato ucciso un giovane arabo da colpi d'arma da fuoco sparati dal comandante di una pattuglia israeliana bersagliata da pietre scagliate da studenti di una scuola locale. Lo ha annunciato un portavoce militare a Tel Aviv.

(Ansa)

Ma è solo la scena d'un film

Los Angeles. Non è l'immagine di una sciagura aerea. Negli studi della NBC si stanno girando le scene del film «Volo 90, disastro sul Potomac» che ricostruisce la tragedia accaduta a Washington nel gennaio 1982 quando un jet dell'Air Florida precipitò nel fiume ghiacciato (Telef. AP)

Studi a Cracovia sulla «maledizione di Tutankhamen»

Un perfido microbo il sicario del Faraone e dei re polacchi?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

DONN. — *Un enigma egiziano è stato forse risolto in Polonia. La «maledizione del faraone» non sarebbe più un mistero, un'altra maledizione, quella dei Jagelloni, sembra aver posto la parola fine a un lungo e appassionante giallo storico-scientifico. Così affermano le notizie da Varsavia, notizie raccolte con vivissimo interesse dalla stampa internazionale. Strumento delle due «maledizioni», responsabili di molti morti, potrebbe essere quello che viene descritto come un «agente patogeno eccezionalmente aggressivo», l'Aspergillus flavus. Un dolce nome per un avversario temibile.*

Nel 1922, i geroglifici avevano avvertito gli inglesi penetrati nella tomba di Tutankhamen che la morte non avrebbe avuto pietà per chi osava «disturbare la pace del faraone». All'inizio, nell'eccitazione della scoperta, nessuno prese sul serio quelle parole: ma passarono gli anni, e circa trenta delle persone che avevano partecipato, direttamente o indirettamente, all'impresa morirono in circostanze, se non misteriose, sconcertanti. Nacque così la teoria della «maledizione». I molti studi delle molte morti non diedero mai una risposta esauriente e soddisfacente. Il thriller rimase thriller, e ispirò romanzi e film.

Una decina d'anni fa, fu aperta un'altra tomba, questa volta in Polonia: la tomba, nella cripta del castello di Wawel, a Cracovia, che racchiude i resti di Casimiro e della moglie Elebieta. Il monarca della dinastia dei Jagelloni (fondata dal duca lituano Jagello) vi riposa dal 1440. Gli studiosi volevano esaminare lo stato del suo corpo mummificato: ma anche queste esplorazione fu seguita da avvenimenti singolari, divenuti noti soltanto ora, in quanto le autorità non ne permisero prima la pubblicazione. E' stato un giornale di Danzica a infrangere il silenzio. Dodici delle persone avvicinatesi al cadavere sono morte con sintomi simili a quelli ispirati dalla «maledizione» faraonica.

Ormai non si poteva più tacere, anche perché bisognava divulgare le importanti scoperte fatte dal professor Boleslaw Smyk, un microbiologo dell'Accademia di Agricoltura di Cracovia. Smyk ha esaminato la tomba reale e vi ha trovato non soltanto batteri, funghi e muffe prima sconosciuti, ma anche l'«agente patogeno eccezionalmente aggressivo», l'Aspergillus flavus. Secondo le notizie da Cracovia, l'Aspergillus flavus è già noto ai laboratori, appare talvolta in case su paludi o lagune: ma nessuno immaginava che il microrganismo potesse sopravvivere per secoli in una tomba sigillata, senza o quasi ossigeno.

Esiste dunque un possibile assassino. Una truce prerogativa distingue infatti l'Aspergillus flavus: quella di attaccare le parti più deboli, più vulnerabili del corpo. Se le «maledizioni» dei faraoni e dei Jagelloni cercavano un sicario, questa mini-creatura ne aveva certo i requisiti. E sembra aver appagato la loro sete di vendetta.

Mario Ciriello

Lech Walesa a Jaruzelski «Vogliono eliminarmi»

VARSAVIA — In una lettera al generale Jaruzelski, Lech Walesa ha denunciato una «campagna di disturbo» condotta contro di lui con l'obiettivo di «eliminarlo».

Nel messaggio, datato 29 dicembre, e di cui l'agenzia France Presse ha ottenuto copia, il leader sindacale polacco scrive: «Suppongo che lei abbia posto il problema nei termini seguenti: cercate di interferirvi con Walesa, altrimenti eliminatelo. E' comprensibile, non siamo rimasti a intenderci, poiché le condizioni poste erano inaccettabili, anzitutto per ragioni di carattere morale. Restava dunque l'eliminazione».

Con immensa dolore la moglie Bella Bellati, i figli Alberto, Giovanni e Maria con Paolo, Manuela ed Enrico annunciano la scomparsa del loro adorato papà

dott. ing. Ugo Cerruti

Un particolare ringraziamento ai dottori Crimenti e al personale della Divisione Medicina III per l'Ospedale Fatebenefratelli. Per i funerali telefonare allo 02/381242.

— Milano-Biassa, 28 gennaio 1984

La Direzione e la Redazione di «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono parte al dolore di Giovanni Cerruti per la morte del padre

dott. ing. Ugo Cerruti

— Torino, 28 gennaio 1984

L'Editrice La Stampa S.p.A. prende parte al lutto che ha colpito Giovanni Cerruti per la scomparsa del padre

dott. ing. Ugo Cerruti

— Torino, 28 gennaio 1984

I Colleghi e gli impiegati della Redazione Romana partecipano al dolore di Giovanni Cerruti per la morte del suo caro papà

dott. ing. Ugo Cerruti

— Roma, 28 gennaio 1984

Gli amici della Federazione di Milano de «La Stampa» partecipano al dolore di Giovanni per la perdita del PAPÀ

Marzio Fabbri
Giampaolo Dossena
Patrizia Lluzzi
Ornella Rota
Susanna Marzolla
Gianfranco Modolo
Alfredo Venturi
Giorgio Gandolfi
Nino Germani

— Milano, 28 gennaio 1984

Le famiglie Bosso e Boria sono vicine a Giovanni e ai suoi cari per la perdita del papà

Ugo Cerruti

— Venaria, 28 gennaio 1984

Addio papà UGO. Cinzia è accanto a Giovanni, alla mamma, ad Alberto e a Maria.

— Venaria, 28 gennaio 1984

dott. Piero Franchetti

La moglie Paola con i figli Elda, Sergio, Carlo e Annella ne annunciano la scomparsa.

— Firenze, 28 gennaio 1984

E' affettuosamente vicina alla sorella Paola e ai nipoti Anna Monica Capeo con la famiglia

Amici, Colleghi e Soci della Ditta partecipano al dolore di Paola per la perdita del papà

Silvio Lepore

— Torino, 28 gennaio 1984

Cristianamente è mancata

Ermellina Badella vedova Prestarino

Addolorati l'annunciano la figlia Olga col marito Vincenzo Nastasi e figlie Gina, parenti tutti. Funerali lunedì ore 13.30 da via Bard 6 ed alle ore 14.30 nella parrocchia a Rocca d'Arazzo. Rel. S. Caterina

— Torino, 27 gennaio 1984

«Alla sera della vita l'importante è avere amato»
Ha raggiunto i suoi Cari e Antonio

Maria Vergnano (tota Maria)

anni 85

La ricordano con immenso rimpianto i suoi Pina, Roberto, Donatella, Margherita, Geronimo e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 30 alle ore 8.30 nella parrocchia San Pellegrino, ove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Vinovo.

— Torino, 29 gennaio 1984

Ci ha lasciati la nostra amatissima

Giuseppina Lattuada vedova Prestinoni

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia Milena con il marito Ottorino Mossano, il figlio ing. Luciano con la moglie Ana Luisa De Assis; la figlia Stefania con il marito Edoardo Galeone; i suoi adorati nipoti Claudia e Roberta Mussano; Enrico, Giancarlo, Luisella, Franco Prestinoni; Marco Galeone. Funerali martedì 31 presso la chiesa Sacro Cuore di Gesù, via Reggio 56.

— Torino, 28 gennaio 1984

L'ing. Luis De Anda con la moglie Nella e i figli e le loro famiglie sono particolarmente vicini alla famiglia Prestinoni

— Città del Messico, 27 gennaio 1984

I parenti di Varese e Milano sono vicini alla famiglia

La Sitra di Milano partecipa al dolore della famiglia

I Dipendenti della Motor Diesel Spa Milano sono vicini alla signora Gemma

E' mancata la nostra cara e grande

Sandra Pozzi

Con immenso dolore lo annunciano tutti i suoi cari. La S. Messa oggi alle 17.30 in San Lorenzo, il funerale domani alle 9.30 all'ospedale Maggiore.

— Torino, 27 gennaio 1984

Il presidente Associazione Piemontese Lions consigliere Rita Maria Decori a nome del Direttivo Regionale e Bolvino Palermo per la Sezione Torinese partecipano al dolore di Cristiana per la perdita della mamma

Alessandra Edvige Pozzi

— Torino, 26 gennaio 1984

Il Gruppo Culturale Gaia Solenga si unisce al dolore di Cristiana.

E' mancato cristianamente all'età di 93 anni il

GEOMETRA

Giovanni Franchino

capitano degli Alpini
cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Clara Dolza, la figlia Anna, il genero Antonio e famiglia, i nipoti Nina e Torello, nipoti e parenti tutti. Ringraziamo sentitamente il dottor Lupetta, gli degenti e il personale di Villa Orazia, in particolare alla signorina Simonina. I funerali con partenza ore 9 da via Chiesa San Carlo Canavese si svolgeranno martedì 31 alle ore 10.15 a Torino nella parrocchia di Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 28 gennaio 1984

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino per la scomparsa del sub SOCIO DECANO.

Le famiglie **Vanelli** e **Magnone** partecipano al dolore della famiglia.

I colgni **Dolza, Bernuia** partecipano affettuosamente al dolore di Clara e Anna.

Clara e la **Vicinale** partecipano al dolore per la grave perdita e ricordano con rimpianto il caro

geom. Giovanni Franchino

— Torino, 28 gennaio 1984

Il Personale Medico e Paramedico della Divisione di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale San Biagio di Domodossola partecipa con grande commozione e profondo rimpianto la scomparsa del loro primario

dott. Elio Aquilini

ricordandone le incomparabili doti umane e professionali

— Domodossola, 29 gennaio 1984

Partecipano al lutto per il professor Gian Piero Balossi e signora

— Domodossola, 29 gennaio 1984

Lorenzo, Rita e Fabrizio Gaudiano partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Elio Aquilini

primario ostetrico ginecologo dell'ospedale San Biagio di Domodossola.

— Domodossola, 29 gennaio 1984

Il Dottor Ivan Guardassoni partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

dott. Elio Aquilini

— Domodossola, 29 gennaio 1984

I Medici della Divisione di pediatria dell'Ospedale San Biagio partecipano con dolore alla morte del

dott. Elio Aquilini

— Domodossola, 29 gennaio 1984

(Continua a pag. 5)

Terry Marinari, viceprocuratore di Filadelfia, ha le prove contro il boss che avrebbe ordinato il delitto Chinnici

Una donna sfida i signori della droga

Tra la Sicilia e gli Stati Uniti un traffico che frutta a «Cosa nostra» oltre tremila miliardi ogni anno - Sono 24 le «famiglie» mafiose americane ma tre (Gambino, Bonanno e Bruno) avrebbero il controllo dell'«Italian connection», la rotta attraverso la quale passa l'85 per cento dell'eroina - La cattura di Paolo La Porta svela la rete di collegamenti Palermo-New York - Al processo verranno fuori i nomi dei killer del giudice?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — «E' stato Paolo La Porta, lo scorso agosto, a rivendicare l'assassinio del giudice Chinnici con l'agente della Dea che li spacciava per un trafficante di droga. C'erano anche suo fratelli Giovanni e Antonio Ficarola. Non fece il nome di Chinnici, disse solo che un certo affare non si era concluso per colpa di un magistrato di Palermo ma che "parte nostra" — parole testuali — lo aveva ucciso e tutto sarebbe andato avanti. Non abbiamo dubbi che alludesse a Rocco Chinnici. Mercoledì o giovedì presenteremo i capi d'accusa contro di lui, il fratello, Ficarola e tutti gli altri, al Gran Giurì per l'incriminazione formale. Ci vorrà tempo per il processo. Ma confidiamo che nel corso di esso salteranno fuori i nomi degli assassini del giudice, e forse anche qualche nome dei signori dell'eroina in Sicilia».

Chi ci parla al telefono è Terry Marinari, il viceprocuratore di Filadelfia che istruisce il processo contro «il gruppo dei 10», i mafiosi della più celebre, se non più grande, rotta della droga del mondo, quella Palermo-New York. Secondo l'Fbi, è la «onorata società» a importare dalla Sicilia l'85 per cento dell'eroina che arriva nella metropoli americana, roba da 1-2 miliardi di dollari all'anno, cioè da 1700 a 3400 miliardi di lire, un fatturato da multinazionale. Terry Marinari è una giovane avvenente, di discendenza italiana, innamorata del suo Paese d'origine, «che purtroppo non vedo sovente, l'ultima volta è stato cinque anni fa» precisa: «non m'illudo che siamo riusciti a chiudere la rotta — continua — ma abbiamo inferto un brutto colpo alla criminalità organizzata. Altre indagini sono adesso in corso a New York. Se avranno lo stesso successo, "Cosa nostra" impiegherà un bel po' a riallacciare legami così stretti tra Palermo e l'America».

Nuove perquisizioni, aggiunge il viceprocuratore, sono state compiute ieri in alcuni covi della metropoli americana. Tramite la Dea, la *Drug Enforcement Administration*, o antidroga, e il Dipartimento di Stato, le autorità italiane vengono tenute al corrente degli sviluppi. «La procedura giudiziaria da noi è diversa che da voi», spiega Terry Marinari. «Voi avete l'istruttoria che è in pratica un processo segreto, poi il processo pubblico. Noi abbiamo solo il secondo, la prima è semplicemente una raccolta di prove da parte dell'Fbi. Però ci sono indicazioni che il "gruppo dei 10" è connesso alle "famiglie" mafiose Gambino e Bonanno di New York, e a potenti cosche in Sicilia, non sappiamo ancora quali. Confidiamo che la vostra magistratura ci aiuterà a scoprirlo». Il viceprocuratore non ha bisogno di parlare della «famiglia» mafiosa di Filadelfia: essa è diretta da Nicodemo Scarfo, «Little Nicky». Nicolino, un ex pugile peso mosca che ha raccolto l'eredità di Angelo Bruno e di Philip Testa, scarcerato appena la settimana scorsa.

Parliamo con la Dea di New York e di Filadelfia. Nella guerra contro l'eroina, la più crudele delle droghe, la battaglia che infuria sul cadavere di Chinnici potrebbe essere decisiva. La Dea è convinta che i fili del traffico di narcotici in Sicilia siano tirati da New York, come quelli del traffico in Bolivia (il polo dell'altra grande rotta) sono tirati da Miami e Los Angeles. La sua attenzione si accentra sulle «famiglie» Gambino, Bonanno e Bruno perché esse costituiscono la forza dominante della criminalità organizzata nel «bor-sch», la fascia industriale che da Boston arriva a Washington lungo la costa dell'Atlantico. L'ultima parola, ci dicono i portavoce, spetta alla «famiglia» Gambino, erede del defunto Charles Gambino, il capo dei capi, l'uomo che una decina di anni fa unificò la mafia americana. La «famiglia» Bonanno è in posizione subordinata da quando, alla fine del '79, il suo violento boss, Carmine Galante, venne eliminato con una raffica di mitra in un ristorante, quella Bruno è felice di dividere con essa gli enormi proventi del casino di Atlantic City nel New Jersey.

La vittoria di Filadelfia, ci riferiscono alla Dea, è probabilmente solo la prima di una lunga serie che riserverà spettacolari sorprese. Qualche mese fa, il presidente Reagan ha formato negli Stati Uniti 14 *task forces* o *gruppi di combattimento*, con l'antidroga, l'Fbi, la Cia, la Finanza e via di seguito, col duplice compito di stroncare il commercio di eroina e di distruggere la «onorata società». In questo breve lasso di tempo sono state avviate 1600 inchieste sullo spaccio di narcotici e sono state ottenute 1300 condanne. «Ci stiamo resi conto che le vie mafiose della droga sono infinite», asseriscono i portavoce. «Per esempio, da Palermo parte una rotta alternativa per il Canada». I punti di arrivo sono Montreal e Toronto, dove le leggendarie «Giubbe Rosse» canadesi operano in contatto con l'Fbi. Una delle «famiglie» collegate a «Cosa nostra» americana è quella montrealese di Vincent Cotroni, fatta negli Anni 50 con l'appoggio di Carmine Galante. Paradossalmente, i Cotroni e i Gambino, alleati a Nord, sono in lotta a Sud, dove entrambi tentano di assicurarsi il dominio della Florida.

Alla Dea ammettono che la guerra è sfibrante. «Fino a qualche anno fa — osservano — ci siamo cullati in due miti: che la criminalità organizzata fosse un'invenzione giornalistica e che comunque non toccasse l'eroina». In recente, l'Fbi li ha smantellati entrambi. Il suo direttore, Webster, calcola che le «famiglie» mafiose negli Stati Uniti siano 24, con duemila membri e 20 mila associati. Le loro dispute vengono risolte da una «commissione nazionale» composta dai capi delle cinque «famiglie» newyorchesi e da quelli delle «famiglie» di Filadelfia, Chicago, Detroit e Buffalo. L'intreccio di alleanze e scontri è inesauribile, ma si risolve sempre nella convergenza di interessi, innanzitutto per il controllo della droga. La mafia di origine siciliana inevitabilmente fa quadrato di fronte a quella «nuova» che cerca di scuotere il dominio, la mafia cubana, portoricana, negra. E' un vanto delle «task forces» di Reagan di essere riuscite, nell'81, a incarcerare numerosi pezzi da novanta, Frank Balestrieri a Milwaukee, James Licavoli a Cleveland, Angelo Lonardo a Buffalo, Gennaro Angiulo a Boston, Santo Trafficante a Tampa, Carlos Marcello a New Orleans, Carl Civella a Kansas City, Joseph Aluppa a Chicago.

All'attivo delle autorità americane vi è già, negli Anni 70, la distruzione della rotta di Marsiglia, la «french connection» del film premiato con l'Oscar. «Il braccio violento della legge». Ma se anche venisse spezzata la rotta di Palermo, rimarrebbe quella boliviana. La Dea e l'Fbi lamentano la rete di corruzione, più che di omertà, che la protegge. Sono stati corrotti giudici boliviani e agenti Usa, ufficiali delle forze armate sudamericane e sceriffi del West. Ogni volta che la criminalità organizzata ha subito un ko in Florida o in California (più recentemente a Miami o a Los Angeles), si è aperta una rotta alternativa, in Georgia sulla costa atlantica, o nel Texas. Il problema è aggravato dalla frammentarietà di gruppi vincolati alla mafia. Dopo «Pizzo», l'anno scorso, la scoperta che la «onorata società» si serviva della cosiddetta «banda delle nonne», una gang di signori e signore di mezza età, capeggiata da Barbara Mourin, 44 anni, condannata a giugno a un quarto di secolo di detenzione. Nonna Mourin aveva pagato quasi 700 mila dollari (1 miliardo e 200 milioni di lire) a un agente della Finanza per la sua protezione.

Secondo l'Fbi, la Bolivia produce l'80 per cento della cocaina venduta sul mercato Usa, quasi tutta nella regione centromeridionale di Charapè. I laboratori per la sua lavorazione si trovano in maggioranza nei Caraibi, come quelli per la lavorazione dell'oppio mediorientale, del «triangolo d'oro» (Iran, Pakistan e Afghanistan) e dell'Indocina, si trovano di solito in Sicilia. L'Fbi ritiene la cocaina meno pericolosa dell'eroina, anche se molto più diffusa. Ma la preoccupa il fatto che nel suo smercio vi sia in qualche misura una complicità ufficiale. Spiega il fenomeno in termini di mancanza di esperienza. A New York e Filadelfia, la guerra contro la mafia è quasi secolare, a Miami e a Los Angeles è recente: le ultime due città sono terre relativamente vergini, e non si è ancora imposta una ferrea organizzazione. Il ministro della Giustizia, Smith, ha commentato che si riscontra l'esistenza di associazioni nuove, come «I cani bogs della Colombia», produttori che vogliono anche l'esclusiva del contrabbando, e «Gli angeli delle motociclette», i teppisti entrati ormai nella maturità criminale.

Il procuratore di Brooklyn, Rudolph Giuliani, anch'egli di discendenza italiana, definisce quella contro la droga «una guerra che non si potrà mai vincere completamente». Il motivo, dichiara, è che emergeranno sempre criminali attratti dal facile guadagno, dalle colossali fortune, dal triste potere che l'eroina o la cocaina conferiscono. Giuliani, invece, è del parere che la mafia possa essere sconfitta e in prosieguo di tempo completamente neutralizzata. La ragione principale, afferma, non saranno le «task forces» di Reagan, ma l'evoluzione di «Cosa nostra». I pezzi da novanta, in carcere o a piede libero, sono tutti i vecchi: i padri fondatori non riescono a reclutare nuove leve di livello adeguato, e in parte non lo vogliono. Riciclano per i loro figli il denaro sporco investendolo in attività legali. L'avvicendamento al vertice è viepiù difficile, tanto che i boss sono quasi costretti a gestire i loro affari dalla cella, quando vengono assicurati alla giustizia.

Una volta, inoltre, conclude Giuliani, era impossibile penetrare nella «onorata società». Adesso vi riesce un numero crescente di agenti dell'Fbi e della Dea. Prima del falso trafficante di droga che ha incastrato i fratelli La Porta e i loro otto complici, compì un colpo da maestro l'agente Joseph Pistone, che divenne «soldato» dei Bonanno, e consentì l'arresto di Bonanno stesso. Trafficante, Balestrieri, 24 capi, nonché numerosi «consiglieri» e «capitani».

Ennio Caretto

In Bolivia il presidente "censurato" non si dimette

LA PAZ — Il presidente boliviano, Hernan Siles Zuazo, non ha alcuna intenzione di dimettersi nonostante il Congresso nazionale abbia approvato una risoluzione che «condanna la condotta dispotica e anticostituzionale del presidente». Lo ha annunciato il ministro dell'Informazione.

Il controllo nella stanza dei bottoni

Waterbury. Karen Stafstrom, impiegata tecnica di una fabbrica del Connecticut, effettua il controllo qualità di una partita di bottoni placcati in oro a 24 carati. Con una produzione di decine di milioni di pezzi l'anno la ditta è la maggiore fornitrice dell'esercito Usa

Nella zona sorgono numerosi campi profughi e si rifugiano i guerriglieri

Pakistan: aerei afghani bombardano Quaranta morti, Islamabad protesta

ISLAMABAD — Quaranta persone, tra le quali cinque afghani, sono state uccise e 40 ferite venerdì mattina in un bombardamento compiuto da aerei di Kabul nell'Ovest del Pakistan. Lo ha annunciato il governo di Islamabad, precisando che l'aviazione afghana ha bombardato la regione tribale del Waziristan meridionale dove si trovano numerosi campi di profughi afghani. La fonte non ha però saputo indicare se tale operazione sia stata diretta contro i profughi, contro combattenti afghani o contro la popolazione pakistana.

In un comunicato, il governo pakistano condanna la «flagrante violazione» del suo territorio, la terza dall'inizio dell'anno, e l'«attacco barbaro». Il documento precisa che due cacciabombardieri «Mig» hanno sganciato una bomba e un centinaio di razzi vicino ad Angur Adda.

L'incaricato d'affari afghano a Islamabad è stato convocato al ministero degli Esteri dove gli è stata consegnata — come informa un comunicato — «una nota di protesta contro questa flagrante violazione del territorio del Pakistan» in quello che viene definito «un barbaro attacco» contro civili. Nella nota il governo pakistano avverte il «regime» afghano «delle pericolose conseguenze di tali incidenti, la cui responsabilità non può che ricadere su Kabul».

Nel comunicato si afferma inoltre che il governo di Islamabad si appresta a informare dell'incidente il segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuellar, e si aggiunge che una unità militare è stata inviata nella regione bombardata allo scopo di ottenere particolari relativi al bombardamento.

Il raid aereo afghano ha avuto come obiettivo una zona in territorio del Pakistan a una cinquantina di chilometri dalla guarnigione afghana di Urgun. Quest'ultima è situata in una regione che da sei mesi è teatro di scontri tra le truppe regolari e le forze della resistenza. Salvo incidenti di lieve entità, fino ad ora non erano mai accaduti episodi di tale portata.

Esperti occidentali a Islamabad avanzano l'ipotesi che i «Mig» afghani stessero inseguendo una colonna di guerriglieri ma escludono che il bombardamento possa essere stato compiuto per un errore.

E' più probabile invece, secondo queste fonti, che l'operazione sia stata un ammonimento ai guerriglieri e alle autorità del Pakistan che accordano loro rifugio.

(Ansa)

Gli impiegati bloccano da 3 giorni il «Times»

LONDRA — Anche il «Sunday Times», oggi, non sarà in edicola. Lo sciopero dei dipendenti amministrativi, che ha già impedito la pubblicazione del «Times» venerdì e sabato, continua. La vertenza è costata, finora, alla casa editrice «Times Newspapers» più di 3 miliardi e mezzo di lire. Non coinvolge giornalisti e tipografi ma i 1400 impiegati che hanno bloccato il lavoro in reparti vitali.

L'agitazione è cominciata due settimane fa quando i 350 impiegati degli archivi iscritti al sindacato Sogat sono scesi in sciopero per protestare contro la nomina di un nuovo dirigente. Le trattative sono fallite e il sindacato ha chiesto e ottenuto la solidarietà degli altri impiegati. A questo punto l'azienda ha licenziato in tronco tutti i 750 iscritti al Sogat ed è scattato lo sciopero a oltranza di tutto il settore amministrativo e impiegatizio della società editrice.

Ieri il direttore del «Sunday Times», Andrew Neil, intervistato dalla televisione, nell'annunciare che il giornale non sarebbe uscito, ha detto che la situazione «è davvero critica e rischia di portare alla chiusura». La società editrice, d'altra parte, sembra decisa a non cedere ed ha minacciato la sospensione dal lavoro di tutti gli altri 650 dipendenti amministrativi scesi in sciopero.

Un fotografo cinese è stato giustiziato Ritraeva donne nude

PECHINO — Tra le migliaia di persone uccise a morte negli ultimi mesi in Cina per delitti che vanno dall'assassinio al furto, vi è un fotografo di Shanghai che ritraeva le donne nude. L'ultimo numero del quotidiano *Wenhui Bao* scrive che Ren Fuxin aveva scoperto che esiste un mercato per le foto di nudo e per quattro anni era riuscito a convincere decine di ragazze a farsi fare il ritratto posando senza abiti. Con alcune aveva avuto rapporti sessuali consenzienti, mentre altre avevano ceduto per paura.

Il fotografo è stato condannato a morte giovedì dal tribunale di Shanghai, in seduta pubblica, e poi ucciso con un colpo di pistola alla nuca da un militare in un luogo non precisato. Altri tre complici che vendevano le fotografie sono stati condannati a 10, 7 e 4 anni di carcere.

Da quando la campagna contro la criminalità è cominciata, nell'autunno dell'anno scorso, circa 10 mila persone, secondo un bilancio approssimativo non confermato dalle autorità, sono state passate per le armi. Alcune fonti cinesi non escludono che la cifra possa raggiungere i 50 mila condannati a morte prima della fine dell'anno. In Cina le esecuzioni avvengono poco dopo la condanna.

Digiunano Sharanski e altri cinque dissidenti

VIENNA — L'agenzia di notizie cattolica «Kathpress» riferisce che il dissidente sovietico Anatoly Sharanski e altri cinque detenuti di un penitenziario sovietico hanno iniziato uno sciopero della fame per protesta contro le percosse e il cibo scadente.

L'agenzia, citando fonti della dissidenza a Mosca cita alla moglie di uno dei prigionieri, ha precisato che lo sciopero della fame è stato iniziato da Sharanski, dallo psichiatra Anatoly Koriagin, dal biologo ed attivista dei diritti dell'uomo ebreo Mart Niklus, dal religioso Vladimir Poresch e da altri due detenuti, senza tuttavia precisare la data in cui lo sciopero è cominciato.

Anche le tasse, dice uno studio, cambiano la morale

In Francia il fisco incita le coppie al concubinaggio

PARIGI — *In Francia ci si sposa meno, nascono meno bambini, le coppie «aperte» sono in aumento. E la colpa — sostiene una voluminosa indagine consegnata pochi giorni fa al governo — è del sistema fiscale, delle norme giuridiche, dei regolamenti per l'assistenza sociale. Se una «nuova morale» è nata e si è diffusa negli ultimi dieci anni, se i rapporti familiari sono cambiati, la responsabilità non è non solo, almeno di un'«aria nuova» nell'universo del peccato.*

Lo studio di Evelyne Sullerot, incaricata dal «Consiglio economico e sociale» di sondare dieci anni di mutamenti e rivolgimenti della «condizione matrimoniale» in Francia, dimostra che sono i meccanismi sociali, le loro sfasature, a predisporre il cambiamento, a renderlo, probabilmente, necessario. Il sistema fiscale — denuncia il rapporto Sullerot — favorisce il divorziato e il celibe; penalizza la coppia sposata; incoraggia il concubinaggio, unioni libere, bigamia.

La nuova morale nasce di qui, dice l'indagine; da questo disordine nel sistema normativo. Si adatta al sistema assistenziale. Si accorda alle regole fiscali. Se la Francia del 1984 sembra diventare un Paese di divorziati e celibi (i matrimoni sono diminuiti del 25 per cento l'anno in dieci anni, una coppia su tre divorzia senza più sposarsi; se, nelle giovani generazioni, trenta persone su cento non si sposeranno mai e altre trenta divorzieranno almeno una volta, la responsabilità è di un diritto fiscale invecchiato. E' delle «ossessioni individualistiche» dell'assistenza sociale.

Un esempio, fra tanti. Una coppia sposata con due bambini — e in cui sia l'uomo sia la donna lavorino — ha diritto a sgravi inferiori a quelli di una coppia di concubini con, pure, due figli il cui reddito sia preso a carico un figlio per uno, nella dichiarazione dei redditi. Anche nel caso in cui solo l'uomo lavori, la situazione è a sfavore dei «popolari»: le detrazioni, loro, le possono fare una volta soltanto. La coppia in unione libera, inoltre, non paga imposte su uomo e donna sono a salario minimo; lo pagò, se è sposata: i due salari, in questo caso, si sommano.

Un paradosso, fra molti. La sicurezza sociale «rimborsa» la inseminazione mentre il diritto civile la proibisce. Per il fisco il concubinaggio non esiste, mentre la società lo ammette, lo fa simile al matrimonio «regolare». Perché, si chiede il rapporto, i «tre sistemi» — giuridico, fiscale, sociale — non sono avanzati insieme? Perché si contraddicono? «Siamo dei pionieri», ha detto la signora Sullerot presentando lo suo indagine al ministro Dufoix. La parola, adesso, passa allo Stato.

e. n.

Fra cinquant'anni vi saranno due occupati per ogni ex lavoratore a carico dello Stato inglese

La ferrea Maggie ha paura dei pensionati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Anche nella patria del *Welfare State*, gli esperti governativi guardano con crescente inquietudine all'*explosion* dei costi delle pensioni, destinate ad assicurare un «sereno tramonto» a un numero sempre più elevato di inglesi. Lo Stato può continuare davvero a garantire, come ha fatto per quarant'anni, una vecchiaia sicura a tutti? Già oggi, l'opposizione laburista denuncia che 7 dei 10 milioni di pensionati vivono in miseria o sull'orlo della povertà, costretti spesso a scegliere tra il vitto e il riscaldamento.

Ma il domani, secondo gli studi degli esperti, si presenta a tinte ancora più fosche. Tra il 2011 e il 2033, i contributi richiesti ai lavoratori per le pensioni dovranno aumentare del 35 per cento. E la forbice del rapporto tra pensionati (ne sono previsti 11 milioni e 920 mila nel 2033) e forza lavoro si restringerà al limite minimo di 2,04: ci saranno cioè poco più di due occupati per ogni pensionato. Oggi, il rapporto per garantire la sussistenza dei circa 10 milioni di pensionati sfiora in Inghilterra il 2,80, e raggiungerà un *top* ottimale di tre lavoratori per ogni pensionato all'alba del Duemila.

Ma il sereno durerà poco, nemmeno lo spazio di una generazione, e anche l'Inghilterra si troverà alle prese con difficoltà analoghe a quelle degli altri Paesi industrializzati. Il primo ministro signora Thatcher è consapevole di questa crisi incombente: «Quando arriverà il giorno in cui la gente della mia età andrà in pensione, nella società ci saranno molti più anziani di adesso — ha detto — ma nello stesso tempo ci saranno anche più giovani che vorranno continuare a studiare, e più a lungo. Dobbiamo quindi considerare per tempo il peso di questi due fattori sulla popolazione che lavora». E, con l'abituale franchezza che la contraddistingue, ha parlato di «nine bomb», di bomba a orologeria che pesa sul futuro delle pensioni inglesi.

Come si pensa di disinnescare questa minaccia? Gli esperti governativi sono al lavoro, e stanno definendo una terapia di difesa per salvaguardare i diritti dei pensionati senza dirottare verso questo obiettivo risorse indispensabili allo sviluppo della società del 2000. Entro la primavera sono attesi i primi rapporti sulla riforma pensionistica.

La «ricetta» della signora Thatcher per le pensioni comprende diversi ingredienti. Primo: lo studio per l'unificazione dell'età pensionabile, attualmente fissata a 65 anni per gli uomini e a 60 per le donne. Secondo: un progetto di riduzione delle aliquote prelevate sui salari e destinate alle pensioni in cambio di una rivalutazione di queste ultime limitata al 5 per cento annuo. Questo significa, facendo l'esempio concreto che in questi giorni è stato proposto ai 37 mila dipendenti della *British Airways*, che le pensioni non saranno più ancorate al ritmo dell'inflazione, e non dovranno superare un certo tetto.

Infine, si progetta una «pensione portatile», secondo la terminologia utilizzata dagli esperti governativi. In pratica, ai lavoratori sarà lasciata la facoltà di scegliere direttamente l'impiego del loro fondo pensionistico, senza concederne l'esclusiva alla società pubblica o alla compagnia privata da cui dipendono. Queste, infatti, gestiscono somme enormi monopolisticamente, badando più ai benefici della società che a quelli dei futuri pensionati.

Nella sua crociata per responsabilizzare al massimo i singoli, la signora Thatcher ha riscoperto dunque l'iniziativa individuale anche nel settore pensionistico, che tradizionalmente era assicurato dallo Stato assistenziale.

Paolo Patruno

I sovietici sono 274 milioni

MOSCA — La popolazione dell'Unione Sovietica al 1° gennaio di quest'anno — secondo statistiche ufficiali diffuse ieri dall'agenzia Tass — era di circa 273.800.000 persone.

Lavoratori in sciopero occupano sommergibile

LONDRA — I lavoratori che occupano un cantiere navale inglese si sono impadroniti ieri della nave che stanno riparando, un minisommergibile della Royal Navy adibito a ricerche settoriali.

Nel cantiere, che si trova a Forth, lavorano 290 operai. Mercoledì scorso la British Shipbuilders (l'ente di Stato che controlla quasi tutti i cantieri inglesi) ha annunciato la decisione di chiudere lo ordinando la sospensione dei lavori al minisommergibile.

(Segue da pagina 4)

Dopo lunga sofferenza cristianamente sopportata è mancato

Mario Siccardi

anni 63

ancora Enel

premio Fedeltà al lavoro

La annunciano la moglie **Margherita Carulli**, la figlia **Carla** con il marito **Giuseppe Cambia** e il piccolo **Davide** che tanto amava, il fratello, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali lunedì 30 gennaio ore 14.30 partendo dall'abitazione in via Superga 7/b Baldissero Torinese. La salma verrà tumulata nel cimitero di Carignano.

— Baldissero Torinese, 29 gennaio 1984

Antonio e Luciana Cocito, con Alessandro e Cristina, partecipano al dolore di Germana per la perdita del caro

Sergio Almondo

— Torino, 29 gennaio 1984

I Collaboratori della Società Giessium partecipano al lutto del direttore commerciale Emanuele Inga e della consorte signora Lucia per la scomparsa della suocera signora

Giovanna Grondana ved. Cavassa

— Milano, 29 gennaio 1984

Partecipano al lutto:
don Giancarlo e Carona Alberti
Ermidio Bianchi
Orietta Cora
Valeria Cornelissen
Adriana D'Anna
Luigia Grassi
ing. Michelesky
Laura Passavini
Giorgio Sanfilippo
Costanza Tausel
Delio Vietti

L'Unione Agricoltori di Torino partecipa al lutto della famiglia per la morte del

cav. Giuseppe Quaglino

suo socio fondatore e presidente onorario.

— Torino, 28 gennaio 1984

È mancato

Ettore Tricerri

Addolorati ne annunciano la morte Albertina, i figli **Emilio** con **Silvia**, **Mauro** con **Luisa** e la piccola **Alessandra**. Un particolare ringraziamento al dott. Roberto Quaglino per l'affettuosa assistenza. Funerali lunedì ore 14.30 Parrocchia Madonna del Pilone, indi la salma proseguirà per Alba di Stura.

— Torino, 26 gennaio 1984

Aldo, Luisa e Donatella; Franca, Luciano ed Andrea addolorati piangono con Albertina, Emilio e Mauro il caro **ETTORE**.

La Cioli Sanzina sez. partecipa al dolore della famiglia Tricerri per la scomparsa del caro amico **ETTORE**.

Dirigenti e Soci del Cioli Club Torino Motomodenese partecipano al lutto con la famiglia.

Dirigenti ciclisti del Gruppo sportivo Radiocioli Cioli Sanzina partecipano al dolore della famiglia Tricerri per la scomparsa del caro amico **ETTORE**.

Impiegati della casa partecipano al lutto della famiglia.

Partecipano al dolore gli amici
famiglia Cerutti
famiglia Mazzarulli
Rita Paola Cochis
Gianfranco Nino Pitotti
Lidia Giovanni Vay
Piergiorgio Maria Vay
Franco Aldo Voglio.

Amici e Collaboratori del Giornale Bubbiese e della Tipografia Sergiel si uniscono al dolore di Mauro per la perdita del**PAPA'**.

Inge e Andrea Fella partecipano al dolore della famiglia Tricerri.

È mancato

Teodoro Vincenzo Nocco

Lo annunciano la moglie **Albertina**, con la figlia **Giovanna** ed il marito **Sergio** e il nipote **Marco**. Funerali g. 30 ore 8.30 nella parrocchia S. Giovanni Apostolo.

— Torino, 27 gennaio 1984

È mancato

Angelo Manchio

Ved. di Vittoria Venezia

Addolorati ne annunciano la morte **Angelina Bessa**, i figli **Virginia** e **Sergio** con le rispettive famiglie, il fratello **Mario**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Tommaso Prato, al personale medico e paramedico dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri e alla cara Manuzzia e famiglia. Funerali martedì 31 c. m. alle ore 9 dall'abitazione via U. Foscolo 14 Moncalieri per la parrocchia San Vincenzo Ferreri, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Grugliasco alle ore 10.30 circa.

— Moncalieri, 27 gennaio 1984

Vito Percivallo e famiglia partecipano al dolore dell'amico Sergio.

Il 26 gennaio è tornato alla Casa del Padre

Ir. Cesare della S.C. (prof. Lorenzo Borgogno)

anni 86

ne danno l'annuncio, i Fratelli della Scuola Cristiana e i parenti. I funerali a Torino Centro La Salle lunedì 30 gennaio ore 8.45.

— Torino, 28 gennaio 1984

È mancata

Letizia Serocco ved. Delpero

La annunciano figlia, parenti, nipote parenti tutti. Funerali parrocchia S. Costanzo il 30 gennaio ore 15.

— Torino, 28 gennaio 1984

È mancata

Paola Ges ved. Boltù

La piangono addolorati i figli **Beniamino** con **Teresina**, **Maria Teresa** con **Giovanni**, **Franco** con **Marina**, gli affezionati nipoti **Giancarlo**, **Patrizia**, **Ilaria**, **Simone**, cugini, pronipoti, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo martedì 31 c. m. alle ore 10.15 parrocchia Madonna di Campagna, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Giveano. Benisia pulmann.

— Torino, 28 gennaio 1984

È mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Leone ved. Pollevio

ne danno il triste annuncio i figli **Ettore**, **Lidia** e **Albina** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali ore 10 del 30 corrente con partenza dall'abitazione via Torre n. 99 Settimo Torinese.

— Settimo Torinese, 29 gennaio 1984

È mancato

Lucio Gasparini

Addolorati ne annunciano la morte **Lene** con **Marzia**, **Carlo** ed **Eugenio**. Funerali il g. 30 alle ore 14.30 nella parrocchia Sant'Alfonso. Non fiori ma offerte per la ricerca contro il cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 gennaio 1984

Laura, Loredana e Massimo piangono il caro nonno **LUCIO**.

Famiglie Isardi e Binello partecipano al lutto

È mancata ai suoi cari

Giovanna Ratto

di anni 78

ne annunciano la scomparsa il figlio **Carlo**, la sorella **Rosa**, la cognata **Giovanna**, i nipoti **Adriana**, **Rolfo**, **Rosanna**, **Renzo** e relative famiglie. I funerali lunedì 30 gennaio, ore 15, da corso Italia 67, Gassino Torinese.

— Gassino, 29 gennaio 1984

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Fontanella ved. Bruno

Con dolore l'annunciano la figlia **Nisi**, la suo **Carlo**, i cognati, parenti tutti. Particolarmente **Gabriella**. I funerali lunedì 30 alle ore 10,15 nella Parrocchia Santa Teresina.

— Torino, 27 gennaio 1984

Famiglie Trinchero-Musso partecipano commosse.

(Continua a pag. 6)

In Sicilia è cominciata la recinzione delle più belle rovine del mondo

Selinunte, primo parco archeologico

Un'area di 270 ettari con templi, santuari e necropoli dell'antica colonia greca, finalmente sottratti agli abusi edilizi - Il comprensorio ospiterà anche un museo con i modelli in scala - Si progetta di riportare a Selinunte il famoso Efebo

DAL NOSTRO INVIATO

SELINUNTE — Nasce in Sicilia il primo parco archeologico italiano. Si realizza a Selinunte, dopo anni di lotte, l'intuizione di Cesare Brandi che, per primo, immaginò riunite in un unico complesso, «le più belle rovine che esistano al mondo». Duecentosettanta ettari di paesaggio isolano con templi, santuari e necropoli sottratti agli abusi dell'edilizia, alle borgate fuori legge delle vacanze, alla speculazione delle 120 mila lire il metro quadrato. Si è intervenuti con l'esproprio. Lo Stato è riuscito ad acquisire, per il pubblico, a somme duemila volte più basse: seicento lire il metro, pagate agli «agricoltori dei templi», lasciando loro, con il possesso, l'uso delle terre coltivate.

Massimo Pallottino plaude all'iniziativa: «*Un'operazione culturale* — egli dice — *eccezionale e d'avanguardia: dal concetto di zona archeologica, si è approdati, finalmente, al parco attrezzato*». Sabatino Moscati parla di Selinunte come «nuova *frontiera archeologica*», Andrea Carandini vorrebbe «*moltiplicarne l'esempio*» e subito aggiunge: «*Non ci si può fermare al concetto di museo, la concezione del parco mostra una sensibilità avanzata, da ripetere in altre zone del Paese*».

S'afferma il gusto per l'antico e, in Sicilia, c'è chi progetta di riportare a Selinunte il suo Efebo, «*E' nelle mie speranze*», dichiara l'archeologo Vincenzo Tusa dal museo d'arte antica di Palermo che vede realizzarsi nel territorio della sua soprintendenza il primo parco italiano. «*L'Efebo* — egli dice — *con il fascino enigmatico delle sue forme, la storia misteriosa del furto e del recupero difficile, diventa l'emblema del grande paesaggio archeologico*» che dopo anni di battaglie e di ritardi comincia ad essere recintato.

Palermo. L'efebo di Selinunte

Dalle potenti, ossessive rovine della collina orientale, all'acropoli, alle masse ciclopiche del santuario della Malophoros riemerge la dignità intatta, di un «*insieme straper due millenni e mezzo. E, ancora oggi, l'assedio dell'edilizia estiva non smorza, a Selinunte, le cadenze di «grandiosa *torturante marcia funebre*» del racconto di Tucidide nella guerra del Peloponneso. In tanto splendore i resti di pietra sembrano rialzarsi nelle geometrie dei templi e ricomporsi.

Si comincia dalla recinzione: un perimetro di otto chilometri. Il parco ingloba l'intera subcolonia di Megara Hiblea: il santuario, la necropoli, la distesa degli undici templi. Dalla collina orientale, superato il corso del fiume Modione, la rete collega la protezione dei duecentosettanta ettari tutto il comprensorio, sino ai blocchi più ordinati del santuario della Malophoros. Un'estensione, all'interno, incontaminata e irripetibile, di dimensioni ardite, pari a tre volte la città di Paestum o ad un'area sette volte più grande dell'intero complesso del Foro Romano.

Il progetto del grande parco è di Franco Minissi, architetto di nome, titolare, a Roma, della cattedra di Museografia. Dinanzi ai picchetti e ai primi rotoli di rete, Minissi non s'azzarda a previsioni di tempi. Poi esce dai pessimismo di un lavoro «*segnato per anni*» e azzarda: «*Diciotto, venti mesi*» e, se non ci saranno nuovi intralci, il lavoro dovrebbe essere ultimato.

Minissi, nel progettare il museo «all'aperto», ha pensato di oscurare lo scempio abusivo dell'abitato di Marinella con una duna artificiale: l'architetto Porcinai ha il compito di attrezzarla a verde dal tentativo di ricomporvi la macchia mediterranea scomparsa. «*Questa duna famigerata*, ricorda Minissi, «*l'ho fatta dannare*». L'abitato di Marinella tocca i limiti del parco. Nel mare delle casette abusive, delle strade che lasciano correre gli scarichi a cielo aperto, la duna del parco archeologico ha scatenato le ire di chi meditava di trasformare in un albergo per turisti danarosi l'antica fattoria Florio, un edificio basso e pulito nel disegno, da sopraelevare per stanze da letto e grandi hall.

Insorsero contro la duna e il parco il sindaco di Castelvetrano e i politici della regione. Con un indefinito «*comitato cittadino*» riuscirono a ritardare i lavori di sistemazione per due anni. Ora si procede. Minissi segue il restauro dell'edificio che era dei Florio e lo trasforma in Antiquarium. Sulla Collina orientale il bianco a calce e il mite carico della pietra danno alla Casa un nuovo splendore.

E' stato riaperto il portico nel lato ad Est che l'uso agricolo, nel cortile dell'edificio, aveva murato. Sono completati i lati a Sud e a Nord. Ad Est è pronta la galleria in tutto eguale nei volumi a quella che la tocca sul lato opposto. Ospiteranno un museo «*definitivo, rivitalizzabile*», spiega Minissi, «*per la lettura del parco, con i modelli in scala, per un complesso inteso come riserva di studi infiniti e straordinarie*».

Sui marmi abbattuti dai cartaginesi e dal terremoto del 725 corrono saltellanti le gazze, volteggiano, immobili a tratti, i rapaci. «*Difendiamo i nostri padri*». Ha detto l'operaio che ha il compito della recinzione, convinto ormai della necessità di conservare un ambiente irripetibile. I resti del Tempio G, incompiuto e crollato, mai saranno rialzati. Un progetto avanzatissimo aveva mobilitato la cultura internazionale. E' finito, in ultimo, con l'accettare il criterio di chi non vuol toccare un angolo unico di archeologia e di paesaggio. «*Non ce la siamo sentita* — ammette il soprintendente Tusa — *di rimuovere queste rovine meravigliose per rialzarle con il pericolo di non riuscire a ricomporre il tempio e di rimanere a metà del lavoro*». Racconta dell'ultimo incontro con il ministro dei Mezzogiorno: «*Potremo cominciare il restauro del gigante abbattuto, dissi al ministro, soltanto se sulla sua poltrona non continueranno ad alternarsi volti nuovi che, tra un governo e l'altro, cambiano idea*».

Per conservare il fascino della memoria, la strategia è mutata. Anni di battaglie, e il parco assume contorni reali. Selinunte diventa un esempio. Per costituire il parco si è intervenuti con l'esproprio. Settantasei proprietari si sono convinti di cedere alla mano pubblica i loro terreni che, adesso, continuano a coltivare in concessione. Non hanno la proprietà delle terre, dispongono del possesso. «*In questo modo* — dice Minissi — *abbiamo scongiurato nuovi abusi, altri errori, ulteriori miserissime speculazioni*». Un miliardo e mezzo per 220 ettari che si sono aggiunti ai cinquanta di proprietà demaniale. Altrettanto si spenderà per attrezzare il parco, per sistemare la fattoria che i Florio acquistarono dai principi Aragona Cortés, feudatari del luogo.

Selinunte e il suo Efebo diventano l'emblema di una nuova politica per il territorio. Centocinquanta anni fa gli architetti inglesi Harris ed Angell sbarcarono in Sicilia alla ricerca di statue, a caccia di antichità. Dopo Siracusa, il gusto romantico per le rovine li condusse a Selinunte. In due mesi si sarebbero impossessati di tutte le sculture dei templi della Magna Grecia, dice Tusa, se Ferdinando II, inferocito per la spoliazione, non avesse in tutta fretta decretato il divieto all'esportazione.

Francesco Santini

Palermo. Perseo uccide la Medusa in presenza di Atlena: metopa del tempio C (VI secolo a.C.)

Dietro al «giallo» della Tito Campanella lo scarso impiego di tecnologie

La sicurezza sul mare costa cara (così molti carghi ne fanno a meno)

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Una nave scomparsa da 14 giorni (la «*Tito Campanella*» di Savona), un'altra in silenzio radio da quattro e trovata ieri dopo affannose ricerche (la «103» di Cagliari). Cambia il nome del cargo, cambia la rotta. Il resto tutto uguale. «*Se un cereo non dà notizie per pochi minuti, tutti si allertano: se una nave non ha contatti per giorni non succede nulla a quasi*», dice il comandante Augusto Meriggioli, consigliere del Collegio Capitani di Genova.

Sembrava che alle soglie del Duemila l'andare per mare non presentasse più pericoli. Il marinaio trasformato in impiegato, addetto solo al controllo di bottoni e quadri comando, pareva la logica conseguenza delle conquiste della scienza. Invece le navi continuano ad affondare d'Italia e al terzo posto, dopo Grecia e Turchia! e continuano a sparire. Misteriosamente. Come la «Tito Campanella».

«*In mare non ci sono misteri* — ha detto ieri a Genova Regina Junakovic, vedova Ilia Strukare, uno dei marconisti della Seagull e da 10 anni impegnata in una lunga battaglia per la sicurezza della navigazione. *Lo hanno dimostrato le inchieste sulla Seagull e quella più recente sulla Marina d'Equa. Non sono emersi precise responsabilità ma si è chiarito perché avvengono certi naufragi e perché certe navi vanno a fondo*».

Il giorno prima la «pedopa *del mare*» era andata a Savona per consegnare al magistrato che conduce l'istruttoria preliminare sulla scomparsa della «*Tito Campanella*» una lettera-denuncia. «*Devono essere state note* — ha detto la donna — *le raccomandazioni fatte dalla commissione d'inchiesta nominata dal ministero. Non si tratta di segreti d'ufficio ma di comunicazioni importanti agli enti interessati, prima di tutto l'IMO (organizzazione internazionale marittima) che si occupa della salvaguardia della vita umana in mare*».

Ogni anno nelle acque perdono la vita in sinistri marittimi. Ricerche che partono in ritardo, lunghi silenzi radio. Incredibile? Non parlano solo i marconisti, ma anche ufficiali, comandanti, armatori. Tutti concordi nel denunciare la mancanza di mezzi, di uomini, di coordinamento. Ma anche di tecnologie. Sulle navi, in Italia, sono ancora in pochi a disporre di apparecchiature che, in caso di naufragio, permettono di localizzare il punto esatto in cui è avvenuto il disastro. Costano, ma in caso di sinistro possono salvare molte vite umane.

«*A bordo* — spiega il capitano di fregata Giuseppe Telmon, comandante della Capitaneria di porto di Imperia, decorato al valore per i soccorsi ai naufraghi della London Valour — *è consuetudine che tutti i giorni, alle 12 in punto, il comandante comunichi al marconista il punto nave. Non c'è nessuna norma, però, che imponga al marconista di trasmetterlo alle radio costiere o ai grandi centri di ascolto italiani, a Roma, Trieste e Genova. Un aereo è seguito da un radiofaro e un altro, una nave parte e poi quando arriva arriva. Prendiamo il caso della Tito Campanella: era a nolo, quindi l'armatore poteva anche non avere interesse a contatti quotidiani. Era stato stabilito di segnalare la posizione il giorno 27, appena l'unità sarebbe entrata nel Mediterraneo. Prima nessuno s'era preoccupato se dall'Oceano non arrivavano notizie*».

Negli Stati Uniti funziona il sistema di avvistamento Answer: tutte le navi che entrano nelle acque territoriali americane, ma anche oltre, fino a oltre 200 miglia di distanza, vengono immediatamente localizzate. In Italia, in Europa, niente di simile. L'Epirb è un altro ritrovato americano: ha le dimensioni di una torcia, galleggia, trasmette segnali ininterrottamente (24 o 48 ore) riposte dai tipoi che possono essere ricevuti addirittura da satelliti specializzati nella localizzazione dei sinistri marittimi.

«*A bordo di tutte le navi superiori alle 1600 tonnellate di stazza* — aggiunge il comandante Telmon — *c'è l'obbligo dell'apparato radiotelegrafico, ed è previsto la dotazione di un apparecchio d'emergenza. In caso di sinistro viene lanciato in mare: è galleggiante, e viene recuperato dall'equipaggio di una delle scialuppe di salvataggio. Sulle navi passeggeri queste radio sono già sistemate sulle lance*».

Conclude Decio Lucano, del Collegio di Capitani di Genova: «*C'è sono buoni sistemi ma costano troppo e gli armatori, con la crisi dei traffici che c'è, preferiscono risparmiare*».

Pier Paolo Cervone

Convegno a Reggio Emilia sulla tutela dei beni culturali ecclesiastici

Il Concordato preoccupa Italia Nostra

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO EMILIA — Un convegno tempestivo quello della sezione reggiana di Italia Nostra su «La tutela dei beni culturali di appartenenza ecclesiastica». Era stato programmato fin dalla primavera dello scorso anno e si è tenuto venerdì, proprio mentre la Camera concedeva al governo l'autorizzazione a proseguire le trattative per il Concordato con la Santa Sede.

C'è stato un certo allarme per l'articolo 12 della «bozza Craxi», che afferma: «*Lo Stato concorderà con le competenti autorità ecclesiastiche le disposizioni di applicazione della legislazione italiana diretta alla salvaguardia, alla valorizzazione e al godimento dei beni culturali di interesse religioso di proprietà di enti e istituzioni ecclesiastiche*». E' quel «concorderà» che suscita sospetti e timori, che allarma. Il professor Giovanni Romano, sovrintendente ai Beni artistici e storici del Piemonte, ha detto che la tutela deve essere una sola, e che si abbia «*una legge unificante e nella responsabilizzazione dello Stato italiano con le sue strutture, che sono strutture tecniche*».

La legge del 1939, ha detto Romano, prevedeva nel dubbio di malefatte o di sparizioni un'ispezione delle sovrintendenze dopo un semplice preavviso: ora si parla di concordare le ispezioni. «*Temo che se non ci sarà concordia diventeranno quasi impossibili. Molto meglio, allora, l'editto del cardinale Pacca, dietro al quale c'erano Pio VI e il Canova, che non parlava né di preavvisi né di concordanze, ma diceva che se c'era un sospetto l'ispezione si faceva e basta. La prima vera legge di tutela, che aveva alle spalle le spoliazioni napoleoniche, era più avanzata di quella che si rischia di fare oggi*».

Per il professor Piero Bellini, ordinario di Storia del diritto canonico all'Università di Roma, nel campo del patrimonio artistico si deve tenere distinto quello che è il significato artistico e culturale del patrimonio stesso come testimonianza irripetibile di civiltà, e quello che è il suo significato religioso, sacrale, devozionale, liturgico. «*Una possibilità di intesa pratica sia questa: lo Stato con la legge è chiamato a realizzare, a difendere, a promuovere il significato culturale dei beni artistici; la Chiesa nella sua autonomia è chiamata a promuovere il significato devozionale dell'opera d'arte. Lo Stato farà lo Stato, la Chiesa farà la Chiesa*».

La bozza concordataria è piaciuta, invece, a don Giancarlo Santi, presidente della Commissione di arte sacra della diocesi di Milano, che ha difeso il diritto della Chiesa a «*collaborare alla salvaguardia del patrimonio artistico e culturale*». Per la professoressa Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle comunità israelitiche, «*un patrimonio in buona parte degradato, disperso, ignorato, affidato a volte all'incuria di privati esige un'azione più sistematica e dinamica da parte sia della pubblica amministrazione, sia degli organi rappresentativi dell'ebraismo italiano*».

Principali monumenti di questo patrimonio sono la sinagoga di Ostia Antica, le catacombe ebraiche di Roma e Venosa, il cimitero sommerso di Siracusa, il ghetto di Venezia, il cimitero del Lido, decine di piccole sinagoghe in antichi ghetti ed i grandi templi ottocenteschi. Inoltre, oggetti di culto e arredi, archivi e biblioteche.

Un patrimonio che soffre degli stessi mali da cui è afflitto l'intero patrimonio artistico-culturale italiano. Con l'aggravante che le deportazioni naziste e l'emigrazione a seguito delle leggi razziali hanno portato all'estinzione di numerose comunità, o alla loro riduzione a poche persone per lo più anziane che non possono sufficientemente sorvegliare. Sicché, come appunto accade per il beni storici e culturali di appartenenza ecclesiastica, «*se rimangono il degrado di edifici comunitari, furti che spesso hanno l'aria di essere su commissione, vendita e talvolta svendita di arredi, di biblioteche e di archivi comunitari o privati. Oggetti e volumi scompaiono per poi riaffiorare chissà attraverso quali misteriosi canali in alle prestigiose o collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero*».

Luciano Curino

Getty Museum dona a Urbino dipinto del '500

URBINO — In occasione del cinquecentesimo anniversario della nascita di Raffaello, il Paul Jr. Getty Museum di Malibu (California, Usa) ha voluto far dono a Urbino, città natale del «divino» pittore, di un dipinto appartenente a un artista minore del Rinascimento italiano: si tratta dell'«Annunciazione» di Vincenzo Pagani, pittore di Monterubbiano (Ascoli Piceno), vissuto tra il 1480 e il 1558.

Artista provinciale, lavorò soprattutto nell'Ascolano seguendo dapprima le tracce della scuola dei Crivelli e poi accostandosi ai modi di pittori umbri

Tariffe aeree super-ridotte Italia-Francia

ROMA — Una nuova tariffa ridotta di circa il 65 per cento e speciali tariffe per gruppi scolastici più basse di oltre il 75 per cento rispetto alle normali tariffe di classe economica, andata e ritorno sono le innovazioni tariffarie che Alitalia ed Air France hanno introdotto a partire dal 15 gennaio 1984 nei collegamenti tra l'Italia e la Francia.

La prima tariffa individuale — informa l'Alitalia — è valida per i voli in partenza da Milano e Roma per Parigi ad un prezzo, rispettivamente, di 220 mila lire e di 205 mila lire, andata e ritorno.

Rintracciata dopo due giorni

Cagliari, nuovo allarme per il silenzio radio di una nave italiana

CAGLIARI — La motonave «Centotre» (in navigazione nel Mediterraneo con 12 uomini a bordo e data per dispersa è stata rintracciata dopo 2 giorni d'allarme alle 17 di ieri quando è riuscita a mettersi in contatto con la radio costiera di Malaga.

L'armatore della motonave «Centotre» ha reso noto che il mercantile è stato localizzato mentre era in navigazione al largo di «Punta Europa» a quattro miglia da Gibilterra dalla stazione radio di Capo De Gata, nei pressi di Almeria, in Spagna. Il ministro della Marina Mercantile, Carta, aveva dato disposizioni di far ricerche sistematiche della nave, nelle quali vengono impiegati due aerei, partiti dal Marocco e da Cagliari.

Il comandante Dinelli ha comunicato di aver avuto problemi con la radio per una riduzione di potenza in antenna dovuta ad un accumulo di salsedine negli isolatori. Il comandante ha anche reso noto che il mercantile non ha nessun problema e che il suo arrivo a Casablanca è previsto per domani alle 13. Il mercantile ha attraversato lo Stretto di Gibilterra dopo le 17.

Tutte le fasi delle ricerche del «Centotre» sono state seguite nella capitaneria di porto di Cagliari dal comandante Biagio Battaglia e dai suoi collaboratori, che si sono tenuti in costante contatto con «Marisardegna», il centro di soccorso aereo e con la società armatrice.

«*Il fatto che ci fosse una distorsione nel trasmettitore* — è stato rilevato — *spiega come l'"Alessandro Volta" abbia potuto captare il messaggio del "Centotre"*».

Il «Centotre», che è lungo 80 metri e ha lo scafo blu e le sovrastrutture color avorio, è stato costruito nei cantieri Visentini di Donada (Rovigo).

(Agi-Ansa)

Asti, ucciso (per errore?) dal fratello

ASTI — Un giovane di 19 anni è stato ucciso ieri con un colpo di fucile da caccia dal fratello minore. Non si sa ancora se si tratta di omicidio oppure di una disgrazia.

Lo sparatore, Gian Luca Filzalis, 17 anni, apprendista salumiere, è stato arrestato insieme al padre Antonio, 52 anni, bracciante agricolo originario di Villanova Tulo (Nu), che deteneva il fucile senza autorizzazione.

Il fatto è avvenuto in località Valle Tanaro, alle porte di Asti, nel casolare di proprietà del parroco di Montegrosso d'Asti, don Luigi Cavalla.

Costa chiede una maggiore cooperazione «anti-droga»

ROMA — «*E' positivo che il governo intenda affrontare in tempi brevi la questione dello spaccio e del consumo degli stupefacenti. Il problema di un maggiore coordinamento tra le forze dell'ordine nella lotta alla droga esiste e certamente un comitato interministeriale potrebbe ottenere risultati rilevanti: ma la repressione, per quanto efficiente, costituirà sempre un mezzo sussidiario*».

Lo ha detto il sottosegretario agli Interni Costa.

«*Per contenere e ridurre l'abuso degli stupefacenti* — ha aggiunto Costa — *per infliggere colpi mortali al grande traffico occorre puntare sulla prevenzione, oggi insufficiente, e sulla riabilitazione, attualmente fondata su deboli strutture pubbliche e su un volontariato privo di supporti economici*».

Dopo aver spiegato che la «*permeabilità*» dell'Italia all'ingresso degli stupefacenti è dovuta a una serie di precise cause, tra cui i settemila chilometri di coste, la presenza di 500 mila stranieri illegali, i numerosi varchi di frontiera, le attività mafiose e camorristiche, il sottosegretario Costa ha detto anche che la migliore polizia del mondo «*non riuscirebbe mai ad impedire l'ingresso in Italia di quattro, cinque tonnellate di droga pesante, quanta cioè se ne consuma in un anno*».

(Segue da pagina 5)

Il giorno 28 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Roldo

Ne danno il triste annuncio la moglie Agnese Savagnone, i figli Armando e Cesare, i fratelli Delio e Aldo, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 30 gennaio alle ore 14,30 partendo dal Policlinico di Borgo Rinna Vecchia con arrivo alla Chiesa parrocchiale di Trevenzuolo Verona alle ore 15.

— Verona, 29 gennaio 1984

E' mancata

Caterina Almonte

Il ricevimento e funerali avranno luogo oggi Almonte Luciana Giuseppe Gandino e famiglie, Lucio Michela Francesco Dormoneti e famiglie, Roberto Grosso e famiglia, cognate, cognati, parenti tutti.

— Bra, 29 gennaio 1984

I Colleghi della Dist partecipano al dolore di Luciana per la scomparsa della sua

Caterina Almonte

— Torino, 29 gennaio 1984

Giovanni e Elda Zavattaro piangono con dolore di Luciana per la perdita della cara CATERINA.

Sono affettuosamente vicini a Luciana

Mauro Zaccardelli e famiglia
Maurizio Zacchini e famiglia.

Sandro e Anna Ravizzotti partecipano al dolore di Luciana

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Galettino

Lo annunciano le sorelle Teresa, Dina con il marito Aldo Manzella, le cognate Giuseppina, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 30 alle ore 15 nella Parrocchia di Barbania, partenza alle ore 14 dall'Ospedale Martini, via Tolmino

— Torino, 29 gennaio 1984

E' serenamente mancata

Margherita Audagna ved. Croce

A funerali avvenuti ne annunciano la triste Marina, Gemma e Mario, il nipote Giuseppe e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 29 gennaio 1984

Gino, Vanna, Ivanna e nipoti partecipano commossi al dolore di Gemma per la scomparsa della cara MARISA.

Gli Amici U.N.V.S. Valsusini Sportivi Torino si associano al dolore di Gemma ed Elio Gschwentner.

Marisa Maria Silvia sono affettuosamente vicini al dolore dei famigliari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Braghieri

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Alda, i figli Claudia, Guido, Nuora e parenti tutti. Funerali g. 30 ore 14,30 nella parrocchia Immacolata Concezione (v. San Donato). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 gennaio 1984

Partecipano al dolore gli amici di famiglia Ghiberti e Nofrone.

E' mancato dopo lunga e sofferente malattia sempre accettata serenamente

Annibale Beltramo

Funzionario Esattoria Comunale di Torino in quiescenza

Con immenso dolore e rassegnata lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Gemma e il figlio Pier Luigi. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di San Bernardino il 24 febbraio alle ore 9.

— Bra, 29 gennaio 1984

I Colleghi della Dist partecipano al dolore di Luciana per la scomparsa della sua

Caterina Almonte

— Torino, 29 gennaio 1984

Giovanni e Elda Zavattaro piangono con dolore la scomparsa della cara CATERINA.

Sono affettuosamente vicini a Luciana

Mauro Zaccardelli e famiglia
Maurizio Zacchini e famiglia.

Sandro e Anna Ravizzotti partecipano al dolore di Luciana

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Galettino

Lo annunciano le sorelle Teresa, Dina con il marito Aldo Manzella, le cognate Giuseppina, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 30 alle ore 15 nella Parrocchia di Barbania, partenza alle ore 14 dall'Ospedale Martini, via Tolmino

— Torino, 29 gennaio 1984

E' serenamente mancata

Margherita Audagna ved. Croce

A funerali avvenuti ne annunciano la triste Marina, Gemma e Mario, il nipote Giuseppe e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 29 gennaio 1984

Gino, Vanna, Ivanna e nipoti partecipano commossi al dolore di Gemma per la scomparsa della cara MARISA.

Gli Amici U.N.V.S. Valsusini Sportivi Torino si associano al dolore di Gemma ed Elio Gschwentner.

Marisa Maria Silvia sono affettuosamente vicini al dolore dei famigliari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ansalmo Tasso

Cav. di Vittorio Veneto
di anni 93

Ne danno il triste annuncio tutti i suoi cari. Funerali lunedì 30 gennaio ore 8,30 alla parrocchia Pace

— Torino, 27 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del Compianto

Ernesto Sibilla

esprimono sentita gratitudine a quanti hanno preso parte al loro dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata venerdì 17 febbraio 1984 ore 18 nella parrocchia S. Agnese di via Boston 37.

— Torino, 29 gennaio 1984

I famigliari di

Maria Emma Quaglino vedova Maggiora

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 28-2-84 alle ore 8,30 nella parrocchia SS. Nome di Maria, via G. Reni.

— Torino, 29 gennaio 1984

I famigliari del compianto

Stefano Galdo

sentitamente ringraziano quanti con la loro commossa partecipazione personale, a casa, con fiori, a con scritti, hanno preso conforto al loro grande dolore. Messa di trigesima il 19-2-1984 alle ore 10 nella parrocchia Santi Apostoli, via Taglietti 36 a Torino.

— Torino, 29 gennaio 1984

I famigliari del compianto

Gio Batta Gaggero

profondamente commossi per la dimostrazione di stima e di affetto tributate al loro caro, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano sentitamente quanti con fiori, scritti e di presenza hanno partecipato al loro grande dolore.

— Torino, 29 gennaio 1984

The Borgo commossi per la dimostrazione di affetto dimostrata per la perdita della cara

Maria Borgo

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 31 marzo 1984 alle ore 18,30 nella parrocchia del Carmine.

— Torino, 29 gennaio 1984

Teresita Morando ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita di

Enrico Maggia

— Torino, 29 gennaio 1984

L'Amministrazione, commossa e sinceramente partecipe, ha condiviso l'affetto, l'amicizia e la stima di cui godeva il nostro

GEOMETRA

Francesco Vagetti Rossi

assessore anziano

Margherita, Carla, Enrico ringraziano quanti, personalmente, per iscritto e con preghiere hanno condiviso il loro dolore. La santa Messa di settima martedì 31 gennaio 1984 ore 18, la santa Messa di trigesima mercoledì 22 febbraio 1984 ore 18 nella chiesa parrocchiale di Centallo.

— Centallo, 29 gennaio 1984

I famigliari del compianto

Alfredo Meina

vivamente commossi e riconoscenti per la grande manifestazione di affetto ricevuta, ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa di trigesima: Castiglione Torinese il 16-2 ore 11; Borgaretto 26-2 ore 11.

— Borgaretto, 29 gennaio 1984

I famigliari della compianta

Piera Gianuzzi nata Castelli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore. La santa Messa di trigesima sarà celebrata sabato 25 febbraio alle ore 10 nella parrocchia Nostra Signora del Santissimo Sacramento, via Cassalegno 15. E stesso giorno ore 18 in Santa Margherita del Coll.

— Torino, 29 gennaio 1984

La famiglia Bajetto ringraziano vivamente Sua Eccellenza il Cardinale Saldarini, Sua Eccellenza il Vescovo Monsignor Marmaro, la Casa del Clero, il Seminario, l'Opera Pia Savarino, le deposizioni di fiori, i sacerdoti e amici tutti, che hanno partecipato al dolore per la perdita del loro congiunto

can. Quirino Bajetto

— Torino, 29 gennaio 1984

I famigliari del compianto

Giacomo Martini

Commendatore materiale elettrico
anni 76

profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto e di stima tributata, sentitamente ringraziano. S. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 25 febbraio alle ore 18, parrocchia di Bovisa.

— Cuneo, 28 gennaio 1984

I famigliari di

Engela Bezzan in Drago

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa trigesima 22 febbraio ore 18,15 presso parrocchia Madonna delle Rose.

— Torino, 29 gennaio 1984

La famiglia Ubaldi, Gaudi, Carena e Farina ringraziano commossi coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del

cav. Cattaro Ubaldi

La S. Messa sarà celebrata l'11 febbraio alle ore 9 nella chiesa di Maria Madre di Misericordia, via Cagliero 11/b

— Torino, 29 gennaio 1984

I famigliari del compianto

Piero Pogliano

ringraziano sentitamente il medico curante e tutte le persone che hanno partecipato al loro lutto. Messa in suffragio il 17 febbraio ore 18 nella chiesa di via Cagliero 11/b.

— Torino, 27 gennaio 1984

La famiglia Tansini, con animo profondamente commosso, sentitamente ringrazia per la dimostrazione d'affetto che ha accompagnato il suo grande dolore per la perdita del caro

Mario Tansini

— Torino, 29 gennaio 1984

I famigliari di

Domenica Avataneo

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La santa Messa di trigesima sarà celebrata domenica 26 febbraio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Pinerolo Torinese.

— Torino, 29 gennaio 1984

La famiglia Buzzetti e Civalleri ringraziano sentitamente per la manifestazioni di affetto e stima tributate alla loro cara salma

Giuseppina Buzzetti nata Scarso

Messa di trigesima 29 febbraio ore 9,30 parrocchia Gesù Adolescente

— Torino, 29 gennaio 1984

Rina, Luciana e famiglieri tutti del compianto

Giovanni Gherra

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

Rita, Renato D'Onofrio ringraziano amici parenti colleghi compagni che sono stati vicini loro mamma

Enza Patrizi

e tutti partecipato alla sua scomparsa.

— Torino, 29 gennaio 1984

Silvana Zara unitamente ai suoi figli ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini nel suo dolore per la scomparsa del fratello

Francesco Zara

in particolare amici e condomini.

— Torino, 29 gennaio 1984

I famigliari di

Nicola Calderola

ringraziano per la partecipazione al dolore. Messa trigesima 24 febbraio 1984 ore 7 parrocchia San Giuseppe Cottolengo

— Torino, 29 gennaio 1984

I famigliari del

DOTTOR GIUSEPPE

Giuseppe Riccardo Prever

profondamente commossi ringraziano le care persone che con la loro presenza, scritti, telegrammi e preghiere hanno enormemente condiviso il loro grande dolore.

— Torino, 29 gennaio 1984

Commossa per il tributo d'affetto manifestato al caro

Francesco Gatto

la moglie profondamente ringrazia Direttore e Colleghi Sest, parenti amici e in particolare il dottor Balmi dell'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 29 gennaio 1984

Arturo Bellardo e famiglieri ringraziano di cuore zia Vincenzina e quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della cara

Teresa Cava ved. Bellardo

Santa Messa di trigesima sabato 18 febbraio ore 16,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

— Torino, 29 gennaio 1984

La famiglia Magliano commossa per la dimostrazione di affetto tributata al suo caro

Belenos Magliano

sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore

— Torino, 29 gennaio 1984

La famiglia Almondo e Dellera ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto per la scomparsa del caro

Sergio Almondo

— Torino, 29 gennaio 1984

Giuseppina Pavesa

La famiglia Cassone commossa, sentitamente ringrazia.

— Torino, 29 gennaio 1984

I famigliari di

Riccardo Rognone

commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La s. Messa di trigesima verrà celebrata domenica 19 febbraio alle ore 11 nella parrocchia di Nole d'Asti.

— Torino, 29 gennaio 1984

(Continua a pag. 11)

Per l'84 è previsto un autentico boom delle vendite anche in Italia

Il personal computer diventerà l'elettrodomestico del futuro

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il «personal computer», come si sa, è un elaboratore elettronico di piccole dimensioni, capace di calcolare, ordinare un archivio, tenere la contabilità, gestire testi, e di fare cento altre cose ancora, purché «caricato» adeguatamente. Non richiede particolari conoscenze, funziona in modo autonomo o anche collegato ad altri computer, più grandi o anche più piccoli. Collegato alla rete telefonica può — o potrà — attingere dati, trasmettere informazioni, spiccare ordini. Secondo le marche, gli accessori e i programmi di cui è dotato, costa dai due ai dieci milioni di lire in media. Nei confronti dei grandi calcolatori elettronici da ufficio, rappresenta un po' ciò che l'automobile è rispetto ai pullman, al treno o all'aereo: uno strumento di lavoro (e di divertimento) individuale, per famiglia o per piccolissimi gruppi di persone. La rivista americana *Time* lo ha proclamato — fatto senza precedenti per un oggetto — il «personaggio dell'anno» per l'America agli inizi del 1983: il «personal computer» diventerà personaggio dell'anno nell'Italia del 1984?

L'anno scorso in Italia sono stati venduti circa 50 mila «personal» (senza contare i modelli piccoli, che costano meno di un milione, in certi casi anche meno di 200 mila lire, che i tecnici definiscono «home computer» e che sono utilizzati prevalentemente per gioco o per piccole prestazioni: si parla, per questi «home», di più o meno centomila altre vendite). Pochi, relativamente, in confronto agli Stati Uniti, dove le vendite di «personal» hanno raggiunto e superato il milione di esemplari nel 1983; ma moltissimi se si considera che se ne erano venduti 26 mila l'anno precedente, 17 mila nel 1981, 10 mila nel 1980 e appena 2 mila nel 1979. Il grande «boom» del «personal computer» in Italia (e in Europa) è previsto appunto per quest'anno: secondo gli esperti di mercato dell'IBM dovrebbe anzi cominciare tra pochi mesi, verso la metà dell'anno. Le vendite dovrebbero salire vertiginosamente (e i prezzi — aggiungiamo noi — continuare a diminuire, sia per la concorrenza fra le case produttrici, sia per le innovazioni tecniche in arrivo a getto continuo).

Per la conquista del mercato potenziale del «personal computer» si è ovviamente scatenata la battaglia fra i produttori. Nel mondo — e sul mercato americano in particolare — i grandi contendenti sono la Apple e la IBM: il «personal» è nato virtualmente grazie alla Apple, che per alcuni anni ha dominato il mercato; ma da un paio d'anni la IBM è rilanciata sulla cresta dell'onda: l'anno scorso era dell'IBM circa la metà degli apparecchi venduti negli Stati Uniti). La Apple è naturalmente tornata alla carica: da poco tempo ha chiamato ai vertici della società John Sculley, che era riuscito a far vincere alla Pepsi Cola la grande battaglia americana con la Coca Cola; il tentativo è chiaro: riuscire a imporre un apparecchio sofisticato come il «personal computer» come fosse un elettrodomestico qualsiasi, o meglio un oggetto di consumo corrente. L'obiettivo è «un personal in ogni casa», come è successo per il telefono, la tv, la lavatrice o il frigorifero.

In Italia, soprattutto, ma anche in Europa e ben presto nella stessa America, la battaglia fra i due giganti dell'informatica è complicata dalla presenza dell'Olivetti, che ha presentato il proprio «personal» soltanto nella primavera di due anni fa, ma che in così poco tempo è già riuscita a ritagliarsi una grossa fetta di mercato, con prospettive di ulteriore crescita. Con l'accordo realizzato in queste settimane con l'americana ATT, la società di Ivrea si è accaparrata una nuova *asset*: la collaborazione di un colosso che fra le proprie specializzazioni ha proprio la telefonia, cioè il supporto che domani moltiplicherà le possibilità del computer, trasformandolo in strumento di comunicazione, quindi capace di attingere dati a distanza e di trasmettere ordini.

Alle spalle di Olivetti, IBM e Apple, i nomi delle aziende che si contendono il mercato del «personal» sono moltissimi, e quasi tutti illustri: Hewlett-Packard, Xerox, Digital, Texas Instruments, Commodore, Epson, Casio... mentre tra gli apparecchi più piccoli — gli «home computer» e le macchine per giochi, che rappresentano il primo approccio al mondo dell'informatica — il mercato è dominato dalla Commodore, dalla Sinclair, con la Atari, la Mattel, la Philips, la Sharp.

Dove si va per comperare un «personal computer»? La domanda, apparentemente banale, nasconde in realtà uno dei problemi di più difficile soluzione che i produttori si sono trovati ad affrontare e risolvere. I negozi di giocattoli vanno bene per i piccolissimi computer, usati prevalentemente per i giochi elettronici; non tutti i magazzini di elettrodomestici posseggono strutture e attrezzature per assicurare l'assistenza e il *software* (cioè i programmi) ai clienti. I vantaggi delle aziende che avevano strutture per vendere le proprie macchine per ufficio (come l'Olivetti, con le macchine da scrivere, i calcolatori, i registratori) sono evidenti, e sono state determinanti; altre aziende hanno dovuto costruirsi una propria rete di vendita dal nulla. La Apple per esempio ha avuto difficoltà — ora felicemente superate — con il proprio distributore in Italia; la IBM ha dovuto mettere in piedi una nuova catena di punti vendita e assistenza; sono anche nati negozi specializzati.

Le circa 80 marche di «personal» presenti in Italia hanno oggi una rete di circa 1600 rivenditori (secondo le ricerche della Pgp Sistemi). Secondo le previsioni più serie, i «personal» entro il 1986 supereranno negli Stati Uniti il valore dei grandi sistemi; nello stesso anno — citiamo uno studio di *Espansione* — i «personal» avranno in Europa una diffusione addirittura superiore a quella delle macchine per scrivere. Alla fine degli Anni 80, infine — cioè tra neppure sei anni —, il parco mondiale dei calcolatori sarà di 26 milioni di unità, di cui quasi il 90 per cento saranno «personal»: sono le previsioni di Carlo De Benedetti, che aggiunge: *«Una stima prudenziale prevede per l'Anno Duemila un parco installato di 300 milioni di "personal". Dunque, siremo con il "personal computer". Viviamo già con il "personal computer"».*

Sandro Doglio

(1. continua)

Un consigliere dell'Alto Adige va a cancellare scritte razziste

TRENTO — Un consigliere regionale del Trentino-Alto Adige ha ripulito ieri le numerose scritte razziste («*Fora i romeni*», «*Forza Etna*»), che tempo addietro erano state tracciate sulle pareti esterne di alcune gallerie stradali della Valsugana.

Protagonista dell'iniziativa è stato Roberto Franceschini, un giovane attivista della Croce Rossa di Trento eletto consigliere regionale nella «*lista verde*» il 20 novembre scorso.

Munito di corda da roccia, moschettoni e un secchio di vernice bianca, Franceschini si è calato lungo le pareti delle gallerie di Civezzano, Levico, Origno e Terze Valsugana, cancellando tutte le scritte.

«*Sono slogan* — ha detto — *che fanno poco onore al Trentino turistico e civile*».

Contemporaneamente ha presentato un esposto alla magistratura.

Gli scherzi del vento

Simi Valley (California). Un vigile del fuoco si piega in avanti per sopportare il vento. In certi momenti le folate hanno superato i 150 chilometri orari; un colpo più forte degli altri ha rovesciato l'autocarro sullo sfondo, per fortuna senza alcun danno alle persone (Telefoto Ansa)

Targhe alterne «illegittime» dicono 2 pretori

NAPOLI — I pretori De Falco e Pallotta hanno dichiarato illegittima l'ordinanza del prefetto di Napoli, Riccardo Boccia, il quale istituì la circolazione a targhe alterne nel periodo delle feste.

Secondo i due magistrati, questa misura esorbita dalla competenza del prefetto, la disciplina ed ogni limitazione del traffico nell'ambito della cinta urbana sono riservate al sindaco, né sussistevano le «esigenze di ordine pubblico» che potessero giustificare l'intervento del prefetto.

Con questa decisione si pongono in discussione il pagamento delle oltre 5000 contravvenzioni elevate dai vigili urbani e gli stessi verbali inoltrati dalle forze dell'ordine all'autorità giudiziaria contro automobilisti che non avevano osservato l'ordinanza.

Napoli, farmacia vendeva prodotti non più validi?

NAPOLI — Nella farmacia dell'ospedale «Monaldi» - Usl 41 di Napoli, una delle maggiori, sarebbero stati posti in vendita prodotti scaduti. Lo rende noto un comunicato del sindacati Fials, a conferma di insistenti voci che da giorni circolano nella struttura sanitaria.

La circostanza è di per sé grave. Ma ancor più grave appare una dichiarazione del segretario regionale della Fials, Luciana Starace, secondo la quale un dipendente della farmacia, che aveva minacciato di rendere di pubblico dominio la cosa, sarebbe stato minacciato e «persuaso» con modi facilmente intuibili a desistere dal proposito da quattro persone vestite con divise della polizia di Stato.

Il fatto starebbe a dimostrare l'infiltrazione nelle strutture sanitarie di elementi camorristici. Un'eventualità da non scartare se si tiene conto che oltre il 70% del bilancio della Regione Campania, pari a circa 3500 miliardi di lire, viene assorbito dalla sanità. Quest'ultimo episodio, però, potrebbe costituire la molla che farà scattare un'approfondita indagine della magistratura con clamorosi risvolti e pirotecnici colpi di scena.

La giunta pci al centro delle polemiche per l'iniziativa dei familiari di alcuni brigatisti

Reggio Emilia revoca all'ultimo momento il permesso per una veglia pro br detenuti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA — Una «veglia per la vita», organizzata dalle famiglie di tre brigatisti rossi reggiani detenuti nel supercarcere nuorese di Bad'e Carros, si è trasformata in una buccia di banana per l'amministrazione comunale reggiana travolta dalle polemiche.

Non appena Alberto Franceschini, Roberto Ognibene e Franco Bonisoli ebbero terminato, un mese fa, il loro digiuno di 27 giorni contro le rigide norme dell'articolo 90 della legge carceraria, le loro famiglie colsero la benevola attenzione di parte della cittadinanza e decisero di prendere l'iniziativa.

C'era stata, per le condizioni umane dei tre detenuti, un effettivo interessamento, che il senatore comunista reggiano Renzo Bonazzi rese tangibile recandosi a far visita ai tre digiunatori trasferiti nell'infermeria del carcere. Concluso lo sciopero della fame, Ognibene, Franceschini, Bonisoli ed altri detenuti potevano godere di alcuni benefici, più ore d'aria, la possibilità di coabitare nella stessa cella.

A Reggio Emilia Mirella Corsi, madre di Roberto Ognibene, Renzo Bonisoli, fratello di Franco, e il padre di Franceschini, Carlo, affinché la clamorosa protesta dei brigatisti non rimanesse un fatto isolato, organizzarono la «veglia per la vita». Dovevano trattarsi di «*un segno tangibile della non indifferenza della cittadinanza reggiana*», volto a far riflettere «*su quanto la libertà di tutti sia minacciata dalla legislazione speciale tuttora in vigore, nonostante contrasti con la Costituzione*». Il cantautore Pierangelo Bertoli si sarebbe esibito gratuitamente e l'incasso della serata sarebbe andato a favore dei detenuti rinchiusi nelle 18 carceri speciali italiane.

La concessione d'uso del palazzo dello sport autorizzata dal Comune per la «veglia» suscitò polemiche. Il deputato reggiano del pri Mario Manducci definì «*assurda e certamente inopportuna*» la decisione dell'amministrazione comunista, ritenuta grave perché «*instaura un pericoloso e discutibile precedente*». A quella di Manducci fecero seguito altre voci, ma il Comune rimase irremovibile («*La concessione del palasport non è un avallo dell'iniziativa e dei suoi contenuti, né tantomeno del terrorismo*»), fino a ieri sera.

All'improvviso la giunta comunale ha deciso di revocare la concessione del palazzetto e quindi la «veglia per la vita» non si farà. Ufficialmente la decisione è stata giustificata a causa di un manifestino affisso per le strade della città a ricoprire la faccia di Pierangelo Bertoli: «*Contro l'uso persecutorio dell'articolo 90 perché nessuno debba mai più lasciarsi morire come estrema forma di difesa della propria dignità e dei propri inalienabili diritti umani*». Sarebbero così emersi «*fatti nuovi, tali da configurare un palese rovesciamento sostanziale dello scopo per il quale era stata rilasciata la concessione del palasport*».

Ora la giunta comunale è investita da un'altra ondata di polemiche, provenienti anche dall'interno del partito comunista. I socialisti, da pochi mesi usciti dalla giunta, chiedono che sia chiarito il motivo vero di questo ripensamento dell'ultima ora, perché «*la città ha il diritto di sapere*».

Bruno Cancellieri

Il procuratore della Repubblica sembra non credere alla nuova pista

Ma Firenze ha ancora paura

I due arresti per sei duplici omicidi non convincono troppo: forse sono responsabili solo del primo delitto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Il procuratore della Repubblica di Firenze, professor Elena Pilenio Carabba non si è accontentato dell'appello lanciato venerdì sera («*Si raccomanda vivamente ai cittadini di non rallentare in nessun modo la prudenza nelle soste con le proprie automobili in luoghi isolati in tempo di notte*») e ieri mattina si è incontrato con i giornalisti per invitare ancora una volta alla cautela nel dichiarare chiuso il caso del maniaco assassino.

Caso che ha avuto una svolta clamorosa giovedì scorso con l'arresto di due sessantenni: Giovanni Mele e Piero Mucciarini. «*Le indagini sono di estrema difficoltà* — ha detto il professor Carabba — *e devo dire che sono costantemente pessimista. E' come sfogliare un libro giallo, vorrei già leggere le ultime tre pagine. Comunque c'è anche la provvidenza, speriamo che faccia una sbaglio*».

Soprattutto quest'ultima affermazione ha lasciato i cronisti interdetti. Chi è che deve fare uno sbaglio? L'allusione non può essere che nei confronti del maniaco assassino che, dal 1968 a oggi, ha colpito sei volte uccidendo dodici persone. Insomma, anche se il procuratore della Repubblica di Firenze non l'ha voluto ammettere esplicitamente, fra il suo ufficio e quello del giudice istruttore Mario Rotella che conduce l'inchiesta sui delitti c'è un solco di vista e valutazioni diverse.

Anche un rapido scambio di battute col magistrato ha dato conferma di questa impressione. Sull'affermazione del «*sospiro di sollievo*» il professor Carabba ha detto: «*No comment. Penso comunque che abbia voluto intendere con quella frase che si è aperto uno spiraglio nell'inchiesta, non certo che è stata individuata la soluzione del problema*».

Il dottor Rotella ha detto anche che il nocciolo del problema è stato risolto, è stato detto al procuratore. «*Bravo, lo so lui*» — ha risposto il professor Carabba. Allora è stato chiesto direttamente se fra la procura e l'ufficio istruzione ci sono contrasti. «*Nessun contrasto* — ha risposto il magistrato — *ma la giustizia non è Montecitorio. Avete mai visto un politico cambiare opinione? Per noi questo invece è un dovere*».

Scendendo sul piano dell'inchiesta il procuratore della Repubblica l'ha definita «*terribilmente difficile*», sostenendo che c'è tutta una gamma di ipotesi che vanno prese in considerazione: da colui che rinnova un antico trauma, al moralista, al vendicatore del perbenismo, al maniaco sanguinario, fino, quasi per assurdo, a un'associazione a delinquere di guardoni. Una serie di affermazioni che sembrano voler rimettere in discussione tutto e che comunque avvalorano la tesi che i due arrestati possano essere realmente colpevoli del primo omicidio, ma non degli altri e che il terribile Beretta calibro 22, elemento di collegamento fra tutti i delitti, possa davvero aver cambiato mano e sia quindi ancora in agguato nei boschi intorno a Firenze.

«*Quando mi sono trovato di fronte a dichiarazioni di donne che dicevano: bene, torniamo a goderci le serate e i chiari di luna, ho sentito il dovere di intervenire* — ha detto il professor Carabba —, *allo stato delle cose questo significa che un procuratore della Repubblica non può giustificare. Lavoro come magistrato e mi devo preoccupare di tutti. Devo dire di stare attenti, aiutatemi a dire di stare attenti. Ho la responsabilità della popolazione e mi sento questa responsabilità sulle spalle*».

Ieri, intanto, tutto fermo sul fronte delle indagini. Il giudice istruttore Rotella e il pubblico ministero Izzo non erano a Firenze. Si sa però che quest'ultimo ha telefonato tre volte nella mattinata a Stefano Mele, l'uomo condannato nel '68 per il primo delitto, che ha scontato 14 anni di carcere e che ora lavora come scopino nella casa di riposo San Giuseppe a Ronco all'Adige, una frazione a pochi chilometri da Verona.

Stefano Mele, avvicinato, non ha voluto parlare della vicenda, si è limitato a dire di essere stato interrogato per diversi giorni di seguito a Firenze (è rientrato a Ronco all'Adige giovedì sera). Ha però fatto un'ammissione importante. Quando gli è stata chiesta un'opinione sul fatto che Francesco Vinci (l'uomo che lui accusava fino a qualche giorno fa di essere il vero assassino del '68) potrebbe uscire di prigione, ha ribattuto: «*No, anche se io l'ho ammazzato, so che resterà in carcere per altre cose*».

Mele ha così confermato di aver ritrattato completamente la sua precedente versione, ma non ha voluto dire se sono state le sue dichiarazioni a mettere sotto accusa il fratello Giovanni e il cognato Piero.

Chi ha messo su questa pista gli inquirenti? Si fa avanti l'ipotesi che qualcosa possa essere emerso da un interrogatorio a cui sarebbe stato sottoposto, nelle settimane scorse, Natalino Mele, il figlio di Stefano Mele e Barbara Locci, che seppur appisolato (allora aveva sei anni) sul sedile posteriore dell'auto in cui furono uccisi la madre e il suo amante Antonio Lo Bianco, fu l'unico testimone del delitto.

Francesco Matteini

Schedati tutti gli incidenti dalle compagnie di assicurazione

Un «cervellone» contro le truffe

Sono tutti schedati i possessori di veicoli a motore muniti di targa di immatricolazione? La risposta è affermativa per quanto riguarda il Pra (Pubblico registro automobilistico), mentre invece, per quanto concerne il centro elettronico dell'Ania (Associazione fra compagnie assicuratrici), non esiste una «schedatura» di tutti gli assicurati che, se venisse creata, potrebbe essere utile per individuare quale compagnia copra un determinato veicolo.

Però tutti i mezzi coinvolti in incidenti, denunciati comunque alle rispettive società, inclusi i casi di furto e incendio, sono memorizzati nel «cervellone». E' pertanto possibile a tutte le compagnie, comunicando i dati di targa, avere una scheda in cui siano indicati gli eventuali precedenti con la data ed il nome della società interessata.

A questo punto il liquidatore può chiedere al proprio archivio, se si tratta della stessa impresa, o all'altra società tutti i dati e la documentazione.

In questo modo, per esempio, è stato possibile scoprire molti casi di tentata truffa, come l'attribuire ad uno scontro con un compiacente automobilista i danni che, in realtà, erano stati provocati da un furto e già rimborsi dalla propria compagnia. A parte questi casi estremi, lo schedario, viene utilizzato per accertare se lo stesso danno venga richiesto una seconda volta. Naturalmente questi controlli vengono effettuati quando vi sono dubbi o, comunque, quando l'intervallo di tempo fra i due episodi è piuttosto breve.

Conoscendo questo meccanismo è bene preoccuparsi per superare eventuali contestazioni, di chiedere la regolare ricevuta fiscale e conservarne una fotocopia per ogni evenienza, anche quando il danno sia stato risarcito ancora prima della riparazione. In questo caso la compagnia non richiede il documento ma, una volta effettuato il lavoro, è bene rispettare la legge fiscale proprio per predisporre la documentazione nella disgraziata eventualità di un altro incidente.

E' chiaro che lo schedario sinistri è solo uno strumento che può mettere in movimento una più approfondita indagine. Per ora il suo uso non è diffusissimo; vi sono, però, compagnie che non definiscono un danno senza tenere conto di ciò che «suggerisce» lo schedario. Altre, invece, vi ricorrono saltuariamente. In futuro, è facilmente ipotizzabile che si giunga ad una generalizzazione dei collegamenti diretti con terminali e quindi, eliminati i tempi ed i disguidi postali, anche la ricerca al cervellone diventerà cosa normale in ogni pratica di incidente. Se si giungerà ad adottare universalmente tale sistema, come suggerisce la logica dei moderni mezzi informatici, finirà anche l'abuso che qualche società adotta prendendo a pretesto la mancata risposta dello schedario per allungare i tempi di risarcimento.

Giuseppe Alberti

Assicurazioni ridotte le aliquote sui premi

ROMA — Il ministro dell'Industria Altissimo, in vista della riunione del Cip (Comitato interministeriale prezzi) che varerà, lunedì prossimo, gli aumenti delle tariffe Rc-Auto per il 1984, ha firmato quattro decreti riguardanti gli oneri a carico delle compagnie di assicurazioni con i quali sono state ridotte le aliquote da versare al «Fondo di garanzia per le vittime della strada» e quelle relative alla deduzione per gli oneri di gestione.

In particolare Altissimo ha ridotto dal 3 al 2 per cento, per il 1984, il contributo che le compagnie devono versare sui premi incassati (al netto della detrazione per gli oneri di gestione) all'Istituto nazionale delle assicurazioni che gestisce il «Fondo».

Il contributo provvisorio dovrà essere versato dalle compagnie entro il 31 gennaio

TRIBUNALE DI GENOVA
SEZIONE FALLIMENTARE
N. 47/79 R.F.
Fallimento Soc. Cartiere d'Ormea S.p.A.
AVVISO VENDITA IMMOBILI CIVILI ALL'INCANTO
Il giorno 16 (sedici) del mese di Febbraio 1984 alle ore 10 nella Sala delle Pubbliche Udienze della 1ª Sezione Civile del Tribunale di Genova (palazzo di Giustizia) davanti al Giudice Delegato dr. Antonino Dimundo, saranno posti in vendita all'incanto in cinque distinti lotti i seguenti beni immobili e precisamente:
LOTTO 1°: Villa Impiegati n. 13 in Ormea (Cn) civico 81 di Viale Piaggio, su due piani, costituita da 3 appartamenti, con annesso appezzamento di terreno circostante.
Prezzo base lire 78.680.000 cauzione lire 7.868.000 aumento minimo lire 3.500.000 deposito spese lire 15.400.000
LOTTO 2°: Villa Impiegati n. 14 in Ormea (Cn) civico 79 Viale Piaggio, su due piani, costituita da 3 appartamenti, con annesso appezzamento di terreno circostante.
Prezzo base lire 97.440.000 cauzione lire 9.744.000 aumento minimo lire 5.000.000 deposito spese lire 19.000.000
LOTTO 3°: Villa Enrica in Ormea (Cn), civ. 58 viale Piaggio costituita da due piani fuori terra, con annesso terreno circostante.
Prezzo base lire 47.200.000 cauzione lire 4.720.000 aumento minimo lire 2.000.000 deposito spese lire 9.200.000
LOTTO 4°: Villa Pinus in Ormea (Cn) civ. 15 Viale Piaggio, composta da due piani fuori terra, con annesso appezzamento di terreno circostante
Prezzo base lire 240.040.000 cauzione lire 24.004.000 aumento minimo lire 8.000.000 deposito spese lire 45.800.000
LOTTO 5°: Costruzione adibita a circolo ricreativo sito in Ormea (Cn) civ. 83 Viale Piaggio, con annesso locale in legno ad uso sauna, con annesso terreno circostante. Si rende noto che su detto immobile è costituito un comodato sino al 30-9-1985
Prezzo base lire 48.000.000 cauzione lire 4.800.000 aumento minimo lire 2.000.000 deposito spese lire 9.300.000
Le domande di partecipazione in bollo da lire 3000 accompagnate da due marche da lire 500, con due assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Genova e emessi sulla piazza di Genova, per gli importi pari alle cauzioni e deposito spese dovranno essere depositate in Cancelleria la mattina dell'incanto e prima di esso. I partecipanti dovranno essere muniti del numero di codice fiscale e di un certificato di identità valida.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria Fallimentare o al curatore dr. Giorgio Odoardi, via Peschiera 12-21 Genova. Tel. 582.661
IL CANCELLIERE
(G. Traisci)

CITTA' DI TORINO
Avviso di licitazione privata per apertura e sistemazione di via Pola, tra via Monte Cengio ed il complesso residenziale Cime Bianche.
Importo base: L. 275.070.000
Procedura prevista dagli artt. 73/c e 76 del R.D. 23-5-1924 n. 827 e 1/a della legge 2-2-1973, n. 14, modificata con legge 10-12-1981 n. 741.
Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per importi non inferiori a quello dell'appalto e per la «categoria 6ª» (Legge 10-2-1962, n. 57), possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in bollo al «PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' DI TORINO - APPALTI» entro il giorno 9 febbraio 1984.
Torino, 23 gennaio 1984
IL SINDACO
Diego Novelli

CITTA' DI TORINO
Avviso di licitazione privata per lavori di pulizia e manutenzione delle infrastrutture per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche stradali.
Importi base:
LOTTO A: L. 93.000.000;
LOTTO B: L. 93.000.000;
LOTTO C: L. 90.000.000;
LOTTO D: L. 90.000.000
Procedura prevista dagli artt. 73/c e 76 del R.D. 23-5-1924 n. 827 e 7 della legge 2-2-1973, n. 14, modificati con legge 10-12-1981 n. 741.
Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per importi non inferiori a quello dell'appalto e per la «categoria 10ª/A» (Legge 10-2-1962, n. 57), possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in bollo al «PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' DI TORINO - APPALTI» entro il giorno 8 FEBBRAIO 1984.
Torino, 23 gennaio 1984
IL SINDACO
Diego Novelli

autostrade
CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE - S.p.A.
GRUPPO IRI - ITALSTAT
OBBLIGAZIONI "AUTOSTRADE IRI 7% 1972-1988"
NONA ESTRAZIONE PER IL RIMBORSO
Il 10 gennaio 1984 è avvenuta la nona estrazione per il rimborso a parità del prestito obbligazionario "Autostrade (Fl) 7% 1972-1988" per un importo nominale complessivo di L. 13.000.000.000
La serie sorteggiata
2 - 12 - 18 - 22 - 30 - 66 - 67 - 82 - 84 - 102 - 112 - 120 - 125
saranno rimborsate dal 1° marzo 1984 con un conguaglio per cui ogni obbligazionista riceverà a fronte dei titoli estratti sarà pari al 104% del valore nominale.
Le norme relative al rimborso vengono pubblicate in un apposito bollettino a disposizione degli interessati presso tutte le filiali del Banco di Sardegna e Credito e partire dalla data del rimborso.
Gli obbligazionisti possono richiedere gratuitamente una o più copie di questo bollettino al servizio di verifica delle estrazioni per il tramite di uno degli istituti presso i quali è depositato il titolo. AUTOSTRADE - CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A. - Direzione Generale - D.C.A.F. Servizio Finanziamenti e Titoli - Via A. Bergamini n. 50 - 00159 ROMA - specificando la denominazione del prestito, la serie ed il numero di certificato dei titoli da rimborsare.

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO AL LAVORO - FORMAZIONE PROFESSIONALE
Via Ventimiglia n. 231 - TORINO
AVVISO
Sono aperte le iscrizioni alla graduatoria costituita per incarichi provvisori e supplenze presso i Centri di Formazione Professionale della Città, valevole per gli esercizi formativi 1983-84 e 1984-85.
Saranno redatte distinte graduatorie per le materie afferenti le seguenti aree di insegnamento:
— SETTORE MECCANICO
— SETTORE ELETTROTECNICO - ELETTRONICO - INFORMATICO
— SETTORE TERMOTECNICO
— EDUCAZIONE FISICA
— GRUPPI COMUNI AI DIVERSI SETTORI (cultura, lingue)
SCADENZA: il termine ultimo per la presentazione delle domande e dei titoli necessari per l'inserimento nella graduatoria è fissato al 15 febbraio 1984
ETA': età minima anni 18, massima 45 alla data del presente avviso.
REQUISITI: gli interessati potranno chiedere l'elenco dei requisiti richiesti presso l'Assessorato al Lavoro del Comune di Torino.
La domanda dovrà essere prodotta in bollo, corredata da tutti i documenti, anch'essi in bollo, relativi al titolo di studio, ai titoli di cultura, di servizio e altri che diano diritto a precedenza o preferenza, all'Ufficio Personale dell'Assessorato sopra citato.
La graduatoria sarà pubblicata all'albo pretorio del Comune e sarà disponibile presso l'Assessorato al Lavoro e presso i singoli C.F.P. Comunali.
Eventuali ricorsi, da presentarsi entro 10 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio, saranno esaminati dalla stessa Commissione che redigerà la graduatoria definitiva.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Assessorato al Lavoro - Via Ventimiglia n. 201, Torino, tel. 5765/2066
Torino, li 28-1-84

LA STAMPA tutto scienze tutto libri dove dà di più

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
L'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta ha bandito una selezione per l'assunzione di via temporanea di controllori presso i servizi di controllo regionale sulla gestione appaltata della casa da gioco di Saint-Vincent.
Le domande di ammissione dovranno pervenire entro le ore 17 del 31 gennaio 1984 alla presidenza della Giunta regionale - Piazza Deffeyes - 11100 Aosta.
Il bando della selezione contenente tutte le indicazioni utili può essere ritirato presso il Servizio del Personale dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta.
Per l'ammissione è comunque richiesta un'età compresa tra i 18 e i 35 anni ed il possesso del diploma di scuola secondaria di 2° grado.
Aosta, 23 gennaio 1984
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Dr. Augusto Rollandin

La B.I.P.A.V. S.p.A. Società Italiana Abbigliature per la Vulcanizzazione - Azienda internazionale Leader nella distribuzione di prodotti per il consumo che durevoli per la vulcanizzazione,
cerca
per la vendita esterna di: **AGENTE ESCLUSIVO**
per la provincia di CUNEO e ASTI. Offre: inserimento aziendale (dopo breve corso tecnico pratico) in affiancamento; consistente portafoglio clienti; inquadramento Enasarco, provvigioni, incentivi e premi mensili. Richiede: buona cultura generale, disponibilità auto, residenza in zona, moralità e serietà inoppugnabili, entusiasmo e buona volontà. Al candidato l'Azienda assicura assistenza tecnico-commerciale e trattamento economico interessante. Non è indispensabile esperienza nel settore. Gli interessati dovranno telefonare al sig. Capo Area sig. RIVETTO GIUSEPPE, tel. 0141 850 218 i gg. 30 e 31 gennaio 1984 dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19.

Scandalo casinò, l'inchiesta s'allarga all'estero

«Adesso i soldi sporchi li riciclano a Chamonix»

TORINO — «Riciclare i milioni sporchi dell'anonima sequestri al casinò di St- Vincent è diventato troppo pericoloso, dopo i blitz della Guardia di finanza là è terra bruciata. Comunque, la ripulitura del denaro attraverso le case da gioco continua malgrado le indagini della magistratura, segue solo una via più tortuosa. Cioè, si cambiano i soldi dei riscatti a Chamonix».

Il riciclatore viene da Milano, ha superato accento lombardo, è di mezz'età. Racconta: «Ancora poche settimane fa a Chamonix è stato ripulito un bel gruzzolo di milioni di un rapimento compiuto dal clan sardi attivi in Toscana. Del lavoro s'è occupato un terzetto di colleghi, tutto è filato liscio».

E le lire sporche?

«Per il momento non si sono ancora mosse dall'Italia».

Cioè?

«Il riciclaggio funziona adesso in questa maniera. Il gruppo incaricato della ripulitura prima di mettersi all'opera avvisa un 'corrispondente' in Val d'Aosta. Il quale prepara il terreno e poi, a suo giudizio non ci sono sovrechi rischi, da lì via. Ossia, fissa il 'contatto' con un uomo di sua fiducia che lavora nel settore alberghiero a Courmayeur. Così, la sera stabilita, i colleghi si presentati a questo tipo; la parola d'ordine per il riconoscimento e lo scambio: i milioni, credo fossero una trentina, all'uomo di Courmayeur, un biglietto ai riciclatori».

«Con questo biglietto sono andati a Chamonix, l'hanno consegnato ad una persona che lavora nel casinò. Una specie di contromarca, valida per ritirare l'equivalente in franchi dei soldi lasciati a Courmayeur. Con quei franchi i colleghi, per non dare nell'occhio, hanno fatto un paio di puntate alle roulettes ed hanno ripassato il confine. I milioni del rapimento finiranno a Chamonix poco alla volta, se ne occuperà il corrispondente della Valle d'Aosta».

Conclude il riciclatore: «Non sono storie, chiedo ai giudici che indagano su St-Vincent, sembra che pure loro si stiano interessando a Chamonix».

Il «pool» di magistrati torinesi che da mesi indaga sulla casa da gioco valdostana nelle ultime settimane ha ampliato il raggio delle proprie ricerche. Per tentare appunto di far luce sui presunti intrecci mafiosi tra St- Vincent, Chamonix, Beaulieu e il «Ruhl» di Nizza. Il giudice istruttore Laudi ha passato alcuni giorni sulla Costa Azzurra, avrebbe fatto scoperte interessanti. Il riserbo istruttoria è molto stretto; pare comunque che al «Ruhl», il casinò «preferito» da Dominique Fratoni, ritenuto «boss del clan dei marsigliesi», sarebbero state trovate banconote del riscatto di Cristina Mazzotti, la studentessa di Novara assassinata dall'anonima sequestri. Gli inquirenti avrebbero inoltre appurato che Franco Chamonal, amministratore delegato della Sitav (la società che gestisce St- Vincent) in carcere con l'imputazione di aver fatto parte di un'associazione mafiosa, era socio di maggioranza della casa da gioco di Chamonix.

Claudio Giacchino

Torna la neve sul Trentino

TRENTO — Un'abbondante nevicata è caduta sul Trentino e le condizioni del tempo fanno presagire altre precipitazioni.

C'è un masso in bilico

Salinas (California). Ed Carlson, capo delle guardie, mostra il blocco di roccia che, staccatosi dalla montagna per le violente piogge degli scorsi giorni, è piombato a bloccare l'ingresso alle caverne del «Pinnacles National Monument» visitate ogni anno da almeno 200 mila turisti. Non si sono registrate vittime, ma le grotte resteranno chiuse fino a quando il masso non sarà tolto

Si sono dimessi il presidente e il direttore del famoso osservatorio

Troppo scarsi i contributi statali E' in crisi il Geofisico di Trieste

Una lunga tradizione nella localizzazione di fonti di energia, nelle indagini oceanografiche e nella determinazione delle zone «a rischio sismico» - Uno dei dimissionari: «Le mie competenze sono tecnico-scientifiche, ma oggi mi devo occupare di problemi amministrativi»

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Rischia una crisi profonda uno dei centri italiani di ricerca più qualificati. E' l'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste: in poco tempo si sono dimessi il presidente, Fabio Rocca, e il direttore, Ezio Accerboni. Un mucchio di problemi amministrativi, dicono in sostanza i dimissionari.

L'Osservatorio geofisico triestino è un ente parastatale. Ed ha una lunga tradizione. A partire dal dopoguerra, ha sviluppato in particolare la geofisica applicata, ricerche commissionate da società petrolifere, enti pubblici e privati, localizzazioni di fonti d'energia, soprattutto petrolio. S'è dedicato anche a indagini oceanografiche per la costruzione di grandi manufatti in mare aperto e lungo le coste: uno degli studi di maggior rilievo è quello per la realizzazione del metanodotto sottomarino tra la Sicilia e la Tunisia.

Ci sono poi, nel «curriculum» dell'Osservatorio triestino, le ricerche di geofisica applicata al territorio per gli insediamenti complessi, per quelli che richiedono opere di sicurezza. E c'è la sezione sismologica, che ha tanta parte nella rilevazione dei movimenti tellurici e negli studi per la determinazione delle zone «a rischio sismico».

Rimasto fuori dalla legge del '75 che ha riformato gli enti parastatali, il Geofisico di Trieste è rientrato nel giro di due anni, avendo avuto il riconoscimento della sua utilità. C'è il finanziamento dello Stato. Ma in un arco di 25 anni, si precisa, il contributo statale all'Osservatorio triestino è stato del 10 per cento sul totale delle entrate: tutto il resto è derivato da attività svolte per conto di committenti.

Tante esigenze amministrative da affrontare, un bisogno di supporti tecnologici per il proseguimento di un'attività ad alto livello. Nella palazzina del Geofisico triestino, a borgo Grotta Gigante, il clima s'è fatto sempre più pesante. Fabio Rocca, insegnante al Politecnico di Milano, ha ricoperto per cinque mesi la carica di presidente. Alla fine del dicembre scorso ha presentato le dimissioni al ministero della Pubblica Istruzione.

Il prof. Rocca chiarisce il motivo di questa decisione: «Le mie competenze sono di natura prettamente tecnica e scientifica. I problemi dell'ente, in questo momento, sono invece principalmente quelli della gestione, dell'amministrazione. E quando uno si rende conto che i problemi sono complessi e gli strumenti a disposizione molto limitati, è chiaro che si rende conto di essere inadatto a ricoprire un certo ruolo».

Altre questioni hanno indotto Fabio Rocca a rinunciare a questo posto: «Ad esempio, tutto il rapporto con la struttura, con la Regione, con le autorità locali, con l'Università. Questo rende la mia situazione più complessa». Qualcuno prospetta l'ipotesi che le dimissioni del presidente siano state dettate anche da qualche «motivo politico». Rocca smentisce: «Io continuo a rispondere che qui di questioni politiche non ce ne sono. Che cose vorrebbe dire, poi? Devo precisare che nessuno ha tentato di mettermi i bastoni fra le ruote; abbiamo avuto tutto l'aiuto possibile».

Dal presidente al direttore, è stato un imbocchi la stessa strada. Ezio Accerboni era incaricato della direzione dell'Osservatorio dal marzo dell'81. Ha dato le dimissioni il 30 gennaio scorso. «Ho interpretato la decisione del prof. Rocca — dice — come un fatto piuttosto grave, e indice di una situazione di disagio. Quindi, per coerenza e solidarietà, ho ritenuto doveroso rimettere il mio mandato».

Accerboni aggiunge che il suo proposito di lasciare ha anche una motivazione specifica: «Nel corso degli ultimi mesi, le difficoltà di gestione di un ente come l'Osservatorio geofisico triestino sono progressivamente aumentate. Mi è parso che fosse sempre più difficile conciliare l'esigenza di operare con snellezza sul mercato della geofisica applicata e quella di ottemperare a tutte le norme di appartenenza all'area del parastato. In particolare, mi è apparso sempre più evidente l'inadeguatezza della mia capacità amministrativa, se si tien conto da una parte della mia estrazione scientifica, dall'altra del sussistere all'Osservatorio di una grave crisi dei servizi amministrativi».

Comunque, al presidente e al direttore dimissionari rimane una speranza: che all'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste sia consentito un incremento dei servizi da offrire attraverso uno sviluppo della ricerca.

Giuliano Marchesini

Strano divieto a osservatorio astronomico

TERAMO — Tempi duri per l'osservatorio astronomico di Collurania, presso Teramo, che rischia di essere ammantellato e trasferito a Napoli.

La controversia tra le autorità di Teramo e quelle di Napoli per evitare il trasferimento dell'impianto (antico e glorioso perché ultracentenario) ha assunto aspetti assurdi.

La direzione dell'osservatorio ha emesso da Napoli il divieto di usare le apparecchiature al di fuori dell'orario di... ufficio, cioè durante le ore diurne. Di notte, nessuno potrà in pratica scrutare il cielo, visto che questo che si fa normalmente in un osservatorio astronomico.

Provenienti dai Paesi asiatici

Ordinato sequestro gamberi congelati

ROMA — Il ministero della Sanità ha disposto il sequestro su tutto il territorio nazionale dei gamberi sgusciati congelati provenienti da otto Paesi asiatici.

Le importazioni bloccate sono quelle da Pakistan, India, Bangladesh, Singapore, Indonesia, Thailandia, Malaysia, Hong Kong. Il sequestro è già in corso. Il provvedimento, si osserva al ministero della Sanità, è in rapporto ai 23 morti da avvelenamento in Olanda provocato da questo tipo di gamberi provenienti dal Sud-Est asiatico. I carabinieri del nucleo antisofisticazioni del ministero della Sanità avevano già avviato controlli.

La differenza fra congelazione e surgelazione è nei tempi, modi e livelli di raffreddamento degli alimenti. Con la surgelazione il pesce viene portato in pochi minuti a 30° sotto zero (per una conservazione a meno 22 gradi) a bordo delle stesse navi che li pescano, particolarmente attrezzate. In questo modo non vengono intaccate le pareti cellulari dei tessuti animali.

Con la congelazione i pesci pescati vengono portati in porto e qui, anche a distanza di parecchie ore, messi in cassette non il ghiaccio o in celle frigorifere. Se sono già iniziati fenomeni d'inquinamento questi vengono moltiplicati.

Pedone ucciso da auto «pirata»

MILANO — Un uomo è stato investito e ucciso venerdì sera a Milano da un'automobile che ha proseguito la corsa. La vittima si chiamava Giuseppe Briolfo, 53 anni, abitante a Monlegrosso d'Asti. E' stato trovato agonizzante, sull'asfalto, da alcuni passanti che hanno chiesto soccorso.

A Sant'Onofrio in Calabria

Assessore arrestato per bombe ai sindaci

CATANZARO — I carabinieri della compagnia di Vibo Valentia hanno arrestato, ieri, l'ing. Rosario Ruffa, di 44 anni, assessore all'urbanistica di Sant'Onofrio, democristiano, nell'ambito delle indagini sugli attentati dinamitardi subiti, nei mesi scorsi, dagli ex sindaci della cittadina del Catanzarese, il dott. Vito Facciolo ed il prof. Giovanni Pronesti, e per i quali i due (entrambi democristiani) si sono dimessi dalla carica di sindaco.

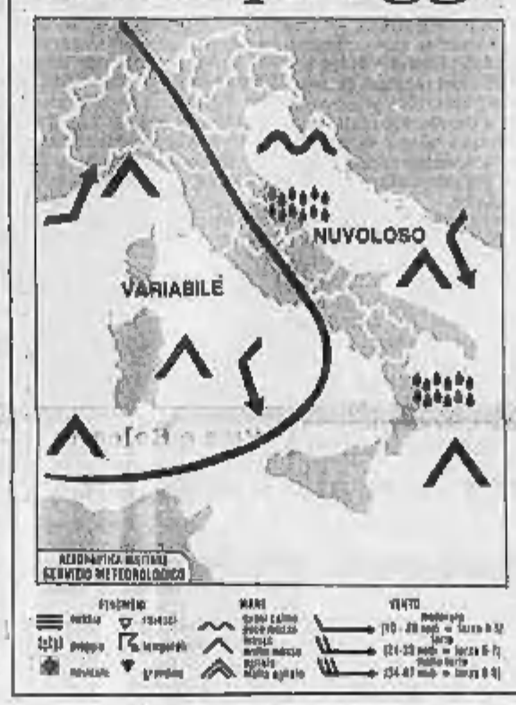
Ruffa — che è dipendente dell'amministrazione provinciale di Catanzaro — è stato arrestato in esecuzione di un ordine di cattura, emesso dal procuratore della Repubblica del tribunale di Vibo Valentia, dott. Bruno Scrivo, nel quale vengono ipotizzate le accuse di associazione per delinquere di tipo mafioso; detenzione e porto illegale di materiale esplosivo; danneggiamento aggravato; violenza privata aggravata.

Un ordine di cattura, contenente le stesse accuse contestate a Ruffa, è stato notificato in carcere — dove era detenuto per altra causa — al pregiudicato Antonio Bonavota, di 31 anni, di Sant'Onofrio.

Secondo le prime notizie, Antonio Bonavota sarebbe stato, per carabinieri e polizia (che hanno fatto, sugli attentati di Sant'Onofrio un rapporto congiunto), un «grande elettore» della democrazia cristiana locale.

Sempre secondo polizia e carabinieri, Bonavota, non vedendo accolte alcune richieste (relative alla concessione di sussidi da parte dell'amministrazione comunale e di suoli nel cimitero comunale, ed all'inserimento nella graduatoria per ottenere alloggi popolari), avrebbe fatto due attentati all'allora sindaco Facciolo.

Il tempo oggi



tempo previsto: sul settore Nord occidentale, sul versante centrale tirrenico e sulla Sardegna nuvolosità variabile con isolate precipitazioni e ampie schiarite; in serata peggioramento sulle regioni Nord occidentali.

temperatura: in lieve diminuzione.

venti: deboli o moderati settentrionali, tendenti a divenire meridionali sulla Liguria.

mari: poco mossi o mossi con tendenza ad aumentare del moto ondoso sul Mar Ligure.

città italiane

Bolzano	—3	3	Pescara	—1	11
Verona	3	6	Roma	—1	15
Trieste	3	8	Campobasso	8	10
Venezia	4	6	Bari	6	15
Milano	1	2	Napoli	4	15
Torino	5	8	Potenza	3	12
Cuneo	—2	8	S. M. di Leuca	15	14
Genova	3	7	R. Calabria	12	18
Bologna	1	4	Messina	13	16
Firenze	6	13	Palermo	12	18
Pisa	3	12	Catania	4	13
Ancona	4	6	Alghero	0	13
Perugia	5	6	Cagliari	5	16

città estere

Amsterdam	1	8	nuvoloso	Lisbona	4	12	sereno
Atene	8	14	sereno	Londra	9	6	nuvoloso
Beirut	8	19	sereno	Los Angeles	10	24	sereno
Belgrado	—2	7	sereno	Madrid	1	9	sereno
Berlino	—3	—3	nuvoloso	C. del Messico	7	20	nuvoloso
Bruxelles	0	7	piovoso	Montreal	—12	—13	nuvoloso
Buenos Aires	21	30	sereno	Mosca	—13	—8	sereno
Il Cairo	8	17	nuvoloso	New York	1	10	sereno
Copenaghen	1	3	nuvoloso	Oslo	—8	—7	nuvoloso
Dublino	—7	3	nuvoloso	Parigi	3	8	nuvoloso
Francoforte	—1	3	piovoso	Pechino	—13	—3	sereno
Ginevra	—1	3	[illegible]	Rio de Janeiro	22	30	nuvoloso
Helsinki	—4	—3	nuvoloso	Stoccolma	—6	—6	nuvoloso
Hong Kong	13	17	nuvoloso	Sydney	19	24	sereno
Gerusalemme	6	12	sereno	Tokyo	0	7	sereno
Johannesburg	20	27	sereno	Vienna	—3	2	sereno

Regata. L'auto piena di sì.

Chi sceglie Regata dice sì agli anni ottanta, gli anni dell'intelligenza. Con motori sempre più brillanti ma che consumano sempre meno e meglio. Motori con una coppia più elevata ad un numero di giri inferiore, a tutto vantaggio dell'elasticità di marcia e dei consumi.

Chi sceglie Regata dice sì alle soddisfazioni. La trazione anteriore rende l'auto più precisa in curva, brillante e piacevole da guidare. Con più tenuta per un largo margine di sicurezza su ogni strada.

E sempre in tema di sicurezza, su Regata le sospensioni sono a ruote indipendenti e i freni servoassistiti.

Chi sceglie Regata dice sì alla nuova scienza automobilistica. Oggi il computer ci aiuta a progettare strutture perfette, più resistenti di ieri, ma anche più leggere e razionali.

Chi sceglie Regata dice no agli sprechi e sì al futuro. Il Citymatic (brevetto Fiat) è una novità assoluta della Regata Energy Saving: in città riduce i consumi anche del 17%.

Chi sceglie Regata Diesel dice sì ai grandi viaggi e ai grandi risparmi. Ed anche a tutte le qualità automobilistiche della Fiat Regata.

	REGATA 70/70 S	REGATA ES	REGATA 85 S*	REGATA 100 S	REGATA DIESEL
Cilindrata (cm³)	1301	1301	1498	1585	1714
Potenza max DIN (CV a giri/min)	68/5700	65/5800	82/5600	100/5900	58/4500
Velocità max (km/h)	>155	>155	>165	180	150
Consumi (km per litro) a 90 km/h	18.5	19.2	18.5	16.9	19.2

*Disponibile anche con cambio automatico

Cento persone ogni milione colpite da leucemia

La durissima battaglia alle «cellule bianche»

ROMA — Di leucemia — cioè di acuta o cronica eregolata proliferazione di «cellule bianche» del sangue, a partire dal loro «fabbricante» midollo osseo, — ogni anno ammalano 100 persone ogni milione. Due esperti italiani (A. Marmont de Haut Champ e F. Mandelli) e C. D. Buckner di Seattle, «maestri» unomondiale dei trapianti di midollo facendo il punto sullo «stato dell'arte» in terapia alla trasmissione «Check-up» (arrivata alla duecentesima puntata) hanno rilevato che pur con zone grigie e buie, da problema ancora irrisolto alla base dei più intimi «perché» biologici — interferenze virali, agenti chimici, radiazioni ionizzanti, fattori ereditari — oggi si ottengono risultati, in alcune forme della malattia, che solo 30 anni fa erano impensabili.

Non è compito da poco cercare di far «rientrare» alla normalità una «spinta» proliferativa che può arrivare a totalizzare, in un malato di leucemia acuta, sino a 10 milioni di miliardi di irruenti cellule leucemiche.

La moderna *chemioterapia* — ha detto F. Mandelli — ottiene il 90% di «remissioni» (che non è ancora guarigione ma è già ritorno, sia pure farmacologicamente indotto e mantenuto, a condizioni di benessere fisico e biologico) nella leucemia linfatica acuta del bambino, il 70% in quella dell'adulto e il 60% nelle leucemie mieloidi acute. Con la chemioterapia «post-remissione» guarisce davvero il 60% di quei bambini, il 30% di quegli adulti e il 25-30 delle leucemie mieloidi acute.

E il *trapianto di midollo osseo*? E' il mirabile gesto operatorio, potenzialmente risolutivo, che — specie in casi di leucemia mieloide cronica, — viene effettuato per sradicare (dopo una preparatoria chemioterapia e «irradiazione total body» intensiva) l'intera popolazione di cellule leucemiche del midollo malato per sostituirlo con midollo nuovo e sano e «uguale» ottenuto da «donatore istocompatibile» (la donazione di sorella o fratello ha il 25% di probabilità di essere «uguale»). Nel mondo sono stati 5000 i trapianti di midollo osseo effettuati: e tra questi — ha detto C. D. Buckner, del centro di ricerca per il cancro dell'Università di Seattle (Washington), — 1500 sono «made in Seattle» (al ritmo ormai di 250 all'anno e con «lista d'attesa» di 5 mesi). E' qui dal '69 che a Seattle — dove, tra l'altro, è nato il prezioso chemioterapico «metotrexate» — si trapiantano midolli ossei: e già si hanno casi di sopravvivenza di 14 anni. Con trapianto midollare «precoce», in casi di leucemia mieloblastica «in prima remissione» si ottengono, sin dal '76, 80 per cento di buoni risultati.

In Italia — ha detto R. Marmont — occorrerebbero ogni anno 600 trapianti di midollo e ne vengono eseguiti poco più di 200 (110 i trapianti, dal '76 ad oggi, al Centro trapianti dell'ospedale S. Martino di Genova Sampierdarena). Con la «ciclosporina A» — che l'industria farmaceutica ha praticamente estratto da un fungo imperfetto, «Trichiderma Polysporum» — il rischio delle complicazioni («rigetto del trapianto», «polmonite interstiziale» da irradiazione e «malattia da trapianto contro l'ospite» — è ormai notevolmente diminuito. Lungo le 3 vie del progresso — quella *scientifica* di base, la tecnica prospettiva, quella dei «*farmaci nuovi*» e quella del sempre più affidabile *trapianto di midollo* — i risultati e le speranze per una quota delle leucemie, sono davvero inglobanti. Ben al di là dell'antica servitù alla malattia.

Ennio Minetto

Lebbra diffusa in 70 nazioni

ROMA — La lebbra è ancora diffusa in 70 Paesi con 10-11 milioni di malati.

Circa la metà dei pazienti sono individuati dai servizi sanitari nazionali e circa un quarto (due milioni e mezzo - due milioni 700 mila) riceve cure appropriate. Quattro milioni, infine, le persone rese inabili da questa malattia. I dati sono stati resi noti dall'Oms in occasione della «Giornata mondiale del malato di lebbra» in programma domani 29.

L'associazione italiana «amici di Follereau», che organizza questa celebrazione in Italia, ha scelto come motivo conduttore il «*lavoro comune per abbattere il muro dell'ingiustizia*».

La lebbra, osserva l'associazione, è una delle poche malattie capaci di suscitare ancora paure e pregiudizi ingiustificati, che causano l'emarginazione di chi ne è colpito. Questa malattia non è «*una punizione divina, ma è causata da malnutrizione, emarginazione, mancanza di igiene, e dal sottosviluppo in genere*». Il problema deve essere inserito nel contesto più ampio dei problemi del Terzo Mondo (fame, analfabetismo, miseria sociale).

Il telespettatore è riuscito a farsi rimborsare, ma quanti sono i casi simili?

Se l'asta tv vende per 2 milioni un Picasso (falso) che ne vale 10

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Può capitare, oggi, di concludere a tarda notte un simpatico incontro tra amici con un'occhiata alla televisione. E'successo anche ad un telespettatore di Torino che, dopo aver rapidamente esplorato i canali delle private che trasmettono in notturna, si è fermato incuriosito dall'andamento di un'asta offerta in diretta da Milano: una delle tante alle quali da tempo antiquari e gallieristi d'arte moderna hanno inutilmente dichiarato guerra, chiedendone una «severa» regolamentazione.

Poco dopo, quasi da un improvviso amore per il «pezzo» o, forse, mosso dalla speranza di fare un buon affare, incoraggiato dagli stessi amici, si è deciso a scendere in lizza a colpi di telefono assicurandosi per 2.500.000 di lire, e con i complimenti del presentatore, un'incisione (falsa) di Picasso.

Erano anni che avrebbe desiderato una di quelle stampe del grande artista e quell'acquaforte così tipica gli era sempre piaciuta, anche se non è il piccolo schermo televisivo a poterne far apprezzare i particolari e tanto meno a consentire di esaminare un'opera come sarebbe necessario prima di un acquisto. Il protagonista di questa avventura poteva in ogni caso constatare fin dall'indomani l'efficienza dell'organizzazione milanese, che alle dieci del mattino successivo gli faceva già recapitare a casa l'opera, ritirando l'assegno in pagamento.

Solo a questo punto s'incomincia, in genere, a rinsavire. Affiorano i dubbi, ci si pongono domande, sorge il bisogno di «documentarsi» e di consultarsi con qualche esperto. Anche il nostro amico partì alla conquista di più sostanziose certezze da attingere lì di là della fotocopia che gli era stata lasciata d'una pagina del famoso catalogo in tre volumi della grafica di Picasso, curato da Georges Bloch, con la riproduzione del soggetto, e dello stesso certificato di garanzia emesso dalla galleria di provincia che per l'emittente milanese aveva organizzato l'asta e che, «*assumendone ogni possibile responsabilità*» dichiarava quei *Nudi approssimativi* come «*acqueforte di Pablo Picasso*», non senza precisare la data in cui l'incauto acquisto era stato effettuato.

Una rapida puntata alla galleria «*La Bussola*» di Torino consentiva il dottor Bertasso — che fu forse il primo a presentare in Italia l'intera serie delle 347 incisioni realizzate da Picasso, con un incredibile *exploit* creativo, tra il 16 marzo e il 5 ottobre del 1968 — di riconoscerla *falso* per l'inequivocabile pesantezza dell'inchiostrazione, visibile anche a distanza. Chi scrive qui, a sua volta interpellato, potè quindi documentare la contraffazione col riscontro grafico di alcuni particolari, che un paio di giorni dopo trovò conferma a Milano quando si potè procedere al confronto diretto tra l'incisione acquistata e una delle acqueforti originali dello stesso soggetto messa gentilmente a disposizione dall'avv. Zonca e dal dr. Bergamini, nella loro galleria di corso Venezia.

A parte la grossolanità del tracciato, la contraffazione si distingue dall'originale anche per le dimensioni leggermente inferiori e per il fondo della carta lasciato d'un bianco crudo, mentre le stampe autentiche risultano appena velate con un accorgimento tecnico che assicura loro un effetto squisitamente atmosferico. Si potrebbe però aggiungere che ben difficilmente un collezionista sarebbe in grado di procurarsi un esemplare autentico di quest'acquaforte per due milioni e mezzo, dal momento che a Parigi son valutate quattro volte tanto e anche più.

Non è da ieri che circolano per il mondo non soltanto falsi dipinti di Picasso, ma anche incisioni contraffatte. In una mostra interamente dedicata a questo fenomeno, tutt'altro che vecchio quanto l'arte, ed allestita nel 1973 al Minneapolis Institute of Arts, non mancava neppure la più famosa acqualorte di Picasso, *La colazione frugale*, debitamente contraffatta con un procedimento fotomeccanico.

Il rimborso all'acquirente del prezzo pagato ha chiuso l'«incidente» toccato alla emittente milanese (ove non sia il magistrato a volerlo riaprire). Le perplessità e le proteste che le aste televisive hanno suscitato rimangono: e non riguardano soltanto i «falsi» documentati come questo o come il «Guttuso» di cui l'artista volle personalmente contestare l'autenticità nel corso d'una trasmissione cui aveva chiesto di partecipare, ma investono la stessa legalità di questo tipo di vendite pubbliche e la tutela dell'utente, che molto spesso con qualche telefonata si assicura la «crosta» di un pittore pressochè sconosciuto, presentato dal banditore di turno come se fosse Raffaello.

Angelo Dragone.

Ustionato il cantante Michael Jackson

Los Angeles, Michael Jackson, 25 anni, uno dei cantanti rock più noti del mondo, ha riportato ustioni di secondo grado al vivo, durante la lavorazione di un film pubblicitario, per lo scoppio accidentale di un'apparecchiatura che doveva produrre cortine fumogene. Da più di sei mesi il suo album «Thriller» guida le classifiche: ne sono state vendute oltre 20 milioni di copie.

Ne soffrono di più le donne (casalinghe ed operaie)

E' l'insonnia il male nazionale 2 milioni di pillole per notte

NAPOLI — Gli italiani consumano due milioni di compresse di ipnotici ogni sera per tentare di dormire. Il 25,8 per cento della popolazione soffre di insonnia: prevalentemente ne sono colpite le donne (18 per cento) e, in misura minore, gli uomini (8,9 per cento). Tra le donne, in particolare, trascorrono notti insonni maggiormente le casalinghe, quelle che hanno superato il 45° anno d'età e le lavoratrici dell'industria.

Questi e altri dati più strettamente tecnico-scientifici sono emersi nel corso di una tavola rotonda sul tema «L'insonnia e il suo trattamento», organizzata dall'Istituto di scienze neurologiche della prima Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli, svoltasi al Castel dell'Ovo.

I barbiturici, i medicinali che per anni sono stati l'unico, insostituibile rimedio contro l'insonnia, sono stati quasi definitivamente soppiantati da un altro prodotto, le benzodiazepine, delle quali fa oggi uso chi ha difficoltà ad addormentarsi e soffre per le conseguenze di un sonno leggero e incostante.

Perché questa inversione di tendenza nelle prescrizioni mediche? Il segreto sta nell'ottenere il miglior risultato con un minimo danno. Le benzodiazepine, rispetto ai barbiturici, non modificano le varie fasi del sonno e consentono un riposo più vicino a quello fisiologico. Non si hanno invece modificazioni dell'attività ormica, cioè del sogno.

Nel corso del convegno è stata descritta, sotto il profilo scientifico, l'insonnia, che il prof. Cesare Colucci D'Amato ha definito «*la sensazione soggettiva di non trarre sufficiente riposo del sonno sia perché non abbastanza prolungato sia perché privo di qualità ristoratrice*». «*Numerose* — ha aggiunto — *sono le cause, anche se il dormire poche ore (i cosiddetti "brevi dormitori") non sempre costituisce causa patologica: il ricordano Napoleone, Churchill, ed Edison, che dormivano non più di tre-quattro ore per notte, riuscendo ad essere attivi e brillanti durante il giorno*».

«*Il fenomeno* — ha concluso il prof. Colucci D'Amato — *è causa di una lunga serie di stati somatici e soprattutto psichici (ansia, depressione, irrequietezza, turbe della sfera affettiva ed emotiva, sino a vera e propria dissociazione mentale) mentre molte malattie psichiatriche si accompagnano all'insonnia*». *(Ansa)*

Riduzione di ugola e velupendulo

Una cura chirurgica per non russare più

NEW YORK — Un rimedio chirurgico per non russare è stato sperimentato con successo all'università americana Stanford nel reparto del dottor Martin Hopp, specialista in interventi alla testa ed al collo. Si tratta di ridurre l'ugola col velopendulo e molle del velopendulo.

L'intervento si è dimostrato efficace in 350 pazienti, alcuni dei quali dormivano da anni separati dal coniuge a causa del loro insopportabile russare.

L'operazione non è disinvolta da un intervento alle tonsille: lascia un forte dolore alla gola per una settimana o dieci giorni, ma non ha altre conseguenze negative.

Questa risoluzione chirurgica, ovviamente, non vale per tutti coloro che russano poiché il fenomeno può dipendere da tante cause, legate anche a disturbi psichici. E' risultata invece utile anche per curare casi di apnea spontanea, una disfunzione che blocca le vie respiratorie nel sonno (anche per un intero minuto) esponendo il dormiente a incubi, irregolarità nel battito cardiaco, emicranie al risveglio e perfino a impotenza.

Pisa e Bologna si contendono supercomputer

PISA — Un «supercomputer» capace di compiere fino a 250 milioni di operazioni al secondo (e seicento volte più potente dei grandi elaboratori tradizionali), è conteso fra i centri universitari di Pisa e di Bologna.

La posta in palio è grossa, un contributo di 35 miliardi

Folla di "fans" per il cantante morto per droga

NAPOLI — Si sono svolti nel primo pomeriggio di ieri i funerali del cantante napoletano Patrizio Esposito, 24 anni, e conosciuto in arte con il solo nome di battesimo, morto tre giorni fa dopo essersi iniettato un'«overdose» di eroina. Patrizio era tossicodipendente da otto anni.

L'artista è stato trovato morto all'interno della sua automobile, in una zona di periferia, a Barra. Con lui c'era un altro tossicodipendente, Francesco Palermo, 22 anni, il quale è stato soccorso e portato in ospedale.

Per tutta la mattinata, nella chiesa dove era stato esposto il feretro c'è stata una processione di gente che ha portato a Patrizio l'ultimo saluto. La resa è stata tale da creare addirittura difficoltà.

Qualche momento di tensione c'è stato quando la gente ha chiesto ai familiari di scoperchiare la bara per guardare per l'ultima volta l'artista, provocando la reazione del parroco.

Per la terza volta in un mese

Olio combustibile rincara da domani

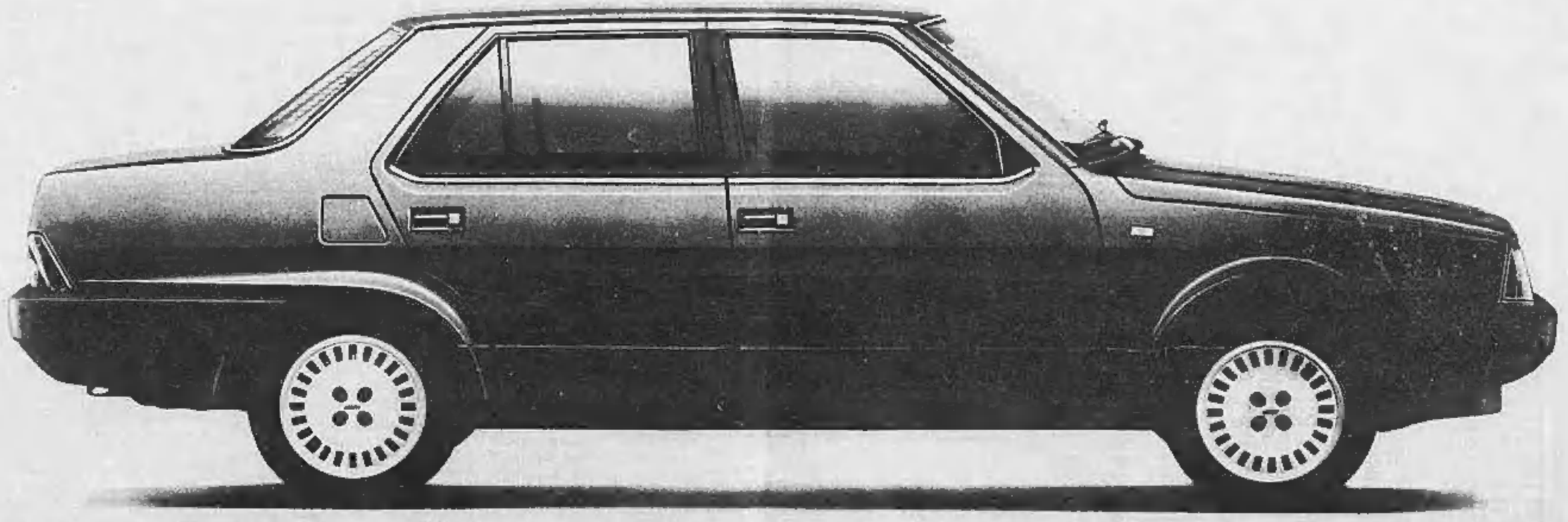
ROMA — Da domani entra in vigore il terzo aumento dei prezzi dell'olio combustibile dall'inizio dell'anno: la conferma si è avuta ufficialmente dal Comitato interministeriale prezzi (Cip). L'aumento sarà di 12 lire al chilo per l'olio combustibile ad alto tenore di zolfo (atz) di 13 lire per quello a basso tenore di zolfo (btz) e di nove lire per l'olio combustibile fluido. Con questo aumento, l'incremento registrato in meno di un mese dall'olio combustibile atz è pari al 7,2 per cento (26 lire al chilo), quello registrato dall'olio combustibile btz è pari al 7 per cento (26 lire) e quello del combustibile fluido è del 5,3 per cento (26 lire).

Se dovesse continuare di questo passo l'aumento dei prezzi del gas combustibile, rischia di diventare inevitabile un adeguamento del «sovrapprezzo termico».

Ecco, in particolare, come cambieranno i prezzi dal 30 gennaio:

Prodotto	Prezzo attuale lire al kg	Nuovo prezzo lire al kg
Olio combustibile atz	**374**	**386**
Olio combustibile btz	**411**	**424**
Olio combustibile fluido (*)	**510**	**519**

(*) Fascia «C» (rispetto alla quale i prezzi possono variare, in più o in meno, fino a sei lire al chilo a seconda della lontananza dalle raffinerie delle località interessate). *(Ansa)*



Regata. L'auto piena di sì.

Chi sceglie Regata dice sì agli anni ottanta, gli anni dell'intelligenza. Dove potenza, economia e sicurezza non pregiudicano comodità e confort.

Regata ha un bagagliaio ai vertici della categoria (513 dm³) senza sporgenze interne perché il serbatoio è sotto i sedili posteriori, che è anche la posizione più sicura.

Chi sceglie Regata dice sì ad una linea elegante e ad una delle migliori efficienze aerodinamiche. Regata ES ha un Cx di 0,35.

Il motore in posizione trasversale lascia più spazio all'abitabilità interna e fa di Regata un'auto compatta e quindi più maneggevole.

Regata ha il volante regolabile di serie, una plancia con strumenti di semplice e immediata lettura, i comandi ben raggruppati e di facile impiego. La climatizzazione è stratificata, tanto da poter tenere i piedi al caldo e la testa al fresco. Su tutte le versioni la quinta marcia è di serie, per ridurre i consumi e il rumore.

Per una guida tutta confort e comodità, c'è la Regata 85 S con il cambio automatico.

Chi sceglie Regata dice sì a tutto ciò che è utile e bello. E che quindi è di serie sulla 70 S, la 85 S e la 100 S: alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata delle porte e del bagagliaio, contagiri, orologio digitale, climatizzazione a servocomandi, check panel, econometro, poggiatesta regolabili, pneumatici di sezione ribassata.

Cos'altro si può desiderare di più? Provaria.
Per questo vi aspettiamo dai Concessionari e Succursali Fiat.

FIAT

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 33; MILANO, via Gaetano Negri 9/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici 38; BRESSANONE, via Bastioni 2; CHIVASSO, via E. Vercellone 23; GORIZIA, corso Italia 88; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 28; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 192; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Chiaro 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Larcher 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inviare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10129 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contrassegno o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 38 lettere, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 2000 la riga. Rubrica 8: impiegati L. 3400, tecnici L. 5700, dirigenti L. 8300. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 3400. Avvisi urgenti dalla terza riga in avanti: il doppio. Nomine urgenti, date telefoniche organizzative: il triplo.

È ammessa l'indicazione nel testo di libera preferenza di riferimento in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n., 10100 Torino», l'importo del nolo casella è di L. 900 per decade, oltre un rimborso di L. 5000 per le spese di recapito convenzionate.

La Publikompass S.p.A. è a fulli gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di cestinare soltanto quelle visibilmente inserenti age annuno, non mancando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale acquisa intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.21185 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmi di Torino secondo le modalità che saranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ELETTROCOMPRESSORE Atlas Copco GR2E 11 300 litri 7,5 Ate Kw 75 con quadro avviatore, L. 4 milioni 500 mila. Buyer Atlas Copco RT682 Abbiategrasso 1035 Rasa 785 litri 14 Ate kw 7,5 L. 900 mila vendonsi. Tel. 918.3726 ore ufficio.
LIQUIDASI per cambio lavorazione tessile: telai rettilinei presso stabilimento trapianto anni. Tel. 287.009.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
Istituto Piemonte Lombardia Liguria S.p.A. società del settore specializzata nei prestiti personali su auto (anche con residui) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 18
Telefoni 530.445 - 542.834

AAAAAA. **PRIVATO** finanzia rapidamente dipendenti, pensati, artigiani, ditte anche senza garanzia. Tel. 011 521.807.

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare i titoli di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472 180 - 472 . 31

AAAAA. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 650.3961 ore ufficio.
AAAAA. **EUROFINSARDA** presta a dipendenti artigiani dipendenti. Telefonare 534.750 - 556.219 via Saccarelli 58.
AAAAA. **FINCOTEX** presta personali immediati e mutui ipotecari anche in 3 giorni, rimborsabili fino a 120 mensilità. Tassi minimi, serietà, riservatezza assoluta. Corso Francia 15, tel. 749.8203 - 719.929 / 08.474.6748.
A. **FINANZIAMENTI** fiduciari concedesi con discrezione e rapidissimamente a dipendenti pubblici aziende ed artigiani e commercianti. Tel. 011 636.389.
A. **FIPAT** finanziamenti fiduciari ipotecari su veicolo leasing. Chiamate e professionalità. Si intervi via Gandazzi 63, telefoni 518.290 - 530.422.

A brevi consegne in giornata
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
quinto e rate cedibili
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Vinzaglio 22
telefoni 547.758 - 553.231

AFIM agenzia brokeraggio finanziario offre ad aziende commerciali artigiani lavoratori dipendenti finanziamenti agevolati mutui leasing. Riservatezza celerità Telefonare Susa 0122 2197.
AGENZIA finanziaria offre erogazione immediata a ditte lavoratori autonomi e dipendenti presso istituti mutui leasing finanziamenti agevolati. Le soluzioni più convenienti secondo le vostre esigenze. Mercanti Broker - Torino, 774 949 - 774 817. Riservatezza.
ATTENZIONE finanziamo fuorilegge mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 539.029.
BILEASING finanziaria concede prestiti, locazioni con riservatezza e rapidità. Tassi molto interessanti. Interpellateci. Tel. 485.314.
FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Tel. 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.
MUTUI a privati su case garanzia ipotecaria, finanziamenti a basso interesse. Consulenza. Telefonare 748.722.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
A tutte persone in 24 ore. Firmano senza anticipate. Finanziamenti senza pegno su auto e camion.
Agevolazioni per casalinghe
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefono 318.221 - 317.006

PICCOLI prestiti a operai e impiegati fino a 1 milione 800 mila. Telefonate senza problemi al 950.218 int. 125.
SCONTIAMO in 24 ore cambiali provenienti dalla vendita di alloggi per negozi a altre attività. Tel. 361.393.
IL.FIN.GE. finalmente anche a Torino può avere un finanziario con la convenienza «formula risparmio». Telefonateci al 538.704 - 536.447 in corso Re Umberto 12.
SOCIETA' concede finanziamenti a tasso agevolato ad artigiani piccole medie e grandi industrie massima celerità. Per appuntamento tel. al 657.472 - 658.258.
STUDIO concede prestiti fiduciari e ipotecari. Tel. 533.867.

3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 850.2175 comperemo attività di ogni genere e prezzo.
A. CEDESI pasticceria gastronomia tavola calda vicinanze Torino passaggio mercati garantito reddito. Tel. 517.594.
A.DIECHI e strumenti musicali rivenditori/noleggio in centro commerciale primissima periferia Torino. To 2000. Tel. 540.946.
ABBIGLIAMENTO uomo donna locali belli centro incasso L. 300 milioni anno cedesi. 110 milioni. Tel. 548.231.
ABBIGLIAMENTO tabella 9 - 10 - 11 - 14 vendo senza merce zona corso Grosseto L. 32 milioni. Tel. 377.818 ufficio.
ALBERGO ristorante importante centro Antignano, cedesi a ottime condizioni. Tel. 0141/671.144 escluso giovedì.
ALIMENTARI (droghe) tabelle I, II, III cedesi per mirò L. 29 milioni più merce. Tel. 798.952.
ALIMENTARI 4 tabelle corso Unione Sovietica alto volume affari oppo 13 anni cedo L. 45 milioni Telefonare 880.885.
ARTICOLI unico cancelleria moderna dattilografico esclusivo attrezzature tecniche accessori calcolatori tabella XIV dettaglio ingresso azienda moderna ben avviata. Tel. 505.000.
AUTORIMESSA di 1200 mq su 3 piani posta Crocetta attrezzatura completa ottima autorizzata cedo. Tel. 506.385.
AVVIAMENTO commerciale articoli plastica e casalinghi grossa superficie di vendita con annesso alloggio 5 vani zona piazza Rivoli, cedesi causa non permute alloggio in Torino. 558.532.080.
AZIENDA agricola Monteuglicano zona Chieri Vino Nebbiolo attiri fi moderna mente trasformata, coltivata bivi, tabacco, orzo, lombrichi, 2 laghi colmati, attigua casale padronale ristrutturato arredato, altro casale cedesi anche ahche separatamente 06/474 2995 ore 9-13,30.
BAR tarbiamo in zona commerciale incasso 300 mila chiusura estate e domeniche altra mia cedendo nuovo cedesi 120 milioni, contanti 80. Tel. 339.675.
BAR cremeria su corso grande passaggio angolare usb L. 8 milioni meno cedo anche a L. 35 milioni. Tel. 548.231.
BAR in Bella lumastica posizione centrale 4 vetrine incasso L. 1 milione giorno. Per informazione Agenzia 500.382.
BAR pasticceria rinomata laboratorio Porta Nuova incasso L. 150 milioni cedesi al L. 195 milioni. Tel. 599.447.
BAR super ctb corso adiacente Alcorano L. 30 milioni contanti, più dilazioni Agenzia Palmieri 25, tel. 779.481.
BIRRERIA caratteristica, pasticceria superbo locale elevato reddito zona S. Salvario cede To 2000 Tel. 540.946.
BOMA 505.184 cede panetteria Barriera Milano con retro adatissima locazione nuovo incasso L. 29 milioni.
BOMA 505.184 cede salumi formaggi frutta verdura corso Montevecchio L. 400 mila al giorno nuovo L. 56 milioni.
BOMA 505.184 cede lavanderia corso Peschiera quasi angolare Madonna Campagna bon con ubi L. 18 milioni 800 mila.
BOMA 505.184 cede tessuti in Pinerolo piazza mercato tabella IX, X angolare 5 vetrine reg 110 anche senza merce nitro.
BOMA 505.184 cede dischi strumenti musicali S. Rita tabella XII, XIV attività 20annale per mirò L. 34 milioni.
BOMA 505.184 cede boutique donna in Crocetta alto giro dimostrabile anche santa merce 3 tabelle L. 35 milioni.
BOMA 505.184 cede gastronomia specialità gastronomiche artigianale in Lingotto attrezzato buon giro L. 34 milioni.
CARTOLERIA piantabella in Moncalieri bypass scuola vendesi a L. 16 milioni pagamento facilitato. Tel. 010.317.
CASALINGHI zona via Po tabella XII-XIII - XIV dotto 21 anni per cinto caso affare L. 36 milioni. Tel. 580.655.
CAUSA trasferimento cedesi ditta manutenzioni di interni con negozio esposizione magazzino. Tel. 011 627.3800.
CAVIT 839.8431 cede alimentari di vendita zona Parella incasso L. 350 mila al G. 32 milioni dilazioni.
CAVIT 839.8431 cede cartolibreria. Richiesta centrale primo giro affari eccezionale richiesta L. 48 milioni.
CAVIT 839.8431 cede alimentari. Richiesta centrale primo giro affari eccezionale richiesta adeguata.
CEDESI avviata ed referenziata impresa edile, subito operante in capoluogo di regione del Nord, iscrizione A.N.C. cat. 1, 2, 4, 6, 10 e attrezzature adeguate. Scrivere Studio Dott. Giuseppe Minerva via Fontana 3 Milano. Richiedesi ed assicurata massima riservatezza.
CEDESI bar trattoria centrale ottimo avviamento in Cuneo. Tel. 0124 68.297.
CEDESI negozio lana filati e abbigliamento bimbi. Telefonare 361.186 ore pasti.
CEDESI per impossibilità conduzione attività Tabella XII plastica e casalinghi annesso alloggio 5 vani zona corso Traiano, ottimo incasso. 848.332.080.
CEDESI zona reale commerciale via Di Nanni avviata abbigliamento corredino/lanerie Holding 588.288.
CEDO bar-tabaccheria-ricevitoria Totocalcio alto Valdocco su Via Aurelio zona centrale. Tel. 0184 290.989.
CE... per cambio attività zone commerciale ...egnalo elettricità e idraulica ottima ... zione affare. Tel. 506.385.
CLDO ristorante pizzeria zona S. Rita ben avviato forte incasso nuovo contratto affitto. Tel. 598.012.
CENTRALISSIMA pasticceria tabelle X-XI-XII - IV cedesi con alto reddito incrementabile. Telefonare 601.970 - 561.758.
CLUB cedesi centralissima posizione, alta classe, alto reddito. Immobili 3, telefono 011 / 60.834.
CUNEO vendesi mobilio con alloggio, magazzini, terreno recintato. Telefonare 0171 68.834.
CUNEO vendesi unico bar in luogo. Telefonare 0171 68 834 mmobv 3.
GASTRONOMIA centro commerciale ottimo incasso giornaliero vendesi. Tel. 856.538.
GELATERIA bar stagionale vicino Rivoli cedesi. Telefonare 850.3000 Torino ore ufficio.

IMMOBILCAR s.a.s.
ricerca per clienti tabaccai e cartolerie. Tel. 910.317, via Confienza 15 bis.

(N Saluzzo Torinese cedesi ottimo reddito dimostrabile 3 vetrine e soppalco canadese 62 milioni. Tel. 580.955.
LATTERIA zona S. Paolo attrezzata buon avviamento dopo 8 anni cedo vero affare L. 25 milioni. Telefonare 580.955.
LICENZA bar ristorante zona scalenghe stazione attiva vendesi. Telefonare 0121 / 926 117 dopo le ore 20.
MARKET alimentari incasso 1 milione al dì vasi cedesi dopo 10 anni causa cambio attività. Telefonare 657.9052.
MERCERIA abbigliamento 3 tabella zona S. Paolo angolare 5 aperture dopo 14 anni cedo L. 32 milioni. Telefonare 580.955.

OCCASIONE
Riviera Ponente storico mare cedesi
RISTORANTE
Pensione 10 camere
Ampio parcheggio garage, alloggio convivenza 5 vani eventualmente arredato.
Ideale incasso dimostrabile
Tel. 019/680 661

PARATI odori moquettes avviatissimo negozio unico in rinomato centro turistico Riviera Ponente cedesi. Scrivere Publikompass 424 — 10100 Torino.
PESCHERIA cedesi con alloggio in Borgo zona centrale (Cuneo) avviatissima. Telefonare 0175 787.20 ore pasti.
PIAZZA della Repubblica vendesi bar ristorante tavola calda incasso L. 600 mila di gestione incrementabile richiesta L. 200 milioni dilazioni. Tel. 515.918.
PRIVATO acquisterebbe piccola azienda o industria. Scrivere: «Publikompass 5587 — 10100 Torino».
PRIVATO finanzia commercianti artigiani anche cambiali brevi scadenze. Telefonare 533.810.

REI

Siete alla ricerca di un'attività? Non avete il consenso sufficiente? Finanziamo personalmente i vostri acquisti direttamente nella nostra sede. Via Lamarmora 27, telefono 548.503.
REI cede bar super vero affare zona commerciale pronto corso chiusura domenicale. Via Lamarmora 27, 548.503.
REI cede bar in zona Franca rinnovo saletta primaverile e domenica euforico in chiuso contiene più dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
REI cede bel super osteria con cibi cotti e bevande in carriera Milano condizione tranquillo ma richiesta. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
REI cede ristorante centralissimo ottima attrezzatura conduzione familiare sufficiente 40 milioni contanti più comode dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
RISTORANTE vendo o affitto, zona Porta Nuova. Telefonare 650.5135 ore pasti.
SANREMO cedesi agenzia immobiliare centralissima volendo adibirla altra attività Tel. 332.259 - 0184.792.12.
SANREMO cedo ristorante-pizzeria caratteristica zona Casinò alto reddito, dilazioni. Tel. 0184 30925 884.210.

STUDIO AMMINISTRAZIONI
immobiliari medio grande in Torino geometra trentennale pluriclientela propone cessione stessa. Scrivere Publikompass 414 — 10100 Torino.
TABACCHERIA rinnovata e altre licenze a Pecetto ottimo giro d'affari acquisto famiglia. Abitare 947.6587.
VENDESI bar supermercato vicinanze via Po ottimo incasso forte passaggio rinnovato ambiente. Tel. 567.0108.
VENDESI copisteria avviatissima centrale. Tel. 557.6427.
VENDO negozio acconciatura angolo via Cigna 24 milioni. Telefonare 479.043.

4 Terreni

ISOLA d'Elba Porto Azzurro località Mola a 200 m dal mare e zona alberghiera terreno mq 11.622 presso da concordare in lottazione urbanistica. Telefono 06 / 869.400 ore ufficio.
LAGO Avigliana vendesi terreno con permesso edificazione mq 4000. Abitare tel. 557.6805.

ROETA terreno mq 1700 progetto approvato vista villa attendere L. 180 milioni. Abitare 694.407 - 597.774.

TERRENO industriale mq 12 mila con progetto approvato capannone mq 3300 vendesi prezzo Affr. Telefonare 801.370.
TERRENO industriale progetto approvato 1000 mq coperti e ampia superficie vendesi Ricardo Can Tel 011 333.1340.
VENDESI terreno edificabile in località zona Rè a Orbassano L. 35 000 al mq Milletti. Tel. 583.822 sera.
VENDO 8300 mq terreno edificabile S. Stefano Roero (Canale) L. 20 milioni trattabili. Tel. 0184 484.180 dopo ore 20.

5 Locali e negozi

domande

ARCHITETTO libero professionista cerca uso studio collaborazione con altro professionista zona centrale. Tel. 878.706.
CAPANNONE libero comune Torino mq 1000/2000 eventualmente con macchine utensili per piccola officina attrezzati acquistasi. Tel. 011 539.858.
CARAMERCATO 011 5586 comprendente locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali.
CERCASI per acquisto capannone uso industriale mq 2-3 mila attività massima m 7 complete di servizi essenziali e autorizzati Tir zona prossima svincolo tangenziali o via di grande comunicazione disponibilità a trasf. Scrivere Publikompass 6490 — 10100 Torino.
PRIVATO cerca in affitto entro cinta daziale magazzino con corte e posto camion. Telefonare 363 467 - 357.551.
PROCEA cerca per società clienti capannone di 1000 mq in affitto con possibilità di acquisto con annesso parcheggio, possibilmente zona Rivoli, da adibire attività commerciale periferia Impresa, via Moncenisio 20/bis, telefono 620.290.
VICINANZE stazioni P. Nuova P. Susa acquistasi locali piano terreno e/o seminterrato, anche unirmo garage, mq 250-300 disponi. No intermediari. Tel. 011 519.485.

offerte

A.A.A. AFFITTASI locali prestigiosi uso ..., recupero mansarda, laboratori. Zona Torino/Rivoli. Tel. 597.800.
A L. 33 milioni vendesi nel Canavese negozio con retro 2 camere sottito garage cantina. Studio Zela 011 482.806.
A Moncalieri zona industriale Vedo affittasi nuovo locale industriale mq 270 altezza m 6,50. Tel. 606.0344.
AFFITTASI Alpignano semiinterrato nuova costruzione magazzino laboratorio mq 250 (eventuale Tel. 987.7822 - 760.771.
AFFITTASI bassi laboratorio mq 400 a Venaria con ... alloggio. Telefonare 788.664.
AFFITTASI capannone industriale mq 350 ab. dal Francese - Torino, uscita tangenziale Tel. 473.0480 pomeriggio.
AFFITTASI locale uso magazzino e laboratorio mq 600 passo carraio 3 ingressi luminosissimo tel. 835.329.
AFFITTASI grande palazzina locali mq 700 e mq 300 anche divisibili bulli i servizi con annessi 2 alloggi vicinanze Orbassano. Tel. 900.2767.
AFFITTASI via Monaco (Mirafiori) locali mq 180 piano terra uso uffici esposizione laboratorio. Tel. 447.2878 ore 18-19.
AFFITTO - vendo capannone 600 mq corrito, ... lavorazione ... gas 6. Piano ... 905.300.
AFFITTO su 30 Torino zona Canavese locale mq 330 altezza 3, fornito tutti impianti a L. 500 mila mensili, disponibili anche due alloggi nuovi. Telefonare 011 988.8001.
AFFITTO o vendesi negozio corso Regina 140 grande locale con annesso e collegato magazzino, mq 140 totali, interessanti condizioni. Tel. 567.6950.
ALLA Crocetta (Maria Polo) affittasi ufficì mq 100 completamente arredati e liberi. Tel. 0173 22.361.
BADIO fabbricato 3. Maurizio ottimo 170 mq piano carrato. Annesso alloggio per ufficio o abitazione. Tel. 549.235.
BOX auto libero via Monti (attaccante corso Dante) recente costruzione L. 26 milioni. Cenero Immobiliare 516.239.
BOX auto libero adiacenze corso Belvedere in costruzione recondensima. Grimaldi 505.917.
BOX doppio in costruzione recente libero via Ventimiglia - via Millelonti vendesi. Tel. 344.500 - 640.000.
BOX libero in corso Duomo Sana stessa casa di L. 16 milioni disponibili. La Cristallera Tel. 532.170.
BOX libero piazza Martiri della Libertà nuovo locale industriale mq 270 altezza m 6,50. Tel. 606.0344.
BOX vendo via ... (Lingotto). Tel. 668.510 mattino.
CAPANNONE altino Pianezza mq 1000 palazzina uffici mq 200 zona industriale 2 ingressi Tel. 700.391.
CAPANNONE nuovo in parmano mq 1850 zona Fiat Rivalta vendo permuta permuta. Tel. 264.491 - 503.027.
CIRIÈ vendesi capannone industriale di mq 1200 frazionabile volendo con abitazione. Casa-Nova 920.9706.
COMPLESSO Pier delle Francesca 1° piano locale 120 mq più posto auto coperto vendo libero Conventi 505.376.
PARLA & BERTINETTO 741.2874 muri negozio zona Mirafiori mq 37 L. 25 milioni. Altro adiacente mq 40 L. 35 milioni.
PARLA & BERTINETTO 741.2874 strada S. Mauro muri negozio con sloggetto di camera cucina bagno L. 29 milioni.
PALERMAME per cessata attività vende laboratorio con attrezzature ed eventuale alloggio con terreno annesso. Telefonare 984.7650.
PURBATTO 640.000 in compresso vicinissimo via Georgis via C. della Salute affitta locali diverse metrature.
PURBATTO 546.568 vendo locale mq 800 libero recente fronte via con passo carraio via Canova presso via Nizza.
QUASETTMARK 5767 stima corso Peschiera ufficio di 3 vani e servizi canone annuo L. 5 milioni.
QUASETTMARK 5767 stima Venaria capannone mq 500 ufici mq 100 adatto a possibile a/o piccola lavorazione.
QERMANI 599.131 libero centrale in palazzo signorile risanamento ampio semiinterrato luminoso, mq 150.
QRUGLIASCO adiacenze viale Gramsci vendesi 2 box auto per complessive L. 11 milioni. Interessabili 899.782.
IPI 511.382 vendo vicinanze piazza Castello muri locale di circa mq 35 in piano terra e 300 mq interrati.
LIBERI presi corso Sicilia locali uso magazzino o laboratorio da mq 15 a mq 110 a partire da L. 8 milioni dilazionati. Telefonare 599.887 - 598.902.
LIBERO negozio con retro e abitazione adiacente corso Re Umberto mq 110 lire 63 milioni. Tel. 657.824.
LIBERO subito adiacenze corso Grosseto box auto solo L. 21 milioni, casa recentissima Fiduciaria Immobiliare, telefono 657.6956.
LOANO centro vendesi locale mq 15 bisbo adatto ufficio o negozio. Vero affare. Tel. 010-670.895 ore 19-21.
MONCALIERI affittasi locale al piano terreno vetrina vetro via e locale interrato mq 400. Studio M. Tel. 640.7184.
MONCALIERI centro in casa moderna vendesi muri bellissimo negozio occupato ottimo reddito permuta. Tel. 642.101.
MURI negozio via Monti angolo via M. Cristina adibito panetteria reddito 10% L. 35 milioni. Abitare 695.807 - 697.774.
NEGOZIO libero 3 vetrine retro cantina via Valperga Caluso vendesi L. 45 milioni Tel. 877.630.
NICHELINO via Del Martiri vendo 2 box auto separati per complessive L. 18 milioni 800 mila. Intermobili 699.782.
OCCASIONE piccolo negozio con servizi in via Cigna a L. 32 milioni. Tel. 482.904 - 796.421.
PORTA Palazzo vendesi ottimasi varie metrature di negozio collegato con ascensore al 2° piano di mq 285 adatto a qualsiasi attività. Telefonare 521.3272.
S. MAURO piazza Libertà grande posizione negozio occupato con ufficio piazzale mq 140 3 vetrine. Abitare 900.382.
S. RITA via Barletta nuova costruzione vendesi box auto singoli doppi magazzini cantine. Conventi 695.378.
STABILIMENTO Carmagnola 6000 mq affittasi. Tel. 541.814.
UFFICI varie metrature in stabile recente signorile zona piazza Statuto alcuno piano ascensore. Tel. 011 558.1400 ore ufficio.
VENDONSI direttamente, in zona Crocetta corso Rosselli, autorimessa privata con 1-3 posti macchine in lotti/parte indipendente. Facilitazioni di pagamento, ottimo investimento. Tel. 679.463 - 531.967 ore ufficio.

VENDESI muri negozio più licenza tabelle I in VI XIV in Settimo vicinanze Fiat ottima zona residenziale. Tel. 818.709.
VENDITA o affitto locali commerciali ottima posizione corso Vercelli angolo via Cervino 7. Esposizione mq 300 più basso rabbinato uso laboratorio. Favorevoli condizioni. Tel. 557.6956.
VIA Carnova (angolo corso Massimo d'Azeglio) affittasi ufficio negozio mq 60 comodissima. Tel. 0172 22.381.
ZONA Mercati Generali affittasi box e locali uso deposito. Telefonare ore ufficio 650.3515.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco disponibile qualsiasi lavoro di cucina offresi solo per Torino Tel. 505.5082.
AIUTO cuoco 17enne diplomato alberghiero pratico offresi stagione o residenza. Telefonare 0161 48.474.
AIUTO pensionato esperienza magazzinaggio trentennale cerca sistemazione stabile. Tel. ore pasti 885.135.
AUTISTA 24enne esperto patenti C KB qualsiasi percorso e trasporto anche auto/tir persona referenze 3 referenze libero subito. Offresi. Tel. 737.044.
DOMESTICA esperta conoscenza cosa offresi 8 ore giornaliere. Tel. 483.440.
IDRAULICO capacità esperienza offresi Tel. 788.418 ore pasti.
LAVAPIATTI aiuto cucina presso ristorante cerca lavoro in residenza o assenta, pizzeria in Torino o fuori. Telefonare 850.4931 dopo ore 19.
OFFRESI autista privato pensionato bella presenza massima referenza persone di fiducia Tel. 619.0837.
OFFRESI ragazza milanese patente C, per qualsiasi lavoro. Tel. 724.662.
PENSIONATO 56enne presso ufficio offresi qualsiasi lavoro. Tel. 309.0817.
ESPERIENZIATA quarantenne con due bimbi, marito occupato, cerca custodia pomeridiana. Telefonare 096.4934.
SIGNORA cerca lavoro al mattino 4 ore libera subito referenziata. Tel. 840.5308.
SIGNORA offresi per assistenza anziani e per piccoli lavori domestici. Telefonare 718.0572.
20ENNE perito meccanico militassolto cerca qualsiasi lavoro. Tel. 011 985.9418.
24ENNE elettromeccanico offresi, no orario massimo. Tel. 837.536.

commessi, baristi

BARISTA 18enne veramente capace offresi, pratico anche sala ristorante. Tel. 818.158.

impiegati

DIPLOMATA offresi per lavoro ufficio o altro (anche serio). Tel. 642.203.
DIPLOMATA 23enne esperienza vivamente offresi impiegata anche part time, possibile passaggio diretto, massima serietà. Tel. 950.3683.
DIPLOMATO 26enne esperienza quinquennale gestione magazzino avasione ordini passaggio diretto offresi. Tel. 208.390.
GEOMETRA lunga esperienza carriera costruzioni civili industriali Italia estero buona conoscenza impiantistica ristrutturazioni - disponibile anche divisione lavori. Scrivere «Publikompass 9505 — 10100 Torino».
GIOVANE signora francese con diploma universitario in biologia cerca impiego. Ottima conoscenza della lingua italiana. Tel. (011) 680.9728.
IMPAGINATORE grafico decennale esperienza in agenzia pubblicità offresi anche per altri incarichi. Scrivere: Publikompass 9503 — 10100 Torino.
IMPIEGATA esperienza decennale lavori vari e operatrice su calcolatore cerca zona Barca Barriera S. Mauro part-time passaggio diretto. Tel. 242.838.
LAUREANDA in lettere cerca lavoro adeguato telefonare ore pasti 445.083 - 822.1130.
MADRELINGUA francese, conoscenza spagnolo, pratica ufficio import export amministrazione passaggio diretto offresi. Telefonare 820.715.
MAGAZZINIERE esperienza ufficio cambi fluenza inglese autonomo referenziato patentato offresi. Tel. 324.713 Carluni.
OPERATORE sistema 34/36 IBM offresi per training programmazione in RPG II. Prelese minime. Tel. 237.494.
PENSIONATA madrelingua francese offresi lavori domicilio traduzioni inglese francese dattilografia anche spagnolo e tedesco. Scrivere: «Publikompass 94 G — 20123 Milano».
PERITA aziendale 22enne bella presenza conoscenza francese inglese standardista carpa impiego. Tel. 967.0904.
PERITO elettronico, 21enne, militassolta, patente B libero subito offresi. Tel. 739.8823.
RAGIONIERA prebilancio paghe tre prima nota bilanci cerunica redditi offresi part-time. Tel. 739.9749.
RAGIONIERE 40enne vasta esperienza consegna amministrativa disponibile subito offresi. Tel. 937.7064.
SIGNORA cerca serio occupazione ore mattino, conoscenza inglese francese. Tel. 745.400.
SIGNORA pratica lavori ufficio massima serietà cerca impiego anche casalinga o studio medico. Tel. 369.870.
SIGNORA 30enne automunita offresi solo ore pomeridiane presso studio medico. Tel. 595.0515.
TECNICO manutentore esperienza verifiche impianti elettrici ed idraulici per macchine laminatoi e fredda e profilatrici pel tubi ecc. Scrivere: Publikompass 7060 — 10100 Torino.
31ENNE diplomata inglese contabile offresi qualsiasi lavoro ufficio. Tel. 329.0120 mattino.
36ENNE diplomata esperienza contabile magazzino inglese offresi preferibilmente part-time. Tel. 890.724 serali.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A tempo libero cercasi personale per vendita accessori d'abbigliamento. Telefonare 030 911.0061.
APPRENDISTA fattorino meglio se domiciliato. Scrivere a casella postale 17163 — 20121 Milano.
ADDESTRATORE fresatore stampi materie plastiche francese manutenzione cercasi Pianezza Tel. 967.2072.
CERCASI cuoco per villa collinare meglio turista maglie lunghe. Tel. ore ufficio 840.3493.
CERCASI pensionato referenziato stagionale cascinale con vedova anche solo mezza settimana. Buon trattamento, ambiente selezionato. Tel. 011 937.8584 pasti.
DITTA apicoltura e cerealicola termini in Lodi cerca capo officina con mansioni manuali esperienza nel settore ed eguagliaggio macchinario. Tel. 988.6417 - 998.9624.
FABBRICA alta gamma lavoro confezione giocattoli. Scrivere con francobollo: Giocattoli, via G. Mazzini 27 - Roma.
FALEGNAMERIA affermata cerca progetta macchinista per esecuzione e stampa zione lavori. Scrivere Publikompass 7059 — 10100 Torino.
FATTORANZO anche pulizia relativo azienda Bardagnese alti condizioni famigliari. Scrivere «Publikompass 7021 — 10100 Torino.
FOTOLITO cerca scannista preimmaggini e cromisti veramente capaci. Tel. ore ufficio al 386.213.
INDUSTRIA costruzione stampi lamiera cerca fresatore stampista 4° 5° livello ottimo trattamento massimo 35 anni. Scrivere «Publikompass 6802 — 10100 Torino».
LITOTIPOGRAFIA Torinese cerca stampatori molto esperti in composizione, fotocomposizione possibilmente tipo. Manoscritti curriculum a preiese a «Publikompass 5592 — 10100 Torino».
MODELLATORI esperienza modelli dimostrativi e copie carrozzeria nel settore plastico e lamiera trattamento superiore alle qualificazioni normali cercasi. Tel. 348.0552.
OPERATORE veramente esperto, per turni programma tipo «Cantaverse», per fabbrici Pinalet, cerca moderna azienda zona centrale Torino. Tel. 850.5294.
PELLICCERIA cerca abile lavorante modelliste pratica e conoscenza su misura massa in prove finiture. Scrivere indicando capacità referenze Casella Postale 566 — Torino Centro.
PER lavori di manutenzione straordinaria a tempo determinato cercasi anche pensionato operai/e montatori e aggiustatori/trici con pratella conoscenza disegno meccanico. Tel. 840.8354.
PER villa collinare cerco coppia affidabilissima disposta trasferirsi, marito pensionato, pratica giardinaggio e con patente. Tel. 011 558.1400 ore ufficio.
ROCCO assume modellatori legno e resinisti con provata capacità. Tel. ore ufficio al 850.2294.
STAMPISTA maturo presente per responsabilità di guida e coordinamento con eventuale possibilità di compartecipazione cercasi. Tel. 959.3710.

impiegati

A.A.A.A.A. IMPORTANTE società ricerca 5 segretarie/i di produzione da inserire proprio organico commerciale. Si richiede età 22-35 anni diploma media superiore predisposizione contatti umani. Per colloquio esclusivo Bimaz via Madama Cristina 10.
A.A.A. AZIENDA milanese fame internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18-28enne anche primo impiego libero subito residenze Torino. Offresi retribuzione superiore alla media, incentivamento aziendale. Premessa ore 9-12 15-18 ufficio personale R.A.I.L.T. corso Umberto Bonomica 65.
A.A. AZIENDA ricerca personale 18/33enne per apertura nuovo ufficio, lavori subito della presenza. Rivolgersi Delle via Cigliani 41, solo domani (zona Stadio).
AFFERMATA azienda commerciale specializzata nella distribuzione di abbigliamento medaglie propri punti vendita, ricerca

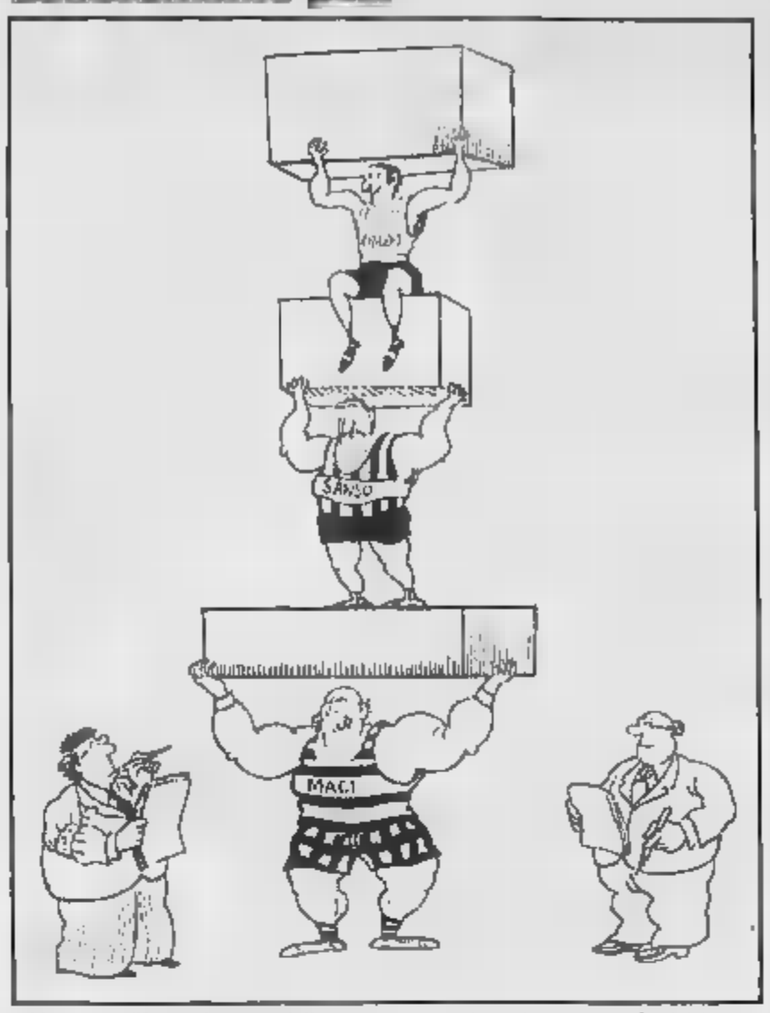
GIOVANE LAUREATO/A

in economia commercio (o equivalente); con alcuni anni di esperienza nel settore amministrativo, sul sfidiere, presso periodo di inserimento, la responsabilità delle problematiche amministrative, contabili, fiscali e del controllo di gestione della società. Sede di lavoro Torino. Inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 437 — 10100 Torino».
AZIENDA elettromeccanica Torino Ovest cerca almeno dinamici max 35 anni con esperienza di base per seguenti posizioni professionali: a) Analista tempi metodi e programmazione; b) Programmatore produzione su supporto Ced; c) Addetto/a esperto: d) Tecnico per laboratorio elettrico con almeno esperienza prove. Trattamento interessante commensurato alla capacità. Scrivere: «Publikompass 430 — 10100 Torino».

(continua)

AL

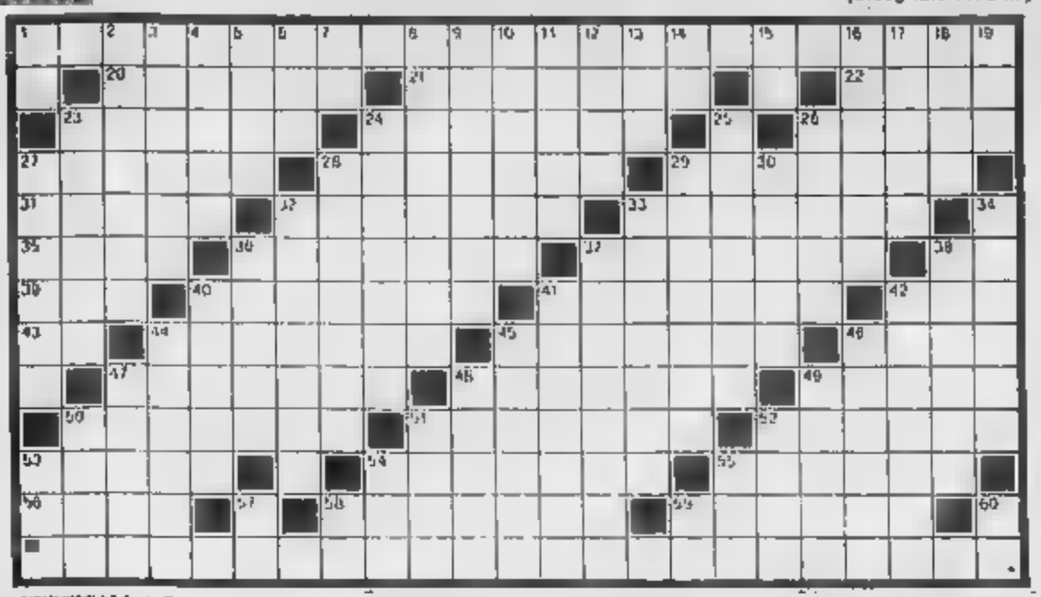
Sollevatemmi pesi



Mariano e Silvano, due giudici di gara, stanno omologando un record fuori del comune, ma non sono abbastanza tranquilli in quanto indecisi sul peso esatto che devono segnare sul loro taccuino. Essi infatti sanno che Marziale in totale solleva kg 225, che lo scatolone di Sansone pesa un decimo di Marziale e che ognuno dei tre atleti solleva in totale il suo peso più mezzo suo peso. Volete aiutarli voi suggerendo quanto pesa Marziale, Sansone, Chiodo e quanto pesano gli scatoloni che recano sulla testa? (d. r.)

Parola incrociata

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Deve conoscerla il progettista (ricparmio); 20. Battaglia in tv; 21. Tempo del verbo greco; 22. Sbirulff (attore); 23. Provincia ligure; 24. Costruzione con pochi mattoni; 26. La provincia con Cervignano; 27. Formano la corolla; 28. Il regista di «Ecce bombo»; 29. Ha scritto «Il giardino dei Finzi-Contini»; 31. Rampicante sempreverde; ■ La aiza il capostazione; 33. Superato come il confine; 35. Catasta per il rogo; 36. Mai lasciati come cani!; 37. Raccontato; 38. Introduce l'ipotesi; 39. Isola di Francia; 40. Spettacolo con diversi numeri; ■. Il poeta di «Ossi di seppia»; 42. Brooks (regista); 43. ■ riporta lo Sri Lanka; 44. Lea (attrice); 45. Scrisse «Bella Italia amate sponde...»; 46. Veste indiana; 47. Anagramma di «amante»; 48. Bene (attore); 49. Françoise (autrice di «Le piace Brahms?»); 50. Giorgio Sidney (oppositore di Giolitti); ■. Anagramma di «alfieri»; ■ Soldato ignoto; 53. La regione di Mileto a Cuido; ■ Signore dispotico; ■ Ha la capra; 58. Guinness (attore); 58. Il più ■ lago dell'Europa centrale; ■. Adatto al canto; 61. ■ fondatore del futurismo (nome e cognome).

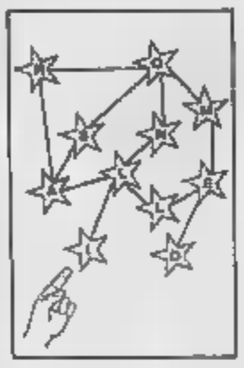
VERTICALI: 1. Porto pugliese ■; 2. La bocca del vulcano; 3. Provincia piemontese; 4. Località emiliana con circuito; 5. Formano la muta; 6. Purità per pietre; 7. Si chiamò un; 8. Sono tutti dottori; 9. ■ nome di una Oggi; 10. Iniziali; 11. Centro abitato; 12. Danno da bere e da mangiare; 13. Tolano (disegnatore e attore); 14. La città col Valentino (sigla); ■ Iniz. ■ Pascoli; 16. Un sale; 17. Ha il personale ridotto; 18. Personaggi biabeschi; 19. Il verbo più breve; 23. Ribaltabile in auto; 24. Scrisse ■ misantropo»; 25. Violatore ■ codice cavalleresco; 28. Utilizzate; 27. Una ranta per i cercatori d'oro; 29. Anagramma di «armonia»; 32. Gino (campione ciclista); 36. Li effettuano navi e aerei; 32. Talcott (sociologo). 33. Testo sacro; 34. Scrisse «Viaggio al termine della notte»; 36. L'abate autore del poema «Gli animali parlanti»; 37. Un francese del Nord; 38. Maquino (attore); 40. Nome di donna; 41. Anagramma ■ «sermoni»; 42. Linea bellica francese; 44. Parti di coltelli; 45. Battezzata in ■ re; 46. Andare in alto; ■. Cécile (attrice); 48. Ha scritto «Civiltà sepolte»; 49. Nell (commediografo); ■ Fanno rinverdire. 51. Al ■ si ■ meglio; 52. Se le tavò Pilato; 53. Commissione d'Appello Federale; 54. Ideologia orientale; 55. Auto a Trafalgar Square; 57. ■ ■ Trapani; 58. Iniz. ■ Telesio; ■ Simbolo ■ calcio; 60. Affermazione italiana.

Quiz

Il gioco consiste nel percorrere l'esatta volta stellare spostandosi da una stella ad un'altra utilizzando solo i collegamenti segnati.

Al percorso esatto corrisponderà una se■■■ di lettere che darà il titolo di ■ noto romanzo.

Si può transitare più volte su ogni stella ed utilizzare più volte i vari collegamenti tra le stelle, ma alla fine tutte le stelle dovranno risultare toccate e tutti i collegamenti utilizzati almeno ■■ volta.

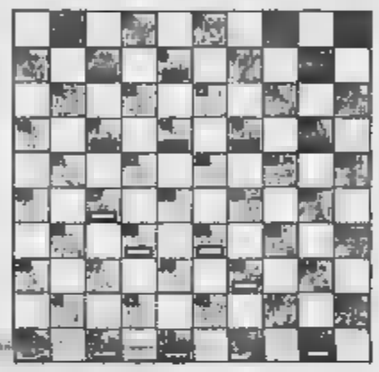


Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 31 gennaio

Dama

(Fat)

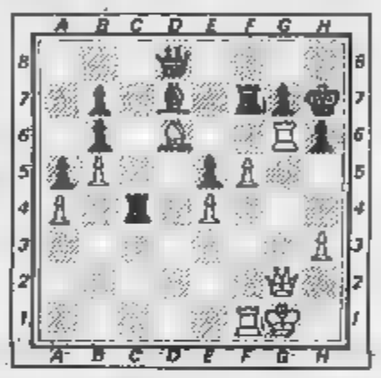
Questa settimana ci dedichiamo ad una posizione didattica ■ *dama internazionale*; nella situazione illustrata dal diagramma, il Bianco muove e vince. La mossa decisiva è 1. 33-28!, con la quale il Bianco minaccia il seguito 2. 28-22, arrivando a dama ■■■ dopo i cambi. Il Nero può però difendersi con 1... 6-12; che tuttavia non è sufficiente. Qual è ora la combinazione vincente del Bianco?



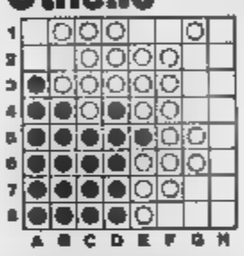
Scacchi

Ufficializzate le date del tradizionale torneo del Banco ■ Roma, che si svolgerà nella capitale dal ■ al 27 febbraio. Cogliamo l'occasione per anticipare le date ■ Lugano (open), 2-11 marzo, e ■ Caorle (ferragosto), 30 giugno-7 luglio.

Diagramma: partita Kenworthy - Aitken, Guernsey ■■, posizione dopo la mossa del Nero Re8-h7. Il Bianco muove e vince. (Fat)



Othello



Tocca al Nero che con tre mosse forza il Bianco a cedergli uno dei quattro angoli (A.I.G.L.).

Rébus

(frase 3, 6, 8)

Partitori logiche

Osservate attentamente le figure del riquadro di sinistra, che è suddiviso in tre fasce orizzontali. Poi passate a osservare le figure del riquadro qui sopra, contrassegnate dai numeri 1, 2, 3, 4. Sapete dire quale, delle quattro figure numerate, va messa al posto del punto interrogativo? La posizione giusta si individua a rigor di logica.

Le lettere della domenica

I figli uguali

Scrivo dopo aver letto la notizia del suicidio della quattordicenne Teresa G. di Sesto S. Giovanni. E' una vicenda non solo inutile ma anche dannosa pubblicare notizie e cronache di «orrore» ai protagonisti di «fatti di cronaca».

Anche se la nuova legge del 4 maggio 1983 n. 184 «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori» ribadisce che «l'adottato acquista lo stato ■ figlio legittimo degli adottanti», tutte le volte che vengono riportati episodi riguardanti minori adottati, questo aspetto viene messo sempre in particolare risalto.

Così l'immagine tanto ■ genitori adottivi quanto dei figli adottati è deformata e tende a sottolineare implicitamente una situazione di «anormalità» «diversità». «Diversità» che non è altro che il rifiuto di una cultura superata da quasi mezzo secolo di studi ed esperienze, oltre che dal comune buon senso.

Giorgio Pallacchini
presidente
Associazione Nazionale Famiglie Adottive, Torino

Giù le ■■ dal circo

Rispondo alla lettera del signor Ganci pubblicata il 15 gennaio. Sulla questione leggo sovente altre lettere dello stesso tenore, scritte da vari «protettori», che contengono accuse infamanti e del tutto gratuite nei confronti ■ circo.

Quanto ■■ presunto nelle lamentele ■■ verrebbero ■■ fatte nei circhi sui poveri animali, mi limiterò a ricordare, tanto per citare ■■ esempio, che nel 1982 ■ ■■ state oltre ■ ■■ denunce all'autorità giudiziaria ■■ confronti ■ genitori «per maltrattamenti e sevizie ■ figli».

Non entro in polemica col signor Ganci, sarebbe inchiostro sprecato, e gli lascio ■ responsabilità delle sue affermazioni. C'è però ■■ cosa che m'incuriosisce: egli scrive di aver visto in televisione un domatore ■■ dava del «colpetto» con un lungo bastone sulla schiena della tigre per farla scendere dallo sgabello e che gli spettatori ignari (immagino qualche milione) non hanno capito che in tal modo l'aguzzino procurava lancinanti dolori all'animale. Ma a lui la cosa non è sfuggita. La domanda che gli pongo è la seguente: come ha fatto ad accorgersene, ha un senso comune o gli l'ha detto la Ugrè?

Ottavia Zanelli,
Alessandria

Il costo del lavoro e dp

Nel vostro articolo di prima pagina, ■■ tema del costo del lavoro, di sabato ■ gennaio a firma ■ Giancarlo Fusai, riportate ■ posizione ■ Antonio Letteri, che definite «rappresentante di democrazia proletaria».

Riteniamo utile precisare, che le nostre posizioni, e non solo sulla trattativa in corso sul costo del lavoro, sono profondamente diverse da quelle espresse da Letteri, che non ■ rappresenta in alcun modo.

Noi siamo per la difesa della scala mobile, ■■ punto unico e del salario, in quanto sosteniamo una politica economica alternativa, di equità fiscale, e uso delle risorse finalizzate all'occupazione. Non siamo per le politiche dei sacrifici e austerità che, ■ affermiamo non da oggi, aggravano e non risolvono la situazione.

Franco Calamida
Democrazia proletaria
Roma

Così parlò Albert Schweitzer

La lettera del signor O. Todaro di Roma (*La Stampa* ■ 15-1-84) impregnata di un dominatismo ■ stampo cattolico, che pensavo definitivamente morto, mi fa pensare a una battuta polemica di Bertrand Russell: «La religione è il desiderio di credere un cumulo di assurdità per motivi l'anima in pace».

Il signor Todaro fa torto, per l'agnosticismo filosofico. Riporto alcune riflessioni di ■■ cristiano, il dottor Albert Schweitzer: «Noi non possiamo capire quello che accade nell'universo. Ciò che vi è di stupendo appare congiunto a cose terribili. Ciò che è pieno ■ significato appare congiunto a cose senza senso. Lo spirito dell'universo è al tempo stesso creatore e distruttore — crea mentre distrugge e distrugge mentre crea — perciò resta per noi un enigma. E noi dobbiamo inevitabilmente rassegnarci a tutto ciò».

Francesco Aventiero
Torino

Il ritorno ■ Uri Geller

Chi è quell'Uri Geller che gli italiani hanno potuto vedere ■■■■■■ l'8 gennaio, in diretta da New York durante il pomeriggio domenicale di Gianni Minà? Oggi quasi dimenticato, fu al culmine della celebrità verso la metà degli Anni 70 quando si produceva in stupefacenti miracoli e in particolare era noto come «l'uomo che piega i metalli con la mente».

Geller girò il mondo esibendo, dietro lauti compensi, le sue doti prodigiose. La polemica attorno alla credibilità scientifica delle sue imprese terminò con la non onorevole sconfitta di Geller e dei ■■■ sostenitori, in particolare per merito di quei prestigiatori che mostrarono a tutti quali trucchi fossero nascosti dietro gli apparenti miracoli.

Di questi ultimi anni la fama ■ Geller ■ era ormai spenta. Ora Minà ha pensato di ripescarlo dall'oblio. Ci si poteva aspettare che per questa sua *rentrée* Geller avrebbe introdotto nuovi numeri nel suo repertorio, e invece ha ritirato le ■■■ cose di sempre, senza almeno dubbio l'*Spirografo*.

Marco Rinaldi
Torre del Lago (Lucca)

Vino analcolico che miracolo

Leggo su «La Stampa» la notizia «Vino analcolico venduto in Usa». Grande soddisfazione per quest'iniziativa. La mia esperienza ■ destoxicizzazione quasi totale del vino mi sta dando risultati veramente insperati. Genitore alcolizzato ritorna al comportamento normale dopo due mesi di trattamento. Riprese le forze, l'appetito, la vista ritrovata gli permette di leggere, cosa che ■■■ avveniva da anni.

Occorre interessare i produttori italiani per tale esperimento, per la più grande soddisfazione dei familiari di alcolizzati.

Giorgio Buffon, Ginevra

«Avete una lettera di Don Bosco?»

L'Istituto Storico Salesiano, in occasione ■■■ suoi 100 anni, ha in ■ suoi programmi l'*edizione degli scritti più significativi di D. Bosco*, ■■ i quali 5 poste senza alcuni dubbi: l'*Epistolario*.

Non si tratta di un Epistolario a ■ carattere letterario, artistico, politico filosofico, ■■■ mole ■■■■ bensì di ■■■ corrispondenza quantità di lettere (circa 4000 quelle attualmente conosciute) delle quali si spera davanti il dramma di un uomo di un santo, ■ costante relazione con papi, imperatori, capi di Stato, ministri, vescovi di sempre, ■■■■ ■■■■ quasi per l'Italia, la Francia, la Spagna, l'America ed Inghilterra.

Ora l'Archivio Storico Centrale Salesiano conserva circa 1500 lettere autografe di D. Bosco, circa 1000 possiede la Biblioteca. ■ altre ancora sconosciute copie manoscritte o a stampa si trovano sparse ■■■■■■

FINO A 3.500.000 DI RISPARMIO

Fino a 3.500.000 *di risparmio sugli interessi: ecco perchè conviene acquistare entro il 15 febbraio la Renault 9 o la Renault 11.*
Anticipo: solo il 10% *e fino a 48 mesi di comode rateazioni, anche senza cambiali (salvo approvazione della Finanziaria), con il credito DIAC ITALIA, la Finanziaria del Gruppo Renault.*

Anche per il resto della gamma: *Renault 4, Renault 5, Renault 18, Fuego, Renault 20, Renault 30, Trafic Cargo, in questo periodo le condizioni di vendita sono davvero straordinarie.*
Se acquistate contanti, *infatti, oltre alla supervalutazione dell'usato, avrete la garanzia che il vostro problema sarà risolto sotto tutti i punti di vista.*

FINO AL 15 FEBBRAIO

RENAULT 9 *1100, 1400 Diesel.*

RENAULT 11 *3 o 5 porte, 1100 e 1400.*

E SU TUTTA LA GAMMA RENAULT
TRATTAMENTO STRAORDINARIO SE ACQUISTATE IN CONTANTI

ECONOMICI

7 **Offerte lavoro Impiego**

Impiegati

CAPOFFICINA Perito del settore ricerca responsabile della qualità officina costruzione stampi materie plastiche cerca. Telefonare 011 719 464

CERCASI tecnico commerciale esperto per lavoro in provincia di Cuneo. Telefonare 011 75 89 154 ore pasti

SIMM ricerca elementi diplomati ed alle prime esperienze per ufficio paghe. Telefonare 011 - 6500 Torino

IMPORTANTE azienda settore metalmeccanico ricerca programmatore gestionale per IBM System 34 con esperienza RPG II. Inviare curriculum dettagliato a: Rappresentanze 613 — 10100 Torino

PERITO meccanico settore/parti meccaniche progettazione produzione per commesse cerca grande Progressivo Tel 790 4742

8 Rappresentanti

A Ivrea affidabile società settore commerciale cerca rappresentante per Alessandria Vercelli Cuneo Savona C.P. 21565 Referenziato

AGENTI settore audiovisivi elettronica professionale materiale per zone Piemonte, Valle Aosta Liguria Tel 737 492 - 761 018

AZIENDA di importante gruppo operante nel settore distributivo cerca agenti per zona Piemonte per rappresentanza per la zona di Torino e provincia. Inviare curriculum con foto a: Largo 361 Alessandria Tel 0131 426 00

CALZATURIFICIO di Parma ripo-nascita sta eseguendo ampliamento rete vendita inserimento rappresentanti per Piemonte e Liguria. Telefonare Pulsemar 47 — 37020 Verona

CERCASI agenti e procacciatori zona Ivrea Lo Canavese Valle Orco e Piemonte per Torino Cuneo 45 migliori. Scrivere alla Ditta Via Bologna 221 int 15 10152 Grugliasco

CERCASI rappresentanti di zona disposti ad ampliare portafoglio con articoli abbigliamento uomo donna bambino per boutiques e negozi. Scrivere a: Via Torino 4 Rivoli (Torino)

CERCASI agenti e procacciatori zona Ivrea Lo Canavese Valle Orco e Piemonte per Torino Cuneo 45 migliori. Scrivere alla Ditta Via Bologna 221 int 15 10152 Grugliasco

CERCASI agenti per vendita articoli abbigliamento con esperienza e referenziati per zone libere Piemonte e Liguria. Scrivere Pulsemar 47 — 37020 Verona

CERCASI agenti e procacciatori zona Ivrea Lo Canavese Valle Orco e Piemonte per Torino Cuneo 45 migliori. Scrivere alla Ditta Via Bologna 221 int 15 10152 Grugliasco

CERCASI agenti e procacciatori zona Ivrea Lo Canavese Valle Orco e Piemonte per Torino Cuneo 45 migliori. Scrivere alla Ditta Via Bologna 221 int 15 10152 Grugliasco

CERCASI rappresentanti e procacciatori per vendita articoli abbigliamento con esperienza settore. Scrivere a: Via Torino 4 Rivoli (Torino)

CERCASI agenti e procacciatori zona Ivrea Lo Canavese Valle Orco e Piemonte per Torino Cuneo 45 migliori. Scrivere alla Ditta Via Bologna 221 int 15 10152 Grugliasco

IMMOBILIARE cerca agenti/procacciatori settore immobiliare. Telefonare 011 835 544

IMPORTANTE azienda metalmeccanica ricerca programmatore gestione paghe e contributi per assicurazione esame. Telefonare 318.829 ufficio Dallo.

INDUSTRIA costruzione stampi lamiera cerca collaboratore per direttore progetto costruzione stampi. Richiedesi capacità organizzative progettative conoscenza metodi e programmi. Inviare curriculum manoscritto indirizzando a: C.P. 93 - 35 - Ufficio Pubblicompass 5802 — 10100 Torino

ISTITUZIONE scolastica cerca istitutrici educatrici maestre bilingue italiano inglese con inquadramento impiegatizio specifico ed esperienza. Inviare Scrivere Pubblicompass 6330 — 10100 Torino

per azienda produzione impianti per trattamento ambientale tutta la Scrivere Azienda a Grugliasco

REGISTRATRICI TORI in nolo/vendita/manutenzione acquisto componenti elettronici ricercasi Tel 588 293

SEGRETARIA di produzione esperienza ufficio commerciale inglese tedesco preferibile ma non indispensabile Bianco Tel 340 9733

SOCIETA' cerca rappresentanti per zona Piemonte per introduzione in settore alimentare di grande diffusione. Scrivere a: Via Bologna 221 int 15 10152 Grugliasco

Finita la febbre dei consumi

Se la ripresa marcia adagio

Da qualche mese è in atto in Italia una ripresa produttiva che presenta caratteristiche diverse [illegible] analogie situazioni degli ultimi vent'anni. L'avvio dell'espansione è stato esportazioni ed incerto, la congiuntura rimane debole. La quasi totalità dei nuovi ordini proviene dall'estero mentre la domanda interna, soprattutto [illegible] beni di consumo, è improntata a grande cautela.

Un motivo in più [illegible] pessimismo? Al contrario [illegible] ripresa pallida potrebbe divenire sinonimo di ripresa solida. Quanto più l'aumento produttivo risulterà frenato nelle sue fasi iniziali e sarà retto prevalentemente [illegible] esportazioni e (si spera) da investimenti, tanto meno correrà il rischio [illegible] risultare «drogata», ossia di concludersi, nel giro di pochi trimestri, con la solita devastante sequenza di inflazione-svalutazione-recessione.

Alla base delle peculiarità della situazione attuale [illegible] che presenta qualche punto [illegible] somiglianza con gli Anni Cinquanta, sta [illegible] diverso atteggiamento delle famiglie italiane, una sorta di riluttanza nuova [illegible] mento dei propri consumi. Gli [illegible] sono diventati, almeno in questi ultimi mesi, consumatori meno accaniti e sono al tempo stesso tornati ad essere risparmiatori meno timorosi.

Fino a tempo recente moltissime famiglie italiane hanno sfogato [illegible] acquisti spesso vistosi una parte importante del proprio surplus di ricchezza, che sentivano precario, minacciato da un'inflazione crescente. Consumare [illegible] acquistare abitazioni, intesi [illegible] beni rifugio, veniva considerata da una buona maggioranza come il modo migliore per battere in velocità l'aumento dei prezzi. È proprio questo consumo affannoso contribuiva potentemente a farli aumentare.

Nella psicologia [illegible] le sembra d'essersi ora prodotto un [illegible] fondamentale via subentrando la convinzione che molti acquisti non indispensabili si possono fare con proprio comodo, in quanto l'aumento dei prezzi sarà addirittura più che compensato dagli interessi sul denaro risparmiato.

Si può ritenere che, in seguito a questo diverso modo [illegible] l'inflazione futura, negli ultimi mesi alcune migliaia di miliardi siano stati impegnati per sottoscrivere le nuove emissioni di Iitp e Cct, collocate senza alcuna fatica, ed anche per comprare azioni in Borsa, invece di trovar sbocco nell'acquisto di beni di consumo, molti quali di provenienza estera. Un simile mutamento costituisce la premessa necessaria, anche se certo non la condizione sufficiente, perché possa verificarsi uno spostamento di risorse nazionali dai consumi agli investimenti produttivi e perché questo spostamento abbia carattere duraturo. La mancanza [illegible] tale premessa aveva accentuato la fragilità delle riprese precedenti e le aveva condannate ad una vita breve.

È troppo presto per dire se il nuovo atteggiamento degli italiani nei confronti [illegible] risparmio è destinato a consolidarsi. Perché questo succeda è necessario che l'inflazione cali ulteriormente e più rapidamente di quanto è avvenuto in gennaio, che il sindacato vinca le proprie esitazioni nel dir di sì al freno degli automatismi del costo [illegible] lavoro; che il mondo bancario riduca il costo del denaro, anche [illegible] tale cosa dovrà rimanere superiore all'inflazione. È naturalmente occorre che la domanda estera continui a tirare. Sono cose [illegible] altro che scontate, ma sulle quali è lecito fondare ragionevoli speranze. Se si realizzeranno potremo veramente dire che l'economia italiana ha fatto un salto qualitativo, che ci siamo lasciati alle spalle un lunghissimo periodo da dimenticare.

Mario Deaglio

Il confronto sindacale si sposta sul piano politico

Costo lavoro, la dc accusa il pci sabota la trattativa

Ma Lama rivendica l'autonomia della Cgil - Macaluso sull'Unità nega ogni ingerenza

ROMA — La dc esce allo scoperto sul costo del lavoro [illegible] un violento attacco al pci annunciando «di puntare tutte le sue carte sul fallimento delle trattative». La battaglia tra dc e pci è ormai a colpi di editoriali. Scrive Galloni, riaprendo indirettamente Gerardo Chiaromonte: «Dalle proposte [illegible] governo non emerge una [illegible] antiinflazionistica [illegible] che possa avere efficacia». Il negoziato che sta conducendo il ministro [illegible] Lavoro [illegible] De Michelis è ormai uno degli aspetti, forse il più importante, del dibattito politico sul quale giocano contese e [illegible] tutt'altro che limpide.

Il segretario della Cgil, Luciano Lama, respinge le tesi di coloro che ancora [illegible] volta vogliono dipingere [illegible] Cgil come la cinghia di trasmissione [illegible] ordini del partito comunista. «È una campagna ingenerosa, si dimenticano le mille prove [illegible] autonomia che i suoi dirigenti hanno dato, a qualsiasi corrente appartengano». Lama così fotografa l'andamento del negoziato: c'è [illegible] nel sindacato vuole l'accordo a qualsiasi costo e, forse, chi [illegible] lo vorrebbe a nessuna condizione: «Io non appartengo, e tutta [illegible] Cgil con me, né al primo, né al secondo partito». In sostanza Lama rivendica la piena autonomia della Cgil anche [illegible] questo provocherà contraccolpi all'interno dello [illegible] pci dove convivono opinioni diverse sull'atteggiamento da tenere sul difficile confronto. Ma nessuna svendita del salario.

Lo stesso numero due della confederazione, Ottaviano del Turco, socialista, nel respingere seccamente eventuali «interferenze [illegible] capite che «arrivano da [illegible] parti segnali di rigidità e [illegible] indisponibilità».

Oggi, in un [illegible] che appare sull'Unità, il direttore dell'organo [illegible] pci, Macaluso, chiarirà che non c'è stata alcuna ingerenza nella trattativa condotta da Cgil, Cisl e Uil. Di parere contrario il collega del Popolo, Giovanni Galloni, [illegible] parla [illegible] «scena già vista» e ricorda l'accordo del 22 gennaio: «Anche allora — scrive — il pci esercitò tutta la pressione politica di cui disponeva, compreso quella sulla piazza, per provocare un irrigidimento della Cgil», e si augura però che la storia [illegible] adesso si [illegible] «che non fa gli interessi dei lavoratori tirando la corda fino alla rottura». L'accusa è pesante con un esplicito consenso dell'esponente democristiano alle dichiarazioni rilasciate nei giorni [illegible] dal segretario della Cisl, Pierre Carniti, [illegible] «massimalismo» [illegible] pci: un partito che [illegible] per adottare un'opposizione contro il governo affinché la situazione degeneri in rissa: «Questo a noi sembra indebita interferenza sul sindacato».

Il partito comunista spinge [illegible] peggio! Gerardo Chiaromonte, capogruppo dei senatori comunisti e vicino alla segreteria, controbatte: «Della legge finanziaria tutti, anche quelli che l'hanno sostenuta, hanno parlato [illegible] e tutti hanno detto che da essa era assente ogni idea per una politica [illegible] rilancio degli investimenti e dello sviluppo». [illegible] viene negata la validità di alcune proposte avanzate dal ministro De Michelis, ad esempio [illegible] politica fiscale, ma il nodo, [illegible] il succo del [illegible] di Chiaromonte, risiede nel fatto che il sindacato si trova di fronte [illegible] «inegualì»: c'è [illegible] diminuzione reale del [illegible] incerto [illegible] addirittura inesistente [illegible] Stato. E proprio [illegible] combattività del sindacato, aggiunge Chiaromonte, [illegible] consentire a Craxi [illegible] sostenere «meglio le ragioni del pci contro la dc o il pri».

Eugenio Palmieri

Il deficit sfiora i 70 miliardi [illegible] dollari

Per l'import-export Usa passivo storico nell'83

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — [illegible] che sono peggio del previsto: il deficit della bilancia [illegible] nell'83 è [illegible] di quasi 70 [illegible] di dollari, [illegible] la precisione 69 miliardi e mezzo, equivalenti a 120 mila miliardi [illegible] lire, [illegible] più ampio della [illegible] Secondo le previsioni degli economisti, [illegible] il deficit potrebbe arrivare al cento miliardi di dollari (170 mila miliardi [illegible] lire).

Reagan visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera fornita a per l'Italia «La Stampa»)

La [illegible] principale del disavanzo, tutti sono d'accordo, è l'eccessivo apprezzamento della moneta americana rispetto a quelle europee e allo yen giapponese [illegible] rende troppo cari i prodotti Usa per l'esportazione e molto convenienti quelli stranieri [illegible] l'importazione, squilibrando i commerci.

Il deficit maggiore della bilancia commerciale americana [illegible] quello [illegible] Giappone, 21 miliardi di dollari, oltre 35 mila miliardi [illegible] lire. [illegible] ne è rimasta tanto allarmata da mandare il suo ministro degli Esteri, Abe, a Washington per studiare [illegible] rimedio.

I giapponesi hanno [illegible] fatto alla superpotenza notevoli concessioni autolimitando l'export di automobili e di [illegible] cipi, e sembrano disposti ad altre misure restrittive del genere [illegible] Gli americani ammettono tuttavia che nessun accordo bilaterale può rimediare completamente alla situazione.

L'unica medicina, a loro parere, è il [illegible] dei tassi di interesse e il parziale deprezzamento del dollaro. Ciò dipende dalla riduzione [illegible] tro e ancora più inquietante deficit, quello del bilancio dello Stato, che si aggira costantemente sui 200 miliardi di dollari annui, 340 mila miliardi di lire. A meno che il disavanzo della spesa pubblica [illegible] venga ridotto drasticamente, i tassi di interesse non potranno scendere.

Il deficit della [illegible] commerciale è già costato, nei calcoli degli economisti, un milione di posti di lavoro, nonostante la ripresa della produzione industriale, e nell'84 [illegible] altrettanti.

I settori più colpiti [illegible] stati, appunto, quelli dell'automobile e degli acciai. Ma le grandi aziende incominciano a lamentare anche la perdita di commesse all'estero e a ricorrere a espedienti per mantenere la loro capacità concorrenziale.

e. c.

Ice: Capria presenta a Torino l'attività '[illegible]

TORINO — Il ministro del Commercio [illegible] l'estero, Nicola Capria, interverrà domani alle ore 16,30 nella sala «200» dell'Unione Industriale [illegible] Torino al primo incontro per la presentazione del programma [illegible] dell'Ice (Istituto per il Commercio estero).

Dopo l'introduzione del presidente dell'Unione Industriale, Sergio Pininfarina, Capria parlerà sul tema: «Innovazione e competitività per una crescita dell'export».

Il direttore generale dell'Ice, Massimo Mancini, terrà quindi la relazione su «Politica e strategia della promozione all'estero, in relazione al programma 1984: prospettive di sviluppo».

Super robot per l'industria dalla Comau

MODENA — La [illegible] realizzazione di un unico impianto [illegible] fabbricare 65 pezzi diversi tra loro e gestito interamente da un computer, è in fase di ultimazione alla Comau di Modena impresa col 51% di capitale Fiat.

Il «super robot» è stato presentato ieri alla stampa e verrà venduto ad una ditta americana per 10 miliardi dopo un anno e mezzo di lavorazione.

Questa [illegible] realizzazione tecnologica, chiamata sistema flessibile di lavorazione, permette di riunire in un unico blocco macchine utensili, magazzini computerizzati e sistemi di movimentazione dei pezzi, nell'ottica del sistema di fabbrica degli Anni 90.

Il segretario generale parla di problemi del settore, contratti di solidarietà, forma di lotta

Trucchi (Cisl): «La chimica non è morta sono i grandi gruppi che non vanno bene»

ROMA — «Lo stesso Moser, per stabilire il record dell'ora, ha dovuto utilizzare la plastica per la pista, per gli indumenti eccetera. Le auto, oggi, hanno un numero crescente di pezzi realizzati [illegible] plastica. Potrei continuare». Domenico Trucchi, segretario generale dei chimici Cisl, esprime con questi esempi il suo ottimismo [illegible] futuro [illegible] settore. «Sono convinto da molto tempo — aggiunge — che la chimica non è in crisi».

Per un dirigente sindacale rednee [illegible] vicenda della Fornicoke [illegible] Vado [illegible] è un'affermazione controcorrente?

«Non [illegible] crediamo equivoci [illegible] in crisi le grandi aziende, dalla Montedison all'Eni, per investimenti sbagliati e sovradimensionati. Il mio giudizio, però, la stessa Montedison ha già superato il periodo più difficile. È vero che la chimica in senso stretto [illegible] perso, negli ultimi anni, il 7-8 per cento dei dipendenti e che qualcosa [illegible] ancora perdere. Però ci [illegible] settori che non vanno male: i farmaceutici hanno [illegible] incremento del 3-4 per cento l'occupazione è aperto che adesso non arrivi [illegible] stangata delle [illegible] norme sanitarie. La chimica fine non è in crisi; potrei fare i nomi di tante aziende medie ed anche grandi che vanno bene: dai detergenti ai profumi, dalla [illegible] plastica.

In questo quadro com'è possibile che [illegible] episodi come quello della Fornicoke di Vado?

«Nella realtà con l'Eni-Chimica (alla quale fanno capo l'Anic, l'ex Sir, l'ex Liquichimica, i pezzi che, la Montedison ha passato all'Eni) il confronto è in corso e si tenta di gestire [illegible] meglio i problemi occupazionali e [illegible] duttivi. Per l'Eni-Chimica il problema più clamoroso è di arrivare a tracciare una linea strategica definitiva che tenga conto anche [illegible] rapporti con la Montedison. [illegible] tavoli della trattativa con noi è [illegible] cessario che ci vengano portati programmi di verticalizzazione delle produzioni per ottimizzare il ciclo produttivo. Con l'Eni, per le società carbonifere, invece, il rapporto è estremamente difficile. Non esito a dichiarare che i tavoli di trattativa sono finiti e che le aziende tendono a decidere da sole. Così si spiega anche il dramma [illegible] abbiamo vissuto alla Fornicoke».

Sullo sciopero della fame attuale [illegible] alcuni dipendenti della Fornicoke il sindacato ha espresso un giudizio negativo. Nella sostanza qual è la posizione se fatti analoghi si ripetessero in futuro?

«Il sindacato non accetterà mai di negoziare con la salute della gente. Mi spiego: se dovessi fare una trattativa per le fibre [illegible] Ottana e [illegible] Pisticci avessi nei due stabilimenti persone che attuano lo sciopero della fame, che dovrei fare? Dare ragione a quelli che resistono di più senza mangiare? È chiaro che come uomo, per salvare una vita, farei qualunque cosa. Come sindacalista posso preventivare lotte durissime, ma senza che venga meno la capacità [illegible] trattare. Gli atti di disperazione [illegible] lotta e [illegible] compromettere la trattativa».

I chimici sono la prima categoria che ha inserito nel contratto nazionale i «contratti di solidarietà». Il sistema, che continua a suscitare riserve e perplessità nello stesso mondo del lavoro, che risultati ha dato?

«Abbiamo già stipulato parecchi accordi significativi [illegible] nella solidarietà in alcuni casi abbiamo realizzato la rotazione della cassa integrazione anche [illegible] reparti [illegible] fabbrica che non sarebbero stati toccati dalle riduzioni [illegible] personale. In [illegible] casi abbiamo ridotto gli orari e quindi le retribuzioni, per creare posti di lavoro per le persone che avrebbero dovuto uscire [illegible] fabbrica».

Ci può fare qualche esempio concreto?

«Le situazioni [illegible] a seconda delle caratteristiche delle aziende [illegible] sistemi produttivi. In genere quattro [illegible] di lavoro in meno la settimana [illegible] corrispondono a 25-30 mila lire [illegible] mese in meno nella busta paga».

Sergio Devecchi

I ministri Darida e Altissimo martedì ne discutono con la Finsider

Siderurgia, si deve decidere quando verrà chiuso Cornigliano

ROMA — Dovrà chiudere presto e per sempre il «laminatoio a caldo» di Cornigliano, riaperto [illegible] gennaio. Prima esce [illegible] produzione l'impianto genovese, prima si riapre quello napoletano di Bagnoli. Se ne discuterà già dopodomani nell'incontro fra i ministri dell'Industria e delle Partecipazioni Statali, la Finsider e i sindacati. Centro della questione siderurgica diventa, [illegible] il piano di alcuni industriali privati per prendere in gestione un altoforno e acciaieria di Cornigliano, limitando da 5300 a 3800-4000 la perdita di posti di lavoro.

La trattativa fra la Finsider e il gruppo di privati, con Paick in prima fila, rischia di durare più a lungo di quanto sia possibile aspettare per la chiusura [illegible] laminatoio. L'impegno [illegible] con la Cee è per uno smantellamento entro l'anno prossimo, ma l'urgenza [illegible] è [illegible] fabbricare acciaio invendibile. Dopodomani la Federazione lavoratori metalmeccanici chiederà al governo un impegno a interessarsi al successo del negoziato: non può chiedere direttamente un tal perché le richieste dei privati sono [illegible] costose per lo Stato.

Il regime di sorveglianza istituito dalla Comunità europea sul mercato del rottame di ferro — un successo del ministero dell'Industria italiano — allevierà le presenti difficoltà della siderurgia privata. Ma non modificherà le ragioni di fondo per cui ai privati conviene insediarsi a Cornigliano e produrre acciaio dal minerale di ferro, come si fa con gli altiforni e il «ciclo integrale». Invece che da rottame. Il regime di sorveglianza potrà smorzare manovre [illegible] prezzi, forse evitare un eccesso di esportazioni verso Paesi fuori della Comunità, [illegible] resta il fatto che il rottame scarseggia e perciò è caro. Con l'altoforno si spenderebbe meno e si otterrebbe un prodotto di migliore qualità. Inoltre le banchine portuali di Cornigliano sono anche un ottimo punto di partenza per le esportazioni.

La Finsider ritiene economicamente valido e serio il piano dei privati, ma troppo caro. A cominciare dai 5 miliardi di affitto annuo che essi pagherebbero per un complesso impiantistico che ne valgono dir poco mille. [illegible] trattativa rischia di consolidarsi [illegible] fronte del no.

a. l.

Le Fiat ordinarie in evidenza

In Borsa settimana di consolidamento

MILANO — *Il rialzo in settimana è proseguito con una crescita fisiologica, il che fa ben sperare per il futuro. In effetti, i progressi iniziali hanno fatto seguito alcuni aggiustamenti nelle sedute centrali sino alla risalita di venerdì, che ha portato l'indice globale Comit sul livello di 321,7, in vantaggio dell'1,7% sul precedente venerdì.*

Le considerazioni notiziali sul settore auto, contenute dalla lettera agli azionisti di Giovanni Agnelli che hanno determinato una intensa corrente di acquisti sulle Fiat, la cui quotazione del titolo ordinario è superato di slancio le [illegible] lire, mettendo a [illegible] un progresso settimanale dell'8,3 per cento, al quale hanno fatto seguito anche le ultime performances dei valori del Gruppo.

Pure sulle Olivetti continua il fermento, sulla scorta [illegible] riale relative all'interessamento di gruppi esteri. I Olivetti di risparmio compie un balzo dell'8,3 per cento, seguita dagli altri tipi [illegible] azioni nonché dai valori del Gruppo De Benedetti, Cir e Sasib.

e. col.

Prestito FS di 400 miliardi

LONDRA — Le Ferrovie italiane hanno lanciato un prestito obbligazionario a tasso variabile per un totale di [illegible] milioni di dollari (oltre 400 miliardi di lire) sull'euromercato. La collocazione è curata dalla Lehman Brothers Kuhn Loeb International Inc. di Londra.

東京 東京 東京 *Lettera da Tokyo* 東京 東京 東京

Beati gli ospiti delle carceri del Sol Levante

Dopo tanti giocattoli elettronici, i giapponesi hanno inventato il robot che obbedisce solamente alla voce del suo padroncino

Poiché capita anche in Giappone [illegible] la gente commetta reati e finisca in galera, vediamo come si sta nelle carceri [illegible] Sol Levante, [illegible] confronto con quelle di altri Paesi. Uno studioso americano, James Webb, ha condotto una ricerca in Giappone e ha concluso, in [illegible] articolo evidentemente molto pubblicizzato qui a Tokyo, che «per tutti coloro che conoscono gli orrori dei penitenziari americani, lo spettacolo offerto dalle galere nipponiche è incredibile».

Gli omicidi dietro le sbarre sono praticamente sconosciuti: 1 caso nel 1982, contro 91 negli Stati Uniti. Le evasioni sono rarissime: 6 qui, contro 9662 negli Usa. Nessun caso di violenza omosessuale è mai stato registrato, mentre è una piaga endemica nelle prigioni americane. Allo stesso modo, la cattura di ostaggi, le rivolte, gli scioperi della fame sono ignoti in Giappone. Le condizioni igienico-sanitarie sono «incomparabilmente migliori».

La spiegazione, secondo il ricercatore americano, è semplice: non solo il Giappone ha un basso livello di criminalità, e quindi solo 50.000 carcerati, su una popolazione di 118 milioni di abitanti, contro i 580.000 degli Usa su una popolazione appena doppia. Non solo il 96% dei detenuti nipponici sconta condanne inferiori ai tre anni e quindi ha tutto l'interesse a stare tranquillo ed evitare rogne. Soprattutto, dice l'americano, la differenza è nel personale «di qualità e addestramento infinitamente migliori [illegible] media americana [illegible] europea»: due terzi degli iscritti al concorso 1983 per l'assunzione come guardia avevano la laurea e nonostante questo i prescelti hanno dovuto farsi 11 mesi di addestramento specializzato.

I direttori delle carceri sono tutti ex secondini, quindi di conoscono [illegible] prima mano la vita quotidiana degli istituti penali; infine, la paga è ottima, paragonabile, per le guardie, a quella di un qualsiasi impiegato statale con [illegible] medesima anzianità di servizio. Ancora una volta, dunque, nessun «miracolo» giapponese, ma soltanto saggia amministrazione.

Arriva il robot per bambini

Alla vigilia, e con la solita festa a cupola, le roteline sotto [illegible] le due braccia forze ai fuochi, arriva trabalando «Kikuzo», il primo robot vero per bambini. Non è il solito giocattolo a batteria che ruota stolidamente fino a esaurimento, e neppure un ordigno da lavoro fantascientifico.

La [illegible] peculiarità, che ne fa un giocattolo del futuro, [illegible] nel fatto che «Kikuzo» è [illegible] grado di ricevere comandi a voce dal padroncino e soltanto a lui obbedisce. Quando lo si acquista, per l'equivalente di 90.000 lire italiane, lo si deve programmare, fargli cioè memorizzare una volta la voce di chi lo comanderà. Esso (o egli?) memorizzerà il suono nella propria tastiera elettronica, dotata di [illegible] microprocessore fonosensibile, e non la scorderà più.

Poiché le voci, come le impronte digitali, sono irripetibili, «Kikuzo» non obbedirà che a un padrone solo, facendo i movimenti e le piccole cose che questo gli ordinerà.

Osservano i costruttori [illegible] «Kikuzo», che in giapponese vuol dire «Seguirò quel che tu mi dirai»: «È il primo giocattolo esclusivo nella storia [illegible] dell'infanzia. L'unico col quale il bambino potrà dire: "Non avrai altro padrone all'infuori di me"».

Vittorio Zucconi

Rally di Montecarlo

Audi vince

1) Audi Quattro: (ROEHRL-GEISTDOERFER)
2) Audi Quattro: (BLOMQVIST-CEDERBERG)
3) Audi Quattro: (MIKKOLA-HERTZ)

Audi all'avanguardia della tecnica.

del Gruppo Volkswagen

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTRALE alloggio libero ingresso salone 3 camere cucina servizi vendesi box posto ottimo reddito. Edilbacigalupo tel 317 853

CENTRALE 5 vani servizi con ascensore angolo via Arsenale L. 63 milioni affittato il 7% mila mensili Tel. 383 445

CENTRALISSIMO presso piazza Statuto in stabile d'epoca splendido 3 camere cucina servizi. Tel. 334.976

CENTRO CASA A 513 831 vende a La Tronina di Vinovo splendida villa su 3 piani ottimamente ristrutturata. Piazza Mercadante.

CENTRO CASA 513 801 libero via Goito corso Regina appartamento 7 camere cucina servizi L. 24 milioni trattabili

CENTRO CASA 513 801 libero via Bonelli completamente ristrutturato camere cucina servizi doccia L. 27 milioni trattabili

CENTRO CASA 513 831 libero zona Vittorio monocamera con angolo cottura a posto letto 50 splendidamente arredata.

CENTRO via P. Micca 2 locali ristrutturato libero 60 occupati 2 camere cucina servizi eventuale box non C.V.I 383 670

CIME vendesi appartamenti nuovi open panoramici terrazzi giardini box multiproprietà. Valsesia Cimalegna 320 0/24

CITTADELLA A 513 801 Crocetta libero alloggio ristrutturato in inglese 2 camere cucina ripostiglio ripostiglio 2 camere servizi doppia L. 60 milioni trattabili

CITTADELLA B 532 170 Crocetta libero ingresso 3 camere cucina servizi completamente ristrutturato L. 72 milioni

CO.FIM 656 740 Rebaudengo vendo alloggio libero recente signorile salone 3 camere cucina doppi servizi piano alto

CO.FIM. 656 740 via G. Secondo vendo alloggio ottimo stato 4 camere cucina servizi box L. 90.

COLLEGNO libero 2 camere soleggiato balcone cucinino doppi servizi mansarda. Tel 787 087

COLLEGNO nuovo quadrifamiliare 2 camere finito pulcino pigionini zona strada provinciale vicinanze Esercito 6307.

COLLEGNO privato vende alloggio libero recente composto camera lineo cucina servizi Tel 0187 864 723

COLLEGNO via Lamarmora libero in palazzina signorile camera lineo cucinino bagno camera Holding 238 265

CONIM 447 5757 libero Regio Parco camera cucina bagno semplice 5° piano termo box cantina L. 38 milioni

CONIM 447 5757 libero piazza Statuto camera cucina 2 camere cucinotto bagno termo ascensore 4 vani L. 72 milioni

CONIM 447 5758 libero via Monginevro 3 camere cucina servizi 1° piano ottimo L. 46 milioni da ristrutturare

CONIM 447 5759 libero corso Duca degli Abruzzi 3 camere soggiorno cucina bagno no 130 L. 80 milioni

CONIM 447 5784 libero corso Francia Grugliasco 2 camere lineo bagno no 75 box 19/BL. 57 milioni a trattare

CONIM 447 5785 libero C. Vittorio in villa signorile salone 3 camere cucina 2 bagni no 120 milioni ascensore garage.

CONIM 447 5741 libero corso Potenza signorile 2 camere lineo bagno no 86 cantina 19/BL box no 18 pertinenza

CONSULENTE A 532 322 corso P. Oddone 44 angolo via Bayonne vicino stadium 2 - 3 - 4 camere cucine servizi. Prezzi competitivi. Tel. 24 ore/ore

CONSULENTE 530 322 piazza S. Rita vicinissima 2 camere cucina ingresso 2 bagni del 61 milioni

CONSULENTE 535 322 libero corso Rosselli libero recente camere lineo cucinino bagno L. 34 milioni

CONSULENTE 535 322 libero C. Rita recente 2 camere soggiorno cucinino cucinino bagno L. 78 milioni compreso mutuo.

CONSULENTE 533 322 piazza Cairoli soleggiato ristrutturato soffitti a travi 2 camere cucina bagno L. 80 milioni

CONSULENTE 532 322 libero Lagrange 2 camere cucina bagno no 55 ottimo per investimento.

CONSULENTE 532 322 libero Lagrange 2 camere cucina bagno no 55 ottimo per investimento.

CORSO Unione Sovietica libero recente 3 camere cucina doppi servizi balcone no 130 milioni Tel. Di V.im. 596 681.

CORSO Unione Sovietica libero recente 3 camere cucina 2 bagni no 130 milioni Tel. Di V.im. 596 681.

CROCETTA via Cavour libero alloggio 3 camere cucina servizi cantina L. 82 milioni mensili Nuovo Gennaio 788 114

CROCETTA via Cavour libero alloggio 3 camere cucina servizi cantina L. 82 milioni mensili Nuovo Gennaio 788 114

CROCETTA via Generale F. Cristiano 1003 attico libero vendo o permuta con villetta o servizi terrazzo, cantina Tel 646 363 ore ufficio

CROCETTA via Pastrengo libero salone 2 camere cucina 2 servizi cantina riscaldamento autonomo C.V. + 383 670

CROCETTA via Lamarmora libero alloggio 3 camere cucina 2 servizi no 300 L. 320 milioni Tel Di V.im. 596 681

CROCETTA via Cavour libero appartamento ingresso 3 camere cucina doppi servizi cantina a posto Gennaio 8767

EDICASE A vende adiacente corso Francia alloggio di 4 camere cucina 2 servizi 2 balconi ristrutturato Tel 548 154

EDICASE D libero in via Artisti 3 ottimo via Veneria appartamento in 3° piano ascensore 3 camere cucina 2 servizi 2 balconi da L. 70 milioni 500 mila Tel 548 154

EDICASE D vendesi via D. Vigliani appartamento libero di 3 camere, tinello, cucina, cesso Tel 548.154

EDICASE E vendesi via Cigna attico in fabbricato recentissimo 4° piano con ascensore no 100 mq a L. 45 milioni Stella Sala arredo libero di 200 mq possibilità anche per uffici Tel 548 154

EDICASE F vendesi in stabile signorile di recente costruzione via Bardonecchia 53/57 appartamenti diversi metrature Telefonare 548 154

EDILCASA CONVENZIONATA

Ottimissime occasioni per alcuni alloggi panoramici mq 70 - 120 ottime finiture mutuo 5% ordinario Tel. 595 816

EREMO Piccolo positivamente incantevole vendiamo villa mq 300 distribuita su tre piani indipendenti, terreno mq 3500, recintata. Scrivere «Pubblicenza 9678 — 10100 Torino».

ELBA libera prima comune (Livorno) villetta a schiera con giardino su 3 piani composta da soggiorno cucina 2 camere bagni servizi mansarda box mutuo Telefonare 512 012

ERBA libero piazza Giulio ristrutturato soleggiato cucina bagno cucinino servizi mutuo. Tel. 512.012

ERBA vicino Madonna di Campagna in villetta signorile soggiorno 3 camere cucina servizi mutuo disponibile Telefonare 512.012.

ERBA villa linea Belgirate La Fronda salone 4 camere cucina 2 servizi giardino box 2 posti Disponibili Tel 512 012

EUROCASE A 513 725 Nizza Po Caro Massimo d'Azeglio prestigioso soggiorno 3 camere bagni cucinino doppi servizi eventuali pertinenze

EUROCASE B 547 470 libero via [illegible] (Circolare) camere bagni servizi 3° piano no ascensore termoautonomo

EUROCASE C 515 681 libero adiacente via Reggio due camere bagno servizi posto auto condominiale

EUROCASE D 513 749 libero soleggiato via Cuneo Nizza camere bagno servizi ascensore riscaldamento

EUROCASE E 545 748 libero Torre Rita 2 camere bagno cucinino 3° piano ascensore box cantina L. 60 milioni trattabili

EUROCASE F 531 003 Nizza Reviglio via Cuneo camere bagno servizi 3° piano L. 34 milioni trattabili.

EUROCASE G 545 842 libero via Cuneo Stupinigi ottimo soleggiato cucinino 3 camere bagno camino, camere cucina doppi servizi balcone terrazzo 55 mq ascensore mutuo possibile

EDICASE

A Via Reiss prestigioso libero salone 3 camere cucina doppi servizi giardino L. 190 milioni. Tel 505 308 - 504 253

EDICASE libero via Turati attico ascensore 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio ingresso L. 125 milioni Tel 504 253

EDICASE Mirafiori Libero recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 46 milioni Tel 504 253

EDICASE Rebaudengo via Turati attico ascensore 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio ingresso L. 125 milioni Tel 504 253

EDICASE Mirafiori Libero recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 46 milioni Tel 504 253

EDICASE Nizza via Sarre 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio ingresso L. 125 milioni Tel 504 253

EDICASE libero via Turati attico ascensore 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio ingresso L. 125 milioni Tel 504 253

EDICASE Mirafiori Libero recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 46 milioni Tel 504 253

EDICASE Nizza via Sarre 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio ingresso L. 125 milioni Tel 504 253

EDICASE Rebaudengo

Dopo i contrasti su vino [illegible] ortaggi, altri guai per l'Europa Verde

E ora la «guerra dei maiali»

Esplosa in Francia per il crollo dei prezzi, si estende in Italia - I nostri allevatori perdono 140 mila lire su ogni capo venduto - La Cee produce troppi suini; l'autoapprovvigionamento ha superato il 100%

ROMA — La «guerra [illegible] maiali», che è [illegible] scoppiata in Francia a causa [illegible] forte ribasso del prezzo dei suini, rischia di estendersi in Italia.

I nostri allevatori sono alle corde. Il calo delle quotazioni, che sempre avviene dopo le festività natalizie, ha assunto quest'anno le dimensioni di un crollo.

In venti giorni, i suini leggeri sono passati, in media, da 1.820 a 1.625 lire il chilo con una perdita [illegible] 195 [illegible] il chilo; quelli pesanti [illegible] 1920 a 1780, meno 140. I suinicoltori stanno perdendo circa 140 mila lire su ogni capo venduto. Si tratta — e questa è la nota più preoccupante — di quotazioni inferiori dell'8,5% e [illegible] 3,4% a quelle dell'anno scorso.

Alla radice [illegible] questa situazione abbastanza difficile, ci [illegible] molti e complessi fattori, ma quello che è più eclatante [illegible] il fatto che [illegible] Cee ha superato il tetto [illegible] cento per cento dell'autoapprovvigionamento (102% nell'83; 104% previsione '84), cosicché ingenti quantitativi sono alla disperata ricerca [illegible] una collocazione.

L'atteggiamento della Commissione della Cee appare quanto meno contraddittorio. Ci riferiamo alla [illegible] le proposta sui prezzi agricoli per la campagna 1984-85, che da [illegible] lato tende a penalizzare le eccedenze attraverso il conbilnato effetto [illegible] [illegible] contenuto aumento dei prezzi (+ 0,8% in media e + 1,5% per i suini) e il consistente abbattimento dei montanti [illegible] [illegible] penativi positivi, e quindi va considerato favorevolmente.

Dall'altro, la stessa Commissione [illegible] lo stoccaggio privato delle carni suine, degradando ancora [illegible] volta un istituto eccezionale qual è l'ammasso ad un meccanismo per incrementare le eccedenze.

Ciò che più lascia perplessi [illegible] come si dilapidino le risorse comunitarie, proprio in [illegible] momento in cui le ristrettezze di bilancio fanno tagliare gli stanziamenti a settori che tanto ne avrebbero bisogno.

Franco Rosito

Sull'agricoltura [illegible] doppia austerità

Se le colpe della crisi agricola italiana risalissero unicamente sulle condizioni di arretratezza del nostro settore primario rispetto ai partners comunitari, si potrebbe anche arrivare alla conclusione che, di fronte all'incapacità [illegible] produrre per [illegible] mercato, altro [illegible] resto che accettare, seppure a malincuore, [illegible] collocamento a settore residuo e quindi «assistito».

[illegible] le cose [illegible] stanno esattamente così. L'agricoltura italiana, nel suo complesso, ha problemi strutturali che pregiudicano la [illegible] competitività, affermazione (superfici aziendali, pochissima pianura, numero addetti, ecc), [illegible] non è [illegible] peggiorativamente inferiore, soprattutto come potenzialità, alle altre, se non per il fatto che l'attività si svolge in Italia, dove vige un sistema amministrativo assai meno efficiente rispetto all'Europa.

La crisi [illegible] Comunità si aggiunge a quella nostra [illegible] interna, [illegible] risultati molto preoccupanti. Il limitato aumento (0,8%) dei prezzi comuni proposto dalla Commissione Cee, fa saltare definitivamente il rapporto costi-ricavi con il nostro tasso d'inflazione; ma che cosa può fare di diverso la Commissione?

I capi di Stato hanno deciso [illegible] per [illegible] [illegible] agli aumenti di bilancio: come si può quindi distribuire quello che non c'è, [illegible] per mantenere i livelli dei prezzi della campagna '83 ci vogliono oltre 3000 miliardi in più?

Una prima giusta risposta è quella del riequilibrio della difesa delle produzioni continentali a favore delle mediterranee: ma anche questo è compito dei capi di Stato.

Le responsabilità in materia [illegible] inflazione sono solo nostre: vendiamo a prezzi che [illegible] condizionati dalle regole comunitarie, mentre acquistiamo servizi e mezzi tecnici [illegible] costi inflazionati. [illegible] chi la colpa di tutte queste calamità? Dell'andamento della nostra economia.

E' come se agli agricoltori italiani pesassero due anteriorità: le conseguenze che essi devono sopportare sono infatti aggravate dall'esigenza, per la Cee, [illegible] imporsi in una politica di sacrifici che [illegible] penalizza molto più di quanto [illegible] danneggi le più forti agricolture continentali.

In attesa [illegible] un riassetto graduale della politica agricola comunitaria, [illegible] resta che chiedere a Bruxelles l'assenso di alcune misure, [illegible] la sospensione per [illegible] fatto la soppressione del prelievo [illegible] di uscita [illegible] vitelli.

[illegible] Pusterla

A Berlino le mucche [illegible] vetrina

Berlino. Che ci fa una mucca in pieno centro cittadino? Semplice: è l'emblema della «Settimana Verde», manifestazione che come ogni anno si svolge nella città tedesca e riunisce i maggiori produttori e esperti del mondo agricolo (Telefoto Associated Press)

Grave crisi

Appello a coltivare più bietole

GENOVA — Le associazioni [illegible] e le società saccarifere italiane hanno lanciato un appello agli agricoltori affinché aumentino le superfici destinate alla bieticoltura, a quanto meno non le riducano rispetto a quelle dello scorso anno.

Occorrono infatti grandi quantità di bietole, per il rifornimento del settore, attraversato da una grave crisi.

Nell'appello viene ricordato come i prezzi minimi garantiti per [illegible] campagna 1984 siano già stati fissati in 1800, 3000 e 3100 lire il quintale, rispettivamente per il Nord, il Centro e il Sud. Tali prezzi comportano un aumento minimo dell'8% rispetto all'83. Le quotazioni resteranno immutate indipendentemente da eventuali decisioni sfavorevoli che dovesse adottare la Commissione della Cee in sede di revisione dei prezzi agricoli per la campagna 1984.

L'appello si conclude invitando gli agricoltori a procedere alle semine di barbabietole, sia [illegible] contribuire al rilancio del settore, sia per evitare che ulteriori cali negli investimenti diano sempre più spazio alle importazioni di zucchero, che finirebbero per ridurre il diritto di produzione degli agricoltori italiani, nell'ambito dell'obiettivo nazionale. b. pu.

A Linea verde vendemmia '83

[illegible] — Com'è andata la vendemmia quest'anno?

I maggiori produttori di vino italiano hanno approfittato del simposio organizzato in occasione del decennale [illegible] rivista «Civiltà del bere», ripresa [illegible] *Linea verde*, per dichiarare che la produzione di quest'anno è andata molto bene.

Federico Pazzuoli avrà inoltre in studio (stamane [illegible] 12) il presidente della Coldiretti, Lobianco, per una valutazione del [illegible] primo triennio di presidenza.

Infine, il colonnello Loffredi terrà a *Linea verde* per fare le previsioni del tempo [illegible] settimana.

Prodotti agricoli [illegible] equilibrati e nutrienti

Se la frutta è «povera» la salute è in pericolo

TORINO — «L'ideale sarebbe seguire il modello di Israele, dove, ad esempio [illegible] pompelmi, è certificata la quantità di acido ascorbico che ogni frutto contiene. Bisognerebbe cioè essere in grado di acquistare frutta e verdura conoscendone con certezza il valore nutritivo». A parlare così è il prof. Francesco Garofalo, presidente [illegible] Associazione «Suolo e salute» che ha organizzato per oggi (ore 9,30, alla Inep, corso Dante 14) un convegno su «La produzione degli alimenti vegetali e la salute umana».

La necessità di [illegible] in fretta grandi quantità di frutta, verdura e cereali da destinare ai mercati — spiega il prof. Garofalo — ha snaturato il sistema di coltivazione, imponendo ritmi che tendono per sfruttare o impoverire il terreno, che [illegible] ha più la possibilità [illegible] rigenerare [illegible] elementi sottili durante [illegible] maturazione. Ecco quindi che la nostra agricoltura [illegible] non [illegible] più in grado di offrire prodotti perfettamente equilibrati da un punto di vista nutrizionale.

[illegible] agricoltori cercano di ovviare ai vari problemi con interventi di emergenza: [illegible] serbanti e insetticidi, per preservare le coltivazioni dagli attacchi dei parassiti; concimi chimici azotati per arricchire artificialmente i campi destinati alla produzione. Ecco quindi che gli alimenti destinati alla nostra tavola sono troppo spesso eccessivamente ricchi di nitrati, i quali, combinandosi con le ammine presenti nel nostro corpo, danno origine alle nitrosoammine, classificate come cancerogene.

Non basta d'altra parte — aggiungono i responsabili di «Suolo e salute» — pensare di eliminare contemporaneamente i concimi e altri prodotti chimici: a questo punto le carenze del terreno si trasmetterebbero ai prodotti, determinando gravi squilibri al consumatore. Senza saperlo, nutrendoci [illegible] la frutta e la verdura che acquistiamo quotidianamente, non diamo sempre al nostro organismo tutte le sostanze di cui ha bisogno per un funzionamento perfetto.

[illegible] esempi portati da «Suolo e salute» [illegible] molti: il magnesio, elemento fondamentale per l'uomo, molto spesso è assente nei prodotti della terra, assenza che può provocare malattie nervose nei bambini e una precoce senescenza degli adulti. Lo zinco, indispensabile per l'attività delle ghiandole endocrine, molto [illegible] è presente solo in [illegible] parte nei prodotti agricoli [illegible] ponibili sul mercato [illegible] conseguenza diretta della carenza di zinco è il diabete, malattia che può essere curato seguendo una dieta adeguata con prodotti equilibrati.

Quali soluzioni per rimediare a questo stato [illegible] cose? «Le soluzioni speriamo di trovarle oggi, con l'aiuto dei tecnici ad alto livello che hanno aderito [illegible] nostro convegno — risponde Garofalo —, personalmente mi auguro che il richiamare l'attenzione del pubblico su questi problemi possa far nascere una più vasta rete di negozi qualificati dove si possano trovare prodotti di certificata proprietà nutritive.

v. cor.

Le ultime valutazioni americane

Buoni [illegible] mondiali per riso, [illegible]

NEW YORK — Le prospettive dei raccolti 1983-84 vanno migliorando in diversi Paesi. Secondo [illegible] rapporto dell'Usda [illegible] ministero dell'Agricoltura degli Stati Uniti, soprattutto per il grano ci [illegible] aspettano buoni raccolti in Cina, Australia e India.

Raccolti record per frumento, riso e soia vengono segnalati in diversi Paesi. Le stime sulle disponibilità di alcuni prodotti agricoli statunitensi invece, sembrano in diminuzione rispetto a quanto si prevedeva nei mesi scorsi, sia per un calo delle superfici coltivate, che delle rese.

Il consumo complessivo di cereali nel [illegible] beneficerà [illegible] alcuni incrementi dovuti all'attività industriale [illegible] a quella zootecnica. Disponibilità interiori e prezzi [illegible] elevati dovrebbero portare, invece, a una leggera flessione nei consumi per altri prodotti.

Secondo quanto si legge nel notiziario del «U.S. Feed Grains Council», sul piano americano la diminuzione delle disponibilità di foraggi tenderà a ripercuotersi sui redditi zootecnici di allevatori di bestiame e pollame, [illegible] in difficoltà per i forti aumenti dei prezzi dei mangimi e per un generale incremento della disponibilità di carne [illegible] mercato

MERCATI

CEREALI

TORINO — Frumento nazionale 74-76 L. 32.200-32.500.

VERCELLI — [illegible] [illegible] muni L. 52.000-53.000; Lido 52.900-53.900; Padano 47.100-51.000; Ribe-Ringo 51.100-53.900; Arborio 53.000-60.000.

LEGNAME

MANTOVA — Pioppi in piedi da pioppeto L. 7.000-9.000; da ripa 5.500-6.500.

CASEARI

PARMA — Burro [illegible] para panna L. 4.230 [illegible] [illegible] parmigiano reggiano '82 L. 12.700-13.000; '83 L. 11.300-11.550.

Per gli agrumi 680 miliardi

ROMA — Una spesa di [illegible] miliardi di lire entro il 31 dicembre del 1988 (per il 50 per cento a carico dello Stato italiano e per il 50 per cento a carico della Cee) è l'intervento previsto dal piano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione degli agrumi che il ministro dell'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi ha approvato [illegible] un apposito decreto ministeriale, dopo il «sì» avuto alla fine dell'anno scorso dalla Comunità europea.

L'istituto di Alba [illegible] tra le più prestigiose scuole vitivinicole

Gli enotecnici con diploma europeo

Programmi concordati con gli organismi internazionali - Sperimentazione nelle vigne [illegible] in cantina

DAL NOSTRO INVIATO

ALBA — Il triangolo [illegible] più prestigiose scuole di enologia ha certamente un vertice ad Alba, dove dal 1881 opera l'Istituto tecnico Umberto I. Con quelle di Conegliano Veneto e San Michele all'Adige, la scuola albese [illegible] ro il fabbisogno di enotecnici di tutto il Nord Italia (ma gli studenti arrivano anche da Toscana, Romagna, Sicilia e dall'estero).

E la testimonianza del buon nome che l'istituto ha da decenni nel mondo enologico: molti direttori di cantine, tecnici delle grandi case vinicole [illegible] usciti dai laboratori della scuola, facendo esperienza nei 13 ettari della collina Ampelon (che sovrasta il [illegible] edificio delle aule), dove [illegible] studenti, per tradizione, conducono i vigneti di nebbiolo, dolcetto, freisa, tipici della zona (ma ci sono filari dimostrativi [illegible] merlot, moscato e viti di ceppo americano).

«La nostra specializzazione è esclusivamente vitivinicola — spiega Valner Salati, da 13 anni preside dell'istituto — *logico quindi che le strutture della scuola [illegible] siano potenziate in questo settore».*

Tra i vigneti spunta in cantina sperimentale, [illegible] pulsante dell'attività didattica e pratica che [illegible] allievi (quest'anno 430) seguono per i sei anni del [illegible]. *«Dal 1978 sperimento un programma che concentro nei primi quattro anni gli [illegible] del perito agrario, riservando il biennio finale all'approfondimento tecnico-enologico»*, spiega il preside.

In concreto, le 19 ore [illegible] pratica settimanale previste [illegible] ministero, [illegible] [illegible] diventano 26; è stato anche «inventato» [illegible] corso di francese enologico per dare agli studenti la possibilità di conoscere meglio lo specifico lessico vinicolo internazionale.

Le materie di studio [illegible] state del resto codificate dall'Oiv (*Office International de [illegible] vigne et du vin*), d'intesa con l'*Union Internationale des oenologues*, l'organismo che raggruppa i tecnici dei maggiori Paesi vitivinicoli (presidente è stato recentemente confermato Ezio [illegible] vella, ex allievo dell'istituto albese).

Nelle vigne della scuola si seguono varie sperimentazioni. Tra le più significative, l'impianto per l'irrorazione automatica tramite girandole disposte sopra i filari, che vengono messe in azione da un miscelatore elettronico, [illegible] struttura, finanziata da Montedison e Regione Piemonte, consente al vignaiolo [illegible] compiere i trattamenti senza passare tra i filari. Grande attività anche nei laboratori, che servono anche per le analisi chimiche dei vini destinati all'esportazione.

Fino a qualche anno fa, gli sbocchi professionali erano garantiti. In una cartellina il professor Salati metteva [illegible] molte richieste che riceveva dalle aziende. Oggi l'elenco delle cantine che offrono lavoro si accorcia, mentre cresce la disponibilità [illegible] giovani diplomati.

«La crisi incomincia a farsi sentire — commenta il preside — *per questo è importante che [illegible] scuola [illegible] prepari, in grado di fare subito e in concreto».*

Studio e lavoro si affiancano. Gli allievi compiono tutte [illegible] operazioni colturali legate alla vite: dalla potatura alla vendemmia (circa 600 quintali d'uva) alla vinificazione.

Gian Ernesto Milanaccio, docente di enologia, spiega: *«Nella nostra cantina cerchiamo [illegible] riprodurre, anche se in scala ridotta, tutti i problemi produttivi [illegible] una normale azienda vinicola».* Dopo anni [illegible] abbandono, ora si sta ripristinando anche il reparto [illegible] delle autoclavi per la spumantizzazione con il metodo Charmat. Nei progetti c'è pure [illegible] ripresa delle operazioni di invecchiamento per ottenere i blasonati barolli.

Una curiosità enologica: l'istituto produce anche piccole quantità di vermouth, [illegible] eredità delle gloria liquoristiche piemontesi.

Sergio Miravalle

Vino in Usa il 57% viene dall'Italia

NEW YORK — Il vino italiano si è inserito in ottima posizione sui mercati [illegible] riferiti nel 1983 ha interessato il [illegible] per cento dell'importazione Usa, per un totale di 2,2 milioni di ettolitri. Secondo i dati del «Centro vini di New York» il secondo concorrente del vino italiano, la Francia, possiede una quota in termini di quantità inferiore del 10 per cento.

Incoraggiata da questi risultati la promozione del vino italiano sulla tavola americana deve essere accompagnata, secondo il centro, [illegible] un miglioramento della qualità.

L'attività promozionale dell'Ice (istituto per il commercio estero) di New York, in linea con questa esigenza, intende sviluppare una serie [illegible] iniziative per il mantenimento [illegible] questa quota di mercato

PERSONAGGI

Remmert nuovo presidente Confagricoltura torinese

TORINO — Nuovo presidente all'Unione provinciale agricoltori (Confagricoltura) [illegible] Torino. Il Consiglio direttivo dell'Unione, riunitosi mercoledì scorso, ha eletto Luca Remmert, al posto di Domenico Appendino, che era in carica dal 1970.

Remmert — che ha [illegible] anni, è torinese e conduce a Robassomero l'azienda agricola «La Bellotta», specializzata in allevamenti bovini [illegible] carne — sarà affiancato nel vertice dell'Unione dai vicepresidenti Luigi Berla d'Argentino e Pier Paolo Della Croce

Luca Remmert

PRODOTTI PER I CAMPI

Frumento super

Un pacchetto [illegible] proposte finalizzate alla massima produzione unitaria di frumento è stato messo a punto dalla società italo-americana antiparassitari del gruppo Federconsorzi.

Si tratta del «Sistema [illegible] no max Siapa» consiste nell'applicazione di tecniche moderne comprendenti l'impiego [illegible] dei diserbanti e degli antiparassitari più adatti e sicuri, in rapporto anche alla esigenza di salvaguardia dell'ambiente e [illegible] salute dei consumatori.

Il nuovo sistema è stato illustrato a tecnici agricoli e operatori commerciali [illegible] corso di sei seminari — durati [illegible] [illegible] settimana ciascuno — svoltisi in diverse città d'Italia, e conclusisi a Roma.

L'iniziativa parte dal vasto programma di divulgazione e assistenza tecnica che la Federconsorzi e la Siapa portano avanti da diversi [illegible], giovandosi della prestazione professionale di continua di specialisti in fitoiatria.

Gli incontri sono stati anche occasione per fornire informazioni su alcuni nuovi prodotti, di prossimo lancio [illegible] mercato [illegible] parte della [illegible]. Tra questi, due insetticidi, uno biologico e uno in microcapsule, due antiparassitari per [illegible] [illegible] all'oidio della [illegible] e a altre malattie delle piante, un diserbante in pre-emergenza del mais.

E' uscito il terzo volume di Tuttoscienze

Dopo il grande successo dei primi due, ecco a voi puntualmente il terzo volume [illegible] Tuttoscienze, che raccoglie tutti i numeri da gennaio a giugno '83.

Come da programma, annunciamo fin d'ora che a maggio uscirà il quarto volume. Il prezzo del terzo volume è di L. 7000. Potete acquistarlo presso il Salone La Stampa, in [illegible] Roma 80 o in via Marenco 32. Sono ancora disponibili copie del primo e del secondo volume al prezzo di L. [illegible] caduno.

Tutti i volumi possono anche essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco [illegible], 10126 Torino. In questo modo [illegible] riceverete comodamente a casa, con [illegible] supplemento di L. 4000 di spese postali fisse per ogni spedizione.

Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere lo sconto 20%

Desidero ricevere in contrassegno
TUTTOSCIENZE
Vol. I (L. 4000 cad.) n. ... copie,
Vol. II (L. 4000 cad.) n. ... copie,
Vol. III (L. 7000 cad.) n. ... copie,
[illegible] L. 4000 per spese postali.
Nome ...
Cognome ...
Indirizzo ...
C.A.P. ... Località ...
Data ... Firma ...

Tuttoscienze. Tutti insieme.
Collezionati per voi da La Stampa.

Parte l'operazione «Torino più pulita e più verde»

Rinascono tre giardini

Sono quelli Reali, la banchina alberata di corso Siccardi e l'Ernesto di Sambuy in piazza Carlo Felice - Saranno rifatti i pavimenti, rigenerati prati, costruiti sentieri, sostituite panchine

Due giardini e una banchina alberata da ristrutturare da riportare alla loro antica immagine a quel decoro e a quella bellezza che un tempo (e nemmeno lontano) connetteva alla città il merito di trarre vanto dai suoi spazi verdi. La buona notizia arriva dal palazzo municipale, dove stanno partendo gli appalti per tre zone «nevralgiche» del centro, in un'operazione che dovrebbe andare avanti di pari passo il risanamento di immobili e di edifici fatiscenti, allineandosi allo sforzo per tenere pulita Torino.

«Entro marzo-aprile — spiega l'assessore ai Lavori pubblici Pino Chiezzi, comunista — *inizieranno i lavori di ristrutturazione dei giardini reali, tra viale Primo Maggio e bastione di Lorenzo, della banchina alberata di corso Siccardi, fra piazza Arbarello e via Bertola, e del giardino 'Ernesto di Sambuy', in piazza Carlo Felice».*

L'iniziativa, [illegible] ai vari livelli burocratici e amministrativi, costerà complessivamente circa 1,3 miliardi. Per i giardini reali si tratta di proseguire l'opera di recupero della parte bassa sotto il bastione S. Maurizio [illegible] la primavera. *«Ora occuperemo della parte intermedia. In tal modo il disegno del giardino ritornerà all'edizione originale, quella definita dal progetto di Guiseppe Cominetti realizzato nel 1823».* L'intervento comporterà lavori [illegible] (saranno rifatte integralmente per evitare i laghetti che si formano in caso di piogge prolungate), sui prati (verranno rigenerati con nuovo terreno).

Saranno inoltre ricostituiti sentieri e stradine, ripuliti i bastioni, controllati gli alberi ricostituiti e potenziati i punti luce (per allontanare, per esempio, tutto un microcosmo di malavita e di spacciatori di droga). *«Vi porteremo* — aggiunge l'assessore — *nuove panchine, in accordo con l'Azienda urbana, con basamenti in ghisa e tavole di legno, secondo i disegni di fine '800-primi '900».*

Per l'alberata di corso Siccardi il discorso è diverso. Fu realizzata verso il [illegible] mettendo a dimora [illegible] olmi. Una malattia, [illegible] ha fatti morire [illegible] quanti quelli che rimangono sono in cattive condizioni e saranno abbattuti man mano che saranno loro sostituite. Il Comune pensa di piantare due filari di tigli con uno spazio maggiore [illegible] un albero e l'altro. Verrà inoltre ricostituita la pavimentazione potenziata l'illuminazione e rinnese le panchine, secondo i criteri usati per i giardini reali.

Anche per il giardino «Sambuy» in piazza Carlo Felice, davanti a Porta Nuova, si tratterà [illegible] una [illegible] tenzione integrale, [illegible] particolari ristrutturazioni, con un progetto approvato dalla Sovrintendenza ai Beni ambientali. La pavimentazione bituminosa sarà sostituita [illegible] cubetti di porfido nelle stradine e con acciottolato nei piazzali.

Giuseppe Sangiorgio

Musei chiusi protestano albergatori

Anche l'Associazione alberatori (Aiat) interviene sul problema della chiusura dei musei cittadini e sulle riduzioni dei contributi precedentemente stanziati per opere di restauro e [illegible] recupero [illegible] patrimonio architettonico.

L'assemblea dell'Aiat, riunita per il rinnovo annuale delle cariche, ha espresso «grave preoccupazione per un'ulteriore penalizzazione ai danni della nostra regione e della nostra città proprio nel momento in cui si sta avviando un'attività di promozione turistica».

Gli albergatori hanno inviato al sindaco Novelli un telegramma per sollecitare «un energico intervento presso il ministero del Turismo e dei Beni Culturali».

In favore di Renza e Oreste Bari

Appello di Novelli inviato a Gheddafi

Il sindaco chiede un gesto altamente umanitario a [illegible] della Federazione mondiale città unite

A nome della città e nella [illegible] qualità di presidente [illegible] l'Europa della Federazione mondiale Città Unite il sindaco Diego Novelli ha inviato un appello al colonnello Gheddafi, perché si occupi dei torinesi Renza e Oreste [illegible], da due mesi trattenuti in Libia per accertamenti.

E' la richiesta di «un gesto altamente umanitario, un atto significativo» [illegible] anche le firme [illegible] Jean-Marie Bressand, presidente fondatore della Federazione mondiale città unite e quelle dei sindaci di Rabat, Barcellona, Managua, Nicosia, Dakar e Lilla. Il messaggio verrà consegnato [illegible] colonnello Gheddafi [illegible] sindaco di Tripoli.

Giacinto Bari, marito e padre dei due torinesi trattenuti in Libia, ha ottenuto il visto per raggiungere Tripoli, al fine [illegible] «collaborare [illegible] indagini». Partirà in giornata per seguire da vicino la [illegible] dei congiunti. La vicenda è confusa. L'ambasciatore italiano in Libia ha detto nei giorni scorsi: «Si tratta di una istruttoria delicata. Le autorità stanno facendo un supplemento [illegible] inchieste che comporta parecchi accertamenti. Temo che ci siano circostanze, spero soltanto sospetti, che cercheranno in tutti i modi di chiarire ma che complicano una vicenda in apparenza molto semplice». Renza Bari e il figlio sarebbero sospettati di essere spie.

Questo il testo dell'appello, inviato al colonnello Gheddafi da Novelli: «Sono a chiederle un gesto altamente umanitario: dal mese di [illegible] scorso due cittadini torinesi [illegible] trattenuti in Libia [illegible] sendo aborcati senza autorizzazioni in bottiglia sulla spiaggia di Derna, causa maltempo. Si tratta di una donna di 50 anni e di suo figlio di 20, nei confronti dei quali è in corso una istruttoria [illegible] parte delle competenti autorità del vostro paese». Il messaggio del sindaco di Torino sottolinea «l'importanza di un atto significativo» da parte del colonnello Gheddafi a favore dei due torinesi chiesto anche «a nome del popolo torinese».

Ma [illegible] è successo? Alessandro Quaroni il nostro ambasciatore in Libia, parla di «istruttoria delicata», di «circostanze che complicano una vicenda in sé semplice». Qui a Torino i familiari fanno alcune ipotesi ricordando che Giacinto Bari il capofamiglia, «conosce molto bene gli libici proprietari di una operata marittima di Derna» che forse [illegible] poco graditi al regime di Gheddafi. Queste circostanze saranno chiarite nei prossimi giorni, quando lo stesso Giacinto Bari potrà raggiungere Tripoli ed essere interrogato, per «collaborare alle indagini». Nel frattempo si è saputo che [illegible] ghetta «San Luca Magno», di 16 [illegible] tri [illegible] quale viaggiavano Renza e Oreste Bari sarebbe stata abbandonata [illegible] mare dalle autorità libiche e sarebbe affondata.

Improvvisa tragedia ieri mattina sulla discesa dell'Anfiteatro a Borgata

Un odontotecnico di 24 anni muore sepolto da una slavina a Sestriere

Nonostante il pericolo per la recente nevicata il giovane, di Rivalta, ha deciso di scendere fuori pista - L'amico che sciava [illegible] lui l'ha trovato semisommerso, ormai privo di vita

Massimo Gozzellino, 24 anni (nel riquadro) - L'elicottero dei carabinieri che ha guidato dall'alto i soccorsi - Piergiorgio Bergero

Tragedia della montagna, ieri mattina a Sestriere Borgata. Un giovane odontotecnico di Rivalta, Massimo Gozzellino, 24 anni, via S. Francesco d'Assisi 1, è morto travolto da una [illegible] valanga sulle pendici della Banchetta; un suo amico, Piergiorgio Bergero, 37 anni, Rivalta, frazione Balma, artigiano — che lo accompagnava nella discesa fuori pista — è rimasto illeso.

L'incidente alle 11. In località Baite Saltone, a [illegible] metri. I due sciatori prendono gli skilift. *Nube d'argento*, che porta sulle piste dell'Anfiteatro. La giornata è splendida ed invita ad una bella discesa; venerdì notte ha nevicato ed il manto è fresco e farinoso. La tentazione di una discesa fuori pista è forte, e i due amici si lasciano attrarre, sottovalutando il fatto che la nevicata [illegible] centimetri [illegible] ha [illegible] potuto adeguare bene sul fondo precedente.

I due sciatori si inoltrano nella pineta: Piergiorgio Bergero precede Massimo Gozzellino che scende alcuni metri dietro di lui. Alle Baite Saltone il pendio è ripido, con numerosi avvallamenti; dopo pochi minuti Bergero arriva veloce sul piazzale della stazione di partenza.

«Aspetta alcuni minuti — racconta — ma Massimo non arriva. Allora risale sulla seggiovia e rifà il percorso di prima, pensando che forse può essere caduto. Alle Baite Saltone, in un avallamento, vede le sue punte emergere da un mucchio di neve.

Sono momenti drammatici. «Comincio a scavare — prosegue Bergero — ogni istante è prezioso. Scavo e chiamo aiuto con tutta la forza che ho. Massimo è sepolto con la testa all'ingiù. Riesco a liberarlo. Arriva anche un altro sciatore». Il racconto dell'uomo s'interrompe. Poi: «Abbiamo fatto tutto il possibile [illegible] rianimarlo, ma [illegible] è più inutile». Tra le ipotesi avanzate c'è anche quella che [illegible] stato proprio Bergero a provocare la piccola slavina.

Scatta l'allarme, perché il tempo che sotto quel cumulo ghiacciato ci possano essere altre persone. Le squadre del soccorso alpino mettono in piena nevosa, i cani antivalanga cercano con ostinazione. Due elicotteri dei carabinieri sorvolano la zona pronti a intervenire. Alle 16 cessa la mobilitazione: la salma della giovane vittima viene trasportata a Sestriere Borgata su un gatto delle nevi.

Domani sera la seduta nell'istituto

Consiglio comunale al Ferrante Aporti

Il dibattito sul «progetto giovani» sarà introdotto dal presidente del Tribunale minori

Con una relazione del presidente del Tribunale dei minori, prof. Vercellone, un'introduzione dell'assessore alla Gioventù, Alfieri, e del sindaco Novelli domani gli 80 consiglieri municipali discuteranno [illegible] spese per il «Progetto giovani», in un'aula insolita: nel salone dell'Istituto di rieducazione per minorenni, «Ferrante Aporti» in corso Unione Sovietica 327.

«Il dibattito — spiega il professor Vercellone — *dovrebbe orientare in special modo sui cosiddetti giovani a rischio, ed è quindi opportuno che si svolga là dove c'è il momento più drammatico di un rischio che è diventato realtà».*

Il presidente del Tribunale dei minori introdurrà la seduta con una panoramica degli ultimi 10 anni, sul problema dei minorenni, oltre che degli adolescenti.

Il «Ferrante Aporti» attualmente ospita una ventina di adolescenti in [illegible] di giudizio, altri 12 [illegible] stanno scontando [illegible] pena. *«Il loro numero però* — precisa Vercellone — *varia di giorno in giorno, in genere alla fine dell'incontro sale, si arriva anche a punte di 40-50 'ospiti'».*

Nel 1983 dal reclusorio sono «passati» circa 600 ragazzi, alcuni solo per pochi giorni, altri per scontare la pena definitiva: «Abbiamo ottenuto dal ministero — spiega Vercellone — *di poter trattenere anche chi deve ancora finire la pena «if he già compiuto i 18 anni, comunque non oltre il diciannovesimo anno [illegible] età. Ed è un fatto positivo perché evita il trauma dell'altro carcere, diverso e più duro, che deve scontare poi non necessariamente lunghe».*

Domani dunque — per la prima volta nella [illegible] del Consiglio comunale — il dibattito si svolgerà in un carcere, a contatto con giovani che hanno sbagliato e che devono essere giudicati, con una speranza: che *«le cose, in questo pianeta giovani maggiorino* [illegible] *onorevole».*

Rubati gioielli per 30 milioni

Trenta milioni di gioielli sono il bottino di un furto in via Napione 28. I ladri sono entrati in casa di Paolo Capitani, 34 anni, passando da un balcone e forzando una porta-finestra. L'alloggio [illegible] vuoto ed hanno agito indisturbati.

La marcia da Chieri ad Andezeno «contro l'indifferenza e l'emarginazione»

Sono sfilati in 2000 per spiegare che il problema-droga è di tutti

La comunità della solidarietà si è conclusa dopo cinque chilometri presso la cascina che dovrebbe accogliere gli ex drogati

«Vogliamo dare uno scossone alla gente convinta che questo dramma riguardi solo gli altri»

Erano oltre duemila, ieri pomeriggio a marciare «contro la droga, l'emarginazione, l'indifferenza» [illegible] delega per costruire «solidarietà», come avevano scritto gli organizzatori. Una marcia silenziosa, [illegible] Chieri ad Andezeno, con tanti giovani e tanti cartelli, una mobilitazione al di là delle aspettative che [illegible] visto uniti decine [illegible] associazioni, gruppi, movimenti.

Tutti insieme per [illegible] scuotere «tanta gente convinta che droga ed emarginazione siano problemi d'altri per ribadire che [illegible] poche iniziative valenti sono [illegible] mente sostenute, talora osteggiate, per ricordare che [illegible] tantissimi giovani, compresi i loro padri e madri, stanno soffrendo imprigionati nella spirale della droga.

Non a caso sono state scelte la cittadina di Andezeno e una sua cascina abbandonata [illegible] come mete della marcia. Qui infatti dovrebbero essere ospitati meno d'una decina di minorenni con gravi problemi di emarginazione. Qualcuno ha sollevato obiezioni: perché proprio qui, quali colpe abbiamo noi [illegible] nostra comunità [illegible] «sana», vadano altrove questi benedetti ragazzi, non vogliamo che «inquinino» i nostri.

Timori e interrogativi espressi talora in buona fede, cui ieri non s'è risposto con invettive e accuse ma con pacati inviti alla riflessione. Non c'erano banchi riservati agli imputati, [illegible] giudici pronti a condannare e ad assolvere, né divisioni in buoni e cattivi. Si sono limitati anche i discorsi, perché le parole in stanchano e le analisi sulle cause e responsabilità del fenomeno-droga rischiano di ripetere a vuoto cose dette e ridette.

Alma, ragazza che ha [illegible] avuto l'esperienza [illegible] «buco», ha raccontato che dall'inferno della tossicodipendenza si può uscire [illegible] Gonella, vicario zonale, ha ricordato che «ritrovare è guardare il passato con profondità e il futuro diverso si», don Luigi Ciotti, a nome del Gruppo Abele, ha inviato una lettera per rammentare che «con una mobilitazione collettiva, con scelte individuali prima, sociali e politiche poi, è possibile incidere sui problemi che condizionano una nuova qualità della vita».

Un lettore si scrive da Cuneo

«L'on. Nilde Jotti, intervistata da Raffaella Carrà in tv, si è detta orgogliosa di quanto ha potuto fare politicamente per l'emancipazione della condizione della donna. È [illegible] d'accordo. Incontestabile anche quando afferma che due coniugi in disaccordo o che non hanno più nulla da dirsi, sono cattivi educatori dei figli. Perciò ben venga [illegible] divorzio da lei sostenuto.

«Affermi poi, l'on. Jotti, che si dovrà abbreviare il periodo [illegible] cinque anni [illegible] separazione pre-divorzio, perché il lungo tempo danneggia sempre la donna. Secondo ti parlamentare, infatti, durante questo periodo, il marito separato, già convivente con altra donna, si stanca anche di questa ultima e passa alla terza (la catena di montaggio).

«A questo punto io, uomo, mi sento responsabile anche del mal di denti che colpisce la donna del mondo intero. Le suddette affermazioni dell'on. Jotti danno per scontato che [illegible] colpa della separazione, del divorzio e, comunque, del fallimento del matrimonio [illegible] sempre da attribuire all'uomo, mentre la donna è sempre sacrificata. E qui non sono più d'accordo». Giuseppe Vaerino,

Rinvio a giudizio per un delitto del novembre '82

Ucciso durante una rapina Fu omicidio premeditato?

Ezio Nebiolo, titolare di una ditta [illegible] caravan, sarebbe stato ucciso perché ritenuto informatore dei carabinieri da [illegible] banda di ladri?

Ezio Nebiolo, figlio del titolare di una ditta di caravan non fu ucciso, come si è ritenuto per molto tempo, da banditi che volevano soltanto rapinare le buste paga dei dipendenti. Il suo assassinio fu premeditato e portato a termine con fredda determinazione: è la conclusione a cui è giunto il magistrato, dott. Sorbello, che per la morte del giovane ha rinviato a giudizio Giuseppe Dell'Aiera, 22 anni.

L'omicidio ha luogo la mattina del 16 novembre '82 nel cortile dell'officina «Eurocaravan», in strada [illegible] Pancalieri 100/16. Ezio Nebiolo, 29 anni, sposato [illegible] una figlia di 11 anni, Roberta, ha appena accompagnato la moglie, Jole, nel suo negozio di parrucchiere sotto casa; poi è passato in banca a ritirare il denaro per le buste paga dei 12 dipendenti, circa 8 milioni. Con la sua «Ritmo» blu raggiunge infine strada del Pascolo, senza accorgersi che una «Golf» bianca lo [illegible] seguendo da tempo.

L'uomo fa appena in tempo a lasciare l'auto vicino al cancello del cortile ed a chiamare i genitori che si trovano nella villetta accanto [illegible] officina quando viene aggredito alle spalle. In due, mascherati, cercano [illegible] strappargli i denari; lui reagisce. I due gli sparano a bruciapelo 8 colpi. Alle sue grida accorre il padre Dario, titolare della ditta. I banditi puntano le pistole anche contro [illegible] lui, un proiettile lo raggiunge [illegible] una gamba.

Ezio Nebiolo muore il giorno dopo in ospedale, ma occorrono soltanto altre [illegible] ore per mettere le mani sul presunto assassino. Dell'Aiera è bloccato dalla polizia su una «Golf» bianca. Il suo abbigliamento corrisponde a quello di uno degli sparatori; Dario Nebiolo riconosce in lui uno degli assassini del figlio.

Perché il delitto e chi c'era con il Dell'Aiera? L'inchiesta non è riuscita a far piena [illegible] su questi aspetti della vicenda. L'imputato avrebbe ammesso di aver compiuto vari furti d'auto e di aver avuto parte di un gruppo che operava nel riciclaggio delle macchine rubate. La banda aveva un'officina di demolizione proprio vicino alla ditta Nebiolo. Secondo il giudice, è probabile che qualcuno dell'organizzazione abbia temuto che i Nebiolo fossero informatori [illegible] carabinieri e abbia deciso di eliminarli.

★ Investita da un'auto la notte scorsa in via Stradella angolo via Gramegna, una donna di 24 anni, Giuseppina Coppola, via Cimarosa 52, è ricoverata in gravi condizioni all'Astanteria Martini. I medici si sono riservati la prognosi.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 28 gennaio '84 - N. [illegible])

Bari	46	45	13	27	44
Cagliari	34	14	11	83	34
Firenze	7	10	29	62	89
Genova	47	3	73	78	46
Milano	17	46	[illegible]	24	53
Napoli	8	35	[illegible]	17	[illegible]
Palermo	29	38	[illegible]	1	48
Roma	55	46	79	73	48
Torino	51	5	77	31	63
Venezia	24	67	29	75	53

Risultati Enalotto

Punti	Premi	Quote
«12»	—	[illegible] 264 000
«11»	13	1 818 300
«10»	[illegible]	75 900

Montepremi [illegible] 668 186

Colonna vincente:
2 1 1 x 1 1 1 2 x 1 x x

Tutta la vita [illegible] inseguire Stradivari

Singolare concerto di un genovese ottantenne «violinista dilettante» che possiede [illegible] delle più belle e più ricche collezioni d'Europa - Storie avventurose dietro l'acquisto [illegible] ogni strumento

Il dott. Enrico Costa, 80 anni

A [illegible] anni il dott. Enrico Costa, esponente in campo industriale e armatoriale dell'operosa dinastia genovese, ricorda per raffinatezza d'intelletto e mecenatismo la figura del signore [illegible] mentale. Non è il solo, in famiglia, a coltivare l'amore e la passione per la cultura e il collezionismo d'arte. Il cugino Augusto, già presidente della Confindustria, scomparso recentemente, era collezionista di quadri del Seicento, il fratello Giacomo si occupa da sempre di musica ed è presidente della giovane orchestra di Genova, il figlio Eugenio è un buon pianista.

Il dott. Enrico «violinista dilettante», come ama definirsi, possiede una delle più belle e ricche collezioni di violini d'Europa. Sono otto esemplari, custoditi con religiosa devozione e [illegible] acquisti in decenni di meticolose ricerche, coccolati, vezzeggiati, sorvegliati come figli.

Le sue «creature» sono [illegible] «top» della liuteria mondiale: 2 Stradivari (1707 e 1709), un Nicolò Amati (1650), un Pietro Guarneri (1767), un Maggini (1620) [illegible] Landolfi un Ruggeri un Joseph Rocca. Sono tra i più rari pezzi esistenti costruiti con tecniche misteriose e irripetute, nei laboratori di Cremona e di altre città del Nord nei Sei-Settecento. In tutto il mondo ne sono rimaste poche decine di esemplari, possono valere duecentocinquanta milioni l'uno.

Tre di questi gioielli d'epoca venerdì sera hanno fatto udire la loro voce magica in una saletta [illegible] Grugliasco sede dei Giovani amici della musica, per l'occasione stretti in silenziosi e entusiasti cultori dell'arte cara a Enrico Costa. Era lo stesso Enrico Costa a far vibrare le corde delle sue tre creature. In Stradivari «Rivaz» 1707 (ogni Stradivari viene contraddistinto dalla data di costruzione e dal nome dei collezionisti [illegible] è appartenuto o del concertista che l'ha suonato) il Nicolò Amati e il Maggini.

Come è riuscito Enrico Costa a procurarsi questi pezzi di inestimabile valore? «Ognuno [illegible] una sua [illegible] *faloria buffa*» ha spiegato lo stesso prima del concerto. Curiosa quella dello Stradivari «Rivaz». «L'ho acquistato nel [illegible], a Lugano. Apparteneva ad un violinista dilettante cieco. Andai una prima volta a Svizzera per contattarlo. Chiedeva [illegible] milioni. Presi tempo. 15 milioni [illegible] non della cifra, soprattutto per un genovese. Qualche giorno dopo, un mio collaboratore di Milano, intercettò casualmente [illegible] telefonata. Uno dei due interlocutori, infatti, l'altro ad accelerare i tempi per l'acquisto dello Stradivari. S'era infatti fatto vivo un genovese che [illegible] volere. A quel punto — ha ricordato il dott. Costa — non ho perso un minuto, mi sono precipitato a Lugano e l'ho preso. Eccolo qua».

Ha aggiunto: «Di Stradivari ne ho ascoltati almeno 200, ma nessuno ha una voce come questo. È prima [illegible] deporlo nella custodia, [illegible] è perfetto quasi fosse appena uscito da una liuteria; lo gratifico di un bacio con lo schiocco, come [illegible] dà ad un bambino».

Guido J. Puglia

Specchio dei tempi

«L'uomo è responsabile dei mal di denti della donna?» - La donna contestatrice rimpiange il perbenismo - Più facile votare - Gli orologiai chiedono com'è possibile - Giallo Torino o giallo uovo?

Una lettrice ci scrive:

«Sono una nonna, forse contestatrice ante litteram, perché nel tono lavorato in Medicina circa cinquant'anni fa. Questo preciso soltanto per dimostrare che sono sempre stata di idee molto aperte. Fatta questa premessa vorrei manifestare la mia indignazione per [illegible] violenza continua [illegible] volgarità che entra nelle nostre case a mezzo di radio, tv, giornali, libri.

«Linguaggio [illegible] caserma usato ormai colla massima naturalezza; rapp[illegible] di coppia a base [illegible] botte, insulti come se [illegible] facesse normalmente parte della vita coniugale; situazioni intime che ricordano [illegible] mondo della patologia pre[illegible]ate come piacevoli svaghi, confronti stimoli sessuali, che bombardano continuamente i nostri bambini, fenomeno, questo, che io tengo che a 16-17 anni i ragazzi, [illegible] ci tutto, cercheranno evasione nella droga o in altre distrazioni morbose; continui spettacoli a base [illegible] sparatorie, accoltellamenti, sconcezze[illegible], torture, che, a poco a poco, lavano il cervello e ci rendono indifferenti a tutto. Già ora, mentre assistiamo a tragedie reali continuiamo a scherzare, a mangiare, [illegible] se nulla fosse.

«Il mio sfogo non servirà a nulla, ma voglio dire ancora che, partita contestatrice, giungo al tramonto rimpiangendo [illegible] deprecato meraviglioso perbenismo borghese che non era ipocrita, bensì alto senso [illegible] dignità e di decoro e profondo rispetto di se stessi e degli altri) e pensando quanto eran belli i tempi in cui al minimo accenno o un qualcosa di un po' "bed" si premettevo la famosa frase "parlando con perdono"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei chiedere ai nostri amministratori, ed ai politici tutenti in genere, quando intendono risolvere il grave problema [illegible] parcheggi nel centro di Torino. È' certo molto più facile mettere cerchietti di ghisa e ricorrere [illegible] ampli, con il tintinnio le mani, che pensare [illegible] vere come parcheggi sotterranei [illegible] autostrade come si sta facendo in tutto il mondo.

«Per motivi di lavoro viaggio in quasi tutto il mondo ed anche nelle piccole città vedo che il problema viene affrontato in modo razionale. Oltretutto la costruzione di tali opere sarebbe fonte di lavoro e con le tecniche [illegible] precostruzione che ci [illegible] oggi i costi non sarebbero così elevati. D'altronde [illegible] le tasse e gabelle che ci vengono ogni giorno propinate, mi pare [illegible] il cittadino abbia il diritto d'usare la macchina nei modi che meglio gli aggradano per motivi di lavoro [illegible] per altro».

Segue la firma

Il vicepresidente dell'Associazione piemontese orafi [illegible] scrive:

«Il cortese lettore che il [illegible] pensato denunciando una presunta «mollezza» bollegia cita l'episodio di un orologio dato in riparazione e restituito notevolmente alleggerito di peso. È incitato a presentare un esposto formato all'Associazione piemontese orafi.

«Sarà interessante appurare con quale tecnica l'orologiaio ha potuto compiere tale straordinaria operazione (avrà limato la cassa? l'avrà sostituita con una più piccola? quale limato il bracciale?) Gli esperti dell'associazione sono a disposizione del presunto danneggiato».

dr. rag. Sergio Della Valle

Un lettore ci scrive:

«Dopo vari anni di assenza [illegible] Torino, mia città natale, ho avuto occasione, ieri, [illegible] percorrere il viale dietro il Castello del Valentino, e sono rimasto colpito dalla tinta giallo uovo che è stata stesa sul basamento della facciata retrostante e sugli abbaini del castello, in stridente contrasto col bruno antico dei mattoni e pietre di detta facciata».

dott. Enrico Sparioni

Sportelli Rai aperti il 31

Martedì è l'ultimo giorno utile per pagare il canone di abbonamento alla Rai-tv. Per consentire a tutti di ottemperare all'obbligo senza disagi, il recapito postale [illegible] corso Montebello 2 resterà aperto dalle 9 alle 18. Lo stesso orario sarà osservato dall'ufficio aggiuntivo di via Cernaia 33.

Da settembre in funzione nelle medie inferiori

Per il tempo prolungato si sceglie entro martedì

La nuova formula (36-40 ore la settimana, con lezioni al mattino e al pomeriggio) suscita consensi ma anche perplessità

Tempo prolungato nelle medie inferiori: da settembre sarà l'unica alternativa al tempo normale e sostituirà tutte le sperimentazioni a partire dalle classi prime. Il decreto che lo ha istituito lo scorso luglio, i genitori devono comunicare alle scuole la propria scelta entro martedì. Ma per molti il tempo prolungato resta un oggetto misterioso [illegible] insegnanti nutrono perplessità, nessuno si dichiara contrario, come invece è avvenuto a Milano; ma parecchi esprimono il timore che si crei [illegible] scuola parcheggio.

Per stabilire quante famiglie hanno scelto il tempo prolungato (36-40 ore la settimana con lezioni al mattino e al pomeriggio) lasciando la vecchia strada (30 ore soltanto al mattino) occorrerà attendere la chiusura delle prelezioni. Molti presidi prevedono che le richieste rispecchino le percentuali [illegible] vecchio tempo pieno e [illegible] doposcuola, dai quali la nuova formula si differenzia, perché tutte le [illegible] lezioni sono gestite e svolte dai docenti di classe anziché affidate in parte a professori esterni.

Perché i timori? Dice Luigi Conte, [illegible] sindacato autonomo Snals: *«Non siamo contrari, osserviamo perplessi. Una cattiva realizzazione potrebbe portare al rifiuto [illegible] parte [illegible] ragazzi e delle famiglie. Fra gli altri, ci saranno problemi logistici per la formazione delle classi, con il pericolo di accentuare il [illegible] Snals aveva chiesto il rinvio di un anno per fare il quadro completo delle forze umane, delle strutture, delle esigenze degli alunni, sul quale poi impostare i programmi. Ma la risposta del ministero è stata negativa»*.

Anche l'Unione cattolica insegnanti, Uciim, [illegible] è pronunciata [illegible] tempo prolungato *«Siamo favorevoli, [illegible] quanto è [illegible] libertà [illegible] scelta [illegible] genitori — spiega il prof. Giacomo Franco — tuttavia temiamo le classi ghetto, quelle ciod che raggruppano soltanto ragazzi degli strati culturalmente poveri»*. Prosegue: *«La nuova strada, invece, deve portare all'ampliamento dei programmi con attività integrative per tutti e corsi di sostegno per chi ha difficoltà a mantenere il passo [illegible] compagni»*.

Perplessità anche nel Movimento popolare, che [illegible] alle associazione genitori Age ha firmato un manifesto «Siamo preoccupati — afferma la prof. Masera — perché il tempo prolungato può invogliare le famiglie a delegare alla scuola tutta [illegible] responsabilità dell'educazione dei figli. Soprattutto se si sceglierà la formula delle [illegible] ore: [illegible] risultato sarebbe un semplice parcheggio, mentre gli alunni, invece, devono avere tempo e spazio per fare esperienze anche fuori dalla realtà scolastica. Forse sarebbe stato opportuno rinviare».

Una sessantina di capi istituto che aderiscono all'Asso- [illegible] professionale presidi hanno sottoscritto un documento dal quale emerge una valutazione positiva per la [illegible] strada che offre la scuola purché si mantenga entro limiti precisi: programmazione del lavoro che gli insegnanti intendono svolgere, [illegible] ore settimanali (con due soli pomeriggi la settimana impegnati), intervallo per il pranzo in famiglia.

Cisl e Uil-scuola sono meno severe. Rimproverano al ministero di non essersi prodigato per pubblicizzare tempestivamente l'iniziativa. Non nascondono le difficoltà legate [illegible] distribuzione delle cattedre, e temono il rifiuto — da parte [illegible] professori meno impegnati — [illegible] assumere l'onere (senza incentivo economico) di [illegible] lavoro nuovo [illegible] difficile. Tuttavia [illegible] cordano: *«E' l'unica strada per superare le iniziative puramente assistenziali, un ponte verso la qualità migliore dell'insegnamento»*.

Maria Valabrega

temperatura di ieri

massima	+ 8,0
minima	0
media	+ 3,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare [illegible] Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1025 mb; umidità 98 per cento. Temperature: massima +6,6; minima —0,8; media +1,6. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità dal pomeriggio. Visibilità buona, con riduzioni sulla pianura per banchi di nebbia. Venti calmi o deboli. Temperatura in diminuzione. Sole: sorge alle 7,55; tramonta alle 17,32

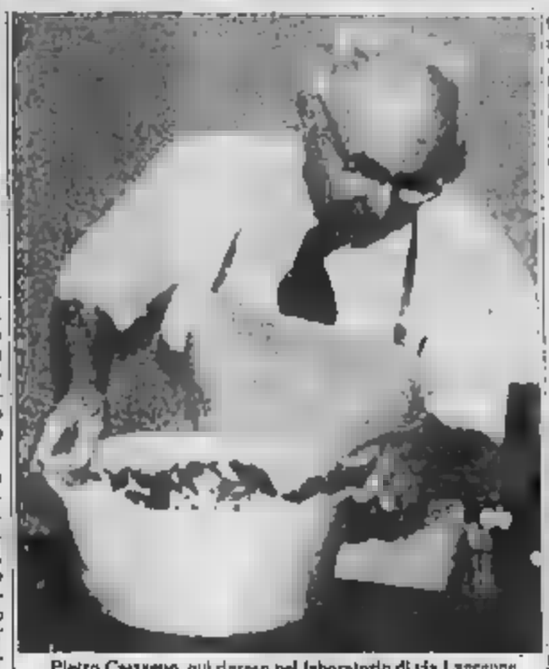
Da otto giorni i famigliari del «re della gastronomia» attendono invano

Ansia per la sorte di Castagno Nessuna telefonata di riscatto

Nessun contatto dall'alba di sabato 21 gennaio, giorno del sequestro: aumentano le preoccupazioni per la salute dell'anziano ostaggio - Ma il figlio è ottimista: «Papà tornerà a casa»

Otto lunghi giorni di silenzio rendono drammatico il sequestro di Pietro Castagno, il settantaseienne *«re [illegible] gastronomia»* rapito all'alba [illegible] sabato [illegible] mentre [illegible] stava dirigeva ad aprire [illegible] dei [illegible] negozi. L'attesa preoccupa, soprattutto in relazione all'età [illegible] commerciante: c'è [illegible] chi pensava ad un sequestro-lampo, con richiesta di riscatto, pagamento e liberazione nel giro di pochi giorni [illegible] stessi inquirenti, inizialmente orientati [illegible] questa possibilità, [illegible] ora credito all'ipotesi [illegible] un rapimento a tempi più lunghi, forse lunghissimi. C'è anche chi comincia a temere [illegible] l'uomo non abbia sopportato lo stress del rapimento.

Il sequestro - Ha avuto svolgimento classico: i rapitori hanno atteso Pietro Castagno nel cortile di via Lagrange 34. Una breve lotta, solo qualche grido [illegible] aiuto (peraltro ignorato dai pochissimi che l'hanno udito), lo stridio [illegible] gomme sull'asfalto. La *«Fiesta»* del Castagno è stata trovata solo più tardi, nei pressi del Foro Boario [illegible] Moncalieri, in un punto assai vicino [illegible] luogo dove fu abbandonata l'auto di una altro sequestrato, l'industriale Paolo Alessio. Manca qualsiasi elemento [illegible] dare [illegible] *«paternità»* al rapimento. Banda calabrese? Malavita piemontese? Vendetta? Pare assodata solo la presenza di un basista, una [illegible] che conosceva bene le sue abitudini, il che soprattutto era informato [illegible] giorno esatto del suo ritorno [illegible] un viaggio in Spagna, [illegible] annato appena 48 ore prima.



Pietro Castagno, qui ripreso nel laboratorio di via Lagrange

Le indagini — *«Brancolamo nel buio»* spiegano gli inquirenti, impegnati a valutare piste sinora troppo vaghe ed inconsistenti. *«A questo punto — aggiungono — non ci possiamo fare troppe illusioni: se si trova ancora in Piemonte ci vorrebbe un colpo di fortuna, se invece è più stato portato lontano, magari in Calabria, non resta che attendere un segnale»*.

La salute — Pietro Castagno non sta bene. L'operazione subita in primavera, definita *«delicata»* dal medico curante, [illegible] lasciato strascichi nella fibra [illegible] un uomo che ha [illegible] 78 primavere [illegible] sulle. Non potrebbe sopportare [illegible] detenzione all'interno [illegible] una tenda, in questa stagione. Per i rapitori è però importante che resti [illegible] buona salute, per facilitare i contatti e l'accordo con i famigliari: a questa convinzione si aggrappano i parenti.

I famigliari — La moglie Angela vive da [illegible] settimana a casa di una parente, è psicologicamente molto provata ed intorno a lei è stata eretta una barriera. Nessuno la può avvicinare. A condurre i negozi in via Lagrange è rimasto il figlio Pier Luigi: lavorando riesce a calmare la tensione [illegible] giorni interminabili. *«Mi hanno detto che [illegible] sempre lunghe»* — ripete a chi si mostra preoccupato per [illegible] sorte [illegible] padre — [illegible] non [illegible] dubbi sulla [illegible] riuscita di papà tornerà sicuramente a casa».

Angelo Conti

Ignoti teppisti hanno tagliato quaranta faggi

Gli automobilisti che ieri hanno percorso la statale 460 [illegible] tratto tra Feletto e la frazione Mastri di Rivarolo, hanno certamente notato un [illegible] mutamento del paesaggio. A provocarlo è stato il taglio [illegible] quarantina di faggi, avvenuto nella notte tra venerdì e sabato: le piante d'alto fusto erano cresciute sui due lati della carreggiata negli ultimi vent'anni. Ma a recidere [illegible] i dipendenti dell'Anas, bensì teppisti per il momento ancora sconosciuti che, armati di motosega, hanno tagliato i tronchi all'altezza [illegible] ottanta centimetri [illegible] suolo. Sembra che nessuno abbia notato qualche particolare unico elemento certo è che non si tratta di ladri di legname: i faggi infatti [illegible] stati abbandonati sui terreni che [illegible] steggiano la carreggiata.

Erano stati più volte al centro di vivaci polemiche c'è chi sostiene che costituivano un notevole pericolo per gli automobilisti, già alle prese con [illegible] carreggiata appena sufficiente.

echi di cronaca

Soccorso dentistico festivo e notturno

DEAL-TO l'arredabagno

Soccorso dentistico medico 24 ore su 24 ore

Inviamovi

Messaggi urgenti

CONCESSIONARIA Fiat Torino cerca motorista proveto per autoveiture diesel. Scrivere Publikompass 6507 — 10100 Torino

PELLICCIA leopardo (bellissima) marmotta canadese argentata grande volpe bianca russa privata vende. Tel 393 166

dal 1961 PROCHET LISTE DI NOZZE Via Pietro Micca, 6 - TORINO Concessionario Christofle

TAPPETI D'ORIENTE SABET P.tta Madonna degli Angeli 9 (interno cortile) Tel. 55 30 22-55.76 142

INFORMITALIA Istituto Nazionale Informazioni Controlli indagini riservati Corso VIII Settembre, 187

HOTEL PARADISO SANREMO * * * Tel. 0184/85.112 Situato a 150 metri dal mare vicino ad un parco tropicale e a pochi passi dal Casinò - Tutte le camere con servizi privati e telefono Diretto - TV a richiesta - Giardino privato - Bar - Parcheggio e [illegible] ALBERGO IDEALE PER UNA VACANZA [illegible] OGNI STAGIONE Prop. Famiglia Gaiani

VENDESI
- gru elettrica a ponte scorrevole in esecuzione monotrave tipo Ekke portata 5000 Kg scartamento 18.350 mm. - carpenteria del carroponte - paranco tipo Eup 212h 11 L 4/1 - via di corsa
- impianto riscaldamento generatore aria per mc 16.000 completo di impianto elettrico.
Telef. [illegible] n. 882.838 - 882.771 incaricato [illegible]. Ostorero c/o Studio Gumino

L'inchiesta sull'ospedale di Collegno

Di nuovo in carcere segretaria «pentita»

La posizione di Antonella Epate, agli arresti domiciliari s'è aggravata - Quel misterioso telefonista

La segretaria dell'ex ospedale psichiatrico [illegible] Collegno, Antonella Epate, sta diventando una pendolare del reato: indiziato e delle carceri [illegible] seguito [illegible] strategia del «pentimento» ossia della collaborazione con il magistrato che indaga sulle scrostature [illegible] risparmi di un centinaio di ricoverati, ma ciò non è bastato a sottrarla [illegible] una nuova carcerazione. Ieri infatti il giudice ha revocato alla [illegible] na gli arresti domiciliari firmando un ordine di arresto subito eseguito.

Motivo? La Epate conoscerebbe un telefonista Sip, Antonio Lo Tito, sorpreso negli uffici dello «psichiatrico» e accusato [illegible] falsa testimonianza. Con il provvedimento di ieri il magistrato imputa alla donna qualcosa in più della semplice conoscenza.

Antonella Epate sembra assumere ogni giorno di più il ruolo di personaggio-chiave per la lettura completa delle irregolarità [illegible] nell'ex manicomio (irregolarità che ora assumono la dimensione di uno scandalo doppio: prima per la cavillosa delle somme sottratte e i metodi usati, secondo per il raggiro compiuto [illegible] pelle di povera gente indifesa).

Le confessioni della Epate «pentita» dove porteranno? [illegible] cose poco chiare deve saperne, pur [illegible] che [illegible] tutte abbia una parte di responsabilità. Ad esempio è stata [illegible] ad aprire il filone che ha [illegible] il magistrato ad indiziare [illegible] reato il capo della cancelleria civile di prefettura, Emanuele Cicia.

Furto di tesi

Una tesi [illegible] laurea in otto volumi, appena ritirata dalla copisteria, è stata rubata ieri sera da una Dyane in sosta in via Pomba. Il lavoro, una ricerca di storia dell'arte sulle chiese chieresi del 15° e 16° secolo che ha richiesto tre anni di lavoro, non ha alcun valore commerciale, ma dovrebbe essere presentato [illegible] laureanda. Chi ne fosse in possesso può mettersi in contatto [illegible] con la Questura o telefonare al 543.214.

Definitivamente riabilitati dalla Suprema Corte: fu un errore giudiziario

Non erano i rapitori della Rivoira La Cassazione annulla 4 condanne

Pentassuglia, Ferrone e i fratelli Prigitano furono arrestati nel '78 (un anno dopo il sequestro) e riconosciuti colpevoli (18 anni) nell'80 - Poi si scoprirono i veri responsabili

Penultimo atto della disavventura giudiziaria [illegible] Tommaso Pentassuglia, Carmelo Ferrone ed i fratelli Antonio e Francesco Prigitano, incarcerati e condannati ingiustamente per il sequestro di Stefania Rivoira. La seconda sezione penale della Corte [illegible] Cassazione ha annullato ieri la sentenza con la quale nell'estate [illegible] Pentassuglia e compagni furono riconosciuti come i rapitori della Rivoira e condannati a [illegible] anni ciascuno di reclusione. Verdetto ribadito mesi dopo in appello.

La decisione della Cassazione era scontata. I quattro *«ex colpevoli»* del rapimento dovranno affrontare un nuovo processo (così vuole la legge) che cancellerà la precedente sentenza [illegible] e rimanderà assolti [illegible] accusa con la formula *«per non aver commesso il fatto»*.

I [illegible] per Ferrone, Pentassuglia ed i fratelli Prigitano (tutti gravitanti attorno al mondo della *«mala»*, alcuni [illegible] ben noti alla giustizia. Antonio Prigitano il mese scorso è [illegible] di nuovo arrestato per sfruttamento della prostituzione) cominciarono nell'estate del [illegible] le indagini [illegible] sul sequestro [illegible] Stefania Rivoira (la figlia del *«re del gas»* era stata rapita un anno prima, per la sua liberazione in famiglia pagò 870 milioni) trascinarono alla Nuove il Ferrone e gli amici.

«Siamo innocenti, non sappiamo nemmeno che faccia [illegible] la Rivoira» dissero al giudice istruttore Sorbello stesse parole urlarono in tribunale. I loro alibi per i giorni del rapimento furono giudicati troppo fragili, per gli imputati le cose si [illegible] definitivamente male quando Stefania Rivoira riconobbe nelle voci di Carmelo Ferrone e degli altri imputati quelle dei banditi.

I quattro continuarono a dichiararsi vittime [illegible] errore giudiziario anche in carcere. Probabilmente continuerebbero ancora oggi se nel novembre '81 i carabinieri non avessero arrestato l'investigatore privato Giovanni Runzo, e altre [illegible] persone con l'accusa di essere i veri [illegible] sequestratori della ragazza. Quasi tutti confessarono e scagionarono Pentassuglia, Ferrone, Antonio e Francesco Prigitano. Tra i *«nuovi»* catturati [illegible] tutti condannati [illegible] c'era anche Walter Signa, inquisito e mandato prosciolto durante l'istruttoria del 1978. Signa e l'investigatore Runzo oltre che per il rapimento Rivoira sono stati condannati anche per quello del [illegible] studente Marco Cava

Il sottovuoto la mutua per andare in crociera

Sotto inchiesta quattro insegnanti [illegible] Ivrea

Ancora «mutua facile» per gli insegnanti [illegible] Ivrea: il sostituto procuratore della repubblica, dottor Palumbo, ha firmato un ordine di comparizione per quattro insegnanti delle medie di Banchette: [illegible] Frattini, Elena Valmaggi, Carla Valentini; il quarto nome non è stato ancora reso noto. Sono tutte di Ivrea; in periodi diversi della loro attività scolastica, avrebbero usufruito di permessi per malattia che avrebbero utilizzato per partecipare a viaggi all'estero. Le quattro insegnanti non rientrano nell'inchiesta avviata alcuni mesi fa dal sostituto procuratore sui docenti assenteisti e per cui sono già state [illegible] una trentina di comunicazioni giudiziarie.

Il nuovo caso è arrivato sul tavolo del magistrato tramite un esposto-denuncia anonimo ed è per questo che il dottor Palumbo ha convocato nel suo ufficio le direttrici responsabili, che pare abbiano confermato di avere effettivamente usufruito di un periodo [illegible] congedo per partecipare ad un viaggio ma anche per [illegible] un esaurimento nervoso.

Picchia la figlia di tredici mesi e viene arrestato

Un operaio di Grugliasco, Umberto De Martino, 32 anni, via Bruno Buozzi 12, ha picchiato moglie e figlia mandando quest'ultima, Maria di [illegible] mesi, all'ospedale. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri su denuncia della moglie, Angela Sollima, 23 anni. «Non è la prima volta che succede — ha raccontato la donna ai marescialli Fiorillo — ma questa volta mio marito ha passato il segno e [illegible] è scagliato anche sulla piccola che piangeva». La bimba, ricoverata al Martini Nuova di Torino, è stata giudicata guaribile in 15 giorni.

Democrazia proletaria attacca le giunte rosse

«Torino della solidarietà contro Torino della concorrenza per tornare protagonista» questo il tema del 4° [illegible] congresso provinciale di democrazia proletaria (15.960 voti, pari al 2,3%, nelle passate elezioni) in corso da venerdì alla Cascina della Marchesa, in corso Vercelli 147. Sono presenti ai lavori anche rappresentanti del pci, del pdup, del partito radicale, della lega continuista rivoluzionaria, del movimento dei disoccupati, dell'Olp, delle famiglie dei desaparecidos argentini. Il congresso [illegible] chiuderà oggi [illegible] l'intervento dell'on. Franco Calamida.

Nella sua relazione il segretario provinciale Igor Giugliano ha rilevato come a cavallo della prima e seconda giunta rossa, si è consumata a Torino *«l'ipotesi di governabilità fondata sulla ricerca del compromesso tra le classi [illegible]»*, che si sarebbero dovute accordare per favorire la riaccumulazione dei profitti e il rilancio produttivo. Nelle amministrazioni locali, gestite da pci e psi, dopo il '77 è prevalsa la ricerca del [illegible] senso *factie»*. [illegible] Punti verdi, concerti e mostre, che *«hanno portato Torino a battere i record nicoliniani nei bilanci dell'assessorato alla cultura»*, trascurando i fenomeni sociali più gravi (casa, disoccupazione, reddito zero) che hanno continuato a subire *«la politica [illegible] devastazione del governo centrale»*.

Per il futuro dp vuole essere il *«ponte tra bisogni sociali ed istituzioni»*, chiede [illegible] riduzioni d'orario e sviluppo della cooperazione nei servizi.

MARCHISIO - PELLICCERIA - ti propone nella sua sede di VIA GARIBALDI 4 TORINO ang. V. XX Settembre a 50 m. [illegible] Piazza Castello Tel. 54.53.73

I SUOI VERI SALDI

Giacca [illegible]	2.950.000	in saldo	[illegible]
Pelliccia visone	4.200.000	[illegible] saldo	3.300.000
Pelliccia persiano	2.200.000	in saldo	1.650.000
Giacca marmotte canad	2.600.000	[illegible] saldo	1.800.000
Giacca volpe Groenl.	2.400.000	in saldo	1.800.000
Giacca Murmaski	2.400.000	[illegible] saldo	1.800.000
Giacca castoro canad	1.380.000	in saldo	[illegible]
Giacca opossum nat. e tinto	850.000	in saldo	680.000
Giacca volpe argentata	4.800.000	in saldo	3.200.000
Giacca volpe rossa can.	2.950.000	in saldo	2.200.000
Giacca volpe Shadow	2.800.000	in saldo	1.900.000
Giacca castorino selv.	790.000	in saldo	570.000

Effettuata comunicazione legge 19-3-80

[illegible] Unica sede a Torino MARCHISIO - V. GARIBALDI [illegible] - TORINO VERI SALDI - SALDI

LF BOUTIQUE

Lucia Franchini

TUTTO SALDI

TORINO - Via Nizza 166

[illegible] I titolari e comunicazione legge 19-3-80

Saper spendere Accordi più precisi

Sull'applicazione dell'art. 23 della legge dell'equo canone, dubbi risolti con alcune precisazioni

Quando i lavori di manutenzione nel condominio sono straordinari il padrone di casa chiede il 3 per cento [illegible] interesse annuo sulla cifra [illegible] (e documentata) per le opere eseguite all'inquilino aggiungendola [illegible] canone d'affitto. E' capitato a Mario B. di Domodossola, ma il lettore ha qualche perplessità.

Scrive: *«Nel nostro stabile è stato fatto l'allacciamento alla fogna e rifatta l'impermeabilizzazione del tetto del garage comune. Sulla spesa addebitata al padrone [illegible] caso, costui mi chiede il 3% d'interesse annuo [illegible] aggiungere al canone suddiviso nei [illegible] mesi. Mi sembra [illegible] aver letto che per poter ottenere questo aumento, la cifra di spesa dovesse raggiungere o superare l'importo [illegible] dell'affitto. Vorrei delucidazioni in merito»*.

Continua il lettore: *«Inoltre vorrei sapere a chi fanno capo le spese di amministrazione del condominio? E infine se il cambio delle funi dell'ascensore e relative spese sono a carico dell'inquilino o del proprietario?»*.

Poco di [illegible] di domande [illegible] quali risponde Quirino Lanatti, presidente provinciale dell'Unione piccoli proprietari: «L'articolo 23 della legge 392/78, detta dell'equo canone, prevede per le riparazioni straordinarie che quando si eseguono nell'immobile importanti ed improrogabili [illegible] necessarie [illegible] conservare ad [illegible] la sua destinazione o per evitare maggiori danni che ne compromettano l'efficienza in relazione all'uso a cui è adibito o siano comunque opere di straordinaria manutenzione e rilevante entità, il locatore può richiedere al conduttore che il [illegible] ne risultante dall'applicazione degli articoli precedenti venga integrato con un aumento non superiore all'interesse legale (6%) [illegible] capitale impiegato nei lavori, dedotte [illegible] indennità e i contributi di ogni natura che il locatore abbia percepito o che successivamente percepirà».

Continua Lanatti: «L'aumento decorre [illegible] data in cui [illegible] state ultimate [illegible] opere, se la richiesta [illegible] fatta entro 30 giorni dalla data stessa; in caso diverso decorre dal primo giorno [illegible] mese successivo al ricevimento della richiesta».

Esiste anche un accordo sindacale [illegible] Uppi (Unione piccoli proprietari), Sunia (Sindacato inquilini), Uil Casa, Sicet e Snai (28-7-83) sul problema. Le parti hanno stabilito alcune precisazioni per la provincia [illegible] Torino e per gli aderenti a queste organizzazioni: «L'art. 23 [illegible] applica anche nei seguenti casi: all'inizio della locazione per spese sostenute anteriormente alla stessa [illegible] indipendentemente dal loro ammontare; alla fine del periodo contrattuale anche in [illegible] di tacito rinnovo, tale che il rinnovo sia configurabile come un nuovo [illegible] inizio di locazione; quando [illegible] co. [illegible] della locazione, le [illegible] sostenute raggiungano o superino l'importo pari a una annualità di canone corrisposto a quel momento, dopo di che le nuove spese potranno far scattare altre integrazioni solo con un ulteriore raggiungimento [illegible] una annualità [illegible] canone.

Per quelle spese sostenute con il concorso della manodopera [illegible] proprietario l'annominare delle spese, eventualmente contestato, sarà dell'atto dalla commissione paritetica interinda- [illegible] Uppi, Sunia, Sicet, Uil Casa e Snai».

Le spese [illegible] amministrazione del condominio [illegible] «normalmente» a carico del proprietario, «tranne nel caso degli accordi già citati — precisa Lanatti — nei quali apposita clausola contrattuale prevede la spesa per metà a carico del locatore e per metà a carico dell'inquilino».

In quanto al cambio delle funi dell'ascensore sempre negli accordi interinidacali citati è previsto che le spese siano divise a metà tra proprietà e inquilino. «Sentenze della magistratura — [illegible] serva Lanatti — hanno stabilito in base a valutazioni oggettive relative a un lungo [illegible] periodo di [illegible] del servizio [illegible] da parte dell'inquilino che tale spesa sia interamente a suo carico».

Tutto ciò con una precisazione: [illegible] parte l'articolo 23 che è legge, l'accordo sottoscritto dalle organizzazioni sindacali non ha valore di legge».

Simonetta

Il sindacato accusa gli enti pubblici di «indecisione»

Cisl: l'edilizia ferma per «ritardi politici»

«Le pubbliche amministrazioni sono riuscite a non spendere ottomila miliardi» - Un elenco di opere pubbliche da fare

L'programmazione in Piemonte, ovvero come non spendere circa 8 mila miliardi di lire. La denuncia è contenuta in un documento degli edili regionali Cisl di 15 cartelle che analizza gli investimenti pubblici nel settore: edilizia, opere pubbliche, infrastrutture. Spiega il responsabile della categoria, Arnaldo Fiammotto: «Nell'anno in corso si potrebbero avviare cantieri per circa 2 mila miliardi. Purtroppo, oltre alla grande confusione del quadro legislativo nazionale, pesano sulla Regione ritardi politici, indecisione e mancanza di strumenti operativi. Le colpe ricadono su tutte le forze politiche, maggioranza e opposizione, che conoscono i mali del settore e le terapie per risanarlo, ma non si impegnano nel formulare proposte concrete sulle quali operare».

Se si vogliono salvare posti di lavoro, occorre intervenire subito: «Si approvano piani, si prendono investimenti e ci si riempie la bocca di cifre, sempre le stesse, che rimangono sulla carta, corrose dai costi crescenti. Non è più tempo di messaggi: la credibilità, oggi, si misura soltanto su fatti concreti».

Scendendo nei dettagli, si scopre che i fondi per la costruzione di alloggi (agevolati, sovvenzionati, in aree metropolitane) e di case per ferrovieri costituiscono un pacchetto di circa mille miliardi. «Ben poca cosa — precisa Fiammotto — se confrontati con le cifre stanziate per gli altri due settori».

Il piano decennale Anas per la viabilità prevede 3500 miliardi in 10 anni, molti progetti «sono già pronti, i lavori si potrebbero avviare nell'84». Piano integrativo delle Ferrovie: 500 miliardi indicizzati, destinati, tra l'altro, a quadruplicare il tratto Lingotto e Stazione Dora (240 miliardi), alla scalo di Domodossola (70) e a quello merci di Orbassano (60). Ferrovie in concessione: 340 per la Torino-Cères. Aeroporto: 78 miliardi.

Energia: centrale termonucleare, le cui opere edili incidono al 20-22 per cento, pari a 6 milioni di ore lavorate, diga di Quincinetto (85 miliardi), piccole centrali idroelettriche (60). Sistemazione idrogeologica: 30 miliardi. Risanamento acque: 60 per il depuratore Po-Sangone. Avigliana (27), Torino-Nord (16) trattamento rifiuti solidi urbani a S. Dalmazzo, Pinerolo, Novara (22). Progetti Fio (circa 500 miliardi) per l'interporto Torino-Orbassano, collegamento ferroviario Torino-aeroporto di Caselle, linea 1 della metropolitana.

Al fine di utilizzare meglio, coordinandola, questa imponente massa di risorse, gli edili Cisl propongono di creare un «Fondo unico per lo sviluppo» controllato dall'ente pubblico ma gestito anche da società miste d'intervento.

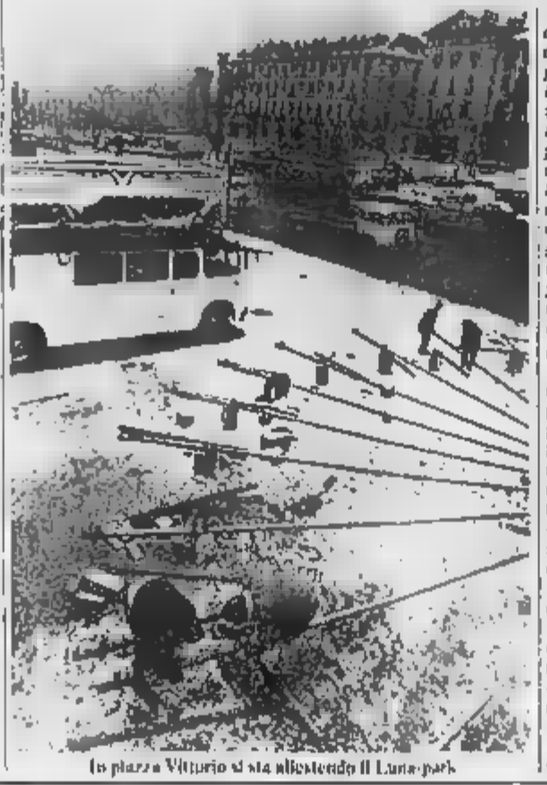
Ivrea, gli industriali meno pessimisti

L'Associazione industriali del Canavese conclude l'esame dei dati relativi alle previsioni sull'andamento della congiuntura per la piccola e media industria del primo trimestre del 1984. Secondo il presidente Luciano Marini il clima di opinione che emerge dalle risposte degli imprenditori denuncia una situazione ancora pesante per quasi tutti i valori considerati. Rispetto all'ultimo trimestre 1983 solo gli indici relativi alla produzione totale e agli ordini per l'esportazione segnano un lieve miglioramento che tuttavia non appare tale da delineare una sostanziale inversione di tendenza. Per la produzione il 31 per cento degli interpellati prevede un aumento, mentre il 27,8 per cento prevede una diminuzione. Il saldo in attivo è del +3,4 per cento, mentre nell'ultimo trimestre 1983 si era registrato un saldo negativo pari a -11 per cento. Le previsioni di aumento per i nuovi ordini sono pari a quelle di diminuzione attestandosi entrambe sul 27,8 per cento. Per quanto riguarda l'export il 33,3 per cento degli imprenditori prevede un aumento contro l'11,8 per cento che prevede una diminuzione. Per quanto riguarda l'occupazione, di fronte al 76 per cento delle aziende che prevedono un aumento, il 20,7 per cento prevede una diminuzione.

Inchiesta semiseria al Luna Park, il più aleatorio tra i beni di consumo

Il giro in giostra è come una torta più si è lontani dal mangiare, meno ne spetta

Se il prezzo è fisso, deve esserlo anche la durata della corsa, obiettano i clienti - Si difendono i gestori: «Quando c'è tanta gente bisogna accontentarla, ma i tagli sono minimi»



In piazza Vittorio si sta allestendo il Luna park

«Immaginate che cederebbe se il gestore di un cinema sospendesse a metà la proiezione del film perché tanta gente che aspetta d'entrare e giusto farla attendere'. O se il verduriere, per recuperare tempo, invece di pesare l'insalata sulla bilancia, giudicasse a occhio e hai scelto otto o mezzo chilo. Per quanto riguarda le giostre si verificano, puntualmente, quegli assurdi: non puoi mai sapere quanto duri un giro e, pagando il biglietto a prezzo fisso, compri, in pratica, qualcosa di aleatorio».

La protesta del lettore fa eco a quella pubblicata alcuni giorni fa in Specchio dei tempi e solleva non poche obiezioni fra i giostrai che stanno allestendo, in questo periodo di pre-Carnevale, Luna Park in piazza Vittorio e altrove. «E' chiaro — osservano senza scomporsi più di tanto — che, quando c'è molta gente in attesa, i tempi delle 'corse' s'accorciano».

Quanto minimi? Rispondono all'autoscontro per bambini di Massimo Piccaluga: «Diciamo che si può passare dai consueti 3 minuti a 2 minuti e mezzo».

Ma giudicate legittimo, mantenendo inalterato il prezzo del biglietto, limitare quantitativamente il prodotto offerto? Salvatore Guglielmino, titolare d'una giostra d'automobiline per i più piccoli (lire un giro, 2500 l'abbonamento per 6), ha come unico timore l'esperienza: «Il nostro 'giro' varia, come durata, dai 3 ai 5 minuti anche se, spesso, nei giorni feriali, quando non c'è folla, quasi mi dimentico di spegnere. Il problema è che, tra i clienti, tante teste e tante idee: c'è chi giudica sempre troppo breve, per principio, la corsa e chi, invece, vorrebbe lamentare che è troppo lunga. Più d'uno è venuto a dirmi di fermare la giostra perché il bambino è furia di girare si stava addormentando o perché tanto piccolo aspettare al freddo mi decidessi a frenare».

«D'altronde — prosegue — noi giostrai siamo sulle spese legati alla brutta o alla bella giornata. I clienti bisogna prenderli quando ci vengono: tentiamo di accontentarli tutti. Lei sarebbe contento se qualcuno le facesse anche questo? cercasse a restituirle il biglietto già acquistato, pretendendo la restituzione dei soldi, perché si è stancato di aspettare il suo turno?».

Irruzione di rapinatori in una casa

Sequestrano donna e bimbo di due anni

Altro fatto: colpi di pistola esplosi nella notte contro un bar di via Palestrina: è il racket

Anna Maria Mascari con il marito Michele ed il figlio Marco

Brutta avventura, ieri mezzogiorno, per una casalinga. «Siamo venuti a intervistarla», le hanno detto i sequestratori. Lei ha aperto: pochi istanti dopo si è trovata prigioniera in casa sua di due giovani sconosciuti, probabilmente drogati. Hanno minacciato di morte, con un coltello, lei e il figlio di 2 anni, portandosi via gioielli per un valore di quasi 4 milioni.

E' successo al secondo piano di via Verres 28. Vittime i rapinatori Anna Maria Mascari, 33 anni, da tre sposata con il carrozziere Michele Alosa, di 28 anni, e il figlio Marco. La donna era appena rientrata dalla spesa, forse i banditi l'avevano vista salire in casa.

Ricorda Anna Maria Mascari: «Ho sentito suonare, al citofono una voce maschile mi ha detto che doveva interrogarmi, una specie di intervista, non ho capito bene per cosa, ma ho pensato che fosse qualche venditore di libri o di altri prodotti, roba di pubblicità, invece è successo un'altra cosa».

Poi la donna è andata alla porta, col piccolo in braccio: «Allo spioncino — ricorda ancora — ne ho visto uno solo, ben vestito, l'altro gli è sbucato alle spalle quando ha aperto, aveva un giubbotto marrone. Premendo, hanno estratto due coltelli. Uno l'hanno puntato alla schiena dicendomi di stare zitta, l'altro l'hanno puntato alla gola di mio figlio».

Sono trascorsi lunghi istanti, terribili: i banditi, drogati, secondo la stessa Mascari, hanno rovistato dappertutto, impossessandosi dei preziosi di famiglia: anelli di fidanzamento, catenine, bracciali comprati per il piccolo Marco. Poi i malviventi se ne sono andati, la donna ha telefonato al marito, al lavoro in via Lanzo, insieme sono andati a sporgere denuncia al commissariato Barriera di Milano. Inutili, finora, le ricerche.

Nel giro di poche notti ignoti hanno preso di mira la saracinesca di un bar di via Palestrina 8. Mercoledì alle 23,30 l'hanno bruciata dopo averla cosparsa di liquido infiammabile. I danni furono lievi. Non soddisfatti del primo tentativo, l'altra notte c'è stato il bis: da un'auto sono stati sparati quattro colpi di calibro 22.

Stamperato, ieri mattina, il titolare del bar, Angelo Pilloni, 33 anni, via Cuneo 4, in questura ha raccontato: «Non so più che cosa pensare, qualcuno mi ha più volte minacciato per telefono, ma credo che siano quelli del racket a voler soldi».

Ivrea: banditi assaltano Aci

Rapina poco dopo mezzogiorno, negli uffici Aci di via dei Mulini, ad Ivrea. Quattro banditi, pistole in pugno, sono entrati nei locali mentre c'erano ancora diversi clienti: uno è rimasto a far da palo fuori della porta, gli altri tre, aggirando il bancone, si sono avvicinati alla cassa e, tenendo sotto la minaccia delle armi tre impiegate, si sono fatti consegnare l'intero incasso della giornata, circa quattordici milioni in contanti.

Nel 1983 diminuite del 4 per cento le ore pagate di cassa integrazione

Le ore di cassa integrazione autorizzate lo scorso anno sono scese del 4,4 per cento rispetto all'82, passando da 136 milioni e mezzo a 130 milioni e mezzo. Un dato solo in parte positivo, perché gli occupati sono diminuiti di circa 25 mila unità nell'industria e aumentati di 15 mila nel terziario. La cassa straordinaria ha inciso per 104 milioni di ore, quella ordinaria per 25 (nel calcolo sono escluse le proroghe oltre i tre mesi di competenza del Comitato speciale presso l'Inps di Roma), gli edili hanno perso 1 milione e 300 mila ore.

Il settore metalmeccanico, che da solo ha assorbito il 71 per cento del monte ore di cassa straordinaria (circa 74 milioni), ha fatto registrare una flessione del 16,5 per cento. Incremento, invece, del 35 per cento (14 milioni) nella metallurgia; del 32 (5 milioni e mezzo di ore) nella chimica-plastica-gomma; del 26 (2,6 milioni di ore) nel tessile. Assai più grave è la situazione nel cartario (+238 per cento), nel vestiario-arredamento (+264), pelli e cuoio (+515), poiché il totale delle ore perse (6 milioni) viene ripartito su un numero inferiore di aziende.

Per quanto riguarda la cassa ordinaria (flessione del 0,1 per cento rispetto all'82), il 90 per cento è ricorso a operai sospesi a zero ore, contro l'80 dell'anno precedente. Nell'ultimo quadriennio, il numero delle aziende interessate alla cassa ordinaria è passato da 606 a 1481 (+113 per cento), edilizia esclusa. Poiché il numero delle imprese è valutabile sulle 7 mila unità, significa che il 21 per cento di esse ha dovuto sospendere o ridurre l'orario di lavoro dei propri operai.

★ Il Comitato nazionale universitario (Cnu) e l'Unione sindacale professori universitari di ruolo (Uspur) hanno sottoscritto per la prima volta una dichiarazione comune sulla richiesta dei sindacati confederali di imporre la contrattazione collettiva ai docenti universitari, attualmente assimilati ai dirigenti dello Stato.

Le due associazioni sono contrarie alla proposta considerata «non fondata su un effettivo consenso delle categorie interessate».

Circoli scolastici

In merito all'articolo sulla ristrutturazione dei circoli scolastici a Rivoli, il direttore di Rivoli 4, Vito Tartaglia, ci chiede di precisare che: «a tutt'oggi ci è soltanto una proposta in tal senso, elaborata da quattro direttori ed inviata al Provveditorato e agli organi collegiali del territorio. Nella proposta viene chiesto un parere alle persone interessate e quindi gli organismi collegiali coinvolti in questa scelta e non esclusi».

Per lo scandalo della Casa di riposo il pretore indaga su quaranta persone

L'inchiesta sulla casa di riposo di San Maurizio Canavese «Poveri Vecchi» (84 ospiti) si muoveva i primi passi. Il pretore di Ciriè, dottor Antonio Malagnino, ha emesso mandati di comparizione in questi giorni, interrogando i destinatari a ritmo serrato.

La vicenda si era iniziata in maggio. Con un esposto all'Usl, un sindacalista della Cgil aveva denunciato alcune irregolarità: furti commessi ai danni dei pazienti, personale non competente che avrebbe svolto lavoro professionale, personale privato «consigliato» ai parenti, accreditato e retribuito specializzato, ma che di fatto non lo era.

L'Usl dopo avere inviato due volte una commissione di vigilanza e aver sentito il sindacalista il parere di un legale aveva stabilito che vi era nulla di irregolare. Nel luglio, però, su sollecitazione della minoranza [illegible] erano stati inviati al pretore. All'inizio di novembre era stata ordinata una perquisizione: nell'ospizio erano stati trovati medicinali scaduti e gli inquirenti avrebbero appurato che quasi tutte le forniture private erano [illegible]. I libretti sanitari non rinnovati, o addirittura ne erano privi. Poche settimane dopo raffica di avvisi di garanzia (41).

Destinatari degli avvisi erano, infatti, 30 dipendenti e 11 medici, dirigenti amministrativi e sanitari, tra cui l'attuale direttore sanitario Gioacchino Mercandino, il presidente Luigi Trogolo, l'ex presidente Riccardo Bonetto e il dottor Felice Odello. I reati citati nella comunicazione giudiziaria [illegible] tutti l'esercizio abusivo della professione e, inoltre, per 11 medici e dirigenti, l'omissione di atti d'ufficio, per il dottor Mercandino la detenzione di medicinali scaduti, e per due dirigenti (tra l'ex presidente) e un'infermiera la tentata violenza privata. Gli interessati e sono sempre difesi dagli stessi (tranne quelli di cui sono indiziati) e fiduciosi sull'esito delle indagini. Alcuni risvolti concreti all'inchiesta in corso sono già stati: un infermiere è stato arrestato all'inizio di dicembre perché trovato in possesso di medicinali della casa di riposo e la vicenda, diventata uomo della discordia fra comunisti e socialisti, ha provocato la crisi della giunta comunale di San Maurizio.

Giuliana Mongelli

Concorso patois

L'Associazione di studi e ricerche Effepi, che opera nelle valli franco-provenzali del Piemonte (Orco, Soana, Sangone, Lanzo e Susa), ha indetto un concorso riservato alle scuole dell'obbligo di queste zone. L'argomento è «Le tradizioni della festa» e le ricerche dovranno essere redatte dagli studenti nel patois locale.

Giorno per giorno

Un medico in Usa

Domani alle 21, in corso Regina Margherita, 3, riunione della Società medica Gradenigo dedicata al bilancio dell'attività scientifica 1983

Profughi del Corno d'Africa

«Il corno d'Africa: una tragedia inevitabile» è il tema di un convegno che si è tenuto ieri nei saloni della Iacp in corso Dante 14. «La sola — hanno spiegato i promotori dell'incontro, il centro Bertrand Russell e il comitato comunale per la pace e la cooperazione — è una delle più imminenti e gli sviluppi influiranno sulla sicurezza del continente». Ecco quindi la necessità di esaminare il riassetto postcoloniale e di battere la politica italiana.

Assente il sindaco Diego Novelli che avrebbe dovuto presiedere i lavori, hanno preso la parola esperti del problema Giampaolo Calchi Novati, dell'Università di Pisa, ha illustrato l'intreccio dei processi rivoluzionari e le rivendicazioni territoriali «La questione delle nazionalità» è stato invece il tema trattato da Lionel Cliffe dell'Università di Sheffield. Hanno quindi parlato Angelo Del Boca dell'Università di Torino, Giorgio Radicati del Ministero degli Affari esteri e Giuseppe Sacco del psi.

Nel pomeriggio l'on. Pajetta, responsabile dell'ufficio esteri del pci insieme ai deputati Orlando, dc, Piandrotti, psi, il sen. Agnoletti della sinistra indipendente e il presidente del «Russell» Mondino, ha animato un po' il convegno. «La soluzione — ha concluso — può venire dalla rinuncia definitiva a rivendicazioni territoriali. I problemi del Corno d'Africa hanno risolti dai popoli interessati, senza ingerenze o spinte».

Canone

Orari prolungati domani, ultimo giorno utile per pagare l'abbonamento Rai, al recapito postale di via Montebello 12 e allo sportello suddetto di via Cernaia 33. Gli uffici resteranno aperti in continuazione dalle ore 9 alle ore 18

Alimenti e salute

Oggi, nel salone dello Iacp, corso Dante 114, convegno «Produzione degli alimenti vegetali e salute umana» organizzato dall'Associazione suolo e salute. Relazioni di Giovanni Putzolu, Augusto Marcheshi, Luciano Peccitai, Luigi Pettinati, Presidente Enrico Angiesio, direttore del Registro tumori piemontese.

Farmacie aperte

(Servizio continuato dalle 8 alle 19,30): c. De Gasperi 6; c. Francia 87; v. Ricti 55; c. Isernia 16; v. XX Settembre 5; c. Principe Oddone 28; c. Giulio Cesare 46; v. Nizza 108; c. Taranto 183-C; v. Nizzini 31; v. Onorato Vigliani 150; v. Stradella 3; c. G. Agnelli 117; v. Brandizzi 101; v. Garibaldi 3; c. Casale 203; v. Capelli 67; c. Sebastopoli 3. Presta servizio anche serale (dalle 19,30 alle 22,30) la farmacia di v. XX Settembre 5.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): v. Barge 2 (447.17.34); v. Saluzzo 4 (47.18.30); c. Moncalieri 280 (63.59.21); v. Boccaccio 44 (89.71.59). Elettrauto: c. Orbassano 208 (30.16.89); v. dei Quartieri 9 (54.08.66). Servizio Fiat (8,30-12,30): c. Berino 7 (31.58.01); dalle 9 alle 21 inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta (80.01.988). Servizio Lancia (8,30-12,30): v. 13 (77.47.27). Servizio Alfa Romeo (8-13): v. 46 (59.37.86). Servizio Renault (8-12): c. Principe Oddone 30 (48.02.94-48.97.15).

LA STRADA GIUSTA PER OTTENERE IL MEGLIO

Autauto '80
DI VIESTO
Pastorino
RINALDI
Simoni

I Concessionari Volkswagen e Audi di Torino

GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Colosseo: Benigni Mauri al Carignano

Roberto Benigni

Martedì 31 gennaio e mercoledì 1° febbraio, al *Teatro Colosseo* ore 21.15, recital di Roberto Benigni, il popolare comico di origine toscana. **Mercoledì 1° febbraio**, al *Carignano*, alle [illegible], Glauco Mauri presenta «*Filottete*» di Sofocle e «*Philoktet*» di Heiner Muller, con Roberto Sturno. La regia è dello stesso Mauri. Posto [illegible] lire 16.000. E' per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile. Questo doppio Filoctete, che Mauri affronta come interprete e regista, è una [illegible] continuazione [illegible] avolto nella [illegible] stagione con Edipo, sulla presa di coscienza dell'uomo che per la prima volta nella storia [illegible] di affermare la sua volontà e di sottrarsi all'imposizione degli Dei.

Per la musica, questi gli appuntamenti. **Mercoledì 1° febbraio**, al *Conservatorio*, concerto con Salvatore Accardo (violino), Mariana Sirbu (violino), Bruno Giuranna (viola), Unnur Sveinbjarnardottir (viola), Rocco Filippini (violoncello), Alain Meunier (violoncello). Musiche di Schubert e Schoenberg. **Giovedì 2 febbraio e venerdì 3**, all'*Auditorium*, concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai, direttore Armin Jordan, pianista Gabriel Tacchino. Musiche di Debussy e Ravel. Maestro del Coro Olmio Contardo. **Sabato** alle [illegible] *Conservatorio*, ore 17, concerto Agimus con il violinista Ojuhano Pontanella e il pianista Fedra Fiorit. Musiche di Ravel e Brahms. **Venerdì 3**, nella Sala Valentino del *Teatro Nuovo*, concerto con il gruppo country e [illegible] melodico «*Momo Big*». Unica recita [illegible] 21.15. Posto lire 5000

[illegible] SUCCESSI [illegible] EGUITE

Bergman e 007 alla ribalta

Da una scena del film «Fanny e Alexander»

Dopo 44 giorni di proiezioni nella vasta sala dell'Ideal, *Mai dire mai* con Sean Connery ha, venerdì 27, concluso la prima visione torinese. Favorito dal più redditizio periodo cinematografico dell'anno, quello che va da prima di Natale a dopo l'Epifania, il film ha totalizzato 47.889 presenze, battendo, a Torino, di 5145 spettatori l'altra avventura cinematografica di James Bond, *Octopussy*, nella quale «007» aveva i connotati di Roger Moore.

Octopussy tenne per 42 giorni in schermo del Lux richiamando, tra ottobre e [illegible] vembre, 42.724 spettatori. Un buon esito, [illegible] dubbio, che però l'uscita natalizia e postnatalizia di *Mai dire mai* sia modificando a proprio favore non soltanto a Torino. Nei risultati delle 12 città italiane capozona, registrati fino al 15 gennaio dal *Giornale dello Spettacolo*, *Mai dire* [illegible] totalizza, in [illegible] giorni complessivi, spettatori 373.458, contro i 353.843 raggiunti da *Octopussy* in giorni 700.

[illegible] può quindi affermare tranquillamente che Roger Moore è battuto, come «007», [illegible] Sean Connery, tornato una volta tanto a raffigurare l'*agente segreto* [illegible] *licenza di uccidere*» da [illegible] creato circa vent'anni fa.

Dei film «di Natale» ancora in cartellone quelli che reggono meglio la concorrenza delle successive [illegible] sono *Sepsi particolari: bellarino*, *Il ritorno dello Jedi*, *Vacanze* [illegible] *Natale*, *La chiave*, e *Il libro della giungla*. Tra le novità, una giusta posizione di rilievo l'ha immediatamente raggiunta «*Banda Picone*» a Torino [illegible] 2200 spettatori in 3 giorni; a Napoli, dove il film si ambienta (3 sale, 4 giorni), 13.470 presenze.

Positivo anche l'esito commerciale di *Sotto tiro*, al secondo posto nella classifica torinese dei «più visti», mentre è auspicabile un avanzamento, dall'attuale posizione di centro, per *Una poltrona per due*, paradossale comedy hollywoodiana con ottimi attori, ma dove, in ogni senso, si colloca in bella vista anche la maggiore interprete femminile Jamie Lee Curtis, divenuta improvvisamente passata dagli *horror* di Carpenter alla satira di John Landis.

Poca diversità nelle frequenze settimanali torinesi del *Tassinaro* e di *Fantozzi subisce ancora*: Villaggio, al Vittoria, batte per 4 spettatori Sordi all'Ambrosio; ossia [illegible] ingressi nella prima sala in 7 giorni, contro i 4029 venduti nella seconda. Una media di [illegible] spettatori quotidiani [illegible] riesce a toccarla, all'Olimpia, *Lo squalo 3 3D*.

Al quarantesimo giorno, *Fanny e Alexander*, all'Eliseo [illegible] non [illegible] segni [illegible] stanchezza; privilegiato dalla sala piccola e raccolta e dalle due proiezioni giornaliere a orario fisso, il mirabile film [illegible] Ingmar Bergman registra un'affluenza quasi invariabile di attenti spettatori. [illegible] v.

LE MOSTRE D'ARTE

Fotografie, indios e dipinti cosmici

[illegible] **Kosmilis** (presentato da [illegible] Stein, piazza San Carlo 206) e **Mario Lattes** (che espone [illegible] Bussola, via Po 9) per ampio tratto le gallerie [illegible] continuano a documentare, spesso con mostre di notevole qualità, espressioni e ricerche visive d'attualità. Tra le più importanti ci limitiamo per [illegible] a segnalare l'esposizione di **Vasco Bendini** alla Weber, via S.Francesco da [illegible] e all'Unione Culturale, via C.Battisti 4) con opere dal 1959 all'82 [illegible] illustrano l'itinerario — dall'Informale alla *performance* e alla negazione [illegible] degli antichi valori materici — e il lavoro d'un decennio di **Winfred Gaul** (alla Mariano, via C.Battisti 3) risoluto a «fare» pittura, oggi: la collezione di maestri della fotografia (Documenta, via S.Maria 2) e il ricupero di **Gallileo Chini**(1873-1956) firmato da Rossana Bossaglia e offerto da Stefano Pira (corso Cairoli 32). Un posto a sé vuole ancora **Ivens Machado** (Tucci Russo, [illegible] Tassoni 56) che, lavorando sul posto, ha fissato nel cemento l'eredità figurale degli antichi indios cui è legato.

Massimo Berruti (Viotti, via Viotti 9) [illegible] suoi dipinti, luci cosmiche e sideree spazialità fanno da sfondo ad una vagheggiata galleria di ritratti femminili dove le allucinate ed emblematiche presenze di animali, maschere e frammenti archeologici arricchiscono le immagini.

Giovanni Ziliani (Agora, via Pastrengo 9), cui fin dal 1979 si deve un volume che [illegible] G.Pati e L.Balzaretti ha dedicato al *Fotomontaggio - Storia, tecnica ed estetica*, è l'artefice di una stupenda parata di immagini [illegible] la perfezione tecnica non è che il mezzo per fare dell'arte. Altro non sono infatti, che opere d'arte le disarcanti, surreali creazioni della sua fantasia: tra composizioni di ispirazione magrittiana, false prospettive e le sciocanti permeabilizzazioni nelle quali i personaggi sembrano entrare o uscire dalla terra come dai muri, a volte incorporandovisi.

Giorgio Boggino si presenta all'Arte Club (via Broglerio 3) con una bella scelta [illegible] incisioni che riassumono quindici anni di operoso impegno. Sono fogli che conservano più di [illegible] tratto del misterioso loro delineatsi ai limiti d'una inquieta ambiguità che si manifesta anche in i caratteri metamorfico di certe figurazioni tra il vegetale e l'animale.

ari. dra.

L'inglese vivo Wall Street colpo sicuro

La comodità: Libera scelta degli orari ed inizio in qualsiasi periodo dell'anno

L'esperienza: Qualificati docenti di madrelingua

La novità: Computers, laboratori individuali visuali-aids

Il vantaggio: Situazioni reali, anche sul posto

La sicurezza: Un insegnamento che rende

Wall Street Institute è anche tedesco - francese - italiano...

50 Sedi [illegible] Italia

TORINO - PIAZZA CASTELLO 139
TEL. (011) 549.203 - 553.107

ecce homo
BOUTIQUE UOMO - DONNA
P.zza Adriano 7C (ang. via Frejus) - TORINO - Tel. 441.463

Fino al 28-2-84 continua la liquidazione capi autunno-inverno

CAPPOTTI	90.000-120.000
ABITI	130.000-150.000
GIACCHE	90.000-110.000
PANTALONI	30.000- [illegible]
GIUBBOTTI	90.000-110.000

e per la donna sconti fino al 50% su tutti i capi disponibili

Aut. n. 1175

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma
Tel. 512.482

ELETTA «LA PIU' BELLA» IN UN CLUB DELLA COLLINA

L'ingegnere fa la miss

Miss Torino dopo l'elezione

Miss Torino 1984 si chiama Monica Turso, ha 22 anni, è un'impiegata che [illegible] di diventare indossatrice. Parteciperà [illegible] selezioni per Miss Italia. E' stata eletta l'altra sera al «*Club Anni 60*» di strada Traforo [illegible] Pino 106. Le «damigelle d'onore» sono Liliana Casagrande, 18 anni, e la brasiliana Edy Teresinha Dos [illegible]ntos, 20 anni, a Torino per seguire un [illegible] d'indossatrice.

[illegible] nate elette [illegible] termine di una s[illegible]ta-fiume, alla quale hanno partecipato 25 ragazze. C'erano le «veterane», che partecipano a tutti i concorsi di bellezza [illegible] speranza di seguire [illegible] orme delle torinesi Raffaella Baracchi, [illegible] Italia '83, e Carla [illegible] Martino, Miss Eleganza Italia, che l'altra sera sedevano in giuria: [illegible] erano numerose anche le «dilettanti pure», che s'erano iscritte per curiosità, all'ultimo momento, magari sollecitate [illegible] amici.

Tra queste ultime Maria Antonietta Perino, 23 anni, ha lasciato stupefatta la giuria, abituata ad avere buon gioco [illegible] domande del tipo «*che [illegible] leggi?*», che solitamente [illegible] in lieve imbarazzo le aspiranti [illegible].

A Maria Antonietta, mentre sfilava, hanno chiesto che cosa fa nella vita. «*Studio ingegneria nucleare al Politecnico*», la risposta. «*E perché partecipi? Non ti senti [illegible] "donna oggetto"?*» ha insistito un giurato. «*Proprio no* — ha ribattuto lei — *l'ho fatto per trascorrere una serata diversa. Nessuno mi ha costretta, sono abituata a ragionare con la mia testa*».

Le hanno anche chiesto che cosa pensasse [illegible] missili atomici. «*Credo che il nucleare debba servire [illegible] bene dell'umanità, non a distruggerla*», ha concluso.

Per la cronaca, l'ultimo esame che ha sostenuto la [illegible] ingegnere è quello di Meccanica razionale. Ha preso 28.

g. fer.

Al Regio cantanti in finale

Domani finale al Teatro Regio del concorso internazionale per i ruoli dell'opera Bohème di Giacomo Puccini. Il concorso, che è durato cinque settimane, è stato indetto dal Regio di Torino nell'ambito del decennale. La commissione giudicatrice (fra cui Magda Olivero, Ugo Gregoretti e Massimo [illegible] Bernari) ha sostenuto alta prova di domani otto finalisti. Quattro donne e quattro uomini: Nuccia Focile, Fiammetta Iezzi, Daniela Longhi, M. Elisabeth Smith, [illegible] Coni, Natale De Carolis, Yamada Takeshi, Giorgio Tieppo.

Al concorso s'erano iscritti 110 giovani artisti. I vincitori saranno scritturati dal Regio per le quattro recite di Bohème del prossimo giugno. La proclamazione ufficiale [illegible] vincitori si svolgerà martedì mattina al Regio.

Oggi, invece, alle 18, al Circolo della stampa in corso Stati Uniti, incontro con gli artisti che stanno interpretando in questi giorni l'opera di Puccini.

LA SCENEGGIATA DI D'ANGELO FA PUBBLICO AL COLOSSEO

Nino: «Ma quant'è bello!»

Le ragazze gridavano: «Bravo, bravo» e «Bello, bello» - Applausi dalle [illegible]

Nino D'Angelo

Le ragazze gridavano «*Bello, bello*», i ragazzi «*Bravo, bravo*», le mamme e i papà di mezza età applaudivano e i bambini, portati in teatro dalle coppie più giovani, venivano zittiti se giocavano troppo rumorosamente: questo il clima in [illegible] è andato in scena, venerdì [illegible] Colosseo, [illegible] spettacolo **Sotto le stelle**, con Nino D'Angelo, «star» della sceneggiata e da qualche tempo conosciuto anche [illegible] platea del Nord come protagonista di caramelloni film musicali. Circa seicento persone [illegible] accorse per vedere da vicino questo singolare personaggio che, piccolino, esile, viso infantile con qualche traccia di acne, capelli schiariti a pettinati a ciuffetto, è ormai una sorta di Delon delle giovanissime. Al cinema Cristallo, in cui si proietta «Discoteca», ultima «fatica» cinematografica del cantante napoletano, sono frequenti le scene di ragazzine che, all'uscita, baciano i cartelloni con la foto del loro idolo.

La storia di Sotto [illegible] stelle ricalca, pari pari, le trame a lieto fine [illegible] schermo: [illegible] giovane e innamorato, lei [illegible] cora più giovane e ancora più innamorata, [illegible] lontananza, l'equivoco per intromissione di terzi e, infine, [illegible] rappacificazione.

Gli spettatori vogliono solo lui e gridano e applaudono appena intona un motivo o accenna qualche movenza [illegible] discoteca. «*Peccato che ci siano gli altri attori* — commentava [illegible] giovane spettatrice —. *Io ho pagato il biglietto per vedere lui*».

a. p.

Io [illegible] te al Chaplin

Per [illegible] rassegna «Vogliadicinema» secondo appuntamento [illegible] anteprime prodotte da Aiace, Agis, Anica, in collaborazione con la Regione Piemonte. Martedì 31 gennaio, alle ore 21, al cinema Charlie Chaplin 2, sarà presentato il film di Gianni Amico «Io con te non ci sto», con Monica Guerritore, Victor Cavallo, Coralla Maluri e Carlo Monni.

Il regista e gli attori Cavallo e Maluri saranno presenti alla proiezione. [illegible] inviti per questa anteprima sono in distribuzione all'Aiace in Galleria Subalpina dalle ore 16 di domani.

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 1984-85
La scuola per
ODONTOTECNICI
SCUOLA PIEMONTE
Lungo Dora Voghera 22 - Torino - Tel. 837.977

CORSO DI TECNICA BONSAI
Durata del corso 5 lezioni
4 [illegible] tecnica 1 di pratica
DA LUNEDI' [illegible] GENNAIO
Orario: 1° corso 17,30 - 19,30
2° corso 20,45 - 23,00
Costo L. [illegible] comprensivo di materiale e piantine
Iscrizioni [illegible] informazioni telefonare
C.so Vitt. Emanuele [illegible] - Torino - Tel. 544.775

Salone LA STAMPA
[illegible] Roma 80 - Telefoni 617.958 - 535.833/4 - 535.113
Specchio dei tempi — Poligrafico dello Stato
Abbonamenti — Gazzetta Ufficiale
Copie arretrate — Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da Lunedì a Sabato: 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da Lunedì a Venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
Da Lunedì a Sabato 6-19,30
Domenica 6-13

Il nostro vicolino

Con cinque autori — Domani, al Teatro Adua, [illegible] 21, prende il via l'iniziativa dell'Associazione Amici dello Spettacolo, in collaborazione con l'Istituto del Dramma Italiano. S'intitola «Scritture contemporanee»: cinque autori al leggio». Domani è il turno di Maurizio Garuti. Il coordinamento dell'iniziativa è affidato a Gian Luca Favetto e Daniele Martino. Per tutto il mese di febbraio.

Cinema stranero — Oggi, alle [illegible] e alle 21.15, si conclude la rassegna sul «Nuovo cinema svizzero» con il film «Il grande illusionista» di Jerko V. Topolja, con Dino Conti, Adelheid Koch e Milva in colori, versione italiana. Appuntamento al Museo Nazionale del Cinema in piazza San Giovanni. Alla proiezione serale sarà presente il regista.

Il ratto — Al Teatro Gianni proseguono gli spettacoli di marionette tratti dall'opera «Il ratto dal serraglio» di Mozart. Si svolgono alle 10 e [illegible] riservati alle scuole. Per informazioni e prenotazioni, telefonare al 549.129.

Le piante — «Le piante parlano» è il titolo dell'iniziativa, organizzata dalla Biblioteca Civica di Villastellone, che ha luogo oggi al Centro Servizi Sociali [illegible] piazza Libertà. Esperti del Centro Ellos di Torino terranno due dibattiti di psicobotanica (ore 16 e ore 21) ed effettueranno dimostrazioni pratiche di comunicazione con [illegible] piante, mediante l'utilizzo di specifiche apparecchiature.

Training assertivo — All'Istituto di scienza del comportamento, corso Re Umberto 34 (telefono 885.709), cominciano domani alle 18,30 i mercoledì 1° febbraio alle 20,30 due corsi di training assertivo.

Al Rotary — All'Albergo La Darsena di Moncalieri, martedì 31 alle ore 20, il prof. Gianfranco Gallo Orsi parlerà ai soci del Rotary Club di Moncalieri sul tema: «Donne illustri e sconosciute del Medioevo».

Sull'informatica — Martedì 31, al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, conferenza del prof. Angelo Raffaele [illegible]co del Politecnico di Torino, sul tema: «Noi e la rivoluzione informatica: dominati o dominatori?». Introdurrà il dibattito Edoardo Ballone.

Ciclocross — Oggi alle 13, al Bar Mola di viale Appio Claudio, ritrovo per il campionato regionale [illegible] ciclocross a coppie, che si svolgerà al Parco Carrara (Pellerina). E' organizzato dalla Uisp.

Festa [illegible] gli Spadonari

A Giaglione, in Val di [illegible], lungo la strada che porta al valico [illegible] Moncenisio, [illegible] alle 10.30, si ripete l'antica tradizione degli «*spadonari*», una manifestazione unica in Piemonte.

Il tutto comincia con la processione, alla quale partecipano i quattro armigeri, la banda del paese, ed una dama che porta il «*pran*», una specie [illegible] torre di fiori alta due metri.

Gli spadonari indossano corpetti [illegible] cuoio, in testa hanno variopinti copricapi ornati di fiori e nastri colorati. Le [illegible] mani brandeggiano [illegible] spadone, col quale compiono figure, ballano duelli, si [illegible] in danze.

Gli spadonari [illegible]no e piroettano al suono della banda musicale sul sagrato della chiesa, con attorno la popolazione [illegible] i turisti. E dagli ottoni escono fuori quattro marce «*Normal, Bassolen, Slecca, Venaceno*».

Le danze che eseguono [illegible] chiamano: «*Corea, [illegible] cor an din, Cruciea, La [illegible] fora, La man*». Ma da dove proviene questa tradizione valsusina? [illegible] storici hanno trovato poche tracce di queste manifestazioni. [illegible] si svolgono anche a Venaus ed a S. Giorio. A Giaglione è opinione diffusa che forse erano guerrieri che venivano da Susa e con le loro esibizioni servivano a divertire il popolino.

g. dolf.

Le televisioni private

Telecupole
10.30 Film Il momento più bello
12 — Documentario Le meraviglie del mondo
13 — Trattoria dei ricordi
16 — TeleMm I rangers della foresta
16.30 Cartonissimo
[illegible] Telefilm I rangers della foresta
18 — Telefilm Attenti ai ragazzi
[illegible] — Telefilm Bill Cosby show
20.30 Sport flash
21 — Documenti La meraviglia del mondo
21.30 Telefilm Il cacciatore
22.30 Film L'armata delle belve
24 — Telefilm La lama d'Oriente
0.40 Film Le vergini vogliose

Videogruppo
11.30 Tutti cose stadio e...
12 — La vetrina
14.30 Telenovela Anche i ricchi piangono
17.30 Film Ame un assassino
18 — Il discorriere
20 — Telefilm Roy Rogers
20.30 [illegible] Cari sia con Luc Merenda
22.15 Telefilm Al confini dell'Arizona
23.15 Prima diretta
23.45 Film

Rete A
13.30 Incontro con l'arte
16 — Telefilm Un vero sceriffo
17 — Dimensione ore
19 — Telefilm Anche i ricchi piangono
20.30 Film Esperienze prematrimoniali
22.15 Telefilm La sindrome di Lazzaro

Quartarete Elefante
11.45 Telefilm Batman
12.30 Telefilm Agente speciale
13.30 Sceneggiato Il virginiano
14.30 Preposta d'oro
17.30 Telefilm I sentieri del West
18.30 Telefilm I Zenberg
19 — Telefilm Kiss kiss
19.30 Fotoclelo
20.30 Film [illegible] strana domenica di M. Allegret con Bouvril, J.-P. Bermondo
22.30 Film Rapsodia russa
[illegible] Film Killer a bordo

Retequattro Telestudio
10.30 Sport Ring
11.30 A tutto gas
12 — Calcio spettacolo
13 — Novela Agua viva
14.20 Documentario Le più grandi sfide della [illegible] lura
15.20 Telefilm Vegas
16.20 Ciao ciao, per ragazzi
17.50 Film Mezzogiorno di fifa di Norman Taurog [illegible] Dean Martin, Jerry Lewis
19.30 Telefilm Il mistero di Jillian
20.25 Film [illegible] per quel [illegible] diamante di Sidney Hayler con Sidney Poitier Esther Anderson
22.20 Telefilm Strike Force
23.20 Film L'angelo [illegible] di Mar[illegible] Nathan, [illegible] Dan Duryea
1 — Film La gang del dobermann

Italia 1
10.15 Film I cospiratori dell'Occidente con Fred Murray, William Bishop, Nina Salerno
12 — Telefilm [illegible] di Hogan
12.30 Telefilm Sfida per amore
13 — Gran Prix n. 2
14 — Chi il prezzo è giusto (replica) con Gigi Sabani
15.45 Film Colpo grosso con Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis, Peter Lawford
18 — Telefilm Magnum P.I.
19 — Telefilm Supercar
20.25 Beauty Center Special n. 1 con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Barbara Bouchet
22 — Film La poliziotta fa carriera con Edwige Fenech, Mario Carotenuto, Alvaro Vitali
23.50 Film Istruttori

R1 Tv (Svizzera)
10.55 Sci slalom gigante maschile
12 — Concerto domenicale
13.35 Un'ora per voi
14.35 Il [illegible] Campionati europei di pattinaggio artistico (esibiz.)
15.35 Documentario L'edizione nel mondo
17 — Trovarsi in casa
19.15 Piaceri della musica
20.35 Sceneggiato L'ultima [illegible] briglia
21.45 Domenica sport

Videouno
11.30 Agricoltura Piemonte
11.50 Invito alla pesca
13 — Documentario Il selvaggio mondo degli animali
13.30 Pallavolo
15 — Film Divisione Folgore
17 — Pane al pane, vino al vino
17.30 Video Dream
18.15 Documenti
18.15 Periscopio: «Italo della sabbiana»
20.15 Documentario Il selvaggio mondo degli animali
20.45 Obiettivo comune
21.15 Calcio giovani
21.45 Il più piccolo spettacolo del mondo
21.50 Telefilm Angosola
22.20 Neon
23.10 Fuori campo
23.45 Motori non stop

Telesubalpina
13 — Film Hotel Pacific di Jean Negulesco
15.15 Telefilm Selvaggio West
16.15 Telefilm Kronos
17.15 Film Il fuciliere del deserto, di [illegible] Burton, [illegible] Gary Cooper, Charles Wittinger
19 — Le comiche, [illegible] Charlie Chaplin
20 — Film Talenti
22 — Il ventaglio
22.30 Film Seduzione di V. De [illegible] con F. Interlenghi

Grp
12.25 Bingo, tombolone musi[illegible] a premi [illegible] al Pippo Santonastaso
17 — Film I miserabili di Jean-Paul Le Chanois con Jean Gabin, Serge Reggiani
20.30 Film Niente di grave, [illegible] marito è incinto [illegible] Marcello Mastroianni, Catherine Deneuve
22.15 Incontri internazionali di «calcio»
23.15 Film L'alba dei lupi del re Duccio Tessari con Helmut Berger, Umberto Orsini
1 — Film Il bacio [illegible] tenerezza con Eric [illegible] Suzanne Ling
2.30 Film Una donna... una moglie...
4 — Film
5.30 Film Chi ha detto che c'è un limite a tutto?

Telecity
10.15 Sì o no, vendita spettacolo
13.15 Catch
14.15 Telefilm Doc Elliot
15.15 Mini caccia al campione
17.15 Viva per ragazzi
18.45 Telefilm Ellery Queen
19.45 Caccia al campione, sfida musicale a non per aspiranti al successo
[illegible] Film Niente di grave, suo marito è incinto [illegible] Catherine Deneuve.

Studio Nord
11 — Parco giochi
12 — Telefilm Captain Lockheed
12.30 Telefilm
13.30 Garage
14 — Film Fabbrica di ufficiali
16 — Film Una notte a Venezia
16.15 Telefilm The Beta Dons
20.25 Fuori gioco
20.30 Sette giorni a Studio Nord
20.45 Big Screen
21 — Telefilm
22.30 Film Dudù il maggiolino a tutto gas
24 — Film L'ultimo mercenario

Canale 56 Tip
10.55 Sci [illegible] Garmisch slalom gigante maschile
12 — Concerto domenicale: Robert Schumann, Bela Bartok
14.35 Sport: campionati europei di pattinaggio artistico
16.35 Documentario Cielo in fiamme
16.75 Documentario Gli antenati venuti dal mare
17 — Trovarsi in casa, conoqui e incontri
19.05 La parola del Signore, conversazione evangelica
19.15 Piaceri della musica, viaggio attraverso il pianoforte
21 — Il pendolone, spettacolo della domenica

Canale 5
10.45 [illegible] di tennis NBA
12.15 Football americano
13 — Supercircolitico show
14 — Film Storia cinese con W Holden, C. [illegible]
15 — Film L'isola misteriosa e il capitano Nemo con D Sharif, G. Tinti
18 — Telefilm Berpico
19 — Telefilm Arcibaldo
19.30 Telefilm Lou Grant
20.25 Sceneggiato Alla conquista [illegible] West (seconda puntata)
[illegible] Film Non mangiate le margherite con David Niven, Doris Day, Jacqueline Paige
0.35 Film La ragazza che ho lasciato con Nathalie Wood, T. Hunter

PrimAntenna
10 — Telemarket, [illegible] di novità
12 — Bazar non stop, asta in diretta
18 — Telenautica sportivo

Doris Day interpreta il film «Non mangiate le margherite» (ore 22,25) su Canale 5

Telesubalpina
13 — Film Hotel Pacific di Jean Negulesco
15.15 Telefilm Selvaggio West
16.15 Telefilm Kronos
17.15 Film Il fuciliere del deserto, di [illegible] Burton, [illegible] Gary Cooper, Charles Wittinger
19 — Le comiche, [illegible] Charlie Chaplin
20 — Film Talenti
22 — Il ventaglio
22.30 Film Seduzione di V. De [illegible] con F. Interlenghi

Grp
12.25 Bingo, tombolone musi[illegible] a premi [illegible] al Pippo Santonastaso
17 — Film I miserabili di Jean-Paul Le Chanois con Jean Gabin, Serge Reggiani
20.30 Film Niente di grave, [illegible] marito è incinto [illegible] Marcello Mastroianni, Catherine Deneuve
22.15 Incontri internazionali di «calcio»
23.15 Film L'alba dei lupi del re Duccio Tessari con Helmut Berger, Umberto Orsini
1 — Film Il bacio [illegible] tenerezza con Eric [illegible] Suzanne Ling
2.30 Film Una donna... una moglie...
4 — Film
5.30 Film Chi ha detto che c'è un limite a tutto?

Telecity
10.15 Sì o no, vendita spettacolo
13.15 Catch
14.15 Telefilm Doc Elliot
15.15 Mini caccia al campione
17.15 Viva per ragazzi
18.45 Telefilm Ellery Queen
19.45 Caccia al campione, sfida musicale a non per aspiranti al successo
[illegible] Film Niente di grave, suo marito è incinto [illegible] Catherine Deneuve.

Studio Nord
11 — Parco giochi
12 — Telefilm Captain Lockheed
12.30 Telefilm
13.30 Garage
14 — Film Fabbrica di ufficiali
16 — Film Una notte a Venezia
16.15 Telefilm The Beta Dons
20.25 Fuori gioco
20.30 Sette giorni a Studio Nord
20.45 Big Screen
21 — Telefilm
22.30 Film Dudù il maggiolino a tutto gas
24 — Film L'ultimo mercenario

Canale 56 Tip
10.55 Sci [illegible] Garmisch slalom gigante maschile
12 — Concerto domenicale: Robert Schumann, Bela Bartok
14.35 Sport: campionati europei di pattinaggio artistico
16.35 Documentario Cielo in fiamme
16.75 Documentario Gli antenati venuti dal mare
17 — Trovarsi in casa, conoqui e incontri
19.05 La parola del Signore, conversazione evangelica
19.15 Piaceri della musica, viaggio attraverso il pianoforte
21 — Il pendolone, spettacolo della domenica

Quinta Rete
10.30 Gran Bazar
12.30 Telefilm
13 — Dolì Le domeniche è calcio
14 — Film Il pluriclarino [illegible] Tropici
18 — Telefilm Corruptors
17 — I giochi di Sospiro
18.30 Telefilm Barbary Coast
20.30 Film Sento che mi sto succedendo qualcosa
[illegible] Film Psicoanalisma
0.30 Film Sessualmente vostro

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni [illegible] emittenti.

Grande serata alla Scala: trionfo per il direttore e per l'orchestra

Muti tra le fiammate di Bruckner

Singolare intesa con i musicisti: non ordini ma suggerimenti In programma anche l'Italiana di Mendelssohn: un successo ottenuto con due sinfonie non automaticamente travolgenti

Riccardo Muti guida l'orchestra con il suo gesto di straordinaria varietà ed evidenza

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il pubblico della Scala ha ormai da tempo investito Muti tra i suoi beniamini, senza riserve d'ordine municipale, e davvero il confronto parallelo dei due rivali, Abbado e Muti, è un aspetto curioso della nostra realtà musicale, che tutto il mondo c'invidia, a dispetto dei soliti eterni lamenti dei sapientoni che trovano che da noi non va male, che non si sono più orchestre, non ci sono più cantanti, non ci sono direttori, e in Germania invece... In Inghilterra non parliamo in America!

Abbiamo lasciato da poco la Cristianitina. Muti ha parlato (quanto da lui!) con estroversa entrambi quegli aspetti, mimico e sportivo, di cui è ricco il suo prodigioso che la tiene... la ed aumenta l'ammirazione a celebrati tanto (battiti, tanto sforzi sul podio. In una parola, tanta «maestria». Se la prima alle Folte è precisi basta, dei grandi direttori (soprattutto di fine Ottocento (come Mahler da Sinopoli, questi «italiani» appena scoperti nel collegio. (E bisogna ammettere che anche in questo Mahler era stato un precursore, nell'evitare ogni pericolosa esteriore di personaggio importante!

Muti è tutto freschezza, confidenza affettuosa, familiarità. L'orchestra, lui o difficile che la «comandi». Piuttosto ha l'aria di pregarla, di supplicarla che faccia quel che lui le suggerisce con la mirabile espressione del viso e con un gesto di straordinaria varietà ed evidenza. Solo a un musicista d'animo può come lui può riuscire di mettere in rilievo una concezione così innocente come la *Sinfonia italiana* di Mendelssohn, che di italiano ha ben poco, e di problematico niente. Muti riesce a mantenere vivo l'interesse per l'impeccabile condotta formale anche là dove la sostanza dell'invenzione musicale s'impoverisce, come nello Scherzo e in quello Tarantella finale, più simile a una piccola ridda di cobold usciti dal *Sogno d'una notte di mezza estate* che non a una manifestazione di scugnizzi napoletani.

Altra scelta assai personale la *Prima Sinfonia* di Bruckner, che Muti ha eseguita in una versione ventidue anni dopo, segno che l'autore non ne era totalmente soddisfatto e si avvedeva delle manchevolezze di forma e di strumentazione che segnalavano i direttori d'orchestra viennesi; ma l'operazione di restauro creò altri problemi, compromettendo la coerenza della versione originale.

Muti intende perfettamente ed accetta il titanismo espansivo dell'opera, non v'è quasi traccia di contrasti drammatici, e ne governa al meglio la dilatata tessitura organistica, quasi improvvisatoria. D'altra parte non lascia sfuggire quelle fiammeggianti esplosioni d'ottoni, sfruttati quasi con ingordigia, che fin dalle prime battute pongono il sinfonismo di Bruckner in una nuova area storica rispetto al classico ordine orchestrale dell'*Italiana* di Mendelssohn, di trent'anni prima.

Muti ritornerà alla Scala in maggio, con la sua orchestra di Filadelfia e porterà fra l'altro la *Prima* di Mahler, un documento d'angoscia esistenziale e d'inquietudine moderna.

Sarà interessante confrontarne l'interpretazione con quella dell'ottimistica fede bruckneriana, così come sarà interessante il confronto dell'orchestra americana con quella della Scala, che l'altra sera ha avuto la sua parte di merito nel trionfo vero e proprio riscosso da Muti, trionfo tanto più significativo in quanto ottenuto con due Sinfonie che, per di raggiungerevolissima struttura artistica, non sono di quei capolavori travolgenti che suscitano automaticamente l'entusiasmo.

Con la *Prima* di Bruckner e l'*Italiana* di Mendelssohn un successo simile il direttore se lo deve fabbricare con le proprie mani, ed è impresa che può riuscire soltanto ad interpreti di personalità eccezionale.

Massimo

All'Alfieri la commedia di Andreev Virginio Gazzolo

Moriconi-Ivanovna di Cobelli ecco una Lulu tra i futuristi

TORINO — *Proviamo ad immaginare la ragione per cui Giancarlo Cobelli ha deciso di mettere in scena* Ekaterina Ivanovna *di Leonid Andreev, che abbiamo visto l'altra sera all'Alfieri con qualche giorno di ritardo sulla data prevista per l'infortunio occorso a Valeria Moriconi.*

Non crediamo che il regista si sia lasciato ammaliare da un personaggio che combina cose orribili, semina scompiglio fra gli uomini ed esce di scena pronunciando la morte della borghesia flaccida, oltre che la propria.

Non crediamo neppure che sia stato adescato dalla comicità del dramma, dal sentore rivoluzionario che sfiora, ma come un'Undicesima canzone, antiche storie, pittori decadenti, studenti che battono i tacchi, parasiti in pelliccia o in marsina.

Cobelli non deve aver pensato neppure alla possibilità di mettere in un Ibsen rovesciato, suggerito da quei colpi di pistola esplosi ad aprirsi di sipario e dalla donna che muore per quei colpi, ma per propria scelta, per un atto di ribellione contro gli uomini che, ripetutamente, l'hanno uccisa nell'anima.

Cobelli ha tratto da Andreev suggestioni soprattutto stilistiche. Ekaterina Ivanovna, scritta nel 1912, è pericolosamente in bilico tra realismo enfatico e simbolismo. E' un'opera che attende, come la protagonista e come l'autore, una resa. In assenza della rivelazione, è pervasa da un flusso narrativo che frastorna la realtà di delirio e finzione.

Allora eccole, questa Ekaterina, parafrasi e specchio non solo di Lulu, ma della perfida Salomè che desidera sul piatto la testa del profeta; di Mario Sturdza che, prima del suppliziò, chiede di essere aiutato ad indossare l'abito, il costume del sacrificio. Ekaterina si rivela persino un doppio dell'attrice: muore e si rialza, celebrce autenticità e falso, uccide gli uomini, sapendo che gli uomini la uccideranno.

Nella bella scena di Maurizio Balò, che da stanze vaste e serene si apre, mediante alte vetrate, su strade luminanti di altile e su una Pietroburgo traballante, Cobelli ha costruito una specie di paradigma del teatro europeo Anni Trenta, una «summa» di realismo, simbolismo, espressionismo e futurismo.

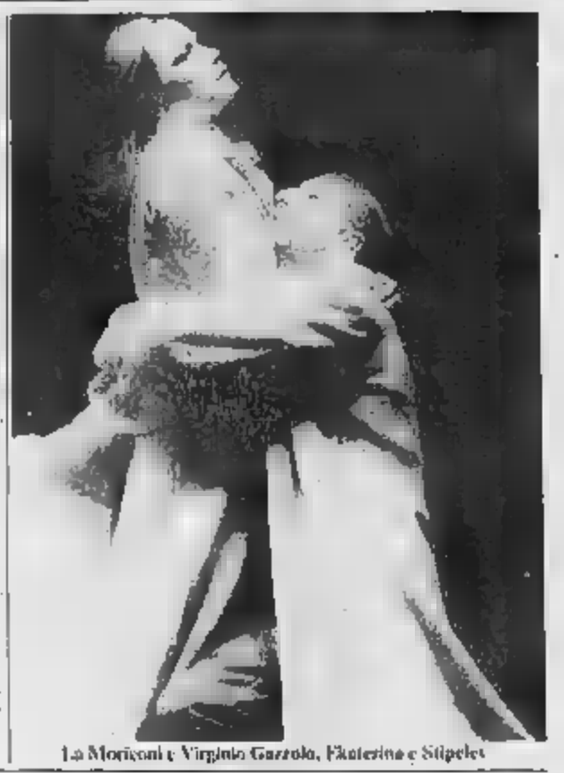
Cobelli dev'essersi ispirato a certe messinscene di Mejerchol'd e di Stanislavskij, ha cercato di fissare i giusti cardinali di un formalismo che, alla fine, si avvita in una specie di balletto alla Depero.

Ma qualcosa gli sfugge, forse volutamente, di mano: il finale, per esempio, quando Ekaterina esce consapevolmente di scena e, su un'automobile, corre verso il mare ghiacciato, cioè verso la morte. Cobelli sembra disinteressarsi dell'episodio, quasi vorrebbe sorvolarlo.

Il regista si dedica perciò completamente ai personaggi, li sottolinea con la matita del grottesco e della caricatura: Ekaterina, che la Moriconi ha reso con grande trasporto, il deputato Stipelev, chiuso nei piccoli vizi del marito che non frequenta molto la moglie (un Virginio Gazzolo dai pieni ampi ed enfatici).

Quindi il pittore Koronilov di Massimo De Rossi, l'attore pallido che agita il pennello come una bacchetta magica, Vera Ignatievna di Alida Valli, simbolo della vecchia Russia, e poi tutti gli altri, le facce di schiaffi, i pupazzi dell'azione, i fantocci del delirio: i diavoli di un inferno che ha spento anche le fiamme.

Osvaldo Guerrieri



La Moriconi e Virginio Gazzolo, Ekaterina e Stipelev

A Palermo premiati anche Rosso e Zorzi

Domani il Pirandello a Barrault in uomo la storia del teatro

PALERMO — Domani pomeriggio, con una breve cerimonia, a palazzo Ganci, verranno assegnati dalla giuria presieduta da Raul Radice e composta di dieci critici teatrali, letterari e scrittori (tra questi ultimi, Natalia Ginzburg e Leonardo Sciascia) i premi di teatro Luigi Pirandello, patrocinati per la decima edizione dalla Cassa di Risparmio per le province siciliane.

Spicca quest'anno tra i premiati Jean-Luis Barrault, cui andrà il premio internazionale (una targa d'oro, su cui lo scultore Emilio Greco ha sbalzato il profilo di Pirandello).

Si tratta, in ogni caso, di un riconoscimento assegnato ad una personalità di animatore ed interprete, che ha marcato, per oltre cinquant'anni, la scena del Novecento non solo francese ma europea. Compagno di strada delle avanguardie letterarie e pittoriche (dai surrealisti ad Artaud) attento ai valori poetici dell'alta drammaturgia francese (da Gide a Giraudoux, a Claudel), aperto alle più disparate forme espressive (dal mimo al cinema, che ancor oggi, a tratti, frequenta: si pensi al «Mondo nuovo» di Ettore Scola), Barrault accoppia con raro equilibrio poliedricità e rigore.

Unanime è stato poi il verdetto dei giudici intorno al premio per la saggistica, critica, filologia teatrale, assegnato per l'insieme dei suoi studi e, purtroppo, in memoria ad un saggista prematuramente scomparso, Ludovico Zorzi, rapito da un male incurabile.

Ordinario di Storia del Teatro alla facoltà di Lettere di Firenze (dove era un docente seguitissimo) Zorzi venuto, passando dalle iniziali imprese filologiche d'esemplare edizione di tutto il teatro di Ruzzante, ad una particolare concezione della storia dello spettacolo intesa come fusione globale di storia civile, del costume, dello spazio urbano, delle arti figurative.

Ancora all'unanimità il premio al drammaturgo italiano, andato a Renzo Rosso per *Gli illusionisti*, ripresa e rigenerazione del mal tramontato racconto-apologo di Anfitrione, cioè il racconto della doppia identità.

Al di là del riconoscimento personale, questo terzo premio assume un significato di particolare incoraggiamento verso i drammaturghi italiani in genere, che hanno difficile l'approccio con la per troppi calcoli, spesso illitici, frapposti al loro lavoro.

Guido Davico Bonino

Serge Reggiani un malore

PARIGI — Il cantante-attore Serge Reggiani, 61 anni, è stato colto da malore venerdì sera. Le sue condizioni sono giudicate «serie». Non si conoscono particolari.

«The Day After» proiettato a Hiroshima

TOKYO — «Il giorno dopo», il film sulla guerra nucleare, è in programmazione da ieri anche a Hiroshima, la città che subì un bombardamento atomico verò poco prima che finisse la seconda guerra mondiale.

Tra gli spettatori c'erano molte persone che erano scampate al bombardamento americano sulla città. Interpellate dai giornalisti, hanno espresso il rilievo che un vero bombardamento atomico è più terribile di quello rappresentato nel film. Molta impressione, invece, il film ha fatto sui giovani, che non ricordavano l'olocausto del 1945.

Al Palaeur due serate (domani e dopo) già esaurite le prevendite

Police Roma: torna il grande rock

ROMA - Dopo i due bellissimi concerti di Eric Clapton a Milano, la capitale si riprende la con il gruppo rock più osannato e amato degli Anni Ottanta, i Police. Le due serate di domani e dopodomani al Palaeur sono state completamente esaurite con il sistema dei biglietti in prevendita, che dovrebbe evitare la ressa giovanile alla botteghino, e dagli organizzatori romani salgono comprensibili implorazioni anche ai per ricattatori: se non avete biglietti venite comunque al Palaeur, ci dimo da fare per organizzare una terza data per tutti quelli che sono rimasti fuori da queste prime due, magari al termine del tour internazionale del gruppo inglese. Ma attenti: - *Mai come quest'anno, con i concerti di Clapton in programma, come Stevie Wonder, Bob Dylan, i Clash* (fine febbraio, ndr) *e molti altri, sarebbe estremamente dannoso provocare quegli inutili incidenti che potrebbero pregiudicare il tranquillo svolgimento di queste importanti manifestazioni musicali.*

Fra tutti i grandi annunciati, i Police sono comunque quelli che stanno con i piedi saldi negli Anni Ottanta, e che meglio di chiunque altro ne esprimono lo spirito musicale. Quello che oggi suonano infatti, ha radici ritmiche agli ultimi colpi del la rivoluzione punk che ha tagliato la inglese negli ultimi sussulti del vecchio rock romantico.

Stewart Copeland, batterista, è stato formato da una band di musica pop. I Curved Air, rocchettari tradizionali e poveri di fantasia; Gordon Sumner, poi diventato Sting (che significa «pungiglione»), lo incontro una sera in un pub della periferia di Londra, dove stava i ricordi Miles Davis per un pubblico di giovani operai pieni di birra; Andy Summers, ex Animals e altro, diventò il quarto in un ulteriore incontro fortuito in una sala di prova, e fu il terzo per sempre dopo la dipartita del chitarrista Henry Padovani.

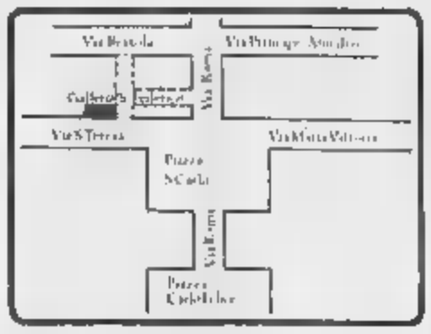
Oggi sono le superstar, e il loro album ultimo, *Synchronicity*, è stato il più osannato dell'83 dalla critica di tutto il mondo. Il loro rock si distende fluidamente dentro lo schema levare del reggae, venando di colori brillanti e d'atmosfere esotiche l'anima nervosa della musica elettrica: è un c'n'r aggressivo e tranciante, una macchina di suoni in perfetta sincronia, come il loro Lp dice. Con le tensioni, l'allegria disperata, le paure e le angosce che segnano questo nostro tempo.

m. ven.

Sting dei Police

Martedì 31 Gennaio si apre a Torino in Galleria S. Federico 544022

THE·AEROBIC·CENTER



"In Italia la vera Aerobic Dance è solo quella che si insegna negli Aerobic Centers con il programma di Lara Saint Paul"

Inventore della ginnastica aerobica

- 4 tipi di Aerobic Dance: beginners, intermediate, advanced e stretch.
- Insegnanti americani provenienti dall'Aerobic Center del Dottor Cooper di Dallas e dal Jane Fonda's Workout californiani.

Cara amica,
da martedì 31 gennaio 1984 la sua vita può cambiare. Lei si sentirà più in forma, più attiva e piena di vitalità. E Lei può ottenere tutto questo da sola, con il nostro aiuto.
Il 31 gennaio apre infatti a Torino in Galleria S. Federico, 41 (telefono 544022) il nuovo The Aerobic Center dove Lei potrà assistere ad una dimostrazione gratuita di Aerobic Dance.
Aerobico significa "con ossigeno" e l'esercizio aerobico è semplicemente una continua, vigorosa attività che fornisce più ossigeno al suo corpo, espellendo nel contempo biossido di carbonio.
L'esercizio aerobico è il miglior mezzo scoperto sino ad oggi per il benessere e la salute. Aerobico è bello, e necessario una ballerina per poterlo fare.
Infatti non c'è sbagliata per . Questo è ciò che lo rende così eccitante e divertente.
La ginnastica aerobica è il nuovissimo modo per aumentare l'energia rafforzando il cuore e i polmoni.
Lei migliorerà il suo ritmo e si sentirà meno stanca e meno stressata e, stesso tempo, acquisterà un aspetto estetico mai avrebbe potuto pensare.
Le nostre istruttrici e i nostri istruttori americani la guideranno in ogni momento della lezione, non soltanto guardando il suo esercizio, ma esercitandosi con Lei.
E parte migliore è che tutto questo si fa con la musica.
Mi permetta di offrirle la prima utilizzando il buono pubblicato qui a fianco e la prenoti telefonando 544022.
La aspettiamo tutti i giorni dalle 6 alle 20 in Galleria S. Federico, 41 e così potrà scoprire da sola perché l'aerobica ha già conquistato tutto il mondo.
Al piacere incontrarla presto.

Sua

- 4 tipi Aerobic Dance: beginners, intermediate, advanced e stretch.
- Insegnanti americani provenienti dall'Aerobic Center del Dottor Cooper di Dallas dal Jane Fonda's Workout californiani.

Ai primi 500 iscritti sono riservati favolosi regali!
- 200 dischi Aerobic Dance Lara Saint Paul
- 50 videocassette (VHS - Betamax - Video 2000) Aerobic Dance di Lara Saint Paul
- 50 borse in pelle modello esclusivo The Aerobic Center
- 200 libri "Aerobica il programma per un completo benessere" del Dr. Kenneth Cooper, edizione Feltrinelli.

THE·AEROBIC·CENTER

BUONO

PER UNA LEZIONE

GINNASTICA AEROBICA

valido presso «THE AEROBIC CENTER» in Galleria S. Federico 41 - Torino

Sig. Via

È INDISPENSABILE PRENOTARE LA LEZIONE TELEFONANDO ALLA SEDE DEL CENTRO 544022 E PRESENTE BUONO E UTILIZZABILE SINO AL 14-2-84

A COLLOQUIO CON L'ATTORE CHE STASERA E' AL PRIMO NUOVO APPUNTAMENTO CON SCANDALO

Reggiani: «M'illumino d'osceno»

Il santo è battuto e perde il paradiso

Si conclude stasera con la seconda parte de *Il Santo* la serie dedicata ai romanzi di Antonio Fogazzaro dove compaiono i Malconi. E' stata esclusa *Leila*, ultima opera del ciclo, e non si sa perché.

Comunque delle sei riduzioni questa de *Il Santo* sembra la più centrata. Curiosamente la Rai, prodiga in storie diluite, proprio qui dove la densità della materia avrebbe richiesto maggiore spazio, si è mostrata ticchia e ha concesso soltanto due puntate, per cui il regista e sceneggiatore Gianluigi Calderone è stato costretto a tirar via di fretta e non ha potuto approfondire rapporti psicologici e soprattutto situazioni politico-religiose. Anche questa seconda puntata, per chi non conosca i contrasti all'interno del cattolicesimo italiano tra Ottocento e Novecento, presenta lati oscuri: manica a V carente e sfondo d'epoca.

Tuttavia alcuni punti sono rimasti, e sono stati ben fissati da una trascrizione non

Stasera su Raiuno «La frontiera quotidiana»

corsa, ma seria e partecipe.

Si vede il momento culminante stasera — quello che ha fatto mettere all'indice il libro nel 1906 — dell'incontro fra Malconi e il Papa. E' notte, il protagonista è solo per lunghi corridoi, gallerie di statue illuminate dalla luna, scale, anditi misteriosi, uno scenario suggestivo che più che il Vaticano sembra il castello di Kafka. E anche il colloquio con il Papa — basta un niente per scivolare nel grottesco — è realizzato con sintetica misura e l'invettiva del Santo contro i mali della Chiesa e di certi ambienti cattolici (mercanzia, sete, dominio, cupidigia e immobilità) fluisce naturale e spontanea.

Il Papa risponde: «Ma io devo fare i conti con tutti quelli che mi circondano», e se ne va e sparisce come un bianco fantasma, e Malconi — è una licenza rispetto al libro, però efficace — si accascia sul pavimento disperato e deluso.

Anche il versante milanese d'amore, nei limiti consentiti dalle ristrettezze tv, ha un apprezzabile rilievo: in una parte viene evidenziata la dolce, sensuale, terrena tenacia di Jeanne e dall'altra la tormentata e disumana rinuncia di Malconi che muore in un eccesso di macerazione. A posto i due interpreti, la fascinosa Clarenza Guerrieri, addobbata splendidamente con piume e veli come se approdasse a Fogazzaro proveniente da *Il piacere* di D'Annunzio, e il sempreverdissimo Aldo Reggiani che affronta con dignità un ruolo impossibile: entrambi temperati e scaltriti dalla precedente esperienza di *Piccolo mondo moderno*.

Quanto al regista Calderone, bisogna dire che ha il merito di non aver confezionato, come poteva anche succedere, un film di stima democristiano-santo letterario, che sarebbe stata grave iattura, ma un film sul travaglio di un «povero cristiano» dilacerato tra cielo e mare, che invoca riforme contro la corruzione e che naturalmente finisce male, con l'alto clero contro e la polizia alle calcagna, e, quel che è peggio, privandosi di sicuro paradiso, il caldo amore di una bella donna.

Ugo Buzzolan

ROMA — Del personaggio di Benedetto, il «santo», protagonista dello sceneggiato tratto dal romanzo di Antonio Fogazzaro (di cui Raiuno manda in onda questa seconda e ultima puntata) Aldo Reggiani ha cercato di cogliere soprattutto «la volontà di arrivare alle estreme conseguenze, il bisogno di verità e di imperativo assoluto che è dentro ognuno di noi».

«Ho accettato fino in fondo anche i lati del personaggio che mi apparivano più estranei — dice ancora Reggiani, trentasette anni, venti di carriera televisiva e teatrale —; li ho vissuti fino in fondo con momenti di grande concentrazione, dando sfogo a quella che io definisco l'oscenità dell'attore e cioè quell'abbandonarsi e quel disperdersi davanti al pubblico che è proprio di ogni interprete. Può sembrare una sofferenza (invece è un grande godimento».

Dei due romanzi di Fogazzaro di cui è stato protagonista (oltre a Benedetto ne *Il santo*, Reggiani è stato Piero Malironi in *Piccolo mondo moderno*), dice: «Forse sono meno belli di Piccolo mondo antico, più disarmonici, più stratificati: sembra che sui l'autore abbia voluto spingersi oltre, cogliere la dimensione patologica dei suoi personaggi, arrivando a un risultato forse meno piacevole, per il lettore, ma certamente più vivo e sofferto per l'interprete».

In televisione Reggiani ha ogni cinque o sei anni: ha interpretato diversi sceneggiati, primo fra tutti *La freccia nera*, nel '72 al fianco Loretta Goggi. Che sia è cambiato, allora, nella sua vita e attore? «Diciamo che allora ero uno stadio di felice incoscienza — risponde Aldo Reggiani che, tre mesi è padre di un bambino con tre nomi, Primo, Nunzio e Lazio (come un personaggio di un racconto di Pasolini) — poi è venuto il momento di attraccare in un porto sicuro, e ora è incominciato il cammino per il ritrovamento della spontaneità perduta. Credo che in questo cammino mi sarà grande aiuto mio figlio».

Prima della televisione, c'è comunque il teatro, «un grande amore, assorbente come tutti i grandi amori», cui Reggiani deve l'inizio della sua carriera.

«A quindici anni mi sono iscritto all'Accademia Filodrammatica di Milano — racconta — ne sono uscito dopo due anni e ho avuto subito il mio primo ruolo: ero Lucignolo in un Pinocchio diretto da Alessandro Brissoni».

Quest'inverno, fermo a Roma un po' per fare il padre, un po' per sperimentarsi e confrontarsi con alcune esperienze di teatro di ricerca, Reggiani è anche insegnante presso l'Accademia di Arte drammatica, di monologo interiore. «E' un lavoro che mi diverte molto — commenta — anche se non mi sento un professore, ma un artigiano».

In teatro, dopo *L'improvvisatore*, lo spettacolo diretto da Flavio Andreini, che questa sera va in scena per l'ultima volta al teatro Belli di Roma, Reggiani presenterà *Lancillotto e Ginevra*, con Alessandro Berdini, tratto da una favola di Mario Moretti.

Ma non basta, tra i progetti a breve scadenza c'è anche la musica: «Voglio riprendere la mia attività canora abbandonata agli inizi della carriera», annuncia Reggiani. E quale sarà la prima composizione? «Ho per protagonista uno che parla di democrazia, per cantarla chiederò l'aiuto di Nilla Pizzi».

L. c.

Aldo Reggiani: «Ho accettato tutto del mio personaggio»

Nove coppie contestano «Test»

UDINE — La trasmissione «Test» è al centro di una contestazione. Nove coppie, in rappresentanza di altrettante regioni, che avevano partecipato alla puntata di giovedì scorso della trasmissione condotta da Emilio Fede, hanno presentato ricorso contro le conclusioni della gara.

L'iniziativa è stata presa da Wally Dereani e Silvana Nascimbeni, coppia del Friuli-Venezia Giulia e aggiudicataria al terzo posto, che hanno raccolto poi l'adesione dei partecipanti di Liguria, Toscana, Piemonte, Abruzzo, Sardegna, Puglia, Lazio e Basilicata.

1 grandi raccontano in puntate l'arte scenica

Tutto il mondo è teatro e va in onda sulla Bbc

LONDRA — *Tutti i grandi nomi del teatro, non solo inglese, hanno collaborato alla maratona televisiva prodotta dalla Bbc-2 e cioè la seconda rete che presenta programmi di una certa qualità. Il titolo è «All the world's a stage» — tutto il mondo è un palcoscenico — parole che all'orecchio inglese risuonano familiari quanto «Nel mezzo del cammin di nostra vita» poiché provengono da una citazione dell'Amleto di William Shakespeare.*

Questa serie in tredici puntate che s'inizia oggi e sarà trasmessa ogni settimana) racconta la storia del teatro — il titolo del primo episodio è «Makers of magic», i creatori della magia.

L'intera serie è stata concepita da Ronald Harwood, giovane commediografo, ex attore dai capelli neri e gli occhi ingranati. L'inizio della storia del teatro, sottolinea l'attore-ideatore, è un punto di vista in quanto non bene quando ne viene a mancare uno. Harwood la fa iniziare a Bali dove si continuano a rappresentare rituali religiosi con maschere mantenendo gli stessi suoni e movimenti trasmessi di generazione in generazione.

Ha scritto di commedie che hanno avuto molto successo anche in Italia come «The dresser», «A family» eccetera) è un uomo di teatro, vissuto e cresciuto tra attori, ha lavorato dietro il palcoscenico quando aveva quindici anni.

Dal teatro classico greco e dalla commedia latina, la storia della serie televisiva si dipana attraverso i primi spettacoli religiosi, i famosi mystery plays inglesi e poi naturalmente Shakespeare, il teatro della Riforma che in Inghilterra, nel resto dell'Europa, prende una piega di satira altera atta a castigare gli eccessi sessuali di certe categorie. C'è poi la rivoluzione romantica del diciannovesimo secolo, l'era di Ibsen e il teatro contemporaneo.

Questa serie, che fu iniziata cinque anni fa, vede alcuni dei nomi più conosciuti del mondo dello spettacolo, attori, commediografi, registi, hanno contribuito, per esempio, Tom Courtenay, Jeremy Irons Peter Brook, Peter Hall, John Osborne, Harold Pinter, Sam Wanamaker.

Nella serie gli spettatori vedranno il riferimento di alcune famose recite, interpretate da altri attori, e anche di un certo tipo di pubblico (quello medioevale e rinascimentale, per esempio, e quello di corte, che è importante per comprendere un certo tipo di teatro). Ci sono anche pezzi di filmati e documentari, reperti e fantasiosi allestimenti messi in scena dalle più celebrate compagnie del mondo. Questo documentario è stato filmato in tredici Paesi inclusi la Francia, l'Italia, la Germania dell'Est, l'Unione Sovietica, la Spagna, la Svezia, la Norvegia, la Polonia e gli Stati Uniti.

Ronald Harwood, che è anche l'autore di un libro che uscirà contemporaneamente alla serie televisiva (e farà — a quanto — un macello di soldi, dice: «Una delle cose più eccitanti per me nel lavorare in questa serie è stata quella di mettere a fuoco questo grande soggetto... E' uno spettacolo televisivo fatto per persone che non sono mai state a teatro, per quelli che hanno perso l'abitudine di andare a teatro e, naturalmente per gli amanti del dramma».

Gaia Servadio

Canale 5 smentisce le trattative

«Raffaella, [illegible]»

MILANO — L'ufficio stampa di Canale 5 comunica: «La Stampa ha pubblicato, sia pure in termini dubitativi, che Canale 5 sarebbe interessata ad una collaborazione con Raffaella Carrà, che gode in questo momento di un grande successo. La voce è partorita infondata per quanto riguarda l'ipotetico compenso triennale».

Canale 5 smentisce le dell'ordine di 8 miliardi. Forse anche perché Raffaella Carrà pare abbia già rinnovato il contratto con la Rai.

Tra gli ospiti di Baudo, su Raiuno, c'è Matt Dillon

A «Blitz» (dopo le polemiche) cantautori, rockstar e canzoni

— Dopo il *ciclista Francesco Moser* al centro di accese polemiche per l'intera settimana, torna oggi pomeriggio (dalle 13 e alle 19 e 40 su Rai Seconda rete) il Blitz di Gianni Minà intitolato «Dove va la canzone?» e vuole comprendere, secondo la decisione dei vertici Rai, la rubrica «Sotto a chi tocca», condotta da Stella e sospesa in seguito all'episodio della bestemmia di Leopoldo Mastelloni.

Fra gli ospiti interverranno Franco Battiato, Antonello Venditti, Eugenio Finardi, Umberto Bindi per la canzone d'autore, Scialpi e i New Trolls per testimoniare l'evolversi del rock, James Senese e il suo gruppo per dare un saggio del sound napoletano e Orietta Berti.

Prendono parte alla trasmissione, oltre al Matia Bazar, Rodolfo Grieco e vari solisti italiani, il presidente Sioe Conti; i manager Salvadori, Carrara e Zard, il parolier e produttore Sergio Bardotti, il produttore Sandro Colombini e il giornalista cantautore Ernesto Bassignano. Gli interventi (ironici sono affidati ai comici Gigi e Andrea e Beppe Lanzetta).

In programma anche un filmato con David Bowie, la replica del video di Michael Jackson «Thriller». L'incontro di Baudo è con Margarethe von Trotta e Hanna Schygulla, rispettivamente regista e protagonista di Lucida follia.

Gli ospiti musicali sono, il nuovo album A wild romance, i «Ricchi e poveri», e il cantante melodico Fanariello.

Per il teatro Pippo Baudo ha invitato Paola Gassman e Vic Pagliai, che reciteno insieme nel Lieta di Pirandello, in questi giorni in scena al Giulio Cesare di Roma.

SETTE GIORNI TV

E' notte, suona il Tam-tam

L'ISOLA DEL (Raiuno): io vi considerava qualche capolavoro; rivedendolo, che delusione: ma sai che forse forse era meglio il vecchio sceneggiato di Majano per la tv?

DI TASCA NOSTRA (Raidue): alibi perfetto, si dà una spregiudicata rubrica per difendere i consumatori, ma lo si dà nel cuore della notte quando i consumatori dormono.

TAM-TAM (Raiuno): alibi perfetto, si dà una spregiudicata rubrica di informazione, ma lo si dà nel cuore della notte quando tutti dormono.

BLITZ (Raidue): dopo quello che è successo, perché abolire le dirette, perché eliminare i dibattiti, perché non istituire controlli preventivi, perché non imporre...

LUCI DELLA CITTA' (Eurotv): una sola delle gags di questo Charlot vale più di tutti i film trasmessi nella settimana da tutte le emittenti.

ALL'OMBRA DELLA GRANDE QUERCIA (Raiuno): una specie di telenovela fabbricata in Italia, ma molto più corta e molto, molto più lenta.

POLVERE DI PITONE (Raitre): inutile trucco quello di far scattare da fuori campo ogni persona (credevo meglio di approvazione o risate sgangherate: se il pubblico vero non ride, un flasco resta un flasco.

u. bz.

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

Niente di grave, Mastroianni è infinito In un occhio d'oro vedi Marlon Brando

OGGI — La commedia italiana Anni Trenta di Raiuno è L'ALBERO DI ADAMO (1936) di Mario Bonnard con Elsa Merlini, Antonio Gandusio, Renato Cialente: in città di provincia grande scalpore e pettegolezzi per una presunta relazione tra duchessa e il medico condotto. Nel pomeriggio a Italia 1 dinamico e ironico poliziesco di Lewis Milestone, COLPO GROSSO (1960), cinque sindaci sbarcati a Las Vegas, con Frank Sinatra e il clan al completo, Dean Martin, Sammy Davis, Peter Lawford, Angie Dickinson, Cesar Romero, Richard Conte. Sempre nel pomeriggio a Raitre LE FATICHE DI ERCOLE (1958), di Pietro Francisci, grande successo di genere mitologico con il forzuto Steve Reeves. Su Capodistria ricompare il mitico, violento e amaro thriller IL MISTERO DEL FALCO (1941) di John Huston da Hammett, con Humphrey Bogart come Sam Spade (un Bogart equivoco, Mary Astor (ma assomiglianto Peter Lorre e un pachidermico Sidney Greenstreet).

In serata, ancora su Capodistria, il primo film di Renoir di ritorno in Europa, LA CARROZZA D'ORO (1952) da Mérimée con Anna Magnani, Duccio Tessari con Helmut Berger, tragica storia in Germania agli albori del nazismo.

DOMANI — Emozioni e avventure ne IL VENTO E IL LEONE (1978) su Raiuno regia di John con Sean Connery e Candice Bergen. In Italia 1 stagionale natura nel film IN NOME DEL POPOLO ITALIANO (1971) di Tognazzi e Gassman.

MARTEDI' — Una commedia sofisticata di Peter Bogdanovich E TUTTI RIDONO (1981), allegra storia di infedeltà coniugali con Audrey Hepburn Ben Gazzara Dorothy Stratten.

MERCOLEDI' — Malizioso e scatenato film di De Broca a Italia 1 NON TIRATE IL DIAVOLO PER LA CODA (1968) con Yves Montand, Maria Schell, Maurice Keller, Madeleine Renaud.

GIOVEDI' — Un classico gangster-film del dopoguerra IL BACIO DELLA MORTE (1947) di Hathaway con Victor Mature, bandito pentito e Richard Widmark criminale dall'agghiacciante risata.

VENERDI' — Inquietante, torbido intrigo di ambiente militare in RIFLESSO IN UN OCCHIO D'ORO (1967) di John Huston con Marlon Brando ambiguo ufficiale e Liz Taylor donna irrequieta.

SABATO — Nel primo pomeriggio a Raiuno una commedia all'italiana sul grottesco, IL COMMISSARIO (1962) di Comencini con Alberto Sordi istante vicecommissario chiamato a indagare sulla morte misteriosa di un grosso personaggio.

Contro il padre padrone

Antonutti in «Padre padrone»

Analfabeta sino a vent'anni, impara a leggere e a scrivere, studia, apprende il latino, si innamora i suoni delle parole e diventa docente universitario di glottologia: è l'autobiografia del pastore sardo Gavino Ledda, trasposta per il cinema dai Taviani in «Padre padrone» (1977) con Saverio Marconi e Omero Antonutti, in onda domani sera su Tv Montecarlo, palma d'oro a Cannes.

Dal racconto di Ledda i Taviani hanno tratto un apologo forte, poetico ed estremo sulla volontà e sulla necessità del conflitto generazionale per migliorarsi e progredire anche contro il proprio padre e contro i tabù della società cui si appartiene.

Liv, donna del [illegible]

Per non da seguitare nel pomeriggio domenico-lunedì stasera un film documentario, domani sera un importante spettacolo di prosa.

Stasera a Raitre debutto de «La frontiera quotidiana» di Carlo Battaglioli, noto fotografo passato alla regia. E' la cronaca, incentrata su una giovane coppia, di un anno trascorso all'estrema periferia di Roma, nella borgata Largo Val Sabbia: quadro drammatico in sei puntate dove si intrecciano fatti di ogni giorno, un delitto terroristico, scippi, devastazioni di tossicodipendenti e l'alienazione di chi passa ore e ore sull'autobus per andare o tornare a Roma.

Domani sera a Raidue replica de «La donna del mare» di Ibsen, in una versione della tv norvegese firmata dal regista Per Bronken. Intensa e superba protagonista Liv Ullmann nel ruolo di Ellida, una donna sposata la cui vita viene sconvolta dalla ricomparsa dell'uomo che ha amato in passato, e dalla necessità di fare una scelta. Il testo di Ibsen è pienamente rispettato anche se il regista adopera come sfondo i grandi fiordi con le loro navi mercantili.

Ugo Buzzolan

SETTE GIORNI TV

E' notte, suona il Tam-tam

L'ISOLA DEL (Raiuno): io vi considerava qualche capolavoro; rivedendolo, che delusione: ma sai che forse forse era meglio il vecchio sceneggiato di Majano per la tv?

DI TASCA NOSTRA (Raidue): alibi perfetto, si dà una spregiudicata rubrica per difendere i consumatori, ma lo si dà nel cuore della notte quando i consumatori dormono.

TAM-TAM (Raiuno): alibi perfetto, si dà una spregiudicata rubrica di informazione, ma lo si dà nel cuore della notte quando tutti dormono.

BLITZ (Raidue): dopo quello che è successo, perché abolire le dirette, perché eliminare i dibattiti, perché non istituire controlli preventivi, perché non imporre...

LUCI DELLA CITTA' (Eurotv): una sola delle gags di questo Charlot vale più di tutti i film trasmessi nella settimana da tutte le emittenti.

ALL'OMBRA DELLA GRANDE QUERCIA (Raiuno): una specie di telenovela fabbricata in Italia, ma molto più corta e molto, molto più lenta.

POLVERE DI PITONE (Raitre): inutile trucco quello di far scattare da fuori campo ogni persona (credevo meglio di approvazione o risate sgangherate: se il pubblico vero non ride, un flasco resta un flasco.

u. bz.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 13,30; 20; 21,50; 23,50
9,30 **Trent'anni della nostra storia**, conduce Paolo Frajese. «1954»
11 — **Santa Maria**, dalla cattedrale di Foggia
11,55 **Segni del tempo**
12,15 **Linea verde**, a cura di F. Fazzuoli
13 — **Tg l'una**
14 - 19,50 **Domenica in...**, presenta Pippo Baudo e Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti
14,15 **Calcio: collegamenti con Milano e Torino**
15,25 **Discoring**
16,30 **Notizie sportive**
17 — **Un terribile cocco di mammat**, telefilm
18 — **Campionato italiano di calcio**: un tempo di una partita di serie B (sintesi)
18,30 **90° minuto** - In diretta da studio
20,30 **Il santo**: «Un mondo d'amore: tre romanzi di Antonio Fogazzaro», sceneggiato di Gian Luigi Calderone, con Aldo Reggiani
22 — **La domenica sportiva**
23 — **Mille bolle blu**, le canzoni e i protagonisti del Festival di Sanremo

RAIDUE

Telegiornale 13, 19,50, 22,35, 23,45
10 — **Il virtuosismo di Franz Liszt**
10,45 **Più sani, più belli**
11,20 **Mattinée al cinema di domenica: Due ruffi e comicità, stelle fisse e stelle nascenti nei favolosi Anni 30: Buster Keaton pompiere per forza**
11,40 **Nazzari e altre stelle degli Anni** a cura di Nedo (XIII) **L'albero di Adamo** (1936), film di Mario Bonnard, con Elsa Merlini, Antonio Gandusio
13,30 - 19,45 **Sfida**, conduce Gianni Minà
14 — **Piccoli fans**
15,30 **Risultati primi tempi campionato di calcio**
15,50 Eurovisione da Garmisch, **Coppa del mondo di sci**, supergigante maschile
16,20 e **classifiche campionato** no di calcio
16,30 In Eurovisione da Parigi (ippica: **Grand Prix d'Amérique** di trotto
18,50 **Gol - flash**
19 — **Campionato italiano di calcio**: cronaca registrata di un tempo di una partita di
20 — **Domenica sprint**
20,30 **pensante lunedì**, con Renzo Montagnani, Alida Chelli, Tiziana Fiorvelati
21,45 **Hill Street giorno e notte**, telefilm
22,45 **Trentatré**, settimanale di medicina parlerà di rilassamento
23,15 **DSE Intelligenza e ambiente sociale**

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05
9,55 **Sci: slalom gigante femminile**
12,15 **Cronaca di un concerto: Toni Cercola**
12,45 **«Cantoni... o no?»**, presentato da Ornella Dorella e Renzo Montagnani
14 — **Permette una battuta?**, ovvero i caratteri comici del cinema italiano, Pichiaima
14,55 **sportiva**: da Valle di Fiemme e Fassa sport invernali, Moena - Cavalese; Marcialonga; da Ravascletto e Passo Tonale gara di free style
17,15 **grande avventura**, presentazione di Oreste Buono. **Le fatiche di Ercole**, film (1958), di Pietro Francisci, con Sylva Koscina
19,20 **Sport regione**
19,40 **Concerione: Alabama and friends**
20,30 **Domenica gol**
21,30 **La frontiera quotidiana**
22,30 **Campionato di calcio serie A**
23,15 **Jazz club**: concerto trio Petrucciani - Lloyd - Danielsson

Tiziana Fiorvelati alle 20,30 su Raidue in «Ci pensiamo lunedì». La trasmissione con Alida Chelli e Montagnani

Italia 1

12 — **Gli eroi di Hogan**
12,30 **Stregа per amore**
13 — **Grand Prix**
14 — **Il prezzo è giu**
15,45 **Colpo grosso**, film con Frank Sinatra Dean Martin
18 — **Magnum P.I.**
19 — **Supercar**, telefilm
20,25 **Beauty Center speciale**
22 — **La poliziotta fa carriera**, film con Edwige Fenech, Mario Carotenuto
23,50 **I distruttori**, film

Svizzera

Telegiornale: 13,30, 19, 20,15
14,35 **Da Budapest Campionati europei di pattinaggio artistico, esibizioni, 2° parte** - Cronaca differita
15,35 **Cielo in fiamme** **Gli ammutinati** **venuti del mare**
19,15 **Viaggio attraverso il pianoforte**
20,35 **L'ultima cabriolet**, sceneggiato
21,45 **Domenica sport**

Canale 5

14 — **Storia cinese**, film con William Holden
16 — **L'isola misteriosa e il capitano Bo**, film con Omar Shariff
18 — **Sergico**, telefilm
18,30 **Lou Grant**, telefilm
20,25 **Alla conquista West**
22,25 **Non mangiate le margherite**, film con David Niven Doris Day
0,25 **La ragazza che ho lasciato**, film con Natalie Wood

Capodistria

11 — **Sci: slalom gigante maschile - C. del mondo**
17 — Innsbruck: **Bob-4 (3-4) - Campionato europeo**
18 — **Il mistero del falco**, di John Huston, con Humphrey Bogart
19,45 **Alta pressione**
20,30 **La carrozza d'oro**, film di Jean Renoir, con A. Magnani
22 — **Documentario**
22,30 **Cantanti jugoslavi**

Rete quattro

15,20 **Vegas**, telefilm
16,20 **Ciao ciao**
17,50 **Mezzogiorno di fifa**, film di Tautog Dean Martin, Jerry Lewis
19,30 **Il mistero di Jillian**, telefilm
20,25 **Grazie per quel** **cleambre**, film di S. Porter
22,20 **Strike Force**, telefilm
23,20 **L'angelo nero**, film di Marshall Nelan
1 — **La gang del deber** film

Montecarlo

Telegiornale: 19,10
16,25 **Sudenteasa**, film
19,05 **Il tesoro degli olandesi**
19,30 **Giovani avvocati**, telefilm
19,20 **Ruota**, telefilm
20,20 **Capitol**, telefilm
21,20 **Lo scettico Sud**, telefilm
22,15 **Incontri fortunati**
22,45 **Monte Carlo**
23,05 **Il film della settimana - Giudiziario vol**

Eurotv

10 — **Lupin III**, cartoni
12 — **Doc Elliot**, telefilm
13 — **Catch**
14 — **Il momento della verità**
18 — **Lemu**, cartoni
18,30 **Lupin III**, cartoni
19,30 **Doc Elliot**, telefilm
20,20 **Scusi sua moglie è incinta**, film di Jacques Demy con Mastroianni
22 — **L'alba fatal del**, film di Duccio Tessari Helmut Berger
23 — **Tuttocinema**

Rete A

13,30 **Incontro con l'arte**
16 — **Un scarlatto**, telefilm
17 — **Dimensione ore**, documentario
— **Anche i ricchi piangono**, telenovela
20,30 **Esperienza pramatrimoniali**, film Pedro Masc, con Ornella Muti, Alessio Orano
22,15 **Sindrome di Lazzaro**, telefilm
23,30 **Superproposte**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23; 23,03.
8,30 10, 10 varietà 11,56 Le piace il cinema? «Cab anche» 14,30 - 15,30 Carte blanche musica e sport 15,30 Tutto il calcio minuto per minuto 18,30 Gr I tutto 20,30 Otello di S. Bonifacio di Verdi, dirige Z Peskò; Sansouno 15-24

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,15; 15,25; 18,30; 19,30; 22,30.
8,15 Oggi è domenica, L'arte tra ieri, oggi e domani. Il Hit Parade dal ad oggi. 12,45 Hit Parade, 14,30 - 16,30 Domenica sport 15, - 17,15 Domenica con noi; 20 Momenti musicali; 21 La volta che bella col principe; 22 «Arcobaleno»; 22,50 Buonanotte Europa

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18; 20,45.
6,55 - 8,30 Il concerto del mattino; 9,40 Domenica tre, 10,30 Concerto spirituale; 11,48 Tre-A: Agricoltura, alimentazione, ambiente, 12 Uomini e profeti; 13 Vivaio di ritorno, 14 Antologia di radio; 15,10 Musica a Palazzo Labia, 18 Rodelinda di Haym; 19,15 Musiche di Schumann e Saint-Saens, 20 Spettatore, 20,30 Un concerto barocco, 21,10 Musica nel nostro tempo

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso V. Emanuele 52, tel 547 607) Il lastrone con Albertone Sordi, Eva Bonton, Georges Gobbi, Anna Longhi, Mimmo Poli, Costel Dumo 15 17.30 20 22.30

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587 790) Vacanze di Natale, Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi. Cal Non visti Or 15.15 17.10 19.05 20.30 22.30 Ingresso 6000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540 605) Il libro della giungla, di Walt Disney Or 14.30 16.40 18.40 20.30 22.35 Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540 116) I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway con A. Higgins, J. Burman. Orari (giorni Feriali) Prima 14.15 16.15 18.20 20.25 22.30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cavour 32 e, tel 345 249) Nightfall di Tad Pilar con Jacqueline Bisset, Robert Mitchum, James Fransciscus Col (195 min.) Or 15.15 17.10 19. 20.50 22.45 Ingresso 5000 Aiace 4000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavour 32 e, tel 345 249) Sotto tiro (United Red) di Roger Spottiswoode con Nick Nolte, Gene Hackman, Joanna Cassidy, Jean Louis Trintignant. Col (128 min.) Versione Dolby Stereo Or 15.15 17.30 19.35 20.45 22.55 Ingresso 6000 Aiace 4000

CRISTALLO (c. a Grosso 5, tel 950 1) Bar discoteca Sunset Boulevard. Cinema Proibitissimo colori, non visti Or 14.30 16 17.30 19.30 20.50 22.30

DORIA (via Stampatori 8, tel 542 422) Una poltrona per due, Dan Aykroyd, Eddie Murphy, commedia (originale) Or 14.30 16.30 18.35 20.35 22.40 Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Carignano tel 447 532) Mi manda Picone di Nanni Loy, con Lello Arena, Enzo Cannavale, Gigio Morra, Luisa De Santis, Tecno Non visti Or 14 15 16.05 20.15 22.35

ELISEO ROSSO (piazza Carignano tel 447 532) Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, Gilogiallo di Bibi Andersson, Erland Josephson, Gunn Wallgren. Tech Vist 14. Or 14.45 19.25 21.35

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 21 tel 566 700) La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli, Max Cohen, vietato ai 18 Or 14.30 16.20 18.20 20.25 22.30

IDEAL (corso Beccaria 4 tel 541 523) I guerrieri dell'anno 2072, Jared Martin, Fred Williamson. Colori Non visitato Orari 15 16.40 18.30 20.30 22.30

LILLIPUT (c. so Tassoni 15 bis, tel 597 100) Carmen story, di Carlos Saura con Antonio Gades, Laura Del Sol (drammatici) Versione stereofonica Dolby Orario Or 15.15 17.10 19. 20.50 22.45 Ingresso 6000 Aiace 4000

MASSAUA (corso Massaua 9, tel 745 803) Staying alive, John Travolta, Cynthia Rhodes, un film di Sylvester Stallone Or 14.50 16.45 18.40 20.35 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel 530 255) Lotta super con sesso esperta in lingue (Novità) Vist 18 Ap 10 ult 22.30

NEI CINEMATOGRAFI

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel 655 334) Dallas (Linguine Hitmen) con Kristina Lindstedt, Dirty Semi-Clad Patricia, colori, vietato ai 18 Ap 14.30, Ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 8 tel 650 34 70) Caldo sentori di sole di Rita con Marianna Aubert, Kitty Hawk Vist 18 Colori Ap 14.30 ult 22.30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518 8501) Gli uccelli Picnic di Franco Lay con Giancarlo Giannini, Lina Sastri, Barbara Enrico Col Vist 18 Ap 15 ult 22.30

OLIMPIA (via Arcivescovado 24, tel 532 448) La squalo 3, regia di Joe Alves (in 3 dimensioni) Or 15.15 17 18.50 20.40 22.30 Ingresso 6000

PRINCIPE (via Principe di Acaia 43, tel 746 035) Bergman erotichissima e perfezionista (novità) Vist 18 Ap 15 ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel 530 483) Malnutrizione story (una tonnellata di Nemathol), Marianne Aubert, Jean Paul Muller Vist 18 Ap 14.30, ult 22 Ingresso 4500 ed 3500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 535 400) Il piatino della Jodi con Elvis Nelson, Helmuth Feist, regia di Richard Marquand (16 mm stereo) Or 15.15 17.30 20 22.30 Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 143) Baka Wa, Kaze Nona Gene Hackman, Joanna Cassidy Col Non visti Or 14.30, 16.20 18.10 20.30

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 830 821) Gabriela, di Bruno Barreto, con Marcello Mastroianni, Sonia Braga Col Vist 14 Orario 14.30, 16.30, 18.30, 20.30 22.30 Ingresso 6000, Aiace 4000

TORINO (via Borgaro 9, tel 353) Fantozzi subisce ancora, Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (divertentissimo) Or 14.45, 17, 19.50 20.40 22.35 Ingresso 6000

PROSEGUIMENTI VISIONI

AMBRA (via Chivasso dalla Salute 77, tel 397 187) Un anno vissuto pericolosamente, Mel Gibson, Michael Murphy, Colori Ap 15 ult 22.30

CONTINENTAL (via Pozzo 34/5, tel 657 068) I ragazzi della 56ª Strada, di Francis F. Coppola, con M. Dillon Tecnh Non visti Ap 14.30 ult 22.30

FARO (via Po 30, tel 832 764) Sapore di mare 2 un anno dopo con Lo Cascio, I. Ferreri, E. Golpi (commedia) Non visti Ap 10 Fem 15 16.30 18.40 20.30 22.30

MASSAUA (corso Massaua 9, tel 745 803) Staying alive, John Travolta, Cynthia Rhodes, un film di Sylvester Stallone Or 14.50 16.45 18.40 20.35 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel 530 255) Lotta super con sesso esperta in lingue (Novità) Vist 18 Ap 10 ult 22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Cecchi 16, tel 511 230) Cinesso porno di una coppia, Vanessa Del Rio Vist 18 Orario 16.05, 15.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.35

FORTINO (c. a Giulio 47, tel 440 540) Attilissima reazione (drammatica), un film di Joe Mc Bride con Richard Gere, Valerie Kaprisky Or orari 15 16.50 18.40 20.30 22.20

NUOVO (via Venezia 8, tel 745 23 62) Milano al sveglia a mezzanotte, un film di Tony Scott, musiche di Michael Rutter con David Bowie, Catherine Deneuve versione in 70 mm stereo Dolby System Ap 14.30 ult 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel 546 072) Personale di Ingmar Bergman Il settimo sigillo con Max Von Sydow (venerdì 5 Domenica) ore 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 (ultima proiez) SALA VIDEO Il ritratto di femmina di George Cukor con Ingrid Bergman, ore 17 - 19 - 21 - 23 30 Ingresso soci

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Bacchi 86, tel 687 745) Tentata di S. Pollack con Dustin Hoffman Ap 15.30

AGNELLI (c. P. Siccardi 117, tel 645 138) Mary Poppins di Walt Disney con J. Andrews, D. Van Dyke (vincitore 5 premi Oscar) Ore 14.30, 17, 19.30

SPEZIA (via Nizza 170, tel 696 361) Ayla Wilson la profonda intesa non le hanno insegnato gli stessi (novità) Vist 18 Ap 15 ult 22.30

V. VENETO (piazza Sabotino Veneto 3, tel 671 642) Madame Helena. Oggi 2 tempi Non stop Vist 18 Ap 16 ult 22.30

ZONA FRANCIA

ZETA (corso Cosenza 86, tel 749 29 03) 3ª generazione di R. W. Fassbinder con V. Sommer, H. Schygulla Vist 18 Or 15.45 18. 20.15 22.30

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO (via Sacchi 12, tel 521 12 92) Concentrato, cartoni animati di Walt Disney Col Orario spett 15 - 17

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 281 874) La nave dell'amore (Bad boat), Hilary Summers Col Vist 18 Ap 15, ult 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CLIONE* (via Nizza 56, tel 687 668) Giorgio Bongo, Adriano Celentano, Carlo Bouquet Or 14 - 16 - 18 - 20 - 22.15

* Cinema a carattere parrocchiale

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Noti con le camicie.
BORGARO
ROYAL: Voglia Bagnata, V 18
GRUGLIASCO
NARCISO: Delirio e l'assassinio.
CARMAGNOLA
LUX: Segni particolari bellissimo. Non visti
MARGHERITA: Segni particolari bellissimo. Non visti
CASELLE
ROMA: Staying Alive.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Wardances (giochi di guerra).
CHIVASSO
CINECITTA': Wardances (giochi di guerra)
MODERNO: Mani di fata
POLITEAMA: Il bisnonno.
CUNEO
CATALANO Wardances (giochi di guerra)
ITALIA: Vacanze di Natale, Jerry Calà, Christian De Sica, con Non visi
CUORGNE'
PERONA: Segni particolari: bellissimo.
MARGHERITA: Vacanze di Natale.
IVREA
POLITEAMA: Questo e quello.
LEINI'
AMBRA: Il libro della giungla
MONTANARO
VITTORIA: 2 spettacoli ore 14 e ore 16 il tempo delle mele n. 3; dalle ore 17,30 in poi Love erection V 18
NICHELINO
SUPERGA: Noti con la camicia, T. Hill, B. Spencer
RIVOLI
EDEN: Sergio Sergio.
ORBASSANO
MODERNO: La chiave, V 18.
PINEROLO
ITALIA: Il bisnonno
PIOSSASCO
IL GIORGIO: Un uomo e una maglietta.
RIVAROLO
[illegible]: Wardances (giochi di guerra).
IL SICARIO
IL SICARIO: Thor
GESTIONE
FRATTEVE: Frankenstein domenica.
SETTIMO
BECCARIS: Frankenstein.
RUSA
CENISIO: Questo e quello.
VALPERGA
AMBRA: Noi siamo noi.
VENARIA
DANTE: Al bar della sport.

TEATRO NUOVO
Aperto ore 20.30 e domenica ore 16
«3 BALLETTI»
«LE QUATTRO STAGIONI» di A. Vivaldi, cor. di Arpad Kovacs
«TRISTANO E ISOTTA» di R. Wagner, cor. di Alfred Reino
«AMORE STREGONE» di E. De Falla, cor. di Marina Piso
con MARINA FISSO e ALFREDO RAINO'
ARPAD KOVACS
Stanno Milanesi, Patrizia Cerrone, Daniel Bonazza e il Corpo di Ballo del Teatro Nuovo
Int C. so d'Azeglio 17 - Tel 655 552

le voi
oggi ore 15,30
DISCOTECA + ORCHESTRA
stasera ore 21
[illegible]
«Non si accompagnano persone sconosciute»

club 84
Tutti i giorni (gli ex giovedì feriali) dalle ore 21 in poi
oggi
I RAGAZZI DEL [illegible]
Ore 21 Ballo liscio
Per gli incontri [illegible] giovedì
[illegible] con i suoi 14 elementi

la perla
disco DEL VALENTINO
C. so M. d'Azeglio 3 - Tel 668 398
ore 14,30 e 21
BALLO LISCIO

ARLECCHINO
dalle ore 16,30 per i giovani
ore 21 ballo liscio
ore 23 PIANO BAR + COCKTAIL + DIVERTIMENTO

«E non è una sala»
SERENELLA disco
C. so Regina Elena - Corso Re Vittorio
BALLO LISCIO
coppia OLD COMPANY
Sabato e domenica ore 21

NUOVA APERTURA RISTORANTE
Murazzi
SPECIALITA' DI SOLO PESCE FRESCO
V. Murazzi Po 71 - Tel 882 431
Chiuso la domenica

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (CN)
Questa sera
1° IL FRUTTO
2° ellisio
«Fiorenza
e la sua orch.»
3° giovedì:
/ [illegible]

Comet
ogni sabato
SUPERDISCOTECA
«I MAGARIS»
Sabato pom. aperitivo
LEARCO GIANFERRARI

DORIA
Una prende quello che vuole. L'altro prende quello che può. Dopo "Animal House" e "Blues Brothers" il nuovo film di JOHN LANDIS

CAPITOL
GLI ALLEGRI PERSONAGGI AMATI DA TUTTI

AL LUX
Bellissimo non si nasce... e non si diventa...
ADRIANO CELENTANO
SEGNI PARTICOLARI: Bellissimo

OLIMPIA
Ai limiti dell'immaginabile
LA TERZA [illegible] E' IL TERRORE.
LO SQUALO 3 - 3-D
Diretto da JOE ALVES
CIC

STUDIO RITZ
Il nuovo film di BRUNO BARRETO
Per Gabriela fa [illegible] l'amore [illegible] bellissima e naturale.

MASSAUA

AL CINEMA REPOSI
Il più grande successo nella storia del cinema
NELLO SPLENDORE DEL [illegible] mm. CON LA MAGIA DEL SUONO STEREO DOLBY

Nell'attesa dei 5 miliardi in più

Per la Biennale [illegible] bilancio approvato

VENEZIA — Il consiglio direttivo della Biennale di Venezia ha approvato la bozza di piano quadriennale di attività — che verrà resa nota domani — e il bilancio preventivo per il 1984, presentati dal presidente dell'ente Paolo Portoghesi.

Nella seduta [illegible] apertura del consiglio, venerdì, Portoghesi aveva [illegible] l'assoluta necessità [illegible] ottenere [illegible] finanziamento [illegible] altri 5 miliardi — oltre ai tre già a disposizione — per poter portare a termine le manifestazioni in programma quest'anno. Il bilancio preventivo, ha ribadito ieri Portoghesi, è un bilancio «pessimistico» che si propone [illegible] «continuare lo Stato e i privati ad aiutarci per realizzare un progetto ambiziosissimo e per dare forza a una struttura che meglio esprime la cultura italiana sul piano internazionale».

«Se mi accontenteranno delle risorse disponibili — ha aggiunto Portoghesi — faremmo una parodia della Biennale, il che è inaccettabile».

Il segretario generale, Giorgio Gaia, [illegible] rilevato [illegible] una volta che entro tre mesi [illegible] Stato, la Regione, gli enti locali dovranno «chiarire le loro intenzioni». Altrimenti [illegible] Biennale resterà un'unica soluzione: quella [illegible] appro[illegible] vare una revisione del bilancio, imputando i cinque miliardi che mancano ai bilanci futuri. E' una strada — ha detto Gaia — non gradita, ma «eventualmente percorribile».

g.b.

Sanremo Discografico ricorre al pretore

ROMA — A pochi giorni dall'inizio, che sarà il 2 febbraio, il Festival di Sanremo, organizzato da Gianni Ravera, è al centro di una vertenza giudiziaria promossa in sede civile, con l'assistenza dell'avvocato Gianni Massaro, dal discografico napoletano Antonio Taccogna: ha chiesto un provvedimento d'urgenza che gli consenta di partecipare alla manifestazione con quattro canzoni. Taccogna chiede anche che sia accertata la regolarità [illegible] criteri [illegible] secondo cui vengono [illegible] le canzoni. Se il pretore non risolve i questione, Taccogna chiede che il Festival sia sospeso.

SONO I TRIONFI DELL'ANNO

ELISEO grand'eliseo
NAZIONALE
Un titolo suggestivo come «Mi manda Picone» non poteva trovare un'ispirazione migliore. Il film di Nanni Loy è il migliore della produzione italiana per questa stagione.
Stampa Sera

ARLECCHINO
E' in arrivo una valanga di risate, una valanga di musica pazzesca, un film caldissimo per voi giovani

GIOIELLO
... e dopo 1...2...3...4... 5...6...7... settimane
La più bella sei tu!

un film di TINTO BRASS

eliseo blu
"FF.SS."

eliseo rosso
E' un film bellissimo (La Stampa)
FANNY & ALEXANDER

FARO
IN ESCLUSIVA
sapore di mare 2 un anno dopo

IMMINENTE A TORINO
FRANCO NERO SYDNE ROME
I SCONVOLSERO IL MONDO
ANATOLIJ USTRJUGIANINOV NELLO SANTI

OGGI
CORSE DI TROTTO
ore 14,30
VINCIGLIO

ROMANO
CHARLIE CHAPLIN 2
DOLBY STEREO
Un reporter in Nicaragua, preso tra lo scempio e la rivoluzione: un film da vedere.
Stefano Reggiani su LA STAMPA

AMBROSIO
Volete ridere? Cercate «IL TASSINARO»

Titanus
Cristallo
strepitoso
NINO D'ANGELO ROBERTA OLIVIERI
con tanta musica e amore senza fine!
...il ballo era tutto per lui
LA DISCOTECA

Titanus
VITTORIA
6ª SETTIMANA
FANTOZZI SI PIEGA SEMPRE MA NON SI SPEZZA MAI!
Paolo Villaggio
FANTOZZI SUBISCE ANCORA

LILLIPUT E' vero: si tratta di un supertrionfo!
«C'è da scommettere che gli daranno l'Oscar del miglior film straniero»
LA STAMPA

SE [illegible] VENIRE
[illegible] LA FINE DI TUTTI I GIORNI
THE DAY AFTER
il giorno dopo
dal 10 febbraio
[illegible] problema di tutti noi
Titanus

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 19.30 + Concerto della Domenica. Marina Egidi Pizzorno, Maria Grazia Dolza Tedeschi pianoforte. Musiche di Beethoven, Weil, Schubert, Schumann. Ingresso libero

TEATRO REGIO: ore 15 turno F La Bohème di Giacomo Puccini. Direttore Massimo De Bernart

ARCA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 16. + Orlando para Roca presenta Nanà, gioco canto dal G. Bernard-Marie Koltès. Regia di Mario Missiroli. Scenografia e arrangiamenti Pierpaolo Bisleri. T S T - Via Roma 40 ore 9-13-15, tel 544 581 - 657 240 apertura corso Teatro Astarte 19 C.so Galileo Cesare 82, tel 274 2370

ALFIERI - T STABILE ore 15,30 Alfieri e Bonaparte. Teatro presenta Vittorio Alfieri con la Sterlina Invernizzi di L. Andreev con Aldo Vela, Virginio Gazzolo, Massimo De Rossi, Massimo Bonetti, Gianpaolo Cresta, Sperti Lorenzo Terzon Tel 557 6345 - 535 440

AL VECCHIO PO ore 16 Pulcinella con la sua amante al castello di Augusto Olivero 835 052

AL VECCHIO PO - NOTE DI DANZA Stasera ore 21 - Danza e movimento musicale con Claudia Santa (ex Teatro Nuovo)

CARIGNANO: ore 15.30 Compagnia Teatrale Arti Piemontesi Alpino Valsesia e Piemontesi con Un marito a nolo di Augusto Novelli e Un Fiacre De Bosio Ristrutturazione Tel 564 552

GIARDINO MARIONETTE LUPI oggi ore 16 Pinocchio con le marionette (ultimo spettacolo) Tel 835 230

GOBETTI ore 16, Comp Magia Povero - Teatro Medioevale presenta Bertra-

GUARINI Stasera ore 21 Compagnia Teatrale Italiana Commedia Musicale Ridi Pagliaccio con Gianni e Santi (ex Teatro Nuovo)

NUOVO - SALA VALENTINO ore 16, la Compagnia Teatrodanza «Diorama» ore 21 Bacelli regia di Guido Ceronetti tel 561 855 852 Ultimo giorno

TEATRO ORE MAGNE' - PROPOSTE PER LE SCUOLE: Spettacoli di marionette. Turistico privato Segretaria 15.30-20 Tel 678 373

TEATRO ORE MAGNE': Corso di chitarra jazz. Lezioni non preavvisate dalla Berklee School of Boston. Informazioni segreteria ore 15.30-22 Via S. Giulia 7, tel 878 373

PALAGHIACCIO E HOTELLIERE - Tecnica Esposizioni (via Palmieri 28) ore 9-11.30, 15-17.15 Ingresso unico

RITROVI

AL BACATELLE (Str. Cavoretto 2) 15-21

ARLECCHINO 15.30-21 danze

BELLE ARTI ore 15.30-21 ballo liscio

CIGNO D'ORO (Collegno c.so 13, 847 2801) 21 recon Antonella Maria

CLUB 84 ore 15.30-21 danze

DU PARC ore 15.30-21 Gruppo 3

FARO ore 15.30-21 Armando e Aldo latino

FONTINO ore 15.30-21 liscio

LA LUCCIOLA 15.30-21 Ballo liscio

LA PERLA DEL VALENTINO 15.30-21

MASSAUA 15.30-21 La Troupe

ODEON 16-21 Ballo liscio

PRINCIPE 15.30-21 Piccola Piccola

TROCADERO 15.30-21 Dario Carmen Rita

BELLA BAU - Piano Bar - Rist. (via Sacchi 28 bis) Piano Carla Alma

IL QUADRATO (Grugliasco) Musica e

LE PARADIS (via G. Cesare 21) Musica 80, 70, 50 Disco Ronny, discoteca Donald

SMAKER CLUB - PIANO BAR (c. so Re Umberto 3, 532 432) Barnard Thomas Piano Bar dalle 6 sera Dal Re 500

SMAKER CLUB - DISCOTECA ore 15.30-21 pomeridiano

PERSONAL DISCOTECA - Ottocento, un locale per 2000 persone (ore 15, posti di ingresso libero, vietati ragazzi in Lena e scarpe coperte

GALLERIE E MUSEI

ARISTEA (Po 42) 1° Mostra Mercato

POVER PICCOLO REGIO: Mostra Archivi Teatro nel Europa Occidentale in collaborazione con il Centro Culturale Pedagogico Fossati. Ingresso libero Orario 10-12 15-18 (lunedì chiuso)

L'ARIETE (v. Bava 4 tel 832 078) Mostra di D. Dalla Cavallini, Cuneo Cuneo Paviotti, Duchamp ecc

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra Mercato di tecniche di disegno gratuita

BERMAN: Franco Vallinenga - Astrattismi

CAVOUR - Mostra di: Biagio Scarpino

CITTADELLA: Giorgio Orengo

DAVICO (passaggio Duomo Falcone)

GISSI (p.zza Solferino 3) Collettiva artisti emergenti

LA BUSSOLA (v. Po 9) Mario Lattes caricature

LA GROTTA - Aldo La donna nell'arte

LE IMMAGINI - Angelo Saraceno

PIANA (corso Cairoli 32, tel 877 344) Orario 10-13

PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1 tel 877 810) Ceramiche e sculture Or 10-13 15

SANT'AGOSTINO (Piazza 18 tel 535 853) Omaggio a Guido Morpurgo

TUTTAGRAFICA (tel 839 7361) omaggio a Pablo Cumbo e Aschieri

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) Piazza Cinema 24 bis ore 9 alle 19 e dalle 15 alle 19 grande illuminata di sera e Tognazzi con Dino Cimi Accademia Nazionale di Arte Drammatica (1982, pp., min 90) Versione integrale

MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via G. Trona 5, tel 530 218) ore 10-12, 15-18

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12.30 14.30-18.30 Tombe 9.30-12.30 14.30-17.30 variabili chiuse

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12 15-18 domenica 9.30-12 15-18 lunedì chiuso

MUSEO DARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19 domenica 10-13 14-19 lunedì chiuso altre informazioni ore

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30, 14-17, lunedì e festivi chiusi

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) da martedì a domenica 10-12.30 15-17.30, chiuso lunedì e martedì

MUSEO DI ANTICHITA' (p. Castello) Ingresso e notizie della raccolta

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Via Tepice 31) La domenica ore 9-13 (visita guidata ai locali)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) ordinario feriali 9-14

MUSEO METRO MICCA (v. Quattordici 7) Dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-13. Chiusura lunedì e festività infrasettimanali

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (viale Cappuccini - Giusta Alpina - km. maglie a ricordo di una professione, scenografia, orario 9.45 - 12.15, 14.45 - 18.15, lunedì chiuso)

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Palazzo della Cittadella) martedì e giovedì 9-12.30 sabato e domenica 9-12 20 lunedì mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario feriali 9-19, domenica 9-13 (ore 10.30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione) lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13.30, la domenica dalle 9 alle 12.30 Chiuso i lunedì

CASTELLO DI AGLIE' dal 16 ottobre, martedì giovedì sabato e domenica 9-12 14-17 (può essere chiuso senza preavviso a gruppi numerosi annunciati la visita telefonando al 0124 33 150)

L'ingresso gratuito è previsto per Museo Egizio e Museo di Antichità ore 1° e 3° domenica e 2° e 4° giovedì del mese per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exil, più 2° e 4° domenica e 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA BARAUDA DI TORINO (Galleria Subalpina via Accademia delle Scienze 6) tutte le domeniche 9-13, lunedì chiuso

MARGARETHE VON TROTTA GIRA IL SUO FILM «LUCIDA FOLLIA» PRESENTATO AL FESTIVAL DI BERLINO

«Per le donne, ancora anni di piombo»

Storia d'una amicizia femminile con Hanna Schygulla e Angela Winkler. Dice la regista: «Non è vero che sono contro gli uomini» Prepara «Rosa Luxemburg»

Hanna Schygulla nel film sull'amicizia femminile

ROMA — Margarethe von Trotta ha un paio di occhiali scuri per difendersi dai tanti flash dei fotografi e l'urgenza di cominciare che hanno le donne quando pensano di aver qualcosa da dire.

E' a Roma per l'uscita in Italia di *Lucida follia*, il film interpretato da Hanna Schygulla e da Angela Winkler, presentato al festival di Berlino dell'anno scorso e accolto con molta ostilità e malanimo dalla critica tedesca.

«Ma nel resto del mondo, dove il film è già uscito — spiega convinta la Von Trotta — *anche se non ha avuto il successo di Anni di piombo, nessuno gli ha mosso le accuse che gli sono state fatte nel mio Paese, dove vi è ignorato il significato del mio discorso, la sola cosa che la forma estetica era scorretta, poco professionale, improvvisata».*

In Germania sembra che con il governo Kohl tutto sia più difficile per i film d'autore.

Lucida follia, che non a caso in Francia è uscito con il titolo *L'amico*, racconta la storia di un rapporto tra due donne, una apparentemente forte, autonoma, emancipata, l'altra apparentemente fragile, dipendente, confusa.

Rapporto a specchio, dove l'una trova nell'altra conferme e smentite, abbandoni e ritorni, vittorie e sconfitte, e che finisce per trasformarsi per tutte e due nel rapporto fondamentale della loro esistenze. Film sull'amicizia femminile, quindi, e su quella speciale forma di amicizia femminile nata negli ultimi dieci anni.

Nella versione italiana però *Lucida follia* pare fuorviato dalla traduzione della frase finale: il posto di *«E' la mia amica»*, Dacia Maraini, responsabile dell'adattamento dei dialoghi in tedesco, ha voluto e imposto *«E' la mia donna»*, creando il sospetto che si tratti di una storia lesbica e non di una storia tra due donne comuni.

E la conferenza stampa di ieri a Roma, all'Hotel de la Ville, si è aperta proprio con un discorso su questa scelta lasciata sostenuta, fino in fondo, e in prima persona, da Dacia Maraini, sedutale a fianco di Margarethe von Trotta, a raccontare e spiegare cos'è *Lucido follia*.

Dice Margarethe von Trotta: *«A molti è sembrato che in questo film, scritto da me ancora prima di girare Anni di piombo, abbia abbandonato i temi politici per rifugiarmi in una storia privata. Non sono d'accordo: parlare della vita di coppia, della famiglia, dei rapporti individuali è parlare della società e quindi fare politica».*

Spiega ancora Margarethe von Trotta. *«Qualcuno ha trovato che in questo mio film le figure maschili siano ridotte a semplicistiche, meschine e che è volutamente fatto un film contro gli uomini. Non era nelle mie intenzioni.*

I suoi film, racconta, le nascono da dentro. «Sono una cronista dei miei stati emotivi», precisa in un italiano che è frutto di una mediazione tra il francese e il tedesco. «Non posso raccontare niente che non abbia pensato, provato, vissuto personalmente. Anche Lucida follia, per esempio, è il racconto di un rapporto con un'amica».

Anche *«Rosa Luxemburg»*, il film che Fassbinder le ha lasciato in eredità e a cui sta lavorando da anno, non è ancora pronto per essere girato perché Margarethe von Trotta, nei testi, nelle testimonianze, nei documenti, sta cercando quel particolare della vita della Luxemburg che possa sentire come proprio e intorno al quale muoversi per costruire una storia.

E' questo il modo di fare cinema femminile, signora von Trotta? Margarethe von Trotta ha una bella faccia seria, elegante e pensosa. *«Non so se questo sia il solo modo di fare cinema al femminile. Certo è che le donne non facciamo differenza fra ragione e sentimenti, fra avvenimenti grandi e avvenimenti piccoli, tra lavoro e affetti. Siamo antigerarchiche ed è questa confusione parlata e fatti e pensieri che proponiamo oggi all'uomo».*

Simonetta Robiony

Arriva in Italia il film che fa discutere l'America sul pericolo di una guerra nucleare

TESTAMENT

Mercoledì ore 8
La colazione è in tavola, i ragazzi si preparano ad andare a scuola, la solita giornata di sempre.

Giovedì ore 9
Un giovedì come tanti. La radio suona gli ultimi successi, il televisore è acceso. I soliti litigi dei vicini. Tutto è normale.

Venerdì ore 10
I programmi della televisione s'interrompono all'improvviso e sullo schermo appare la scritta «Allarme». Poi più niente. I televisori si spengono, le radio e i telefoni tacciono. Cosa è avvenuto?

Un film che Vi coinvolgerà.
Un inquietante interrogativo per l'umanità intera.

L'attore ha presentato ieri a Roma «Oltre il ponte di Brooklyn» del regista Golan con Margaux Hemingway

Gould: «Farò un film su 30 anni di Israele»

Elliott Gould

ROMA — *Dopo Mel Brooks («Essere o non essere») d'arrivato Elliott Gould con Oltre il ponte di Brooklyn.*

Il cinema americano sembra in questo momento preoccupato di riguadagnare sul mercato italiano quel dieci per cento degli incassi che i nostri «film di Natale» gli hanno sottratto nell'ultimo mese. Dopo il boom dell'inizio di stagione la produzione americana, pur conservando il ruolo di leader, ha visto abbassarsi in poche settimane l'indice d'incidenza negli introiti dei botteghini dal 60 al 50 per cento ed è corsa ai ripari lanciando sul mercato italiano nuovi film.

Oltre il ponte di Brooklyn uscirà prima in Italia che negli Stati Uniti e il protagonista Elliott Gould non nasconde che il cinema americano dominerà ancora nella prossima notte degli Oscar 84, dove secondo lui si affermerà Terms of Endearment (*Voglia di tenerezza*) di Shirley MacLaine, Jack Nicholson e la giovane Debra Winger. «Non escludo — aggiunge l'attore — un Oscar, quello per la regia, andare a Barbara Streisand (sua prima moglie) per Yentl ha fatto centro.

Traslocato nella vita, come sullo schermo, Elliott Gould è a Roma per presentare Oltre il ponte di Brooklyn, diretto dal produttore-regista Menahem Golan, in cui fa la parte del proprietario di una tavola calda di Brooklyn, innamoratissimo di una bionda ragazza di Filadelfia (Margaux Hemingway) e che aspira ad avere un ristorante elegante nel centro di Manhattan. Gli mancano, però, sessantamila dollari per realizzare il suo obbiettivo e lo sia l'attore Sid Caesar) per accordargli il prestito gli chiede di rinunciare al grande amore e di scegliersi una moglie, come loro, di religione ebraica. Alla fine, attraverso una serie di gags riuscirà ad acquistare il ristorante desiderato e a sposare la ragazza che ama.

Anche in quest'occasione l'attore americano propone una favola di buoni sentimenti. D'altra parte per Elliott Gould il film spettacolare l'ha «soddisfatto» più negli ultimi tempi è «Ufficiale e gentiluomo».

Gli entusiasmi per Reagan, che questo divo americano aveva professato tre anni fa quando era venuto in Italia per il lancio di «Diabolico imbroglio», è sono adesso smorzati. Anche perché la presidenza Reagan rimarrà cinematograficamente legata al delle videocassette, ha ponere pronto consumo che Elliott Gould non predilige: «Sono troppo idealista, sono attaccato al cinema che racconta delle storie perché crede nel rapporto tra la gente e nei sentimenti. Non posso accettare che sia il computer a decidere quale ruolo e quale film devo interpretare».

Elliott Gould è un attore che non smette mai di sorprendere. E per soddisfare i suoi molteplici interessi ha dato recentemente le giravolte un film di produzione austriaca (Strawanger) che rischia adesso di fare vincere un Oscar all'Austria tra gli altri interpreti c'erano Andrea Jonasson, moglie di Strehler, e la figlia di Bertold Brecht, rispettivamente ex moglie e madre di Gould).

E sta preparando ad impersonare un primo ministro iracheno in un film diretto da Ricky Shelub, regista de «L'ultimo inverno». «E' una storia — precisa — su trent'anni dello Stato di Israele, una storia violenta dove ci saranno molti morti. Personalmente violenta al cinema l'accetto soltanto quando è sorretta da un discorso valido».

Ernesto Baldo

Titanus

All'IDEAL *La violenza sconvolge la Metropoli!*
Una folle e crudele gara dove gli avversari vengono spietatamente annientati!

Il Cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

PRIME FILM: «Gabriela» di Bruno Barreto, con Sonia Braga e Mastroianni

Sesso alla brasiliana per Marcello

Salti dai muri, amplessi, spogliarelli, ma non è un «pamphlet» libertario sulle donne

GABRIELA *di Bruno Barreto, con Marcello Mastroianni, Sonia Braga, Antonio Calafora. Dal romanzo di Jorge Amado. Produzione brasiliana a colori. Drammatico. Cinema Ritz di Torino.*

Sonia Braga mette in crisi il compagno Mastroianni

Una donna sessualmente libera turba la piccola società di provincia nel Brasile Anni Venti. Una donna fedele quando è obbligata da vincolo, infedele per indipendenza quando vuol costringerla in un ruolo, soprattutto in quello di moglie. Però *Gabriela* non è un pamphlet libertario e libertino dalla parte delle donne, neppure la trascrizione piccante del personaggio romanzesco di Jorge Amado, neppure un ritratto di provincia addormentata: il obiettivo di *Gabriela* sembra di natura commerciale e promozionale: eccovi il turbine brasiliano del sesso, eccovi la diva delle «telenovelas» fatta apposta per arricchire i sogni maschili, eccovi in sensualità alla brasiliana.

In effetti Sonia Braga ha il fisico giusto per impegnare i pensieri, ma non è più una ragazzina e, costretta alla parte di amatrice agli inizi di carriera, ha un'aggiunta di buona volontà (salti dai muri, amplessi sul bordo delle finestre, spogliarelli in un gesto solo) che le procurano, da parte del pubblico maschile turbato, anche una specie di rispetto professionale in notevole contrasto con la complicità erotica. Insomma, Sonia Braga è una signora che lavora, prima di tutto, ed è assistenza intelligente a mettere in crisi il suo compagno Mastroianni, che è un più se comportarsi come un maschio scatenato o un premuroso maestro di ginnastica da camera.

Mastroianni, nella sonnolenta cittadina sul mare, mentre il progresso impone nuovi rapporti di forza tra le famiglie dominanti, ha la parte del testimone che tenta pigramente di restare neutrale. Nacib il turco (di madre napoletana, ti pareva) gestore del caffè e commentatore del . Ma può restar fuori della politica, non può sottrarsi all'amore e alle sue lezioni ideologiche.

Pazzo sensualmente di Gabriela, che ha preso come cameriera, togliendola dalla miseria, pensa di elevarla socialmente e di assicurarsene la proprietà sposandola.

Cattivo calcolo: Gabriela non tollera gli obblighi (perché sposarci, tanto bene così), e, una volta maritata, tradisce col più gagliardo del paese. Ci vorrà un divorzio, anzi un annullamento e quasi una guerra civile perché Gabriela torni ad essere, di sua spontanea volontà, una schiava d'amore.

L'amore si fa volentieri, basta non essere obbligati.

Lo sfondo sociale è visto dal regista Barreto con sufficiente pigrizia, perché resti impresso; è bellissimo il vecchio e storico paese brasiliano scelto come set naturale.

s. r.

Si minaccia di tagliare i fondi- Il programma provvisorio

Festival d'Avignone in pericolo

PARIGI — Il Festival d'Avignone rischia di saltare. Il Consiglio generale di Vaucluse, a maggioranza socialista, minaccia di rifiutare ogni sovvenzione perché «traumatizzato» — scrive «Le Figaro» — dai successi alle elezioni municipali di Avignone di un sindaco di destra e dalla nomina di Michel Guy alla vicepresidenza del festival.

Commenta il giornale: «Questo atteggiamento fondamentalmente settario, conforme all'ideologia socialista che sogna di rimettersi ogni forma d'espressione culturale, solleva la protesta dei registi di ogni partito».

Bernard Faivre Darcier, direttore generale del festival, ha scritto una petizione con il quale chiede l'inattaccabilità dell'istituzione. Il documento sarà firmato da tutti i registi che hanno lavorato ad Avignone. Il problema sarà sottoposto la prossima settimana il ministro Cultura

Intanto si mettendo a punto il programma di quest'anno. Il Centre dramatique di Grenoble dovrebbe portare nel cortile d'onore «Riccardo III» diretto da Georges Lavaudant e interpretato da Ariel Garcia Valdes. Dovrebbero arrivare sette compagnie di danza, fra cui quella di Régine Chopinot. Ci trattative TNP per «Principe Homburg» diretto da Manfred Karge e Matildas Langhoff e per una «Cerisaie» coprodotta con la Comédie de Genève.

Potrebbe arrivare ad Avignone anche il Centro nazionale di Madrid con «Edoardo II» di Marlowe.

t. s.

L'Egitto non vuole il film su Sadat

IL CAIRO — L'Egitto ha ordinato il boicottaggio di tutti i film prodotti dalla «Columbia Pictures» a causa della distribuzione da parte della società americana di un film di quattro ore sul presidente Anwar Sadat, assassinato nel 1981.

Il provvedimento deciso dal ministro egiziano della Cultura, costituisce una rappresaglia nei confronti del film che, a parere delle autorità egiziane, presenta, «numerose falsità e offese dirette contro l'Egitto».

Il è interpretato da Louis Gossett jr.

Trionfo malato rinviato Shakespeare

Savona — Il regista Aldo Trionfo è stato colto da un grave malore e ha dovuto interrompere le prove della «Dodicesima notte», di William Shakespeare.

Il lavoro, il cui debutto era previsto per il 2 febbraio al teatro Chiabrera di Savona, sfilza di quasi due mesi andrà infatti in scena, in prima nazionale, il 21 marzo, sempre al Chiabrera.

TERZA DI RITORNO

All'esame delle squadre milanesi le principali avversarie della capolista

[illegible]		FIORENTINA
R. Corti	1	G. Galli
Antivino	2	Pin
Citterio	3	Contratto
Monichini	4	Oriali
Bagnoni	5	Massaro
Mandorlini	6	Passarella
Novellino	7	D. Bertoni
De Vecchi	8	Pecci
Borghi	9	Monelli
Greco	10	Antognoni
Jeary	11	Iachini
Arbitro: Pairetto		
L. Marino	12	Alessandrelli
Ferrone	13	Ferroni
Trifunovic	14	F. Rossi
Pochesci	15	Miani
Dell'Oglio	16	Pulici

LAZIO		GENOA
Orsi	1	Martina
Spinozzi	2	Faccenda
Filisetti	3	Testoni
Vinazzani	4	Canuti
Piscedda	5	Romano
Podavini	6	Policano
D'Amico	7	Bergamaschi
Manfredonia	8	Miceli
Melgrao	9	Antonelli
Laudrup	10	Benedetti
G.C. Marini	11	Briaschi
Arbitro: D'Elia		
Cacciatori	12	Favero
Miele	13	Eloi
Cupini	14	Eranio
Piga	15	Zannino
Piraccini	16	Boselli

MILAN		ROMA
Piotti	1	Tancredi
Gerets	2	Nappi
Evani	3	Oddi
Tassotti	4	Di Bartolomei
F. Galli	5	Falcao
F. Baresi	6	Nela
Caratti	7	Chierico
Battistini	8	Cerezo
Blissett	9	Pruzzo
Verza	10	Strukelj
Incocciati	11	Conti
Arbitro: Agnolin		
Nuciari	12	Malgioglio
Spinosi	13	Petrelli
D. Tacconi	14	Giannini
Icardi	15	Baldieri
Valori	16	Vincenzi

NAPOLI		JUVENTUS
Castellini	1	Bodini
Bruscolotti	2	Gentile
Boldini	3	Cabrini
Masi	4	Bonini
Ferrario	5	Brio
Dal Fiume	6	Scirea
Caffarelli	7	Fanna
Casale	8	Tardelli
C. Pellegrini	9	P. Rossi
Diresa	10	Platini
Celestini	11	Boniek
Arbitro: Bergamo		
Amante	12	S. Tacconi
Della Pietra	13	Caricola
De Rosa	14	Prandelli
Palanca	15	Furino
Frappampina	16	Vignola

PISA		VERONA
Mannini	1	Garella
Arzeni	2	M. Ferroni
Armenise	3	Marangon
Vianello	4	Volpati
Garuti	5	Fontolan
P. [illegible]	6	Tricella
Berggreen	7	Fanna
Criscimanni	8	Sacchetti
Sorbi	9	Iorio
F. Mariani	10	Di Gennaro
Kieft	11	Galderisi
Arbitro: Longhi		
Buso	12	Spuri
Longobardo	13	Giorgata
Giovannelli	14	Zmuda
Birigozzi	15	Jordan
Occhipinti	16	Guidetti

[illegible]		CATANIA
Bordon	1	Serrantino
Guerrini	2	Rabadini
Vierchowod	3	Fedrinho
Pari	4	Giovannelli
L. Pellegrini	5	Moati
Nonica	6	Ranieri
Zanone	7	Morra
Scanziani	8	Torrisi
Mancini	9	Cantarutti
Brady	10	Lavanor
Casagrande	11	Carnevale
Arbitro: Pezzella		
Rosin	12	Onorati
Ballotto	13	Ciampoli
Agnoletti	14	Biondi
Marocchino	15	Gregori
Chierri	16	Criniesi

UDINESE		AVELLINO
Borin	1	Paradisi
Galparoli	2	Ciloni
Cattaneo	3	Lucci
Miano	4	De Napoli
Edinho	5	Favero
Pancheri	6	Biagini
Causio	7	Barbadillo
De Agostini	8	Tagliaferri
Mauro	9	Diaz
Zico	10	Colomba
Virdis	11	Limido
Arbitro: Mattei		
Brini	12	Zaninelli
Danielutti	13	Cacciatori
Marchetti	14	Bergossi
Dominissini	15	Masellaro
Pradella	16	Piccolo

TORINO		INTER
Terranova	1	Zenga
Corradini	2	R. Ferri
Bonetto	3	Bergomi
Zaccarelli	4	Bini
Danova	5	Collovati
Galbiati	6	G. Baresi
Schachner	7	Mueller
Caso	8	Bagni
Selvaggi	9	Altobelli
Dossena	10	Beccalossi
Hernandez	11	Rerena
Arbitro: Paparesta		
Copparoni	12	Recchi
Benedetti	13	Pasinato
G. Ferri	14	G. F. Martini
Pileggi	15	C. Muraro
Comi	16	Monaco

Il Torino non vuole lasciare fuggire la Juve

Dossena: «Contro l'Inter siamo pronti a ripartire»

Il «leader» granata ritiene che il contraccolpo a Firenze sia stato assorbito: «Non siamo ad una svolta» - Radice dovrà rinunciare a Sabato

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Torino, essere o non essere? Beppe Dossena non ritiene che l'odierna sfida con l'Inter, dopo la batosta di Firenze, ponga di grande un così amletico dubbio. «Questo è un campionato dove certi 'stop' possono capitare, l'importante è uscirne e sapere che siamo ancora noi» dice il «leader» granata. E sembra convinto

Attribuisce alla deconcentrazione il passo falso di domenica scorsa: «Abbiamo avuto un palo e occasioni per fare 3-3, invece abbiamo concesso alla viola di sfruttare quelle del 4-1. Siamo sempre secondi e il contraccolpo dovrebbe essere stato assorbito, almeno lo spero. No, non è una scelta: ci sono troppi confronti diretti che diranno se siamo da scudetto, Uefa o che altro»

Arriva l'Inter di Gigi Radice, il tecnico del Torino-scudetto, lo scopritore e maestro di Dossena. Radice giudica Dossena un regista, l'uomo-squadra, insomma una sorta di Platini. Dossena, però, non è d'accordo.

«Non gioco più in quella posizione — spiega — e non il Platini del Torino perché preferisco partire da più lontano mentre il francese è un trequartista che si in tutte le zone campo. A Radice debbo molto e mi fa piacere che l'Inter si ripresa, dopo un avvio negativo tre sconfitte e un solo pareggio proprio contro di poi, in tredici giornate, ha fatto gli stessi punti della Juventus, ritrovando il passo giusto»

— Al «Comunale», contro il Torino, non perde dal '77-78. Riuscirete ad infrangere la serie nera?

«La tradizione non conta pericolo è solo dentro noi stessi più che nell'Inter in salute che attacca e può farci soffrire. Stiamo vivendo un campionato molto interessante. Il Torino ha più futuro di altre squadre e mi piacerebbe continuare questo discorso anche nella prossima stagione»

Bersellini chiede al Torino di tornare umile, con voglia di far bene «per non gettar via quanto di bello è stato fatto sino a prima della ibrida gara di Firenze». Punta alla vittoria-riscatto ma conosce a fondo la «sua» Inter, che aveva pronosticato in agosto le pretendenti al titolo, e sa che la presunzione potrebbe costar cara al granata «perché i nerazzurri sanno colpire in contropiede».

Schiererà la formazione-tipo, con il rientro di Selvaggi (a meno che l'attaccante, che soffre di mal di denti, abbia problemi) e con Pileggi in panchina, pronto a dare il cambio a Caso o Zaccarelli. Francini, che nell'ultimo allenamento al «Filadelfia» ha riportato una leggera contrattura, andrà in tribuna. Non ci sarà il pienone (la neve dell'altro giorno ha ridimensionato la prevendita) ma l'incasso dovrebbe aggirarsi a milioni, compresa la quota abbonamenti e per il granata il premio è

L'Inter, giunta in a Torino, dovrà rinunciare a Sabato che ieri ad Appiano Gentile ha riportato una distorsione alla caviglia destra. Radice, pertanto, presenterà un'unità a due punte, con Beccalossi e Mueller, e con Bagni a centrocampo

«Nonostante un Torino aggressivo, almeno inizialmente e deciso a rifarsi, ma se dovessi compilare la scheda, alla nostra partita metterei 3, perché voglio sperare anch'io, ha detto Radice. E ve la formazione e quella annunciata le intenzioni davvero bellicose. Tocca al Torino rendere innocue.

Bruno Bernardi

● **In Olanda** tutti gli incontri di calcio in programma oggi sono stati rinviati per il maltempo

Torino, Beppe Dossena oggi contro il suo ex maestro Radice

Da Lione Platini caricato

«Situazione ottimale — dice Trapattoni — giochiamo per vincere» - Perplessità di Santin sulla formazione del Napoli - Bagarinaggio a vele spiegate: 200 mila lire una tribuna

NAPOLI — Michel Platini ha perso il buonumore. Di fronte ai tifosi che si affacciano all'uscita dell'aeroporto di Napoli il campione francese sorride, firma autografi, accetta anche volentieri di discutere con i giornalisti: «Non sono arrabbiato anche se per questo faccendo si è sparsa un po'. In Francia mi è molto risalto al mio interrogatorio davanti al giudice di Lione. Non fuggito come qualcuno ha detto ricevuto una telefonata di convocazione e partito. Ero tranquillo prima come sono tranquillo adesso. E non è vero che il giudice mi abbia favorito rispetto ai miei vecchi compagni squadra. E' stato il magistrato a voler fare le cose in segreto». Alla domanda se teme per l'eventuale processo penale, Platini ha risposto: «Quando uno è a posto con la coscienza non può essere preoccupato. Ma fa a conoscere la provenienza dello stipendio che riceve».

Anche Trapattoni tenta di ridurre la portata degli avvenimenti degli ultimi giorni: «Platini venerdì era a Torino a sua. Mi ha telefonato ed preso appuntamento per il giorno dopo per un breve allenamento. Ci siamo visti allo stadio, dove abbiamo lavorato per circa mezz'ora prima di partire per Napoli.»

«Per — prosegue l'allenatore — è stata una settimana normale, direi anzi che si è trattato una vigilia ottimale. Non accetterei mai né scuse né allenamenti. Siamo in buona forma, il collettivo funziona meglio che passato, i risultati domenica ci hanno dato slancio anche in classifica». Ma subito aggiunge: «Non ci illudiamo che tutto sia fatto. Anzi il più difficile deve venire. L'entusiasmo non nuocerà al nostro rendimento. Sappiamo che a Napoli incontreremo un avversario forte. E' da circa un anno che gli azzurri non incassano gol a San Paolo, segno di maturità. Noi comunque speriamo in un risultato pieno. Ne abbiamo i motivi. Questo alla vigilia. Dopo gara forse potremmo anche considerarci fortunati d'aver raggiunto un punto. In questo momento comunque abbiamo il dovere di sperare».

Se la formazione juventina è decisa — Tacconi rimarrà ancora in panchina con Bodini titolare — per il Napoli Santin ha alcune perplessità. Dice di aver tra Frappampina e Boldini come terzino e aggiunge studiare ancora la possibilità di utilizzare De Rosa, che sarebbe una da punta al fianco di Pellegrini. Molti pensano che sia una semplice mossa di nebbia per disturbare Trapattoni: il Napoli dovrebbe giocare con il solo Pellegrini come punta e con cinque centrocampisti. Dal Fiume, Caffarelli, Casale, Diresa e Celestini. Bruscolotti sarà a guardia di Penzo, Ferrario seguirà Rossi, controllerà Boniek. Per Platini pronto Casale all'assillo di Celestini in funzione di secondo libero davanti al giovane Masi.

L'attesa è enorme. I bagarini stanno facendo affari d'oro: i biglietti sono esauriti a 13 mila lire, esattamente il triplo di quanto costano al to legale, le tribune numerate sono arrivate a 200 mila.

Giulio Arcatino

Il romano Spinosi, balia maestro dei rossoneri, sulla sfida di San Siro

Il Milan dirà se la Roma è malata

MILANO — Il Milan lo aveva accolto a braccia aperte. Dopo lui, Luciano Spinosi, un passato glorioso alle spalle, vero «bella-dentro» della difesa baby rossonera. Dopo le prime esperienze, invece, la lunga messa da parte. Malinconico e orgoglioso, Luciano Spinosi ha continuato a fare parte senza cedimenti.

«Io son qui, sempre pronto: Castagner mi fa un cenno, entro e il massimo. Non venuto al per lui da tappezziere», si è lamentato qualche tempo fa.

Il Milan l'ha dimenticato, per lui Milano doveva rappresentare l'ultimo scalo di una carriera ricca di promesse mantenute e di appuntamenti prestigiosi. Visto che il Milan l'ha da parte, per fare spazio a un giovanotto promettente (quel Filippo Galli che sembra già arrivato alle soglie dell'Under 21), Spinosi ha cercato di cambiare ruolo. Da protagonista, il discendente maestro

«Tutte le volte che vado in campo — racconta infatti Galli, il ragazzino primo, però che gli ha tolto il posto squadra — chiedo a Luciano consigli. E lui me ne offre a iosa. Ha esperienza alle spalle e su ogni calciatore mi offre una descrizione molto dettagliata».

Così Spinosi, da balia, è diventato maestro. Ma domani, forse per la prima volta, rimpiangerà parecchio la mancata presenza in campo. Perché domani a S. Siro c'è la sua Roma. A Roma è legato soltanto anagraficamente, Luciano Spinosi. Roma lo lanciò lo riprese dopo la parentesi juventina e lo rispedì a Verona, stagione del suo maggiore rilancio.

Domani c'è la Roma e accanto ai rimpianti, ci sarà anche la curiosità di Spinosi. La possibilità, cioè, di capire perché tutti questi ritardi, il distacco dalla Juventus, forse l'addio definitivo allo scudetto che è ancora cucito sul petto delle maglie giallorosse.

«Difficile giudicare a distanza — manda a dire Spinosi sull'argomento —. Certo che la flessione c'è stata rispetto allo scorso anno. Una flessione che ha anche determinato malumore nell'ambiente. Di qui certe dichiarazioni che ho letto sui giornali negli ultimi tempi. La Roma, comunque, ha cominciato benissimo. La sua stagione, almeno fino a dicembre, è all'altezza delle aspettative generali. In campionato, e soprattutto in Coppa dei Campioni, non ha mai sbagliato un colpo. Poi un lento declino».

«A S. Siro, contro il Milan — aggiunge Spinosi — ha forse l'ultima possibilità per rimettere in piedi un campionato sembra invece destinato ad essere monopolizzato Juventus. Bisogna quindi stare attenti. Io il conosco quelli della Roma. E' un appuntamento suggestivo, decisivo. Non possono fallirlo. Perciò il Milan deve tirare fuori la sua migliore prestazione».

— Dove può arrivare il Milan?

«Ha molti giovani, perciò non può garantire continuità nei risultati. Ma certamente può arrivare lontano. Alla zona Uefa, tanto per citare un discorso concreto. Anche in questo campo la concorrenza è molto agguerrita. Ma tutto dipende da domenica, dal confronto con la Roma. Se al Milan riuscisse il grosso colpo, allora potrebbe davvero promettere un gran finale».

Franco Ordine

Ascoli campo sempre ostico per la Fiorentina

I viola contro la tradizione

DAL NOSTRO

ASCOLI — E' quasi un derby, anche se geograficamente e tutt'altra cosa. Eppure le sfide fra marchigiani e toscani negli ultimi tempi hanno assunto il sapore di una «stracittadina». Gli inevitabili amarcord e commenti. Lo sarà ancora di più oggi, visto che la Fiorentina è chiamata a confermare che i quattro gol rifilati al granata furono vera gloria mentre l'Ascoli è un pochino furente dopo gli incidenti di Avellino e vorrà dimostrare che in casa farà valere soprattutto contro i viola quasi sempre sconfitti nei confronti diretti al Del Duca con l'eccezione di un anno fa.

«Ora gioco contro la Fiorentina da avversario e non da amico», ha detto Mazzone ricordando il suo periodo sulla panchina viola. Al tecnico semmai brucia il ricordo del gestaccio dello «sconosciuto» che ad Avellino gli ha spento una sigaretta su una guancia, episodio da lui denunciato venerdì ad Ascoli presso il comando dei carabinieri chiamando in causa come testimone Di Somma. «Ora — continua Mazzone — la Fiorentina ha scoperto le sue carte, punta allo scudetto, noi ci sono ci siamo fatti rispettare da chiunque, Juventus compresa. Anche i viola non sfuggiranno».

L'unico problema dell'Ascoli resta Juary, o gioca oppure va in tribuna.

g. gand.

Contro la Lazio all'Olimpico

Un Genoa dimezzato

ROMA — Un Genoa decimato da infortuni e squalifiche, affronta la Lazio all'Olimpico in una partita assai importante per la classifica. Le due squadre, relegate agli ultimi posti, sono alla disperata ricerca di punti.

Simoni è apparso contrariato nel dover affrontare il delicato impegno senza poter contare sugli uomini base della sua formazione. Alle assenze scontate di Peters, Viola, Onofri e Corti ieri mattina, durante l'allenamento all'Acqua Acetosa, sono affiorati dubbi pure per Benedetti e Briaschi (ultime di lievi contratture). Il più malandato è sembrato Benedetti. Se non dovesse recuperare in tempo, al brasiliano Eloi si offrirebbe un'altra possibilità per mostrare il suo valore ancora tutto da scoprire.

«I miei giocatori dovranno scendere in campo senza pensare agli assenti — ha dichiarato Simoni — mi aspetto da loro soprattutto una grande prova di carattere. Non sono abituato a lamentarmi, però la sorte ci ha tirato un brutto colpo facendo mancare al Genoa, tutti in una volta, gli uomini che costituiscono la fonte di gioco».

Fra i laziali, oltre a Giordano, sarà assente Batista fermato da un malanno muscolare. «La partita è difficile — ha commentato l'allenatore Carosi — ma non consideriamola una gara-spareggio. Il campionato è ancora lungo. Però devo riconoscere che in caso di sconfitta la nostra situazione diverrebbe drammatica».

Nella Samp contro il Catania

Brady sì, Galia no

GENOVA — Oltre che Francia, il cui ricetro avverrà soltanto in Coppa Italia contro l'Ascoli, la Sampdoria, che recupera Brady, mancherà oggi contro il Catania anche di Galia, mentre è in dubbio la presenza di Scanziani, che ieri mattina non si è allenato per il riacutizzarsi della contrattura che ne aveva reso incerta la partecipazione alla partita di Roma. Se Scanziani non dovesse farcela (la decisione è rimandata a poco prima dell'inizio), giocherà Chierri. Ma anche il Catania sarà incompleto, mancando di due pedine importanti quali Mastropasqua e Mastalli.

Il pronostico è comunque tutto per i blucerchiati i quali, dopo il pareggio ottenuto all'Olimpico, sono intenzionati a riprendere la corsa verso le prime posizioni della classifica.

Serie B e C partite ed arbitri

Serie B

Atalanta-Cagliari	Testa
Cremon.-Cav.	Coppetelli
Empoli-Como	Esposito
Monza-Lecce	Ongaro
Padova-Arezzo	Benedetti
Paler.-Triest.	De Marchi
Perugia-Samb.	Facchin
Pescara-Campob.	Redini
Pistoiese-Catanzaro	Boldi
Varese-Cesena	Bianchardi

Classifica

Cremon.		Palermo	24
Como	23	Cavese	19
Atalanta	21	Cagliari	18
Campob.	21	Pescara	18
Arezzo	23	Varese	18
Cesena	20	Monza	17
Triest.	19	Perugia	17
Padova	18	Empoli	17
Lecce	18	Pist.	13
Samben.	18	Catanz.	11

Serie C1/A

Bologna-Fanfulla	Baldas
Brescia-R.M. Fir.	R. Greco
Carrarese-Parma	Albertini
Fano-Lanerossi	Ramicone
Legn.-Ancona	Amm[illegible]
Reggiana-Prato	Nicoletti
Sanremo-Mod.	Bruschini
Trento-Spal	Figranza
Treviso-Rimini	Tuveri

Serie C1/B

Bari-Civitanov.	Dall'Oca
Campania-Rende	Casi
Casertana-Ternana	Mele
Cosenza-Akragas	Nicchi
Foggia-Benevento	Pucci
Foligno-Saler.	Bonchetti
Francav.-Taranto	Frigerio
Messina-Barletta	Felicani
Siena-Casar.	Vecchiatini

Serie C2/A

Asti-S. Elena	Bonazza
Casale-Massese	Strada
Civitav.-Imperia	Padovan
Derthona-Lucch.	Cesca
Livorno-Carbon.	Tedeschi
Olbia-Voghera	Tanon
Pontedera-Aless.	Baroni
Savona-Torres	Isola
Spezia-Cerrelese	Laricchia

Serie C2/B

Brumb.-Omegna	Marlotti
Gorizia-Novara	Calaficora
Mira-Rhodense	Bettini
Parla-Siracu	Guidi
Perg.-Mori	Manfredini
Piacenza-Biell.	Squadrito
Pordenone-P. Patria	Maraccia
S. Ang.-Osp.	Della Rovere
Venezia-Mantova	Bin

Serie C2/C

Brindisi-Forlì	Grechi
Cattol.-Galat.	Sanguinetti
Centese-Matera	Salariano
Cesenatico-Potenza	Acri
Epid.-Giulian.	Frascianto
Jesi-Martina	Quarticcio
Monopoli-Maces.	Bucceli
Taranto-Ostuni	Lasala
Senigall.-Ravenna	Frattin

Serie C2/D

Afragol.-Lodig.	Schiavon
Canicatti-Ercolan.	Mollino
Frattese-Frosin.	Picchio
Ischia-Reggina	De Santis
Latina-Alcamo	Tarantola
Marsala-Licata	Colella
Pagan.-Sorrento	Perdonò
Siracusa-Nocerina	Agnelli
Turris-Cramese	2-0

Difesa inedita per i campani

L'Udinese con l'Avellino oltre risultato [illegible]?

UDINE — Mauro oggi si è allenato; ha compiuto alcuni tiri in porta e alla fine dell'allenamento non ha accusato alcun dolore al ginocchio per il quale durante la settimana si era temuta la lesione del menisco. Pertanto l'attaccante dovrebbe giocare contro l'Avellino. Tuttavia se l'allenatore Ferrari vorrà essere prudente ha sempre pronto il sostituto in Marchetti o in Pradella.

L'allenatore Bianchi dell'Avellino ha invece molte preoccupazioni perché oltre ai tre squalificati (Osti, Vullo e Schiavi) risentono di infortuni Di Somma, Bergossi e Barbadillo i quali pertanto oggi hanno disputato un breve allenamento. L'improvvisato assetto difensivo dell'Avellino può far sperare in una giornata di grazia dell'attacco bianconero guidato da Zico che insegue l'ottavo risultato utile consecutivo, però le cattive condizioni del terreno di gioco (è piovuto per ore consecutive) potrebbe anche facilitare la condotta difensiva degli ospiti.

l. p.

Pisa-Verona partita da tripla

PISA — Pisa-Verona, partita da tripla, non condizionata da alcuna assenza di rilievo. Entrambi gli allenatori — Vinicio per il Pisa e Bagnoli per il Verona — hanno infatti soltanto il problema della scelta in una «rosa» che presenta al gran completo, panchina compresa.

Unica novità nel nerazzurri il rientro a tempo pieno di Kieft, il quale le ha fornito una buona prova nella formazione olandese mercoledì scorso e ha ritrovato quindi la fiducia del suo allenatore. Entrambi i tecnici attendono da questo incontro lumi per il prosieguo del campionato.

Pallanuoto: immutata la classifica

Vitarioni sia Stefanel che Florentia e Posillipo

GENOVA — Pronto riscatto Stefanel Recco nel campionato pallanuoto; ieri pomeriggio i campioni d'Italia e d'Europa, sconfitti sette giorni prima Savona, hanno seccamente battuto (10-5) la Canottieri Napoli, arrestando così ogni sospetto di crisi. Al successo del Recco, però, ha prontamente risposto la Florentia, vittoriosa a Camogli, sia pure di stretta misura, e il Posillipo che ha facilmente superato il Bogliasco, per cui le posizioni al vertice restano immutate.

Risultati - Serie A1: Stefanel Recco-Can. Napoli 10-5; Posillipo-Bogliasco 7-4; Camogli-Florentia 7-8. Ortigia-Del Monte Savona 8-8. Classifica: Stefanel 17; Florentia 16; Posillipo 15; Del Monte 10; Can. Napoli 9; Bogliasco 8; Ortigia 7; Camogli 6.

Serie A2: Pescara-Chiavari 8-7; Mameli-Lazio 5-5; Fiamme Oro-Sturla 14-12; Nervi-Civitavecchia 15-8. Chiavari; Mameli p. 16; Sturla, Lazio, Pescara e Nervi 13; Chiavari 9; Civitavecchia 7; Fiamme Oro 4.

OGGI in TV

RETE 1

Calcio — Ore 14.15: collegamenti con Milano e Torino: 15,20 e 16,20: risultati; 16: un tempo di B; 16,30: «90 minuto».
Sport vari — 22: «La domenica sportiva».

RETE 2

Sci — Ore 16,30-18: Garmisch, supergigante.
Calcio — 15,20 e 16,20: risultati e collegamento con Milano.
Ippica — 16,30-16,40: da Parigi, Q.P.d'Amérique.
Calcio — 15,50: «Gol flash»; 19: un tempo di A.
Sport vari — 20: «Domenica sprint».

RETE 3

Sci — Ore 9,55-11,55: da Gt-Gervala 1° manche slalom gigante femminile; 13,15-14: sintesi 2° manche; 14,55-16,35: Marcialonga Moena-Cavalese; 15,55-16,10: gara di Freestyle.
Calcio — 22,30-23,15: un tempo di A.

Vertice del trotto a Parigi con il Prix d'Amérique

A Vinovo cinque «3 anni» nel Premio Trento

Vertice del trotto a Parigi, dove si disputa il Prix d'Amérique dotato di 2 milioni di franchi sulla distanza di 2000 metri. Presenti tutti i grandi campioni d'Europa con gli assi svedesi in grado di continuare del successi strepitosi conseguiti nell'anno appena trascorso.

A Vinovo sono di scena i trottatori di «3 anni» impegnati nel Premio Trento di 13 milioni e 200 mila lire. Cinque i partenti ai 1600 metri: Drammaturgo Fa (S. Varcito), Duglas (A. Pasolini), Dory Ferm (R. Ciano), Didascalia (O. Savarese) e Darios (V. Guzzinati).

Inizio ore 14,30. I favoriti. *Pr. Folgaria:* Dadob, Dervis Ve; *Pr. Trento:* Dory Ferm, Darios; *Pr. Malosco:* Cardè, Colkos; *Pr. Cavareno:* Moxy, Algion; *Bellamonte:* Mastio, Able Red; *Fr. Moena:* Anteo, Gharian; *Pr. Lavaro-*Camaleonte, Capitale Ferm; *Pr. Andalo:* Bilateal, Affability.

Patrizio Oliva ha vinto ai punti ieri a Marsala contro l'americano Arlis in un match di contorno al mondiale dei mosca Laciar-Herrera

● **L'Asti** (serie C2) ha ricevuto dalla Disciplinare i due punti in classifica per la partita sul campo della Lucchese, vinta 1-0, che in un primo momento il giudice sportivo aveva deciso di far ripetere per una presunta irregolarità. La Lucchese ricorrerà alla Caf.

● **La Lega** di serie C2 prosegue l'indagine sul fallimento del Quarto Sant'Elena e, al fine di agevolare il superamento delle difficoltà (600 milioni per ultimare il campionato), ha rinviato la gara dei sardi in programma oggi ad Asti

● **Arqui-Aosta.** Serie interregionale, non verrà disputata per impraticabilità del campo. Anche i campionati di promozione, I e II categoria in Piemonte sono stati rinviati

● **Alberto Cova** apre la sua stagione di cross oggi a Chartres (Francia)

CLASSIFICA

Juventus	35	Samp.	18
Torino	22	Ascoli	17
Fiorent.	21	Napoli	14
Roma	21	Pisa	13
Udinese		Avellino	12
Verona		Genoa	12
Milan	19	Lazio	11
Inter	19	Catania	8

PROSSIMO TURNO (domenica 5 febbraio la A riposa per l'amichevole di sabato 4 fra Italia e Messico, riprenderà il 12 febbraio): Avellino-Napoli, Catania-Milan, Fiorentina-Sampdoria, Genoa-Pisa, Inter-Ascoli, Juventus-Lazio, Roma-Torino, Verona-Udinese.

informazioni SIP agli utenti

Pagamento bollette telefoniche

Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 1° bimestre 1984 e che gli avvisi a mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.

Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.

GRUPPO IRI STET

SIP

Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

FEDERCALCIO — Le decisioni del Consiglio, contestate dalla Lega, suscettibili di variazioni dopo le elezioni di luglio

Stranieri, un'estate di trattative poi il blocco

Il veto durerà dall'84 all'87

ROMA — I temi trattati ieri dal Consiglio della Federcalcio hanno richiesto un comunicato di 19 pagine. Cinque, fitte, sono dedicate all'argomento stranieri, quello principale. Decisione finale (ma da verificare e, pensiamo, modificare) come voluto da Sordillo: trattative aperte per quest'anno, blocco dei due giocatori in forza la prossima stagione sino a dopo il Mondiale '86 in Messico, ovvero all'87.

Una lunga premessa spiega come le decisioni prese sono legate «all'intenzione di concorrere al risanamento delle gestioni societarie ed al ripianamento degli indebitamenti» e che «la situazione impone alle società interessate una pausa di riflessione» soprattutto perché già coinvolte in sede nazionale «dall'imminenza dello svincolo».

Premesso questo, e altro, il c.f. ha stabilito che le società che daranno vita al prossimo campionato di Serie A potranno tesserare sino a due calciatori provenienti da federazione estera in base alle seguenti prescrizioni:

1) I calciatori stranieri attualmente tesserati per società Italiani potranno essere trasferiti ad altra società di Serie A entro i termini normali (fine campionato - 15 luglio, come per il normale mercato interno, n.d.r.).

2) La richiesta del tesseramento del giocatore proveniente ex novo da federazione estera dovrà essere depositata presso la Lega entro e non oltre il 30 giugno '84 per l'autorizzazione della presidenza federale (il cui comitato tecnico dovrà dare il placet entro quindici giorni, visti i bilanci e gli oneri sopravvenienti).

3) Per le società eventualmente coinvolte in spareggi per la promozione in A il termine è spostato al quindicesimo giorno successivo alla conclusione dello spareggio stesso.

5) A partire dal 1° luglio 1984 sino alla conclusione dei campionati di calcio del 1986 saranno sospesi i tesseramenti di calciatori provenienti ex novo da federazioni estere.

Due precisazioni chiarificatrici. La iniziative per stimolare le coppie, prima del blocco, possono virtualmente iniziare da oggi, a patto di sottostare alle regole internazionali (Uefa e Fifa) che impongono di informare preventivamente il club di appartenenza del giocatore che si vuole contattare, specie se non soggetto a svincolo.

Il blocco «sino alla fine del Mundial '86» significa riapertura nell'87: la manifestazione messicana si chiuderà infatti a fine giugno e la Figc insiste nel voler evitare «mercato» durante i Mondiali.

Una decisione assurda (ma forse qualcosa cambierà)

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Sordillo ha vinto. Cestani è soddisfatto. Matarrese no. Per ora. Questo solo in apparenza, perché i giochi non sono ancora fatti. Mai lo sono in un ambiente instabile come quello della Federcalcio. Ancora una volta, tra deferimenti per illecito, calma la coppia di stranieri per ogni squadra di serie A (sostituirli entrambi, venderne uno e comperarne un altro, secondo necessità), poi il «blocco» sino all'87, l'anno dopo il mondiale in Messico. Questa la sostanza, oggi.

Ma fra i due punti che sembrano fermi — la bagarre di quest'estate ed il lungo blocco — c'è ancora spazio a correttivi e interpretazioni. La decisione del consiglio federale ha trovato tutti d'accordo sulla imminente campagna acquisizioni (anche la Lega di serie A e B, ovvio). Sul blocco contrario Matarrese ed autorevole Juriano, leader delle società di B, così che ha irritato non poco lo stesso Matarrese.

Quali fatti possono ancora mutare l'idea del blocco? Un'assemblea delle società di A, una parallela riunione di quelle di B (ancora da fissare come data, ma dalle quali potrebbero uscire ferme proteste), una ulteriore sessione del c.f. e soprattutto l'assemblea generale del luglio, quale si terrà dopo le elezioni per il nuovo governo quadriennale del calcio.

Una successione a Sordillo potrebbe cambiare tutto, pur se sembra una ipotesi lontana. Con la decisione di ieri (ecco il perché della fretta lamentata da Matarrese) il presidente in carica si è assicurato i suffragi delle 100 società di C1 e C2, la base che conta in fase di voto. Non a caso la motivazione del blocco fra l'altro «*L'utilizzabilità delle prestazioni sportive degli stranieri al fine di offrire un prodotto calcistico più spettacolare trova un limite nell'interesse a garantire un più articolato ricambio di calciatori presenti nelle diverse componenti della Federazione*».

Dietro il contorto linguaggio federalpolitico si legge in tesi di Cestani: «*Gli stranieri impedirebbero alle società minori di vendere alle maggiori, e di guadagnare*». Sordillo ha insistito sulla questione bianchi, ha ribadito che (anche in merito al disegno di legge presentato dal senatore Dino Viola per bloccare le trattative anticipate) prima di tutto regnano l'onestà e la serietà dei club, più delle norme restrittive e il controllo». Ha ammesso che nella dizione chiusura «*sino alla conclusione dei Mondiali dell'86*» c'è spazio per interpretazioni diverse.

Matarrese, evidentemente teso, si è detto soddisfatto della riapertura (in effetti il «diktat» federale dell'anno scorso aveva chiuso tutto), si è lamentato di una decisione sul blocco presa prima di sentire il parere di una assemblea di A e B, ha dichiarato «*Quanta fretta, evidentemente qualcuno è sicuro di essere rieletto*». Ha spiegato che l'idea di stranieri in B è motivata dalle sperequazioni derivate dalla retrocessione di squadre che si portano appresso i loro «esteri». Ha detto che le regole del Mec non sono un'arma di eventuale ricatto ma una realtà.

Dietro la bagarre, c'è un fatto sportivo chiaro e stranamente non citato. Abbiamo chiesto a Matarrese se era logico bloccare gli stranieri in ogni squadra due-tre stagioni, facendone dei penalizzati di lusso, atleti sicuri del posto sino a non doversi preoccupare del loro rendimento. Ha risposto «*Anche questo è un problema*». Altro problema gli infortuni. Un Zmuda a metà della prossima stagione, priverebbe a lungo una società di un giocatore senza poterlo sostituire.

Ripetiamo la tesi già sostenuta alla vigilia del c.f. Il «blocco» è una assurdità economica, non salva né la Nazionale né i bilanci della C, compromette solo la vita ai grandi club, rischia di portare — per le imminenti trattative — ad un aumento degli ingaggi. Ma siamo convinti che qualcosa cambierà. Sordillo non è sordo, né cieco. Una volta rieletto provvederà, in qualche modo.

Bruno Perucca

Ecco i nomi dei campioni che possono cambiare le coppie

Caccia aperta per cinque mesi

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *In coccia, da oggi*. *Ma siamo certi che qualcuno ha già messo le mani avanti*. Il blocco potrà essere corretto, ma intanto va accettato come una eventualità concreta. Ed allora, da oggi al 30 giugno le società debbono portare a termine «gioco delle coppie» che appassionerà i tifosi.

Confermare i due stranieri già in forza, considerando le qualità, ma accordando le età ed il fatto di doverli tenere al limite sino all'87, venderne uno (in Italia o fuori) e sostituirlo, cambierli entrambi. Il tutto con l'occhio al bilanci: il «comitato tecnico» della Figc, che malgrado il nome non si occupa di tackle e stop ma di soldi, ultimo.

Verona (attualmente Jordan e Zmuda), Napoli (con il pensionato Krol ed il maturo Dirceu), Milan (Oersta sempre acciaccato e Blissett senza gol), Genoa (auguri per la serie A, ma Pelers è già sempre «retto» ed Eloi è un fantasma) sono i quattro club che hanno tutto da fare, e non potranno recuperare molto dalle cessioni.

Le molte voci del momento, alcune preferenze sembrano sicure. A Bagnoli piace Ghirese, la spalla di Platini in nazionale, il Napoli punta su Alloft (e medita di riprendersi Dias, visto che comincia a segnare), il Milan vorrebbe almeno scambiare Blissett con Whiteside o Robson, il Genoa (ecco ferro.

Senza problemi se la vedrà solo la Juventus e i suoi. Meglio di Platini e Bonini, i bianconeri non possono trovare. Maradona per ora è irraggiungibile e Socrates è molto lontano, non solo in tutto di chilometri Edinho e Zico sono per il Friuli colonne intoccabili, e con ragione. Gli altri club affrontano gravi rischi. Corrono il rischio di bloccare uno straniero nuovo, e vedere protagonista nel finale di stagione quello destinato alla cessione. E Sordillo dice già ora che non ci saranno deroghe. Contratti depositati entro il 30 giugno e stop.

Nel dubbio è la Fiorentina Pontello segua Rummenigge al posto di Bertoni, l'altro argentino, Passarella, dovrebbe restare. Il Torino stesso ha un piede dubbio sudamericano. Lo stupore Susic (ora in forza al Paris St. Germain dopo il pasticciaccio di Sarajevo) o il bravo ragazzo Hernandez? Schachner resta, ovvio. La Roma ha un contratto ancora biennale con Cerezo, sposo quello di Falcao. L'Inter è pronta a rilevarlo. I nerazzurri potrebbero tenersi Müller, ma sono convinti di Coeck, pure sfortunato. Anche una coppia Müller-Magath piacerebbe.

La Sampdoria non si fida più di Francis troppo fragile. Brady non si tocca, dovrebbe essere lui a fuggire. Al presidente Mantovani, palato esigente, piace Robson del Manchester United. Piace anche Rush, il cannoniere del Liverpool per se e Genoa assicurano che il tremonese Vialli sarà la seconda punta.

Catania, Genoa stesso, Lecce, Atalanta hanno grosse incertezze. Il Pisa si tiene Bergreen, e vorrebbe fare la coppia danese chiedendo Laudrup alla Lazio (se dovesse retrocedere) con il placet della Juve. L'Ascoli è contento di Juary, e Trifunovic non dispiace del tutto.

Sembra un po' fuori moda il Sudamerica. Presti alti, ed i milioni sono emigrati. Da consigliare, dopo le delusioni recenti, gente solida. I tedeschi Briegel e Matthaus, ad esempio (Voeller e Littbarski «intrattabili»). I belgi han deluso, ma un tipo come Vercauteren è una sicurezza. Una raccomandazione per un olandese ancora poco noto. Gullit, difensore e centrocampista, classe sicura. C'è da divertirsi, almeno sino al 30 giugno.

h. p.

Il tedesco Rummenigge

Lo jugoslavo Susic

BONIPERTI

«Non sono d'accordo»

NAPOLI — A proposito della decisione del Consiglio Federale sulla chiusura ai giocatori stranieri per i prossimi campionati il presidente della Juventus Boniperti, che è in seguito della squadra a Napoli, ha dichiarato: «Non sono per nulla soddisfatto. Almeno avrebbero potuto concederci il terzo straniero ora.

ATLETICA — A New York ha ottenuto con 8,79 il mondiale indoor

Lewis riapre la sfida ai 9 metri

Con questa prestazione ha eguagliato il proprio limite all'aperto, a 11 cm da Beamon

New York, Lewis, campionissimo dell'Alabama, nel salto record

Il giornalista Carl Lewis ha lanciato la sfida olimpica a New York, nel Millrose Games al Madison Square Garden, davanti a diciannovemila spettatori. Ha saltato in lungo 8,79 frantumando il miglior prestazione mondiale indoor (che già gli apparteneva con 8,56, ed eguagliando la misura ottenuta all'aperto lo scorso anno ad Indianapolis (a livello del mare), secondo solo all'8,90 di Beamon siglato in quota nell'Olimpiade di Città del Messico.

L'eccezionale performance di Lewis è venuta all'ultimo salto, quando in testa alla graduatoria era ancora il connazionale Larry Myricks con 8,39. «La pedana per la rincorsa era piuttosto breve — ha poi spiegato il rappresentante atleta di colore — e mi ha creato inizialmente qualche difficoltà per trovare la giusta coordinazione. Ma mi sentivo in gran forma e mai ho dubitato che Myricks potesse battermi. Penso che questo possa essere l'anno buono per migliorare il primato di Beamon e superare i 9 metri».

Un po' guascone e spaccone, Lewis in pratica ha allontanato definitivamente con queste parole le apprensioni che deve aver vissuto durante la gara nell'ircrollo stagionale di una quindicina di giorni fa, avvenuto a Giappone, ad Osaka, dove è stato sorprendentemente battuto sui 60 dall'australiano Narracott (settimo sui 100 ad Helsinki): 6"69 contro 6"62. Per un attimo almeno deve quindi aver temuto il bis negativo.

La vittoria, così come è stata ottenuta all'ultimo dei sei salti, ha ribadito invece la grandezza di un atleta che attualmente non ha eguali e, pur giovanissimo, è già entrato a far parte della leggenda dell'atletica.

L'unico problema in questa stagione olimpica sarà per Lewis amministrarsi con la stessa diligenza dimostrata lo scorso anno. Infatti è già annunciato che, almeno per quanto riguarda l'estate, non si muoverà dagli States prima dei Giochi. I numerosi ingaggi europei non li ha mai vincolati tanto vuole farlo adesso, ben sapendo quale gloria imperitura può dargli l'Olimpiade disputata in casa.

È comunque, la sua grandezza è tale e tanta che non ci si dovrà stupire se nelle indoor oppure, ancor più, nelle pare verificherà fare visita di Los Angeles riuscirà ad ottenere risultati da annichilire gli avversari e dare una nuova dimensione ai limiti umani. Da lui, che rifiuta di recarsi in altre per tentare in condizioni ottimali migliorarsi («A me i record — ha già ripetuto molte volte — interessano a livello del mare»), si può attendere qualsiasi impresa.

Lewis, che lo scorso anno ai mondiali di Helsinki ha conquistato tre titoli (100, lungo e staffetta 4x100), è originario di Birmingham, in Alabama, dove è nato il 1° luglio 1961.

Giorgio Barberis

Pavoni record 60 yards

ANCONA — La miglior prestazione europea dei 60 yards indoor è stata migliorata ieri dall'azzurro Pier Francesco Pavoni, nel corso dei campionati interregionali, con il tempo di 6"30, davanti a Tilli (6"34).

Il limite precedente, detenuto dal sovietico Kolesnikov, era di 6"31. Oggi Pavoni tenterà di migliorare anche il primato europeo dei 60 metri, detenuto dal tedesco Ovsti Hans con 6"55, e almeno quello italiano di Tilli (6"62).

SCI DI COPPA — A Garmisch, dopo aver finito la discesa, per distrazione

Mair cade, forse addio alle Olimpiadi

L'azzurro si è voltato per guardare il tempo sul tabellone
Spalla sinistra lussata - I medici tentano di recuperarlo, ma in ogni caso il suo rendimento per Sarajevo è compromesso

DAL NOSTRO INVIATO

GARMISCH - PARTENKIRCHEN — Michael Mair si è giocato nella discesa di Garmisch le Olimpiadi per una caduta sciocca ed inutile venti metri dopo aver tagliato il traguardo. Ha una spalla, la sinistra, lussata e ora i medici tenteranno di fare il miracolo di rimetterlo in sesto nei dieci giorni che rimangono prima di Sarajevo. In ogni caso abbiamo perso un possibile vincitore e possiamo sperare soltanto in una buona «comparsata».

L'azzurro racconta: «*Quando ho tagliato il traguardo, mi sono voltato per aver conferma del tempo, aver conferma che ero andato male. Te ne accorgi quando sbagli tutto sciando. Certo, sono ancora veloce, ma non mi è mai stato problema a fermarsi. Invece, quando ho messo gli sci di traverso, l'ho fatto troppo bruscamente e mi sono impuntato. "Tum" con la spalla sulla neve e il gusto era fatto. Ho sentito un gran male mentre rotolavo e credo di aver imprecato ad alta voce fin quando non mi sono fermato sulle balle di paglia al fondo*».

Tenta di scherzare, afferma: «*Due bei mesi di riposo, e a Sarajevo mi farò trovare da uno di voi come assistente*». La rabbia però cresce. «*Adesso vado a casa, mi barrico dentro e non voglio più vedere nessuno. Lo dico alla mia mamma: "Mach vuole stare in pace" e state certi che non mi trova nemmeno la Dipol*».

A casa Mair c'è andato, ma la permanenza sarà assai più breve di quanto lui stesso prevedesse. Oggi pomeriggio sarà già a Bergamo nella clinica del prof. Tagliabue, dove inizieranno gli esperimenti per guarirlo a tempo di record.

A Garmisch il soccorso è stato interamente seguito dal medico federale, Francesco Bigi, che in ospedale ha poi provveduto in prima persona alla riduzione della lussazione. «*Non è cosa grave — spiega Bigi — perché la spalla sinistra di Mair patisce di una lussazione quasi cronica. Non è insomma la prima volta che succede e pertanto tutto si semplifica, anche se poi si apre il problema di un intervento per eliminare questa possibilità in futuro. Per un soggetto normale il minimo tempo di immobilizzazione sarebbe di un settimana, con Mair tenteremo di fare diversamente. Adesso l'ho bloccato, a Bergamo si cercherà di cambiare questa fasciatura e tassirire una protezione che impedisca all'osso di uscire dalla sua sede. Certo, metterò proprio quanto potrò rendere a Sarajevo*».

Oggi si replica con il «Super-G». E' la gara nella quale proprio Mair doveva essere l'uomo di punta.

Giorgio Viglino

L'azzurro Mair

Podborski ottiene la terza vittoria

DAL NOSTRO INVIATO

GARMISCH - PARTENKIRCHEN — *Steve Podborski ha finalmente vinto la prima discesa di stagione dopo essere stato sempre protagonista in tutte le altre. La pista di Garmisch si adatta bene a Podborski, che si è affermato nelle due precedenti edizioni della gara (lo scorso anno si disputò soltanto il «Super-G»).*

Con il successo di ieri il canadese sale a un totale di otto vittorie. E' terzo di ogni tempo alla pari con Schranz, Colombin e Peter Mueller.

Alle spalle di Podborski si sono piazzati i due protagonisti di Kitzbühel, gli austriaci Erwin Resch e Franz Klammer nell'ordine. Mueller, sempre fra i migliori in allenamento, è finito al quarto posto, acchiappando comunque quasi all'ultimo la qualificazione per le Olimpiadi.

g. vigl.

Al traguardo: 1) Podborski (Can) 1'56"95, media km/h 152,197; 2) Resch (Au) a 85/100; 3) Klammer (Au) a 49; 4) Mueller (Svi) a 1"05; 5) Mair (Svi) a 1"35; 6) Zurbriggen (Svi) a 1"38; 7) Niederseer (Au) a 1"42; 8) Heinzer (Svi) a 1"55; 9) Hoefkhner (Au) a 1"60; 10) Steiner (Au) a 1"64, 11) Sbardellotto (It) a 2"10; 12) Muir (It) a 2"13; 26) Ghidoni (It) a 3"30; 43) Delago (It) a 4"48; 49) Carnac (It) a 5"03; 51) Cipolla (It) a 5"25; 55) Collepari (It) a 5"66.

Coppa del mondo: 1) Burbriggen (Svi) p. 164, 2) Stenmark (Sve) 145; 3) Wenzel (Lie) 133; 4) Steiner 118, 5) Girardelli (Lux) 112, 6) Heinzer (Svi) 106, 7) Raeber (Svi) 104, 8) Resch e Gruber (Au) 90, 10) Krizaj (Jug) 87, 11) Giorgi (It) 45.

L'libera femminile

Prima volta della Figini

MEGEVE — La svizzera Michela Figini, 17 anni, ha ottenuto ieri la sua prima vittoria in Coppa del Mondo. La Figini si è imposta nell'ultima libera femminile in programma prima delle Olimpiadi di Sarajevo battendo le austriache Kirchler e Eder.

CLASSIFICA: 1) Figini (Svi) 1'26"49; 2) Kirchler (Aut) 1'27"06; 3) Eder (Aut) 1'27"16; 4) Walliser (Svi) 1'27"44; 5) Soerensen (Can) 1'27"60. COPPA: 1) Wenzel (Lie) p. 198; 2) Hess (Svi) 173; 3) Epple (Ger) 172; 4) Charvatova (Cec) 140; 5) Figini (Svi) 129. DISCESA: 1) Walliser (Svi) 95; 2) Epple (Ger) 94; 3) Wenzel (Lie) 77; 4) Figini (Svi) 67; 5) Soerensen (Can) 58.

Torino Il Benedetto

Serie A1 — *18ª giornata (ore 17,30)*: Honky Fabriano-Peroni Li, Berloni To-S.Benedetto Go, Star Va-Indesit Ce, Febal Na-Granarolo Bo, Jollycolombani Canti-Scavolini Pe, Binova Bg-Simac Mi, Bancoroma-Latini Fo, Bic Te-Simmenthal Rs. *Classifica*: Berloni, Simac e Granarolo p.26, Jolly e Star 22, Peroni 20, Honky, Bancoroma e Indesit 18, Latini 14, Scavolini, Febal e Bic 12, Simmenthal 10, Binova e S.Benedetto 8.

Serie A2 — *18ª giornata (ore 17,30)*: Italcable Pg-Mangiaebevi Pe, Rapident Li-Marr Rimini, Vicenzi Li-Cedeco Ud, Riunite Re-A.Eagle Viareggio, Lebole Mestre-Misterday Si, Yoga Bo-Bartolini Bs, Popolare Re-Rieti. Ieri: Ty-Carrera Ve 82-74. *Classifica*: Riunite p.24, Cedeco e Misterday 22, Marr, Italcable e Carrera 20, Yoga, Mangiaebevi e Bartolini 18, Popolare e Benetton 16, 14, A.Eagle 12, Vicenzi e Rapident 8.

SCI — La 18ª giornata all'esame dell'allenatore del momento (che oggi affronta la Peroni)

Mangano: «Berloni da scudetto e Honky da playoff»

«La squadra di Guerrieri gioca meglio di tutte» - «La Granarolo rischia a Napoli» - «La Star batte l'Indesit»

«Se la mia Honky arriverà ai playoff? che è tutto da vedere» proclama Massimo Mangano, palermitano, 33 anni, un metro e non molto, gran sorriso, fino, cuore tumultuoso di coraggio e passione, con cui Massimo da quindici anni, ormai, vive la sua nomade professione di allenatore di basket. L'ultima avventura, a Fabriano, entroterra marchigiano, gli sta regalando gioie e un settimo posto in con i suoi Lasi, Savio: *«Tutti bravissimi giocatori — s'inalbera lui — specialmente Corena, forse il miglior centro del campionato, e Dal Seno, forse il più solido giocatore italiano per rendimento. Giochiamo bene, e solo in casa. Salvo che a Torino e a Pesaro abbiamo fatto cose apprezzabili anche in trasferta, vincendo a Trieste e Gorizia, perdendo di poco a Livorno, Forlì, Roma. Nella parte finale un calendario duro. Ma abbiamo davanti ancora un mese di partite giocabili, a partire da questa con la Peroni. Se prendiamo un po' di slancio, terremo fino in fondo».*

Lasciamo gestire a Mangano, l'allenatore del momento, per di più con un passato da giovane giornalista e un presente da scrittore cestistico (è appena uscito «Basket '84», nuova edizione di una guida annuale classica, scritta in tandem con Oscar Eleni), l'odierna schedina del totobasket:

BIC - SIMMENTHAL: *«Match della disperazione, perché i bresciani devono raccogliere qualche punto in trasferta, e vogliono salvarsi: Bic 51%».*

HONKY - PERONI: *«Abbiamo una tradizione sfavorevole, confermata dalla incredibile sconfitta di Livorno: un brutto finale del solito Falcari, dopo una partita dominata da noi. A Fabriano però ha vinto solo la Granarolo, per 3 punti. Dico Honky al 65%, se limitiamo Fantozzi».*

BANCOROMA - LATINI: *«Banco al 75%. Non più, perché le delusioni di Coppa si pagano. Non di meno, perché a questo punto ci Banco, che secondo me è una formazione da scudetto, deve spuntarla per i playoff».*

STAR - INDESIT: *«In trasferta l'Indesit è orgoglio. Anche senza White squalificato, 55% alla Star».*

BERLONI - S. BENEDETTO: *«Berloni all'80%. Non solo perché i goriziani mi sembra abbiano ormai bandiera bianca pronta. La Berloni è in grado di giocare il miglior basket d'Italia e forse dovrebbe lo scudetto già in tasca se avesse un cambio lungo come il mio Serafini. Guerrieri è tatticamente geniale e pratico a meraviglia i suoi uomini, dosandoli e tenendoli fuori da ogni angoscia. La spagnolata che ci hanno dato a Torino mi brucia ancora».*

FEBAL - GRANAROLO: *«Tremenda entrambe possono perdere. La Febal ha gli uomini grossi per contrastare Villalta e compagni. Il a Bologna perché Woods è inaffidabile».*

JOLLY - SCAVOLINI: *«Tutte due caricate Coppa Canti al 70%, se Pesaro non il nel loro. Clamoroso duello fra Craft e Fondarter, i due americani più del torneo, a parte Ducrot che vale Spillare».*

BINOVA - SIMAC: *«Simac al 70%, a patto che il signor Carr decida di giocare a basket. Gran talento, ma non gran cervello, mi pare. Peterson dice che è come Haywood: dovrebbe spiegarci in che senso».*

Gianni Menichelli

«La Repubblica» di oggi 29 gennaio 1984 è uscita in 589.731 esemplari

A Torino il Benedetto

Serie A1 — *18ª giornata (ore 17,30)*: Honky Fabriano-Peroni Li, Berloni To-S.Benedetto Go, Star Va-Indesit Ce, Febal Na-Granarolo Bo, Jollycolombani Canti-Scavolini Pe, Binova Bg-Simac Mi, Bancoroma-Latini Fo, Bic Te-Simmenthal Rs. *Classifica*: Berloni, Simac e Granarolo p.26, Jolly e Star 22, Peroni 20, Honky, Bancoroma e Indesit 18, Latini 14, Scavolini, Febal e Bic 12, Simmenthal 10, Binova e S.Benedetto 8.

Serie A2 — *18ª giornata (ore 17,30)*: Italcable Pg-Mangiaebevi Pe, Rapident Li-Marr Rimini, Vicenzi Li-Cedeco Ud, Riunite Re-A.Eagle Viareggio, Lebole Mestre-Misterday Si, Yoga Bo-Bartolini Bs, Popolare Re-Rieti. Ieri: Ty-Carrera Ve 82-74. *Classifica*: Riunite p.24, Cedeco e Misterday 22, Marr, Italcable e Carrera 20, Yoga, Mangiaebevi e Bartolini 18, Popolare e Benetton 16, 14, A.Eagle 12, Vicenzi e Rapident 8.

PALLAVOLO — Clamorosi risultati a Bologna a Asti

Pesanti ko per Santal e Panini

La Kappa, vittoriosa a Milano, adesso ha quattro punti di vantaggio

Giornata di grosse sorprese per il pallavolo: mentre la Kappa vince a Milano consolidando il suo primato, Santal e Panini si sono fatte clamorosamente superare a Bologna e Asti, rispettivamente da Bartolini e Riccadonna. Gli astigiani, anzi, hanno anche raggiunto in classifica le due più titolate avversarie, forti del fatto di aver giocato una partita in più.

Sia a Bologna che ad Asti determinanti sono stati i registi Dall'Olio (Bartolini) e Martino (Riccadonna) hanno fatto la differenza vista la giornataccia in cui sono incappati Kim (Santal) e Venturi (Panini). Anche più colpevole la sconfitta dei campioni d'Italia che vincevano nettamente il primo set (15-3) ma si sono fatti raggiungere, complice la scelta dell'allenatore parmigiano Piazza che ha richiamato in panchina Kim e Vecchi. Dall'altra parte determinante Speco, specie a muro.

In quanto alla Panini nulla ha potuto contro la scatenata Riccadonna. Neppure l'inserimento dell'ancora acciaccato Andrea Lucchetta nel terzo set è riuscito a cambiare il volto di una partita nella quale la Riccadonna si è battuta al meglio, trascinata dai suoi due stranieri Angelov e Quiroga. Per gli astigiani, adesso, la frutta non inceppare in qualche giornataccia che vanifichi questo importante exploit.

Intanto la Kappa, pur non giocando al meglio, ha portato a quattro i suoi punti di vantaggio sulle più immediate inseguitrici. Il Cuneo ci è battuto comunque bene, trascinato da Lasecroni (finalmente un palleggiatore che sa dare il meglio davanti a Prandi, ribadendo il suo buon diritto alla convocazioni azzurre) e dal finlandese Lappalainen.

g.bar.

Risultati: Cuneo - Kappa Cus Torino 1-3 (7-15, 21-15, 16-14, 13-15); Bartolini Bologna - Santal Parma (15-12, 15-7, 15-9), Riccadonna Asti - Panini Modena 3-0 (15-12, 16-14, 15-7), Edilcuoghi Sarmola - Damiani Belluno 3-2 (13-15, 15-8, 15-12, 4-15, 15-9), Victor Village Upcnio - Mioiat Chieti 0-3 (14-16, 4-15, 13-15), Gandi Firenze - Kutiba Falconara 1-3 (6-15, 15-10, 4-15, 4-15).

Classifica: Kappa p. 36; Panini, Santal e Riccadonna 32, Bartolini e Edilcuoghi 14, Cuneo 12, Damiani, Kutiba e Mioiat 10, Gandi e Victor Village 4. Mioiat una partita in meno, Edilcuoghi, Riccadonna e Gandi una partita in più.

Prossimo turno (recuperi - mercoledì 1 febbraio): Santal - Damiani; Mioiat - Kappa; Cuneo - Victor Village; Kutiba - Panini.

Il Cus Torino (serie A2 femminile, girone A) ha superato in casa lo Spinea per 3-0 (15-8, 15-8, 15-4).

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Valentino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaioli, Francesco Paolo Marinoni, Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demarchi, Giovanni Paradotto
Stabilimenti tipografici: La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in rotocalco: GEC S.p.A. via Tiburtina km 18,500 Roma; Stampa in rotocalco: ILTE S.p.A. Corso Svizzera 26, Collegno

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Riproduzione riservata

CERTIFICATO CCS DEL 06-12-1983

Riccadonna

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

TAIT 506 081 libero piazza Rivoli (in corso Lecce) 2 camere cucina bagno terrazzo cantina L. 68 milioni 500 mila.
TAIT 506 081 libero via Pizzo (piazza Bengasi) 2 camere libero cucinino bagno L. 37 milioni 500 mila.
TAIT 506 081 libero ottimo ristorante piazza Bengasi ampia camera libero cucinino ingresso bagno L. 43 milioni 500 mila.
TAIT 506 081 zona centralissima (in via Lagrange) 4 camere cameriera cucinotto bagno L. 180 milioni.
TAIT 506 081 libero camere di Milano 2 camere libero cucinino ingresso bagno 2 soffitte L. 48 milioni 500 mila.

TERRACORTA
Lanzo in palazzina signorile splendida soleggiata salone 3 camere cucina dispensa giardino L. 195 milioni mezzi mutuo. Visionando ore 3 sono Tel. 833.434

TRAMA in palazzina signorile alloggio nuovo mq 120 box 2 auto ovest molto tranquillo. Tel. 384.401 - 303.027
VALENTINO via Cavedone luminoso 3 camere cucina servizi L. 21 milioni 850 mila. Studio P.I. 535.219 - 532.711.
VENARIA Appartamento di soleggiata con posto auto prezzo vero affare. Da Gospini Immobiliare vende. Tel. 401.830.
VENARIA condominio signorile in fantastica soleggiata 3 camere cucina semiarredate doppi servizi tavernetta cantina giardino box giardino privato. Corso Immobiliare vende. Tel. 540.222.
VENARIA libero 2 camere libero cucinotto servizi vendo recente signorile lampante occasione. C.I.V.I. 340.570.
VENDESI in Torinese villetta con giardino mq 1000 libera subito. Telefonare ore 2348.
VERA occasione grande causa trasferimento vende nel Canavese villa con giardino ristrutturata. Tel. 043.487 - 357.831.
VIA C. Alberto libero ingresso 3 camere salone cucina 3 servizi piano 4° ascensore recentissimo. Tel. 530.871.
VIA Cibrario vendo libero, signorile mq 120. Telefono 01Dr540.184.
VIA De Sanctis libero camere libero cucinino servizi 2° piano libera dicembre Studio Lauria 668.850.
VIA di Nanni appartamento signorile abitato 4 camere cucina balconi 3 servizi vuoto L. 130 milioni. Audie 668.907 - 889.774.
VIA Guido Reni libero camere cucina ingresso bagno L. 35 milioni dilazionati. Telefonare 306.756.
VIA Pinelli libero tre 3 piani signorile soggiorno 3 camere cucina abitabile balconi mansarda collegata grande box 2 cantine mutuo agevolato. Orsa Immobiliare vende. tel. 340.220.
VILLA ca. 250 perfettamente restaurata strada del Pavarino appartamento grande di mq 400 ca. + posti auto giardino privato e parco. Gabetti 674?
VILLA Erano antichissimo recentissima Bifamiliare coperta mq 900 Piano mq 4500 Platani millenari recintata. Stupenda esposizione via Cittadella Gino Varda. Tel. 515.249 - 532.170.
VILLA libera Moncalieri strada Moncenisio interno 2 saloni 4 camere 3 cucine dependance. Casalegno 5586.
VILLA rosa 5 Pinerolo Cimena unifamiliare nuova terreno 10.000 mq volendo permuta diverso. Sam 447.1228.
VILLA Lombardore composta di 2 alloggi di 150 mq cadauno giardino giardino vendesi libera Tel. 368.700 - 307.748

VILLA
panoramica mq 700 ristrutturata privatissima casa bifamiliare box garage. Tel. 597.186.

VILLA signorile domo ristrutturata 500 mq coperti con splendido giardino 3000 mq zona collinare panoramica 10 km Torino vendesi prezzo interessante. Telefonare 533.916
VILLA Villastrada strada signorile salone 3 camere cucina finestre mansarda giardino mq 1000. Libero 741.2131.
VILLAROSA Pecetto Via Vecchia in villa a schiera salone 3 camere cucina finestre box mansarda. Stipulare 317.803.
VILLE in schiera 230 mq L. 115 milioni più mutuo a Moncenisio (Chirasco) 20 minuti da Torino Medra 756.625
VILLE Stupenda 150 mq abitabili più mansarda finestrata garage accessori permessi edificati con alloggi liberi. Telefonare ore 7074.
VILLE monumentale in schiera in costruzione a Valgioiosa (Alpignano) disponibili permuta Vallesa 754.602

VILLE
via Chiomonte splendida Tesoriera in costruzione vendo permuta differenza. Mutui agevolati. Telefonare 596.744

VILLETTA libera via Asiago (Borgo Vittoria) 7 Agosto 6 camere 2 cucine 3 servizi Casalegno 5256
VILLETTA Vadolaibene libera unifamiliare su due piani signorile 1000 mq L. 740 milioni permuta Sam 445.480
VINOVO libero in palazzina signorile soleggiata 2 camere cucina servizi giardino privato garage. Helpling 569.208.
VINOVO libero recente ampio ingresso 3 camere matrim cucinino bagno L. 67 milioni trattabili Doc Tel. 561.717
VOLPIANO appartamento libero di soleggiata 2 camere libero cucinino box e posto auto L. 71 milioni mezzo mutuo. Telefonare 911.3656
VOLPIANO libero ottimo 2 camere cucine doppi servizi L. 30 milioni mezzo mutuo fondiario. Da Gospini Immobiliare 913.9662.
VOLPIANO vendesi villetta 7 piani 3 camere cucinino servizi cantina mq 112 L. 76 milioni Casa Nova 972.0765
VOLPIANO via Lanzi 223 camera tripla cucina servizio nuovo soffitto vendo L. 40 milioni discutibili. Tel. 774.748
ZONA piazza Rivoli bello rialzato ufficio di 60 mq adatto vari usi vendesi ideal giardino Tel. 356.706 - 307.748
ZONA Porta Palazzo vendo alloggio libero giugno 2 camere cucina servizi diretta intermediario Tel. 364.491
ZONA residenziale Crocetta vendesi duplex alloggio elegante libero 160 mq posto Vil. 180 milioni Telefonare 543.506 ore pasti

20 Domande affitto

A. STILCASE ricerca per propri clienti alloggi ville bifamiliari villini ideale commissione Telefonare 011 903 ant. 4
A. UNICASE ricerca alloggi e ville mobili e arredati anche prima consegna per dirigenti passanti Tel. 318 660
A 300 mt. circa da attività alloggio tre camere e cucina. Tel. 243.035.
AGENZIA commerciale ricerca urgentemente locale uso ufficio zona centrale di Collegno corso Francia o adiacenze Tel. Marturano Grosso 778 040 - 778 677
ARCHITETTO cerca in Torino alloggetto uso abitazione Tel. 52.171 int. 2251 ore ufficio ed ore 839 8419.
CERCASI alloggio due camere e cucina Tel. 535 038
CERCO in Torino uso foresteria 3-5 vani e servizi Tel. 360 183
CERCO per ufficio in affitto 3-6 vani e servizi piano basso Tel. 790.760.
CONIUGI referenziati cercano alloggio in Torino, Settimo, S. Mauro, Leini, Chivasso, Cigliano e dintorni Tel. 326 2291.
DIRIGENTE società internazionale, 8 Torino massimo due-tre anni, disponibile a lavoro condiviso, cerca in vendita appartamento ampio soleggiato per camere due bagni Tel. 668 065 orario ufficio
FERROVIERE ristrutturato stesso cerca alloggio in affitto Telefonare 726 456.
IMMOBILIARE BAROLO cerca in affitto appartamenti con dimensione tutti immobili interessati. Tel.
IMPIEGATA sposata cerca camera libera in Torino Tel. 344 471 ins. 2046
MEDICO cerca alloggio subito uso studio/ambulatorio 80-100 mq centro semicentro Telefonare 592 464
PER dirigenti in trasferta e no referenziati appartamenti-ville libere o arredati in Torino e cintura Tel. 533 067.
PERSONA sola affitta da privato camera bagno e cucina qualsiasi zona o dintorni no agenzie telefonare Tel. 534 830
PRIMARIA società necessita proprio ufficio funzionario amministrativo Torino alloggio 60-80 mq arredato molto signorile collina preferibile. Tel. 650 4855.
PROFESSIONISTA referenziato affittasse camera 3 camere cucina doppi servizi arredo signorile stabile zona Crimea o adiacenze. Tel. 597 266 ore pasti
PROFESSIONISTA cerca per propria clientela selezionata alloggio villa o villetta uso foresteria. Tel. 596.543.
PROBLEMI non risolvibili cercano appartamento non arredato zona centrale di Milano Regio Parco Madonna di Campagna Tel. 228.139 ore pasti
SOCIETA' ricerca per propria selezionata clientela alloggi arredati/vuoti uso foresteria 6-12 mesi Tel. 548.830.

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE affitta corso Re Umberto uso studio-abitazione signorile ingresso 4 camere L. 400 mila. Telefonare 521.346.
A. FIDALCASE affitta corso M. D'Azeglio prestigioso ufficio 2 vani + servizi ca. 80 mq. L. 320 mila. Telefonare 521 246.
A. FIDALCASE affitta corso Duca degli Abruzzi signorile ufficio 5 vani + servizi L. 700 mila mensili. Telefonare 521 246
A. GENERALI 339 470 affitta nuova casa alloggi arredati da varia metratura in zona semicentrale.
A. GENERALI 360 671 affitta signorile Porta Palazzo appartamento ultimo piano con ascensore casa di 3 soli inquilini 4 vani servizi L. 370 mila mensili.
ABUCASE affitta Lungo Po Antonelli grazioso bilocale arredato riscaldamento mq 60 con ascensore Tel. 546 010
AFFITTASI appartamenti ammobiliati camere singole e 2 camere libere servizi Scuola Lingua Corso Re Umberto 91 Tel. 531.852
AFFITTASI villa di stile in zona 100 minuti Torino camere 6 cameriere Tel. 793 (ore ufficio) - 832 681, ore 8-12 / 15-18.
AFFITTASI a rappresentante alloggio in casa recente di sei vani 3 camere cucina doppi servizi non 650 mila mensili Scrivere Pubblicompass 5577 - 10100 Torino.

AFFITTASI immediate via Gioberti camera libera cucinetta L. 330 mila mensili. Aluxia 668.857 - 887.774.

AFFITTASI centro Alessandria Libero mq 70 Tel. 011 445 148
AFFITTASI Collegno alloggio ammobiliato 2 camere servizi (adatto 2 posti letto a studentesse) ristrutturato per 4-5 posti L. 300 mila mensili Tel. 784 632.
AFFITTASI prod-è-farm (antiquariato) zona Francia camere servizi Telefonare 512 077
AFFITTASI presso piazza Crimea uso ufficio prestigioso arredato uso direzione-abitazione 7 camere cucina finestre grande terrazzo. Tel. 657.324 - 656.580.
CORSO Turati libero ingresso in palazzina polacrete tre 100 su 2 piani ottimo confort. Arredo ingresso 2 vani ingresso servizi 1° piano mq 110 Telefonare 596 700
CROCETTA signorile vicino a comodo transito ingresso servizi libero cucina 540 000
CROCETTA ristrutturato signorile mansarda 3 vicini servizi arredata. Scrivere Casella Postale 3 - 46040 Pozzolo (Mn).
CUMIANA ottima villa recentissima ristrutturata arredata, adatta dirigente L. 700.000 mensili. Scrivere «Pubblicompass 7571 — 10100 Torino.
FURIATTO 540 909 affitta ufficio prestigioso in stabile signorile piazza Solferino palazzo d'epoca servizi mq 250
ITALRESIDENCE affitta a mese camere lussuose mono-bilocali con arredi e servizi alberghieri. Tel. 538 644
ITALRESIDENCE affitta a mese Fiat Mirafiori lussuosi mono-bilocali arredati servizi alberghieri. Telefonare 618 733
MATTEOTTI uso ufficio di mq 300 completamente ristrutturato con un posto macchina. Scrivere Pubblicompass 8286 — 10100 Torino.
PIED-A-TERRE C. Vittorio (Monumentale) soggiorno, camera, cucina, servizi, ottimo L. 300 mila mese Scrivere Pubblicompass 6487 — 10100 Torino.
PRESSI Moncalieri ultima monolocale con cucina bagno arredato L. 330 mila compresi oneri spese. Tel. 370 0331.
PRIVATO affitta uso ristorante alloggetto ammobiliato zona Barriera Milano. Telefonare 274 2728.
RESIDENCE Gaidi Sant'Ilario in uso moderni monolocali arredati completi ogni confort, a mese. Tel. 306.676.
RIVOLI ad un piano uso ufficio mq 90 condominio signorile, adatto dirigente L. 700.000 mensili. Scrivere «Pubblicompass 6487 — 10100 Torino.
SPERONE Cavoretto, solo buon signore, lavoro e lavorare economica buona cucina bagno matrimoniale, ingresso solo impiegata, camera ammobiliata riscaldamento. Assicurare massima discrezione e riservatezza. Scrivere «Pubblicompass 6583 — 10100 Torino.

22 Affittasi uffici

UFFICI affittasi in palazzo signorile Corso Re Umberto 1° piano mq 110 Telefonare 520.428
UFFICIO affittasi piazza Statuto vani 5 + servizi mq mq 140. Telefonare 320.428

UFFICI AFFITTA

direttamente impresa privati privatissimi, recentissimi, studiati, vista sistemazione, in nuovo Centro Direzionale proprietà Fondo Pensione ENI. Alti condizionamento, ampi parcheggi.

Spese riscaldamento a varie a carico impresa per 2 anni.

TELEFONARE 241.936

UFFICIO camere Barbaroux Roma 100 mq 4 camere doppi servizi nuovi. L. 600 mila mese. Tel. 717.4587 - 539.502.
UFFICIO Cirié piazza libero mq 57 ottima posizione vendo entro breve stesso servizio medico dentista. Tel. 500 760.
UFFICIO mq 130 via S. Francesco d'Assisi libero subito arredati. Tel. 630.177.
VIA Morgari affitta ristrutturata panoramica uso pied-à-terre L. 500 mila mensili spese comprese. Telefonare 339 8331
VILLINO affittasi prima cintura Torino otto vani, tripli servizi, no garage, ideale uso 1000 mq terreno Telefonare 011 852 4977
ZONA Corso Unione uso ufficio in casa signorile 4 vani ingresso servizi 1° piano mq 110 riscaldato Tel. 549.225

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camera matrimoniale cucinetta eventuale cameriera, completa di due letti. Libera subito Tel. 882 514.
AMMOBILIATA in alloggio privato affitta a signora, zona Porta Nuova. Telefonare 670 793
CENTRALISSIMA ammobiliata soggiorno con bagno privato Tel. 551 407
CONVITTO per studentesse ed impiegate in Educatorio Provvidenza - Corsetta corso Trieste 13 telefono 583 490.
MEUBLE' camera ottima solo donna, camera arredata servizi ascensore 170 mila. Tel. 359.931 ore 12/13.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camera matrimoniale L. 450 mila cucina in laminato L. 350 mila. Pagnoni moquette Leggenge 20 corsie
VENDESI camera letto in stile usata Tel. 778 8128.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO falegname sloggia o vuol vendere, quanto e vendo. Progettazione e preventivi gratuiti telefonando al 54 17 60
ARTIGIANO falegname eseguisce qualsiasi mobile preventivi gratuiti telefonando al 54 17 60
ZONA Corso Unione uso ufficio in casa signorile 4 vani ingresso servizi 1° piano mq 110 riscaldato Tel. 549.225

26 Scuole e istituti

CORSI di Basic-Cobol professionali in sede utilizzati negli istituti e da chi vuole intraprendere la propria esperienza di programmazione. Informazioni e iscrizioni V.I.P. Via Lanzo 83 Torino, tel. 319.505

27 Lezioni, traduzioni

INGEGNERE (ex docente) impartisce lezioni matematica, fisica, chimica, disegno. Tel. 531.414

28 Matrimoniali

AGRATO cinquantenne conoscerebbe scopo matrimonio signora non più giovane possibilmente vedova. Scrivere «Pubblicompass 6310 — 10100 Torino
IMPIEGATO piacevole aspetto bella presenza desidera conoscere signorina seria scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 6134 — 10100 Torino.
PROFESSIONISTA piacevole aspetto, ottima posizione sociale desidera conoscere signorina seria scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 6481 — 10100 Torino.
QUARANTADUENNE impiegato buona posizione sentimentale, ottimo impiego, cerca signorina scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 6403 — 10100 Torino.
VEDOVO buona presenza ottimo trattamento pensionistico ottimo appartamento signorina ragazza 30-40 anni per matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 6483 — 10100 Torino.
3EMME non lascia conoscerebbe ragazze semplice bella presenza scopo matrimonio. Via Lagrange 3. Scrivere «Pubblicompass 6483 — 10100 Torino.

29 Camere, pensioni

AFFITTASI camera matrimoniale cucinetta eventuale cameriera, completa di due letti. Libera subito Tel. 882 514.
AMMOBILIATA in alloggio privato affitta a signora, zona Porta Nuova. Telefonare 670 793
CENTRALISSIMA ammobiliata soggiorno con bagno privato Tel. 551 407
CONVITTO per studentesse ed impiegate in Educatorio Provvidenza - Corsetta corso Trieste 13 telefono 583 490.
MEUBLE' camera ottima solo donna, camera arredata servizi ascensore 170 mila. Tel. 359.931 ore 12/13.

30 Scuole e istituti

CORSI di Basic-Cobol professionali in sede utilizzati negli istituti e da chi vuole intraprendere la propria esperienza di programmazione. Informazioni e iscrizioni V.I.P. Via Lanzo 83 Torino, tel. 319.505

31 Lezioni, traduzioni

INGEGNERE (ex docente) impartisce lezioni matematica, fisica, chimica, disegno. Tel. 531.414

32 Matrimoniali

AGRATO cinquantenne conoscerebbe scopo matrimonio signora non più giovane possibilmente vedova. Scrivere «Pubblicompass 6310 — 10100 Torino
IMPIEGATO piacevole aspetto bella presenza desidera conoscere signorina seria scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 6134 — 10100 Torino.
PROFESSIONISTA piacevole aspetto, ottima posizione sociale desidera conoscere signorina seria scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 6481 — 10100 Torino.
QUARANTADUENNE impiegato buona posizione sentimentale, ottimo impiego, cerca signorina scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 6403 — 10100 Torino.
VEDOVO buona presenza ottimo trattamento pensionistico ottimo appartamento signorina ragazza 30-40 anni per matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 6483 — 10100 Torino.
3EMME non lascia conoscerebbe ragazze semplice bella presenza scopo matrimonio. Via Lagrange 3. Scrivere «Pubblicompass 6483 — 10100 Torino.

33 Matrimoniali

AGRATO cinquantenne conoscerebbe scopo matrimonio signora non più giovane possibilmente vedova. Scrivere «Pubblicompass 6310 — 10100 Torino
IMPIEGATO piacevole aspetto bella presenza desidera conoscere signorina seria scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 6134 — 10100 Torino.
PROFESSIONISTA piacevole aspetto, ottima posizione sociale desidera conoscere signorina seria scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 6481 — 10100 Torino.
QUARANTADUENNE impiegato buona posizione sentimentale, ottimo impiego, cerca signorina scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 6403 — 10100 Torino.
VEDOVO buona presenza ottimo trattamento pensionistico ottimo appartamento signorina ragazza 30-40 anni per matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 6483 — 10100 Torino.
3EMME non lascia conoscerebbe ragazze semplice bella presenza scopo matrimonio. Via Lagrange 3. Scrivere «Pubblicompass 6483 — 10100 Torino.

34 Animali e veterinaria

S. BERNARDO cuccioli esemplari eccezionali pedigree vendo L. 450 mila non trattabili Tel. 832 441.

35 Filatelia, collezioni

ACQUISTO intero magazzino francobolli preferibilmente italiani. Eventuale Abbonamento. c. Vittorio 63/B Torino. tel. 548.365.

36 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. IMPRESA vende villa di civile abitazione nuova costruzione a Villanova d'Asti pagamenti dilazionabili Iva 9%. Tel 011 926 0685.
A.A.A.A. L. 38.500.000 Casamercato 5560 vende alti Canavese ristrutturato completamente indipendente con 5500 mq terreno. Pagamento dilazionato 40 mesi con minimo anticipo.
A.A.A.A. L. 48.500 000 Casamercato 5560 vende vicinanze Torino villetta completamente indipendente formata da 7 vani tavolo portico e 1500 mq terreno ottimamente esposto. Pubblicompass Casalis 155 - 27050 Voghera
AFFARE per reduzzo in pieno capoluogo meridionale a Fe di Carpi in villino di 2 camere cucinetta Telefonare 853 700.
AFFARONE Lido Adriano (Ravenna) vendiamo appartamenti sul mare 37 milioni 300 mila; villetta arretrata giardino 50 milioni. Agenzia Chiodi tel. 0544 464.810.
AGLIE' casetta indipendente: 3 camere cucina bagno cantina, L. 30 milioni. Telefonare 200 231 Dusmi.
ALBENGA vicinanze rustico 70 mq più giardino L. 35 milioni più rata mensile. Beni Fondari Liguria 019 845 800.
ANDORA fronte mare posizione panoramica vendesi villa totalmente giardino, posti macchina L. 435 milioni, mutuo agevolato. Tel. 0182 321.060.
ANDORA recente costruzione 300 mt mare ingresso cucinino tinello camere bagno balcone Cabasin 018 37.316
ARIGNANO vendesi unifamiliare recente costruzione soggiorno 3 camere cucina 3 servizi box terreno mq 3000 Solicheriana 011 903 653
AVIGLIANA casa con terreno in borgo centrale a ristrutturare vendesi pagamento rateale. Tel. 512.918 Sparlo 80.
BORGOMANERO centro grazi signorile in palazzina recente splendido L. 106 milioni. Intermobile (011) 590.782.
BORGONERO villa recente 180 mq abitabili, 1350 mq giardino, 100 mq magazzino. Telefonare 706.863
CALABRIA vicino Capezzuolo vile sul mare ristrutturate con giardino palazzi L. 27 milioni dilazionabile. Ultimo bonifico. Telefonare 011 761.591.
CANAVESE (Valperga) villa da ultimare 250 mq. Con 12 mila mq di terreno, vendesi. Tel. (0186) 424 956.
CARAMAGNA vendo rustici, cascina, villetta, ville, ristrutturate o nuove, con e senza giardino, orario colloqui, prezzi vantaggiosi per termine consegne e lunghe rateazioni Tel. 631.310

CARAMAGNO contratti acquisto quota cascina casolare rustici villa città mezzacosta massimo realizzo al miglior prezzo di mercato. Telefonare ore 20 544.

A.L. 23 milioni vendesi cascina 2 vani abitabili con terrazzo e 2 vani da ristrutturare Studio Zelle 473 0760
A.L. 4 milioni 500 mila contigui a 12 rate da L. 350 mila no interessi vendo rustico per Canavese. Telefonare 847 340
A.L. 100 mila al mq in Bra 8 p.a. vendesi villette alloggio in villa a schiera nel completo e gli alti a scelta. Inoltre completo: interrato tavernetta e box, terra salone cucina studio bagno e giardino, piano 1° tre camere 2 bagni ampia mansarda. Mutuo a agevolazioni di soggetto. Telefonare 832 886.
A.L. 690 000 mensili vendesi cascina 40 mila mq signorile Doc bilocale zona Canavese Studio Zelle 011 482.805.
A Saluzzo a 5 Km da Torino vendesi villa con giardino 1000 mq. Tel. 0175 / 46.146.
A Saluzzo a Rivoli Liguria privato acquisisce alloggio 80-100 mq per appartamento famigliare comodo Tel. 747 803.
ACQUISTA nel centro appartamenti zona semicentrale solo Viale Aosta mq 80-100 eventualmente anche stabile. Scrivere inviando richiesta a: Publimpan Casalis 155 - 27050 Voghera
AFFARE per reduzzo in pieno capoluogo meridionale a Fe di Carpi in villino di 2 camere cucinetta Telefonare 853 700.
AFFARONE Lido Adriano (Ravenna) vendiamo appartamenti sul mare 37 milioni 300 mila; villetta arretrata giardino 50 milioni. Agenzia Chiodi tel. 0544 464.810.
AGLIE' casetta indipendente: 3 camere cucina bagno cantina, L. 30 milioni. Telefonare 200 231 Dusmi.
ALBENGA vicinanze rustico 70 mq più giardino L. 35 milioni più rata mensile. Beni Fondari Liguria 019 845 800.
ANDORA fronte mare posizione panoramica vendesi villa totalmente giardino, posti macchina L. 435 milioni, mutuo agevolato. Tel. 0182 321.060.
ANDORA recente costruzione 300 mt mare ingresso cucinino tinello camere bagno balcone Cabasin 018 37.316
ARIGNANO vendesi unifamiliare recente costruzione soggiorno 3 camere cucina 3 servizi box terreno mq 3000 Solicheriana 011 903 653
AVIGLIANA casa con terreno in borgo centrale a ristrutturare vendesi pagamento rateale. Tel. 512.918 Sparlo 80.
BORGOMANERO centro grazi signorile in palazzina recente splendido L. 106 milioni. Intermobile (011) 590.782.
BORGONERO villa recente 180 mq abitabili, 1350 mq giardino, 100 mq magazzino. Telefonare 706.863
CALABRIA vicino Capezzuolo vile sul mare ristrutturate con giardino palazzi L. 27 milioni dilazionabile. Ultimo bonifico. Telefonare 011 761.591.
CANAVESE (Valperga) villa da ultimare 250 mq. Con 12 mila mq di terreno, vendesi. Tel. (0186) 424 956.
CARAMAGNA vendo rustici, cascina, villetta, ville, ristrutturate o nuove, con e senza giardino, orario colloqui, prezzi vantaggiosi per termine consegne e lunghe rateazioni Tel. 631.310

CARAMAGNO contratti acquisto quota cascina casolare rustici villa città mezzacosta massimo realizzo al miglior prezzo di mercato. Telefonare ore 20 544.

CASAMERCATO A 011 5560 comprendente rustici, cascine, caselle, ville, terreni, vive in ogni zona. Pagamenti dilazionati Agenzia stabile pomeriggio.
CASETTA Collegno d'Asti centro paese a cinque camere cucina ogni piccolo comfort vendo. Tel. 011 396.706 - 307.748.
CASETTA libera collinare in Mondonio 40 km Torino indipendente 4 vani doppio fornito box giardino Gabetti 011 5787.
CASETTA (Val Susa) 28 km Torino 3 camere cucina legno giardino ristrutturato L. 47 milioni Tel. 340 231 Quasi.
CASETTA (Varbusa) 38 km Torino 2 camere cucina servizio ampio soleggiato giardino L. 36 milioni Telefonare 340.231.
CASETTA ristrutturata Torino Tavernette Cumiana 4 camere servizi cantina mansarda. L. 48 milioni Tel. 0121 21.458.
CASETTE indipendenti casamercato vari prezzi dimensioni locali. Mutui, dilazioni, permute. Casamercato 011 5586.
CERRETOLE Reale vendesi ultimi alloggi varie metrature prime istallate. Mutuo quinzenni Casa Nova 972.0705.
COAZZE casetta indipendente 4 camere cucina legno box corte giardino. Tel. 380.231 Quasi.
COGNETO veramente sul mare, 30 km Bad Basilio, costruendo villaggio estivo, soleggia splendido, vendo box già urbanizzati per campeggio case prefabbricate L. 13 milioni Quartieri 6 mesi Tel. 0173 61 361 656.
COSTA Azzura consorziata a lusso d'eccezionale vendesi irripetibile villa panoramica, giardino incantevole. Informazioni tel. (02) 800.519 - 800.133.
DE GIOVANNI IMMOBILIARE ricerca in Carmagnola appartamenti anche occupati per selezionata clientela. Tel. 971.6877.
DIANO Marina vendo villa mq 90 più 230 milioni o permuta permuta. Scrivere Pubblicompass 7048 - 10100 Torino.
FARNIGLIANO centro vendo alloggetto nuova costruzione soggiorno cameretta, Telefonare pasti 0173/70 161.
FINALE Ligure casa rustica 3 piani più giardino abitabile L. 18 milioni più L. 15 milioni abitabile. Tel (019) 644.067.
GIAVENO casetta libera indipendente giardino posto auto ristrutturata possibile pensionistica. Tel. 937.7325 pasti
GIAVENO vendesi villa ristrutturata in centro ottima posizione termini mq 2000 cortile giardino mutuo Generali 380.573
GIAVENO Maggiore vendesi appartamento giardino posto auto solo 1 milione contanti 15 milioni 900 mila mutuo 5000. Tel. 035 210.181.
GROSCAVALLO (val di Lanzo) libero recente 2 camere tinello pensantino e accessorio L. 10 milioni. Telefonare 857.824
IBOLA d'Este sulla via Del Borgaccio a 1 km da Porto Azzurro e 500 m dal mare, in posizione panoramica antica palazzina seicentesca già adibita ad Osteria della Giovanna. Nella mq 360 più seminato con annesso terreno mq 2500. Prezzo interessante 300 milioni Telefono 06 837.492 ore ufficio.
LIMONE centro costruzione recente buona esposizione splendida camera tinello cucinino servizi terrazzo. Tel. 631.009.

37 Alberghi, pensioni

ALASSIO Pensione Medusa. Tel. 0182 40.581 50 mt mare ottima cucina L. 20-22 mila accetti lunghi soggiorni.
ALASSIO pensione La Rosa 0182 42.418 posizione tranquilla cucina casalinga 200 mt mare L. 18 mila.
HOTEL New West End Alassio (5 stelle). 0182 42.230. sul mare, tranquillo, tiene cantine. Sconti lunghi periodi.
NUOVO pensionetta per artisti sistemazione in camere doppie a singole con servizi privati vicinanze Torino. Tel. 0141 488.184
PIETRA Ligure Hotel Casetta. Tel. 615 447.141 tutti i comforts giardino parcheggio, centro e spiaggia L. 24 mila

38 Informazioni

INFORMATALIA informazioni commerciali private, indagini controlli investiti. Corso Vittorio Emanuele 107, interno 4 011.524 - 532 842.

39 Smarrimenti

OSSERMANN nero fiocco collare medaglietta cane tedesco orecchie lunghe smarrito Alpignano. Lauta mancia. Tel. 935.9770

40 Occasioni

AVETE OGGETTI

usati di vario genere, preziosi, arredi di ogni genere da vendere o permutare? C'è l'Usato Piemontese S.V.P., via Genova 16 - Torino, tel. 011 882.882 - 486.336.

PER mancata apertura ufficio vendesi macchine scrivere e fotocopiatrice nuove usate a prezzo conveniente Tel. 955.428.

41 Varie

A.A.A.A. OGGILENIA compra oro argento monete gioiele. Pratiri materiali. Corso Palestro 101, tel. 334.832.
A.A.A.A. CONFERMANO apparecchi elettrici gratuitamente vecchio antico valutazione massimo. Tel. 875.327 via Massena 27.
ACQUISTA antiquariato oggetti libri rimanenze di ogni genere cantine. Tel. 485.440 ore pasti.

ACQUISTA ORO

- argento gioielli monete preziosi per contanti valutazione massima. Via Principe Eugenio 47, ore negozio, 908.8981.

ACQUISTIAMO mobili antichi ed anche solo singoli pezzi rinascimento barocco 600 arredamenti completi di ogni ed apparecchiature tv/stereo valutazione immediata pagamento Tel. 521.3270
DA Nino compro e vendo mobili usati in stile e moderni rilevo stock fallimentari. Via Borgaro 28, tel. 232 417.

Il Consiglio regionale ha approvato la convenzione [illegible] l'Anas

Stanziati circa 200 miliardi per la viabilità in provincia

In tempi brevi è previsto il completamento [illegible] tangenziale cittadina fino a San Michele e da Cantalupo a Borgoratto per un migliore collegamento tra Acqui e l'autostrada

ALESSANDRIA — Notizie positive per la provincia di Alessandria in materia di interventi per il miglioramento delle strade statali. In particolare vantaggi si avranno per Acqui e l'Acquese destinati, finalmente, [illegible] dall'attuale isolamento con un rapido collegamento alla rete autostradale nazionale attraverso [illegible] il casello che dovrà sorgere a Predosa sulla «Autotrafori», all'altezza proprio della «bretella» che collega l'«Autotrafori» stessa all'autostrada Milano-Serravalle-Genova.

«Il piano Anas — fa notare Carlo Peluffo, presidente del Comprensorio di Alessandria — *ha avuto nella stesura approvata dal Consiglio regionale delle modifiche, in positivo, per la viabilità dell'Alessandrino, ulteriore dimostrazione dell'interesse per la soluzione dei grandi problemi stradali della nostra provincia, una riprova che è stato utile il lavoro svolto da Comprensorio, Provincia e Regione per ottenere l'adesione ai nostri progetti del compartimento piemontese dell'Anas*».

Il presidente Peluffo rileva, in particolare, molto positivo che il piano decennale Anas, nel primo stralcio (cioè in tempi relativamente brevi) preveda il completamento della tangenziale di Alessandria sino a San Michele, e «*finalmente* [illegible] *sbocco all'Acquese collegandolo alla grande rete autostradale nazionale, possibile fine ad una annosa polemica sorta anche a livello di enti locali*». Un riferimento evidente a quanti anche il collegamento di Acqui e dell'Acquese all'«Autotrafori» attraverso il casello di Predosa preferivano il casello di Ovada - Belforte, realizzando il famoso «*traforo dei Cremolino*» lungo la statale del Turchino, tra Acqui e Ovada.

Passando ai singoli interventi vediamo che con la convenzione Anas-Regione sono previsti 10 miliardi per il proseguimento della tangenziale di Alessandria (statale di Valle Bormida) da Cantalupo a Borgoratto, in direzione [illegible] Acqui; poi vi sono 8 miliardi per la circonvallazione di Ponti, sempre sulla statale di Valle Bormida, nel [illegible] per la «bretella» tra la statale 457 e il casello Casale Sud dell'«Autotrafori», quattro miliardi [illegible] per completare la tangenziale di Valenza. Interessa l'Acquese anche la variante di [illegible] Monferrato (sono previsti dieci miliardi) nel [illegible] Asti-Acqui Terme.

Sul primo stralcio del piano decennale Anas, invece, troviamo cinquanta [illegible] per completare la variante di Alessandria che, partendo da Borgoratto dovrà arrivare almeno a San Michele, dov'è il raccordo [illegible] l'«Autostrada dei vini» (Torino-Piacenza) e la statale per Casale-Vercelli.

Sulla statale Valle Bormida altri 19 miliardi dovranno venire spesi per [illegible] circonvallazione di Strevi, alla porta di Acqui (molto importante) e, [illegible]ea dell'ultima ora, uno stanziamento di venti miliardi per collegare la statale di [illegible] Bormida, dalla variante di Strevi, con Predosa dove appunto è previsto il casello sull'«Autotrafori».

Sarà questo il vero, decisivo intervento per togliere dall'isolamento Acqui e l'Acquese. La Provincia, in vista della variante di Strevi e del casello di Predosa, aveva pensato un proprio intervento per migliorare l'attuale strada pedecollinare, la Strevi-Rivalta-Predosa: ora, [illegible] fa notare Carlo Peluffo, sarà necessario rivedere [illegible] parte il piano provinciale per la viabilità, destinando ad altri problemi i finanziamenti che si prevedevano per la pedecollinare.

Il piano decennale Anas, inoltre, prevede 6 miliardi per completare [illegible] circonvallazione di Ponti, 10 [illegible] per la variante di Morano nel Casalese, 35 miliardi per il raccordo con l'autoporto di Rivalta Scrivia [illegible] Tortonese, 12 miliardi per la circonvallazione di Visone lungo la Acqui-Ovada, 8 miliardi per la circonvallazione di Ovada, collegando [illegible] statale del Turchino con l'«Autotrafori» (casello di Belforte), 20 miliardi per completare il collegamento tra statale 457 e il casello [illegible] Sud dell'«Autotrafori».

Franco Marchiaro

Farsi difendersi dalle rapine

VALENZA — Nel giro di otto anni, dal 1974 al 1982, le rapine in Italia sono più che raddoppiate (da 4547 a 13.534) mentre i furti sono passati da 331.444 a 778.858. Buona parte delle vittime erano orafi. Questo il dato principale su cui si è sviluppato il discorso al convegno «Ore sicure», organizzato ieri nel prefabbricato di piazza Giovanni XXIII dall'Associazione Orafa.

Sono arrivati a questo appuntamento i maggiori esperti di sicurezza italiani. Molto interesse, fra le altre cose, ha suscitato la relazione dell'ing. Adalberto Biasotti che ha presentato, attraverso una lunga serie di diapositive, (p. b.)

Intervista al nuovo sindaco, [illegible] repubblicano Guido Cattaneo

«Tento di amministrare Casale in un modo aperto e corretto»

Il responsabile dell'esecutivo guida una giunta con i [illegible] voti [illegible] dc - Il primo obiettivo è quello della [illegible] del bilancio '84 - Consiglio comunale convocato per il 6 febbraio

CASALE — *Cinquant'anni, sposato e padre di uno studente universitario in giurisprudenza, repubblicano impegnato e consigliere comunale dal 1960, Guido Cattaneo, da pochi giorni sindaco di* [illegible] *alla guida di una giunta monca — sono rimasti in carica solo gli assessori della dc, mentre il psi è dimissionario quelli di psi, psdi e pli —,* [illegible] *una sola parola d'ordine buon governo. «In questo spirito — dice — ho accettato la carica in un momento travagliato e difficile per la città, questo spirito non intendo tradire».*

La situazione [illegible] *nell'amministrazione casalese è, sicuramente, critica, Guido Cattaneo è* [illegible] *eletto sindaco con i soli voti della dc e dei psi (13) contro i 12 raccolti dal comunista Mario Scaiola e l'astensione di psi-psdi-pli. Non c'è, quindi, alcuna maggioranza con cui poter amministrare senza il continuo incubo di assenso in minoranza degli avversari.*

Cosa può fare, allora, il sindaco Cattaneo? «Se negli scorsi mesi — spiega l'esponente repubblicano, tuttora grande di didattica all'istituto magistrale — mi sono battuto, con l'appoggio del pri, contro metodi poco corretti di fare amministrazione, oggi, nominato sindaco, ritengo che l'obiettivo principale sia costruire le premesse di un diverso e più sereno rapporto politico all'interno del Consiglio comunale e affrontare un modo aperto, corretto e fattivo di essere amministratore pubblico».

Se questo è l'obiettivo, importante sarà evitare che l'impossibilità a eleggere un [illegible] *portasse per Casale la nomina, mai auspicabile, di un commissario prefettizio. «Intendo quindi — afferma il sindaco repubblicano — evitare* [illegible] *deprecabile eventualità che mortificherebbe il Consiglio comunale, in questo spirito* [illegible] *ovviamente, arrivare alla stesura del bilancio preventivo 1984».*

Guido Cattaneo, parlando, dopo aver affidato all'assessore Paolo Ferraris (uno dei tre democristiani rimasti accanto al neo sindaco) l'incarico di stendere il documento finanziario, ha avuto col problema un [illegible] *incontro con tutti i capigruppo.*

«Il bilancio 1984 — spiega il sindaco — dovrà essere un documento fortemente ragionieristico, considerata la con-[illegible] *in cui si opera a livello amministrativo, ma non troppo. Dovrà poi, a questo appare importante, essere portato in Consiglio* [illegible] *aperto a tutti i suggerimenti, le modifiche che* [illegible] *venire dalle* [illegible] *forze politiche. Si dovrà, insomma,* [illegible] *all'approvazione di un bilancio che dopo l'auspicata costituzione in tempi abbastanza brevi di una* [illegible] *maggioranza, non leghi le mani ai futuri amministratori, ma consenta di lavorare».*

Il neo sindaco, è evidente, pensa che la vita amministrativa casalese possa riprendere un ritmo regolare e, proprio nello spirito del buon governo, intende impegnarsi affinché ci siano tutte le premesse per consentire attraverso la collaborazione di [illegible] *forze politiche un piano di risanamento delle istituzioni.*

Nell'incontro con i capigruppo è stata decisa anche la composizione per il 6 febbraio del Consiglio comunale. «Il psi — ha detto Cattaneo — ha indicato alcuni punti che intende siano messi all'ordine del giorno, martedì in una nuova riunione dei capigruppo concorderemo l'intero ordine del giorno [illegible] *seduta consiliare».*

f. m.

Valenza — Il Consiglio comunale ha nominato una commissione d'inchiesta per appurare l'esatto costo di un «convertitore di vapore» (un'autoclave) acquistato dal Comune per l'Ospedalino, la casa di riposo valenzana. Sono stati spesi 37 milioni.

La disgrazia di Spinetta Marengo mentre la piccola vittima giocava con la sorellina

Un [illegible] di fiori sul banco di Emanuele il bambino morto soffocato dalla pallina

Stamane [illegible] piccola salma sarà sottoposta [illegible] autopsia - I funerali si svolgeranno domani

SPINETTA MARENGO — Un mazzo di fiori sul banco di Emanuele Ricaldone: [illegible] hanno posato ieri mattina i compagni di scuola a ricordo dello scolaretto — sette anni, seconda elementare — morto venerdì pomeriggio soffocato da una pallina di plastica mentre giocava con la sorella maggiore Barbara, 9 anni. In classe, assente la maestra Maria Dattarco Spaziani [illegible] è indisposta [illegible] notizia della tragica scomparsa del bimbo e la visita alla famiglia distrutta [illegible] dolore l'ha sconvolta al punto da non poter uscire di casa), i bambini hanno parlato a lungo del compagno. Qualcuno ha pianto.

Stamane intanto [illegible] salma di Emanuele Ricaldone viene sottoposta ad autopsia da parte di un perito dell'Università di Pavia: è stato il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria Bruno Rapetti a ordinare l'esame necroscopico per cercare di [illegible] le esatte [illegible] della morte del bimbo.

Unica testimone dell'improvvisa tragedia è stata la sorella Barbara e a lei si vuol evitare ulteriori choc facendole ripetere, ammesso sia in grado di farlo, cosa è effettivamente accaduto venerdì pomeriggio sotto il portico della villa abitata dalla famiglia Ricaldone in via San Francesco [illegible] I due fratellini stavano giocando con una cerbottana: si lanciavano palline di plastica, oppure, come ieri è stato detto, facevano una prova di fiato.

Barbara [illegible]be soffiato il piccolo oggetto, simile ad un proiettile, in direzione del fratello che stava inspirando aria, aveva la bocca leggermente aperta e ha ingerito la pallina che si è conficcata nella trachea. Emanuele non è riuscito più a respirare e inutili sono risultati tutti i tentativi per soccorrerlo. Il bimbo, al cui fianco è subito giunto il medico condotto di Spinetta, chiamato dai famigliari, è morto prima ancora di essere trasportato all'ospedale.

I funerali di Emanuele Ricaldone avranno luogo domani (ancora non si conosce l'ora): la piccola salma sarà sepolta nella tomba di famiglia.

Genitori e nonni sono molto conosciuti in paese: Silvio e Carlo Ricaldone, padre e figlio, sono titolari di una ditta produttrice [illegible] e arredamento per case, giardini e bar che sorge proprio di fronte alla villa. In via Genova, nel centro [illegible] paese, hanno un negozio, pure di mobili, in cui è occupata Isabella Ricaldone, madre della piccola vittima. La donna stava per andare al lavoro quando Barbara è corsa in casa lì dando l'allarme e segnalando che Emanuele non riusciva a respirare.

Il bimbo era molto vivace, allegro, ottimo scolaro, appassionato di giochi: con Barbara in settembre in occasione [illegible] festa [illegible] paese aveva anche partecipato ad alcune gare sportive. **e. c.**

Varzi — Dal corso di qualificazione professionale tenutosi nel maglificio «Doria», con i fondi erogati in parti uguali dalla Cee e dalla Regione Lombardia (circa [illegible] milioni), sono uscite a pieni voti [illegible] provette operaie.

Fernanda Fernagaro — È [illegible] ricoverata al reparto rianimazione dell'ospedale di Novi Ligure il cinquantenne Graziano Mauucco, abitante a Genova. È seguito ad intossicazione da ossido di carbonio.

Porta eroina al fratello in carcere

VOGHERA — Concetta Mirallorr, [illegible] anni, una tossicomane di Stradella, è stata condannata dal tribunale a un anno e 4 mesi [illegible] reclusione per aver fatto entrare in carcere due dosi di eroina destinate [illegible] fratello Massimo, detenuto per furto.

La giovane, recatasi in carcere per fare visita al fratello, durante la perquisizione fu trovata in possesso della droga nascosta in un pacchetto di sigarette. (*e. g.*)

L'incidente avvenuto nel centro di Casale

Ragazza [illegible] sull'auto [illegible] un camion

La vittima, 17 anni, era ospite di un istituto - Tre feriti

CASALE — Una diciassettenne, ospite dell'Istituto assistenziale Vescovile di piazza Calabianca, è morta nel tardo pomeriggio di ieri e altri tre giovani sono rimasti feriti in un drammatico incidente avvenuto in centro città. La vittima è Elena Bianchi che, con l'amica e [illegible]Manuela Cinzia Orillo, anche lei da qualche tempo nello stesso collegio, si trovava in auto con due amici, i torinesi Roberto Giandomenico e Renato Pispoli, di 18 e 19 anni, che nel pomeriggio erano andati a fare loro visita uscendo poi [illegible] per un giro in città.

I quattro giovani, a bordo della «A 112» del torinese, stavano percorrendo, provenienti da corso Indipendenza, la strada che dalla stazione porta verso piazza Martiri Erano circa le 18 quando, nell'affrontare una curva a destra, forse per l'eccessiva velocità, la «A 112» abbandonava [illegible] sinistra, il conducente perdeva il controllo della guida e la vettura si schiantava contro un autoarticolato in sosta.

Le conseguenze dello scontro erano gravissime per Elena Bianchi: i vetri del parabrezza e forse qualche scheggia di lamiera, le tagliavano la gola e la ragazza moriva durante il trasporto in ospedale. Feriti, ma in modo meno grave, i suoi tre amici.

Sul posto accorrevano polizia stradale, carabinieri e vigili urbani per ricostruire la dinamica dell'incidente sulle cui cause però non dovrebbero sussistere dubbi.

Elena Bianchi, quasi diciottenne, di origine torinese, era da tre mesi ospite dell'Istituto assistenziale Vescovile, un collegio dove sono accolte ragazze con problemi familiari o disadattate. Cinzia Orillo, di Genova, è in collegio da soli [illegible] giorni. La vittima era fidanzata con uno dei due torinesi.

I tre feriti [illegible] ricoverati all'ospedale Santo Spirito e presentano ferite e tagli in varie parti del corpo, ma le loro condizioni non sono certo tali da mettere in forse la sopravvivenza. Non è stato facile identificare la vittima e i feriti in quanto — hanno il guidatore — sembra che al momento dello scontro non avessero documenti. **m. fa.**

Un'assemblea pubblica sulla grave situazione dell'azienda di Casale

Eternit: taglio di 400 posti

Il sindacato chiede che venga riconosciuta la crisi del settore amianto - Il caso della Grover

CASALE — «*Nel 1964 i dipendenti Eternit erano 1483, nel 1977 sono scesi a 1017, per arrivare agli attuali 560 circa, di cui secondo l'azienda 400 sono eccedenti*».

Così ha esordito Silvano Ferrarotti, sindacalista della Federazione lavoratori delle costruzioni, aprendo ieri i lavori di un'assemblea pubblica (a cui hanno partecipato sindacalisti, lavoratori ed esponenti politici) dedicata ai problemi dell'Eternit, una delle maggiori aziende [illegible] Casalese.

La crisi dell'industria, che [illegible] nel settore dell'amianto-cemento, è legata, oltre che alla situazione generale [illegible] all'utilizzo sempre maggiore di materiali alternativi al manufatto in fibro-cemento al problema della pericolosità nella manipolazione dell'amianto e alla mancanza di un piano governativo a sostegno dell'edilizia.

Crisi all'Eternit significa però ripercussione diretta sulla città. «*Quattrocento posti di lavoro* [illegible] — ha detto Ferrarotti — *sarebbero un colpo mortale per l'economia del nostro Comprensorio, già fortemente colpito sul piano occupazionale*». Il sindacato chiede che venga riconosciuta la crisi di settore, per permettere [illegible] ristrutturazione in tempi lunghi dell'azienda.

A livello locale si è chiesto [illegible] impegno dell'amministrazione comunale nel recupero del centro storico anche attraverso l'utilizzo di [illegible] enti prefabbricati. Gli intervenuti all'assemblea (in particolare il senatore Riccardo Triglia e l'ex sindaco Mario Oddone) hanno anche sottolineato il ruolo che la Regione può ricoprire con investimenti in opere pubbliche.

Il problema Eternit verrà anche affrontato con incontri a cui parteciperanno rappresentanti dell'azienda, sindacalisti, e forze politiche. Della crisi si parlerà forse anche in Consiglio comunale convocato in seduta aperta. Lo scopo è [illegible] verificare nel concreto quali sono i programmi dell'industria per lo stabilimento casalese. **m. fa.**

[illegible]OHERA — L'amministrazione comunale sta facendo da mediatrice tra direzione della Grover e sindacati per cercare di risolvere la vertenza sull'applicazione della cassa integrazione straordinaria a 120 operai e 30 impiegati. (*e. g.*)

Ordinata la chiusura di negozio

VOGHERA — Un negozio di generi alimentari in via Verdi 66 è stato chiuso a tempo indeterminato con ordinanza del sindaco Ernesto Cardella su proposta dell'ufficio di polizia urbana. L'intes[illegible] della licenza, Silvana Calaon, di 34 anni, abitante a Pontecurone in via Statuto 30, aveva infatti affidato la gestione a due sorelle sprovviste dell'autorizzazione amministrativa prevista dalla apposita legge e inoltre non iscritte nel registro degli esercenti le attività commerciali. Il negozio era condotto da quindici giorni dalle sorelle Annalisa e Marina Greco di 22 e 24 anni, abitanti a Voghera in via Di Vittorio 14 e via Garibaldi 75, con le quali la Calaon era in trattative per la cessione che potrebbe ora essere revocata. **c. g.**

Vini alessandrini a Arenzano

ALESSANDRIA — L'amministrazione provinciale, tramite l'assessorato all'Agricoltura e Turismo, ha, da tempo, intrapreso un'[illegible]ività di promozione e valorizzazione dei vini doc prodotti dalle cantine sociali della provincia. Si tratta, cioè, assaggiare tali vini ad operatori turistici e a potenziali consumatori che, se interessati all'acquisto, potrebbero, nello stesso tempo, seguire la «strada del vino» della provincia e visitare i luoghi di produzione particolarmente meritevoli dal punto di vista turistico. Sabato 4 febbraio i vini alessandrini saranno presentati ad Arenzano agli operatori del settore alberghiero. **e. c.**

Si commemora un partigiano

SERRAVALLE SCRIVIA — Si [illegible] stamane il 39° anniversario [illegible] del partigiano Mario Roberto Berthoud. Dopo la commemorazione nel salone consigliare verranno deposte corone [illegible] alloro alla stele bronzea eretta in suo ricordo al parco di Villa Caffarena, [illegible] al cimitero dove sono raccolte le salme dei partigiani. **w. gl.**

Sarà rifatta la piazza Boller[illegible]

ACQUI TERME — La risoluzione del [illegible] con l'impresa genovese Migliore che si era aggiudicata i lavori per la costruzione del sovrappasso di corso Divisione Acqui, è stata votata all'unanimità dal Consiglio comunale; i consiglieri hanno revocato la delibera del 1979. La somma destinata al finanziamento, rimasta inutilizzata per 4 anni, servirà per la ristrutturazione di piazza Bollente e per il rifacimento di alcune strade della città.

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno associandosi alla proposta di conferimento del Premio Nobel per la pace al presidente Pertini. (*e. r.*)

Il sommergibile affondato

Un alessandrino nella carcassa dello «Scirè»

ALESSANDRIA — Fra i «ragazzi [illegible] Scirè» — come li ha definiti con rispetto Durand de la Penne, che da questo sommergibile iniziò la sua fortunata missione nel porto [illegible] Alessandria d'Egitto, [illegible] rante l'ultima [illegible] — c'è anche un alessandrino: Francesco Rapetti, nato a Cassine nel [illegible] e morto, assieme ai suoi compagni, il 10 agosto del '42, nella baia di Haifa, dove affondò il sommergibile.

[illegible]petti ha vissuto a Cassine fino all'età di vent'anni poi si era trasferito a Torino. In paese, dove non c'è più alcun parente, solo qualche anziano si ricorda di lui, rimasto in quella «bara» in fondo al mare, che ora si vorrebbe recu[illegible]. (*p. b.*)

NUOVA LINEA COMPLETA DI TESSITURE DI CARTE [illegible]

[illegible] DI CASSA [illegible]

Apparecchi marcatori fiscali conformi alla legge n. 18 del 26-1-83 e al D.M. 23-3-83, approvazione ministeriale n. 343148 del 23-6-83.

olivetti

Informazioni sulla configurazione di [illegible] e assistenza presso

[illegible]

Concessionario di Alessandria

Corso Acqui, 49 - Tel. 0131/344.853

15100 ALESSANDRIA

Azienda [illegible] per commercializzazione prodotto unico, ricerca nella zona di Ales[illegible] e provincia

[illegible] aminosal

[illegible] disponibilità immediata, [illegible] propria [illegible] concorso [illegible] provvigioni, inquadramento di legge

Presentarsi mercoledì 1 febbraio presso l'Hotel «Alli due Buoi Rossi», via Cavour 32 dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle 14,3[illegible] 16,30

AGRICOLTURA PER HOBBY

Tempo di [illegible] nell'orto

Oggi vogliamo dare qualche rapido suggerimento su alcune semine che si possono fare nelle prossime settimane, nell'orto o nel giardino, sempreché il tempo non sia troppo inclemente.

Barbabietola da orto. Periodo di semina: da febbraio a giugno e da agosto a settembre, all'aperto. Si interrano i semi alla profondità di un centimetro, diradando poi le piantine alla distanza di cm [illegible] Occorrono 120 grammi di seme per 100 metri quadrati di terreno (1 gr corrisponde circa a 50 semi). Si raccoglie dopo 70-90 giorni dalla semina.

Segnaliamo due varietà: la *Rossa* [illegible] *d'Egitto* (precoce, una radice piatta arrotondata, polpa [illegible] ro, radichetta terminale sottile), e la *Dolce* [illegible] *Chioggia*, precoce, radice rotonda, polpa dolce, rosa chiara venata di scuro.

Cavolo cappuccio. [illegible] semina da metà gennaio a fine marzo sotto vetro, da aprile a luglio e da metà settembre a ottobre all'aperto. Profondità un centimetro. Bisogna poi trapiantare alla distanza di cm 50x70. Occorrono 30 gr di seme per 100 metri quadrati (1 grammo uguale a 300 semi). Si raccoglie da aprile a dicembre.

Alcune varietà: *Cuor di bue grande* (foglie verde chiaro, cappuccio appuntito); *Express precocissimo* (pianta piccola, foglie verde chiaro); *Merrata di Copenaghen* (pianta media, foglie verde grigio, cappuccio tondo e compatto); *Brunswick a Bolton* (pianta grande, gambo corto, foglie grigio verde, cappuccio tondo, tardivo); *Wirsa* (pianta piccola, gambo corto foglie verde-azzurro); *Amager* (pianta alta, gambo alto, foglie verde scuro, cappuccio tondo, tardiva).

Cavolfiore. Si semina in febbraio-marzo (secondo le località) sotto vetro, e in aprile-maggio all'aperto, alla profondità di 2 cm, trapiantando le piantine [illegible] distanza di cm 80x80. Occorrono 25 gr di seme per [illegible] metri quadrati (1 gr uguale [illegible] semi). Si raccoglie [illegible] giugno a luglio. Alcune varietà: *Violetto di Jesi* (precoce, capolini medio-grossi con bratter inseppiacciati appuntiti, senza spine); *Grosso* [illegible] (precoce, capolini [illegible] globosi, bratter spessi [illegible] spine, verde violaceo). L. ba.

PANORAMA

Novi Ligure — Prosegue il concorso Esercito-Scuola. Il gara giovanile di corsa campestre che viene organizzata ogn[illegible]no dallo Stato Maggiore dell'Esercito. Tre gli appuntamenti organizzati [illegible] 157° battaglione Liguria di stanza a Novi: l'1, 7 e 9 febbraio p[illegible]vamente Ovada, Novi e Tortona.

Voghera — Sindacati e consiglio di fabbrica della Texiria si incontreranno martedì con la direzione dello stabilimento di viale Montebello per sapere se è stato approntato il piano per l'eventuale ripresa produttiva. La fabbrica è inattiva da 4 mesi e tutto il personale è in cassa integrazione straordinaria.

Ai primi di febbraio

[illegible] pagamento delle [illegible]

VOGHERA — Slitterà [illegible] primi[illegible]mio il pagamento delle tillelole corrisposte dai coltivatori del Voghrese e dell'Alessandrino allo maccherificio «Cavarsere» di Casei Gerola. Domani invece saranno pagati gli aiuti Cee (1200 lire per quintale su base 10 gradi).

L'attesa dei bieticoltori è rivolta soprattutto al saldo dei crediti nei confronti dello zuccherificio (20 miliardi su un totale nazionale di 180 miliardi).

Il commissario straordinario avv. Luigi Mamgoni ha assicurato che una parte della somma sarà disponibile nella prima settimana di [illegible] braio e quindi dovrebbe [illegible] re possibile pagare il primo acconto [illegible] secondo verrebbe corrisposto alla fine di febbraio. Per la rimanenza si dovrà attendere al massimo la prima quindicina [illegible] aprile. Il denaro [illegible] dovrebbe [illegible] reperito mediante la vendita dello zucchero. **e. g.**

Cinema

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Flashdance (musicale)
AMBRA: Psycho 2 (thriller)
COMUNALE: Contrabbando a morte per mancanza di indizi (drammatico).
CORSO: Que le mare [illegible] (comico)
CRISTALLO: Prendisi e sparisci di piazza (brillante).
GALLERIA: Mystique (drammatico)
MODERNO: Sotto tiro [illegible]

ACQUI TERME
ARISTON: Nati con la camicia (comico)
CRISTALLO: Il [illegible] (commedia)
ITALIA: Ding Ding (musicale)

CASALE
MODERNO: Il [illegible] (commedia)

POLITEAMA: Fantozzi subisce ancora (comico)
VITTORIA: La chiave (commedia).

CASSANO SPINOLA
LUX: Il personaggio più pazzo del mondo (comico)

CASTELCERIOLO
MACALLE': Viaggiatori per caso

GAVI LIGURE
IL [illegible] Il [illegible] (commedia)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Mestiere: la spia (spy)
IRIS: Le guerre di (drammatico)
ITALIA: I misteri del giardino di Compton House (drammatico).
[illegible] Il [illegible] (commedia)

OVADA
LUX: Sogni perduti (brillante) (comico)
[illegible] Questo e quello (commedia)
TORRIELLI: Il [illegible] (commedia).

TORTONA
MODERNO: FFBB come mi hai perduto... (comico)
SOCIALE: Vacanze di Natale (commedia)
VERDI: Due ore meno un quarto (comico) Cristo (commedia)

VOGHERA
ARLECCHINO: Tuono blu (fantascienza)
GALVANI: Bobby e il segreto di [illegible] (drammatico)
ROSA: Questo e quello (commedia).
SOCIALE: Il libro della jungla (avventura)

ALLE TV

TELECITY
20,20 Missione di grave, due morte a bordo di J. Denny con M. Mastroianni — Dopo qualche anno si conviene Marco si trova in stato interessante (1974)

G.B.P.
20,20 Missione di grave, due morte a bordo di J. Denny con M. Mastroianni — Dopo qualche anno si conviene Marco si trova in [illegible] interessante (1974)

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Follini, c. IV Novembre.
Notturne: Druse, p. Libertà
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi
Casale: Valentino, c. [illegible]
Novi: Valletta, v. Verdi.
Ovada: Moderna, v. Cairoli
Tortona: Comunale 2, v. Emilia
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi
Voghera: Soni, v. Plana.

MUSEI
Museo di Storiologia: [illegible] 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti [illegible] 42.241; Acqui 57.775; Casale 75.381; Novi 741.367; Ovada 81.777; Tortona 813.961; Valenza 952.601; Voghera 41.520 (ambulanza 213.838)
Numero telefonico e relazione diretta per Ospedale Civile 3081 (308 + numero interno)

TAXI
Piazza Libertà 23.031
Stazione ferroviaria 51.632

fiamca
Torino

Fabbrica casseforti ed armadi corazzati, refrattari

★ Prezzi competitivi
★ Permute - Occasioni
★ Assistenza tecnica
★ Consulen[illegible]

Agente:
[illegible] Lupò dott. Vittorio
macchine e mobili per ufficio
[illegible] Sacsi, 6 - Tel. (0131) 82685 - [illegible]

PRIMA GIORNATA DI RITORNO IN SERIE C2: I GRIGI CONTINUANO LA CACCIA AL SOLITARIO LIVORNO

A Pontedera cercando due punti

L'Alessandria affronta la trasferta toscana senza paura - Mister Fossati: «Dovremo però riuscire a superare il fornito bunker difensivo» - Tra i padroni di casa gioca l'ex D'Urso - Oscar Valeri convocato a Coverciano

ALESSANDRIA — Trasferta insidiosa per l'Alessandria di scena oggi al Comunale di Pontedera. I granata toscani sono gli specialisti del girone in fatto di pareggi (ben 11 complessivamente) e tenteranno il «colpaccio», dopo lo 0-0 interno di domenica contro il Casale. «*Un impegno da affrontare comunque con molta attenzione* — dice, dal ritiro di Pisa, Natalino Fossati — *perché per il vietato sbagliare*».

I pisani, che vantano nelle loro file l'ex D'Urso, sono particolarmente eccellenti a centrocampo. «*Un motivo in più* — continua il mister dei grigi — *per fondo ed ogni energia e trovare la soluzione giusta per infastidire la difesa.*

Giocheremo per vincere non lasciando alcunché di intentato: qualora le condizioni del campo e meteorologiche fossero avverse un pareggio coloreremmo a puntino».

Nella trasferta toscana, Scarrone e compagni saranno seguiti da un buon numero di appassionati. Un pullman, organizzato dalla società, partirà questa mattina alle 8 per Pontedera, mentre un altro è stato allestito dai generosi «Ultras» che non mancano mai di essere vicini alla compagine del cuore.

«*All'andata l'esordio non fu felice* — dice Gian Carlo Camolese, fra i più in forma della formazione di Fossati — *Tuttavia pareggeremo con l'intenzione di concedere l'iniziativa agli avversari per evitare guai. Temiamo la grinta e la prestanza fisica di giocatori che vogliono un risultato di prestigio*».

Fossati, disponendo di Fabio Marangon, ha solo problema da risolvere. L'attribuzione della maglia numero tre per la quale è in lizza anche Claudio Rastelli, autore di una positiva prestazione contro la Lucchese. Una decisione verrà presa nella mattinata dopo un colloquio con gli interessati.

Della comitiva non farà parte Teodoro Lorenzo a Reggio Pagano, in precarie condizioni di forma, e l'infortunato Roberto Salvadori, che dopo una settimana di cure e riposo, riprenderà martedì gli allenamenti riducendo in un ritabilimento definitivo in vista delle ulteriori battaglie da sostenere.

Intanto piacevoli novità: Fabio Fratena, Augenio Sgarbossa ed Angelo Gregucci sono stati convocati martedì a Livorno per la selezione della rappresentativa nazionale di C2 inoltre a Coverciano, per un allenamento collegiale, dovrà trovarsi il sedicenne Oscar Valeri che non vuole fallire l'appuntamento con la nazionale juniores.

Come nota curiosa va rilevato che Pontedera ed Alessandria si incontrano, oggi per la prima giornata di ritorno con due diversi allenatori rispetto all'andata: Idilio Cei al posto di Saul Malatrasi fra i toscani e Natalino Fossati invece di Mirko Ferretti per i grigi.

Il 16 settembre 1983 al «Moccagatta» la partita si concluse con un equo 0-0. Riusciranno oggi Scarrone ed amici a recuperare quel punto perso?

r. g.

Alessandria. Fabio Fratena in un'azione contro il Pontedera nella partita di andata (Foto Zelo)

In campo

Pontedera: Garzelli; Nannipieri, Mattolini; Pini, Gianì, Rastelli; Gazzani, Gelli, D'Urso, Vescovi, Brandolini.

Alessandria: Carraro; Battiston, Rastelli; Sgarbossa, Gregucci, Perego, Camolese, Manueli, Cavagnetto, Scarrone, Fratena.

Senza Caputo, Pessoz e Pedretti i nerostellati rischiano molto

Il Casale «Natal Palli» ospita la lanciata Massese, in serie positiva da dieci giornate

CASALE — *La Massese, «matricola terribile» del campionato di C2, è l'ospite di turno oggi al «Natal Palli» dove il Casale farà valere i suoi diritti di padrone di casa. L'undici nerostellato cercherà infatti di riscattarsi dalle due sconfitte interne consecutive subite con il capolista Livorno e con il Carbonia, forte del risultato utile ottenuto, con una più che soddisfacente prestazione, domenica scorsa a Pontedera.*

In tutto l'ambiente c'è volontà di recupero soprattutto la squadra si impegnerà per riequilibrare il conto in sospeso con la Massese che nella gara di esordio del campionato, sul proprio terreno, aveva vinto per 3-1. «Gli avversari di turno rappresentano un ostico collettivo — esordisce mister Onero Andreani — che si è ulteriormente rinforzato durante il mercatino di novembre».

In serie positiva da 10 domeniche, la Massese si avvale di giovani di categoria e di elementi di provata esperienza. Oggi Andreani potrà utilizzare Caputo, squalificato per un turno dopo l'ammonizione subita a Pontedera; sicuramente assenti anche Pessoz e Pedretti, infortunati, mentre è in forse l'inserimento di Bracciali, pure acciaccato.

«Tutte le settimane — aggiunge il mister — dobbiamo immancabilmente affrontare problemi di formazione. Ciononostante resta l'obbligo di fare assolutamente risultato, per continuare a procedere a piccoli passi verso la salvezza».

Se un segnale positivo ci è già avuto sette giorni fa in terra toscana, oggi il Casale è chiamato ad una riconferma

«La società è pienamente convinta che l'obiettivo salvezza sia nelle nostre possibilità — *afferma il segretario generale Sandro Zaio* —; d'altra parte siamo solo a metà strada e dovremo quindi superare ancora molti ostacoli. Ogni pronostico è davvero azzardato, non resta che garantire quell'impegno che non è mai mancato, fin dall'inizio della stagione, puntando ogni domenica ad un progressivo avvicinamento alla zona centrale della classifica».

Nel frattempo è anche arrivata la notizia che il recupero della gara interna con il Sant'Elena Quarto rinviata il dicembre per la neve), previsto per la fine di gennaio, sarà invece rimandato alla prossima primavera, in seguito al fallimento della società spartiva sarda.

«Contavamo di ottenere i due punti contro il Sant'Elena — *conclude il presidente casalese Adriano Figarolo* —, l'appuntamento è stato solo rinviato. Inizia da oggi il ritorno e punteremo ad un successo pieno. Non possiamo più permetterci passi falsi».

g. d.

Casale

CASALE: Trombin; Cadei, Gioccelli; Sicci, Caracciolo, Confalonieri; Petrilli, Discanni, Valente, Paolini, Belli.

Lucetti; Musi, Meril; Redaelli, Maltrotti, Piccini; Pierozzi, Torti, Mocellini, Donatini, Chiarugi.

La Vogherese vola ad Olbia (con paura?)

Una trasferta proibitiva

VOGHERA — *A quindici giorni di distanza dalla sfortunata partita con la Torres e senza poterai allenare seriamente per l'impraticabilità del terreno di gioco stadio comunale e degli altri impianti sportivi, a causa della nevicata dei giorni scorsi, la Voghorese torna per la terza volta in Sardegna: dovrà vedersela con l'Olbia che naviga pure nei bassifondi della classifica ma che è avvantaggiata dal fattore campo. Gioca infatti in casa la seconda partita consecutiva.*

Domenica scorsa ha superato il forte Civitavecchia ed è comprensibile la certezza dei giocatori sardi di battere anche la Voghorese.

Gli uomini di Osvaldo Vardi affrontano comunque gli avversari molto concentrati e animati da una grande volontà di cancellare la sconfitta di Sassari. Una vittoria alimenterebbe maggiormente la speranza della salvezza. Verdi è ottimista: «Attendo una prova d'orgoglio dai ragazzi; se vince potremo ben presto portarci in zona di sicurezza».

Giovedì scorso la squadra ha disputato una gara amichevole a Sant'Angelo Lodigiano

Ci saranno novità nello schieramento della Voghorese. Il mister ha escluso il bomber Virginio Negri, che sta attraversando un periodo di offuscamento. «Una sosta gli giverà anche psicologicamente», ha detto Verdi. Assente ancora Tonetto, mentre rientreranno gli interta- Tamellini e Fabellini. In attacco giocherà per tutti i 90 minuti Vercesi, la cui presenza dovrebbe dare più incisività alla manovra.

Non si tratta forse dell'ultima spiaggia per i rossoneri voghersi, ma certamente un'altra sconfitta potrebbe portare la compagine — partita addirittura con ambizioni di vertice — al tracollo. L'ambiente non si scorda da molto tempo, i giocatori scendono in campo con la paura di perdere ed i tifosi augurano.

e. g.

VOGHERESE: Ginelli; Meggiarin, Lombardo; Zanetto, Broglia, Tamellini; Perla, Domenicali, Fabellini, Medaglia, Vercesi.

I leoncelli in campo senza Bisi e il portiere Piacentini

Il Derthona anche se incompleto è deciso a battere la Lucchese

Persenda: «Le due squadre hanno le stesse caratteristiche di gioco»

TORTONA — *Se il tempo — leggi eventuali nevicate — non farà i capricci, il Derthona oggi pomeriggio al «Fausto Coppi» affronterà nella prima giornata di ritorno del campionato di C2 la Lucchese. Per questo appuntamento il mister Valentino Persenda, purtroppo, dovrà rinunciare sicuramente a Bisi, che dopo l'espulsione di domenica a Livorno è stato squalificato.*

Inoltre pure la presenza in campo del forte portiere Piacentini. Il giocatore ha disertato per influenza parte degli allenamenti della settimana.

«La mancanza di queste due pedine — precisa mister Persenda — mi preoccupa parecchio. D'altro canto la partita contro la Lucchese non è assolutamente facile. Con i toscani ci troviamo appaiati al quarto posto nella classifica generale e, come se non bastasse, entrambe le squadre presentano le stesse caratteristiche di gioco».

Anche la Lucchese, come il Derthona conta infatti nella sua formazione un gruppo di ottimi giocatori che fanno da coordinatori del gioco affiancati da giovani promesse.

«Quando le squadre in campo hanno le stesse caratteristiche — aggiunge ancora l'allenatore tortonese — è più difficile trovare la tattica giusta da adottare. Con questo è chiaro che assolutamente non voglio fare citazioni. I giocatori hanno il morale alle stelle ed il pubblico aspetta da noi una prova di carattere. In fondo sarà poi quello che cercheremo di ottenere».

Mancando Bisi, il quale cercherà che Persenda in campo mandarà il giovanissimo Monti, l'ultimo acquisto al mercatino, l'ultimo ottobre che manca di giocare praticamente dall'autunno scorso.

Anche per la difesa della porta è già pronto Umberto Domenghini, un giocatore che è una sicurezza tra i pali. Qualche speranza di recupero sembra ci sia per Croci che da una settimana è a riposo per un leggero malanno.

«Il giocatore si allena in questi giorni — spiega Valentino Persenda — per cui sicuramente giocherà almeno un tempo. L'incontro di oggi è molto non perché le due formazioni sono appaiate in classifica, ma anche per il fatto che due "leoncelli", Londi e Croci, sono ex toscani. Una partita che, sempre neve permettendo, sicuramente non mancherà di emozioni.

e. r.

In campo

DERTHONA: Domenghini; Gabetto, Torti; Monti, Gabbana, Londi; Balestro, Ravazzolo, Villa, Riccardino, Molteni.

LUCCHESE: Dal Molin; Bernardini, Ramagini; Mastrangeli, Arrigoni, Garfagnani; Barducci, Pisani, Soldati, Paci, Andreucci.

La neve blocca l'atteso incontro del campionato di Eccellenza

Stop forzato (è il secondo) per l'Acqui che oggi avrebbe dovuto ospitare l'Aosta

La partita era molto attesa nella città termale - Esordio rinviato per Pieri (C1)

ACQUI TERME — Una decina di centimetri di neve, caduti venerdì, hanno bloccato la giornata di ritorno del Eccellenza rimandando ad una data più opportuna l'odierno incontro interno dell'Acqui che avrebbe dovuto avere come ospite e protagonista l'Aosta.

E' la partita consecutiva rinviata per impraticabilità del terreno di gioco. Sabato 21 gennaio non si era giocato a Busalla nell'anticipo della seconda giornata; oggi il campo dello stadio comunale è ricoperto da un manto nevoso e non vi è il tempo materiale per toglierlo uno sgombero d'emergenza.

Sopralluogo di rito, ieri mattina, da parte dei responsabili delle società e della Lega calcio e telegramma all'Aosta e all'arbitro designato per evitare inutili trasferte.

La partita con l'Aosta, una delle squadre leader della classifica, era attesa con molto interesse. Poteva significare il rientro di Pieri, il centrocampista ritornato dal Rondinella, squadra toscana di C1, e la verifica dello stato di forma di questo giocatore chiamato, nel girone di ritorno, ad una prova sulle effettive possibilità.

L'attesa è comunque soltanto rinviata. Le consuete sedute infrasettimanali di allenamento hanno confermato la discreta forma della squadra; la preparazione verrà ripresa nei prossimi giorni in vista della trasferta a Mezzomerico. Un impegno con una squadra di bassa classifica, comunque da non sottovalutare.

L'incontro con l'Aosta sarebbe stato anche un impegnativo banco di prova per la difesa visto che i valligiani vantano l'attacco più prolifico del girone. A questo punto, se campi si giocherà regolarmente, la classifica resterà falsata di ben quattro punti.

g. p.

Sarà solo passeggiata la trasferta del Libarna?

SERRAVALLE — *Dopo rinvio per nebbia del derby l'Ovadamobili, il Libarna gioca oggi in trasferta con la Cairolese nel campionato di Promozione ligure. Un incontro che vede i serravallesi del presidente Andrea Maffeiani nettamente favoriti nei confronti della squadra ligure, ultima in classifica e che ha fin qui raccolto solo 5 punti dopo 16 giornate di campionato.*

Il Libarna punta dunque alla vittoria in campo esterno per riavvicinarsi alla capolista Levante. «Questi continui rinvii delle partite in calendario pregiudicano la regolarità del campionato e certo rendono meno tranquillo anche il nostro cammino — afferma mister Maffieri —, comunque siamo sempre a diretto contatto con la Levante e se batteremo l'Ovadamobili nel recupero potremmo tentare il raggiungerlo».

w. gi.

OVADA — *L'Ovadamobili, per la 2ª giornata girone di ritorno (Promozione ligure), affronta oggi al «Moccagatta» un'altra grossa squadra, la Rivarolese-Latte Oro che occupa la piazza d'onore nella classifica, ad uno solo lunghezza dalla capolista Levante. La squadra, allenata da Olmino, sta dando veramente forte, ha subito una sola sconfitta ed è il primato delle reti incassate con soli sei gol subiti.*

Il mister degli ovadesi, Pastorino, per oggi dovrebbe avere tutti gli atleti a disposizione ma bisognerà vedere quali decisioni prenderà nel predisporre lo schieramento

r. bo.

Pallacanestro: scontro Valenza-Alessandria

Derby storico (ma in serie D)

La Valenza Basket ospita al Palazzetto dello sport la Dima Leasing L'incontro oggi alle 17,30 - Gli orafi alla ricerca di un rilancio

VALENZA — Il derby Valenza-Alessandria basket torna anche quest'anno, seppur in versione rinnovata: per prima cosa è stato leggermente declassato perché si svolge in serie D invece che in C2; poi, a difendere i colori alessandrini, non c'è più l'Unipol ma la Dima Leasing, nuovo folgorante «rampollo» le società cestistiche del capoluogo.

Resta, comunque, invariata la passione delle opposte tifoserie che oggi pomeriggio, alle 17,30, gremiranno il Palasport valenzano. Questo, oltre che un derby, è uno scontro di vertice: è prima in classifica quattro punti di vantaggio sul Valenza Basket.

Il pronostico è quindi impossibile: all'andata si imposero gli alessandrini, ma si trattava della prima gara di campionato e da entrambe le parti fu quasi un assaggio delle rispettive forze. Da quella sconfitta il Basket Valenza risollevò rapidamente arrivando fino al secondo posto in classifica a due soli punti dagli alessandrini: la sconfitta di domenica scorsa a Ivrea ha fatto compiere alla squadra allenata da Renzo Varvello un passo indietro, che è però intenzionata a colmare.

La Dima è tecnicamente un po' più forte e soprattutto i suoi giocatori sono più alti (cosa che nel basket è fondamentale, ovviamente): il Valenza però è squadra compatta, in cui giovani ed «anziani» hanno amalgamato entusiasmo ed esperienza. Uno scontro quindi da «cerniera»: importanti i due punti in palio per la classifica, ancor più importante il prestigio di un'eventuale vittoria.

Per il mister alessandrino Nicola D'Ambrosio un test importante la sua Dima gioca quale con le compromesse ma al gioca con le prime della classe, è questa l'occasione giusta.

p. b.

Capolista in Seconda Categoria

Tutta la verità sulla Vignolese

«Viviamo alla giornata con una squadra fatta in casa»

VIGNOLE BORBERA — *Tra le figure protagoniste di questa annata calcistica figura anche la Vignolese che partecipa al campionato ligure di Seconda Categoria. Dopo 13 giornate Vignolese è in testa alla classifica del girone D, a pari punti con il Liguria ed il Rovecca. Ma rispetto a queste due avversarie ha disputato una partita in meno.*

Proprio domenica scorsa, infatti, è stato rinviato il derby con la Ronchese per l'inagibilità del campo sportivo di Vignole, ricoperto da una spessa coltre di neve.

La Vignolese del presidente Franco Castiglia ha fin qui raccolto 16 punti, frutto di cinque vittorie, 6 pareggi ed una sola sconfitta. La squadra è affidata ad un giovanissimo allenatore, quel Claudio Zerbo che alcune stagioni militò come portiere proprio nella Vignolese.

«La nostra è una squadra fatta in casa, composta esclusivamente da giovani calciatori nostra — *spiega il consigliere Ezio Venola* —; siamo una piccola società con pochi mezzi finanziari: grazie all'aiuto dello sponsor (la produttrice dei materassi Scrivia Flex), di enti e di privati, possiamo affrontare questo campionato, ma non siamo certo fra i protagonisti del estivo, né possiamo stipendiare i nostri giocatori».

Nonostante tutto questo, la squadra di Vignole viaggia in testa alla classifica fin dalla prima giornata di campionato, a testimonianza dell'ampio potenziale.

Fondata nel 1919, partecipa da sempre ai campionati liguri.

Il campo sportivo «Pigini» è senza dubbio uno dei migliori di tutta la Valle Scrivia e per questo motivo molte sono le squadre di categoria superiore che vengono a svolgere il loro precampionato estivo a Vignole.

«Anche questo ci aiuta a far quadrare il bilancio — *conclude Venola* —, quest'anno eravamo partiti con l'obiettivo della salvezza, ora invece siamo in testa alla classifica e lotteremo per rimanervi. Insomma facciamo sport, ci divertiamo e siamo primi davanti a squadre più noi

w. gi.

Al 5° «Torneo bocciistico del bar»

La quadretta di Masone ha stravinto ad Ovada

OVADA — *La quadretta del ristorante «La Bolla» di Masone ha vinto il 5° «Torneo bocciistico del bar» e si è aggiudicata il «Trofeo Lai», battendo nell'incontro di finale, al bocciodromo coperto del C.R.O., la squadra del «Pilati Aldo» Ovada per 13 a 3.*

Partita molto attesa, ha tenuto tutte le aspettative per la superiorità dei masonesi. Determinante è stata la prestazione del primo bocciatore Tonino Repetto che si è aggiudicato anche la targa del miglior giocatore offerta dalla «Cimbali», è stato ben coadiuvato dai compagni di squadra, puntatori Piombo e Oliveri e secondo bocciatore Persi. Tutti hanno fatto la loro parte. Della «Pilati Aldo» con i tre ovadesi e Minetto resta, evidentemente, poco da dire.

spettacolo mancato in questa finale ci sarà oggi al bocciodromo di corso della Libertà: è in programma il 2° Trofeo «Pelliccetto Marchelli». Gareggeranno otto quadrette ed ognuna comprenderà due giocatori di categoria «nazionale».

r. bo.

VOGHERA — *I bocciofili tortonesi si sono aggiudicati al bocciodromo di Rivanazzano la sesta edizione del trofeo «Carlo Coppa», organizzato dal locale Gruppo Bocciofilo con la partecipazione di 160 coppie. Al primo posto si sono classificati Amoriello-Magrassi del G.B. Tortona che hanno superato in finale Baldi-Piccinini Torino. Sallicci. Seguono Scampoli-Tolotti (Ob Ravazzoli di Castegglo) e quarti Perotti-Castellani (Pollo frit Voghera)*

Al 1° Hobby Sport Novi in poule promozione

Rugby, oggi via a Milano per i sedicesimi di Coppa

ALESSANDRIA — *In attesa della ripresa del campionato di rugby (serie C1) prevista per domenica prossima con la disputa della prima giornata di ritorno, il Dlf Cogorno è impegnato oggi a Milano contro il Cus per i sedicesimi di finale di Coppa Italia. Sono di fronte le due squadre che occupano nei rispettivi gironi (Liguria, Piemonte e Lombardia) la prima piazza in classifica al termine del girone di andata.*

Nelle file degli alessandrini non figurano Bassetto e Nicolia che ancora risentono dei postumi degli infortuni subiti nel vittorioso incontro con il Piacenza. Il reparto di mischia rinuncerà quindi peraltro al Sig nel rientro di Conti.

«Sono avversari che affrontiamo volentieri — dice il mister alessandrino Zucconi riferendosi alla compagine lombarda — in quanto costituiscono un severo banco di prova su cui saggiare le nostre effettive capacità. Fino ad ora ci siamo sbarazzati dei nostri avversari di campionato senza problemi. Bisogna però ammettere che, Piacenza a parte, i nostri antagonisti non sono irresistibili».

m. p.

NOVI LIGURE — *Il Rugby Novi Hobby Sport, superata la qualificazione, inizia oggi la poule di promozione che porterà la vincente nella serie C1. Il girone è composto da quattro squadre: Rugby Novi, S. Lunardelli Biella, Aosta Rugby, Asfense Rugby di Asti. Per la prima giornata di andata delle poule i bianconeri novesi ospitano sul campo della Coltinetto alle 14,30 i biellesi del Lunardelli.*

g. c.

LA CERTEZZA PER LE COSE URGENTI

traco

IL PULLMAN DELLE MERCI

PIÙ VOLTE AL GIORNO anche ad Alessandria,

Novi Ligure, Tortona, Valenza, Acqui Terme, Ovada

IL CORRIERE MODO DIVERSO

Per consegnare e ricevere in poche ore «porta a porta», «scrivania a scrivania» qualunque urgente: Pieghi, documenti, offerte di appalto, progetti, notarili, elaborati, pellicole, campionari, medicinali, apparecchi, ricambi, oggetti personali, accessori, valige e bauli.

I nostri terminals

ALESSANDRIA	NAPOLI
ANCONA	NOVARA
AOSTA	PADOVA
ASTI	PARMA
BARI	PERUGIA
BERGAMO	PESCARA
BIELLA	PIACENZA
BOLOGNA	PISA
BRESCIA	RAVENNA
COMO	EMILIA
FIRENZE	ROMA
FORLÌ	SAVONA
GENOVA	TORINO
IVREA	TRENTO
LA SPEZIA	TRIESTE
LIVORNO	VARESE
MANTOVA	VENEZIA
MILANO	VERONA
MODENA	VICENZA

TRACO VISA SERVICE
un servizio per visti passaporti, fatture ed altri documenti presso consolati ambasciate.

CHARTER SERVICE
servizio di corriere personale perché il charter scelto dal cliente parte immediatamente per consegnare o ritirare in qualsiasi parte d'Italia la spedizione.

AERSERVICE
È un nuovo servizio combinato terra-aria per: Cosenza, Reggio Calabria, Palermo, Catania, Cagliari, Olbia, Sassari.

PER RAGGIUNGERE TUTTI I GIORNI 4.375 COMUNI

express

Capitale 800.000.000 i.v. - Sede sociale e direzione Torino - 10156 Corso Romania, 630 - Tel. 011/26131 - Telex TRACOT

ALESSANDRIA - Lungo Tanaro

CENTRO PER LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Svelati i primi misteri sulle società Sitav ■ Saiset

Come i dirigenti del casinò diventarono anche azionisti

Masi, Chamonal e Giovannini diedero insieme la scalata alla casa da gioco - Mai lotte

AOSTA — Luigi Vegezzi, amministratore della Saiset, ha spiegato all'inquirente regionale sull'«affaire» casinò, la composizione della società che gestisce da circa due anni i giochi americani a Saint-Vincent. Oltre due ore e mezzo di riunione: i consiglieri regionali della Commissione Affari Generali allargata ai capigruppo hanno posto parecchie domande a Vegezzi, che è apparso *«sicuro di sé e soprattutto sincero»*, ha detto il presidente dell'inquirente Enrico Benefforti.

La Saiset, costituita a Roma da un avvocato e da un commercialista nel 1981, dal giugno di quell'anno è controllata da Bruno Masi, Franco Chamonal (entrambi in carcere dalla notte del primo «blitz» al Casino di St-Vincent), Paolo Giovannini (latitante) e Luigi Vegezzi, diventato amministratore della società quando la sede si è trasferita a Aosta, in via Xavier Maistre.

Bruno Masi e la moglie Diana Cima hanno il 40 per cento dei giochi americani: le loro azioni sono a nome di una società di Crema, la Finanziaria Lombarda. Paolo Giovannini e Franco Chamonal possiedono il 18 per cento ciascuno; il 15 per cento delle azioni è a loro nome e il restante 9 per cento è intestato alla società turistica di Aosta «Panam», con sede in via Festaz.

Sempre attraverso la «Panam», Claudio Mascarami, agente di borsa di Milano, controlla l'8 per cento della Saiset, mentre Luigi Vegezzi e la moglie Silvana Cerlani hanno il 14 per cento del pacchetto azionario. Le azioni della «Panam» fanno capo a un'altra società, la Sisat di Saronno, paese d'origine di Vegezzi. La Saiset, infatti, da quando giunse in Valle dichiarò di avere una filiale nel piccolo centro varesotto. La società che gestisce i giochi americani al Casinò di Saint-Vincent è dunque di proprietà di coloro che hanno firmato la convenzione con la Regione. E' la conferma che Masi, Chamonal e Giovannini sono saliti ai vertici della casa da gioco attraverso la Saiset e che in realtà non vi è alcuna differenza tra le due società del Casinò.

La «scalata» al casinò dei tre personaggi è stata parallela ed è avvenuta all'insaputa (stando alle dichiarazioni di assessori e consiglieri) to Consiglio regionale prima e dopo il «blitz» della Guardia di Finanza) della Regione. Anche se la Commissione che conduce l'inchiesta amministrativa sulla vicenda non vuole giungere subito alle conclusioni e attende ancora il parere dei legali, con queste conferme venute dall'amministratore Saiset sulla composizione societaria della Saiset cadono i presupposti che avevano consigliato la Regione a firmare la convenzione per avere i giochi americani al casinò.

«Due società nella casa da gioco sono una garanzia di continuità per il casinò: una concorrenza che serviva a rilanciare l'attività»: così la maggioranza regionale aveva risposto alle perplessità di alcuni consiglieri sull'opportunità di introdurre una seconda società nella casa da gioco. E' evidente che concorrenzialità non vi è mai stata: i soci della Saiset possiedono infatti il 21 per cento delle azioni Sitav. Gli interessi sono comuni.

Allo stesso modo cade l'ipotesi dell'origine «tropicale» della Saiset, «società venuta dalle Antille», come assicurava in molti. E' nata invece Sitav: Bruno Masi ne sarebbe l'ispiratore. Si scoprì così che la lotta ai vertici del casinò, che aveva visto l'ascesa improvvisa di Giovannini e Chamonal (direttore generale e amministratore della Sitav) a scapito di Bruno Masi «uomo forte e continuatore della gestione del conte Cotta» non è mai esistita. Forse è stata una messa per continuare a far credere che tra Sitav e Saiset vi fosse concorrenza.

Masi due anni or sono sembrò uscire sconfitto da una lotta di potere, anche se già allora per molti sembrò incomprensibile come «il professore», da anni ai vertici della casa da gioco, si era lasciato sopraffare da due recenti «arrivati» come Chamonal e Giovannini rientrati all'improvviso a Saint-Vincent dall'esperienza positiva al Casinò di Chamonix.

Enrico Martinet

La manifestazione ■ Pont-St-Martin

Per l'Ilssa Viola «Dopo le parole attendiamo i fatti»

AOSTA-PONT-ST.-MARTIN — I lavoratori e i consiglieri dell'Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin sono sfilati ieri mattina per le vie della cittadina e si sono poi riuniti in assemblea al cinema comunale «Lys». A dare un tono concreto alla manifestazione e a portare nuove parole di speranza sono stati il presidente del governo regionale Augusto Rollandin e l'assessore all'Industria Policini.

Nel suo breve, ma incisivo intervento, Rollandin ha ribadito l'impegno della giunta per i problemi dell'Ilssa Viola che si intrecciano con altre questioni molto gravi sempre attinenti la crisi dei posti di lavoro.

«E' difficile avere confronti seri con gli imprenditori — ha detto il presidente —, *ma è nostro compito insistere e controllare affinché ci presentino soltanto proposte credibili»*. Sintomi positivi per le prospettive occupazionali dell'Ilssa Viola sono stati rilevati dall'assessore regionale all'Industria Angelo Policini, che ha confermato la positiva impressione dei colloqui avuti in settimana con i dirigenti della società, proprietaria dell'Ilssa.

«Dobbiamo far sì che alle promesse seguano i fatti — ha ripetuto Policini, in sintonia con le dichiarazioni dei sindacalisti Barbero, Donzel e Ferraris — *quindi discuteremo con gli Orlando* (azionisti della Snp, n.d.r.) *anche in termini di investimenti»*.

All'importanza della ritrovata intesa per l'unità di lotta tra lavoratori, sindacati e Regione a salvaguardia dell'occupazione in Bassa Valle, dopo gli interventi di Mario Pellerey e Giuliano Passerello del consiglio di fabbrica e del coordinamento del cassintegrati, hanno fatto cenno nella loro relazione anche i consiglieri regionali Fedrini (pli) e Stevenin (uv) e il sindaco di Pont-Saint-Martin Flavio Vergnani, presente assieme a un buon numero di colleghi.

Quasi in conclusione dell'assemblea, ha preso la parola il segretario del pci Marcello Dondeynaz, che ha denunciato i rappresentanti regionali di *«voltafaccismo»* per come avevano affrontato la crisi occupazionale, annunciando che il suo partito esaminerà il futuro dell'Ilssa Viola e le prospettive di lavoro della settima Comunità montana in un dibattito che si svolgerà il 6 febbraio alle ore 15 al cinema «Lys» di Pont-Saint-Martin.

w. b.

GUIDA ALLA FIERA DI SANT'ORSO CHE SI APRE OGGI

Posteggi, pulmini navetta e nuovo ordine dei banchi

Un ufficio diramerà le comunicazioni urgenti - Cartelli indicatori

AOSTA — Una fiera millenaria (è arrivata alla sua 994ª edizione) ma anche una fiera sperimentale: è la «Sant'Orso» presentata quest'anno dall'assessore regionale all'Industria e Commercio, Angelo Policini.

«La tradizione di questa nostra tradizione — ha detto l'assessore — *ci pone anno in anno tutta una serie di problemi, da quelli logistici ad altri più strettamente legati alla produzione tipica e alla presentazione del prodotto, che ne rendono la gestione sempre più complessa. E' per questo che bisogna operare nel senso del miglioramento affinché l'immagine della Fiera di Sant'Orso mantenga e prenda sempre maggiormente i suoi tratti connotativi e limitare il più possibile eventuali inconvenienti»*.

Così nell'organizzazione generale della fiera è stato previsto un apposito ufficio, che avrà sede nei locali della Torre dei Signori di Sant'Orso (nei pressi della Porta Pretoria).

Inoltre sono state istituite alla periferia della città, in collaborazione con il comando dei vigili urbani di Aosta, ampie aree di parcheggio, senza limite di orario, servite ogni mezz'ora da pulmini diretti in zona fiera.

Anche l'ubicazione dei banchi degli espositori subirà quest'anno precise disposizioni dell'assessorato competente. Le vie tradizionali (Porta Pretoria e Sant'Anselmo) saranno riservate alla produzione tipica valdostana. *«Per tipico* — ha detto Policini — *si intende la produzione che rispetta i canoni della lavorazione nostrana, l'uso di materiali del territorio, negli oggetti sia classici, sia moderni»*.

La produzione non tipicamente valdostana, compresa quella di prodotti gastronomici, sarà collocata parte nel piazzale delle scuole dell'Arco d'Augusto (produttori residenti in Valle), parte nei giardini della stazione (espositori di fuori Valle). Mobili tipici, drappi e pizzi come di consueto occuperanno i portici di piazza Chanoux mentre piazza Plouves sarà dedicata alle macchine agricole e industriali.

«Nel tentativo di raggiungere una maggiore valorizzazione del nostro artigianato — ha spiegato Policini — *abbiamo deciso di imporre ai partecipanti alla fiera l'esposizione di un cartello che indichi le caratteristiche della produzione locale in vendita, divisa in tre categorie: "lavorazione a mano", "lavorazione meccanica con finitura manuale", "lavorazione con pantografo in serie", al fine di garantire gli acquirenti»*.

Sarà l'onestà degli espositori a determinare il successo di questa iniziativa che ha già destato qualche dubbio, espresso dal vicepresidente dell'Evart (Ente valdostano artigianato tipico) Benoni Carbone, secondo il quale «gli espositori potrebbero non prenderla nemmeno in considerazione».

Beatrice Mosca

Aosta — Nel mese di dicembre è aumentato il passaggio delle auto rispetto allo stesso periodo del 1982 sotto il tunnel del Gran Bernardo. Le vetture transitate sono state 1048 in più, pari al 3,28 per cento.

Oggi due pagine speciali sulla Fiera di S. Orso

La Regione deve garantire la tipicità delle sculture

Tomasset: tradizione e arte vanno difese da un marchio

Uno dei più anziani espositori (da 47 anni) della Fiera di Sant'Orso

AOSTA — Gino Tomasset è uno degli artigiani-artisti scultori più tradizionalisti ed anche uno dei più anziani espositori, non come spirito ed età, alla Fiera di Sant'Orso. Il primo diploma risale al 1937. Da quando aveva 11 anni è rimasto fedele al suo stile. *«Mi piace rappresentare la natura nella sua realtà, forse perché è difficile. Ricreo la figura umana nell'interezza, ma con rispetto e forme in movimento»*.

Era appena quindicenne quando portò i suoi «pezzi» in via Sant'Anselmo, sempre allo stesso posto: di fronte al numero Tomasset continua l'arte del padre, che l'aveva ereditata dagli zii. Si risale nel tempo, quindi, e già ci si intuisce osservando le prime opere del figlio Tarcisio.

I personaggi della campagna sono resi con uno stile mai spigoloso, sempre morbido nonostante la lavorazione nel noce. «Sono immagini che ormai non si vedono più nelle campagne», dice Tomasset. Forse per questo rifugge da ogni modernismo: ritrova in quelle sculture il tempo andato, la sua giovinezza e la ripropone con bravura agli altri.

Quest'anno però è fatto un'eccezione per la prima volta presenta un portamantelli una «pianta», uno stelo con basamento in noce, un pezzo unico scolpito con quattro figure a tutto tondo.

In alto, sopra i sei «ganci», un altro pezzo unico da cui è balzata fuori come se fosse viva un'aquila. *«Presenterò il "pianta" se ho il posto* — dice Tomasset — *perché ho altri 35 pezzi e non so ancora se mi daranno il banco che mi ha ospitato per 47 anni»*.

Che ne dice del premio?

«Il miglior premio è garantire l'artigianato tipico con un marchio regionale. L'avevano promesso, ma non c'è ancora stato».

Il problema oggi, infatti, è distinguere sin dall'origine l'artigianato semplice, con lavorazioni in parte a macchinari, e l'artigianato tipico a mano, che assume forme d'arte. Si attende un marchio di qualità, le prove sinora fatte non sono state soddisfacenti.

Forse è una lacuna l'assenza tra le varie manifestazioni di Sant'Orso di un dibattito sui problemi dell'artigianato e sulle garanzie che si potrebbero trovare per evitare confusioni tra la lavorazione manuale, rito antichissimo, e gli attuali manufatti creati con l'aiuto delle macchine.

Piero Cerati

Un posto della Cri di «primo soccorso»

AOSTA — Per la prima volta la Fiera di Sant'Orso disporrà di un posto di «primo soccorso», con personale che potrà intervenire in caso di incidenti o di malori: un servizio indispensabile quando si svolgono manifestazioni in cui è previsto un grande concorso di folla.

L'iniziativa è stata dei volontari pionieri della Croce Rossa Italiana, che hanno sede in via Grand Eyvia 2, ad Aosta (ore 21-23). Sono persone che dedicano il tempo libero ad attività umanitarie nello spirito della Croce Rossa Internazionale.

«L'idea di istituire un posto di primo soccorso è nata perché il nostro impegno principale è quando quello di aiutare chi si trova, o è venuto a trovarsi, in pericolo — dicono i pionieri Cri — *Noi effettuiamo anche il servizio ambulanza ogni sabato in sostituzione del personale dipendente. E cerchiamo persone disposte a collaborare con noi come volontari»*.

«Noi riteniamo che sia nostro compito per ogni cittadino conoscere le norme di primo soccorso per agire correttamente nei confronti di un infortunato — spiegano ancora i pionieri Cri — *ed evitare manovre che potrebbero peggiorare la situazione. Per questo stiamo lavorando alla realizzazione d'un libretto che contenga alcune nozioni fondamentali di primo soccorso»*.

I pionieri della Croce Rossa prestano anche assistenza, su richiesta degli organizzatori, a gare sportive.

p. c.

Operazione dei carabinieri tra visagisti e estetisti

Ringiovanivano le signore con il laser: 4 denunciati

L'accusa è di abuso della professione medica - Un esposto alla Procura

AOSTA — Quattro visagisti e estetisti sono stati denunciati per abuso di professione medica in quanto usavano laser, elettrostimolatori e altre apparecchiature per le quali è prevista l'abilitazione da infermiere professionale e il diretto controllo d'un medico.

L'operazione, che ha posto freno al dilagante uso di laser da parte di persone non competenti e ha avuto come fine la tutela della salute pubblica, è stata svolta dai carabinieri del nucleo operativo e radiomobile in collaborazione con i colleghi della squadra di polizia giudiziaria di Aosta. Oltre ai quattro denunciati, sotto stale sequestrate apparecchiature per un valore di 45 milioni (un laser può costare fino a otto milioni).

L'indagine è partita da un esposto che l'Ordine dei Medici aveva presentato alla magistratura, in caso si spiegava che estetisti e visagisti di Aosta praticavano, senza adeguata preparazione tecnico-scientifica, né controllo sanitario come prescritto dalla legge, il ringiovanimento e altre cure con l'uso dei laser.

Il laser è un raggio di luce «intensa» (semplifichiamo con questo termine) che stimola, tra l'altro i processi di rigenerazione delle cellule e penetra in profondità sotto la pelle; deve quindi essere adoperato con estrema cautela e attenzione: eliminare le rughe, rassodare parti adipose, eliminare cicatrici senza le necessarie cognizioni sanitarie significa mettere a grave rischio l'organismo umano.

Il «raggio di luce» viene infatti applicato per parecchi scopi in medicina generale, ortopedia, traumatologia, psichiatria, fisioterapia e dietetica, ma sempre sotto il controllo di un medico e talvolta d'uno specialista. Così anche per l'elettroterapia occorre un adeguato controllo. Infatti gli apparecchi che emettono corrente elettrica svolgono un'azione stimolatrice, analgesica e di regolazione di talune secrezioni ghiandolari con effetti sulla circolazione, quindi non possono essere adoperati senza le specifiche cognizioni per attuare l'iter ringiovanimenti dei tessuti.

Le applicazioni con laser e apparecchi a raggi costituiscono quindi un pericolo se eseguite senza le dovute cognizioni scientifiche di qui l'esposto dell'Ordine dei Medici e le indagini dei carabinieri, che hanno portato alle quattro denunce e al sequestro delle apparecchiature.

Prima di concludere l'operazione, i carabinieri hanno controllato parecchi negozi di visagisti e estetisti: la maggior parte era in regola, quattro invece violavano la legge non avendo né il titolo paramedico per poter usare il laser o fare l'elettroterapia né il supporto d'un medico per un costante controllo dei pazienti che si sottoponevano ai trattamenti.

p. cer.

Due arresti a Cogne

COGNE — Due minorenni residenti a Epinel, frazione di Cogne, sono stati denunciati a piede libero al Tribunale dei minori di Torino per furto aggravato su auto e in abitazione. I due giovani, fratelli di 16 e 17 anni, dall'ottobre scorso si erano resi responsabili di una serie di furti a Cogne e a Epinel.

I sospetti dei carabinieri di Cogne sono stati confermati dalla confessione dei due ragazzi, nella cui abitazione è stata trovata la refurtiva: autoradio, un equalizzatore, un mangianastri numerose musicassette, e una cassetta in ferro rubata in un'abitazione, contenente alcuni milioni in contanti. La merce è stata restituita, previo riconoscimento ai legittimi proprietari.

I funerali di Orcalli

AOSTA — Si svolgono oggi alle 14.30 con partenza dall'Ospedale di Aosta i funerali di Carlo Orcalli, 17 anni, morto giovedì pomeriggio in un incidente automobilistico sull'autostrada Milano-Torino.

La salma del giovane, giunta da Novara a Aosta ieri sera, è tumulata nel cimitero di Porossan, dove la vittima riceve con la madre, vedova, Cloe Netto (il fratello Oscar, sposato, vive a Aosta).

TEEN-MOVIE

Il cinema dei teenagers che piace (anche) agli adulti

FEBBRAIO
5 - TOOTSIE (1983) di Sidney Pollack
14 - HAIR (1979) di Milos Forman
21 - RAMBO (1982) di Ted Kotcheff
28 - PORKY'S, QUESTI PAZZI PAZZI PORCELLONI (1981) di Bob Clark

MARZO
6 - HEAVY METAL (1981) di Gerald Potterton
13 - THE BLUES BROTHERS (1980) di John Landis
20 - CLASSE 1984 (1981) di Mark Lester

ARCI-CLUB AOSTA
CINEMA CORSO - AOSTA
MARTEDI' ORE 19-20-22

Abbonamento L. 10.000
Socio ARCI L. 9.000
Pensionato L. 4.000

Prevendita Cinema Corso - ARCI Valle d'Aosta - Radio Aosta International - Poster & Gadget

COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL
Agenzia Generale
11100 AOSTA
Via Losanna 5
Tel (0165) 2283
11029 VERRES
Via Duca d'Aosta 47

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Sen contento, regia di Maurizio Ponzi, con F. Nuti, S. De Rossi (Italia 1983) — Comico da cabaret in crisi di ispirazione alle prese con problemi sentimentali: umorismo e malinconia si mescolano in questo film dal sapore autobiografico.

GIACOSA: Una poltrona per due, regia di John Landis, con D. Aykroyd, E. Murphy, R. Gaffaney, D. Ameche (Usa 1983) — Avventure di soci disonesti e avidi, un giovane imprenditore si vendica in maniera raffinata con l'aiuto di un negro dipendente della ditta umoristico fra il satirico e a grottesco.

ITALIA: Il re di quadri, regia di Carlo Vanzina, con O. Abbatantuono, L. Troisi, M. Calella (Italia 1983) — *A duro di un quartiere milanese si impegna a ritrovare la figlia di un amico rapita con un gruppo di sbandati: sceneggiatura poco originale. Abbastanza lo stesso.*

Psycho II, regia di Richard Franklin, con A. Perkins, V. Meredith, R. Loggia (Usa 1983) — *Torneto presso di un ospedale psichiatrico, un uomo viene perseguitato da fatti sconcertanti legati al suo passato: regista prigoniero e attori assicurati!*

SPLENDOR: I misteri del giardino di Compton House, regia di Peter Greenaway, con A. Higgins, J. Bellman (G.B. 1982) — *Artista inglese accetta di eseguire alcune vedute delle proprietà di un aristocratico in cambio di abitazione e prestazioni amorose, poi scopre che c'è sotto qualcosa di losco.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Zelig, regia di Woody Allen, con W. Allen, M. Farrow (Usa 1983) — *La storia dell'uomo camaleonte, che si simula a chiunque lo avvicini, è una gradevole metafora del conformismo, un falso documentario assolutamente geniale.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Una gita scolastica, regia di Pupi Avati, con C. Delle Piane, T. Pini (Italia 1983).

VERRES

IDEAL: Vado a vivere da solo, regia di Marco Risi, con J. Calà, L. Buzzanca (Italia 1982) — *Studente fuori corso mantenuto dal genitori si illude di risolvere i suoi problemi andandosene di casa.*

IL TEMPO

Tendenza: fino alle 12 si dovrà variabile. Temperature di ieri min. — 12, max. — 6. Umidità Vento: calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TV

RADIO 2

14 — **Helado Vallée**, rotocalco a cura della redazione della Voix de la Vallée

RAI 3

18.10 **Tg3 regionale**
18.30 **Tg3 Sport Regione**

RADIO V. D'AOSTA

7.30 **Radio Valle d'Aosta buongiorno**
7.35 **Il lunario**
7.40 **Dai giornali di stamane**
8 **Per la classica**
8.30 **Il Vangelo della domenica**
8.45 **Sentimento e nostalgia**
10.30 **Il nostro patois**
12 — **Tutta musica**
15 — **Tutti in casa**
19 — **Musica in compagnia di Radio Valle d'Aosta**

ANTENNE 2

13.20 **Si l'on nous manque**
14.30 **Magnum**
15.20 **L'oracle des fous**
16.05 **Cocolo animo**
16.25 **Tha danseuri**
16.55 **Au revoir Jacques Martin**
Papa Paulo
18 — **Dimanche magazine**
19 — **Stade 2**
20 — **Le journal**
20.35 **La chasse aux**
21.40 **Vietnam**
22.40 **Concert magazine**
23.10 **Edition de la nuit**

TV SUISSE

10 — **Culte**
11.30 **Table ouverte**
13 — **Téléjournal**
13.15 **Telescope**
13.55 **Ski alpin**
15.05 **Opera vertical**
16.35 **Petit déjeuner compris**
17.30 **Téléjournal**
17.35 **Escapades**
18.20 **Les actualités sportives**
19.20 **Vaqueros**
19.30 **Téléjournal**
20 — **Les oiseaux se cachent pour mourir**
20.50 **Tickets de premières**
22.10 **Téléjournal**
22.20 **Tickets de premières**
23.10 **Finale du concours international pour jeune danseur**

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)

Brusson: S.S. tel. (0125) 300 159.
Châtillon: via Chanoux tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 75, tel. (0165) 842 031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0166) 24.84.
Valtournenche: Ins Evette, tel. (0166) 92.349.

ECCEZIONALE OFFERTA

FORD TRANSIT '84. 2 ANNI COSTO ZERO.

Straordinario. Due anni di garanzia totale e assistenza gratuita, senza limiti di chilometraggio per chi acquista un nuovo Ford Transit dal 15 gennaio al 29 febbraio.

Gratis tutte le operazioni di manutenzione riportate nell'apposito libretto, cambio olio e filtri compresi. Inoltre, esclusive condizioni sulla permuta. Un'occasione da non perdere presso tutti i Concessionari Ford.

Versione Cabo con sella opzionale

CASA DELL'AUTO loc. Amérique - QUART - Tel. 0165-765.122
Punto di vendita a St-Vincent **CARROZZERIA NETTUNO** - Via Ponte Romano
Filiale di Donnaz presso **OFFICINA DALLE OSVALDO** - Via Nazionale

Ford

Due speciali corsi di avviamento su iniziativa Fisi

Cervinia, i bambini imparano come si gareggia con gli sci

In che modo si svolgono e quanto costano le lezioni - I contributi - Molti gli iscritti

CERVINIA — La Scuola di sci del Cervino ha aderito all'iniziativa della Fisi, che, con delibera dei consigli federali di Roma del 12 aprile 1983 e di Milano del 25 settembre 1983, ha stabilito la costituzione di corsi di avviamento all'agonismo dello sci alpino presso le Scuole di sci affiliate alla Federazione o attraverso i suoi Comitati zonali in collaborazione con le associazioni regionali dei maestri di sci, le competenti Direzioni tecniche e i rispettivi sci club di ogni centro invernale, con sede di una o più scuole di sci. I corsi previsti dalla Fisi, ai quali possono partecipare gli scolari di 7 e 8 anni tesserati Fisi, muniti di idoneità medica generale all'attività sportiva, si propongono di avvicinare lo sci agonistico alla scuola attraverso una fattiva collaborazione.

Sono articolati in 5 ore settimanali per 12 settimane e per quattro anni, a scaglioni biennali (più dieci ore di preparazione atletica da effettuarsi a settembre), con facoltà di qualche deroga approvata dalla Fisi. A Cervinia a questi corsi sono stati affiancati altri per l'apprendimento dello sci, ai quali possono iscriversi i bambini dell'asilo e delle scuole elementari dai quattro anni in su.

L'iniziativa è stata approvata dai genitori, opportunamente convocati, che hanno favorevolmente accolto l'opportunità offerta dalla Scuola di sci.

I corsi sono stati organizzati così:

1 Corsi di avviamento all'agonismo della Fisi: sei ore di scuola di sci alla settimana: tre al giovedì e tre il sabato, al costo di lire 30.000 per le 12 settimane previste.

2 Corsi di avviamento allo sci: tre ore di scuola alla settimana effettuarsi per 12 settimane il giovedì al costo complessivo di 40.000 lire. I partecipanti ai corsi suddivisi, in base alla loro capacità, in classi, che non saranno superiori i 12 iscritti. La Fisi corrisponderà per ogni corso di avviamento all'agonismo un contributo di un milione (lire 900.000 per l'attività invernale, lire 100.000 per quella estiva) che ne coprirà parzialmente le spese.

Il Comune di Valtournenche gerà l'iniziativa con un contributo di 1.500.000 lire. Le Scievie Cretaz offriranno gratuitamente ai bambini i passaggi sui loro skilifts e la Cervino Spa sugli impianti del Carosello, mentre farà pagare il prezzo ridotto di 5500 lire per l'utilizzazione pomeridiana a tutti gli altri.

L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo dai bambini del Breuil che lo scorso giovedì pomeriggio, per la selezione e l'inizio dei corsi, hanno partecipato numerosi: 8 gli iscritti ai corsi Fisi e 45 agli altri. La Scuola di Cervino cercherà ora di estendere l'iniziativa a Valtournenche. «*Oltre che aderire all'iniziativa della Fisi, che riteniamo azione promozionale molto valida, abbiamo voluto offrire a tutti i bambini in età prescolare e scolare di Cervinia la possibilità di apprendere lo sci*», dice Franco Maquignaz, presidente dei maestri di sci del Cervino

«*Riteniamo necessario che questi bambini, che saranno i nostri futuri maestri di sci e operatori turistici, possano essere iniziati fin dalla più giovane età allo sci* — conclude Maquignaz — *a quella formazione turistica indispensabili in una località alpina come la nostra, che vive di sci e del turismo*».

Luigi Castellarin

La manifestazione il 5 febbraio sulla pista di Cogne

L'Ottoz Neige ormai pronta a distribuire i suoi premi

La partenza sul prati di Sant'Orso - Un anello di dieci chilometri

AOSTA — La seconda edizione dell'Ottoz Neige, la gara di gran fondo organizzata dalla nota distilleria valdostana e patrocinata da «La Stampa», si disputerà a Cogne il prossimo 5 febbraio la neve caduta in questi giorni ha infatti reso lungo il percorso previsto dagli organizzatori un manto nevoso sufficiente anche se però il forte vento, che ha spazzato il fondo di Sant'Orso, lascia un piccolo punto di incertezza.

«*E' un fatto incredibile, mai successo in questi ultimi anni* — dice scettico Ivana Cavagnet, presidente dello Sci Club Gran Paradiso che sostiene il punto di vista tecnico la manifestazione sportiva — *non soltanto a Cogne cade meno neve di quanto invece avvenga alle altre località vicine, ma poi si alza subito dopo il vento che spira, a tratti, con raffiche fortissime e sposta la neve, soprattutto nelle scoperte, costringendoci ad un duro lavoro di "riporto"*».

«*Il percorso però è praticamente ultimato e in settimana, se non ci saranno altre nevicate* — spiega Cavagnet — *provvederemo a trasportare in alcuni punti (pochi) per la verità la neve necessaria affinché l'Ottoz Neige possa disputarsi in assolute condizioni di regolarità*».

Ivana Cavagnet

La partenza avverrà sempre, sul prato di Sant'Orso; poi i concorrenti si allungheranno con il tradizionale spettacolo coreografico sull'anello dei dieci chilometri, da percorrere due volte, risalendo anche verso la Valmontey che offre agli atleti un paesaggio meraviglioso. «*Un percorso che mi piace ogni volta di più* — dice Ivana vincitrice l'anno scorso della categoria femminile —: rimane *provare sempre nuove ed è significativo che questa competizione abbia un carattere agonistico, ma che festoso*».

Per il 5 febbraio il calendario regionale prevedeva a Cogne la disputa di un'altra gara di gran fondo, il trofeo Effeci, che è stata annullata per motivi tecnici.

«*Mi auguro proprio di poter disputare questa manifestazione sportiva* — sottolinea il giovane manager François Ottoz — *non soltanto perché ad essa è legato tappo importante della nostra* lo scorso anno infatti la ditta Ottoz organizzò festa sugli sci da fondo per celebrare gli 80 anni di fondazione, n.d.r.), ma anche per soddisfare le richieste e le iscrizioni dei nostri amici e dei nostri clienti che, a centinaia, erano arrivate nelle settimane precedenti».

«*Abbiamo un magnifico monte premi da distribuire a tutti i partecipanti* — continua François Ottoz — *ed anzi vorrei ricordare che la cerimonia di premiazione avverrà a Cogne sulla piazzetta del Municipio, poche ore dopo la conclusione della gara.*

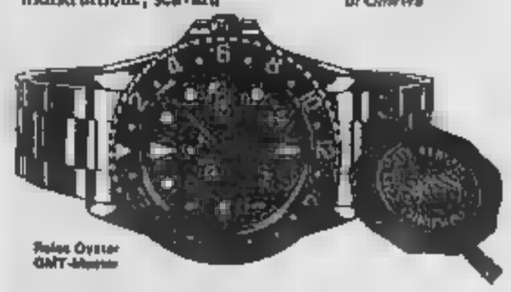
Al primo uomo e alla prima donna classificati, al più anziano e al più giovane concorrente andranno splendide targhe in argento messe in palio «La Stampa», poi saranno sorteggiati decine e decine di premi tra i quali due ciclomotori Piaggio «Ciao Pv», dello Spirit di Genova; viaggi per due persone (per il weekend) ad Amsterdam, Parigi e Londra, offerti dalla Seagram-Italia, dalla Cedal di Milano e dalla Spirit di Genova. E tanti altri numerosi premi, che avremo ancora occasione di proporvi nei prossimi giorni.

Carlo Gobbo

L'orologio per l'uomo d'azione: il Rolex GMT-Master.

Il GMT-Master è il cronometro che vi consente di leggere immediatamente l'ora di due fusi orari diversi, è quindi ideale per chi viaggia in paesi stranieri. Ma il GMT-Master ha al suo attivo ben altre prestazioni. Ha una cassa praticamente indistruttibile, scavata in un blocco d'acciaio o d'oro, ed è impermeabile fino a 50 metri di profondità. È l'orologio per l'uomo d'azione.

di Ginevra



Rolex Oyster GMT-Master

Concessionario esclusivo per la Valle d'Aosta:

TROSSELLO

AOSTA - Via De Tillier

COURMAYEUR - Via Roma

La ROLEX S.A. applica la garanzia per un anno sugli orologi venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

L'Aosta impegnata nel primo incontro di finale

Rugby, in trasferta a Asti dopo il successo di Genova

L'allenatore Tringali: «La squadra mi ha stupito per qualità di gioco»

Giocatori e tifosi dell'Aosta rugby sul campo in regione Lamberlet nel 1981 (Ciolfo)

AOSTA — Per il primo incontro del girone di finale di quindici dell'Aosta Rugby si reca questo pomeriggio ad Asti sull'onda dell'entusiasmo nato dopo la prorompente vittoria ottenuta domenica a Genova contro il locale compagine Sestri, militante in serie C1 (vittoria Aosta per 25-0)

«*La squadra nonostante forzata inferma* circa quaranta giorni per *l'interruzione invernale* — dice l'allenatore Tringali —, *mi ha stupito per la qualità del gioco espresso in campo e l'autorità con cui ha controllato un avversario assai più qualificato di noi*».

«*La mischia ha giocato in modo perfetto, ad una velocità notevole con continui passaggi del pallone ed una conclusività che ha finito per bloccare i padroni di casa* — continua Tringali —. *Non ci manteniamo certamente la testa per questo, però, di tutte le partite che abbiamo giocato nella stagione (le tre amichevoli e campionato) quella di Genova è stata la più bella, sotto tutti gli aspetti*».

«*Ho visto bene ogni reparto e se proprio devo fare qualche appunto individuale mi piace ricordare la gara di Locatelli, che da parecchio tempo non giocava così talonatore e che si è invece dimostrato a volte insuperabile* — spiega il trainer —. *Ultima la partita poi di Jenaro come mediano di mischia, anche se, ripeto, è stato il collettivo a vincere*».

c. g.

Rinviata Acqui-Aosta

AOSTA — La partita di calcio per il campionato interregionale di Eccellenza tra l'Acqui e l'Aosta Otlet è stata rinviata per impraticabilità del campo a causa della neve caduta negli scorsi giorni.

Non è ancora stato comunicato quando l'incontro potrà essere recuperato.

La squadra al quartiere Dora gioca stasera alle 17,30

La Gagliardi Basket decisa punta alla prima rivincita

Il presidente: «Sono sicuro che rimarremo in C1» - Immagine di serietà

AOSTA — Nel secondo turno di ritorno del campionato di serie C1 la Gagliardi Basket riceve questa sera alla palestra quartiere Dora, con inizio alle ore 17,30, il quintetto del Centro Culturale Aresino che si impose all'andata con il punteggio di 87 a 86.

«*Era Italia, quella, una sconfitta che subimmo per esperienza* — ricorda il presidente della società Gagliardi —. *Nell'occasione, così come pure è accaduto nella maggior parte delle sconfitte che la nostra squadra ha accusato in questo campionato, i ragazzi non crederono fino in fondo alle loro capacità, cedendo sul piano emotivo a quella che è stata in genere maggiore determinazione agonistica degli avversari*».

«*Come appassionato di pallacanestro, oltre che come sponsor della squadra, sono certo che i ragazzi questa sera supereranno superarsi e conquisteranno la prima di una serie di rivincite che ritengo ci siano dovute* — continua il presidente —. *La Gagliardi si è presentata al via di questo campionato ricca di tanto entusiasmo e della giusta umiltà*».

L'allenatore Frojni ha dovuto sopperire alle sue grandi capacità ad una serie di problemi tecnici che hanno impedito alla squadra finora di poter esprimere in completa il suo d'assieme che le consenta l'anno scorso di primeggiare in C2.

«*Sono però sicuro che rimarremo in C1 e nel prossimo campionato la Gagliardi Basket sopra recitare quel ruolo protagonista tutti noi auspichiamo*», conclude il presidente Gagliardi. Come sponsor e quindi soddisfatto di quanto la sua squadra ha fatto finora? «*Non solo come sponsor, ma soprattutto come amante del basket sono molto soddisfatto di quanto tutti i ragazzi hanno saputo esprimere in questo difficile ed impegnativo torneo di C1*».

«*Non dimentichiamo che nella finale eliminatoria Gagliardi conquistò la promozione nella categoria superiore in maniera abbastanza imprevista* — continua Gagliardi —, *nel senso che non rientrava nei programmi immediati della società. Ci siamo trovati così, nel giro di pochi anni, ad affrontare e superare mentalità di gioco e di allenamento totalmente diverse e perciò difficili, che richiedevano sempre maggiori sacrifici e disponibilità ai ragazzi ed ai tecnici*».

«*Mi che l'immagine della Gagliardi oggi l'espressione di una società manageriale e di una mentalità sportiva primo'ordine* — conclude il presidente — *e ciò non soltanto a parole e mi soddisfa come sponsor, ma mi inorgoglisce anche come sportivo*».

c. g.

Ancora una serie di rinvii nel calcio di 1ª Categoria

AOSTA — Nessuna squadra valdostana giocherà questo pomeriggio nel turno di ritorno del campionato di Prima categoria. Causa la neve, sono stati infatti rinviati i seguenti incontri che vedono impegnate le nostre compagini. Quarona-Fontainemore; Sant'Orso Gabetto-Saint-Christophe; Charvensod-Pro Rosaio

Anche in questa categoria pertanto si profila un andamento irregolare del campionato. Gli allenatori sono preoccupati: Walter Blanquin (Sant'Orso Gabetto), Nando Chasseur (Fontainemore), Leo Blanquin (Charvensod) e Lino Evaspasiano (Saint-Christophe) sono alle prese con mille problemi; la difficoltà di allenarsi adeguatamente al mantenimento di una sufficiente condizione di forma che permetta ai giocatori di restare nel clima agonistico del campionato.

una volta si sottolinea l'opportunità da parte della Lega calcio di provvedere alla sospensione del campionato prima che tutta la fisionomia venga falsata da questa continua serie di rinvii.

Infatti, se tutto si fosse svolto in regolare, senza sospensioni di sorta, il calendario si sarebbe esaurito il 15 aprile, una settimana prima di Pasqua. Una scadenza questa che conferma come il calendario sia stato stilato in maniera affrettata dato che fino a metà maggio è possibile giocare con regolarità.

Saxauto

VENDE CHIAVI IN MANO

DELTA L. 16.000.000

1.6 L. 14.000.000

AOSTA - Via Chambéry, 80 - Tel. 0165/42.367 - 34.6

LA VALLEE

DISCOTHEQUE-DANCING

Frez. Arensod, - SARRE (AO) - Tel. 0165-67.871

OGGI POMERIGGIO ORE 15

QUESTA SERA ORE 21,30

DISCOTECA

200 posti a sedere - Tutti i confort

Aria condizionata

DOMUS

P.zza Chanoux, 28

AOSTA

tel. 0165 - 36.14.45

Porcellane - Cristallerie - Argenterie

SAINT-LOUIS DAUM

Thomas Christofle

BERNARDAUD Limoges Richard-Ginori

LISTE DI NOZZE

Il titolo regionale «giovani»

Pila, i risultati di discesa libera

Ornella Scarlatta e Fabio Debin i vincitori

AOSTA — Sulla pista Senato Rosa si è disputata a Pila la discesa libera, maschile e femminile, valevole per l'assegnazione dei titoli di campione valdostano categoria giovani. La prova organizzata dallo Sci Club Pila si è svolta sotto una leggera nevicata, che non ha impedito comunque agli oltre quaranta concorrenti di poter scendere in maniera regolare e sicura.

Era la prima «libera» della stagione, non si erano disputate infatti le discese «intersociali» di Courmayeur.

In campo femminile ha vinto Ornella Scarlatta (Sci Club Aosta) nel tempo di 1'31"15, superando distacco sensibile Mara Piccinni (Courmayeur Monte Bianco) giunta seconda e Laura Zanardi (Domas) classificatasi al terzo posto

Nella graduatoria finale troviamo poi: 4. Monique Vicquery (Sci Club Pila); 5. Marcella Perrigotto (Aosta); 6 Anita Ottali (Cervino); 7 Kelly Lambard (Cervino); 8. Antonia Marchionni (Cressonay)

Nel settore maschile il titolo regionale è stato conquistato da Fabio Debin (Val d'Ayas), che ha superato di 1"28"27 ha superato di 20 di secondo il portacolori della Polisportiva Cumbà Freide. Completa Antelmet. Al terzo posto è giunto Andrea Qualia (Rutor) mentre al quarto si è classificato Ivan Voyat (Pila).

Agli effetti della graduatoria «giovani», però, la medaglia di bronzo è stata assegnata ad Ivan Voyat in quanto Qualia appartiene alla categoria (poteva però partecipare regolarmente alla discesa).

La classifica maschile presenta poi al quinto posto Fabio Inzani (Sci Club Aosta); 6. Mauro Bieler (Cressonay); 7. Massimiliano Cadin (Aosta); 8. Fabrizio Maderna (Rutor); 9. Giorgio De Reani (Val d'Ayas); 10. Franz Fasulo.

c. g.

Bocce, Coppa Cral Cogne

AOSTA — Cominciano questo pomeriggio alle 14 i campi coperti del bocciodromo comunale di Aosta le fasi finali della Coppa Cral Cogne, senza vincolo di società.

Le squadre che sono rimaste in gara dopo i quarti di finale sono: Bianchi, Desandre (Quart); Vencato, Martinetto (Cral Cogne); Blanchod, Barraco (miste); Tircoli, Grappein (Cressan); Viglione, Roberto (miste); Pesquin, Isabellon (Saint-Vincent); Cretier, Annovazzi (Montjovet); Desandre, Berla (miste).

L'incontro a St-Vincent rinviato per la neve

Il Maros rinuncia al Trino e si allena col Bellavista

Si gioca a Ivrea - Santoro: «I ragazzi non devono perdere la carica»

SAINT-VINCENT — Riposo forzato per il Maros Saint-Vincent che, a causa della spessa coltre di neve presente sul terreno del Comunale, non potrà giocare questo pomeriggio contro il Trino nel terzo turno di ritorno del campionato di Promozione. «*La squadra andrà comunque a Trino* — dice l'allenatore —. *Non conferirà però praticamente allenamento incontrando la compagine del Bellavista (la squadra canavesana è in buona forma per il di St.-Marcel-Bellavista). Durante la settimana abbiamo svolto alcune sedute molto impegnative, anche perché avevo bisogno di ricaricare i ragazzi sotto il profilo psicologico*».

Significa che la sua squadra ha ancora assorbito completamente il risultato dell'incontro esterno di Verolengo?

«*Purtroppo è Ne abbiamo parlato ancora nei giorni scorsi ed ho potuto verificare come i ragazzi pensassero al magnifico gioco espresso nel primo tempo, ai rigori sbagliati ed alla mancata vittoria che avrebbe potuto avere comodamente dimensioni molto belle a nostro favore*».

«*Direi quasi che l'incontro di domenica scorsa con il Pertusa è stato interlocutorio* — continua Santoro — *e mentre sono sempre in panchina lo stesso Giampiero Gallizioli che è stato l'anno scorso il portiere della vittoria in Prima categoria, accolto con molta lealtà il ruolo di secondo nei confronti di Franco Fessia ed è sempre pronto ad incitare e sorreggere i compagni di squadra nei momenti difficili*».

Giampiero Gallizioli

Dopo il rinvio odierno, il Maros non giocherà neppure domenica prossima in quanto il calendario prevede per i biancocelesti il turno di riposo. Per ora non è stato comunicato se, anche in quell'occasione la squadra giocherà una partita in amichevole: il campo di St.-Vincent potrebbe essere tornato in discrete

c.

Sci alpino — Si disputa a Rhêmes Notre Dame uno slalom gigante riservato alla categoria dei cuccioli. In palio la Coppa Granta Parey, la manifestazione rientra nel circuito assaltito dalla Gran Cidac.

Nuoto — Le squadre agonistiche maschili e femminili del Nuoto Club Valle d'Aosta sono impegnate stamane a Torino, nella piscina Colletta, in una riunione regionale valida per il trofeo Los Angeles.

Sci fondo — Sulle nevi di Saint Barthélemy si disputa il Trofeo Union, gara di fondo aperta alla partecipazione di tutte le categorie maschili e femminili.

Torneo invernale

Penultima giornata del palet

— Penultima giornata questo pomeriggio a partire dalle 14, per il campionato invernale di palet. Al sorteggio per la formazione delle squadre delle gara a coppie si affidano coloro che ancora sperano di potersi imporre nella classifica finale del torneo.

La formula bersonda», prevede infatti che gli accoppiamenti vengano effettuati a iscrizione avvenuta e pertanto è ovvio che i giocatori pantino anche su un plastico di fortuna. Attualmente la classifica è capeggiata da due portacolori della sezione di Châtillon: Michele Brunod e Ilario Collin, entrambi con 13 punti. Brunod, non segna punti da due giornate, mentre nelle prime tre ha totalizzato un primo e due secondi posti. Collin ha invece vinto nella prima e nella terza giornata.

Con 9 punti in classifica, c'è poi Lando Costables di Issogne, secondo classificato nell'ultima gara disputata: molti oggi sperano di poter finire in squadra con lui (un piazzamento sarebbe auspicato). E' una speranza che hanno soprattutto coloro che subito a ridosso in graduatoria, tutti 5 punti, Ives Theodule di Pontey, Guido Dufour e Livio Follien di Châtillon, e Ugo Danna di Issogne.

c. r.

ARA PRESENTA LE NOVITA' Alfa Romeo 1984

ARNA LA

L. 9.985. SU STRADA

ALFA 33 LA LINEA

L. 12.870.000 SU STRADA

ALFA 33 4x4 TRAZIONE INTEGRALE

L. 16.160.000 SU STRADA

GIULIETTA LA SPORTIVISSIMA

TURBO AUTODELTA 170 C.V.

L. 27.125.000 SU STRADA

Per una questa novità e per le altre vetture Alfa Romeo realizziamo il 50% del prezzo di in 12 RATE SENZA INTERESSI

ARA

Concessionaria Alfa Romeo

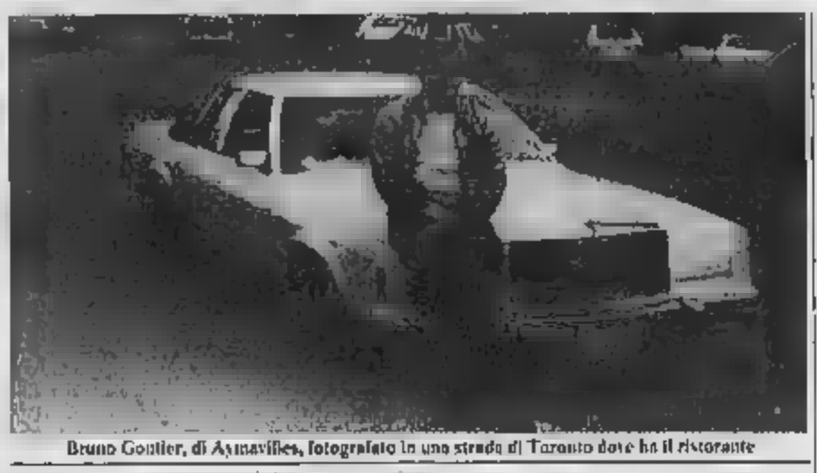
CORSO IVREA 162 - AOSTA

Tel. (0165) 40.329

Bruno Gontier [illegible] Aymavilles [illegible] il suo ristorante «La grolla»

Un angolo di petite patrie nella periferia di Toronto

In un locale elegante i clienti ammirano le statuine [illegible] i giocattoli scolpiti nel legno



Bruno Gontier, di Aymavilles, fotografato in una strada di Toronto dove ha il ristorante

AYMAVILLES — Un angolo di Valle d'Aosta, [illegible] Fiera di Sant'Orso, alla periferia [illegible] Toronto, in un posto accessibile [illegible] auto, che hanno a disposizione un ampio parcheggio (e vuol [illegible] molto in una metropoli dove pochi si spo[illegible] senza usare la propria vettura) e ben in vista per i passanti.

Quest'angolo si chiama «La grolla» ed [illegible] un ristorante della [illegible] Street: il proprietario è Bruno Gontier, [illegible] Aymavilles, [illegible] ha sposato una francese, Elizabeth. Insieme hanno deciso di mettersi in proprio dopo aver lavorato per lungo tempo nell'industria alberghiera, specializzandosi nella ristorazione.

Luci diffuse e musica [illegible] soffusa accolgono il cliente. Fuori, una enorme grolla illuminata di sera dalle luci al neon indica dove si possono trovare «fabulous foods at extremely reasonable prices». La cucina [illegible] internazionale, non mancano tuttavia le zuppe caratteristiche della Valle, che Bruno Gontier non [illegible] certo dimenticato.

Infatti dopo aver fatto l'operatore turistico e illustrato agli americani le bellezze [illegible] Paese, decise di occuparsi di ristorazione, ma tenne come simbolico trofeo della sua patria d'origine «la grolla». Un po' dovunque nel locale di Toronto si trova il segno caratteristico della Valle: accanto alle coppe dell'amicizia vi sono gli oggetti in legno dell'artigianato caratteristici della [illegible] di Sant'Orso, che gli abitanti di Toronto ammirano con [illegible] invidia [illegible] occhi, insoddisfatti soltanto perché Bruno ripete loro che «non sono in vendita».

Bruno Gontier, però, spiega [illegible] tutti che quegli oggetti, quelle statuine, quei giocattoli in legno (il nome «tata» suona piuttosto strano alle orecchie [illegible] canadesi, ma parecchi italiani frequentano «La grolla») sono «wood artifacts from Aosta Valley». Il ristorante è una Fiera di Sant'Orso in miniatura, [illegible] tata ogni [illegible] impiegati della città canadese, manager nordamericani, turisti di passaggio.

L'opera degli artigiani-artisti di Sant'Orso (vi sono anche oggetti di cucina, secondo la tradizione più antica [illegible] Fiera) si adatta [illegible] perfezione con i colori bianco e verde-scuro delle pareti, con le piante da appartamento che creano intimi separè per la cena. Fuori, la grande grolla getta la sua luce sull'asfalto, quasi un richiamo per chi ha la patria lontana e un ricordo per chi vuole tenerla vicina, almeno nel ricordo.

p. cer.

Jules Vuillermoz di Valtournenche

Ha sempre in cuore la civiltà agreste

A 13 anni partecipò [illegible] suo primo Sant'Orso

Jules Vuillermoz

VALTOURNENCHE — Vive in frazione Losanche, [illegible] la sorella Lucia, [illegible] degli artigiani più sobri e modesti della Bassa Valle, indicato ad esempio dai giovani per il suo gusto dell'essenziale. Il mestiere di scultore l'ha appreso dal padre e dal nonno che gli hanno anche insegnato a fabbricarsi [illegible] gli attrezzi da lavoro: piallo, scalpelli e agorbie.

Jules Vuillermoz compirà 40 anni a giugno, ma aveva appena 13 quando, con il padre, partecipò alla sua prima Fiera di Sant'Orso. «Era il '56 — ricorda Vuillermoz — e [illegible] presentai qualche animaletto ricavato [illegible] betulla, niente di spettacolare insomma». L'amore per le piccole cose gli è rimasto e via via è andato perfezionando nei particolari le sue statuine, i suoi uccelli, i [illegible] camosci e stambecchi, le «reines» fino alle rappresentazioni della nostra civiltà agreste. A Sant'Orso ha vinto diverse volte il primo premio [illegible] nell'ultima edizione, nonostante l'affacciarsi [illegible] scena di giovani promettenti artigiani, si è classificato al quinto posto.

Vuillermoz, che quando parla pare ogni volta strapparsi dal cuore [illegible] segreto, dice: «Ho imparato quand'ero piccolo, mentre stavo al pascolo o quando tornavo dai campi e sono rimasto soprattutto un contadino: qualche prato, poche mucche e la agorbia nel tempo libero, saltuariamente».

Queste sue radici [illegible] più rinnegabili. Basta [illegible]rdare i lavori pronti per la Fiera di Sant'Orso. Nell'acero latteo («È un legno che si presta alle finiture, bianco come il marmo e dalle venature pressochè invisibili») si rincorrono le stagioni e le occupazioni della campagna, al ritmo scandito dal disco pallido della Luna.

La [illegible] «Semina delle patate», dove materia e simbolismi sono raccolti in un semplice e unico quadro, sarà una delle sculture più ammirate [illegible] 984ª Fiera annuale dell'artigianato tipico valdostano.

Sul banco dello scultore [illegible] Valtournenche [illegible] anche tre soggetti d'arte sacra: due statue [illegible] media dimensione raffiguranti i santi vescovi Ilotocondo e Orato e [illegible] piccolo [illegible] con l'immagine del Redentore, ugualmente in legno d'acero.

Sono opere d'arte curate nei minimi particolari, con un'affezione che sfiora l'eccesso: «Sento che scolpire mi dà forza — dice Jules Vuillermoz —, sento che soltanto così esprimo me stesso, perciò ricerco [illegible] forma il più possibile vicina alla realtà e tento [illegible] rappresentarla in maniera fedele».

E la Fiera che si aprirà domani quali significati contiene? «Sant'Orso — conclude Vuillermoz — è importante per le vendite, il giudizio della nostra gente e l'attenzione dei turisti; è un'abitudine, [illegible] ritrovarsi lì a noi in mezzo al mondo che più amiamo, dove le cose, le voci, i colori e persino gli odori ci sono familiari».

ô. cr.

Una voce con un pizzico di polemica, [illegible] senza [illegible]

Ouvrier prosegue [illegible] lavoro lontano da gelosie, invidie

Presenterà scatole minute con bassorilievi - Maschere in cirmolo

L'operaio siderurgico, scultura in acciaio di Ouvrier

EPINEL — Dopo [illegible] di protagonismo (primo premio nell'80, nell'81 e nell'82, riconoscimenti fuori concorso nel [illegible] Dorino Ouvrier [illegible] presenta quasi in sordina a questa edizione della Fiera di Sant'Orso. Niente grandi sculture (lo scorso anno furono molto ammirati i [illegible] operai siderurgici d'inizio secolo in acciaio Nuova Siba), ma scatole minute lavorate in bassorilievo sull'intero perimetro, evocanti scene di [illegible]ata e [illegible] lavoro nel mondo rurale valdostano.

Nella decisione dell'artigia[illegible] [illegible] Cogne c'è la sfumatura polemica e le sue parole contengono una critica attenta verso una tradizione (una parte di civiltà [illegible] storia) molto cara all'animo montanaro: «Non presenterò [illegible] pezzo alla giuria, [illegible] fuori concorso, perché voglio continuare una strada che mi porti lontano dalle gelosie e dalle invidie [illegible] molti. Personalmente ritengo che la Fiera di Sant'Orso sia tanto, troppo cambiata, per voler restare [illegible] passo con i tempi e ultimamente ha accolto anche artigiani che non hanno il mestiere e che, a mio avviso, scolpiscono piuttosto male».

Non fa nomi, non lancia accuse, ma il suo è un giudizio d'intenditore, di uomo, [illegible] ebbe a dire Damien Daudry, [illegible] «carattere franc et loyal, forgé [illegible] dur travail de [illegible] montagne». Nel [illegible] laboratorio di Epinel, mentre mostra i ceppi di [illegible] antico che gli amici gli portano da ogni luogo della Valle e anche da fuori, ricorda il suo passato [illegible] muratore e [illegible] meccanico, il suo presente da artista «dello stile — dice — molto personale e perfettibile, che denuncia [illegible] non sabbia imparato da nessuno».

«Una volta — continua — i miei personaggi [illegible] senza collo, oggi ce l'hanno lunghissimo; il frutto di una maturazione, [illegible] continua ricerca di nuove forme».

Ancora, con voce piana, tenta di giustificare questa sua Sant'Orso inedita: «Sarà [illegible] sorpresa per parecchi l'assoluto mancanco del grande pezzo. Purtroppo, tra la mostra personale al Circolo della stampa di Milano e l'impegno profuso nell'allestimento della galleria d'arte a Cogne, non ho avuto il tempo di fare granché. Oltre alle scatoline, che credo comunque potranno piacere per l'accurato lavoro d'intaglio, presento un "copapan" in bassorilievo che mi [illegible] stato espressamente richiesto dal ristorante Casale di Saint-Christophe [illegible] comunque tutti lavori in noce pregiato».

Ouvrier ha cominciato dieci anni [illegible] sono il suo rapporto artistico con il legno; ora è conosciuto anche oltre i confini regionali e ha un soddisfacente riscontro economico: «Fino [illegible] qualche [illegible] addietro — spiega — si vendeva molto tutti e soltanto adesso la crisi ha investito il nostro settore; i giovani, bravi, ma [illegible] ancora affermati, si trovano senza dubbio in difficoltà».

Dorino Ouvrier non ha di questi problemi, ma non è presuntuoso, riconosce che le nuove leve dell'artigianato valdostano ci stanno fare e rammenta la grande figura di François Cerise, per [illegible] ancora il più bravo, il maestro non piagiato, [illegible] dal quale (lo ammette [illegible] pudori) ha tratto ispirazione.

C'è in più, nell'Ouvrier dell'84, il segno [illegible] cambiamento, [illegible] voglia [illegible] altre esperienze. Nel vicino futuro non c'è la creazione monumentale, ma «una serie di maschere, forte direi, che presenterò al pubblico di Nissa in primavera, al fianco di Balan». C'è infine l'idea per abbandonare, una tantum, il noce: «Può anche darsi, infatti, che le faccia in cirmolo».

ô. cr.

Gli orari dell'esposizione

Aosta, programma ed altre mostre

Domani apertura alle 14 con divieto di vendita

AOSTA — Questo il programma stabilito per la Fiera di Sant'Orso organizzata dall'assessorato regionale all'Industria, Commercio, Artigianato e dall'Evart, Ente valdostano per l'artigianato tipico. E' questa la 984ª Fiera millenaria che si svolge in via Sant'Anselmo, Porte Pretoriane, piazza Arco d'Augusto, piazza Plouves e piazza Chanoux.

30 GENNAIO

Ore 14, apertura della Fiera. Esposizione degli oggetti tipici con divieto di vendita.

Ore 14-18, visita da parte della giuria per gli oggetti tipici in esposizione presso il Palazzo regionale.

Ore 18,30, messa nella chiesa di Sant'Orso, parrocchia di San Lorenzo, con la partecipazione della cantoria di Oressan.

Ore 21, spettacolo in onore degli artigiani al Teatro «Giacosa» in via Xavier [illegible] Vellà di Sant'Orso 1984.

31 GENNAIO

Ore 7-9, visita da parte [illegible] giuria per gli oggetti agricoli, [illegible] Porte Pretoriane.

Ore 9, apertura ufficiale della Fiera. Esposizione della bandiera tradizionale. Concerto della banda musicale. Inizio delle vendite.

Ore 16,30, cerimonia ufficiale e distribuzione dei premi nel Salone delle manifestazioni del palazzo regionale.

MOSTRE COLLATERALI

«Palazzo regionale», [illegible]zza Deffeyes: esposizione delle [illegible] presentate per l'esame [illegible] (30 gennaio, [illegible] 9-14).

«Cattedrale di Aosta», piazza Giovanni XXIII, tesoro della cattedrale [illegible] gennaio, ore 10-12 e 16-18).

«Chiesa di San Lorenzo» (Sant'Orso), omaggio all'artigiano-scultore Lucio Duc, mostra postuma, aperta il [illegible] gennaio, terminerà il 2 febbraio.

«Torre dei signori di Porta Sant'Orso», esposizione dei bozzetti per il manifesto di Sant'Orso (aperta il 30 gennaio, durerà sino al 5 febbraio).

SEAT FURA

La supereconomicissima

scattante, comoda, piena [illegible] sprint nelle versioni L [illegible] marce, GL [illegible] marce GL 5 marce [illegible] porte a partire da

L. 5.900.000*

in prova insieme alla

RONDA

l'auto più generosa d'Europa, presso la

SOVAUTO

concessionaria esclusiva per la Valle d'Aosta Seat, Mitsubishi, Lada Niva

Aosta - C.so Ivrea 110 - Tel. 0165 40.450 - 45.821

Punti [illegible] vendita: MORGEX - VERRES [illegible] Arev

Siamo presenti alla Fiera di S. Orso

* Iva compresa - franco dogana

fratelli MAGNIN &c. MOBILI

[illegible] LOCALI CUCINE SALOTTI SOGGIORNI ESPOSTI A PREZZI [illegible] STRAORDINARIA CONVENIENZA

ST-CHRISTOPHE - REG. AEROPORTO TEL. 43.824

AOSTA - VIA FESTAZ, [illegible] TEL. 32.321

MEINARDI Sport AOSTA

SALDI

DAL [illegible] GENNAIO AL 18 FEBBRAIO

Piumoni Classe, Anzi, Besson, Samas, sci discesa [illegible] fondo Fischer, Karhu, Elan, scarponi Nordica, Dolomite, Adidas, Tecnica

AOSTA - Via Aubert 27 - Tel. 0165/40.678

PEUGEOT 205: IL NUMERO DI FAMIGLIA.

6 VERSIONI

Da L. 7.600.000

IVA e trasporto escluse

PEUGEOT 205: CHE NUMERO!

CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

VALCAR

QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008

vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi

PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA

NUOVA Motoagricola Ferrari [illegible] SI.

[illegible] - 17 marce 4 ruote motrici

NUOVE Trattrici Massey-Ferguson Frutteto 154 S/4

NUOVA MAFER

MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE ASSISTENZA - RICAMBI

Pont Suaz (Strada [illegible] Gressan) - Aosta - Tel. 0165 [illegible]

Siamo presenti alla Fiera di S. Orso in p. Plouves

S. ORSO, LA FIERA-TRADIZIONE

CON.PRO.VAL COOP. a r. l.

SELF-SERVICE

I MIGLIORI PRODOTTI TRADIZIONALI DELLA NOSTRA VALLE

Strada Statale [illegible]

(Bivio per Valli di Valsavarenche e Rhêmes)

Tel. (0165) 95.575

Visitateci - Aperto tutti i giorni, festivi compresi

Orario dalle ore 9 alle ore 12 dalle ore 14 alle ore 19

Accordo dc-pli per l'avvicendamento

Canelli cambia Contratto Branda ritorna sindaco

Previsto anche un rimpasto nella giunta bicolore

CANELLI — Cambio al vertice e rimpasto nella giunta dc-pli che dall'80 guida l'amministrazione comunale. L'accordo tra i due partiti decisa venerdì sera prevede il ritorno sulla poltrona di primo cittadino del democristiano Renato Branda (attuale vicesindaco) al posto di Alberto Contratto (liberale), il quale con ogni probabilità, e forse anche per polemica, non farà più parte del nuovo esecutivo. I liberali manterranno due posti in giunta: a Omar Ebelli, assessore allo Sport, che sarà vicesindaco, si aggiungerà Cristina Capra, che fu assessore alle Finanze dall'80 all'83.

Renato Branda

I democristiani, oltre al sindaco, avranno quattro assessori (tre saranno riconfermati Giuseppina Bilitteri, Giulio Massari e Mauro Traversa), mentre Giuseppe Dus dovrebbe subentrare al posto di Alessandro Grasso, assessore alla Sanità, che lascerebbe l'incarico per motivi personali.

Domani, vi sarà un incontro tra le delegazioni dei due partiti per definire gli ultimi particolari. Il rimpasto avviene dopo quasi un anno di trattative e risponde a un accordo siglato nell'80 e ribadito nell'83 nel quale si riconosce alla democrazia cristiana, quale partito di maggioranza (tredici consiglieri su trenta, il più ne ha tre) il diritto a esprimere il sindaco. All'opposizione rimangono il psdi (due seggi), il psi (due) e il pci (dieci).

Renato Branda fu già eletto sindaco all'inizio di questa formula amministrativa: in seguito a una vicenda giudiziaria nel maggio dell'81 si dimise lasciando il posto a Contratto (allora vicesindaco).

Per il momento i due partiti non fanno dichiarazioni, rinviando tutto a una conferenza stampa che dovrebbe tenersi appena perfezionato l'accordo.

f. fa.

Clamorosa svolta: Lucchese-Asti è ritenuta valida, oggi rinviata la partita

L'Asti non gioca ma è contento lo stesso

La commissione disciplinare ha accolto il ricorso degli astigiani: la gara vittoriosa [illegible] i toscani non sarà ripetuta [illegible] i galletti si riprendono i due punti in classifica - Il Sant'Elena Quartu ha chiesto e ottenuto di rinviare la trasferta odierna - Altri sviluppi?

ASTI — [illegible]nente partita al Comunale. La Lega ha infatti accolto in via d'urgenza il rinvio della partita chiesto dal Sant'Elena Quartu. La società [illegible] in grave crisi [illegible] te [illegible] dichiarata [illegible] non era [illegible] grado di [illegible] ganizzare la trasferta ad Asti. Intanto un'altra [illegible] arrivata a movimentare l'ambiente sportivo: [illegible] commissione disciplinare ha considerato [illegible] valida la partita Lucchese-Asti (0-1) del [illegible] dicembre scorso.

Per [illegible] disciplinare dunque la gara non dovrà essere ripetuta come aveva stabilito [illegible] primo momento, il giudice sportivo basandosi sul reclamo [illegible] presentato [illegible] toscani. Questi ultimi avevano [illegible]vviato, a tempo ormai scaduto, un'irregolarità da parte dell'Asti che nominava nella sostituzione [illegible] un espulso, Venturini, [illegible] una riserva Frara. Per la disciplinare invece nessuna irregolarità che potesse influire sul risultato finale. Come immediata conseguenza ai «galletti» sono stati restituiti due punti in classifica [illegible] mentre [illegible] Lucchese ha [illegible] preannunciato un secondo ricorso, questa volta alla Caf (Commissione [illegible] appello federale) [illegible] massimo [illegible] giustizia sportiva.

La notizia della felice [illegible] clusione [illegible] «caso» [illegible] giunta ad Asti ieri mattina. L'allenatore Ezio Volpi ha commentato: «È una vittoria dello sport e della giustizia sportiva che ci ha restituito un successo conquistato meritatamente sul [illegible]. Sono contento soprattutto per la città che [illegible] ha sofferto con noi, ora [illegible] resta che continuare a dare il massi[illegible] per [illegible] altri risultati importanti». L'Asti si riprende così i due punti in classifica. Ma torniamo al cam[illegible] di oggi. Il Sant'Elena, la squadra ospite al Comunale (ore 14,30), non si presenterà sul campo. La società sarda in gravi difficoltà economiche ha chiesto e ottenuto un rinvio della partita dalla Lega.

Il direttore sportivo dell'Asti, Pietro Patrizio, ha ricevuto ieri pomeriggio [illegible] notizia che il Sant'Elena non si presenterà. Ma l'Asti probabilmente sarà lo stesso in campo [illegible] 14,30 per una partitella di allenamento.

Dice [illegible] Volpi: «Noi avremmo voluto giocare la nostra partita anche galvanizzati dalla decisione della Commissione che ci restituisce i due punti. Certo che l'Asti quest'anno per un fatto o per l'altro è proprio destinata a fare sempre notizia, anche quella del Sant'Elena è un fatto che potrebbe [illegible] altre complesse ripercussioni sul campionato».

Non è infatti escluso che la [illegible] sarda oggi [illegible] di ritirarsi definitivamente dal girone. In questo caso la classifica sarà del tutto rivoluzionata [illegible] quanto la sconfitta riportata dall'Asti in Sardegna non avrebbe valore mentre le squadre dell'Alessandria e del Livorno, vittoriose contro i sardi, perderebbero i due punti. Automaticamente l'Asti potrebbe così diventare capolista. Le [illegible] in questo campionato non finiscono mai!

Franco Cavagnino

La nuova classifica

Ecco la nuova classifica della serie C 2 girone A dopo la sentenza della Commissione disciplinare favorevole all'Asti: Livorno 26, Asti e Alessandria 24, Lucchese, Torres e Derthona 19, Carbonia 18, Massese e Pontedera 17, Civitavecchia 16, Imperia 15, Savona, Cervetere e Olbia 14, Casale e Voghercse 12, Spezia e Sant'Elena 11.

Voghercse, Sant'Elena, Casale e Savona [illegible] gara in meno.

I sardi: «Abbiamo chiesto un rinvio della partita»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — La squadra quartese non è partita alla volta di Asti per disputare la prima partita del girone di ritorno del campionato [illegible] calcio serie C 2. La gara, infatti, è stata rinviata a data da destinarsi dalla Lega che con [illegible] telegramma ieri ha comunicato la decisione alle parti interessate.

Il Sant'Elena è quindi fuori dal campionato? Non ancora.

Per martedì mattina, infatti, è prevista un incontro tra un rappresentante della Lega, l'avvocato Vittorio Mormando, il curatore fallimentare dottor Carlo Punticelli, i dirigenti della nuova società a responsabilità limitata «Quartu Calcio» che intendono rilevare la società dichiarata fallita alcuni giorni or sono e i giocatori, l'allenatore Franzone e gli amministratori del Comune di Quartu nel tentativo di trovare la soluzione per evitare che il glorioso sodalizio quartese scompaia definitivamente dal panorama calcistico nazionale.

Ma com'è che ha portato il Sant'Elena a questo stato di cose? Tutti [illegible] in Sardegna sono a [illegible] che il passaggio a Quarto [illegible] Guido Carlo [illegible] Cosimo è stato assolutamente catastrofico, tanto da coinvolgere persone sul piano morale e patrimoniale. Il tribunale di Cagliari [illegible] dichiarato fallita la società ed il sedicente presidente Cesare Secci in seguito alle istanze di fallimento [illegible] numerosi [illegible] ditori. Contemporaneamente ai giocatori, l'allenatore Franzone e gli amministratori del Comune di Quartu, considerati anche i debiti sportivi, è alta: oltre 800 milioni. L'unico rimedio è quello di ridurre gli stipendi dei giocatori al minimo.

Ma giovedì notte [illegible] calciatore ha accettato e la [illegible] ha fatto [illegible] cia indietro [illegible] al curatore il rinnovo della gestione provvisoria.

Difficile prevedere quali saranno gli sviluppi. Se la squadra sarda dovesse ritirarsi [illegible] torneo l'intero girone A della serie [illegible] ne risulterebbe sconvolto.

Giuseppe Piras

Delitto o disgrazia? Le indagini devono far luce su quanto è successo in una cascina di Valle Tanaro

Ucciso dal fratello con una fucilata

La vittima [illegible] un bracciante di 19 anni, arrestato il padre perché l'arma [illegible] era stata denunciata

ASTI — Un giovane è stato ucciso in località Valle Tanaro, alle porte di Asti, da un colpo di fucile da caccia alla schiena. Non si sa ancora se si tratta di un omicidio oppure di una disgrazia. A sparare è stato il fratello minore della vittima, il quale sostiene che maneggiando l'arma sarebbe partito un colpo.

Il padre dei due fratelli è stato arrestato perché aveva in casa il fucile senza alcuna autorizzazione. Pare che l'arma sia [illegible].

Teatro del grave fatto è il cascinale del parroco di Montemarzo, don Luigi Carrita, che aveva [illegible] qualche tempo fa alcuni locali ai coniugi Antonio e Lucia Pitzalis, di origine [illegible]da. I due hanno altri quattro figli.

Erano le 15 di ieri, quando alla sede della Croce Verde è arrivata una telefonata [illegible] la richiesta d'intervento. Due militi hanno raggiunto in autoambulanza il cascinale e h[illegible] trovato un giovane agonizzante, con una va[illegible] ferita alla schiena. Il trasporto in ospedale è stato immediato, ma il medico [illegible] guardia [illegible] ha potuto che constatare [illegible] morte del giovane.

Sono stati informati i carabinieri. La vittima è Stefano Pitzalis, 19 anni, nativo [illegible] Montemagno. Il giovane dopo aver frequentato i pri[illegible] [illegible] anni dell'istituto tecnico «Castigliano», di Asti, aveva abbandonato gli studi per aiutare il padre nei lavori agricoli. Lo sparatore, Gian Luca, 17 anni, (fermato dai carabinieri) è apprendista salumiere in corso Casale.

Il padre della vittima, Antonio, di [illegible] anni, ex carpentiere, è originario di Villanova Tulo (Nuoro) ed era emigrato nell'Astigiano una ventina di anni fa. Ora lavorava come salariato agricolo.

Gian Luca sostiene [illegible] aver trovato il fucile, ieri pomeriggio, rovistando in un baule. Ha imbracciato l'arma a poca distanza [illegible] fratello, che gli voltava [illegible] spalle. Il colpo, partito all'improvviso, ha trapassato il torace di Stefano. Il racconto del giovane e quello del padre sono però confusi. I carabinieri continuano gli interrogatori anche della madre e di altri familiari.

Vittorio Marchisio

Morta a 100 anni

ASTI — E' deceduta ieri, all'età di 100 anni, [illegible] maestra [illegible] Richetta Trinchero abitante in via Nogaro. Mercoledì scorso era stata festeggiata dagli amministratori comunali di Cinaglio, paese dove la centenaria aveva avuto per quasi quarant'anni l'attività di insegnante.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Mary Poppins con J. [illegible]drowa (commedia)
POLITEAMA: Fantozzi subisce ancora con P. Villaggio (1983, comico)
ALFIERI: Ben contento con F. Nuti e S. De Rossi (1983, commedia)
SPLENDOR: Sapore di [illegible] mare 2 un [illegible] dopo con J. Cala (1983, commedia)
VITTORIA: [illegible] mondo Picasso [illegible] Nalini Loy con G. Giannini e L. Sarti (1983, commedia)

CANELLI

[illegible]: La chiave di T. Brass [illegible] S. Sandrelli (1983, drammatico)
RAGNO D'ORO: Questo e quello [illegible] P. Pozzetto e N. Manfredi (1983, comico)

NIZZA

AURORA: Thunder (azione)
LUX: Il ritorno dello Jedi (1983, fantascienza)
SOCIALE: War Games, giochi di guerra (1983, avventura)
VERDI: La chiave di T. Brass con E. Sandrelli (1983, drammatico)

SAN DAMIANO

LUX: Staying alive con J. Travolta (1983, musicale)
SPLENDOR: Un povero ricco [illegible] B. Montesano (comico).
CRISTALLO: Bomber con B. Spencer e J. Cala (comico)

[illegible] DI [illegible]

Asti: piazza Lega[illegible], [illegible] Statuto 7, [illegible] Pietro, corso Alfieri 1
Canelli: Bielli, via [illegible] Settembre 1.
Moncalvo: [illegible], [illegible] Garibaldi 21
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

GUARDIA MEDICA

Centralino te[illegible] Asti [illegible] 556; [illegible] 721.911, Canelli 832.525, Monastero Bormida 69.048, [illegible] d'Arazzo 908.160, Calliano 928.[illegible], Montechiaro 406.188, San [illegible] 975.910, Costigliole 966.779, Villafranca 933.844, Cossombato [illegible], Montemagno 64.283; Castelnuovo, Don Bosco 987.6488; Villanova 94.558.

Appuntamenti sportivi

ASTI — Prima giornata di ritorno oggi (domenica) [illegible] campionato di pallacanestro di serie C 2: delle due formazioni [illegible] astigiane [illegible] la Perino a poter usufruire di un incontro casalingo: gli uomini di Silvano Sirena sono infatti impegnati al [illegible] (ore 17,30) contro il Cus Torino in una partita che vede gli astigiani favoriti sulla carta per riscattarsi dal passo falso di Carpi [illegible] appena una settimana fa.

All'Astense tocca invece un difficile esame sul parquet del Piacenza secondo in classifica (al [illegible] oggi alle ore 17,30): non è [illegible] un incontro favorevole [illegible] una squadra che deve rincorrere posizioni in classifica.

I campi di gioco resi impraticabili dall'ultima nevicata rendono praticamente impossibile la disputa degli incontri relativi [illegible] campionati di calcio di Prima e Seconda Categoria. Sarà comunque l'ultimo sopralluogo di [illegible] a decidere, ma è facile pronosticare sin d'ora un massiccio rinvio [illegible] partite. In Prima Categoria comunque Canelli e [illegible] bese sarebbero impegnate in trasferta, rispettivamente con la Trofarello e la Spinettese. [illegible] Seconda questo [illegible] il programma riguardante le formazioni astigiane: Asti[illegible]-Cassine, Mandrogne-Costigliole, [illegible] Bosco-Lasse, Nicese-Fresonara.

In Terza Categoria nessun incontro in programma; tutte le gare del girone Asti-Chieri e di quello Asti-Alessandria sono rinviate per inagibilità dei terreni di gioco.

f. c.

Ricaduona batte Panini (3-0)

ASTI — Anche la Panini di Modena si è dovuta inchinare di fronte alla Riccadonna che si conferma così la squadra del momento nel campionato di serie A1 di pallavolo.

Gli astigiani si sono imposti con un secco 3-0 (questi i parziali: 15-12, 15-11, 15-7), al termine di 90 minuti di gioco (il set più lungo è risultato il secondo con 36 minuti). Di fronte ad un avversario incontenibile, sostenuto da un pubblico calorosissimo e [illegible] baccheviole i modenesi hanno opposto una valida resistenza soltanto nella prima frazione di gioco, che è risultata anche la più combattuta sotto il profilo tecnico e agonistico. Nei restanti due set gli ospiti sono apparsi addirittura frastornati: la Riccadonna precisa in ricezione e efficacissima a muro e nelle conclusioni ieri era veramente irraggiungibile.

f.c.

393.1

La CASSA DI RISPARMIO [illegible] ASTI

nell'attuazione dei s[illegible] programmi tendenti a migliorare e a rendere sempre più funzionali i servizi per il Pubblico [illegible] adottato un nuovo sistema telefonico computerizzato IBM/1750 controllato da un elaboratore e dotato di funzioni avanzate al cui svolgimento provvede il «software» dell'elaboratore stesso.

Il nuovo sistema il cui numero telefonico [illegible] 393.1 entrerà [illegible] funzione dal 1 febbraio [illegible]

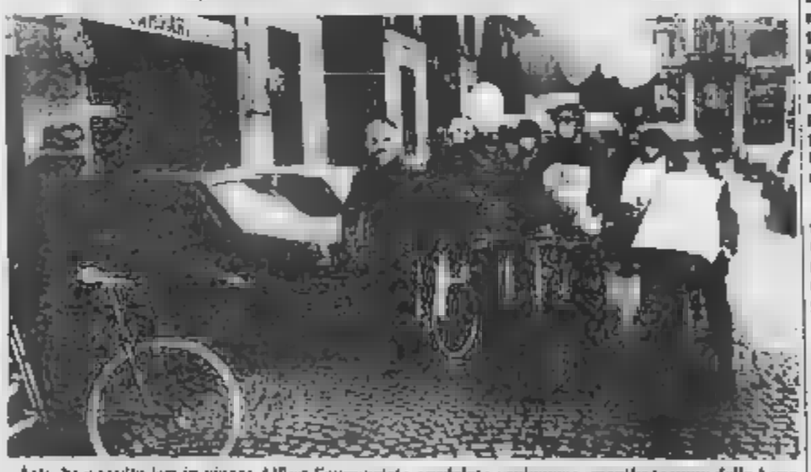
ed inizialmente collegherà tutti i servizi [illegible] gli Uffici che sono localizzati nell'edificio sito [illegible] Via Gardini 1 (compresa l'agenzia di Città n. 1).

Fino a tale data restano ancora operanti i numeri
5 40 16 5 27 96 3 17 57

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
al tuo servizio dove vivi e lavori

L'inedita manifestazione ieri per le vie di Asti

Una pedalata ecologica


Asti: Si è svolta ieri in piazza Alfieri l'ammutinata «pedalata ecologica», manifestazione della Lega per l'Ambiente organizzata per protestare contro l'inquinamento provocato in città dal piombo degli scarichi delle autovetture. Scarsa è stata la partecipazione degli astigiani che hanno ingaggiato maschere antigas e inalzato cartelli per la lotta contro il piombo (Foto Guido Mortara)

Una mostra sull'apicoltura nel palazzo della Provincia

Nell'Astigiano 8500 alveari

ASTI — *La sala mostre del palazzo della Provincia ospita oggi, un'interessante esposizione di attrezzature, prodotti e materiali per l'apicoltura. E' per Asti la prima rassegna dell'ampiezza e completa del settore, curata [illegible] Consorzio apistico provinciale, aderente all'Associazione allevatori.*

Sono esposti cento campioni di miele, classificati dall'Università di Torino, prodotti nell'Astigiano, che partecipano al concorso per il miglior miele dell'83. Per la degustazione esistono precisi «parametri» [illegible] giudicato: il grado di acidità contenuto, l'umidità che stabilisce [illegible] è d'annata o [illegible] e se è stato riscaldato. [illegible] Luigi Serra, apicoltore professionista: «L'allevare api è un'attività che, se viene praticata a buon livello, può essere molto redditizia. La terra astigiana si presta parecchio all'apicoltura, [illegible] garantisce anche al semplice hobbista buoni risultati».

Il consorzio, dal [illegible] ad oggi, ha condotto il censimento delle aziende operanti: finora sono risultati più [illegible] 450 centri produttivi, per un totale [illegible] 8500 alveari. «E [illegible] abbiamo [illegible] terminato il censimento», spiega [illegible] presidente del consorzio, Fulvio Sala. «L'associazione si propone [illegible] migliorare e sostenere il settore con [illegible] interventi parallelli: il risanamento degli impianti [illegible] l'eliminazione dei focolai di malattie (peste americana ed «acari varroa» soprattutto) e la formazione professionale degli apicoltori. Si tengono anche corsi specifici, presso l'Apiario sperimentale, ed i soci possono [illegible] fare una ricca biblioteca.

Ma l'apicoltura, anche se oggi dispone [illegible] attrezzature sofisticate, e di alta tecnologia, è anche e forse soprattutto tradizione, in mostra, [illegible] esempio, c'è un antico «smielatore» appartenente al produttore Nicola Sacchetto: ha più di cent'anni, ed è costruito in legno, a fianco il corrispondente attrezzo moderno, in acciaio inox. Ci sono anche modernissime in legno ed alluminio e vetusti alveari in paglia provenienti dalla Val Sangone [illegible] tuttora [illegible] uso, e [illegible] prototipo di «nutritore» da pratica [illegible] rosa di terracotta dove le api si nutrono di acqua e zucchero nei periodi di crisi) [illegible] a «piatti» design.

Spiega Luigi Pastore, apicoltore dal '29, presidente per dieci anni del consorzio: «Il nostro settore è piuttosto trascurato [illegible] responsabili dell'agricoltura, eppure è un'attività che può integrare i bilanci di molte piccole aziende». Gli apicoltori inoltre lamentano la concorrenza del miele d'importazione (che arriva [illegible] dal Sud America, [illegible] Cina e Paesi [illegible] a prezzi «stracciati») e [illegible] una specifica disciplina che tuteli produttori e [illegible] tori.

Laura Sosia

In agitazione i medici dell'ospedale

ASTI — I medici dell'ospedale sono in stato di agitazione. Lo hanno deciso ieri al termine di un'assemblea «per la grave decisione del comitato di gestione dell'Usl 68 di deliberare gli emolumenti per la pronta disponibilità a partire dal luglio scorso soltanto per i lavoratori non medici».

I medici ospedalieri definiscono l'episodio «ingiustamente punitivo nei confronti dei medici ospedalieri» sostenendo che non vi è nessun plausibile [illegible] per dover l'ars due delibere diverse sul[illegible] pronta reperibilità trattandosi di uno stesso articolo del medesimo contratto di lavoro.

L'assemblea ha deciso che inasprirà l'agitazione studiando dal 1° febbraio applicando rigorosamente le leggi e i regolamenti oltre al rifiuto di lavoro straordinario. (r. s.)

Nuova giunta a Bubbio

BUBBIO — E' stato convocato [illegible] domani sera il consiglio comunale che dovrà provvedere all'elezione della nuova giunta. Dovrebbero essere riconfermati tutti gli assessori uscenti (Franco Monda, vicesindaco, Elio Perasso e Giuseppe Garbarino) mentre a completare la giunta verrà chiamato Francesco Cresta. Le dimissioni dell'esecutivo si sono rese necessarie per permettere l'elezione del sindaco dopo [illegible] Leoncini che ricopriva questo incarico da quattro anni aveva rimesso il mandato per impegni di lavoro. Al suo posto è stato eletto lo scorso novembre Pierangelo Balbo che fino ad allora aveva ricoperto l'incarico di vicesindaco. La maggioranza è formata da indipendenti di area democristiana e laico-socialista. f. in.

PRETURA DI NIZZA MONFERRATO

Eredità giacente dismessa da TOSELLI Francesco Vincenzo [illegible] Franco

Sono disponibili alla vendita per singoli lotti i [illegible] guenti [illegible] facenti capo al patrimonio dell'eredità giacente

La vendita avverrà per trattativa privata ai prezzi sotto indicati, di cui [illegible] perizia asseverata [illegible] redatta dal Geom. Lovisolo Giuseppe [illegible] [illegible] 30-10-82.

Della perizia può essere esaminata presso la Cancelleria della Pretura [illegible] Nizza Monferrato

Le offerte d'acquisto devono [illegible]re inviate con lettera raccomandata al curatore Dr. Proc. Gianfrancesco Marchello, Via Migliardi n. 2, Nizza Monferrato

1) **Comune [illegible] INCISA SCAPACCINO**
a) fabbricato urbano con abitazione mq 211 x L. 195.000 — L. 41.145.000
b) locale deposito-magazzeno mq 112 x L. 92.000 — L. 10.304.000
c) sito di fabbricato mq 800 x 15.000 — L. 12.000.000
[illegible] terreno agricolo in centro edificato ma vincolato mq 1530 x L. 2900 — L. 4.437.000

2) **Comune di CASTELNUOVO BORMIDA**
Terreno agricolo in [illegible] agricola mq 9110 x 950 — [illegible] 8.664.500

3) **Comune di CASSINE**
Terreni agricoli [illegible] comproprietà - quota ½ mq 21.240 x L. 1050 — L. 22.302.000

Nizza Monferrato, li 24-1-1984

IL CURATORE
Dott. Proc. Gianfrancesco Marchello

ECONOMICI

AGENZIA Commerciale Ditta ricerca [illegible] per [illegible] zione come agente di commercio Guidizzolo zona 20 Impresa [illegible] Sede di lavoro Asti e Torino. Per [illegible] colloqui presentare [illegible] e recapito ore 9/13 [illegible] via P. Sarpi 44 Asti

[illegible] IMPRESA vende
direttamente alloggi [illegible] PIEMONTE e ARGENTERA
Tel. (0172) [illegible]

NUOVO NIGHT
CANALE (CN)
Via Roma, 13 - Tel. 0173-9353
BALLERINE SEXY
Ore 22-4 - Riposo lunedì

dal 1876
Boero
arreda
Castagnole Monf.to (AT) Tel. 0141/292.288

L'Abeille
[illegible] COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI
ASSISTENZA SANITARIA?
Con noi non è un problema.
Ti assistiamo con un capitale
ILLIMITATO
in tutto il mondo.
Agenzia [illegible] Canelli
Via Michele Pavia - Tel. 0141/833.907
Agente: Rag. [illegible] Giovanni

qual è? la scuola d'inglese
CON SOLO INSEGNANTI DI MADRE LINGUA CHE PRESENTA OGNI ANNO IL MAGGIOR NUMERO DI CANDIDATI AL PRESTIGIOSO ESAME DELL'UNIVERSITA' DI CAMBRIDGE CHE FA PARTE DELLA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE OGGI OPERANTE IN ITALIA CON INSEGNAMENTO, LIBRI E MATERIALI DI STUDIO ESCLUSIVI
THE BRITISH SCHOOL of ASTI
Nuovi corsi in febbraio di:
[illegible] - FRANCESE - TEDESCO - [illegible] I.B.M.

Un complesso problema all'esame dell'Amministrazione locale

Speranze per lo zoo cuneese «Meno animali, più pulizia»

Fulvio Aragno, attuale gestore di un canile, propone di ridimensionare il giardino, puntando sulla qualità - Che dice il presidente della commissione consiliare

CUNEO — Per il giardino zoologico di corso Giovanni XXIII sono questi i giorni decisivi. L'altro ieri si è riunita per un primo esame dell'argomento la seconda commissione consiliare (competente per i settori cultura, commercio e sport), nelle prossime settimane il problema sarà affrontato sia in giunta sia in Consiglio. L'amministrazione comunale dovrà decidere se mantenere questa struttura oppure modificarla.

Intanto si è scatenata la bagarre della raccolta di firme e di possibili, futuri gestori. Hanno presentato in Comune programmi e progetti alternativi. Su tutto la scadenza del contratto con l'attuale gestore. Remigio Luciano, fissata per la fine dell'anno.

«Proprio la scadenza del contratto impone al Comune — sostiene Gian Maria Dalmasso, presidente della commissione consiliare — che tenga conto di molti fattori. Ci sono indubbiamente problemi economici (il Comune intende risparmiare), c'è la necessità di chiarire indirizzi, ci sono delle risposte da dare alla cittadinanza su questo argomento abbiamo analizzato attentamente tutti i problemi connessi con l'esistenza del giardino zoologico».

L'opinione che sembra vincente sia in commissione sia nella giunta è quella di una conservazione dello zoo, con profonde modifiche. «Si è detto che l'attuale struttura è troppo onerosa per le casse del Comune — continua Gian Maria Dalmasso — e che quindi occorre risparmiare, con tagli abbastanza notevoli sul bilancio. Quindi si tratterà di scegliere le proposte che ci sono state presentate. L'attuale gestore, ad esempio, si è dichiarato d'accordo a un taglio del numero e della specie di animali presenti nelle gabbie. Un taglio che non snaturerebbe l'attuale realtà dello zoo cittadino che, ogni anno, accoglie migliaia di visitatori».

Un'altra proposta è

Enotecnici diploma europeo

Servizio nella pagina dell'Agricoltura

Il giardino zoologico di Cuneo (nella foto, la gabbia di una tigre)

presentata nei giorni scorsi in Comune da Fulvio Aragno, attuale gestore di un canile. Un progetto che è una critica radicale dell'attuale gestione del giardino e che arriva a ipotesi diverse. «Sono partito dal presupposto che lo attualmente, E le critiche condivisi — sostiene Aragno —: molte gabbie vecchie, inadeguate, sarebbero necessari una radicale azione di pulizia e di E' un'opinione che non è soltanto mio, ma che è condivisa da centinaia, migliaia di cuneesi. Con il progetto alternativo, attraverso il quale chiedo ufficialmente al Comune che mi sia affidata la gestione dello zoo, allego un grandissimo numero di firme, che provano l'adesione dei cuneesi alle mie idee».

Il progetto di Aragno è semplice: ridimensionare il giardino zoologico («E' assurdo — dice — cercare di fare la concorrenza a quelli di grandi città», puntare, con poche specie di animali, a riqualificare l'ambiente. «Poche specie, ma tutte interessanti — spiega Aragno — puntando sulla qualità, sulla pulizia, sull'ordine e non sulla quantità e sul disordine».

Intanto, in che la decisione sia definitiva, anche Remigio Luciano può disporre di un lungo elenco di firme; sono quelle raccolte nei mesi scorsi, quando si era diffusa la notizia che il Comune intendeva sopprimere l'attuale giardino zoologico. Quasi duemila cuneesi chiedevano l'amministrazione desistesse da questo proposito e che conservasse l'unico, vero giardino, della Granda.

Luigi Bugliano

La situazione nei vari centri

Piste innevate nella «Granda»

Domani sera un incontro sulla promozione turistica a della Camera di Commercio

NOSTRO SERVIZIO

— La neve venerdì ha fatto un gran bene alle piste della «Granda». L'ultimo weekend di gennaio — ieri pomeriggio s'è ripetuto il sole — potrebbe rivelarsi più proficuo dei precedenti, anche se le stazioni invernali da sempre abituate al periodo di «morta» che segue al «boom» natalizio, e quindi non parlano certo di crisi.

«La situazione è migliorata adesso abbiamo una settantina di centimetri di neve — spiega Dello Rostagno, di Artesina, nel Monregalese — non è l'ideale, ma consente comunque di tenere aperti tutti gli impianti. Lunedì arriverà una comitiva di studenti inglesi; abbiamo prenotazioni anche per altre settimane bianche. C'è un risveglio. Insomma che è incoraggia».

«Attendiamo il Carnevale francesi, che porterà a Limone migliaia di turisti, di — dicono allo Ski Club — Con l'ultima precipitazione andiamo 80 a centimetri di neve».

«A Limone, all'inizio della settimana, è stato il momento magico della Coppa del Mondo femminile di sci, con l'effervescenza dell'assurda Daniela «Un velocista pubblicitario notevole — commenta Lino Ardissono —, che ci ha proiettati su tutto il mercato europeo».

Garessio 2000, delle località sciistiche più ricche di neve (110-160 centimetri), conta sull'arrivo di turisti Sud della Francia e offre settimane bianche a 150 mila lire «Dovremmo avere un buon febbraio», dicono a Valcasotto.

Il bollettino della neve diffuso dall'Ente provinciale del turismo segnala 90-170 centimetri a Barcelonnette, 60-70 a Frabosa Soprana, 70-90 a Prato Nevoso, 40-60 a Limone, 55-75 a Viola St.Grée, 40-60 a Pontechianale (si sta in borse). Quasi per i principali centri della «Granda» skilifts funzione anche in alcune piccole stazioni, mentre è possibile fare sci di fondo in numerose località.

Domani sera, intanto, al terrà a Cuneo un incontro, promosso dalla Camera di Commercio, per illustrare le iniziative promozionali a favore del turismo invernale, intraprese dall'ente, d'intesa con l'Unione industriali e le società degli impianti di risalita.

«Lo sci ha una grande importanza per l'economia nevose — spiega il presidente, Giacomo Oddero — e non bisogna lesinare gli sforzi per far conoscere in Italia e all'estero le nostre stazioni».

Sotto il nome «Cuneonevesi raccolgono 24 centri turistici, 186 impianti, 450 chilometri di piste, maestri di sci e oltre 6 mila posti letto un potenziale enorme, che va sfruttato bene.

Giuseppe Grosso

L'imputato, di Roreto Cherasco, in carcere da due mesi

Voleva uccidere la moglie? Artigiano in corte d'assise

Sparò 2 colpi di fucile - La donna riportò un'invalidità permanente

CUNEO — «Amo ancora mia moglie anche se so avermi fatto tanto male. Riuscirà un giorno a perdonarmi?» è una testimonianza recente di Antonio Serravalle, anni, residente a Roreto Cherasco, artigiano, da quasi due anni in carcere e che venerdì comparirà in assise accusato di aver tentato premeditazione di uccidere la moglie Maddalena Bergese, 29 anni, sparando due colpi di fucile da caccia e ferendola gravemente.

Antonio Serravalle e Maddalena Bergese si erano sposati nel 1974. L'anno dopo era nato Maurizio. Entrambi lavoravano, non avevano problemi economici. Antonio Serravalle era autista, raccoglieva il latte nelle campagne e tornava la sera stanco, irritato. Fra i coniugi cominciarono i screzi, le incomprensioni, qualche volta l'uomo maltrattava per un nonnulla la moglie.

All'inizio del 1982 dopo un alterco, Maddalena Bergese abbandonava l'abitazione con il bambino e genitori. Antonio Serravalle però non si dava pace, voleva ad ogni costo riprendere la vita insieme.

Maurizio, il figlio allora 7 anni, viveva con la madre, ma il padre poteva tenerlo due giorni la settimana. La tragedia fu sfiorata il 18 luglio quando Antonio Serravalle doveva riconsegnare il bambino alla moglie. L'incontro avvenne di notte, 22.30, lungo la strada che da Brieco porta a Cappellazzo di Cherasco. Quel giorno, più esasperato del solito perché la moglie rifiutava di tornare a casa, Antonio Serravalle si recò all'appuntamento con un fucile da caccia sulla macchina. Era presente, ma a distanza, Agostino Bergese, 58 anni, padre della donna.

Tra i due nacque l'ennesimo alterco, a un tratto Antonio Serravalle impugnò l'arma davanti al figlioletto terrorizzato sparò due colpi a meno di due metri di distanza contro la moglie. La rosa dei pallini — ne furono contati una cinquantina — colpì il braccio destro della Bergese, la mano e la mammella.

Mentre il padre, dopo disarmato il feritore, soccorse la figlia. Antonio Serravalle fuggì con Maurizio che portò a casa dei genitori e quindi si costituì ai carabinieri di Cherasco che lo stavano cercando. Maddalena Bergese scampò alla , rimase 5 mesi in ospedale e per le gravi ferite ha riportato una invalidità permanente.

Trattative sono ancora in corso con il legale della vittima l'avv. Cravero il risarcimento grave danno. Antonio Serravalle, difeso dagli avvocati Trucco Savigliano e Mascelli di Torino, nega di avuto intenzioni omicide, sostiene che il primo colpo partì accidentalmente e il secondo sparato in per scaricare l'arma. Ma per il giudice istruttore ha diretto l'inchiesta l'imputato premeditato l'assassinio moglie fortunatamente non riuscito, ma per cause non dipendenti dalla sua volontà.

g. d. m.

Il Tar ha accolto il ricorso della ditta Spaic, petizione a Torino

Il Roero contro la discarica di Monteu ma la Regione concede l'autorizzazione

MONTEU ROERO — Continuano le polemiche sulla contestata discarica per lo smaltimento dei rifiuti in località Carutto di Monteu Roero. A riaccenderle è stata l'autorizzazione, sia pure provvisoria, concessa dalla Regione alla ditta interessata, la Spaic di Bentivenga Lazzari e C. di Asti, a gestire tale fino al dicembre '84 con possibilità di presentare domanda al rinnovo della scadenza.

le reazioni di protesta nella zona dove si è formato un «comitato di tutela e salvaguardia del Roero» che sin dall'inizio si è opposto, per il timore di inquinamenti alla discarica attivata lo scorso anno per raccogliere ingenti quantitativi di rifiuti provenienti soprattutto dalla cintura torinese.

L'argomento è ora stato dai Consigli comunali di Ceresole d'Alba e Monteu Roero. Il Consiglio di Ceresole, il cui territorio confina con la località dove sorge la discarica ha deciso all'unanimità di presentare un'interrogazione alla giunta regionale per chiedere la revoca dell'autorizzazione, di inoltrare una petizione al Consiglio regionale per sollecitare provvedimenti per la tutela dell'ambiente, di inviare il presidente della giunta regionale Aldo Viglione a un incontro di Ceresole per un confronto con amministratori e popolazione e, infine, di inviare una mozione alla Provincia per sollecitare dei controlli.

L'amministrazione comunale di Ceresole ha espresso l'intenzione di ricorrere al Tar se le altre iniziative non dovessero ottenere i risultati sperati. Il sindaco di Monteu Roero, Domenico Ochetti, aveva già fatto sospendere l'attività della discarica alla metà di dicembre l'emissione di due ordinanze le quali veniva intimato alla Spaic di astenersi dall'utilizzo degli scarichi e di attuare il recupero ambientale dell'area.

Secondo quanto riferisce il sindaco, la Spaic non si sarebbe attenuta alle disposizioni.

«Ci è giunta comunicazione che il Tar ha sospeso le nostre due ordinanze, a seguito del ricorso della ditta. Il Consiglio comunale di Monteu Roero si è espresso all'unanimità a conferma delle due ordinanze e abbiamo così deciso di fare, a nostra volta, ricorso al Tar contro la loro sospensione», spiega il sindaco Ochetti.

g. f.

A genova nel '46 il conte assolto

L'11 gennaio scorso, «Cronaca di Cuneo», abbiamo pubblicato un articolo intitolato «E Perlini riceverà i bimbi di Ceretto». In cui, tra l'altro, è detto che il 5 gennaio '44 «reparti nazifascisti, guidati dal conte di Villafalletto, piombarono nella frazione mettendola a ferro e fuoco».

Il signor Simondo Falletti di Villafalletto ci scrive che suo padre, processato nel settembre '46 sotto questa accusa alla corte di Cuneo, venne assolto per non aver commesso il fatto.

Cipellini grand'ufficiale di Francia

CUNEO — Alberto Cipellini, vice presidente socialista del Senato nella passata legislatura, è stato nominato dal presidente della Repubblica Mitterrand, su proposta del ministro francese degli Esteri, grande ufficiale dell'Ordine Nazionale, una delle più alte onorificenze dalla Francia a cittadini stranieri. La notizia è stata comunicata telegraficamente a Alberto Cipellini da Gilles Martinet, ambasciatore francese a Roma.

L'onorificenza è stata concessa grazie ai costanti rapporti d'amicizia con la Francia, che risalgono al 1944 quando Cipellini fece parte della delegazione di partigiani italiani che a Barcellonette stipulò gli accordi con i maquisards francesi; Cipellini è stato anche uno dei più convinti promotori della ferrovia Cuneo-Nizza.

Vini cuneesi Francoforte

ALBA — Vini e docg della provincia di Cuneo saranno presentati il febbraio a Francoforte, presso l'hotel Hessicher-Hof agli operatori economici e, alla stampa specializzata. L'iniziativa, che si pone lo scopo di incentivare l'immagine della produzione vinicola di pregio e creare nuove possibilità di export nella Repubblica federale tedesca, è stata presa dall'ente per la valorizzazione delle attività viticole della provincia.

AGRICOLTURA PER HOBBY

La semina di carciofi cavoli e barbabietole

Oggi vogliamo dare qualche rapido suggerimento su alcune semine che si possono fare nelle prossime settimane, nell'orto o nel giardino, sempreché il tempo non sia troppo inclemente.

Barbabietola da orto. Periodo di semina: da febbraio a giugno e da agosto a settembre, all'aperto. Si interrano i semi alla profondità di un centimetro, diradando poi le piantine alla distanza di cm 15x30. Occorrono 120 grammi di seme per 100 metri quadrati di terreno (1 gr corrisponde circa a 50 semi).

Segnaliamo due varietà: la *Rosse Quarantine d'Egitto* (precoce, con radice piatta arrotondata, polpa scura, radichetta terminale sottile); e la *Dolce di Chioggia*, percoce, rotonda, poi dolce rosa chiara di scuro.

Cavolo cappuccio. Si semina da metà gennaio a fine marzo sotto vetro, da aprile a luglio e da metà settembre a ottobre all'aperto. Profondità un centimetro. Bisogna poi trapiantare alla distanza di cm 50x70. Occorrono gr di seme per metri quadrati (1 grammo uguale a 300 semi). Si raccoglie da aprile a dicembre.

Alcune varietà: *Cuor di bue grande* (foglie verde chiaro, cappuccio appuntito); *Express precoce* (pianta piccola, foglie verde chiaro); *Mercato di Copenaghen* (pianta foglie verde grigio cappuccio tondo e compatto); *Brunswick* o *Bo* (pianta grande gambo corto foglie grigio verde, cappuccio tondo, tardivo); *Wirsa* (pianta piccola, gambo corto, foglie verde-azzurro). *Amager* (pianta alta, gambo alto, foglie verde scuro, cappuccio tondo, tardivo).

Cavolfiore. semina in febbraio-marzo (secondo le località) sotto vetro, e in aprile-maggio all'aperto, alla profondità di 2 cm, trapiantando le piantine alla distanza di cm 90x80. Occorrono 25 gr di seme per 100 metri quadrati (1 gr uguale 25 semi). Si raccoglie gennaio a luglio. Alcune varietà: *Violetto di Jesi* (perenne, capolini mediograssi con brattee incappucciantì appuntite, senza spine); *Grosso romanesco* (perenne capolini grosso globoso, brattee spinose, spine violacee).

L. Bo.

Posta dei lettori

Senz'acqua una frazione di Cherasco

Il 20 gennaio scorso, si è tenuta a San Giovanni di Cherasco una riunione fra gli abitanti della frazione e gli amministratori civici scopo dell'incontro è stato l'allacciamento di acqua potabile con della frazione.

amministratori locali hanno stabilito che per poter usufruire dell'erogazione idrica sarebbe stato necessario versare, per ogni famiglia, 110 mila lire, a 300 mila lire per l'allacciamento alla località Cornarà la quale, a quanto risulta, è composta da 6 famiglie.

I risultati della sono stati deludenti: persone hanno risposto negativamente all'esborso delle 300 mila lire e attorno a 5 con responso positivo. Chiaramente il risultato un nulla di

nei «ballottaggi» vari, si continua a restare senza acqua potabile. Perché, ad esempio, non si comincia con l'allacciamento con la frazione San Giovanni per poi, in un secondo tempo, provvedere all'estensione Cornarà?

(Lettera firmata)

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: Il lassimare
: Vacanze di Natale.
ITALIA: Giochi d'amore sulla neve.
NAZIONALE: Thunder.
MONVISO: Breaker Morant (ore 16)

ALBA

CORSO: Il libro della giungla.
EDEN: Vacanze di Natale.
MORETTA: Chi trova un amico trova un tesoro.
ASTRA: Il ciclone, l'orbite e il cacciatore.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: Flashdance.
: Superman 3.

BOVES

NUOVO: Un povero ricco.

BRA

: Sapore di mare un anno dopo.
POLITEAMA: Il libro della giungla.
VITTORIA: Il tassinaro.

BUSCA

LUX: Octopussy.

CARAGLIO

SPLENDOR: Acqua e

CHERASCO

GALATEA: Segni inconfondibili profumi.

CEVA

DORIA: Octopussy.

DOGLIANI

CIVICO: Mani di fata.

FOSSANO

ASTRA: Il libro della giungla.
JUDE: Il ritorno dello Jedi.
POLITEAMA: Il diavolo e l'acquasanta.

MONDOVI'

BERTOLA: Fuga per la vittoria.
ITALIA: Staying Alive.

ORMEA

ARISTON: Nati con la camicia.

PIASCO

LA ROSA: Sing Sing.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Flashdance.

ROBILANTE

ROBILANTESE: Più bello di così si muore.

SALUZZO

CRISCO: Segni particolari bellissimo.
ITALIA: Ciao.
SPLENDOR: La chiave.

SAVIGLIANO

AURORA: Bomber (pomeriggio). Una Magnum per McGuade (sera)
RITZ: Flashdance.

ALLE TV PRIVATE

TELECUPOLE

20 — Telefilm
20,30 Sport flash
22,30 Film L'amante delle belve
24 — Telefilm

G.R.P.

Morte di grave, sua moglie è inviata di J. Demy con M. Mastroianni — Dopo qualche anno si conoscono. Marco si trova in stato interessante (1974)

RETE 4

20,25 per quel delitto di cambre di S. Poitier con E. Anderson — Storia d'amore minacciata dalla malattia incurabile di lei (1973)
23,20 L'angelo nero di R. Nash con D. Duryea — Musicista di successo vuol indagare su chi ha ucciso la moglie e si scopre colpevole (1948)

NORD

22,30 Dudù il maggiolino e bella gara di R. Zehetgruber con S. Borgese — Due amici e l'incredibile auto Dudù all'inseguimento di una banda di ladri (1974)
24 — L'ultimo mercenario di D. Mullen con P. Peet — Mercenario si rifiuta di trasferire l'uomo che l'ha ingaggiato, rischiando la morte (1971)

NTA RETE

20,30 Sento che mi sta succedendo qualcosa di S. Rosenberg con J. Lemmon — Anonimo impiegato può far carriera, ma vi rinuncia per amore (1969)
22,30 Psycosissima di Stano con U. Tognazzi — Attori di basso lavatura vengono

biati per due sceriffi tra una serie di equivoci e litigi (1981)

TELECITY

20,20 Niente di grave, sua moglie è inciata di J. Demy con M. Mastroianni — Dopo qualche anno si conoscono. Marco si trova in stato interessante (1974)

PANORAMA DEL CUNEESE

Fossano — Con spesa di 150 milioni sarà sistemata la strada «Pedaggio» della frazione San Vittore. La Cassa Depositi e Prestiti ha accolto la richiesta del Comune per il finanziamento dei lavori.

Borgo San Dalmazzo — Si inizia venerdì 3 feb al cinema «Moderno» la rassegna di film americani dal titolo «Tra sorriso e paura» organizzata dall'assessorato per la Cultura del Comune.

Robilante — Sono aperte le iscrizioni del corso di guardia ecologica volontaria gratuito della Comunità Montana Valli Gesso, Pesio e Vermenagna. Le iscrizioni si ricevono entro il 20 febbraio nella sede della Comunità Montana in piazza Regina Margherita 27.

Caraglio — Pier Luigi è stato riconfermato presidente della Pro loco. Vicepresidente il Claudio Cassino. Fanno parte del consiglio Mauro Armandi, Diego Biancon, Carlo Comba, Luigi Degiovanni, Mauro Rosso, Sergio Ariaudo, Piera Borgogno e Giuseppe Rosso.

FARMACIE

Cuneo: Bertero, via Roma, Santo Angelo; corso Nizza.
Alba: Stevano, piazza Rossetti
Bra: Dalmasso, via Motta di Lisio
Cava: Boeri, via Maranco.
Fossano: Municipale 2, via C. Battisti
Mondovì: Grasso, via Quadrone
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento
Savigliano: Bonelli, via Arborio

I familiari del compianto

Giacomo Martini

Cameriere [illegible]

profondamente commossi per la dimostrazione di affetto [illegible] esprimono il più sentito ringraziamento a quanti si sono uniti al loro dolore e a quelli che [illegible] per onorare la sua memoria. Un grazie particolare [illegible]

— Cuneo, 28 gennaio 1984

VENDESI motivi familiari avviata pizzeria asportazione tab. G-E completa arredo [illegible] Per info: 44.974 - 431.296

LA Podisti Boschetto cerca aperto di cuore, portatore sano di sorriso, provvisorio gratuito inquadramento Enaserco. Scrivere dettagliato curriculum vitae a: Podisti Boschetto — [illegible] (Cuneo)

Importante concessionario leader nell'informatica ricerca, per la propria sede di Cuneo, il

RESPONSABILE COMMERCIALE

Al candidato si richiede
— laurea o diploma, ad indirizzo tecnico o economico,
— valida esperienza sistemistica e/o commerciale;
— residenza in provincia di Cuneo;
— spiccate attitudini commerciali ed aspirazione a lavorare in modo autonomo.

Alla persona avente i requisiti richiesti si offre l'inserimento in un'azienda in rapida espansione, basata su elevati standard qualitativi.

La posizione offerta comporta, oltre ad un trattamento economico fortemente incentivante, ampie possibilità di inserimento e sviluppo nell'ambito della società.

Le persone interessate, alle quali si garantisce la massima riservatezza, sono pregate di scrivere a

sorefi SOCIETA' DI REVISIONE E FIDUCIARIA TORINO - CORSO [illegible]

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
AVVENIMENTI PIU' IMPORTANTI DELLA SETTIMANA
1° VOI
2° Questa sera «IL FRUTTO»
3 In cabina GASTONE
4° Al flscio FIORENZA e la sua orch.
5° Giovedì I NOMADI
Venerdì «Una grande orchestra» I POETI
7° Buona domenica anche a quelli non vengono a LE CUPOLE

I piccoli ed i grandi da noi sono alti uguali. Vuoi sapere il perché?
Vieni in
DISCOTECA
il GIOVEDI' sera
il SABATO sera
la DOMENICA
pomeriggio e sera
Ed inoltre il domenica sera sorprese, sorprese, sorprese

Società commerciale operante settore beni durevoli
EXPORT MANAGER
SI RICHIEDE: età superiore 27, conoscenza parlata inglese e arabo; disponibilità frequenti viaggi e soggiorni all'estero; costituiscono titolo preferenziale precedenti esperienze
OFFRESI: retribuzione massimi livelli ed incentivi
Inviare dettagliato curriculum vitae e recapito telefonico a CASELLA POSTALE 7 — 12100 CUNEO.

SIAL spa Mondovì
produttrice di
— *Idropulitrici ad acqua calda e fredda*
— *Generatori di aria calda fissi e mobili*
cerca
venditori - venditrici
dotati auto propria
da inserire in una dinamica e moderna organizzazione di vendite
Offresi: elevate provvigioni
inquadramento Enaserco
Telefonare 0174 41.685

Società internazionale in fase di piena espansione CERCA per i propri uffici in CUNEO
ELEMENTI 22-45 ANNI AMBOSESSI
da inserire proprio staff
Si garantisce: un ottimo trattamento economico possibilità di carriera
Si richiede: media cultura, serietà e volontà di riuscire
Per informazioni presentarsi LUNEDI' 30 GENNAIO 9,30-12,30 e dalle ore 14,30-18,30 a CUNEO: presso A.R.E. VIA XX SETTEMBRE 47.

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
POMERIGGIO DISCOTECA E LISCIOTECA
SERA MODERNO
LISCIO SIRIOTTO E I
GIOVEDI' 2 FEBBRAIO LE GIOVANI ALI DORATE

ELLA LINA
DISCO IN TEL. 76321

CAMPER
[illegible]

a minuti da Cuneo Centro
tutti i «valori»
DIFESA DELL'INVESTIMENTO
NON SOLO MATTONI BEN MESSI
RESIDENZA DEL PARCO
MADONNA DELL'OLMO
DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA A SCHIERA
prenota una visita telefonando a
tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo

ipifim
prestiti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515221 - 517005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171

NUOVO
NIGHT
CANALE (CN)
Roma, 13 - Tel.
BALLERINE SEXY
Ore 22-4 - Riposo lunedì

[illegible] - La partita dei biancorossi si disputerà sul terreno di Giaveno

I punti per la classifica ed il morale obiettivo del Cuneo con l'Orbassano

L'allenatore Marino Serra spera che l'incontro s'incanali sui binari dell'agonismo e della determinazione - Il capitano Pancera: «Bisogna saltare il fraseggio a metà campo»

CUNEO — Oggi, sul campo di Giaveno, il Cuneo Aipitour cerca contro l'Orbassano punti che servono alla classifica e al morale. Il pareggio con il Borgomanero, gli infortuni a Turini e Facchini e la squalifica (una giornata) di Petrini rendono delicata la trasferta [illegible] i torinesi, ai quali la classifica impone di cercare punti contro chiunque.

Per uscire indenne dallo stadio di Giaveno, il Cuneo è [illegible] indossare i panni dell'umiltà: è la teoria [illegible] a Marino Serra, che dice: «*Spero che la partita [illegible] metta sui binari dell'agonismo e della determinazione. Voglio una formazione che sia molto coperta a metà campo e che sappia sfruttare la velocità delle due punte, Dogliani e La Porta. Non deve essere ripetuto l'atteggiamento tenuto dalla squadra nel secondo tempo della partita con il Borgomanero*».

In perfetta sintonia il parere di Marzio Pancera, capitano biancorosso, che [illegible] in una partita, nella quale «*i giochi con copertura attenta e con lanci lunghi alle punte, saltando il fraseggio a metà campo*».

E aggiunge: «*Vogliamo dimostrare che possiamo volere il primo posto in classifica*».

Di rimando osserva lo stopper Bortolas: «*E' inutile negare che da qualche timore c'è, per le assenze di Turini, Petrini e Facchini, ma in noi c'è anche l'orgoglio di dimostrare il valore e la compattezza della formazione, come collettivo*».

Lo stesso [illegible] Serra è convinto che al minor tasso tecnico, dovuto soprattutto alle assenze dei due esperti ex avanzati farà riscontro la volontà di [illegible] figurare di [illegible] scenderà in campo. Reazione, orgoglio e umiltà sono la «ricetta» dell'allenatore per non lasciarsi [illegible] nella gara [illegible] l'Orbassano. L'obiettivo è di tornare a Cuneo imbattuti, [illegible] non c'è, nella squadra, il ridimensionamento delle ambizioni.

Il capitano Pancera

Lo dimostra la convinzione di Pancera, che dice: «*Un punto fuori casa va [illegible] bene, [illegible] non scenderemo in campo, oggi, per rinunciare alla vittoria. Si dovrà giocare coperti, ma questo non significa che non [illegible] riesca a segnare; d'altra parte è la tattica che abbiamo sempre seguito: controcampisti e difensori attenti a chiudere [illegible] ogni spazio e a fare veloci puntate in contropiede*».

Per Orbassano-Cuneo, Serra ha convocato sedici giocatori, con l'incertezza tra Bosco (in non perfette condizioni fisiche) e Manna. Questi i protagonisti [illegible] trasferta torinese: Bortolas, Bosco (Manna), Chiapale, [illegible], Cox, Dalmasso, Dogliani, Fasano, Laporta, Macagno, Marabotto, Nasta, Pancera e Pa[illegible].

Tra i motivi di interesse della partita il confronto a distanza tra Colombo e Bertolo, sicuramente due fra i migliori portieri del girone A Interregionale.

Guglielmo Franco

[illegible] - Bilancio negativo

La «Granda» lotta soltanto in coda

Oggi il torneo [illegible] fermo per impraticabilità dei campi - Il calendario [illegible] domenica prossima

CUNEO — *La sosta forzata per impraticabilità dei terreni di gioco offre l'occasione per tracciare un bilancio del torneo delle cuneesi. Un bilancio poco positivo.*

Quattro cuneesi [illegible] infatti gli ultimi posti della classifica. Il Boves (6 punti), il Corneliano (8), Moretta e Narzolese (11 punti e pari merito con il Vigone che, però, [illegible] una partita in meno). E per almeno una delle formazioni della provincia la retrocessione è quasi certa, ma sul nome resta ancora molta incertezza anche se Boves e Corneliano sono le maggiori candidate.

Dice Enrico Chianale, dirigente del Boves: «Abbiamo recuperato tutti gli infortunati e attendiamo con fiducia il girone [illegible] ritorno. Anche se la situazione di classifica [illegible] molto difficile siamo ancora convinti di potercela fare. Il debutto nel ritorno è comunque ancora rinviato: domenica prossima dovremmo ospitare il Barge, ma il terreno è impraticabile».

Un po' meno ottimista Giancarlo Fenocchio, dirigente del Corneliano. «Ci sono margini per un recupero, ma sono molto ristretti. Chi invece è riuscito a rimontare molto bene è il Barge Calier. La squadra di Zaino, partita molto male ha recuperato strada facendo e punta adesso al titolo di "regina della provincia"».

«Non è un traguardo impossibile: l'Acqui Fossano, prima delle cuneesi, ha soltanto tre punti di vantaggio, possiamo rimontare anche perché la squadra ha trovato il passo giusto», dice *Alberto Zaino*, uno dei giocatori bargesi.

Lotta aperta dunque in coda e al vertice. Il calendario di domenica prossima propone: Narzolese - Acqui; Boves - Barge; Santenese - Corneliano; Luserna - Vigone; Vinovo Candiolo - Moretta, Perosa - Villafranca; Pro Dronero - S[illegible].

g. p. l.

PER CHI HA SUCCESSO

Il piacere di vivere in appartamenti di classe, in una villa prestigiosa, costruita con stile e tecnologia di massimo livello

POSIZIONE ROMANTICA, NEL VERDE PRIVATO, SUL VIALE ANGELI, CENTRALE

RESIDENZA VILLA [illegible]

CUNEO - VIALE ANGELI angolo VIA PIAVE

● ALLOGGI CON GIARDINI PRIVATI AL PIANO 1° ■ ALLOGGI AL PIANO 2° ● TAVERNETTE ● BOX AUTORIMESSE ● FINIZIONI DI CLASSE ■ [illegible]O ■ [illegible] BELLISSIMO

ANCHE L[illegible]

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...

FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 66271

NEGOZI
● [illegible]
● FUORI [illegible]
● QUASI PRONTI

CENTRO COMMERCIALE
PIAZZA EUROPA - CUNEO - (mq. 3.000)
● NEGOZI A P[illegible] TERRA CON ESPOSIZIONE MAGAZZINO ● VARIE POSSIBILITÀ ABBINAMENTI
● ALTRI NEGOZI IN C[illegible] SAN GIUSEPPE CON POSSIBILITÀ ESPOSIZIONE

AUTORITÀ [illegible] BLOCCATI DALLA NEVE [illegible] INCONTRI DEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE

Il maltempo impone un altro stop al calcio: così anche la terza di ritorno dovrà essere recuperata

La graduatoria ufficiale non dice tutta la verità

Molte gare da recuperare, che potrebbero modificare la situazione

DAL NOSTRO INVIATO

MONDOVI' — Torna la neve a bloccare le speranze [illegible] Carmagnese, che oggi al Comunale voleva giocare a tutti i costi contro la capolista Alfiese. Giocare e vincere? I monregalesi, segregati al penultimo posto in [illegible]fica, avrebbero tentato di bloccare gli azzurri di Carlo Borsalino sul risultato di [illegible]gni, un punto a testa per continuare la rincorsa verso la salvezza.

Certo Colleca e compagni [illegible] sarebbero stati a guardare. L'Alfiese, dopo lo scivolone di Valenza, ha dimostrato [illegible] non avere assolutamente accusato il colpo ed è tornata a dominare in casa contro la Sommarivese.

La Federazione Calcio non poteva far diversamente: venerdì [illegible] nevicato per tutta la giornata e la Lega è stata costretta a sospendere tutti i campionati di competenza, dalla Promozione alla Terza Categoria. «*Solo la Nolese ha giocato di pomeriggio, ma il terreno di gioco era in condizioni pessime*» dicono alla Federazione Calcio.

A questo punto, la situazione in classifica è talmente ingarbugliata che la Lega regionale dovrà pensare a sospendere le gare in calendario e iniziare a far disputare i recuperi, sempre che la neve lo permetta. Il San Carlo, ad esempio, è in ritardo di cinque incontri, e quindi in teoria potrebbe trovarsi al terzo posto in classifica, anziché all'undicesimo.

Vediamo comunque a che punto si trovano le dieci formazioni cuneesi del girone O. L'Alfiese (25 punti avrà solo la partita di oggi da recuperare. Domenica giocherà in casa contro la Chieraschese. Per i ragazzi di Borsalino si tratta di due incontri con quattro punti da mettere in preventivo per continuare la rincorsa verso le finali regionali e quindi l'Eccellenza.

Con due partite da recuperare e due punti in meno in classifica (quindi in teoria a pari punti con i bargerali) la Saviglianese spera nel rientro in squadra di Donalino e Borale per dare maggior consistenza al reparto arretrato. Negli ultimi due incontri i [illegible] di [illegible] hanno accumulato un solo punto, segno evidente che qualcosa non funziona e che manca il mordente. Domenica i «rua[illegible]» giocheranno in casa contro l'Audace Boschese.

Al terzo posto, a tre punti dall'Alfiese e con due partite ancora da giocare, si trova il Bra di Giuliano Civavegna, reduce dallo 0-0 in casa con la Valenzana. I giallorossi hanno avuto un rendimento un po' altalenante, ma con il recupero del «bomber» Bongiovanni riusciranno certamente ad inserirsi nella lotta per la poltrona delle finali con le altre [illegible] pretendenti. I giallorossi ospiteranno fra otto giorni la Carmagnese.

Al sesto posto in classifica, dopo la tenificante vittoria di domenica con il Quattordio, troviamo la «matricola» Valfenera con 19 punti, che passa da trionfali risultati a cadute incredibili. Gli alessandrini avrebbero dovuto giocare contro la lanciatissima Valenzana e domenica torneranno in casa nel derby con la Sommarivese. Anche la Valfenera ha due partite da recuperare.

Gli azzurri di patron Silvano Barbero sono riusciti ad uscire dalla zona pericolosa del fondo. La Fossanese (13 punti) ha una sola partita da recuperare, ma pare che l'organico abbia finalmente trovato la giusta intesa. Domenica ospiterà il Fortitudo e dovrà conquistare i due punti in palio per affrontare il ritorno con maggior serenità e pochi problemi per la classifica.

Il gruppo [illegible] coda è tutto cuneese. La Sommarivese ha 12 punti, Busca e Fortitudo 10, Carmagnese 9 e Chieraschese 7. I nerostellati hanno 4 partite da recuperare, [illegible] il Fortitudo; il Busca ne ha tre, [illegible] Carmagnese due e [illegible] Sommarivese una. Quindi la situazione del girone non è certo quella indicata dal tabellino della classifica.

Fiorenzo Fenaro

Appuntamenti sulle nevi del Cuneese

CUNEO — Due gare di discesa e una di fondo in programma per oggi sulle piste del Cuneese.

Per lo sci nordico l'appuntamento è in Val Tanaro, dove [illegible] Ski club Almoni di Ormea, in collaborazione con il Comune, la Comunità montana e la Pro loco, ha organizzato il trofeo «Bomba».

La gara nazionale si disputa sulla distanza di 15 chilometri. La partenza sarà data alle 9,30.

Per lo sci alpino l'appuntamento è a Artesina in Val Corsaglia dove, allestito dallo Ski club, si disputa il trofeo «Mauro Borghese» di slalom gigante. La prova, che s'inizierà alle 9, è aperta a tutte le categorie. Seguirà una gara riservata ai maestri di sci per commemorare la memoria del collega Mauro Bolognese.

Slalom gigante anche a Pian Munè dove, organizzato dallo Ski club Valle Po, si svolge il trofeo «Isola sport». La prova è aperta a tutte le categorie; la partenza sarà data alle 9. Sempre a Pian Munè era [illegible] programma la disputa di una gara di slalom gigante per giovani, [illegible] la prova è stata rinviata.

(p. p. l.)

[illegible] - I risultati della «Coppa Commercianti» (patrocinio La Stampa)

Cento sciatori nello slalom gigante in notturna sulle piste d'Entracque

ENTRACQUE — La quarta prova di qualificazione del primo «Trofeo Provincia Granda» di slalom gigante ha battuto ogni record di partecipazione: quasi un centinaio degli oltre centoventi iscritti si sono presentati al via della «Coppa Commercianti di Entracque», confermando il successo della manifestazione, patrocinata da «La Stampa» e «Radiomontecarlo», che si disputa in notturna sulle piste del Viver.

La gara era riservata alle categorie — maschili e femminili — dei seniores e dei giovani e ha visto imporsi rispettivamente Giovanna Flandrino (Sci Club Entracque) e Alberto Fasciolo (Sc Entracque) nei giovani e Anna Bocchino (Sci Club Alba) e Mario Bottero (Sc Limone) tra i seniores.

Le condizioni atmosferiche avverse non hanno [illegible] la disputa della gara: la pista, ben battuta, ha consentito un [illegible]re svolgimento della prova e quasi tutti i 127 sciatori hanno portato a termine le due manches.

Anna Bocchino, Mario Bottero e Giovanna Flandrino si erano imposti anche nella prima prova, la Coppa Pinky, disputata il 15 gennaio e guidano quindi, a pieni punti, la classifica parziale della propria categoria.

Queste le classifiche: categoria Giovani femminile: 1) Giovanna Flandrino; 2) Elena Gerbaudo (Sc Entracque); 3) Roberta Savarino (G2 Bra). Maschile: 1) Alberto Fasciolo (Sc Entracque); 2) Roberto Bernardo; 3) Domenico Dnimasso. Seniores maschile: 1) Mario Bottero (Sc Limone); 2) Massimo Giordano; 3) Luciano Allasina (Sc Limone); [illegible] Pulvio Caramello (Sc Limone); [illegible] Giovanni Estienne (Pontechianale). Femminile: 1) Anna Bocchino (Sc Alba); 2) Maura Partenza (Sc [illegible] Bra); [illegible] Ornella Vola [illegible] Bra); 4) Roberta Bonaudi (Sc Bra); 5) Amalia Cavaliera.

p. p. l.

Calcetto a Bra

Salvatore Salvaggio

Claudio Sala

RIVA — Jose Altafini, Claudio Sala, Gianfranco Leoncini e Sandro Salvadore: quattro «vecchie glorie» degli stadi italiani per una serata «super» al Palazzetto dello sport di Bra. L'appuntamento è per domani sera alle 20,30. In programma le semifinali del torneo di calcetto «Cassa di Risparmio». Altafini e compagni saranno gli ospiti d'onore della serata, ma si esibiranno anche sul parquet contro le formazioni semifinaliste. Secondo gli organizzatori, domani sera al Palazzetto di viale Risorgimento ci sarà la folla delle grandi occasioni: il calcetto sta infatti «rubando» al calcio tifosi e atleti.

(i. p.)

Appuntamenti sulle nevi del Cuneese

CUNEO — Due gare di discesa e una di fondo in programma per oggi sulle piste del Cuneese.

Per lo sci nordico l'appuntamento è in Val Tanaro, dove [illegible] Ski club Almoni di Ormea, in collaborazione con il Comune, la Comunità montana e la Pro loco, ha organizzato il trofeo «Bomba».

La gara nazionale si disputa sulla distanza di 15 chilometri. La partenza sarà data alle 9,30.

Per lo sci alpino l'appuntamento è a Artesina in Val Corsaglia dove, allestito dallo Ski club, si disputa il trofeo «Mauro Borghese» di slalom gigante. La prova, che s'inizierà alle 9, è aperta a tutte le categorie. Seguirà una gara riservata ai maestri di sci per commemorare la memoria del collega Mauro Bolognese.

Slalom gigante anche a Pian Munè dove, organizzato dallo Ski club Valle Po, si svolge il trofeo «Isola sport». La prova è aperta a tutte le categorie; la partenza sarà data alle 9. Sempre a Pian Munè era [illegible] programma la disputa di una gara di slalom gigante per giovani, [illegible] la prova è stata rinviata.

(p. p. l.)

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
OGGI POMERIGGIO TOP●TEN DISCO●SHOW
QUESTA SERA musica giusta con il gruppo
[illegible]
+ come sempre i superdischi
[illegible] PINO
L'ALTRO MONDO E' MUSICA VERA PER IL TUO SABATO E DOMENICA SERA!!!

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174/66.112
QUESTA SERA (al moderno) ORCHESTRA QUATTRO PER UNO
(al liscio) ORCHESTRA I PORTA FORTUNA

CRAZY BOY
ORE SUL MARE ORCHESTRICA BAR ORE SUL MARE ORCHESTRINA
UN BUON GRUPPO..
L.D.C. MUSIC
UN BRAVISSIMO D.J..
SUPERRAFFA
UNA BUONA ORCHESTRA [illegible] LISCIO
I CARAVAN
... QUESTI SONO I TRE INGREDIENTI MUSICALI DEL TUO DIVERTIMENTO GARANTITO
QUESTA SERA AL [illegible] BOY!!!

RISTORANTE
LA PRATERIA
Tel. (0172) 35.597 SAVIGLIANO
Il ristorante con cucina tipica piemontese che vi offre ampi saloni per pranzi di nozze, pranzi di società, comitive, ideale per pranzi di Comunione [illegible] ogni lieta ricorrenza. Una capacità ricettiva di oltre 600 coperti. Ampio posteggio e parco verde. Chiuso il martedì (aperto se festivo). Per prenotazioni telefonare al (0172) 35.597.

Cristi dancing discoteca [illegible] tel. [illegible]
QUESTA [illegible] SERA [illegible] STRA
[illegible]
al LISCIO ORCHESTRA I [illegible]

FINANZIAMENTI
prestiti personali in 48 ore
mutui su auto
mutui ipotecari [illegible] immobili
CUNEO 0171-56.928
VILLANOVA MONDOVI' 0174-699.236

ASSICURAZIONI PRIMARIA COMPAGNIA
ricerca
AGENTE
cui affidare mandato in appalto per riorganizzazione propria
Sede di ALBA
[illegible] garantisce massima riservatezza.
Inviare curriculum dettagliato a:
CASELLA P[illegible]
10100 TORINO

Unica concessionaria Maserati per la provincia di Cuneo
GARELLI automobili
Via Cuneo, ROSSO N.200 Borgo S. Dalmazzo Tel. 76142
PRESTAZIONI - ELEGANZA - AFFIDABILITA'
tutta nuova racchiusa in un marchio ITALIANO di prestigio
Biturbo - Nuova Biturbo S
Nuova Biturbo 425 - Maserati QuattroPorte
Proposte dalla MASERATI e Garelli Automobili
MASERATI

Lo ha assicurato il ministro della Marina, Carta

D'Alessandro in carica entro il dieci febbraio

Il presidente del porto di Genova ricevuto da Pertini - Il Capo dello Stato ha chiesto informazioni sullo scalo - Tariffe aumentate

GENOVA — L'ammiraglio Fontana, reggente, ormai per pochi giorni, del Cap di Genova, la cui presidenza è vacante dal luglio dell'anno scorso, ha aumentato, come già stato annunciato nell'assemblea del Consorzio della fine dell'anno, del 6 per le tariffe dello scalo.

La decisione s'è resa necessaria, perché il deficit della gestione del porto è in continuo incremento e perché i traffici sono in continuo calo.

Le decisioni prossime, in tema di direzione dello scalo, toccheranno al presidente. Roberto D'Alessandro che dovrebbe insediato nella carica, ormai definitivamente, il 10 di febbraio. Lo ha assicurato — per l'ennesima volta, dopo l'ennesimo rinvio — il ministro della Marina Mercantile, on. Gianuario Carta, giovedì sera, dopo che Roberto D'Alessandro era stato ricevuto, in udienza privata dal presidente della Repubblica Sandro Pertini, che ha già controfirmato il decreto di nomina.

D'Alessandro s'è intrattenuto una mezz'ora con il capo dello Stato. All'uscita ha detto: «*Ho trovato il Presidente della Repubblica molto informato sulle condizioni dello scalo di Genova. M'è parso particolarmente preoccupato della concorrenza all'interno del bacino del Mediterraneo, in particolare di quella del porto di Marsiglia. Poi mi ha letteralmente bombardato, sfoggiando una terminologia tecnica perfetta, di domande sul caso di Voltri. Il presidente si è informato del perché sono mancati i finanziamenti per il porto dell'avvenire e mi ha detto di "fare il tifo" per Genova. Vorrei che tutti in Liguria facessero altrettanto per il sistema portuale* — mi ha ripetuto congedandomi — *e vorrei che lavoratori, politici e imprenditori che ha incontrato tutto, anche un po' per me, che ci credo io l'ho ringraziato e gli ha promesso tutto il mio impegno*».

La prossima settimana e le seguenti saranno comunque molto «calde» in Liguria: prosegue il stato di agitazione nel mondo del lavoro, a causa della crisi portuale, cantieristica e siderurgica. Le segreterie delle organizzazioni sindacali, però, non hanno ancora deciso se e come effettuare uno sciopero generale di tutte le categorie nella regione.

p. l.

Sciopero generale a Genova

GENOVA — A metà febbraio Genova si fermerà per uno sciopero generale indetto dal sindacato unitario Cgil-Cisl-Uil. Lo hanno deciso oggi, nel corso di una riunione congiunta, le segreterie dei tre sindacati.

Lo sciopero, secondo quanto informa un comunicato delle organizzazioni sindacali, è indetto «a sostegno del movimento in atto sull'occupazione, il risanamento e lo sviluppo della base produttiva, e in relazione alle vertenze aperte con il governo e il padronato pubblico e privato».

La data dello sciopero sarà fissata venerdì prossimo 3 febbraio.

Forse c'è il sistema per sfruttare le scorie della Stoppani e dell'Enel

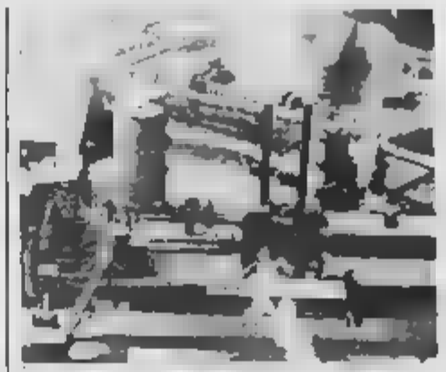
Fanghi e ceneri diventano utili?

Gli ecologisti liguri hanno segnalato un rivoluzionario sistema per trasformare gli scarichi inquinanti in materiale per cementifici - Attualmente lo stabilimento di Cogoleto è al centro di una violenta polemica I residui al vengono scaricati in mare, secondo Italia Nostra sono pericolosi per uomini e pesci

GENOVA — Viene dalle associazioni ecologiche della regione, guidate da Italia Nostra, una proposta per rendere inoffensivi i residui di lavorazione della Stoppani di Cogoleto, stabilimento chimico dipendenti, altri 150 occupati nell'indotto, diverse fabbriche quali vengono fornite materie prime per le concerie produzioni) da anni al centro di violente polemiche per i rischi di inquinamento. Ne hanno dato notizia ieri gli ecologisti, nel una conferenza stampa nella quale è stato presentato un dossier con una durissima etichetta: «*Fra omertà e malafede*».

La soluzione è a Pavia? — Esiste la possibilità di mischiare i «fanghi» della Stoppani con le ceneri delle centrali Enel di Genova, La Spezia e Savona-Vado. «*Con questo sistema* — ha spiegato Piero Villa, responsabile per la Liguria di Italia Nostra — *si può ottenere un materiale, somigliante alla ghiaia, del innocuo e utilizzabile dai cementifici. Lo abbiamo verificato in un'azienda di Pavia, la Ecodeco, già svolge lavorazioni analoghe per la Regione Lombardia. E' un'azienda di avanguardia, competitiva, che ha richiamato l'attenzione anche della Cee, interessata allo smaltimento delle scorie di lavorazione delle industrie chimiche. La Ecodeco ha studiato, per l'impasto, con le ceneri delle centrali elettriche, tipi di fanghi contenenti cromo, alcuni simili a quelli espulsi dalla Stoppani. di verificare tecnicamente questa soluzione che potrebbe eliminare in solo processo di lavorazione i rischi della fabbrica di Cogoleto e di quelli centrali elettriche*».

Il materiale ottenuto, inoltre, non viene disfatto in permanenza in acqua, per cui effetti residui verrebbero completamente eliminati.



All'infinito? — ora, e punto siamo? Pi- 1982 discarica di lavorazione della Stoppani come terminale la spiaggia Cogoleto. Poi fu trasferita a Voltri, e qui bloccata dal pretore. Dal settembre dell'anno i rifiuti vengono riversati in grazie un decreto del della Marina mercantile che dovrebbe avere una scadenza che, si teme, cenno ad alcun limite di

Tutte le amministrazioni locali ammettono pericolosità gettare in tonnellate di residuati cromo esavalente, ad alto tasso nocivo, ma non c'è stato alcun intervento, nonostante vi siano più che fondati sospetti infrazione alla «legge Merli» sulla tutela dell'ambiente.

Alla Stoppani ribattono: «*Nessun pericolo, né per il mare, né per il patrimonio ittico, né tantomeno per le persone*».

Uno studio contestato — Le associazioni ecologiche contestano queste ottimistiche affermazioni e ribattono che lo studio dell'Iresa (istituto ricerca sulle acque, emanazione del Cnr) in base al quale è stato stabilimento di Cogoleto il permesso di scaricare in mare, è «*tecnicamente inattendibile, parziale, in quanto creato per buone ogni dichiarazione della Stoppani, carente nelle valutazioni scientifiche poiché, per aggirare le leggi sull'inquinamento, accetta il termine di "terre esaurite" invece di quello più reale di "fanghi"*».

«*Tutti i rischi rimangono*», dicono ecologiche. E parlano di fenomeni di bioaccumulo delle acque chimiche che possono allargarsi in mare per l'and delle correnti. «*L'Iresa* — aggiungono — *ha fatto solo una prova di a mare, affermando fra l'altro che la concessa alla Stoppani ha un'attività di pesca. Non è vero. I banchi di pesce azzurro sono fitti fra Pra e Cogoleto e vi altri "di passaggio". Nella scorsa estate, i pescatori savonesi minacciarono bloccare a Voltri le "bettoline" che trasportavano i fanghi al largo. In uno studio fatto svolgere dal Comune di Cogoleto (agosto 1982) la sconsiglia, fra l'altro, l'uso alimentare di molluschi nelle degli scarichi. E si parla tracce di cromo trovate nelle colture della Val Lerone la "valle plumbea", che rischia di diventare una piccola Seveso*».

Guido Coppini

Si preparano le liste

Pannella candidato a Sanremo?

Revelli, per la dc, annuncia un profondo rinnovamento

SANREMO — L'avvocato Emidio Revelli, nominato commissario della sezione sanremese della dc dal direttivo provinciale scudocrociato subito dopo lo scandalo del casino, ha sciolto ufficialmente ogni riserva ed ha accettato l'incarico di scegliere i candidati e compilare la lista per le prossime elezioni comunali che dovrebbero svolgersi l' prossima.

Revelli nel corso di un incontro con i sanremesi organizzato dal «Circolo Matteotti» ha programmi severi, assolutamente necessari per ridare credibilità al partito. Giustamente tra l'altro detto — a coloro che pensassero di entrare in lista ed arrivare a Palazzo Bellevue con l'intenzione gli «uomini del casino». *Tutti devono rendersi conto che Sanremo ha voltato pagina e che è in prima linea in questo rinnovamento*.

Se alle parole del commissario seguiranno i non si escludono colpi di scena, epurazioni e clamorose esclusioni dalla rosa dei candidati. personaggi a ieri ritenuti «intoccabili». Si dice che potrebbero essere gli stessi ex consiglieri comunali democristiani sopravvissuti al blitz della magistratura. La dc insomma, sarebbe punto di far saltare diversi personaggi che per anni sono stati sulla scena politica sanremese, e passare sotto la d'ingrandimento le nuove leve.

In lista potrebbe invece Aldo Marco a radicali, che sul casino e Palazzo Bellevue hanno sempre sciolto fiumi di accuse e aspetti, interesserebbero partecipare anche loro alle elezioni anticipate. Ieri a Sanremo c'era l' Mauro e è incontrato con esponenti radicali del Ponente (Pappolino ed altri) ed è stato fatto il punto della situazione matuiana. I radicali potrebbero candidare, insieme ai locali, i loro big nazionali, Pannella, appunto, ed Adele Faccio, da Giovinemessere.

Stamane alle 10 intanto, al cinema Sanremese, in via Matteotti dirigenti di democrazia proletaria di Sanremo, del Piemonte, della Valle D'Aosta e della Lombardia terranno una serie di incontri pubblici su «*Sanremo, Campione, Saint-Vincent: mafia e P2 padroni della politica*».

r. b.

Primi interrogatori dopo l'apertura ufficiale dell'inchiesta

La Campanella è sotto accusa

Il giudice ha sentito Francesco Putarani, che avrebbe dovuto essere sul cargo al momento del dramma - I familiari insistono: «Le ricerche scattate in ritardo»

SAVONA — Ieri mattina il procuratore Repubblica Camillo Boccia ha interrogato all'ospedale San Paolo Savona marittimo che avrebbe dovuto essere a bordo della «Tito Campanella» al momento del dramma. Francesco Putarani, 52 anni, residente in via Pia, partito la motonave l'otto dicembre, ma il suo viaggio era stato breve. Fu infatti sbarcato il 15 dicembre e porto spagnolo per un'infezione. Il suo posto fu preso da un cugino di 22 anni, Salvatore Costarelli.

Il magistrato gli ha rivolto una serie di domande sulle caratteristiche tecniche della «Campanella». Putagani, che ha alle spalle una lunga esperienza, i segreti e il primo a essere stato interrogato. Intanto la capitaneria porto, attraverso i registri, sta cercando di contattare tutti i marittimi che sono stati imbarcati sulla «Tito Campanella».

Ieri mattina, nella sede Agli Genova, Raina Junakovic, la «vedova» che da anni si batte per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dei marittimi, ha tenuto una conferenza stampa.

«*Chiediamo* — ha detto — *che vengano rese note le raccomandazioni fatte commissione di inchiesta, nominata dal ministero per "Marina d'Egua", il cui naufragio ha molte analogie con quello della "Tito Campanella"*». Raina Junakovic ha denunciato il silenzio, imposto dal segreto d'ufficio, sulla scomparsa della nave, dieci anni fa.

Anche il comandante del porto di Savona, capitano di vascello Giorgio Arcolao, ha iniziato il lavoro concordato il procuratore Camillo Boccia. «*Abbiamo avviato* — ha detto — *una serie di indagini e accertamenti conoscitivi dei quali attendiamo l'esito. Come capitaneria di porto ci siamo mossi subito*».

Per i familiari dei marittimi imbarcati motonave sono tutte le speranze. Nella sede dell'Alfamar, in via Garassino, i corridoi deserti i congiunti

Nuovi elementi nell'inchiesta sulla droga

SAVONA — Giornata relativamente tranquilla per l'inchiesta sul droga-party. Il giudice istruttore Filippo Maffeo si è limitato, ieri mattina, a esaminare gli atti.

Dopo l'arresto di Walter Vernay i giudici hanno acquisito altri elementi.

Il commerciante savonese, infatti, sarebbe stato accusato non per avere preso parte a festini a base di droga, ma per avere spacciato piccole dosi di coca.

(g. p. c.)

Nei prossimi giorni saranno convocati alcuni testi chiave della vicenda

Scandalo Teardo: ieri a Savona un vertice sulla mani-inchiesta

Sulla lottizzazione di Albisola interviene l'ex assessore Giuseppe Siri - Il progetto

SAVONA — Vertice ieri mattina a palazzo Santa Chiara tra i giudici istruttori che si occupano della vicenda Teardo, Michele Caudio e Francantonio Granero e il pubblico ministero Giuseppe Bulpo.

L'incontro è terminato poco prima delle 15. Probabilmente i magistrati hanno deciso la «strategia» per il prosieguo dell'inchiesta. Nei prossimi giorni verranno convocati alcuni testimoni; poi, la settimana potrebbe iniziare una nuova convocazione per tutti i personaggi arrestati.

In questa fase dell'inchiesta nel mirino dei giudici c'è la mancata lottizzazione E 23 che sarebbe dovuta sorgere ad Albisola Superiore in località L'imprenditore Lorenzo Tortarolo, un coinvolto nella vicenda-Teardo.

Ieri mattina il dottor Del Caudio ha convocato l'ex capogruppo socialista di Albisola, Walter Venturino, poi sarà la volta di altri consiglieri.

A proposito della E è intervenuto ieri mattina con una serie di dichiarazioni l'assessore dimissionario ai Lavori Pubblici del Comune di Albisola Superiore, Giuseppe Siri, comunista.

«*La prima volta che si parlò in Consiglio di questa lottizzazione* — spiega Siri — *fu attraverso l'allora assessore all'Urbanistica Giuseppe Solesi, socialista, (attualmente in carcere per le delle tangenti ndr) Questo non significa che si tratti di una pratica irregolare*.

«*Il piano regolatore* — ha aggiunto — *prevedeva un indice di edificabilità piuttosto ridotto. I proprietari terreni, il geometra Lorenzo Tortarolo e l'imprenditore Pierino Pastorino presentarono un piano di lottizzazione in tempi ristretti. Il Comune valutò a fondo la situazione e, per le altezze dei fabbricati e la loro distanza in armonia il caratteristico borgo albisolese, fu presentata una variante al piano regolatore che limitava ulteriormente gli indici*.

Imperia: il pci attacca il Coreco

IMPERIA — Dura presa di posizione del pci contro il Coreco. Lo spunto della polemica è riferito alle recenti vicende amministrative di Bordighera. «*Il Coreco* — afferma il segretario provinciale Rainisio — *ha ratificato alcune delibere votate dalla democrazia cristiana, in mancanza del numero legale*.

d. d.

I progetti, a cura degli studi Castellari e De Dominicis, furono così presentati Consiglio, nell'aprile del La sinistra socialista insorse e riuscì a bloccare minacciando una crisi. la pratica.

«*Presero una grossa cantonata* — è il pensiero di Giuseppe Siri — *perché non c'era proprio nulla di irregolare. A non interessato il e il ruolo dei personaggi coinvolti in questa normale lottizzazione sulla quale si sta tentando di alzare, secondo me, un polverone. Siamo in grado di fornire al magistrato inquirente tutta la documentazione necessaria a dimostrare queste circostanze*».

Particolarmente amareggiato l'ex sindaco Giuseppe Vallerino che non ha avuto difficoltà a illustrare Michele Del Gaudio i particolari mancata lottizzazione.

g. p. c.

LA DENUNCIA DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Da Valleggia un no alla nuova centrale

QUILIANO — Il M.o.d.a. (Movimento d'opinione e difesa d'ambiente Valleggia) torna all'attacco sulla questione Enel-Fornicoke. E' stato un volantino molto polemico, soprattutto nei confronti della Cgil.

Bruno Spagnoletti, segretario Fulc, e Lino Alonzo, segretario provinciale della Cgil, vengono chiamati causa direttamente: «*Cosa intendete dire* — si chiede il M.o.d.a. — *quando vi dichiarate disponibili ai disegni dell'Enel? Forse che siete disponibili ad accettare la chiusura di qualche altra azienda, oltre la Fornicoke, pur di potenziare la centrale Enel?*».

Accuse pesanti, la Cgil, per la loro «enormità e sassa lata inconsistenza», non vuole nemmeno commentare.

Il dodimetro cibadese una serie di «no» «*al baratto Enel-Fornicoke, all'irreversibile crisi economica Savonese, ad una politica disoccupazionista, al banditismo politico, all'amoralità istituzionale, allo sperpero denaro pubblico, come nel caso del depuratore Zinola*».

Infine i responsabili del M.o.d.a. tentano di ricostruire e avvenuto spalle della vertenza Fornicoke, con d'ipotesi inquietanti: «*Come già è stato denunciato* — scrivono nel documento — *il "taste d'uomo" dei enti pubblici savonesi hanno lavorato su questo progetto: chiudere Fornicoke, barando sui dati, per far passare il raddoppio degli impianti Enel e giustificare così il terminal carbonifero*».

«*L'area industriale della Fornicoke* — sostengono, sorpresa ma tutto ciò viene documenti alla mano dal Comune di Vado) — *sarebbe stata già ceduta all'ente energia per la nuova centrale. Bisogna combattere questi metodi politici, pericolosi per la collettività*».

m. nu.

Caso Fornicoke: il sindacato risponde ai «contestatori»

VADO LIGURE — La burassemblea della Fornicoke. 26 gennaio, ha avuto ti strascichi polemici ieri mattina le segreterie della Uil e della Cgil, del settore chimico, hanno duramente stigmatizzato alcuni interventi, fortemente accusatori nei confronti del sindacato e della sinistra in genere, avvenuti durante riunione, in cui erano presenti i segretari nazionali della Fulc.

Molto l'analisi fatta dai segretari Bruno Spagnoli, e Gian Franco Bernasconi: «*Le cause, pretestuose Consiglio di fabbrica cokeria Cairo, avevano lo scopo di dividere i lavoratori delle due fabbriche in lotta. Denunciamo i comportamenti inaccettabili provocatori prezzolati e manovrati dall'esterno Eni* — dice la nota sindacale — *costituiscono una vera e propria cosca di potere e di clientelismo*».

«*Riaffermiamo* — aggiungono — *il pieno sostegno agli operai della Fornicoke. Il loro straordinario livello di mobilitazione ha scritto una delle pagine più belle nella storia del movimento sindacale savonese. I nostri obiettivi rimangono quelli l'integrità produttiva e occupazionale tra Vado e Giuseppe. Li possiamo conseguire solo attraverso l'unità dei due consigli di fabbrica*».

Il documento, che la trasparire una profonda irritazione dei vertici Cgil, invita a isolare «quei personaggi utilizzano, come metodo lotta politica, ingiurie, palesi menzogne, attacchi gratuiti. Vogliono creare un clima di caccia alle streghe, volto a denneggiare l'immagine della Cgil, il sindacato. Comune Vado e le scelte industriali degli enti locali savonesi, scelte che hanno capisaldi fondamentali proprio nella conferma del polo del coke, del terminal carbonifero e del porto commerciale di Vado».

Più «morbida», nella forma la Uil, che, attraverso il segretario provinciale Giuseppe Congiu, attacca a sua volta i «provocatori». «*Questi personaggi* — dice — *hanno minato l'unità degli operai e Cairo. Non è che a San Giuseppe ci sia stata indifferenza nei confronti Fornicoke, anzi, è accaduto il contrario*.

m. nu.

La dc sollecita la creazione del gruppo di lavoro

Una consulta per il turismo

FINALE LIGURE — «Il 53 per del flusso turistico ligure soggiorna nella provincia di Savona, ma dalla Regione in finanziamenti non ricevono che briciole. Questo e tanti altri temi, troppi, sono stati toccati nella conferenza sul turismo ligure e legge-quadro organizzata a Finale Ligure nella Borgarello democrazia cristiana.

Relatori il direttore dell'Ept savonese, Lanteri che ha trattato il tema delle agenzie di promozione turistica, il direttore delle Aziende di Noli e Spotorno, Fazio, che ha parlato del marketing turistico, e il dottor Blanco dell'Unione industriali che ha toccato in particolare il tasto delle comunicazioni, numerosi sono stati anche gli interventi pubblico.

Ne sono emersi un quadro forse sconfortante, anche per l'evidente valide iniziative politiche, ma anche, come ha concluso il segretario politico Francesco Accordino, ferma volontà di fare di queste osservazioni formando quanto prima sulla sul problema turistico «in grado di individuare le linee politiche intervento in questo delicato settore. politico — ha continuato il segretario dc — ha bisogno di gruppi di lavoro cui confrontarsi. Dall'altro non possiamo attenderci interventi miracolistici invece spirito di collaborazione e volontà di rimboccarsi le maniche».

E di buona volontà ce ne vuole parecchia stata la concorrenza spietata di Spagna, Grecia, Jugoslavia e delle stesse coste adriatiche che hanno di fatto dato un duro colpo in questi ultimi anni all'economia turistica Riviera.

a. d.

ULTIMI GIORNI
SALDI • SALDI • SALDI
DI FINE STAGIONE
LA PELLICCERIA ramello VISTA LA CRISI GENERALE
METTE IN VENDITA TUTTA LA
COLLEZIONE 83/84
a PREZZI DI PURO REALIZZO
ED E' VERO, REALMENTE VERO!
Ricordate: ramello pellicce
A SANREMO
IN VIA MATTEOTTI 64
A 100 METRI DAL CASINO'
N.B.: BENE IL
FIRMATA RAMELLO
AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

ISTITUTO SCOLASTICO SERRA
PREISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO '84-85
D'UFFICIO
INTERPRETI TRADUTTORI STENO-DATTILOGRAFE
ARREDATRICI ANTIQUARIATO
BIENNI ASSIST. TURISTICHE HOSTESS
PIAZZA DANTE, - TEL. 591.485 - GENOVA
Fondato nel 1937

IMPRESA vende
direttamente alloggi
PIEMONTE
ARGENTERA
Tel. (0172) 60.208

Costerà un miliardo e mezzo

Centro sportivo per Ventimiglia

Se ne discuterà in Consiglio comunale Impianti per calcio, basket e pallavolo

VENTIMIGLIA — Presto a Ventimiglia verrà realizzato un centro polisportivo in frazione Roverino.

Tra gli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio comunale del 6 febbraio, spicca infatti la proposta di un appalto-concorso e di un concorso di progettazione per i lavori, il cui costo dovrebbe aggirarsi sul miliardo e mezzo. Il finanziamento sarà reperito o con il credito sportivo, che offre tassi agevolati, o con un mutuo della Cassa depositi e prestiti.

L'impianto sorgerà su un'area di circa 20 mila metri quadrati tra la zona dei servizi sociali e scolastici.

Verrà costruito un campo regolamentare di calcio in erba, con tribuna coperta e con relativi servizi.

Verrà anche realizzato un tappeto in terra battuta per i giovani. Inoltre, l'impianto sarà dotato di un terreno per il pallavolo e uno per la pallacanestro.

I lavori dovrebbero iniziare al più presto e potrebbero concludersi prima della stagione balneare. Il mandato del Consiglio scade. I democristiani sostengono che tutte queste opere erano previste nel programma concordato all'inizio della legislatura, e a cui era data la precedenza a quelle di carattere abitativo e [illegible].

Nella prossima seduta del Consiglio comunale sarà anche definita la pratica relativa alla realizzazione della palestra del Centro studi, che permetterà ai ragazzi delle medie di svolgere un'attività ginnica non solo connessa alla scuola.

l. m.

Riprende il processo del Solaro

SANREMO — Riprende domani mattina, nell'aula dell'ex maneggio del Solaro, il processo della droga, che vede sul banco degli imputati un centinaio di presunti piccoli spacciatori di Sanremo e dintorni. Sono previste ancora le arringhe degli avvocati difensori.

(c. d.)

In Comune e in Provincia scricchiola il patto socialisti-dc

Pentapartito verso la crisi Il psi denuncia gli accordi

E' imminente una svolta per le amministrazioni locali? - I comunisti sollecitano un'alleanza con i partiti laici «in contrapposizione alla democrazia cristiana

IMPERIA — A piccoli passi si va verso la crisi politica e la ridiscussione di formule e alleanze in tutta la provincia?

L'interrogativo e il pronostico sono legittimati da un comunicato della segreteria provinciale del psi: «*All'interno del partito è in atto un dibattito tendente a definire una proposta politico-amministrativa da portare a discussione tutti i partiti dell'arco costituzionale*».

Il secondo capoverso del comunicato, sottoscritto dal segretario provinciale Mario Donato, è forse il più «scottante»: «*Preso atto che l'accordo preferenziale dc-psi è stato superato dai fatti, e che il pentapartito cessa solo nel Comune di Imperia congelato e all'amministrazione provinciale, la delegazione del psi, negli incontri avvenuti, ha dichiarato e denunciato tutto questo a fine — conclude il comunicato — che sta ultimato il dibattito aperto all'interno del partito, il psi valuterà caso per caso, località per località*

Una serie di righe dattiloscritte che potrebbero segnare una svolta a livello politico, in tutta la provincia. I primi a spingere verso questa soluzione sono i comunisti: «*Le dr non ha più i titoli morali e politici per candidarsi al ruolo di partito guida* — ha commentato il segretario provinciale del pci, [illegible] Raimondo — *La formula del pentapartito, la provincia d'Imperia, è chiuso il suo ciclo*» con un compiuto fallimento. *I vecchi equilibri devranno essere sostituiti da formule diverse, di contrapposizione alla dc*».

Nei giorni scorsi, riferiti al Comune d'Imperia, circolavano voci di un eventuale appoggio esterno del pci a giunta [illegible]. «*Le smentisco categoricamente* — ha risposto Raimondo —. *In una situazione tanto difficile e delicata, non c'è posto per giunte minoritarie. L'unica strada percorribile è quella di esecutivi efficienti, maggioritari, basati su programmi concreti e capaci di gestire l'emergenza, per uscirne fuori al più presto*».

Ieri è stato impossibile rintracciare qualche esponente dello scudo crociato. Oggi, alle 9,30, alla sede dc, di via Manzoni a Imperia, è in programma il primo di una serie di convegni provinciali per fare il punto della situazione e gettare le basi del rilancio. [illegible] presente il segretario provinciale dott. Mario Bianco e sicuramente si affronterà anche la spinosa questione dei rapporti col psi.

m. f.

Appalto per alloggi a Ventimiglia

[illegible] — L'Istituto autonomo case popolari di Imperia ha indetto un appalto di due miliardi 900 milioni per la costruzione di 52 alloggi a Ventimiglia, località Prati Marini.

La gara avverrà tramite licitazione privata, con ammissione di sole offerte a ribasso: le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Iacp, via Morardo 5, Imperia.

(b. n.)

Borseggiatore è arrestato al casinò

[illegible] — Un borseggiatore che ha tentato di derubare un cliente del casinò, [illegible] l'altra sera [illegible] dalla polizia.

Si tratta di Francesco Valbuci, 59 anni, abitante a Roma. L'uomo ha avvicinato Giovanni De Bernardi, 61 anni, di Alessandria, ed ha cercato di strappargli una mazzetta di dieci banconote da 50 mila lire, che il giocatore aveva in procinto di [illegible] alla cassa.

Il «mariuolo» [illegible] è stato però bloccato da una guardia giurata e consegnato alla polizia. E' [illegible] rinchiuso nel carcere di [illegible] Tecla, e accusato di [illegible].

E' stato [illegible] accertato che l'uomo era un «visitatore» al casinò, in seguito ad analoghi episodi di cui si era reso protagonista. Era senza biglietto, ed è stato denunciato anche per «truffa all'erario».

NUOVE ASTE PUBBLICHE

ARREDAMENTI - [illegible] - Bordighera - [illegible] 291.392 (0184)

A Bordighera, al mobilificio Nuove Aste Pubbliche della Riviera continua la colossale vendita di mobili a prezzi sempre più bassi.

ALCUNI [illegible] PRATICI:

DIVANI LETTO		L.	[illegible]
DIVANI LETTO MATRIMONIALI	da	L.	[illegible]
SOGGIORNO COMPONIBILE *mod.* basso completo di tavolo e sedie	da	L.	650.000
SOGGIORNO [illegible] elementi [illegible] frassino completo di tavolo e [illegible]	da	L.	950.000
CAMERETTA [illegible] composta da armadio [illegible] comodino scrittoio e [illegible]		L.	[illegible]
CAMERA MATRIMONIALE in vero legno e in stile o moderna completa di armadio stagionale, letto comò con specchiera e comodini	da	L.	[illegible]
Inoltre: Ingressi		L.	[illegible]
[illegible] matrimoniali		L.	[illegible]
Materassi matrimoniali	da	L.	90.000
Lampadari [illegible] ogni ambiente		L.	[illegible]
Scarpiere	da	L.	[illegible]
Mobili letto		L.	90.000

In più [illegible] tutto ciò che [illegible] utile per arredare la vostra casa.

[illegible] a trovarci e ricordate:

NUOVE ASTE PUBBLICHE DELLA RIVIERA

A Bordighera, in via Pasteur 19, tel. 0184 291.392

Sinonimo di prezzo e qualità!

La vittima si chiamava Carolina Panigoni, [illegible] anni, [illegible] Novara

Identificata la donna travolta da un'auto pirata a Ospedaletti

L'allarme è stato dato da tre giovani a bordo di un'auto - La loro versione non convince

Loredana La Rocca

OSPEDALETTI — E' stato in gran parte chiarito il misterioso incidente stradale avvenuto giovedì sera ad Ospedaletti, all'incrocio tra l'Aurelia e via Malta.

I carabinieri, al comando del maresciallo Conte, hanno identificato la vittima: come si supponeva, è una turista piemontese, Carolina Panigoni, aveva 59 anni, era nubile, e abitava a Novara, in corso [illegible] 34. Ad Ospedaletti era alloggiata presso l'hotel Firenze, in [illegible] Regina Margherita 97. Era uscita, [illegible] d'abitudine, per fare [illegible] passeggiata.

Sono [illegible] anche rintracciati [illegible] giovani che [illegible] dato l'allarme, avvisando [illegible] pattuglia [illegible] dei carabinieri di Bordighera. Erano a bordo di una [illegible] 127 color arancio che, secondo [illegible] investigatori, potrebbe [illegible] l'auto pirata che [illegible] travolto [illegible] la pensionata. I tre, al contrario, sostengono di essere arrivati sul posto dopo l'incidente.

Alla guida della vettura c'era Loredana La [illegible] 23 anni, di Ventimiglia, tossicomane, già coinvolta nel processo alla «banda Cori»: nello scorso novembre, è stata condannata a un anno e 10 mesi di reclusione, [illegible] i benefici però della condizionale e della non menzione. Con lei, c'erano due suoi amici: Luciano Forestieri e Francesca Camuto, entrambi di 20 anni, di Valle Crosia.

Secondo la ricostruzione dei fatti da loro fornita, i tre, provenienti da Sanremo, verso le 22,15 avrebbero imboccato via Malta, e avrebbero notato, riversa sull'asfalto, la pensionata. Il ragazzo e Loredana La Rocca sono rimasti sul [illegible], mentre Francesca Camuto, con l'auto, è tornata indietro, per avvertire una pattuglia dei carabinieri fermata a Caponero, sull'Aurelia.

Una versione che sembra aver convinto poco gli investigatori. I tre sono stati interrogati a lungo dal maresciallo Cossu nella caserma di [illegible] ghera. Il rapporto è stato inviato al sostituto procuratore di Sanremo Rocco Blalotta, al quale spetterà adottare i provvedimenti del caso.

Loredana La Rocca rischia un'imputazione per omicidio colposo, mentre non dovrebbe [illegible] il reato di omissione di soccorso. Ieri mattina alcuni [illegible] sugini della vittima, arrivati da Novara, hanno riconosciuto [illegible] la salma, nell'obitorio dell'ospedale di Sanremo.

Nella [illegible] dove alloggiava la pensionata i carabinieri hanno anche trovato la carta d'identità, [illegible] una tasca interna di una giacca.

c. d.

Mappa dell'assistenza nell'Imperiese

Medicine: chi paga e chi le ha gratis

I farmacisti hanno fatto il punto [illegible] situazione

NOSTRO SERVIZIO

IMPERIA — Assistenza [illegible] in provincia d'Imperia: in mezzo alle polemiche che hanno diviso unità sanitarie locali, Regione e [illegible], a pagare, in tutti i casi, sono stati quasi sempre gli assistiti. In particolare i pensionati e le classi meno abbienti.

Questo il quadro aggiornato della situazione, illustrato in un documento dall'Associazione sindacale titolari [illegible] farmacia.

Nell'Usl n. 1 di Ventimiglia i farmacisti effettuano l'assistenza diretta delle fasce A e C, per tutti i cittadini: l'assistenza è allargata inoltre [illegible] categorie protette (a [illegible] reddito).

Identica situazione, a partire dal 27 gennaio, anche all'Usl imperiese. Ai cittadini [illegible] categorie i farmaci [illegible] fascia B vengono forniti in assistenza indiretta, secondo le disposizioni regionali, e ne potranno chiedere rimborso agli uffici delle rispettive unità sanitarie.

Usl sanremese: in questa zona i farmacisti effettuano l'assistenza indiretta per tutte le fasce di farmaci e per tutti i cittadini che potranno chiederne il rimborso agli uffici [illegible]. «*Per le categorie protette, quelle dei cittadini a basso reddito* — [illegible] l'associazione alberghi titolari di farmacie — *il rimborso viene effettuato in tempi brevi*».

L'Associazione precisa inoltre che «*l'assistenza diretta riprenderà quando l'Usl sanremese avrà provveduto al pagamento dei medicinali forniti agli assistiti durante il '83, liquidazioni che attualmente sono ferme [illegible] di ottobre*».

m. f.

Solo 120 bottiglie del distillato di Rossese

Grappa per «pochi intimi»

BORDIGHERA — *In tutta Italia i fortunati [illegible] solo 120, [illegible] loro, infatti, a possedere le prime, e per il momento uniche, bottiglie di grappa fatta con [illegible] Rossese delle colline [illegible] Ponente ligure. Si chiama «Grappa di branda Taxierin», sviluppa 43 gradi.*

La presentazione è avvenuta nel corso della «Settimana enogastronomica dell'antica cucina della Riviera di Ponente» in occasione della presentazione in anteprima [illegible] vino «Dolceacqua doc 1983». L'iniziativa ha il patrocinio e la collaborazione della Regione, della Camera di commercio [illegible] Imperia, delle Pro Loco di Camporosso, Pigna, Castelvittorio. [illegible] 31 gennaio al 5 febbraio prossimo, per tutta la «settimana calda [illegible] festival» ai ristoranti bordigotto «La Reserve Tasteivin» [illegible] potranno riscoprire e gustare piatti antichi e rivolti tipiche del Ponente.

«*Mangiare bene — come hanno sintetizzato Maddalena Palmari, Emilia Bacigalupi ed [illegible] Rigola di Camporosso — come mangiavano i nostri vecchi. E [illegible] è con da poco. L'altra sera [illegible] «La Reserve Tasteivin», in un banchetto curato nei minimi particolari [illegible] proprietari Milli e Piero Saltamino (campione del mondo dei sommeliers), peraltro menù ed ottimi vini della Riviera sono stati presentati ad [illegible] centinaio di commensali.*

[illegible] la grappa? Una novità in assoluto. Un esperimento che potrebbe avere futuro. Le uve del Rossese, [illegible] tipiche «fasce» [illegible] nente, sono state portate nella cantina artigiana di Mombercelli. «Si è proceduto — hanno spiegato Milli e Piero Saltamino, due [illegible] suoi più autorevoli autori — con il metodo della distillazione a vapore». Il risultato è ottimo, anche se c'è la contropartita che una distillazione molto lenta fa aumentare i costi [illegible] produzione. Per [illegible] la vendemmia del Rossese sarà buona, la [illegible] bottiglie [illegible] grappa potrebbero diventare mille.

r. b.

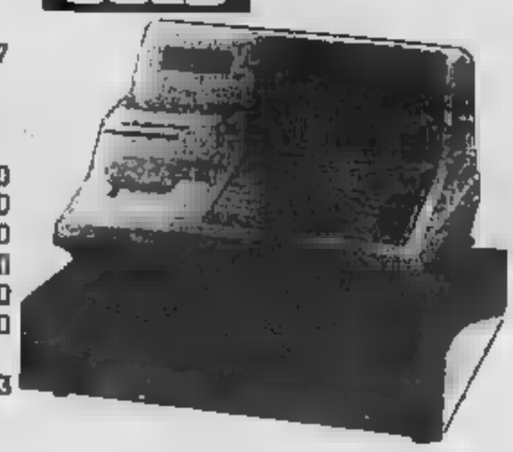
Ditta CROSTA & C.

di DE LEONARDIS & DE SIMONE

MISURATORI FISCALI SALDACONTI E STAMPACONTI

CENTRO ASSISTENZA PROVINCIALE

GOLD



Siamo lieti di informarvi che i registratori di cassa elettronici GOLD SERIE G-886, UNIWELL SERIE UI-5 (omologazione D.M. n. 343657) sono definitivamente completi di tutte le caratteristiche richieste dalla legge 26 gennaio 1983, n. 18.

CROSTA & C.

[illegible] - Via XXV Aprile [illegible] - Tel. 0183/22.779

Eletta l'altra [illegible] a Diano Marina in sostituzione di Ricciotti Garibaldi

La Ferrari, finalmente, sindaco

Democristiana, 48 anni, professione architetto - «Dobbiamo lavorare con maggior serenità»

Candida Ferrari

DIANO MARINA — L'architetto Candida Ferrari (dc), 48 anni, da venerdì sera è il nuovo sindaco di Diano Marina. Per la prima volta una donna siede sulla poltrona di primo cittadino.

La [illegible] ha sostituito, in base agli accordi stipulati [illegible] partito oltre un anno fa col gruppo di [illegible] Diano», il colonnello [illegible] Oertel che ricoprirà [illegible] la carica di vicesindaco. Candida Ferrari è stata eletta con 11 voti (6 dc, 3 «Nuova Diano», 1 socialista, 1 indipendente). Astenuti i comunisti e 1 socialdemocratico. Assenti 3 liberali e, per motivi personali, il democristiano Tordera.

Il «rimpasto» [illegible]almente non ha mutato l'assetto dei vari incarichi assegnati alle componenti di maggioranza. Il precedente esecutivo: [illegible] vanno Urbanistica, Servizi sociali, Igiene, Sanità, Assistenza e Pubblica Istruzione. «Nuova Diano» conserva Lavori pubblici, Bilancio e Programmazione, Personale, Spiagge, Frazioni, Polizia urbana, con l'aggiunta, rispetto alla precedente formula dell'Edilizia privata. Il psi [illegible] tiene l'assessorato al Turismo e allo Sport. E all'indipendente [illegible]no Baguato è stata assegnata la [illegible] di assessore supplente all'Ecologia.

Il rimpasto [illegible] è giunto in un momento di forti tensioni politiche. Per [illegible] una crisi irreversibile? «*Creare un "clima nuovo" è uno dei miei principali obbiettivi* — risponde [illegible]da Ferrari —, *per ottenere risultati, in campo amministrativo, come in qualsiasi altra attività, sono necessarie distensione e serenità: due elementi che mancano da troppo tempo in Consiglio.*

Quali sono i programmi in cantiere?

«*Sono molti e di diversa portata. Riguardano l'urbanistica, la rete idrica, il turismo, lo sport e tutta quella complessa mole di interventi necessari per rilanciare Diano*».

Gli strumenti tecnici?

«*Del problema della casa, a tempi brevi, si parlerà in Consiglio con riferimento al piano [illegible] sono Cuneo. Altri argomenti saranno presto analizzati in prospettiva: a esempio per sport e turismo rivestiranno grossa importanza i piani particolareggiati della zona centrale e dell'area "Ciapeso". Nel programma è naturalmente inserito anche il miglioramento delle strutture scolastiche e di quelle balneari*».

I tempi di realizzazione?

«*Questa è una fase [illegible] delicata: stiamo progettando la Diano Marina del 2000. Non è giusto creare illusioni, né lasciare intravedere iniziative faraoniche. Essenziale invece è studiare le basi per uno sviluppo cosciente e attento della città*».

Fulvio Daniele

La famiglia Alberto + Julier ringrazia commossa gli amici di

Andrea

che hanno voluto ricordarlo nel 1° anniversario della scomparsa con il dono di una barella all'Ospedale della sua città.

Ventimiglia, 29 gennaio 1984

A. Marchetto

Via Galileo Galilei, 156
Telef. 73.578 - 73.579
[illegible]

Progettazione, installazione, [illegible] tecnica impianti condizionamento, riscaldamento, solari per [illegible] civile, industriale e serre.

CONFRONTARE e scegliere gli impianti con [illegible] di calore Carrier

Confrontate con gli impianti convenzionali di riscaldamento a gas o a gasolio, la superiorità delle pompe di calore CARRIER risulta subito evidente. [illegible] utenti [illegible] hanno più il problema degli approvvigionamenti [illegible] gasolio. Le pompe di calore danno un riscaldamento migliore e più efficiente.

L'impiego delle pompe di calore consente di ridurre i costi di gestione fino al 50% ed oltre. Sono in grado di assicurare sia il riscaldamento che il raffreddamento; [illegible] inquinano, non richiedono canne fumarie né serbatoi e linee per il combustibile e fanno risparmiare quindi molta energia e... denaro.

Le pompe di calore sfruttano il calore libero nell'aria e nell'acqua, calore quindi illimitato e di nessun costo.

Occupano ridotte superfici interne, si adeguano più facilmente alle più diverse esigenze ed il loro costo è inferiore a quello relativo ad impianti separati di riscaldamento e raffrescamento.

Carrier [illegible] mondiale [illegible] tecnologia [illegible] condizionamento [illegible] riscaldamento dell'aria

La [illegible] Marchetto è presente al 2° Salone dell'Energia [illegible] di VALLECROSIA

arredamenti fogliarini spa

4500 MQ di ESPOSIZIONE
al Km 9,600 PERINALDO (IM) - Tel. 0184/552.023
PROGETTAZIONE E [illegible]LIZZAZIONE [illegible]
[illegible] CON LA CONSULENZA [illegible] DI UN ARCHITETTO
APERTO TUTTI I GIORNI
escluso la Domenica

arredamenti fogliarini spa

Savona-Torres al Bacigalupo ■ Sanremese-Modena al Comunale tengono banco in serie C

Ma in casa non si deve sbagliare

Biancoblù senza Turone: gioca Parma - Ancora la coppia Gaudino-Luccini a caccia di gol

Prevista qualche novità nello schieramento biancazzurro, anche se Viviani, come sempre, preferisce non sbottonarsi - «Dopo due sconfitte dovremo giocare molto convinti»

Antonio Galasso

SAVONA — I biancoblù tornano in campo dopo la sosta di Voghera, e al Bacigalupo scende una Torres battagliera. La società sarda era menzionata in ... come sicura protagonista nella lotta per la promozione. Ha accusato invece battute a vuoto. ... ha già ... Domenghini il presidente della Torres ha lanciato minacce sui giornali locali: «Se non si cisce a Savona prenderò provvedimenti», ha detto.

Giorgio Canali tiene in debita considerazione tutto ciò ma avverte che il Savona, in casa, non può concedersi ... lussi. E aggiunge: «In settimana ho visto i ragazzi concentrati e preparati sul piano fisico». Visto che ... trasferta arrivano pochi punti, i biancoblù non vogliono sbagliare al Bacigalupo.

Mancheranno ... Turone, fermo più ... previsto per una tonsillite, e Damese, non ancora ristabilito. Canali manderà in campo la formazione che avrebbe dovuto giocare a Voghera: Pinelli; Talami, De Marco; Manieri, Parma, Rolando; Galasso, ; Castellazzi, Madocci, Gaudino, Locchi. Il giovane Parma, dunque, prenderà il posto di Turone. In panchina Conti, i due Olivera e Meneghetti. Gli uomini ... contati.

... Canali è d'obbligo uno sguardo al futuro ... ne ... con Robbiano? Risponde il ... «Per ora ne abbiamo parlato poco, ma neppure da parte mia ... problemi. Dobbiamo pensare a finire questo campionato».

E per la prossima stagione? «Prima deve essere la società a risolvere alcuni problemi, migliorare forse ... sua struttura, fare un programma. Poi vedremo». Sarebbe disposto a restare anche alla guida di una formazione senza ambizioni? Canali: «Non ci ho mai pensato. Non credo però che sarebbe la strada giusta. Mi è parso di capire che il pubblico di Savona non ami le mezze misure. Per riportarlo al campo ci vorrebbe probabilmente una squadra competitiva. Ma questo non dipende da me».

Oggi Robbiano non sarà a Savona, ma ha ... detto che vedrà almeno il recupero con ... Vogherese. Marino Del Buono, insomma, pur fra mille difficoltà, è già al lavoro per l'anno prossimo. ... sogni proibiti, ma almeno per dare un futuro alla squadra e garantirle ... permanenza fra i professionisti. A meno di miracoli, ... non è possibile attendersi altro.

Ma torniamo alla Torres. La coppia Gaudino-Luccini (con il dovuto appoggio ... centrocampo) è chiamata a confermare ... in grado di garantire ... certo potenziale offensivo.

a. ch.

SANREMO — *Qualche novità dovrebbe esserci. La Sanremese, oggi pomeriggio ... tro il Modena (ore 15), dopo due sconfitte consecutive, dovrebbe probabilmente subire qualche ritocco nell'infelata. ... Intanto c'è la forzata assenza ... Roberto Bordin, squalificato, ... forfait importante visto l'apporto che il giovane centrocampista ... dato alla squadra nel ... d'andata appena conclusa, poi sono probabili altre novità, specie in attacco: la solita, periodica rimpiattazione a cui Viviani ha abituato giocatori e tifosi.*

Saperne ... più, però, per scoprire in anticipo la formazione anti-Modena, non è facile. «Qualche variante ci sarà», conferma ... tecnico biancoazzurro, ma non si sbottona di più. Come al solito vuol tenere sulla corda un po' tutti. Si può solo azzardare qualche ipotesi. ... porta dovrebbe ... confermato Meani, visto che Bobbo, che pure in settimana ... ripreso gli allenamenti, non sembra avere assorbito ancora del tutto l'infortunio patito contro il Brescia.

La difesa sarà probabilmente immutata, ... centrocampo ritoccato con ... sostituzione di Bordin (in predicato per fascia sinistra) con Ugo Ramhado; Marchetti, Forti Magi, Marco Bianchi; Galeotti, Davì (Lazzarini), Basso, Di Napoli, Marcellini.

Una squadra ... non rinunciataria. Fontana spiega: «Non siamo in grado di cercare il risultato facendo ostruzionismo, e allora lo cercheremo come sempre, col gioco anche in attacco. Spero di riuscire a mettere in difficoltà i vercellesi a centrocampo, dove non hanno molti marcatori e corsori. Un risultato positivo oggi significherebbe poter restare fino in fondo nel gruppo delle grandi. Ma anche una sconfitta non ... rebbe un dramma. Siamo in buona posizione, ... arriviamo comunque al tempo e le ... sioni per confermarci in questa».

Cambiamenti anche ... attacco: Gori, Simonetta, Sbarbaglieri e Monari sono ... lizza per due maglie. L'altoparlante dello stadio, poco prima del calcio d'inizio, scioglierà il dubbio.

Battuti in casa dal Brescia e nettamente a Parma nel giro ... quindici giorni, i biancazzurri puntano al riscatto, ... che se dovranno vedersela con un Modena che fa parte del gruppo ... squadre «milionarie», con i suoi giocatori dal passato illustre. Valga ... tutti l'ex milanista Chioghi.

Può farcela ... Sanremese? «Affrontare questa partita dopo due sconfitte è ... difficile.— spiega Viviani —. Dovremo entrare in campo determinati, senza andare però allo sbaraglio. Il tecnico chiede aiuto al pubblico: «Se ci appoggia con il calore di cui è capace, ne avremo un gran vantaggio. In certi momenti delicati di una stagione ... gna fare blocco. Oggi i ... tifosi possono essere determinanti per darci la ... giusta», conclude Viviani.

L'arbitro sarà Franco Bruschini di Firenze, impiegato, 32 anni, ... lunga esperienza ... serie C). Non arbitra la Sanremese dal dicembre 1983 quando, con i biancazzurri sotto la gestione Baveni, diresse un incontro con l'Alessandria al «Comunale».

Dalla squadra alla società. La notizia odierna è ufficiale: Mario Robbiano, gran consigliere con ... poteri ... presidente Borra, darà la propria collaborazione al Savona, uno dei suoi primi amori ... effetti avrà la faccenda ... maturiano? «Nessuno Robbiano è legato a noi da un contratto di consulenza e continuerà la sua opera come ha fatto finora. Gli impegni che assumerà con il Savona rientrano nella sua sfera di libero professionista e non rappresentano alcun problema per il nostro tipo di rapporto», dice Stefano Ferrari, portavoce ufficiale della società di corso Mazzini.

Bruno Montie

Due liguri in gara per il Camel

SAVONA — Due liguri, Silvio Panelli ... Albenga e Sandro ... Genova, parteciperanno ... settimana prossima alle finali nazionali per ... partecipazione al Camel Trophy, che si terranno a Umbertide, ... Umbria.

Se riusciranno a superare le difficili prove di selezione, potranno rappresentare l'Italia al prestigioso trofeo ... fuoristrada che quest'anno verrà disputato sulle piste dell'Amazzonia.

(r. bg.)

Una corsa campestre a Garlenda

GARLENDA — Oggi, alle 14, presso il campo sportivo di Garlenda si svolgerà una gara ... cross campestre valida per l'aggiudicazione del «Primo Trofeo Operatori Economici Garlendesi».

La gara, organizzata dalla Pro Loco in collaborazione ... Centro sportivo italiano e riservata ai ragazzi e ragazze che, divisi per categorie ... ecc., affronteranno un percorso di lunghezza che varia ... 350 metri per le ragazze ... piccole ai 6 chilometri previsti per gli adulti.

(r. ar.)

Con i laziali ... partita importante ... la salvezza

L'Imperia a Civitavecchia ... punto per non affondare

Dopo il bel successo con la Torres - Baveni potrà schierare la migliore formazione ... momento - La difficoltà del ... po di gioco

IMPERIA — L'Imperia è di scena oggi sul campo del Civitavecchia: i ... chiederanno ai laziali almeno un punto tranquillità. E' un duello molto atteso: il Civitavecchia, a quota 18, ha un punto in più dell'Imperia.

«Primo non perdere» è la parola d'ordine ... entrambe ... squadre. Per i nerazzurri un risultato negativo significherebbe ripiombare la lenta discesa verso la zona-retrocessione.

La comitiva nerazzurra ... lasciato Imperia ... mattina, di buon'ora, diretta a S. Marinella (Roma), una località ... co distante da Civitavecchia. Con Bruno Baveni e il dirigente accompagnatore Ugo Grisolia c'erano 17 giocatori. A casa sono rimasti soltanto Magarraggia e Azzi (bloccati da problemi fisici).

Baveni potrà schierare quasi la formazione-tipo, al... come nomi, anche se non tutti sono ... meglio della condizione.

L'Imperia è reduce ... vittoria casalinga con ... Torres «Abbiamo ritrovato la strada del successo dopo ... mesi di digiuno — ... commentato "mister" Baveni. — Contro il Civitavecchia è importante strappare ... risultato positivo, per non dover ricominciare tutto da capo».

Oltre che dal Civitavecchia, l'Imperia dovrà preoccuparsi di un altro insidioso avversario: il fondo del terreno laziale, ... varie formazioni ospiti «campo di patate». I rimbalzi irregolari e larghe chiazze di terra favoriscono i padroni ... che conoscono meglio le ... del terreno.

All'andata, il confronto col Civitavecchia si chiuse in parità (0-0). M... reti, ma non certo le emozioni.

Contro i laziali il portiere Pigino neutralizzò due calci ... rigore. Di Napoli, ... uno del Civitavecchia, rispose al collega deviando il penalty concesso all'Imperia.

Tre rigori e niente gol: Pigino ... pronto a ... scrivere questo esito ... per oggi.

Sarà chiamato a una grossa prestazione soprattutto il reparto difensivo. Il blocco arretrato ... quello che, ... ultime settimane, ha offerto le maggiori garanzie. Punto di forza e fulcro della manovra difensiva sarà ... una volta Bencardino, incontrastato dominatore del referendum tra i tifosi nerazzurri «Vota il migliore», organizzato da «Radio Progetto» in collaborazione con La Stampa. In 5 gare casalinghe, Alfredo ha collezionato 548 preferenze.

Questa la probabile formazione anti-Civitavecchia: Pigino; Schiesaro, ...; Bencardino, Oddone, Zaccone; Conti, Fontaneal, Pietropaolo, Discepoli, Quattrini. In panchina: Laguzzi, Minietti, Bertone, Martinelli, ... (Strumia).

m. f.

La Rari pareggia (9-9) a Siracusa

SAVONA — Un pareggio per la Del Monte Savona ieri pomeriggio nella vasca della Cittadella dello sport di Siracusa. I bianconeri hanno chiuso sul 9-9 ... con l'Ortigia, dopo essere stati a lungo in vantaggio.

Con questo pareggio la Del Monte resta al quarto posto della classifica con dieci punti, dietro ... trio Recco-Florentia-Posillipo (tutti ... a ... vittoriosi) e davanti alla Canottieri Napoli, staccata di un punto dai savonesi. (m. mu.)

IMPERIA — Bartoli, direttore sportivo, afferma: «Anche ... piemontesi abbiamo dimostrato che il nostro valore è alto, la ferita è ancora aperta. Abbiamo una gran voglia ... che cercheremo di ... con l'Andora, squadra che rispettiamo ... società con cui siamo in ottimi rapporti. Ma intanto quel che conta ora è il risultato. Il nostro è il ... della speranza, per restare ancora a lungo tra le grandi».

Tonelli, ancora squalificato, seguirà la gara dalla tribuna. Squalificato anche ... chelli. Grippo è influenzato e difficilmente ce la farà. Questo il Vado più probabile in campo oggi al Molino Nuovo: Albini; Frumento (Grippo), Rossi; Bolgiani, Quinterno, Centore; Iannelli, Balboni (Lovetere), Altovino, Pesenti (Lovetere), Catroppa.

Scontata la presenza di Quinterno libero, sembra ancora ristretto il ricorso di Lovetere. Balboni ha scontato la squalifica e dovrebbe riprendere il suo posto, ... sembra finalmente l'uomo più indicato per la ... «terribile» Ottonello, che all'andata castigò il Vado, a tre minuti dalla fine, con un gol... improvviso che significò il gol della ...).

... non ci sono stati problemi tra Tonelli e Catroppa nonostante il famigerato ... durante la gara con ... «Pro». Catroppa, abolita la rabbia, ha capito, e oggi intende celebrare la conferma ... il gol.

Roberto Baglietto

L'Albenga sfida la Pro e ripresenta Marcolini

Giallorossi a Vercelli con un giorno ... anticipo - Fontana fiducioso

ALBENGA — La comitiva giallorossa è partita ieri pomeriggio alle ... alla volta di Vercelli. La ... con ... bianche casacche, che già la ... indica quanto sia importante, è stata imprezziata fin ... vigilia, in casa dell'Aden Albenga, con molta serietà.

L'allenatore Elvio Fontana dice: «Loro sono caricati dalla vittoria di Vado, noi dal ... sull'Asti. Sarà certamente una ... sfida, nella quale l'Albenga non ha nulla da perdere. Non partiamo certo per fare le barricate ma ... inchiuderci ... partenza ... "Pro", ma è certo che tutto quel che di buono arriva ... guadagnato. Finora le avversarie le abbiamo viste tutte, e nessuna ci ha messo davvero sotto. Siamo normali e consci di poter ... la nostra parte anche oggi».

La Pro Vercelli sarà senza Neferi, squalificato, mentre Fontana ha tre giocatori alle prese con guai fisici. Sono Dari (il più grave), Marcolini e Galeotti. Il tecnico spera di averne ... o ... tre. In ... di un'unica forfait, dei ... Lazzarini, altrimenti ci vedrà.

«E' un bene esser partiti il giorno prima — ha detto Fontana — perché così posso seguire meglio gli infortunati. Abbiamo una ... squadra, ma in ... questo è tutto un campionato duro. Non mi sbilancio: meglio la Pro Vercelli che gioca e lascia giocare, di certe formazione che badano solo a distruggere».

A Vercelli certamente non prenderanno sottogamba l'impegno odierno. Fontana un po' spera nel fatto che i piemontesi scendano in campo troppo sicuri, ma è probabile che trovi un avversario che ben conosce il valore dell'Albenga e sarà concentratissimo. Se i tre alle prese con guai fisici ce la faranno, sarà confermata la squadra che ha battuto l'Asti.

La formazione potrebbe essere: Remo Bianchi; Ugo. Rembado; Marchetti, Forti Magi, Marco Bianchi; Galeotti, Davì (Lazzarini), Basso, Di Napoli, Marcellini.

Una squadra ... non rinunciataria. Fontana spiega: «Non siamo in grado di cercare il risultato facendo ostruzionismo, e allora lo cercheremo come sempre, col gioco anche in attacco. Spero di riuscire a mettere in difficoltà i vercellesi a centrocampo, dove non hanno molti marcatori e corsori. Un risultato positivo oggi significherebbe poter restare fino in fondo nel gruppo delle grandi. Ma anche una sconfitta non ... rebbe un dramma. Siamo in buona posizione, ... arriviamo comunque al tempo e le ... sioni per confermarci in questa».

r. bg.

Andora-Vado, un derby che scotta

Sia Sinagra che Tonelli chiedono punti per rimanere nella zona più bella della classifica - Si gioca al ... Nuovo alle 14,30 - Biancazzurri senza Ravera, Fontana e Scaburri - Tra i rossoblù manca Mazzucchelli, squalificato

Spizzo dell'Andora

ANDORA — *Oggi con Andora-Vado si inaugura la serie dei derbies ... del girone di ritorno in Interregionale. ... fronte la serena Andora, che al suo primo anno in Seconda ... già raccolto più di quanto si attendesse, e un Vado che, dopo l'... e la rabbia per la sconfitta interna di domenica scorsa con la Pro Vercelli, cerca un risultato positivo che lo mantenga in corsa per i primi posti.*

Ad Andora Michele Sinagra, tecnico biancazzurro, ha qualche problema. «Ho Fontana e Ravera squalificati — dice — e per di più manca sempre Scaburri. In ogni caso sono certo di presentare una squadra competitiva come sempre. Noi non abbiamo grosse velleità, ma il ... campionato, più ... dignitoso, deve proseguire anche oggi con una bella prova. Dovrò fare degli spostamenti interni, immettendo ... e Nuvolone, ma il modulo sarà sempre quello. Ora ci rimane dare sempre di meglio al nostro pubblico».

... il pubblico ... Andora, forse di 5-6 mila abitanti. L'Interregionale è lo serie A (...Diciamo pure la Coppa dei Campioni», sottolinea Sinagra) e quindi al Molino Nuovo (oggi si gioca alle 14,30) non c'è mai il «pienone». L'obiettivo della società e della squadra ormai è quello, col bel gioco, di attirare sempre più gente, magari dai paesi vicini.

Sinagra spiega: «Non ... interessano gli 8-0, perché facciamo un discorso ... pubblico a cui interessa di più vedere i gol, quindi lo spettacolo. Per questo a volte preferiamo pareggiare 3-3 anziché vincere 1-0 su rigore».

Politica coraggiosa, senza dubbio, ma anche l'unica per cercare di dare un futuro alla società e a una squadra che è la più bella sorpresa ... questo campionato. Formazione ... oggi: Setti, Pittino, Spiaro; Cino, Bellonio, Piazza; ... fucci, Martinelli, Atragene, Ottonello, Nuvolone. Su Ottonello, ovviamente, tutti gli sguardi. «Ma non è che fermato lui ... ferma l'Andora — ammonisce Sinagra — anche perché ora che siamo tranquilli ... esprimiamo al meglio».

La forza dei nerazzurri dicitencello è patrimonio dei locali non ... si può certo trovare, invece, nel Vado. I rossoblù hanno ... quintali di rabbia addosso e ... rischiano ... pagare le conseguenze di quella ... giornataccia con la Pro Vercelli.

Bartoli, direttore sportivo, afferma: «Anche ... piemontesi abbiamo dimostrato che il nostro valore è alto, la ferita è ancora aperta. Abbiamo una gran voglia ... che cercheremo di ... con l'Andora, squadra che rispettiamo ... società con cui siamo in ottimi rapporti. Ma intanto quel che conta ora è il risultato. Il nostro è il ... della speranza, per restare ancora a lungo tra le grandi».

Tonelli, ancora squalificato, seguirà la gara dalla tribuna. Squalificato anche ... chelli. Grippo è influenzato e difficilmente ce la farà. Questo il Vado più probabile in campo oggi al Molino Nuovo: Albini; Frumento (Grippo), Rossi; Bolgiani, Quinterno, Centore; Iannelli, Balboni (Lovetere), Altovino, Pesenti (Lovetere), Catroppa.

Scontata la presenza di Quinterno libero, sembra ancora ristretto il ricorso di Lovetere. Balboni ha scontato la squalifica e dovrebbe riprendere il suo posto, ... sembra finalmente l'uomo più indicato per la ... «terribile» Ottonello, che all'andata castigò il Vado, a tre minuti dalla fine, con un gol... improvviso che significò il gol della ...).

... non ci sono stati problemi tra Tonelli e Catroppa nonostante il famigerato ... durante la gara con ... «Pro». Catroppa, abolita la rabbia, ha capito, e oggi intende celebrare la conferma ... il gol.

Roberto Baglietto

... • A Celle lo scontro diretto tra due grandi protagoniste del campionato

Varazze-Ventimiglia, vietato perdere

Varazze-Ventimiglia, ovvero chi perde è... perduto. Esagerato? Non molto ... scontro diretto tra le due grandi favorite ... veglia, mentre ora ad inseguire Levante -C- e Rivarolese, da lustro e importanza alla seconda di ritorno in Promozione. Una domenica senza la capolista: a Maliare sono caduti 20 centimetri di neve, la società della Val Bormida ha ... comunicato a Genova che non può agghiacciare il campo. Se il telegramma della Lega arriva in tempo, bene, altrimenti le squadre si presenteranno inutilmente sul terreno. ... l'arbitro ... a rinviare l'incontro.

Varazze (21)-Ventimiglia (21) — Esordio dei nerazzurri a Celle, ... campo casalingo per i ragazzi di Nocentini. «E' speriamo che ... partì fortuna», ... il d.s. del Varazze, Pietro Areuri. Tocca al Ventimiglia inaugurare l'asilo ... Giannini e compagni dopo l'aut-aut della federazione che ha imposto una serie di lavori al «Puio Ferro» (panchelli interno ... muri, ... l'ultimo regolamentari) i ... dureranno qualche mese.

La partita Varazze al gran completo (rientra Franco Bertone dopo la doppia squalifica). Ventimiglia senza Rotella e Acquarone ed angustiato da problemi ... gioco che la striminzita vittoria sul Finale non ha certo risolto. Coppo chiede al suo allenatore Inverizzi più coraggio in trasferta. Il Varazze ha raccolto più punti fuori che davanti al suo pubblico. «E'una partita importante per tutte e due le squadre, un pareggio risulterebbe ogni decisione ... parte ... c'è la volontà di cancellare il 3 a 0 dell'andata».

Ovadamobili (13)-Rivarolese (22) — Sono caduti 15 centimetri ... neve ma a Ovada la società sponsorizzata dai mobili sta facendo tutto il possibile per sgomberare il terreno. Magari ... campo alleggerito, ma la partita si dovrebbe comunque fare.

Arenzano (9)-Argentina (21) — ... casa di una delle «disperate» del campionato, l'Argentina difende la sua imbattibilità stagionale, destinata ormai a diventare un record, visto il carattere ... Lavazza e compagni. I ... ieri di Curti, anche contro il Ventimiglia, hanno dimostrato di essere in salute. Se non perde ... concentrazione, anche da Arenzano l'Argentina dovrebbe tornare ... un risultato positivo.

Corniglianese (3)-Libarna (19) — Fermati domenica scorsa dalla nebbia, i serravallesi affrontano a Multedo una squadra ... condannata alla retrocessione. I punti fanno più comodo agli spalti che vogliono rimanere nelle zone alte.

Celle (18)-Sestrese (11) — I ragazzi di Baccia nelle ultime 3 partite, hanno raccolto la miseria di ... punto. «Non è cambiato niente. I ragazzi devono solo ritrovare ... convinzione delle loro possibilità» dice il segretario Giacomo Merlo.

Finale (8)-Carcarese (18) — Il doppio dei punti significa anche strapotere ... campo? La logica del campionato dice ... e infatti il Finale va all'arrembaggio ... ricerca della terza ... stagionale. «Solo ... un successo potremo ... sperare», dice il presidente giallorosso Domenico Barilaro. Vasconi dovrebbe confermare la squadra che ha battuto il Celle, De Scisca può far rientrare Vore in difesa, mentre lo squalificato Bettin sarà sostituito da Ravaschino.

Dianese (12)-Veloce (20) — Se i granata savonesi non vogliono perdere l'autobus della ... e quanto meno restare ... in uno dei posti che contano, devono fare punti a Diano Marina. I rossoblù di Cioni navigano in bilico tra la ... della tranquillità e quella pericolosa. Partita delicata, insomma. Veloce con Mandia di ... squadra, ... sempre in forze per il servizio militare. Laura che potrebbe giocare nonostante la ferocia ... notte. La Dianese non può utilizzare gli squalificati Colavito e D'Errico. L'ex «Bobo» Boschin (l'unico della partita) proverà ... prima del match. Cioni ha già messo in preallarme il giovane Raimondo ed altri ragazzi dell'under.

p. p. c.

Manca solo Scremin, rientrano ben quattro ...

La Cairese col Pinerolo ritorna al gran completo

CAIRO M. — Solo Scremin squalificato, ... il resto Cairese al gran completo oggi alle 14,30 al «Rizzo» per l'impegno di campionato con il Pinerolo. Finalmente Angelo Beglierza avrà solo problemi di scelta, visto che sono pronti al rientro i vari Pascale, Bertuti, Petrangelo e Bertone.

«La partita — ha ... il presidente Brin — nasce sotto buoni auspici, ma ... illudiamoci perché sarà dura. Il Pinerolo, lo sanno tutti, è l'unica squadra che finora ci ha battuto e ... non sarà disposta a far ... ultima sacrificale. Per noi sperso le ... sono più difficili in casa che fuori, in qu... alcuni giocatori soffrono una specie ... complesso per le critiche del pubblico. Tra l'altro troppo spesso abbiamo visto le piemontesi venire qui a far le barricate, per cui sono certo che quella ... non sarà una passeggiata».

I timori ... un rinvio della ... sono svaniti ieri mattina sotto il sole. A meno di un brusco cambiamento di tempo e clima, ... ci ... problemi. Si era perfino parlato, venerdì sera, della possibilità di giocare questa partita a Vado, ma a quanto pare non se ne sarebbe potuto fare nulla.

La società attende martedì pomeriggio, quando col mese di gennaio si chiuderanno anche le consultazioni per far luce sul futuro. Per ora Brin dice: «Tante parole, pochi fatti. Speriamo. Certo che qui tutto coincide per rafforzare la ... convinzione ... mollare».

Squadra. ... rientri suddetti, è probabile che Beghezza ... metterà: Bernini, Eretta, Bertuti; Petrangelo, Perla, Bertone; Busolin, Rando (Pascale), Bocco (Bacco), Zunino, Marasti. Nessuno lo dice, ma molti si augurano che l'attacco, ... Marasti, al ritrocchi, a festeggi la sedicesima ... utile consecutiva col gol. r. bg.

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
■ dipendenti grandi aziende
a proprietari auto
ed alloggi anche ■ ipotecati
CELERITA' - RISERVATEZZA
FINANZIARIA COFINA
piazza ... 11 (Stazione ...)
... 541.742 - 541.976

CALCIO

SERIE C1 (ore 15)
... - Modena

SERIE C2 (ore 15)
Savona - Torres

ECCELLENZA (ore 14,30)
Andora - Vado
Cairese - ...

PROMOZIONE (ore 15)
Arenzano - Argentina
Finale - Carcarese
Maliare - Levante C (14,30)
Corniglianese - ... (Multedo)
Ovadamobili - Rivarolese (14,30)
Celle - Sestrese
Dianese - Veloce
Varazze - Ventimiglia (Celle L.)

PRIMA CATEGORIA (ore 15)
Valleerosia - Albisola
Boys Vado - Bordighera (Quiliano)

Promozione girone ...

Alassio - Borghetto
Loanesi - Calizzano Bardineto
Taggese - Carlin's Boys
Cengio - Celle L. (14,30)
S. Filippo - Finalborghese (Riva)
Baia Villanovese - Pietra L.

SECONDA CATEGORIA (ore 15)
Girone A: S. ... - Aurilium; Sanremo 80 - Camporosso (Arma Taggia); Leca - Cervese; S. Ampelio - Laigueglia (Bordighera); Vecchia Laigueglia - Partenope; Pontelungo - S. Bartolomeo (Leca 10,30); San Michele - S.Giorgio (Riva 10,30)
Girone B: Don Bosco - Airasca (Legino); Sciarborasca - Borgio V. (Cogoleto); Legino - Dego (10,30); Pietra Sport - Rocchettese; Noicese - S.Cecilia; Lavagnola 78 - S. Francesco (Spotorno); Fornaci - Spotornese (Zinola).
Girone C: Altare 80 - Millesimo (14,30); Dego 81 - Camerla (14,30); Ferrania - Villapiana (14,30); Cadibona - Camerana Saliceto (Quiliano 10,30).

TERZA CATEGORIA (ore 15)
Bergeggi - Sabazia (Spotorno 10,30); Il Nuraghe - Speranza (Zinola 10,30); Isolestrinese - Toirano; Alba ... Albisola - Valleggia; Portovado - Riviera Fiori (Dagnino); Almicelese - Zinola (Varazze).

BASKET

Serie D maschile
Vado L., ore 17,30, Pallonlido Caparol Vado - Livorno.
Bordighera, ore 17,30, palestra Comunale: ... Bordighera - Carrara.

Petrangelo (Calc.) al rientro

Società Italiana per il Gas
... informano gli Utenti che, per lavori di ristrutturazione, gli ... ITALGAS con sede nel Comune di ... GHERA - Via delle Onde, 11 - ... rà chiusi ... il giorn... 28 febbraio p.v. Per ogni eventualità gli Utenti ... invitati a ... rigersi presso gli Uffici ITALGAS del Comune ... - Via ... E. Basso, 19 - Tel. 351.156.
LA DIREZIONE
Italgas ZONA LIGURIA Via PALEOCAPA 6/10 SAVONA - TEL. ...

SE ... DI VIA ...
THE DAY AFTER
il giorno dopo

Scontro in Provincia

La dc accusa «Ostruzionismo inaccettabile»

Il pci sollecita i laici per un'alleanza alternativa

SAVONA — Il proseguo [illegible] 23 il Consiglio [illegible] vinciale di venerdì, che avrebbe dovuto insediare [illegible] giunta monocolore dc. presieduta [illegible] Carlo Alberto Nencini, succeduto [illegible] Domenico Abrate, dc, in carcere per lo scandalo delle tangenti. Come è noto il gruppo comunista, [illegible] maggioranza relativa, ha abbandonato l'aula, impedendo così, per la mancanza del numero legale, di nominare la giunta. E' la seconda volta in pochi giorni che i comunisti fanno naufragare «i sogni» dei democristiani, decisi ad insediarsi a Palazzo Nervi.

Ieri le prime reazioni. Caustici e polemici i democristiani, che si dichiarano stanchi dell'ostruzionismo del pci, «fuori [illegible] ogni regola democratica. Il fatto è — proseguono in via Cesare Battisti, sede della [illegible] cristiana — che il partito comunista non vuole "digerire" la giunta monocolore, e tenta, utilizzando tutti i mezzi, di costituire una maggioranza contro la dc».

«E' nostro dovere — aveva detto il capogruppo pci Santo Inoviglì, nel corso della seduta fiume di venerdì — allontanarci da questa sala, dove si tenta [illegible] portare a termine [illegible] pasticcio incredibile, che aggraverà i drammatici problemi della provincia di Savona».

Inoviglì ha poi rivolto un appello («non di sentimenti — precisa, — ma [illegible] sostanza») alle forze laiche e socialista: «Abbandonate la dc e la sua arroganza, per [illegible] di costituire con noi [illegible] formule alternative».

Dopo l'ennesimo colpo di scena, a Palazzo Nervi è accaduto l'inimmaginabile: insulti, feroci scambi di battute fra i consiglieri.

Ora la [illegible] forzare i tempi: per sabato 4, alle 10, ha convocato di nuovo il Consiglio provinciale. «Se anche questa volta i comunisti abbandoneranno i banchi dell'opposizione — dicono — il gioco rischia di diventare intollerabile ed inutile. Dopo tre mesi di crisi il pci arriverebbe alla totale paralisi amministrativa».

m. ma.

Il progetto dell'Ente autonomo esaminato dal Consiglio comunale

Savona: nel piano portuale c'è anche un nuovo terminal

Sarà riservato ai prodotti della foresta, legna e derivati - Più funzionali i ristretti spazi dello scalo - Ultimi particolari per trasferire la biblioteca a Monturbano

SAVONA — *Consiglio comunale fiume l'altro [illegible] a palazzo Sisto IV. All'ordine del giorno 62 pratiche: solo 20 sono state portate a termine [illegible] più importanti riguardano il primo piano particolareggiato della zona portuale, i tempi del trasferimento della biblioteca civica [illegible] Monturbano, e la realizzazione di una scuola media nel quartiere delle Ammiraglie.*

Porto: il piano messo a punto dall'Ente Autonomo di via Gramsci e dai tecnici comunali riguarda il bacino nuovo. Saranno stabiliti i confini delle aree, dove dovrebbe sorgere [illegible] terminal per tutti i prodotti della foresta, a partire dalla legna, per finire ai derivati più importanti.

[illegible] grande struttura che si affiancherà ai terminal specifico della cellulosa. Venerdì è dunque «partito» ufficialmente il piano, che ha lo scopo di rendere più funzionali alle esigenze dei traffici, gli spazi, ristretti, del porto.

Per quanto riguarda la biblioteca civica sono stati messi a punto gli ultimi particolari per trasferirla nel nuovo complesso di Monturbano: il comune ha [illegible] bisogno di un finanziamento di 500 milioni per comprare arredi e scaffali, necessari ad ospitare gli oltre centomila volumi e per completare opere edili indispensabili. Entro qualche mese l'intera operazione dovrebbe completarsi.

L'edificio di piazza Chabrol, nel centro storico, che ospita la biblioteca è estremamente inadeguato: i locali [illegible] insufficienti, e completamente «aduri» di libri. Gli studenti che la frequentano, in inverno, dicono che [illegible] freddo, «troppo per potersi concentrare». Tutti quei che dovrebbero essere ospitati nel nuovo complesso di Monturbano.

Il gruppo consiliare della dc aveva rivolto una interpellanza per sapere a che punto erano i lavori [illegible] per la scuola delle «Ammiraglie». L'assessore alla Pubblica Istruzione, Sergio Tortarolo ha chiarito una situazione che rischiava di creare forte tensione con la minoranza: «I lavori partiranno entro un arco di tempo contenuto — ha detto — e sono stati [illegible] finanziati». Secondo la dc, però, ci sarebbero notevoli ritardi rispetto al programma originario.

Non è stata invece affrontata un'altra pratica di grande interesse, quella relativa alla convenzione per i parcheggi custoditi e regolati da parchimetro. E' prevista un drastico aumento (del 100%) del costo orario, e controlli più severi. Chi, fra gli automobilisti non pagherà il parcheggio, sarà [illegible] orabilmente multato.

La zona «custodita» è però molto più piccola, rispetto a quella attuale, per dare modo ai dipendenti della Co.Vi., che avrà in gestione i parchimetri, di svolgere un controllo effettivo e non casuale come avviene oggi. La pratica tornerà in Consiglio domani, e nei giorni successivi.

m. nu.

Svolta dai carabinieri di Albenga

Nuova inchiesta su «abusi edilizi»

Per un esposto anonimo - Ancora discussioni [illegible] le forze politiche - Replica l'assessore

ALBENGA — Quanto c'è di vero in una lettera anonima indirizzata al sindaco di Albenga, in cui si segnalano due presunte speculazioni legate a future «varianti» del piano regolatore? La segnalazione — inviata per conoscenza anche alla procura della Repubblica, che sta svolgendo indagini tramite i carabinieri [illegible] Albenga, e ai gruppi consiliari del pci e del msi — sarebbe stata scritta da «un gruppo di cittadini albenganesi» che chiedono l'anonimato «poiché oggi l'ambiente dell'edilizia è per gran parte in mano a gente [illegible] scrupoli che mal tollera chi lo ostacola».

La lettera [illegible] (secondo diversi addetti ai lavori) le forze politiche. La giunta del sindaco democristiano Filippo Basso, che, appena superata il trauma causato dalle dimissioni da [illegible] assessore supplente dell'ex sindaco democristiano Alessandro Marengo (che ha represso «dissenso radicale» nei confronti delle scelte della dc), trova [illegible] un nuovo ostacolo sul suo cammino. Il sindaco ha confermato di aver ricevuto la missiva [illegible] quali sono [illegible] contenute [illegible] lettera, [illegible] paginetta dattiloscritta che porta la data [illegible] 10 gennaio? «Durante le trattative per la formazione della nuova giunta — vi si legge — alcuni uomini d'affari hanno mercanteggiato due varianti al Prg con due uomini politici legati [illegible] maggioranza che ella presiede».

Le due aree interessate agli acquisti in previsione di [illegible] biamento di destinazione (oggi cioè non sono edificabili), riguardano la zona verde compresa fra viale Liguria e via Mazzini ed una seconda area sulla destra del fiume Centa (probabilmente a mare del ponte [illegible] ferro sull'ex Aurelia).

La lettera usa toni deferenti nei confronti della personalità del sindaco Basso, chiamato ad essere «garante di un'amministrazione trasparente ed onesta».

Giancarlo Lupini (psdi) neo assessore all'Urbanistica, afferma: «Sì, ci stiamo interessando alla segnalazione. Useremo tutti i mezzi che abbiamo a disposizione per impedire qualsiasi tipo di speculazione».

r. sr.

Le novità nella toponomastica

Una strada di Millesimo intitolata a don Paladino

MILLESIMO — *Il Consiglio comunale di Millesimo ha [illegible] rito, nell'ultima assemblea, di revisionare la toponomastica cittadina, ma ha fatto un passo indietro rispetto alle decisioni che erano state adottate nel 1981 quando [illegible] deciso di sopprimere via Fiume e via D'Annunzio. Una proposta che aveva suscitato le proteste della minoranza. Quindi le due vie mantengono invariata la loro denominazione originale.*

Le principali varianti riguardano la zona periferica: la località Brata e la località Monastero subiranno piccoli cambiamenti, mentre nella zona del Castello, teatro nel 1796 del passaggio di Napoleone Bonaparte, verranno intitolate tre nuove vie a Filippo del Carretto, ai Granatieri di Sardegna e alla Battaglia del 13 aprile.

Le vie della zona di espansione verso Cengio porteranno i nomi dei premi Nobel italiani (Moniia, Natta e Montale), mentre due strade adiacenti a piazza della Libertà sono state dedicate ai Caduti per la Resistenza e al [illegible] per la Libertà.

La via adiacente alla chiesa parrocchiale verrà intitolata al parroco don Paladino, uno studioso che per primo scrisse una storia organica di Millesimo.

Infine, su proposta del consigliere democristiano Roberto Botto, è stato ricordato il comandante Vittorio Centurione Scotto, pioniere dell'alta velocità aereo, caduto nel 1926 durante le prove di collaudo dell'idrocorsa per la partecipazione alla «Coppa Schneider».

Al comandante verrà dedicato il nuovo parco comunale che sorge accanto al castello che è di proprietà dei marchesi Centurione.

g. p. c.

Potrebbe ottenere la libertà provvisoria

[illegible] (Ligure Petroli) [illegible] con il [illegible]

SAVONA — L'avvocato Elio Paleologo ha annunciato ieri mattina [illegible] presenterà un'istanza di libertà provvisoria per Claudio [illegible], l'ex amministratore delegato della Liguri Petroli, che si è costituito nei giorni scorsi dopo un mese di latitanza in Svizzera.

L'imputato, a quanto pare, avrebbe collaborato con la giustizia, per cui il suo legale è convinto che il magistrato che conduce l'inchiesta sullo scandalo petroli non abbia ressuna difficoltà a concedergli [illegible] libertà provvisoria.

Luchessa si è dichiarato del tutto all'oscuro [illegible] traffici [illegible] petrolio e di una serie di finanziamenti che sarebbero stati concessi dal petroliere Federico Casanova a alcuni esponenti politici della Riviera di Ponente.

Intanto il giudice Stipa sta esaminando i conti bancari [illegible] chiesto la collaborazione di diversi direttori degli istituti di credito della provincia di alcuni dei personaggi coinvolti nell'inchiesta.

Intanto si fanno sempre più insistenti le voci secondo cui Anita Arecco, [illegible] moglie [illegible] Federico Casanova, possa costituirsi tra pochi giorni per potere chiarire la sua posizione.

g. p. c.

Polemiche sui fondi per l'ospedale

SAVONA — Una nota del partito comunista, diffusa ieri pomeriggio, apre una polemica con l'ex presidente [illegible] l'Unità sanitaria [illegible] Giuseppe Iovino. «Il consigliere del psi — commentano i comunisti — sostiene che il piano di completamento di Valloria, finanziato con il denaro [illegible] Regione, è superficiale, sbagliato. Forse non si ricorda che riceve esattamente quel [illegible] elaborato durante la sua presidenza».

REGIONE LIGURIA

SETTORE LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, ENERGIA

Si rende noto che con deliberazione della Giunta regionale n. 35 del 5-1-1984 è stato approvato il bando per la formazione delle graduatorie provinciali per il conferimento di incarichi di insegnamento a tempo determinato presso i Centri Regionali di Formazione Professionale.

Le graduatorie riguardano:

— per la **PROVINCIA DI GENOVA**, i comparti: Meccanico, Elettrico, Elettronico, Lavorazione del legno, Stenografia e Dattilografia, Acconciatura ed Estetica, Linguistico;

— per la **PROVINCIA DI IMPERIA**, i comparti: Meccanico, Elettrico, Elettronico, Stenografia e Dattilografia;

— per la **PROVINCIA DI SAVONA**, i comparti: Contabilità e Amministrazione, Stenografia e Dattilografia, Acconciatura ed Estetica, Linguistico;

— per la **PROVINCIA DI LA SPEZIA**, i comparti: Meccanico, Elettrico, Elettronico, Contabilità e Amministrazione, Stenografia e Dattilografia, Acconciatura ed Estetica, Linguistico.

La domanda, in carta legale, per l'inserimento in dette graduatorie debbono essere inviate con lettera raccomandata o presentate direttamente, entro e non oltre il 29 febbraio 1984, alla Regione Liguria - Settore Lavoro, Formazione Professionale, Energia - Via Fieschi, 15 - 16121 GENOVA o ad un Centro Regionale di Formazione Professionale, ove sono disponibili il fac-simile della domanda e [illegible] documenti da allegare alla stessa.

Tutte le domande presentate anteriormente alla data del 28-1-1984 sono prive di qualsiasi valore.

CASINÒ DI MENTONE

SALONE ANNASSY
Sabato ore 22 - Domenica ore 15
la prestigiosa orchestra di
TONY GNECO

DISCO CLUB 06
Tutte le [illegible] laser-show e video
Tutte le domeniche alle ore 22,30
attrazioni internazionali

[illegible]
MISTY STORY SHOW

SALE DA GIUOCO
Tutti i giorni dalle ore 15
ROULETTE - BLACK JACK - BACCARAT
TRENTE'ET QUARANTE - RISTORANTE

In programma domani [illegible] a Spotorno

Un gran vertice sul nuovo porto

SPOTORNO — Politici, associazioni, operatori turistici e «comunità per il porto turistico di Noli e Spotorno», si riuniranno tutti intorno ad un tavolo.

L'iniziativa è del «comitato» che ha convocato per domani sera presso il Park Hotel tutte le parti interessate: «Nella necessità — spiega in una circolare — di arrivare alla conclusione degli studi di fattibilità del porto intrapresi dallo studio Volta ed attualmente limitati alla prima fase».

Insomma tutti a Spotorno e Noli vogliono la struttura turistica ma le cose, secondo le categorie economiche, stanno andando troppo a rilento. L'intenzione della riunione è proprio quella di «accelerare» i tempi, sollecitando i due Comuni e i partiti politici a precisi impegni.

Uno di questi potrebbe essere la sottoscrizione [illegible] documento dove partiti politici, categorie economiche, presidenti delle Aziende autonome e amministrazioni comunali, si impegnino a dare fin da ora la loro totale disponibilità per quanto di loro competenza.

Da parte dei due comuni in questi ultimi tempi i segnali sono stati positivi. Il sindaco di Spotorno, Antonio Murialdo, in diverse occasioni ha manifestato tutto il proprio impegno mentre il sindaco di Noli Carlo Gambetta, proprio ieri su queste pagine ha confermato «di fare il possibile perché una struttura così importante venga realizzata nel nostro golfo».

Insomma le premesse giuste ci [illegible] ora secondo il «comitato» bisogna passare [illegible] fatti [illegible] all'impegno di «inserire nei rispettivi bilanci di previsione per il 1984 — chiude il documento — la somma necessaria per concludere arrivando al progetto di massima gli studi di fattibilità del porto».

s. d.

Sempre instabile il quadro politico nel Savonese

Alassio, un'altra seduta di crisi e il pci è battagliero ad Albenga

ALBENGA — Consiglio comunale domani sera e delineazione del tipo di opposizione che sarà tenuto dal pci e dalla sinistra indipendente: queste le novità politiche che si registrano, rispettivamente, ad Alassio ed ad Albenga.

Il Consiglio alassino convocato per le 21, verrà trasmesso in diretta da «Telegallinaro» si vedrà ora i [illegible] democristiani (sindaco Gussarino, gli assessori Rocca e Fravelli) seduti sui banchi della giunta, essendo gli amministratori liberali, socialdemocratici e socialisti dimissionari. Si discuterà della crisi in una riunione molto attesa dall'opinione pubblica.

[illegible] Albenga, il gruppo consiliare comunista, dopo aver assegnato la [illegible] di capogruppo ad Angelo Viveri (segreteria del gruppo: Angelo Orana, Maria Orasia Zunino-dino, Kitti Navone), [illegible] chiarito quella che sarà la sua linea [illegible] opposizione nel prossimo futuro. L'impegno indicato nel comunicato è quello di «impedire che le perdite strade dell'intrigo vengano ripercorse: le ambiguità ed ambiguità, perché questa coalizione non è nata certamente solo come accordo tra forze politiche, ma ha ripreso le non sopite brame di faccendieri politici e non, alla ricerca di una gestione del territorio e delle attività economiche molto vicina agli appetiti e ai metodi di gruppi sui quali si indaga con [illegible] successo e [illegible] tempestività».

I comunisti concludono affermando che il pci albenganese «si predispone a sgominare il campo dalle interferenze e dai [illegible] pressioni maligne che in questi anni hanno messo a [illegible] travaglio e certi partiti». Opposizione dura, quindi.

Anche [illegible] la sinistra indipendente (che conta sul consigliere Kitti Navone) si rivolge ai partiti laici per far nascere «un'alternativa di autonomia di scelte che risulta unica via atta a fronteggiare la debolezza politica e propositiva della dc di Albenga» ed invita psdi, pri e soprattutto il psi a «riflettere sugli ultimi chiarificatori avvenimenti affinché venga colta l'occasione per essere autonomi propositori di una reale alternativa di sinistra, che possa rendere la città governabile e correttamente amministrata».

Non si esclude che i comunisti chiedano (e [illegible] possono farlo disponendo di 12 voti su 30) la convocazione del Consiglio comunale

r. sr.

[illegible]
Piazza S. [illegible]
ALBENGA
Telef. 0182/51.724

ESTRAZIONE NUMERI FESTA DELL'AMICIZIA 1983

1° numero [illegible]
2° numero 950
3° numero [illegible]

oggi
[illegible] pagina 12
c'è un comunicato
RENAULT
leggetelo e venite da noi
AUTOFRANCIA
concessionaria [illegible]
SAVONA - VIA BARTOLI, 17 - TEL. (019) 802.676

[illegible] AUTONOMO
[illegible] LE [illegible] POLARI
DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Si rende noto che l'I.A.C.P. di Genova indice n. 1 concorso per esami e dei posti per la copertura di:
n. 2 posti di R.F.F. CCNL 63/85 standard/collegiale/I.
La domanda di ammissione al concorso dovrà/può pervenire all'I.A.C.P. entro le ore 16,30 del 1°-3-1984.
Per la formulazione della domanda nonché per le condizioni delle [illegible] concorsuali, gli aspiranti potranno ritirare il bando di concorso presso l'Ufficio Personale, Via B. Castello 3, tutti i giorni dalle ore [illegible] alle 11 [illegible]

IL PRESIDENTE Fabrizio Mori

Dieci per cento

Il calo [illegible] porto di [illegible]

SAVONA — Il traffico complessivo [illegible] porto di Savona, nel 1983, è stato di 1.402.418 tonnellate, cifra che rapportata all'anno precedente evidenzia una flessione di [illegible] tonnellate pari al 10%. «Nella seconda metà dell'anno — dicono all'Ente Porto — c'è stata però una ripresa abbastanza significativa, nonostante il calo internazionale dei traffici.

Aumenta il traffico di prodotti metallurgici, della cellulosa, del settore ortofrutticolo. Calo del 17% il movimento di autovetture; la circostanza è dovuta alla cessazione degli invii di auto al mercato nordamericano.

Hanno notevolmente progredito (più 6,68%) le merci trasportate con i containers.

(m. nu.)

Inaugurata a Palazzo Sisto IV la mostra dell'artista

I «vecchi» di Eso Peluzzi

Dopo l'esposizione, i quadri verranno ospitati nella pinacoteca civica

SAVONA — E' stata inaugurata ieri, a Palazzo Sisto IV, la mostra dedicata al pittore, cittadino onorario di Savona, Eso Peluzzi. Il maestro, che ha 80 anni, [illegible] presente [illegible] cerimonia a [illegible] hanno partecipato oltre un centinaio di persone, tra le quali autorità, rappresentanti di enti e di associazioni culturali.

La mostra comprende opere che vanno dal 1920 al 1983. Sono in gran parte dedicate al Santuario ed ai vecchietti della casa di riposo.

Hanno parlato il sindaco Umberto Scardaoni, il pittore Luigi Caldanzano e il critico d'arte Angelo Rossi. Eso Peluzzi ha stretto la mano, commosso, a decine di cittadini che gli si sono stretti intorno affettuosamente.

I quadri esposti erano stati donati dal pittore alle Opere sociali di Nostra Signora della Misericordia, e dopo la rassegna saranno collocate nella pinacoteca civica, proprio [illegible] quella sala in cui negli Anni 40 il maestro ebbe il suo studio più famoso. Savona, sempre piuttosto [illegible] di riconoscimenti, ha conferito a Peluzzi, sin dal 1971, la cittadinanza onoraria. Il pittore nacque a Cairo Montenotte il 6 gennaio [illegible] e [illegible] a dipingere nel 1910.

Tra la folla tanti giovani, che si sono soffermati di fronte alle immagini di anziani ospiti dell'ospizio, ritratti mentre si scaldano intorno alla stufa, avvolti in lacer cappotti. Opere che denunciano, con decenni di anticipo, la solitudine e la disperazione dei vecchi. Non è però, quella di Peluzzi, una produzione «monocorde». Qualche volta, tra i volti rugosi, brilla uno spirito malizioso, e una allegria che problemi personali e drammi collettivi [illegible] riuscito a [illegible]

Eso Peluzzi abita a Monchiero, in Piemonte, in una casa silenziosa e isolata. Ha donato la [illegible] tavolozza, [illegible] fedele compagna per anni ed anni, alla città di Savona. E' esposta con i quadri, e sarà collocata nella sala della pinacoteca dedicata al maestro. La mostra chiuderà i battenti il 10 febbraio prossimo.

m. ma.

Incontri [illegible] socialisti a Albisola

SAVONA — Il segretario regionale [illegible] psi, Renato Pezzoli, si incontrerà domani pomeriggio con i dirigenti della sezione di Albisola Superiore e i membri del comitato di gestione della settima Usl.

Per l'amministrazione di Albisola il vertice socialista esaminerà la situazione creatasi dopo il ritiro della delegazione [illegible] [illegible] giunta di sinistra.

Via Ghilini 11r.
SAVONA
SABAZIA è SPORT
[illegible] 84
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI dal 15 al [illegible]%

A [illegible] DAL 1° GENNAIO
SALDI SUL SERIO
PER GLI ELETTRODOMESTICI
TV. Color - HI-FI - LAMPADARI
GARIBALDI
il punto
Via della Repubblica 7
Telefono (0183) 25.747
Imperia

CINEMA E TEATRI IN [illegible]RIA

[illegible]

PRIME VISIONI

ARISTON (via Pal, tel. 23 [illegible]) Acqua e sapone. Domani replica.
DIANA: Vacanze di Natale.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20 65 [illegible]) Fantastici sabbiosi proietti.
JOLLY (via P. Boselli 8, tel. 21 [illegible]) Salon pet y ally.
ARIS e Rivo della giungla.
NETTUNO (P. Dar 65, tel. 20 63 [illegible]) All'ultima respira. Domani replica.
LUX Mayo di lag. Domani riposo.
SALESIANI d'agosto ore 15 e 17 Charlie Brown - ore 21 di Magoni Dem riposo.

ALBARO
COLOMBO Il tassinaro Domani Guardo la sotterranea brutale.
ORTZ. Segreti di mare e. E. Domani riposo
SALESIANI Bradshaw Domani riposo.

ALBENGA
ASTOR Il patrimonio. Domani Paolo di un poliziesco.
AMBRA Il libro della giungla
CRISTALLO Mystère.

ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE Candy Candy e Tarzan Domani riposo

ALTARE
VALLECHIARA Cenerentola

CAIRO MONTENOTTE
ARNA Mary Poppins Domani Peppo del Carabi
CRISTALLO Acqua e sapone

CERIALE
GOGON I ragazzi della 56ª strada. Domani riposo

FINALE LIGURE
CINEMA 007 Mai dire mai Domani Belgrado d'amore
VITTORIA Due Borgo. Domani riposo

LOANO
LOANESE 007 Mai dire mai Domani Dottore punta protesta
PERLA Sogni portatori bellissima. Domani Ragazzo gentleman salmon.

MILLESIMO
ITALIA I ragazzi della 56ª strada.
LUX Star games Domani riposo

PIETRA LIGURE
CORRIERALE 48 ore. Domani riposo

SPOTORNO
MIGNON Segreti di mare e. E. Domani riposo

VARAZZE
TEATRO I Mamma dalla Jodi
VERDI Saying alone Domani riposo

VILLEGNO
GALA AURORA Mezzanotte. Domani riposo

VADO LIGURE
CINETEATRO SABAZIA L'ultimo bacio dei gangsters Cowboy. Dom riposo

IMPERIA

CENTRALE: [illegible] Domani Sul muro mondo.
DANTE: Mystère di 16. [illegible] con il [illegible]
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 1 tel. 22 743) Ben protetto. Domani riposo
ROSSINI: Segni particolari [illegible] con A. Celentano

DIANO [illegible]
DIANESE: Fantasti sublime amore. [illegible] mani Sconosciuta.

[illegible] TAGGIA
CAPITOL: Sapore di mare un anno dopo Domani Sapore parapapa mambo stagione
CERIS: Una donna tutto puttanamente privata. Domani Sapore di mare un anno dopo

[illegible]
[illegible] Il Marine 5000 [illegible] privata

RIVA LIGURE
CORALLO Mani di forbice. Dom riposo VENTIMIGLIA
EUROPA: ab ore Domani non pervenuto

SANREMO

ARISTON (v. Matteotti 24, tel. 71 071) I pompieri Dom chiuso per gli lavori
BITZ Fast. Dom chiuso
BANCHETTE [illegible] Domani I poliziotti
CENTRALE (via Matteotti) riposo di lunedì
ELDORADO: La chiamavano Trinità
OPERA: La chiave V. 16

SAVONA

ASTOR (via Pal, tel. 23 [illegible]) Acqua e sapone. Domani riposo
DIANA: Vacanze di Natale.
ELDORADO (Via S. Teresa, tel. 20 65 [illegible]) Fantastici sabbiosi proietti.
JOLLY (via P. Boselli 8, tel. 21 [illegible]) Salon pet y ally.
ARIS e Rivo della giungla.
NETTUNO (P. Dar 65, tel. 20 63 [illegible]) All'ultima respira. Domani riposo.
LUX Mayo di lag. Domani riposo.
SALESIANI d'agosto ore 15 e 17 Charlie Brown - ore 21 di Magoni Dem riposo.

ALBARO
COLOMBO Il tassinaro Domani Guardo la sotterranea brutale.
ORTZ. Segreti di mare e. E. Domani riposo
SALESIANI Bradshaw Domani riposo.

ALBENGA
ASTOR Il patrimonio. Domani Paolo di un poliziesco.
AMBRA Il libro della giungla
CRISTALLO Mystère.

ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE Candy Candy e Tarzan Domani riposo

ALTARE
VALLECHIARA Cenerentola

CAIRO MONTENOTTE
ARNA Mary Poppins Domani Peppo del Carabi
CRISTALLO Acqua e sapone

CERIALE
GOGON I ragazzi della 56ª strada. Domani riposo

FINALE LIGURE
CINEMA 007 Mai dire mai Domani Belgrado d'amore
VITTORIA Due Borgo. Domani riposo

LOANO
LOANESE 007 Mai dire mai Domani Dottore punta protesta
PERLA Sogni portatori bellissima. Domani Ragazzo gentleman salmon.

MILLESIMO
ITALIA I ragazzi della 56ª strada.
LUX Star games Domani riposo

PIETRA LIGURE
CORRIERALE 48 ore. Domani riposo

SPOTORNO
MIGNON Segreti di mare e. E. Domani riposo

VARAZZE
TEATRO I Mamma dalla Jodi
VERDI Saying alone Domani riposo

VILLEGNO
GALA AURORA Mezzanotte. Domani riposo

VADO LIGURE
CINETEATRO SABAZIA L'ultimo bacio dei gangsters Cowboy. Dom riposo

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio) ore 16 (ripetizione pomeridiana) Recanda in «Sindrome» con [illegible] Domani riposo.
ALBISOLA: Ritorno della Jodi.
ELDORADO Gaudeni dolci e bagnati. V 16
SPLENDOR Mary Poppins.

CENTOCELLE
COLOMBO Il mio nome sul quadro & C. Dom riposo

DEGLI FORESTIERI
GARDEN Thunder Dom riposo
VERDI ore 16.30 e 21 Comp. Sperimentale presenta Un jumbo che si chiama Gerardo L. 13.000 - 9000 - 7000 Dom riposo
HOLIDAY-IN Sapore di mare II un anno dopo Dom. Inaugurazione e gratitudine.

ARENZANO
ITALIA WinGames Dom riposo

COGOLETO
VERDI L'ospedale più pazzo del mondo. Dom riposo

PEGLI
Eldo WinGames Dom riposo

SESTRI PONENTE
CAMPOMORONE
PLATEA WinGames Dom Bubole gum V 16

SANTA MARGHERITA
CENTRALE Il ripetitore
ODEON Nemici intimi Indagine a Chinatown.

CHIAVARI
ASTOR Il ripetitore
CENTRO La chiave.
MIGNON Ghidi e il segreto di Mindi.
NUOVO I pompieri.

RAPALLO
AUGUSTUS Mary Poppins Dom riposo
GRISPINI E lo vinse ve
ITALIA Segni particolari bellissima

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio) ore 16 (ripetizione pomeridiana) Recanda in «Sindrome» con [illegible] Domani riposo.
ALBISOLA: Ritorno della Jodi.
ELDORADO Gaudeni dolci e bagnati. V 16
SPLENDOR Mary Poppins.

CENTOCELLE
COLOMBO Il mio nome sul quadro & C. Dom riposo

DEGLI FORESTIERI
GARDEN Thunder Dom riposo
VERDI ore 16.30 e 21 Comp. Sperimentale presenta Un jumbo che si chiama Gerardo L. 13.000 - 9000 - 7000 Dom riposo
HOLIDAY-IN Sapore di mare II un anno dopo Dom. Inaugurazione e gratitudine.

ARENZANO
ITALIA WinGames Dom riposo

COGOLETO
VERDI L'ospedale più pazzo del mondo. Dom riposo

PEGLI
Eldo WinGames Dom riposo

SESTRI PONENTE
CAMPOMORONE
PLATEA WinGames Dom Bubole gum V 16

SANTA MARGHERITA
CENTRALE Il ripetitore
ODEON Nemici intimi Indagine a Chinatown.

CHIAVARI
ASTOR Il ripetitore
CENTRO La chiave.
MIGNON Ghidi e il segreto di Mindi.
NUOVO I pompieri.

RAPALLO
AUGUSTUS Mary Poppins Dom riposo
GRISPINI E lo vinse ve
ITALIA Segni particolari bellissima

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo) L. 5.000 2000
CORALLO (v. Cavalcavia IV, I. 5.000 4100
CRISTALLO (corso Italia Zanze, I. 700 867) Endless Jones Nations, V. 16
Odeon (corso Armando 4, tel. 581 2007) Easy Rider

CINEMA D'ESSAI

ARIEL Vallanzasca II I signori della notte
CINE CLUB LAMBRO: Profumato de mandorlo.
CINE CLUB ARCI DEL CAMPASIL 61 Fantasmagorie Gattaca Dom riposo

SECONDE VISIONI

[illegible] vagliano. V. 16

PRIME VISIONI

ARISTON (via Pal, tel. 23 [illegible]) Acqua e sapone. Domani riposo.
DIANA: Vacanze di Natale.
ELDORADO (Via S. Teresa, tel. 20 65 [illegible]) Fantastici sabbiosi proietti.
JOLLY (via P. Boselli 8, tel. 21 [illegible]) Salon pet y ally.
ARIS e Rivo della giungla.
NETTUNO (P. Dar 65, tel. 20 63 [illegible]) All'ultima respira. Domani riposo.
LUX Mayo di lag. Domani riposo.
SALESIANI d'agosto ore 15 e 17 Charlie Brown - ore 21 di Magoni Dem riposo.

ALBARO
COLOMBO Il tassinaro Domani Guardo la sotterranea brutale.
ORTZ. Segreti di mare e. E. Domani riposo
SALESIANI Bradshaw Domani riposo.

ALBENGA
ASTOR Il patrimonio. Domani Paolo di un poliziesco.
AMBRA Il libro della giungla
CRISTALLO Mystère.

ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE Candy Candy e Tarzan Domani riposo

ALTARE
VALLECHIARA Cenerentola

CAIRO MONTENOTTE
ARNA Mary Poppins Domani Peppo del Carabi
CRISTALLO Acqua e sapone

CERIALE
GOGON I ragazzi della 56ª strada. Domani riposo

FINALE LIGURE
CINEMA 007 Mai dire mai Domani Belgrado d'amore
VITTORIA Due Borgo. Domani riposo

LOANO
LOANESE 007 Mai dire mai Domani Dottore punta protesta
PERLA Sogni portatori bellissima. Domani Ragazzo gentleman salmon.

MILLESIMO
ITALIA I ragazzi della 56ª strada.
LUX Star games Domani riposo

PIETRA LIGURE
CORRIERALE 48 ore. Domani riposo

SPOTORNO
MIGNON Segreti di mare e. E. Domani riposo

VARAZZE
TEATRO I Mamma dalla Jodi
VERDI Saying alone Domani riposo

VILLEGNO
GALA AURORA Mezzanotte. Domani riposo

VADO LIGURE
CINETEATRO SABAZIA L'ultimo bacio dei gangsters Cowboy. Dom riposo

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio) ore 16 (ripetizione pomeridiana) Recanda in «Sindrome» con [illegible] Domani riposo.
ALBISOLA: Ritorno della Jodi.
ELDORADO Gaudeni dolci e bagnati. V 16
SPLENDOR Mary Poppins.

CENTOCELLE
COLOMBO Il mio nome sul quadro & C. Dom riposo

DEGLI FORESTIERI
GARDEN Thunder Dom riposo
VERDI ore 16.30 e 21 Comp. Sperimentale presenta Un jumbo che si chiama Gerardo L. 13.000 - 9000 - 7000 Dom riposo
HOLIDAY-IN Sapore di mare II un anno dopo Dom. Inaugurazione e gratitudine.

ARENZANO
ITALIA WinGames Dom riposo

COGOLETO
VERDI L'ospedale più pazzo del mondo. Dom riposo

PEGLI
Eldo WinGames Dom riposo

SESTRI PONENTE
CAMPOMORONE
PLATEA WinGames Dom Bubole gum V 16

SANTA MARGHERITA
CENTRALE Il ripetitore
ODEON Nemici intimi Indagine a Chinatown.

CHIAVARI
ASTOR Il ripetitore
CENTRO La chiave.
MIGNON Ghidi e il segreto di Mindi.
NUOVO I pompieri.

RAPALLO
AUGUSTUS Mary Poppins Dom riposo
GRISPINI E lo vinse ve
ITALIA Segni particolari bellissima

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo) L. 5.000 2000
CORALLO (v. Cavalcavia IV, I. 5.000 4100
CRISTALLO (corso Italia Zanze, I. 700 867) Endless Jones Nations, V. 16
Odeon (corso Armando 4, tel. 581 2007) Easy Rider

CINEMA D'ESSAI

ARIEL Vallanzasca II I signori della notte
CINE CLUB LAMBRO: Profumato de mandorlo.
CINE CLUB ARCI DEL CAMPASIL 61 Fantasmagorie Gattaca Dom riposo

SECONDE VISIONI

[illegible] vagliano. V. 16

Luciana Netta in una scena di «Il mare di Lampedusa» al Margherita di Genova

Festival: vigilia di polemica

[illegible] «mazzetta» parola di Ravera

SANREMO — «Ma non scherziamo. Se qualcuno opera di coinvolgere anche lontanamente il sottoscritto [illegible] il Festival della canzone con quanto è [illegible] a Sanremo per il [illegible] sbaglia di grosso [illegible] perdendo il suo tempo».

[illegible] queste parole Gianni Ravera, «patron» indiscusso [illegible] massima gara canora nazionale, che si svolgerà al teatro Ariston giovedì, venerdì e sabato prossimi, ha liquidato, parlando per telefono da Roma, il «giallo» scoppiato all'improvviso.

Come [illegible] accaduto nel passato, anche quest'anno c'è qualcuno che accusa l'organizzatore del Festival di «prendere soldi per fare cantare». La solita brutta storia: chi non paga la «mazzetta» sarebbe tagliato fuori [illegible] Sanremo. Ad innescare la bomba questa [illegible] è stato addirittura un deputato, il [illegible] sino Angelo Manna. A Montecitorio avrebbe dichiarato «Io ho le prove».

Ravera sembra tranquillo. Anche l'interrogazione di un altro parlamentare, il repubblicano Mauro Dutto che ha chiesto [illegible] ministro dell'Interno Scalfaro se [illegible] esistano relazioni tra l'attività del Casinò (travolto com'è [illegible] dallo scandalo che ha portato all'arresto di [illegible] decina [illegible] pubblici amministratori) ed il Festival, non lo ha impensierito più di tanto.

Il «patron» giura di avere le mani pulite. «Quest'anno proprio per aprire gli occhi anche ai ciechi — ha detto — la canzone regina del Festival addirittura non verrà più scelta da apposite giurie, sempre ingiustamente criticate, [illegible] da un vero e proprio referendum popolare attraverso la scheda del Totip. Non riesco proprio a comprendere questa mania di volere gratuitamente criminalizzare sempre tutto e tutti». Il polverone ha però ottenuto un risultato negativo per i sanremesi e l'immagine turistica della città: il nuovo clamore sembra aver fatto saltare definitivamente l'asse [illegible] e la speranza che la Rai-TV, anche quest'anno, durante le riprese delle serate del Festival [illegible] teatro Ariston, facesse dei brevi collegamenti [illegible] diretta con il salone delle feste del Casinò, il luogo dove la gara canora è nata, ha [illegible] i primi passi fino a diventare, negli Anni 60-70, la manifestazione [illegible] di musica leggera più importante e famosa [illegible] mondo.

Roberto Bosso

[illegible] da Napoli [illegible] denuncia

ROMA — A pochi giorni dall'inizio, che sarà il 2 febbraio, il Festival di Sanremo, organizzato da Gianni Ravera, è al [illegible] tro di [illegible] versiera giudiziaria pro[illegible] in sede civile, con l'assistenza dell'avvocato Gianni Massaro, dal discografico napoletano Antonio Taccogna: ha chiesto un provvedimento d'urgenza [illegible] che gli consenta di partecipare alla manifestazione con quattro canzoni. Taccogna chiede [illegible] anche che sia accertata la regolarità dei criteri secondo cui vengono [illegible] le canzoni. Se il pretore non risolve la questione, Taccogna chiede che il Festival [illegible] sospeso.

Il discografico sostiene d'essere stato [illegible] a versare ottanta milioni di lire [illegible] cambio dell'autorizzazione che [illegible] poteva partecipare [illegible] Festival con quattro [illegible] ni edite dalla sua casa. Questa somma gli è stata però restituita quando, in seguito a varie vicende, è apparso chiaro che i suoi motivi non sarebbero stati presentati a Sanremo.

Tuttavia, per la preparazione [illegible] canzoni e per il loro lancio pubblicitario, Taccogna sostiene di aver speso centinaia

Successo del primo show genovese dell'imitatore, all'Anyway

Per Sabani il futuro è O. K. [illegible] un'altra Premiatissima

[illegible] — *Gigi* [illegible] *ha presentato per la prima volta a Genova il suo show l'altro ieri* [illegible] *all'Anyway, in una sola premiata di pubblico: uno spettacolo che è filato via liscio per circa un'ora salvo qualche piccolo incidente tecnico all'inizio.*

Sono passati, sulla piccola pedana allestita [illegible] *la serata, tutti i volti più celebri della galleria di personaggi imitati dal trentaduenne comico abruzzese in omaggio alla città ospite, i caricaturisti* [illegible] *Tortora e* [illegible] *Beppe Grillo e poi il presentatore più celebre e più maltrattato da Sabani, Mike Bongiorno. Un posto d'onore è stato riservato a Pippo Baudo con il suo passo lungo e «ben disteso» sulle scene di «Domenica in». Il programma in cui Gigi Sabani ha compiuto il primo* [illegible] *il successo*

Accompagnato solo [illegible] *chitarra per* [illegible] *canzoni, il comico ha riproposto un copione ormai collaudato e con grande professionalità ha saputo mantenere aperto il dialogo con il pubblico che* [illegible] *applaudito calorosamente soprattutto gli sketches* [illegible] *cui Sabani interpreta mirabilmente, quasi* [illegible] *sdoppiandosi, due o tre personaggi diversi.*

Gigi Sabani: «A me il cinema non interessa, meglio la tv»

I comici italiani sono il piatto forte dello spettacolo.

«La gente se li aspetta e quindi [illegible] rigore presentare i preferiti: Beppe Grillo e Alberto Sordi. Anche Celentano per altri [illegible] è un [illegible] gio d'obbligo — dice Sabani nel piccolo e angusto camerino che [illegible] discotece [illegible] ho disposizione una e di Don Harrow, l'altro protagonista della serata; provocando altrimenti il [illegible] e di malumore —. Ho studiato per settimane i loro volti, le loro smorfie, il loro modo di parlare. I comici che preferisco? [illegible] turalmente tutti quelli che faccio. Ora come ora dopo me e Beppe Grillo vengono Troisi e Verdone, ma il cinema li [illegible] molto limitati. Il pubblico semmai li vede sul grande schermo ed entrando in questo mondo si rischia sempre di restare soffocati».

Non vedremo dunque prossimamente il nome di Gigi Sabani nel cast di qualche film?

«No, sicuramente. Il cinema non [illegible] mai stato nei miei sogni. Ho avuto molte proposte, ma tutte di basso livello. Il pericolo, accontentandole, è [illegible] un comico al bruci e io vorrei evitarlo. C'è anche un problema [illegible] ruoli, era forse Cecchi Gori che si [illegible] che parte avrei potuto fare io. Difficile dirlo. La mia [illegible] era comunque [illegible] televisione, ed è un sogno [illegible] ho realizzato, poi voglio continuare a fare serate.

«Ho bisogno del confronto continuo con il mio pubblico — dice Sabani — è il miglior modo per [illegible] tv continuerò fino a giugno le registrazioni [illegible] "Ok il prezzo è giusto" su Italia 1 nel quale lavora anche un comico genovese [illegible] Carlo Pistarino, che è bravissimo. Il [illegible] è un compito difficile, deve [illegible] pubblico prima che [illegible] spettacolo condotto [illegible] me cominci. E lo fa benissimo. In programma ho inoltre un'altra edizione di "Premiatissima"».

d. g.

In scena con Valenza al Cassini [illegible] lavoro [illegible] Kipphardt

Oppenheimer, caso di coscienza [illegible] drammaticamente attuale

GENOVA — La «Compagnia [illegible] Capricorno» è un gruppo teatrale fondato alcuni anni [illegible] da un singolare uomo di [illegible] genovese, Vanni Valenza. Trentacinquenne, un'esperienza più [illegible] discreta in parti anche di rilievo [illegible] Teatro Stabile, oltre che una continuità d'impegno presso la Cooperativa della Tosse, carattere inquieto, [illegible] portato alla disciplina un po' prussiana degli «Stabili», Valenza, con un certo romanticismo da [illegible] all'antico, insiste a voler produrre, [illegible] tanto in tanto, spettacoli

Così, con un certo coraggio [illegible] affittato il salone del liceo Cassini di Genova, dove marzo [illegible] presumo 1 febbraio metterà [illegible] scena un classico [illegible] testo «d'opinione» del primo dopoguerra *Il caso Oppenheimer* di Heinar Kipphardt.

Si tratta, com'è noto, del caso di coscienza del famoso scienziato atomico, [illegible] «padri» della bomba atomica, assieme a Fermi e Segrè, che ebbe una grave crisi a proposito degli effetti disastrosi per l'umanità della sua scoperta. Fu un caso che divise il mondo [illegible] epoca [illegible] guerra fredda.

Vanni Valenza ritiene che l'attuale tensione internazionale abbia reso attuale il dramma che negli Anni Cinquanta fece discutere e interessò non [illegible] il mondo dello spettacolo.

Accanto a Vanni Valenza, che sarà il regista e anche interprete d'uno degli avvocati [illegible] scienziato, ci [illegible] un [illegible] conosciuto attore genovese Sandro Bobbio, che interpreterà [illegible] parte di Oppenheimer

[illegible] [illegible] [illegible] Imperia

IMPERIA — Martedì sera al Imperia sarà portata in scena la rappresentazione teatrale «Diana e la Tuda» di Luigi Pirandello. Sul palcoscenico del teatro Rossini, alle 21.15, gli attori della compagnia di [illegible] Poli e [illegible] Pitagora, con [illegible] Calieri, [illegible] Negrini, Milly Falchi, [illegible] Lisi, Nicola Cavanna e Licinia Lentini. Lo spettacolo, del quale Poli oltre che attore è [illegible] che regista, ha [illegible] Orvieto il 14 [illegible] scorso.

Tv private in Liguria oggi

[illegible] G TELEVISION
CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9 Telemercato, Una vita da vivere; 10 Ruleta; 10,30 Telefilm Alias; 11 Rubrica; 12 Hola, gioco musicale; 12,30 Bis, gioco a quiz; 13 Il prezzo è giusto, gioco a quiz; 13,30 Telemercato, Bollicri; 14,30 Telemercato, General Hospital; 15,30 Telemercato, Una vita da vivere; - Pino Timon 18,50 Telefilm, Hazzard; 19 Telefilm Il mio amico Arnold; 19,30 Pop corn; 19 Telefilm Arcibaldo; - 19,30 Zig zag, gioco a quiz; 20,25 Telefilm, Alla conquista del West; 22,25 Jerry Multi [illegible] in concerto; 23,25 Football americano; 0,25 Film Lassi [illegible] preda, drammatico

TIVUESSE
RETE [illegible]

UHF 43, 54, 66, 69, 60 — Ore 9,30 Mr. Abbot e famiglia, [illegible] him; 10 Lotta per la vita, telefilm; 11 Film, Il terrore corre sul filo (1949) 12,20 Fantastichissimo, telefilm, 13,20 Marta Maria, novela; 14 La villa bianca, novela; 14,50 Film, Tigrotto (1956) comm.; 16,20 Rubrichina, cartoni; 17,20 Cuore, cartoni; 17,50 Lotta, telefilm; 18 50 Mamma ghiadi, novela; 19,30 Mi'ama non m'ama, pace e premi; 20,25 Film, Una strana coppia di skiri (1974); 22,15 Domani sul Secolo XIX; 22,20 Mondiale Costumes show; 24 Calcio spettacolo.

TELENORD TN4

UHF 24, 38, 41, 44, 48, 52, 56, 60 — Ore 7 Almanacco storico, Quel 30 gennaio; 7,05 Anderson, cartone; 7,30 Lupin III, cartone; Il Angie, telefilm, 8 30 Doppio gioco, film poliziesco; 10,15 Tutto cinema, rubrica cinematografica; [illegible] Peyton Place, telefilm; 11,10 I Sullivan, telefilm 12 Buck Rogers, telefilm; 13 Lupin III, cartoni [illegible] Uomo tigre, cartone, 14 Peyton Place, telefilm 14,45 Kingston, sport 16,30 Spada di ghiaccio, film 18 Lotta, cartone, 18 30 Lupin III, cartone, 19 Uomo tigre, cartone 19 30 Buck Rogers, telefilm; 20,20 L'onda lunga, film drammatico 22,25 Il colpo, film spionaggio; 0,15 Tutto cinema, rubrica cinematografica.

TELECITTA'

UHF 48, 62, 64 — Ore 12 Sotto la lanterna, rubrica di attualità, 13,30 Leggiamoli insieme, rassegna della stampa quotidiana, 13 Film, La fattoria del peccato, 14,30 Telefilm Maude; 15 Telefilm Serie blanca, novela; 15,30 Cartoni Jason e Tatago; 16 Telefilm Bash; 16 05 Film Fifa e arena; 17,40 Telefilm Bash, 17,45 Telefilm Una coppia quasi normale, 18,30 Leggiamoli insieme, rassegna della stampa quotidiana, 19 Big match, rubrica di sport popolare 19 30 Liguria notizie; 19,40 Telefilm, Alfiori di cuore [illegible] a ricordi?, varietà [illegible] spettacolo, 21,30 La scommessa; Rischio!; 22,30 Ada.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 53, 59, 62, 69 — Ore 11 Cartoni Ape Magà, 11 30 Film Una strana domenica, 13 Il mondo di Pupa, 14 Telefilm I Zanbergs, 14 30 Cartoni Magotaman, 15 Film Luci della città, 16,50 Telefilm Kiss Kiss; 17 Telefilm, The Collaborators; 18 Cartoni, Magotaman; 18,30 Un cavallo per tutti; [illegible] Videogiornale; 18,30 Sport; 20 Telefilm, The Collaborators; 20,45 Anteprima cinema; 21 Film, Slaughter, uomo mitra (1972) 22,30 Videogiornale; 23 Un pretelefonista per voi; 23,30 Extrasport; 24 Telefilm, Kiss Kiss.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 41, 61 — Ore 8 Mattina con Rete A: Accendi un'amica, idee per la famiglia, spettacolo, giochi, rubriche, [illegible] anno mercatino 16 Accendi un'amica speciali; 19,30 Cartoni I gatti di Chatenooga; 14 Telefilm, Anche i ricchi piangono; 14,30 Accendi un'amica speciali; [illegible] Film, Assassino ai grandi passi; 17 [illegible] Gomez, [illegible] a premi, quiz; Conduce Joe Dandi - Cartoni, I gatti di Chatenooga; 18,30 Telefilm Un vero scontro, 19,30 Telefilm Anche i ricchi piangono, 20 Telefilm Fantasie Squadra 23, 20 30 Film Doc Savage, l'uomo di bronzo; 22,15 Telefilm, Detective Anni 30; 23,30 Pigiama sera.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 41, 57 — Ore 8,30 Chappy, 9,30 Telenovela, Cara cara, 9,20 Telemercato, [illegible] d'amore; 10,15 Film, Guerriero mio non lasciarmi, Italia [illegible] commedia brillante, 12 Telefilm Gli eroi di Hogan, 12,30 Telefilm Sfrega per amore; [illegible] Bim bum bam - Ruy il piccolo Cid - Hello Spank, Cartoni; [illegible] Telenovela Cara cara; 14 45 Telemercato Febbre d'amore, 15 30 Telemercato, Aspettando il domani; 16 Bim bum bam - Cartoni, Chappy - Alice e la nazionale di pallavolo - Telefilm, Vita da strega; 17,45 Telefilm, Galactica; 18,45 Telefilm, L'uomo da sei milioni di dollari; [illegible] Cartoni, Il lupacchiotto [illegible] 20,25 Telefilm, Supercar; 22,10 Telefilm Bionic il Bionic; 23,10 Telefilm, Batman; 0,10 [illegible] Ostacolo di mezzanotte - Le ragazze Rockmaster, Germania 1956, drammatico

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni; 8,15 Telefilm Get Smart; 8,40 Telefilm, Anche i ricchi piangono, 9 45 Telefilm Anche i ricchi piangono; 10 45 Buongiorno amico, 11 10 Radiosincrolo, 11,45 Buongiorno amico, 12 Telefilm Get Smart; 12,30 Telefilm, Una famiglia pluttosto intraprendente, 13 Telefilm, Rischio! [illegible] pericolo, 13,30 Telefilm Anni verdi; 14 Film, La battaglia perduta di Sarajevo; 16 Telefilm, Il [illegible] di Manolenta, 16 25 Telefilm Ai confini dell'Arizona, 17 15 Cartoni animati, 18 15 Radiosincrolo, 18,25 Telefilm Cadice Cortez; 20,25 [illegible] Spioggia rossa - Telefilm Colditz; [illegible] Film; 0,30 Film, Sayuri, non [illegible] prossi [illegible] morte? 2,20 Telefilm.

TELE TRIL

UHF 21, 34 -40, 52, 56 — Ore 11 Film; 12,[illegible] Telefilm; 13,20 Cartoni; 14,10 Telefilm Una famiglia al is per dire; 14,35 Sport e brividi, documentario 15 Film; 16,45 Cartoni animati, 17,35 Telefilm Una famiglia al is per dire; [illegible] Vistale londoni, programmazione 19 Sport e brividi, documentario 19,30 Trotter giovanotto Telatrii; 20,30 Film; 22 Telefilm Prepsel amore Lenny; 22,30 Calcio; 24 Follie [illegible] notte; 0,30 Film

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm; 13 15 Zoom Tg Peroniio, notiziario 13,30 I gatti di Chatenooga, cartoni; 14 Anche i ricchi piangono, spettacolo 14,30 Permette? Harry Wartin, telefilm 15 Film Mascotte ai grandi passi, western 17 Space Games, giochi a premi e cartone Chatenooga, 18,30 Un vero scontro, telefilm 18,25 Zoom Tg Peroniio, notiziario; 19,35 Anche i ricchi piangono, telefilm; 20 Firehouse, telefilm [illegible] Film, Doc Savage l'uomo di bronzo, avventura 22 15 Detective Anni 30, telefilm; 23 30 Film Il cavaliere della valle solitaria, western

[illegible]

UHF 30 — Ore 12,50 Diario sierra; 13 Telefilm, Kiss Cs.; 13,25 Cartoni, Dolingo; 13,55 Telefilm, 14 15 Film Due killer in fuga, 16 Film Un grappolo di sole, 17,15 Telefilm, 17,40 Cartoni Dolingo, 18 Telefilm, 18 30 Telefilm; 19,15 Rubrica; 19,25 Diario flash; 19,30 Rubrica; 20 Arr [illegible] Il cinema; 20,15 Il tempo [illegible] libri, 20,20 Telegiornale; 20,35 Omnibus; 20,45 Documentario politico, 21 Penalty, rubrica sportiva; 21,40 Film; 22,50 Diario notte; 23 Osservatorio politico, replica; [illegible] Telefilm, Dick Van Dyke - Omnibus.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60 61, 67, 63 — Ore 10,30 Film, Storia di un disertore; 12 Cartoni, 12 30 Telefilm, 13 Vendita promozionale; 13 30 Film Da impiccarsi, 17 Magia sentimentale, 18 Telegiornale, 18 20 Jolly Trio Roulette, 19 Il piede nella [illegible] rubrica 20 Telegiornale, 20 30 Video Music, 21 Tutto cinema, 21 10 Fai da te, brividi per 21 30 Arte nella Tele, N Tg Tris, 0 10 Speciali cinetelevisivi, 0,30 Polti nella [illegible] Notturno.

TELECITY

UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni Rally la magia - Jackie, l'orso del monte Tallac - Bolidino, 9 15 Batman, telefilm fantastico 9 45 Doris Day show, sceneggiato 10 15 Alice Alice, telefilm 9 45 Squadra speciale antiterrorismo, telefilm poliziesco 10 15 Il e na, rubrica spettacolo e rassegna per ragazzi Mr Jackie, l'orso, cartoni, 13,30 Dallarmo, cartoni 14 Squadra speciale antiterrorismo, telefilm poliziesco; 14,30 Quella strana ragazza, telefilm; 15,15 L'orso di carta, film drammatico; 17 Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni e telefilm: Jackie l'orso del monte Tallac - Doris Day show - Bolidino - Jackie l'orso del monte Tallac, 19 Notiziario; 19,25 Meteo, telefilm poliziesco; 20,25 Wallace style, telefilm 21 30 Alice e i giorni della droga, film drammatico 23 10 Tutto cinema, informazione cinematografica 23,15 Overscope; 23,20 Intervallo, il piacere sano, film drammatico - Segue non stop, [illegible] e telefilm fino alle ore 7.

[illegible]

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore [illegible]28, film. 11,30 Cristoforo, 12 Papere, cartoni 13 I Rangers della foresta, cartoni 13,30 Vetrina d'arte e pratiche 14,30 I pompieri della Brigata, telefilm 17 Cadice 3, telefilm poliziesco; 18 Cartoni, cartoni 18,30 Papere, cartoni 19 Video shop, proposte d'acquisto; 19,15 Il pianeta, cronaca sport e spettacolo, 20 I pompieri della foresta, telefilm, [illegible] Incontro di calcio di serie A Campionato Catania; 22 Cadice 3, telefilm poliziesco; 23 Auto tv, proposte d'acquisto auto d'occasione, 24 I duellanti, film drammatico

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48 [illegible] — Ore 9 Buongiorno con Canale 7; 10 Washington e porta chiuso, telefilm; 11 Hazell, telefilm; 11,50 [illegible] storico: Quel 30 gennaio .. 12 Claudius, telefilm, 15 Fragile, quotidiano di informazione musicale; 14 I ghiacciai meravigliosi orsi, [illegible] 14,45 Il ritorno del pittore, telefilm 15 10 Il soldato Tristano, film guerresco Germ 1978-80, 17 I ghiacciai meravigliosi orsi, cartoni 18 Fragile, quotidiano di informazione musicale 19 20 Il ritorno del pittore, telefilm 19 45 Hazell, telefilm, 20 30 Claudius, telefilm 21,25 Almanacco storico: Quel 30 gennaio .. 21,30 Trevarotta poliziesco, film drammatico Usa 1953, 22,55 Il diavolo in, rubrica musicale 23,25 Angela, telefilm 23,50 Notturno, 23 55 Almanacco storico: Quel 31 gennaio .. 24 Intermezzo di mezzanotte, 0 05 Le allegre ragazze di Shanghai, film erotico 1,30 L'ora di Venere; 1,35 Ladro di sesso, film erotico 3 Dutelo la fonte, 3,05 Notturno.

Le televisioni private in Liguria domani

A & G TELEVISION
CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9 Telemercato, Una vita da vivere; 10 Ruleta; 10,30 Telefilm Alias; 11 Rubrica; 12 Hola, gioco musicale; 12,30 Bis, gioco a quiz; 13 Il prezzo è giusto, gioco a quiz; 13,30 Telemercato, Bollicri; 14,30 Telemercato, General Hospital; 15,30 Telemercato, Una vita da vivere; - Pino Timon 18,50 Telefilm, Hazzard; 19 Telefilm Il mio amico Arnold; 19,30 Pop corn; 19 Telefilm Arcibaldo; - 19,30 Zig zag, gioco a quiz; 20,25 Telefilm, Alla conquista del West; 22,25 Jerry Multi [illegible] in concerto; 23,25 Football americano; 0,25 Film Lassi [illegible] preda, drammatico

TIVUESSE
RETE [illegible]

UHF 43, 54, 66, 69, 60 — Ore 9,30 Mr. Abbot e famiglia, [illegible] him; 10 Lotta per la vita, telefilm; 11 Film, Il terrore corre sul filo (1949) 12,20 Fantastichissimo, telefilm, 13,20 Marta Maria, novela; 14 La villa bianca, novela; 14,50 Film, Tigrotto (1956) comm.; 16,20 Rubrichina, cartoni; 17,20 Cuore, cartoni; 17,50 Lotta, telefilm; 18 50 Mamma ghiadi, novela; 19,30 Mi'ama non m'ama, pace e premi; 20,25 Film, Una strana co

Lo ha assicurato il ministro della Marina, Carta

D'Alessandro in carica entro il dieci febbraio

Il presidente del porto di Genova ricevuto da Pertini - Il Capo dello Stato ha chiesto informazioni sullo scalo - Tariffe aumentate

GENOVA — L'ammiraglio Fontana, reggente, ormai per pochi giorni, del Cap di Genova, la cui presidenza è vacante dal luglio dell'anno scorso, ha annunciato nell'assemblea del Consorzio della fine dell'anno, del 6 per cento le tariffe dello scalo.

La decisione s'è resa necessaria, perché il deficit della gestione del porto è in continuo incremento e perché i traffici sono in continuo calo.

Le decisioni pesanti, in tema di direzione dello scalo, comunque, toccheranno al nuovo presidente, Roberto D'Alessandro che dovrebbe insediarsi nella carica, ormai definitivamente, entro il 10 di febbraio. Lo ha assicurato — per l'ennesima volta, dopo l'ennesimo rinvio — il ministro della Marina Mercantile, on. Gianuario Carta, giovedì dopo che Roberto D'Alessandro era stato ricevuto, in udienza privata dal presidente della Repubblica Pertini, che ha già confermato il decreto di nomina.

D'Alessandro s'è intrattenuto una mezz'ora con il capo dello Stato in occasione della sua visita in Liguria. Il Presidente della Repubblica *molto informato sulle condizioni dello scalo di Genova* [illegible] *parso particolarmente preoccupato della concorrenza all'interno del bacino del Mediterraneo, in particolare di quella del porto di Marsiglia* [illegible] *letteralmente bombardato sloggiando* [illegible] *terminologia [illegible] perfetta, di domande sul caso di Voltri. Il presidente è [illegible] informato del perché sono [illegible] i finanziamenti per il porto dell'avvenire e sul [illegible] detto di "fare il tifo" per Genova. Vorrei che tutti in Liguria [illegible] facessero risorgere il sistema portuale* — ha ripetuto senza dondoni — *e vorrei che [illegible] portassero [illegible] politici e imprenditori che la mettessero tutta, anche un po' per me, che ci credo, [illegible] ringraziato e gli ho promesso tutto il mio impegno».*

La prossima settimana e le seguenti saranno comunque molto [illegible] Liguria prossime lo stato di agitazione nel mondo del lavoro, [illegible] della crisi portuale, cantieristica e siderurgica. Le segreterie delle organizzazioni sindacali però, ieri hanno ancora ribadito che è come effettuare uno sciopero generale di tutte le categorie nella regione.

p. l.

Sciopero generale a Genova

GENOVA — *A metà febbraio Genova si fermerà per* uno sciopero generale indetto dal sindacato unitario Cgil-Cisl-Uil. Lo hanno deciso oggi, nel corso di una riunione congiunta, le segreterie dei tre sindacati.

Lo sciopero, secondo quanto informa un comunicato delle organizzazioni sindacali, è indetto «a sostegno del movimento in atto sull'occupazione, il rilancio e lo sviluppo della base produttiva, e in relazione alle vertenze aperte con il governo e il padronato pubblico e privato».

La data dello sciopero sarà fissata venerdì prossimo 3 febbraio.

Forse c'è il sistema per sfruttare le scorie della Stoppani e dell'Enel

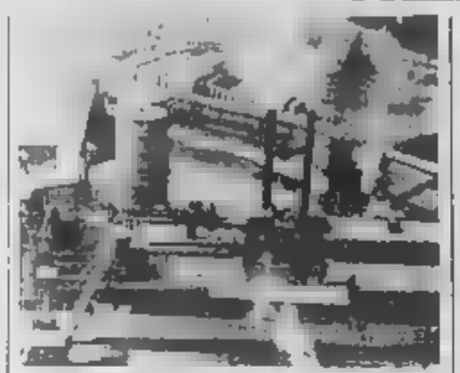
Fanghi e ceneri diventano utili?

Gli ecologisti liguri hanno segnalato un rivoluzionario sistema per trasformare gli scarichi inquinanti in materiale per cementifici - Attualmente lo stabilimento di Cogoleto è al centro di una violenta polemica I residui al cromo vengono scaricati in mare, secondo Italia Nostra sono pericolosi per uomini e pesci

GENOVA — Viene dalle associazioni ecologiche della regione, guidate da Italia Nostra, una proposta per rendere inoffensivi i residui di lavorazione della Stoppani di Cogoleto, stabilimento chimico (250 dipendenti, altri 100 occupati nell'indotto, diverse tabelle alle quali vengono fornite materie prime per le [illegible] ed altre produzioni) da anni al centro di violente polemiche per i casi di inquinamento. Ne hanno dato notizia ieri gli ecologisti, [illegible] di una conferenza stampa nella quale è stato presentato un dossier con una decina di schede: «Fra cromo e malattie».

La soluzione c'è a Parma? — Esiste la possibilità di riciclare i fanghi della Stoppani con le ceneri delle centrali Enel di Genova La Spezia e Savona-Vado: «Con questa difesa — ha spiegato Piero Villa, responsabile per la Liguria di Italia Nostra — *si può ottenere un materiale, somigliante alla ghiaia, del tutto inerte e utilizzabile dai cementifici. Lo abbiamo verificato in un'azienda di Parma, fa Ecodeco, che già adotta lavorazioni analoghe per la Regione Lombardia. È un'azienda di un'ingegnosità, completamente, che ha schiacciato l'attenzione anche della Cee, intervenuta al [illegible] smaltimento delle scorie di lavorazione delle industrie chimiche. La Ecodeco ha studiato per l'impianto con le ceneri delle centrali elettriche, [illegible] tipi di fanghi contenenti cromo, alcuni simili a quelli espulsi dalla Stoppani. Si tratta di neutralizzare tecnicamente questa sostanza che potrebbe eliminare in un solo processo di lavorazione i residui della fabbrica di Cogoleto e di quelli delle centrali elettriche.*

Il materiale ottenuto inoltre non viene disciolto in acqua, per cui gli effetti dei residui di cromo verrebbero completamente eliminati



All'italiana? — Ma ora, a che punto siamo? Fino al 1982 la discarica dei residui di lavorazione della Stoppani aveva come terminale la spiaggia di Cogoleto. Poi fu trasferita a Voltri, e qui bloccata dal pretore. Dal settembre dell'anno scorso, i rifiuti vengono riversati in mare, grazie ad un decreto del ministero della Marina mercantile che dovrebbe avere una scadenza ma che, al tempo, non fa cenno ad alcun limite di data.

Tutte le amministrazioni locali ammettono la pericolosità di gettare in mare tonnellate di residui contenenti cromo esavalente, ad alto tasso nocivo, ma ogni c'è stato alcun intervento, nonostante vi siano più che fondati sospetti di infrazione alla «legge Merli» sulla tutela dell'ambiente.

Alla Stoppani ribattono: «*Nessun pericolo, né per il mare, né per il patrimonio ittico, né tantomeno per le persone*».

Uno studio contestato — Le associazioni ecologiche contestano queste ultimatiche affermazioni e ribattono che lo studio dell'Irsa (Istituto per la ricerca sulle acque, emanazione del Cnr), in base al quale è stato concesso allo stabilimento di Cogoleto il permesso di scaricare in mare, è «*tecnicamente insostenibile, parziale, in quanto accetta per buona ogni dichiarazione della Stoppani, carente nelle valutazioni scientifiche poiché, per ogniare le leggi sull'inquinamento, accetta il termine di "terre esauste" invece di quello più [illegible] di "fanghi"*».

«*Tutti i rischi rimangono*», dicono le associazioni ecologiche. E parlano di fenomeni di bioaccumulo delle scorie chimiche che possono allargarsi in mare per l'andamento delle correnti. «*L'Irsa* — aggiungono — *ha fatto solo una prova di scarico a mare, affermando fra l'altro che la zona concessa alla Stoppani non ha un'attività di pesca. Non è vero. I banchi di pesce azzurro sono fitti fra Prà e Cogoleto e ve ne sono altri "di passaggio". Nella scorsa estate, i pescatori sarebbero minacciati di bloccare a Voltri le "bettoline" che trasportano i fanghi al largo. In uno studio fatto svolgere dal Comune di Cogoleto (aprile 1982) il scomparso, fra l'altro, l'uso alimentare di molluschi raccolti nella zona degli scarichi. E si parla di fracchi di cromo trovate nelle colture della Val Lerone, la "bella piombara", che rischia di diventare una piccola Se[illegible]*.

Guido Coppini

Tigullio [illegible] cinema

Quattro centri non hanno nemmeno una sala

CHIAVARI — In tutto il Tigullio i cinema stanno scomparendo. La chiusura, una decina d'anni fa, dell'«Odeon» di Carnogli, ancora [illegible] inutilizzato, ha anticipato la serrata avvenuta [illegible] questi ultimi mesi di numerose altre sale di proiezione: l'«Aurelia» e l'«Anna» di Recco, il «Centrale» e l'«Ariston» di Sestri Levante, il «Cantero» di Lavagna: quattro centri sono così rimasti senza cinema.

Il vento della crisi sta soffiando forte anche su Chiavari, che in questo momento può contare su cinque sale («Astor», «Cantero», «Nuovo», «Mignon», «Odeon» ipotesi quest'ultimo ha da tempo sospeso le proiezioni). Dei rimanenti cinema solo [illegible], l'«Astor» e il «Cantero», attrezzati anche per gli spettacoli teatrali che anzi, per quanto riguarda il primo, avevano costituito agli inizi l'attività principale del locale. Con gli anni s'è verificata [illegible] sorta di «ghettizzazione» cinema. Il cui ingresso principale è stato chiuso, trasferito prima provvisoriamente e ora in via definitiva in via Entella, vicino [illegible] pubblici.

I gestori dell'«Astor», che l'avranno ancora per dieci anni in concessione dal Comune, vorrebbero rilanciarlo, ma — dicono — l'attuale sistemazione [illegible] voluta dall'amministrazione civica è troppo poco decorosa per potervi ospitare, come un tempo, spettacoli di buon livello. Il «Cantero», che per sua fortuna non ha questi problemi, ospita ogni tanto manifestazioni teatrali e vi si terrà i quattro spettacoli [illegible] stagione di prosa '84.

Degli altri tre cinema [illegible] il «Mignon», che non ha [illegible] galleria, è stato di recente rimodernato e può ancora disporre — con spettacoli di seconda visione — di un pubblico discreto. Ora il totale per il «Nuovo» (l'altra sera a vedere «*I Paladini*», pellicola italiana recente e superpubblicizzata, c'erano [illegible] persone su 800-900 posti a sedere) e per l'«Odeon», che ha da tempo chiuso i battenti.

Secondo indiscrezioni, invece, l'«Odeon» [illegible] via Vinelli (di proprietà in parte [illegible] cui [illegible] vescovile e [illegible] parte di privati) tornerebbe ad essere utilizzato come sala per conferenze e riunioni da parte di un centro culturale di recente costituzione a Chiavari. Il «Nuovo», invece, in via Rivarola, nel cuore del centro storico, [illegible] completamente destinazione m. r.

Primi interrogatori dopo l'apertura ufficiale dell'inchiesta

La Campanella è sotto accusa

Il giudice ha sentito Francesco Putarani, che avrebbe dovuto essere sul cargo al momento del dramma - I familiari insistono: «Le ricerche sono scattate in ritardo»

SAVONA — Ieri mattina il procuratore della Repubblica Camillo Boccia ha interrogato all'ospedale San Paolo di Savona un marittimo che avrebbe dovuto essere a bordo della «Tito Campanella» al momento del dramma: Francesco Putarani, 52 anni, residente in via Pia, era partito con la motonave l'otto dicembre, ma il suo viaggio era stato breve. Fu infatti sbarcato il 15 dicembre [illegible] posto [illegible] grave per un'infezione [illegible] posto fu preso da un giovane di 23 anni, Salvatore Costarelli.

Il magistrato gli ha rivolto una serie di domande caratteristiche tecniche «Campanella». Putarani, che ha alle spalle una lunga esperienza, conosce tutti i segreti del mare. E' il primo a essere stato interrogato. Intanto la capitaneria di porto, attraverso i registri, sta cercando di contattare tutti i marittimi che sono stati imbarcati sulla «Tito Campanella».

Ieri mattina, nella sede Agli di Genova, Raina Junakovic la vedova del marittimo che da anni si batte per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dei marittimi, ha tenuto una conferenza stampa.

«*Chiediamo* — ha detto — *che vengano rese le raccomandazioni fatte dalla commissione d'inchiesta, nominata dal ministero per la Marina d'Egitto, il cui rapporto finale [illegible] analogie con quello della "Tito Campanella"*». Raina Junakovic ha denunciato il silenzio, imposto dal segreto d'ufficio, scomparsa della nave, dieci anni fa.

Anche il comandante [illegible] porto di Savona [illegible] di vascello Giorgio Arcolio, ha iniziato il lavoro concordato con il procuratore Camillo Boccia. «*Abbiamo deciso* — ha detto — *una serie di indagini e accertamenti conoscitivi su [illegible] quali attendiamo l'esito. Come capitaneria di porto ci siamo mossi subito*».

Per i familiari dei marittimi imbarcati sulla motonave [illegible] pene perse ormai tutte le speranze. Nella sede dell'Alfa-mar, in via Carassino, i corridoi sono deserti. I congiunti delle persone disperse sono tornati a casa tra le polemiche non [illegible] sono spente. «*Si è perso tempo prezioso* — ha detto di nuovo il fratello di Salvatore Costarelli — *tutti speravano che la nave era una cometa. Quando si sono interrotti i contatti radio le autorità avrebbero dovuto far scattare immediatamente l'allarme e organizzare le ricerche. Forse qualcuno si sarebbe salvato*».

«*E' la storia di sempre* — ha proseguito Raina Junakovic — *gli armatori non hanno scrupoli e fan viaggiare navi malsicure e in pessime condizioni. Chi s'imbarca lo fa spinto dalla disperazione. Ora si deve fare giustizia. Se ci sono responsabili non solo nel naufragio della "Tito Campanella", ma in molti altri, devono essere puniti. Sento le sedove i figli [illegible] marittimi scomparsi che ho conosciuto*».

Gian Paolo Carlini

Jack Fiammetta si rifà vivo a Chiavari

CHIAVARI — Nuova impresa di «Jack Fiammetta», il misterioso incendiario altrettanto [illegible] la scorsa estate e che da qualche tempo aveva diradato le [illegible] incursioni notturne. A farne le spese questa volta è stato un furgone frigorifero della ditta Bettaguzzo e Garibaldi di via Nazario Sauro, che produce gelati e sorbetti, e che era posteggiato tra il ponte dell'Aurelia e quello ferroviario.

(m. r.)

Il Tigullio è invaso dalle banconote da centomila lire falsificate

Due milanesi arrestati a Chiavari portano alla pista dei soldi falsi?

La cattura resa possibile dall'astuzia di un commerciante e di un suo cliente - Raccomandazioni

CHIAVARI — Da alcune settimane cittadini, commercianti e le stesse banche [illegible] in allarme per la presenza nel Tigullio di un forte quantitativo di banconote false da centomila lire: pare molto ben imitate. Se [illegible] perlustrano i negozi [illegible] serie che [illegible] come spesso accade — risultano identici (per tutte le banconote: GA614421, GA10612 GA614424).

Subito [illegible] gli uomini del commissariato hanno arrestato due lombardi: l'operazione potrebbe [illegible] una svolta nelle indagini in corso per smascherare i falsari. I due, Giuseppe Fiordalisi, 41 anni, via Marzabotto 7, Seregno, e Paolo D'Amico, 31 anni, via Trieste 61, Seveso, sono stati bloccati nel bar-tabaccheria «La Chiara» dell'omonima via alla periferia di Chiavari. Avevano bevuto un caffè e chiesto cinque pacchetti di sigarette, pagando con una banconota da centomila lire.

Il commerciante, messo all'erta dalla segnalazione effettuata dalla banca della presenza in circolazione di banconote false, ha rifiutato il biglietto che apparteneva proprio alla famigerata serie GA. Gli avventori impertinenti si erano scagliati immediatamente contro i falsari, uno dei due ha tratto 10 mila lire di tasca, ha pagato e se n'è andato con l'amico.

Un [illegible] cliente del bar però, incuriosito, ha seguito i due senza farsi notare e ha scoperto che D'Amico e Fiordalisi entravano [illegible] in tutti i negozi della strada aperti a quell'ora cercando di pagare [illegible] banconote false. Ha quindi allertato i commercianti [illegible] arrestati.

Subito segnalato l'accaduto al commissariato [illegible] ha subito inviato sul posto una «volante».

I due sono stati bloccati e all'interno della Golf targata Milano sulla quale si trovavano sono stati rinvenuti numerosi oggetti appena acquistati [illegible] diversi negozi. Di qui l'ipotesi che i due si recassero sistematicamente nelle botteghe della zona facendo piccoli acquisti e pagando ogni volta con 100 mila lire (false) e chiedendo il [illegible] un metodo ormai abusato ma che evidentemente funziona ancora.

I due lombardi sono stati arrestati e portati[illegible] addosso avevano [illegible] solo [illegible] banconote, quelle rifiutate dal tabaccaio. Si attende [illegible] l'esito di una serie [illegible] perquisizioni che sono state disposte nelle [illegible] dei [illegible] arrestati.

m. r.

Perse al gioco 319 milioni della banca

RECCO — Tre anni di [illegible] clusione, due anni e sei mesi di interdizione [illegible] pubblici uffici e [illegible] mila lire di multa: questa la condanna che i giudici della prima sezione del tribunale di Genova (pres. Castellana) hanno pronunciato nei confronti di Giuliano Farnetani, 35 anni, residente a Recco in via privata Delle Rose 6, accusato di peculato e [illegible] L'uomo, dipendente [illegible] Risparmio di Genova e Imperia, nel periodo aprile-agosto 1980 aveva sottratto dall'agenzia di Borgoratti, dove lavorava, 319 milioni, tutti perduti al gioco. Prima 15-20 milioni in un circolo di Recco, poi [illegible] più sui tavoli del casinò.

(a. pi.)

L'impianto sportivo verrà completato

Al campo di Pieve riprendono i lavori

PIEVE LIGURE — E' prevista entro il [illegible] di febbraio la ripresa dei lavori di costruzione del campo sportivo polivalente in [illegible] Sommariva. L'amministrazione comunale (psi-pci-pri-indipendenti) aveva in programma la sua apertura al pubblico [illegible] del 1983, ma sono sorti dei problemi che hanno provocato il ritardo nel completamento dell'opera.

«*Da parte della ditta incaricata di eseguire i lavori* — spiega il sindaco Gian Marco Rossi, (psi) — *vi è stata la mancata osservanza dei patti contrattuali, con uno «slittamento» dei tempi previsti, e per questa ragione l'amministrazione applicherà una penale. Tuttavia la ripresa dei lavori dovrebbe avvenire in tempi brevi, entro il mese prossimo, e contiamo che il campo sia disponibile in primavera*».

L'insediamento sportivo in località Sommariva è assai atteso dai pievesi, in quanto nel paese non esistono strutture di questo tipo e gli abitanti di Pieve sono costretti a spostarsi a Boglasco o a Sori. Per la realizzazione del campo l'amministrazione disponeva di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti di 320 milioni (una discreta «fetta» del finanziamento è stata assorbita dalle spese per l'esproprio dei terreni), che non sarà comunque sufficiente per terminare i lavori. Esiste però un impegno da parte della Provincia per un contributo con cui verranno realizzati gli spogliatoi e i servizi igienici e le [illegible] opere.

Il campo sportivo di Sommariva potrà ospitare varie discipline: calcio di un fondo «morbido». Ultimato sarà al gioco del calcio (a 7 e a 11), che alla pallavolo e alla pallacanestro. Oltre al campo polivalente, fortemente sportivo prevede la realizzazione di due campi da tennis.

a. pi.

Assessore in Provincia, dimissionario all'Usl di Portofino

Maggioni lascia la presidenza gli succederà il dc Bellati?

RAPALLO — All'ordine del giorno della [illegible] seduta del comitato di gestione della 17ª Unità sanitaria locale di Portofino in programma giovedì 2 febbraio, figurano le dimissioni presentate dal presidente il socialdemocratico Pier Bernardo Maggioni. Il comitato di gestione dovrebbe provvedere contestualmente alla presa d'atto delle dimissioni [illegible] nomina del nuovo presidente. Il probabile [illegible] carica venga assunta dal democristiano Carlo Bellati, attuale vicepresidente.

Le dimissioni di Maggioni [illegible] arrivate qualche tempo fa, sono state [illegible] ne dopo il voto di martedì scorso con il quale il consiglio provinciale ha nominato il rappresentante dei piccoli enti in seno all'assessorato alla Sanità. Maggioni [illegible] attualmente anche la carica di assessore al Turismo di Camogli, che risulta incompatibile con quella assunta in seno all'interno dell'amministrazione provinciale.

Per quanto riguarda Camogli, però, tutta la giunta (psi-psdi, pci e dipendenti) in carica dal novembre scorso, guidata [illegible] dal socialista Bertello rimarrà [illegible] dell'articolo 81 previsto [illegible] Maggioni potrà conservare la carica di consigliere comunale, per [illegible] non sono [illegible] altri incarichi. In quanto il psdi non entrerà a far parte della nuova giunta, che dovrebbe essere formata solo da dc e psi. L'esponente socialdemocratico rimarrà nel comitato di gestione dell'Usl come membro di maggioranza, insieme a democristiani e liberali da minoranza è [illegible] dal psi e dal pci.

Se le dimissioni di Maggioni fossero state estese anche all'abbandono del posto nel comitato, l'elezione del nuovo presidente sarebbe stata di competenza dell'assemblea [illegible] e non del solo esecutivo dell'Usl. Maggioni era stato eletto alla presidenza del comitato di gestione nell'agosto scorso, in occasione [illegible] avvenuto alla [illegible] della maggioranza [illegible] Ora, ufficialmente nel prossimo consiglio i rappresentanti [illegible] maggioranza chiederanno a Maggioni delle spiegazioni sulle dimissioni rese [illegible] Le [illegible] socialdemocratici [illegible] dovrebbe avvenire [illegible] a Santa Margherita, alla presenza dell'assessore [illegible] Maggioni, [illegible] i gravi problemi [illegible] all'opinione pubblica che il comitato di gestione [illegible] affrontare [illegible] avrebbe dichiarato di proporre [illegible] per l'ufficio svolto all'interno dell'Usl.

m. pi.

«Situazione molto grave a Marassi»

Il pci sul carcere

GENOVA — [illegible] regionale del pci ha illustrato ieri un'iniziativa che si sta sviluppando in sede locale e nazionale sul problema delle carceri italiane. Una delegazione del partito ha recentemente [illegible] il carcere di Marassi, e durante una conferenza stampa i componenti della delegazione hanno oggi reso noti i risultati della loro indagine.

«Abbiamo verificato — ha spiegato Nino Bonelli — che la situazione carceraria è [illegible] grave di quanto potessimo immaginare». *Il problema principale è quello del sovraffollamento. Marassi, infatti, ha una capienza per 370 detenuti, ma ne ospita 767, di cui ben 365 sono in attesa di giudizio.*

Al sovraffollamento si unisce il problema delle pessime condizioni igieniche: umidità, presenza di animali e così via, elementi tali da alimentare il fenomeno della violenza.

Strettamente collegati ai primi due problemi è quello riguardante la situazione sanitaria: a Genova sono rinchiusi 150 tossicodipendenti dichiarati ai quali vanno aggiunti gli impiegati di reati legati agli stupefacenti (60-70 per cento del totale).

(Ansa)

Donato un lettino per paraplegici

BORZONASCA — I rivenditori della parrucchia di [illegible] hanno [illegible] ricavato [illegible] un'iniziativa benefica [illegible] nel periodo natalizio e hanno consegnato in questi giorni all'Associazione volontari assistenza domiciliare della 18ª Usl (sede [illegible] la Croce Rossa di Lavagna, telefono 321308) il lettino speciale per paraplegici.

m. r.

ULTIMI GIORNI

SALDI · SALDI · SALDI

IL PIÙ FORTE STAGIONE

LA PELLICCERIA ramello SAS

VISTA LA CRISI GENERALE

METTE IN VENDITA LA

COLLEZIONE 83/84

a PREZZI DI PURO REALIZZO

ED E' VERO, REALMENTE VERO!

ramello

SANREMO

IN VIA MATTEOTTI 64

A 100 METRI DAL CASINO'

N.B. INVESTIRETE BENE IL [illegible] RAMELLO

AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

ISTITUTO [illegible] SERRA

PREISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO '84-85

SEGRETARIE D'UFFICIO • CORRISPONDENTI IN LINGUE

INTERPRETI TRADUTTORI • STENO-DATTILOGRAFE

ARREDATRICI • [illegible] ANTIQUARIATO

BIENNI ASSIST. TU[illegible] HOSTESS

PIAZZA DANTE, 8 - TEL. 591.485 - GENOVA

Fondato nel 1937

IMPRESA vende

direttamente alloggi

in [illegible]

e ARGENTERA

Tel. (0172) 60.208

Savona-Torres al Bacigalupo e Sanremese-Modena al Comunale tengono banco in serie C

Ma in casa non si deve sbagliare

Biancoblù [illegible] Turone: gioca Parma - Ancora la coppia Gaudino-Luccini a caccia di gol

Prevista qualche novità nello schieramento biancazzurro, anche se Viviani, come sempre, preferisce non sbottonarsi - «Dopo due sconfitte dovremo giocare molto convinti»

Antonio Galasso

SAVONA — I biancoblù tornano in campo dopo la sosta [illegible] Voghera, e al Bacigalupo scende una Torres battagliera. La società sarda [illegible] menzionata in estate come sicura protagonista nella lotta per la promozione. Ha accusato invece battuto a vuoto, di cui [illegible] già fatto le [illegible] Domenghini. Il presidente della Torres ha lanciato mi[illegible] giornali locali: «*Se [illegible] piace a Savona prendi provvedimenti*», ha detto.

Giorgio Canali tiene in debita considerazione tutto ciò, ma avverte che il Savona, [illegible] casa, non può concedersi passi falsi. E aggiunge: «*In settimana ho visto i ragazzi contenti e preparati sul piano fisico*». Visto che in trasferta arrivano pochi punti, i biancoblù non vogliono sbagliare al Bacigalupo.

Mancheranno ancora Turone, fermo più del previsto per [illegible] tonsillite, e Dalnese, [illegible] ancora ristabilito [illegible] manderà in campo la formazione che avrebbe dovuto giocare a Voghera: Pizzetti; Talami, De Marco; Manieri, Parma, Rolando; Galasso, Castellazzi, Maddoci, Gaudino, Luccini. Il giovane Parma, dunque, prenderà il posto [illegible] Turone. In panchina Conti, i due Guerra e Meneghetti. Gli uomini [illegible] contati.

Con Canali è d'obbligo uno sgu[illegible] al futuro. Che ne pensa della collaborazione con Robbiano? Risponde il tecnico: «*Per ora ne abbiamo parlato poco, ma neppure da parte mia ci sono problemi. Dobbiamo pensare a finire questo campionato*».

E per la prossima stagione? «*Prima deve essere la società a risolvere alcuni problemi, migliorare forse la sua struttura, fare un programma [illegible] retroterra*». Sarebbe disposto a restare anche [illegible] guida [illegible] una formazione senza ambizioni? Canali: «*Non ci ho ancora pensato. Non credo però che sarebbe la strada giusta. Mi [illegible] senso di capire che il pubblico [illegible] [illegible] le [illegible] misure. Per riportarlo [illegible] campo ci vorrebbe probabilmente una squadra competitiva. Ma questo non dipende da me*».

Oggi Robbiano non sarà a Savona, ma ha già detto che vedrà almeno il recupero con la Vogherese. Marino Del Buono, [illegible] pur fra mille difficoltà, è già [illegible] lavoro per l'anno prossimo. Senza sogni proibiti, ma [illegible] per dare un futuro [illegible] squadra e garantirle [illegible] permanenza fra i professionisti. A meno [illegible] miracoli, per [illegible] è possibile attendersi altro.

Ma torniamo alla Torres. La coppia Gaudino-Luccini (con [illegible] dovuto appoggio del centrocampo) è chiamata a confermare [illegible] essere in grado di garantire un certo potenziale offensivo. **e. ch.**

Bordin in prealarme capitan De Luca e mogari Onorini, il cui inserimento provocherebbe, però, un piccolo rimescolamento tattico) e il ritorno di Biangero.

Cambiamenti anche in attacco: Gori, Simonetta, Ebervegliери e Monari [illegible] in [illegible] per due maglie. L'allopartante dello stadio, poco prima del calcio d'inizio, scioglierà il dubbio.

Battuti in casa dal Brescia e nettamente a Parma nel giro [illegible] quindici giorni, i biancazzurri puntano al riscatto, [illegible] che se dovranno vedersela [illegible] un Modena che fa parte [illegible] gruppo di squadre «milionarie», con i suoi giocatori dal passato illustre. Valga per tutti l'ex milanista Cuoghi.

Può farcela [illegible] Sanremese? «Affrontare questa partita dopo [illegible] sconfitte è ancora più difficile — *spiega Viviani* —. Dovremo entrare in campo determinati, senza andare però allo sbaraglio. [illegible] tecnico *chiede aiuto al pubblico*: «Se ci appoggia con il calore di cui è capace, ne [illegible] un gran vantaggio. In certi momenti [illegible] di una stagione bisogna fare blocco. Oggi i nostri tifosi possono essere determinanti per darci la [illegible] giusta», *conclude Viviani.*

L'arbitro sarà Franco Bruschini [illegible] Firenze, impiegato, 33 anni, con lunga esperienza in [illegible] CI. Non arbitrò [illegible] Sanremese dal dicembre 1981 quando, con i biancazzurri sotto la gestione Baveni, diresse un incontro con l'Alessandria al «Comunale».

Dalla squadra alla società. La notizia odierna è ufficiale. Mario Robbiano, gran [illegible] tante con discreti poteri del presidente Borro, darà [illegible] proprio collaborazione al Savona, uno dei suoi primi amori.

Che effetti avrà la faccenda nel clan matuziano? «Nessu[illegible] Robbiano è legato a noi [illegible] un contratto di consulenza e continuerà la sua opera come ha fatto finora. [illegible] impegni [illegible] assumerà con il Savona rientrano nella sua sfera di libero professionista e [illegible] rappresentano [illegible] problema per il nostro tipo di rapporto», *dice Stefano Ferrari.*

Bruno Monticone

[illegible] liguri in gara per il Camel

SAVONA — Due liguri, Silvio Fanelli di Albenga e Sandro Damiani di Genova, parteciperanno la settimana prossima [illegible] per la partecipazione [illegible] Camel Trophy, [illegible] si terranno a Umbertide, in Umbria.

Se [illegible] a superare le [illegible] prove di selezione, potranno rappresentare l'Italia al prestigioso trofeo [illegible] fuoristrada che quest'anno verrà disputato sulle piste dell'Amazzonia. *(r. bg.)*

Uno spareggio tra Imperia e Civitavecchia

IMPERIA — Reduce dal successo casalingo contro la Torres (1-0), l'Imperia è in cerca di una nuova conferma sul difficile campo del Civitavecchia. [illegible] scontro diretto.

Entrambe [illegible] squadre [illegible] possono concedersi passi falsi, per non scivolare sul fondo. L'allenatore dell'Imperia, Bruno Baveni, avrà a disposizione 17 giocatori. Questa la probabile formazione [illegible] turna: Pigino; Schiesaro, Tommasi; Bencardino, Oddone, Zaccaria; Conti, Fontanesi, Pietropaolo, Discepoli, Quaticini.

Netta vittoria sulla Canottieri Napoli (10-5)

Una smentita del Recco a chi parlava di «crisi»

Deludono Canogli e Bogliasco - La Del Monte pareggia a Siracusa - Bilancio poco brillante per [illegible] squadre liguri in serie A2

[illegible] Recco Stefanel è tornato alla vittoria nar[illegible] le inseguitrici Fiorentia e Posillipo [illegible] cetto restano a [illegible] [illegible] campioni d'Europa.

I recchelini [illegible] chiamati al riscatto dopo la batosta con il Savona Del Monte e non hanno deluso le aspettative. Ad Albaro, Schenone (tornato ad esprimersi su discreti livelli) e compagni hanno surclassato la Canottieri Napoli, ottenendo un 10-5 che non ammette discussioni.

I biancocelesti sono partiti a razzo e con una bella rete di Lagostena e un rigore di Tranchini hanno preso le distanze nel primo tempo. Nella seconda frazione i partenopei hanno abbozzato una reazione ma dopo essere andati a bersaglio con Napolitano hanno dovuto nuovamente subire i vigorosi attacchi del Recco Stefanel.

Nella [illegible] frazione i levantini hanno tirato un po' i remi in barca ma hanno saputo replicare alla seconda rete di D'Angelo con un assolo di «Qu» Baldinetti. Si è arrivati [illegible] tempo conclusivo con il punteggio di 6-3 e dopo aver dato modo a D'Angelo di portare a tre il bottino personale si sono scatenati Lagostena (doppietta), Galli e Bertazzoli.

Al «Boschetto» i camoglini si sono arresi di stretta misura [illegible] fronte alla Fiorentia (7-6) e sono ultimi in classifica in desolante solitudine. I parziali (4-4, 1-1, 1-1, 1-2) confermano che c'è stata battaglia [illegible] alla lunga [illegible] valso il mestiere dei toscani che hanno potuto contare su [illegible] grande Gianni De Magistris (quattro reti al suo attivo). L'avvio dei Camogli è stato fulminante e una bella doppietta di Baracchini ha illuso i tifosi bianconeri. I [illegible]ni hanno un po' accusato il colpo ma si [illegible] poi ripresi [illegible] bene.

Si è giunti al quarto tempo sul [illegible] ma un [illegible] uno-due [illegible] De Magistris e Ferri ha messo al tappeto i levantini rendendo inutile la rete del 7-8 realizzata da Fondelli.

Più netta invece la sconfitta del Bogliasco con il Posillipo Parmacotto: [illegible] Scandone gli uomini di Olumin Di Bartolo hanno [illegible] duto per 7-4 (parziali [illegible] 1-1, 1-1, 3-2, 2-0).

A metà gara si era [illegible] 2-2 e nel [illegible] tempo i napoletani si [illegible] avvantaggiati [illegible] Palumbo e Marco Postiglione. Sul 4-2 il Bogliasco ha avuto un'impennata d'orgoglio, raggiungendo ancora una volta il pareggio [illegible] a Di Fiore e Postari [illegible] seconda rete personale [illegible] Palumbo ha lanciato in avanti il Posillipo Parmacotto. I napoletani hanno chiuso il conto nella quarta frazione con [illegible] doppietta di Francesco Porzio (il primo gol su rigore) ed [illegible] stato 7-4.

Il Savona Del Monte è uscito [illegible] «Cittadella» di [illegible] (9-9) dove ha trovato [illegible] irriducibile Ortigia. I siciliani hanno sempre inseguito, mentre le liguri di Az[illegible] hanno raccolto molto. A Voltri [illegible] capolista Manelli ai è [illegible] bloccare sul 5-5 dalla Lazio.

I chiavaresi di Gepsino D'Altrui hanno perduto per [illegible] alle Na[illegible] con [illegible] Pucara Sisley mentre lo Sturla [illegible] affondato al Foro Italico di Roma con la concorrente Fiamme Oro (14-12). Ad [illegible] infine il Nervi [illegible] perato il Civitavecchia per 15-8, salvando un po' il magro bilancio delle [illegible].

Aldo Costa

L'allenatore Vezzoso spera in [illegible] prova d'orgoglio della sua squadra

Impegno impossibile a Viareggio [illegible] l'Entella non si dà per vinta

CHIAVARI — Trascorsa la notte nel ritiro di Campori, l'Entella parte stamattina alla volta di Viareggio dove dovrà vedersela (ore 14,30) con i temibili bianconeri locali. I chiavaresi negli ultimi tempi hanno viaggiato in bassissima media (due punti [illegible] cinque partite) e si trovano di fronte invece un Viareggio che scoppia di salute ed [illegible] intenzionato a colmare nel più breve tempo possibile il divario che lo separa [illegible] vetta (attualmente i toscani di Brondi [illegible] a —3- dalla coppia Poggibonsi-Castelfiorentino). Partita difficilissima quindi per l'Entella che allo stadio dei Pini cercherà [illegible] salvare [illegible] salvabile.

«Sulla carta è un match che non vedo a definire proibitivo — dice [illegible] Vezzoso — *e il pronostico favorisce nettamente i padroni [illegible] casa. Non scenderemo [illegible] campo [illegible] sergnati, questo no, ma speriamo [illegible] della [illegible] serie tranquillità [illegible] coscienza di non aver nulla da perdere potrebbe giocare [illegible] nostro favore».*

A dire il vero qualcosa [illegible] perdere i biancocelesti ce l'hanno visto che in caso di sconfitta rischierebbero [illegible] scavalcati [illegible] [illegible] ne di coda. *«Non dimentichiamo però* — aggiungono i tecnici chiavaresi — *che dopo il match di Viareggio ci attendono due incontri casalinghi con Fivecchio e Migliarina e che [illegible] quindi la possibilità [illegible] risollevare le nostre sorti».*

La situazione comunque non è affatto rosea: [illegible] squalifiche di Stabile, Antonucci e Cereghino condizionano [illegible] maniera determinante Vezzoso; che farà scendere [illegible] campo una formazione «obbligata»: Castagnola fra i pali, Di Fraia e Gandolfo marcatori fissi [illegible] Poggi battitore libero, [illegible] e Prinnozzo corsori di fascia. Scarpa regista a centrocampo sorretto da Citerni e Marchesini, Evangelisti e Talarico di punta. In panchina accanto a Cardinale saranno Gentile, [illegible] e i giovani dell'under [illegible] Pavarani e Capurro.

Appuntamenti della ginnastica

GENOVA — Gli appassionati di ginnastica oggi [illegible] hanno che [illegible] scegliere. Numerosi infatti le manifestazioni in programma in Liguria [illegible] quanto riguarda i gentil [illegible] alla palestra [illegible] Genova» di via Napoli si disputerà [illegible] prima prova del campionato regionale riservato alle categorie juniores e seniores.

Per i maschi, invece, alla palestra «Andrea Doria» di [illegible] Aspromonte [illegible] in programma [illegible] terza prova del campionato ligure per allievi secondo grado, juniores e seniores.

Per la ginnastica ritmico-sportiva femminile, nella palestra «Ribolli» di Lavagna [illegible] svolgerà invece il criterium regionale di società. Tutte e [illegible] le manifestazioni avranno [illegible] inizio alle ore 9.30. *(a. c.)*

Al «Macera» l'ottimo Rosignano ha ceduto alla gran vena dei biancoblù

Il più bel Rapallo della stagione domina, segna e difende il 2 a 1

D'Agostino e Sodini gli autori delle reti - Rigore per i liguri contestato dagli ospiti

RAPALLO — [illegible] Rapallo confeziona la più bella partita dell'anno e batte con merito il [illegible]gliano che si è dimostrato [illegible] compagine ricca di ottime individualità ed ha meritato ebattere colpo su colpo. Merito anche dei [illegible] [illegible] che ieri pomeriggio [illegible] pesantissimo terreno [illegible] «Macera» si è potuto vedere un calcio spettacolare, una incalzante sequenza di azioni che hanno calamitato l'interesse degli sportivi, pochi per la verità, ed [illegible] maggioranza toscani.

Il Rosignano, sorretto da [illegible] lucidissimo Mirco Tinucci, [illegible] Mantovani e [illegible] un libero che sa impostare [illegible] perfezione come Da Mommio, ha preso l'iniziativa nella parte centrale [illegible] [illegible] però far correre a Marocchi grossi pericoli, mentre il suo dirimpettaio Taddei ha vissuto un pomeriggio parecchio agitato. Il finale è stato tutto un alternarsi di azioni veloci, per nulla mortificate [illegible] pantano del «Macera». I toscani a fine [illegible] se la son presa con l'arbitro, ma [illegible] più il signor Zigliotto è apparso impeccabile [illegible] ed [illegible] su Profumo che ha provocato il rigore [illegible] davvero inesistente.

D'Agostino e Sodini, i due gemelli [illegible] gol rapallesi, sono andati entrambi a segno, fornendo [illegible] prestazione scintillante. Poteva [illegible] essere la grande giornata di Fabrizio Sodini, [illegible] il fango in due occasioni lo [illegible] tradito, facendogli perdere al 35' e all'82 l'attimo fuggente.

Comunque Sodini da inizio al bel pomeriggio calcistico [illegible] un gol-lampo a 1'20" dal fischio iniziale. Chiarotto scende sulla fascia destra, allunga per D'Agostino che entra in area e lascia partire un diagonale respinto [illegible] Taddei, proprio [illegible] piedi [illegible] ni che non ha difficoltà a mettere dentro. All'11' cross penalizzato di Profumo (grandissima la [illegible] prova). Avventa il piccolo Ninivaggi che incorna, ma sbaglia la mira. Due minuti dopo s'inverte[illegible] [illegible] parti: Profumo, su traversone di Ninivaggi, accarezza [illegible] colpo di testa in buca[illegible] del palo sinistro di T[illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] la vita il Rosignano. Davide Tinucci passa [illegible] bel pallone a Mantovani che viene anticipato molto tempestivamente da Marocchi [illegible] [illegible] Da Mommio su incursione di Profumo allora la più clamorosa delle autoreti. Poco dopo aberra di Mariani, alla di un soffio.

La ripresa s'inizia [illegible] una grande parata di Taddei su staffilata dello scatenato D'Agostino. Intanto la squadra toscana accentua la sua pressione, ma il Rapallo regge bene fino [illegible] [illegible] quando Pratini, ricevuta palla da Mirco Tinucci, riesce a battere Marocchi. Non passa un minuto [illegible] il Rapallo torna in vantaggio, e questa volta definitivamente. Profumo entra [illegible] area, Aggredovele [illegible] contrasto e [illegible] getta a terra. Dal dischetto batte e realizza D'Agostino che arriva così a [illegible] [illegible] gol e si conferma capocannoniere [illegible] girone.

Il Rosignano [illegible] una reazione di orgoglio, ma [illegible] estrae ai contropiedi pericolosissimi del Rapallo. L'ultimo guizzo è di [illegible] che [illegible] un perentorio colpo [illegible] testa alza l'incrocio dei pali.

Stefano Bonati

Rapallo: Marocchi, Ninivaggi Barberi (68' Schiaffino); Benzi, Perego, Girlando; Sodini, Mariani, D'Agostino, Chiarotto (69' Gaviglio) Profumo.

Rosignano: Taddei; Bronda (47' Aggradevole) Ordini, Magiolini, Baglini, [illegible] Monnio, Cardinali, Mantovani, Tinucci M., Pratini, Tinucci.

Arbitro: Zigliotto.

Reti: 1 Sodini, 6) Pratini, 84' D'Agostino (rigore).

Il morale è basso [illegible] la Vergnano non tornerà a Rapallo

Alla Fabbrica in disarmo restano solo le speranze

RAPALLO — Per la Fabbrica [illegible] [illegible], piombata al terz'ultimo posto in classifica, [illegible] quello che tutti ormai definiscono il «ciclo infernale».

Un primo di partite, cinque per l'esattezza, in [illegible] le cestiste rapallesi dovranno guadagnarsi la permanenza in A2. Impresa obiettivamente molto difficile se [illegible] tiene conto [illegible] morale non certo alto. I sistemi adottati dalla società all'indomani della [illegible] di Ancona, cioè il [illegible] gelamento degli stipendi e dei premi, hanno sollevato parecchie critiche.

Intanto com'è [illegible], Rosy Vergnano alla vigilia della partita di Abano ha salutato tutti e se n'è tornata a Torino.

La capitana biancoverde è apparsa irremovibile: «*Sono una professionista, vivo del mio lavoro e trovo assurdo il congelamento dello stipendio: posso capire quello dei premi partita [illegible] anche qualche multa, ma lo stipendio [illegible] deve restare tocrato. Il provvedimento [illegible] scattato dopo [illegible] partita [illegible] Ancona, [illegible] io [illegible] quel caso non mi sento grandi responsabilità sulle spalle, ho fatto il mio dovere segnando anche 23 punti, di più non potevo fare*».

Intanto [illegible] spettro [illegible] [illegible] rie B prende [illegible] maggiore consistenza [illegible] pomeriggio sul proprio campo la Fabbrica affronta l'avversa[illegible] [illegible] facile, l'Ilva Valmadrera, relegata [illegible] penultimo posto in classifica con 4 punti all'attivo e già spacciata [illegible] parecchio tempo.

Stamane la corte federale avrebbe dovuto esaminare il [illegible] dello [illegible] [illegible] Pelle contro la penalizzazione di quattro punti, ma poiché il legale della società rapallese, l'avv. Vaiteroni, anch'esso ex giocatore di basket nel lavoro, è impegnato altrove, [illegible] pratica è stata rinviata al 10 febbraio.

s. b.

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende
a proprietari auto
ed alloggi anche se ipotecati
CELERITA' - RISERVATEZZA
FINANZIARIA COFIA
piazza Verdi 8 (Stazione Brignole)
telefoni 541.742 - 541.978

[illegible] CALCIANTE - In testa la Carlo Grasso [illegible] dovrebbe stentare contro il Colombo Ram

Per il Calcio, Vecchia Chiavari e Caperanese tre partite-chiave per sollevarsi dalla crisi

La lotta per la salvezza infiamma la seconda di ritorno mentre la Carlo [illegible] vrebbe proseguire senza affanni [illegible] sua trionfale galoppata verso la promozione. [illegible] Calcio, Caperanese e Vecchia Chiavari sono impegnate nella battaglia [illegible] la sopravvivenza e [illegible] punti contro avversari non certi malleabili. Attenzione anche [illegible] Pieve Ligure che potrebbe uscire indenne dalla [illegible] dell'Avegno.

[illegible] [illegible]so (26) - Colombo Ram (10): pronostico scontato nel match del Galletti (ore 15). Chi si trova sulla strada dei fortissimi rapallesi di Visani deve rassegnarsi ad [illegible] bandiera bianca e il Colombo Ram ben difficilmente riuscirà a sottrarsi a questo cliché. I genovesi [illegible] battendo i genovesi [illegible] Galluccio farebbero [illegible] favore levantine che navigano [illegible] basifondi della classifica, [illegible] naturalmente ad avvicinarsi [illegible] metà-promozione.

Rl Calcio [illegible] - Rupinarese (18): derby tutto chiavarese al campo di Caperana (ore 15) tra [illegible] squadre che hanno interessi completamente opposti. Il R. Calcio viene da due vittorie consecutive e tenta il clamoroso tris per allontanarsi dalle zone calde, la Rupinarese invece insegue il [illegible] per non perdere [illegible] vista l'obiettivo [illegible] secondo posto, che potrebbe garantirle gli spareggi per la promozione. Gara da tripla con mister «Turi» [illegible] costretto [illegible] rinunciare ancora a Guido Longinotti.

C.N. Vallesturia (18) - Caperanese (8): dopo due scivoloni consecutivi la Caperanese è precipitata in pieno dramma [illegible] [illegible] di risollevarsi in quel [illegible] fore 14,30) Gli uomini [illegible] Enrico Scotto puntano al [illegible] mia la vigorosa C.N. Vallesturia non è certo disposta [illegible] assecondarne i piani. Nelle file [illegible] valligiani ritornano Bacigalupo [illegible] Signano [illegible] c'è Chiabero [illegible] nel[illegible] Caperanese è previsto [illegible] rientro [illegible]

Vecchia Chiavari (8) - Carasco [illegible]: [illegible] Vecchia Chiavari regge [illegible] desolante solitudine il fanalino di coda della [illegible] [illegible] [illegible] campo [illegible] Caperana (ore 10,30) gioca [illegible] carta [illegible] disperazione. L'undici di Carmelo «Vinicio» [illegible] tenta il tutto per tutto ma si trova di fronte [illegible] Carasco [illegible] smaniosa di riscatto dopo [illegible] pallottolare interno con il [illegible] Calcio. Sarà difficile quindi per i biancocelesti chiavaresi che tenteranno di far valere volontà e determinazione contro [illegible] superiore passo tecnico dell'équipe di Ceda.

Nella Vecchia Chiavari rientra Rabbi mentre nel Carasco, assente Casarotto, ci saranno anche Elia, Fuggetta e Remezzano.

Avegno (13) - Pieve Ligure (18): i rossoblù di Cavallarin vanno al campo di San Rocco [illegible] 10,30) intenzionati [illegible] strappare [illegible] pareggio, ma dovranno fare i [illegible] con [illegible] Avegno che tra le mura amiche sa farsi rispettare. Mister Terrile spingerà i suoi all'attacco contro le barricate del Pieve Ligure, avvalendosi anche [illegible] Bertamini e Quetrolo, che tornano disponibili. [illegible] capitì dovrebbero essere [illegible] completo.

Sportiva (12) - Fontanabuona (19): dopo la sconfitta con la Carlo Grasso i fontaninì tornano al «Galletti» (ore 10,30) augurandosi naturalmente che stavolta l'esito della sfida sia differente. Lo Sportiva non dovrebbe costituire un ostacolo insormontabile, ma mister Zerbetto assicura che i suoi daranno parecchio filo da torcere ai [illegible] quotati avversari. Nelle [illegible] dei padroni di [illegible] [illegible] c'è Cuneo [illegible] rientra Vambrini. Mister Cavagnaro [illegible] invece De Ferrari e Bottazzi.

Riese (16) - Deiva Marina (15): una vittoria allontanerebbe definitivamente la Riese dalle zone calde e la compagine di Ezio Bergamo tenterà [illegible] sfruttare questa opportunità. [illegible] Deiva Marina naturalmente viene al campo «Al Mare» di Chiavari (ore 10,30) per rompere le uova nel paniere biancoceleste, ma il grande carattere dei padroni di casa potrebbe far la differenza.

s. c.

Un pareggio fra Sestri [illegible] Lavagnese

LAVAGNA — Si è concluso sullo 0-0 il derby del [illegible] tra Lavagnese e Sestri Levante.

Le due levantine si sono affrontate a viso aperto e hanno avuto diverse occasioni per segnare [illegible] bianconeri con Avanzi e Fabiani, i rossoblù [illegible] Penna). Il [illegible] Negrini è stato espulso all'85'.

La Fezzese ha espugnato il campo del Balardo per 1-0. La rete decisiva è stata siglata da Casolari [illegible] 70'.

Infine, al «[illegible] [illegible] Rissio, il Molassana ha battuto per 1-0 l'Audace Campomorone. Il gol-partita porta la sigla di Pomati (65'). *(a. c.)*

CALCIO

PROMOZIONE (ore 15): Monterosso-Bogliasco; Rivarolese-Ceparana; Marinella-Fratelli Bignani; Pontedecimo-Monsone; Riva Trigoso-Valdivara.

[illegible] [illegible] (ore 10,30): Athletic Club Genova-Veronesi A.Doria; Calvarese-Cap San Salvatore; Cavese-Borgorati; Little Club Genoa-Ligorna; Marassi-Camogli; Pro Recco-Acom Ortomercato (ore 15); Robino-N.S. Fruttuoso; Sammargheritese-Monegliese (ore 15).

SECONDA CATEGORIA Carlo Grasso-Colombo Ram (ore 15); Spartak-Fontanabuona (ore 10,30); Rl Calcio-Rupinarese (ore 15); Riese-Deiva Marina (ore 10,30); C.N. Vallesturla-Caperanese (ore 14,30); Vecchia Chiavari-Carasco (ore 10,30. Avegno-Pieve Ligure (ore 10,30).

TERZA CATEGORIA — Girone B: Sori-San Nerv) (ore 10).

SCHERMA

A Chiavari (Palestra di corso Brizzolara, ore [illegible] trofeo Olmo Falcini [illegible] fioretto maschile individuale. In pedana atleti [illegible] quarta categoria e [illegible] classificati [illegible] limiti di età.

BASKET

A2 femminile: Fabbrica in Pelle-Valmadrera (Casa della Gioventù di Rapallo, ore 17,30)

D maschile: Autorighi-Imperia (Palasport di Chiavari, ore 18,30); Polysportles Pisa (Palestra di via Dante, a Lavagna, ore 17,30).

VOLLEY

C2 femminile: Bradia-Cap San Salvatore (Palasport di Sarzana, ore 10,30)

D maschile: [illegible] Biro-Colombo (Palasport [illegible] Santa Margherita, ore 10,30).

D femminile: Recco-Montemarcello (Palestra di Recco, ore 10)

[illegible] [illegible]

Alla piscina di Rapallo seconda giornata del trofeo Pierluigi Raiani (ore 9,30) per le categorie juniores ed assoluti.

[illegible] Italiana [illegible] il Gas
[illegible]
Si informano gli Utenti che, per lavori di ristrutturazione, gli uffici ITALGAS con [illegible] nel Comune [illegible] BORDIGHERA - Via delle Onde, 11 - resteranno chiusi fino al giorno 28 febbraio p.v. Per ogni eventuale necessità gli Utenti sono invitati a rivolgersi presso gli [illegible] ITALGAS del Co[illegible] [illegible] VENTIMIGLIA - Via M.E. Basso, 18 - Tel. 351.156.
LA DIREZIONE
Italgas ZONA LIGURIA VIA PALEOCAPA 6/10 SAVONA - TEL. 80.36.01

QUESTO GIORNO [illegible]
THE DAY AFTER
Il giorno dopo
dal 10 Febbraio
nei [illegible]

Entro il [illegible] marzo all'officina meccanica di Novara

Allarme alla «Sant'Andrea» licenziati cento lavoratori?

Stanno per scadere i due anni di [illegible] integrazione - Il sindacato vuole trattare

NOVARA — Ancora allarme [illegible] l'officina meccanica Sant'Andrea: l'azienda ha comunicato l'intenzione [illegible] di [illegible] 100 lavoratori [illegible] operai e 25 impiegati. Il provvedimento scatterà il 9 marzo, alla scadenza cioè dei due anni di cassa integrazione che hanno già significato un drastico ridimensionamento degli organici passati dalle 1050 unità del marzo 1982 alle 600.

La complessa vicenda della Sant'Andrea è stata ampiamente illustrata ieri dai dirigenti la Federazione lavoratori metalmeccanici, Gianfranco Milanesi e Domenico Bozzola, durante una conferenza stampa presente il consiglio di fabbrica.

Nata nel 1925, la fabbrica ha sempre avuto una funzione primaria e propulsiva nella [illegible] di Novara, sia sotto il profilo economico che occupazionale. Negli [illegible] 60 la presenza era di 1800 lavoratori in quanto, oltre alla produzione di macchine utensili e tornili, si erano affiancate quelle di bruciatori e caldaie.

Le prime difficoltà cominciarono nel 1975, quando l'organico era [illegible] stato ridimensionato a 1400 unità. Lo [illegible] è poi continuato sino al marzo 1982 quando la Sant'Andrea chiedeva il riconoscimento dello stato di crisi aziendale, inoltrando richiesta di [illegible] integrazione straordinaria, denunciando 129 lavoratori esuberanti e sospendendo in [illegible] a zero ore, 74 dipendenti.

«Da quel momento abbiamo iniziato a trattare — affermano i sindacalisti — per cercare di ricreare i presupposti di una ripresa produttiva escludendo la possibilità [illegible] licenziamenti».

«In questo ultimo periodo, avvicinandosi [illegible] conclusione del biennio di "cassa" — precisa [illegible] ancora i dirigenti della Fim — abbiamo ripreso a infittire gli incontri ed in questa fase si è manifestata in maniera sempre più evidente la carenza di idee e di proposte da parte della direzione. Durante questi [illegible] tecnici l'azienda ha comunicato la persistenza [illegible] una ulteriore eccedenza di personale».

Che valore hanno gli accordi firmati se poi sono così brutalmente cancellati? Le organizzazioni sindacali e i lavoratori tutti della Sant'Andrea [illegible] energicamente intervenuti convocando ieri una prima assemblea durante la quale la richiesta dell'azienda è stata respinta.

«Siamo disponibili a [illegible] confronto — hanno detto i rappresentanti [illegible] lavoratori — per esitare i disastrosi effetti di uno scontro».

Liliano Laurenzi

Forse un futuro più roseo per Montefibre e Presalpina

VERBANIA — Buone notizie per [illegible] Montefibre e [illegible] Cartiera Tolmezzo e Presalpina. I giudizi espressi ieri a Verbania dai rappresentanti politici e sindacali tendono in genere a considerare positivamente (ma ancora con qualche riserva) le novità dei giorni scorsi rimbalzate da Roma (per lo stabilimento chimico) e dalla prefettura (per la fabbrica di Fossacervia).

Afferma in proposito [illegible] Lo Duca, responsa[illegible] della Cgil: «Se i tempi saranno rispettati abbiamo forse imboccato la giusta direttiva per la ripresa del[illegible] produzione».

La Montefibre, a decreto legge approvato, dovrebbe far sapere se intende o [illegible] no impiegare i tecnici per cominciare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di Pallanza. In caso negativo toccherà alla commissione interministeriale nominata dal decreto sfidare ad un gruppo [illegible] rapaci, magari della Gepi, questo incarico.

Infine, circa un mese dopo l'inizio di questi lavori di ripristino, la produzione di nylon 6,6 potrebbe riprendere, gestita dalla Gepi.

Per il problema della Cartiera di Possaccio afferma Diego Carelli della Cisl: «La borsa di accordo siglata in prefettura parla della possibilità reale da parte del gruppo Pirelli di chiedere il rinnovo della cassa integrazione».

E' probabile che l'intesa possa essere perfezionata in tempi velocissimi.

r. c.

Si aprirà a Milano la fiera del Macef

Mostra casalinghi il Cusio è pronto

OMEGNA — Si terrà a Milano [illegible] giorni 11-13-15 febbraio, nei padiglioni della Campionaria, il «Macef di primavera», appuntamento d'obbligo per le aziende dei settori casalingo, ceramica, argenteria, oreficeria, rovato, ferramenta e utensileria, una rassegna che potrà offrire alla azienda cusiana, che opera nel ramo degli articoli per [illegible] casa, la misura delle future prospettive di mercato.

[illegible] è che si attendano risultati capaci di dare l'avvio a un'inversione di tendenza in una [illegible] di crisi stagnante, comunque si [illegible] che qualche cosa si muova e per lo meno che se ne parlerà.

Alle industrie maggiori interessa il mercato estero, ma soprattutto quello interno che assorbe una quota preponderante della loro produzione.

a. m.

[illegible] investita e uccisa in Liguria

NOVARA — Carolina Pangaro, 59 anni, nubile, corso [illegible] 31, è stata investita e uccisa a Ospedaletti.

Sono stati accertati i tre giovani che [illegible] dato l'allarme, avviando una pattuglia dei carabinieri di Bordighera. Erano a bordo di una Fiat 127 color arancio che, secondo gli investigatori, potrebbe essere [illegible] pirata che ha travolto [illegible] uccido la pensionata.

I tre, al contrario, sostengono di essere arrivati sul posto dopo l'incidente. Alla guida della vettura c'era Loredana La Rocca, 29 anni, di Ventimiglia; con lei Luciano Forestiero e Francesca Cannata, entrambi di 20 anni, di Valleerosia.

L'opposizione non si è presentata alla seduta del Consiglio comunale

La minoranza assente per protesta resterà in castigo il vigile di Boca

Dicono i rappresentanti: «Il documento di sospensione mancava di [illegible] parti, come potevamo esprimere un giudizio?» - Il paese è spaccato in due - Un esposto sulla vicenda a prefetto e Coreco - Una ruspa aumenta le polemiche

[illegible] — La minoranza democristiana protesta [illegible] la vicenda del vigile in castigo, disertando il Consiglio comunale. Alla seduta di venerdì sera, i [illegible] rappresentanti dell'opposizione, l'ex sindaco Franco Barbaglia e Gaudenzio Fornara, non [illegible] sono fatti vedere ed è perciò mancata ogni possibilità di discussione.

«Non è sicuramente perché temiamo di confrontarci con gli avversari politici — afferma Barbaglia — che abbiamo scelto la strada dell'astensione, anche se per [illegible] verità in questo paese non sembra più esserci spazio per un confronto civile. Le ragioni della nostra mancata partecipazione sono altre».

Spiega l'ex sindaco: «All'ordine del giorno di quest'ultima formula compilare figurava, come noto, la ratifica dell'ormai famosa delibera della Giunta, riguardante la proposta di sospensione cautelativa della guardia Luciano Mora; supplimento che per altro [illegible] stato poi frettolosamente tradotto [illegible] realtà [illegible] un'ordinanza del sindaco sottoscritta [illegible] un assessore [illegible] capisce anche perché non abbia firmato il capo dell'amministrazione, già nei guai per altri motivi). Ora, il documento in questione manca [illegible] tutte le giustificazioni».

«Voglio dire — aggiunge Barbaglia — che a noi è stata fatta vedere solo la deliberazione, che [illegible] fonda su testimonianze che non conosciamo. Come avremmo potuto esprimere un giudizio sereno? Per questo siamo rimasti a casa, mentre abbiamo indirizzato [illegible] esposto agli organi governativi e tutori (prefetto e Coreco)».

«La faccenda del vigile — conclude l'oppositore — non si ferma qui. Esse è del resto strettamente legata ad una concatenazione di fatti, di cui si sta occupando anche l'autorità giudiziaria».

Le polemiche intanto travagliano Boca, gli animi [illegible] stano sempre accesi. Se i difensori del vigile Mora nella sua guerra privata con il sindaco Osvaldo Carri sono molti, altrettanti almeno appoggiano [illegible] l'ufficiale dell'avvocato che sembra [illegible] i più fedeli sostenitori nella frazione Baraggia.

Il sindaco [illegible] presenta politicamente come indipendente.

Luciano Mora

Franco Barbaglia

Il primo cittadino [illegible] ma la sua amministrazione (definita di sinistra) gode dell'appoggio politico del pci che invia spesso a Boca i suoi osservatori. Da parte sua, Carri dovrà prossimamente presentarsi in giudizio per rispondere delle imputazioni di presunte infrazioni edilizie [illegible] altri reati connessi all'esercizio delle [illegible] funzioni [illegible] dell'amministrazione comunale di ufficiale di governo.

In altre parole, dovrebbe giustificarsi per aver favorito un fratello impresario edile, ma le accuse riguarderebbero inoltre [illegible] di diversa natura. In tutto ciò l'avvocato [illegible] spera di dimostrare la sua completa innocenza, della quale sono più che certi i suoi sostenitori, che attribuiscono le disavventure giudiziarie del primo cittadino alle calunnie della fazione contraria.

In attesa che il [illegible] del vigile trovi opportuno chiarimento, mentre si aspetta il processo del sindaco, i nemici dell'avvocato Carri rispolverano la storia della ruspa. Il Comune ha acquistato recentemente una macchina escavatrice spendendo quasi 60 milioni: «Ora, — [illegible] Barbaglia — la pala meccanica è arrivata, ma [illegible] il ruspista. Sembra che gli amministratori fossero intenzionati a eliminare il posto di vigile e messo notificatore per fare largo appunto a un conducente [illegible] macchina per movimento terra».

«L'eliminazione della guardia-messo è già inspiegabile; ma vorremmo proprio sapere a che cosa serviranno la ruspa e il ruspista a Boca. O il Comune vorrà lavorare per conto terzi».

Per il momento, [illegible] macchina [illegible] rimane inattiva, mentre il guidatore non è stato ancora assunto.

Francesco Allegra

Domodossola: è «ricucita» la crisi l'Uopa ha riconfermato l'appoggio

Ricucita dal [illegible] il rimpasto [illegible] Borgna di Verbania

DOMODOSSOLA — Con il rientro degli autonomisti dell'Uopa che hanno confermato il loro [illegible] gio alla giunta è stata ricucita la crisi che si era aperta in Comune dopo che la stessa Uopa si era messa in posizioni critiche lasciando i quattro partiti della coali[illegible] amministrativa con soli 15 [illegible] su trenta, un equilibrio che poteva rompersi da un momento all'altro.

[illegible] seduta di venerdì l'Uopa ha dichiarato [illegible] è stato raggiunto un accordo programmatico sull'esecuzione di alcuni lavori che riguardano strade e parcheggi, edilizia pubblica scolastica e sportiva, smaltimento dei rifiuti e piano regolatore.

L'Uopa [illegible] chiesto risposte «su cose latenti alla stabilità delle singole segreterie, nell'italiano più semplice che [illegible] adito a dubbi e ambiguità». [illegible] di firma [illegible] segretari e dei singoli consiglieri comunali [illegible] ogni gruppo (dc, psi, psdi e pli). Le risposte chiare e impegnative sono evidentemente arrivate alla segreteria dell'Uopa che ha ripreso a portare ai quattro partiti della maggioranza l'assegno dei propri voti, indispensabili a garantire la stabilità [illegible] giunta fino [illegible] prossime elezioni.

b. o.

[illegible] — Il partito socialista alleato al psi all'interno della giunta di maggioranza, ha detto no alla proposta [illegible] rimpasto e manterrà gli stessi uomini al potere cittadino in questo ultimo anno di «legislazione».

Questo è emerso venerdì sera durante il Consiglio comunale «aperto» che aveva come temi centrali la situazione economica e le «indicazioni programmatiche» [illegible] la prossima attività amministrativa.

In apertura di seduta la dc, per [illegible] del suo capogruppo Sergio [illegible], ha espresso una «sfiducia totale» alla giunta. Il documento è stato approvato e sottoscritto anche da altre forze di opposizione (pli, pri e psdi).

«In realtà — ha aggiunto il capogruppo socialista — [illegible] ritiene che i nostri uomini al governo di giunta abbiano lavo[illegible] bene e meritino di [illegible] al [illegible] posto». Chiarelli, facendo riferimento ad un nuovo documento programmatico presentato dal [illegible] partito in Consiglio, ha rimarcato: «All'interno della maggioranza si è svolto un dibattito chiesto da noi in sede dell'ultimo anno [illegible] questa amministrazione. Per risolvere i problemi ancora gravissimi [illegible] città occorre potestà comune, determinazione, unità ...».

r. c.

Consegnati a Novara i Premi della bontà a 60 alunni e a due maestre

Con i piccoli lavori fatti in classe regalano [illegible] cane a [illegible] ragazzo cieco

NOVARA — Con una medaglia d'oro che rappresentava il «grazie» di generazioni di alunni il sindaco Armando Riviera ha premiato sabato scorso la maestra Angela Chiesa che ha dedicato [illegible] anni della sua vita all'insegnamento. La consegna del riconoscimento all'insegnante è [illegible] il momento culminante della giornata dedicata a chi, nel mondo scolastico novarese, si è messo particolarmente in luce per atti di bontà.

[illegible] teatro del Sacro Cuore insieme alla maestra Chiesa sono stati premiati con un libro di giochi anche i circa [illegible] santa alunni delle quinte «C», «D» [illegible] «E» della scuola elementare Bottacchi che nell'83 hanno fatto una [illegible] e propria incetta [illegible] riconoscimenti: hanno infatti vinto il premio nazionale «Livio Tempesta» e dalle mani del vescovo Aldo Del Monte alla vigilia di Natale hanno ricevuto il «Corunovis» riservato ai novaresi più buoni.

La maestra Chiesa premiata dal sindaco Riviera

Gli alunni della «Bottacchi» [illegible] sono impegnati per due anni di seguito nella raccolta di fondi allo scopo [illegible] acquistare un cane guida da regalare a un giovane non vedente. Sabato [illegible] ricordato il loro gesto d'altruismo il presidente dell'Unione Italiana Ciechi Gaetano Riviera che ha partecipato alla manifestazione insieme al ragazzo cieco che ha adottato [illegible] dono degli alunni.

Per raggiungere lo scopo gli allievi della «Bottacchi» avevano prima costruito e [illegible] venduto piccole cose costruite da loro nelle ore di ricreazione e di libera attività.

Il ricavato era andato oltre ad ogni più rosea previsione e insieme all'acquisto e all'addestramento del cane guida, i bambini hanno anche aiutato e mandare una somma di denaro all'ospedale per lebbrosi che c'è in Etiopia e nel quale lavora il [illegible] missionario novarese Santino Invernizzi.

[illegible] riconoscimento sabato è andato anche alla maestra Maria Alessandri Biscini che insegna nelle elementari di Veveri e che ha ricevuto nell'83 il premio nazionale «Cuore d'Oro», risultando tra [illegible] insegnanti più buoni di tutta Italia. A segnalare [illegible] maestra [illegible] Veveri [illegible] commissione riunita a Pesaro erano stati i genitori degli alunni su sollecitazione dei figli.

m. b.

Ecco i nuovi appuntamenti con l'arte di Novara

Un giorno in giro per mostre tra le opere del S. Gaudenzio

NOVARA — Pieno successo ha ottenuto la seconda edizione del Gran Premio «S. Gaudenzio» [illegible] pittura, scultura, sbalzo, incisione e ceramica, grafica, poesia e fotografia, organizzata dalla presidenza del Centro Internazionale O.L.A.O.S. di Novara in collaborazione con la [illegible] d'Arte «La Sfinge» e le edizioni d'arte «Noi a Milano».

Il premio, che gli [illegible] primi [illegible] no aveva visto la partecipazione [illegible] grosse firme dell'arte contemporanea, si è superato in questa edizione per la presenza di numerosi artisti che hanno risposto all'invito dell'apposito comitato il quale procederà alla premiazione prevista per domenica 5 febbraio, alle 16, nei saloni della Galleria «La Sfinge» di Palazzo Orelli.

Il premio «San Gaudenzio», certamente il più importante oggi realizzato a Novara, ha già raggiunto positivi successi anche per la spontanea collaborazione di enti quali la Banca Popolare di Novara, la Banca Popolare di Intra, la Camera di Commercio e altri ai quali va il merito della riproposta iniziativa curata [illegible] benemerito Centro Artistico Culturale Novarese che [illegible] tempo opera a livelli internazionali.

Piccard mercoledì a Novara

NOVARA — Il Centro [illegible] Ricerca e Documentazione Fotografica ha organizzato per [illegible] i febbraio una serata eccezionale.

Per il settore «ricerca», specializzazione «polarità ad esplorazione», sarà presente Jacques Piccard che commenterà la proiezione dal titolo [illegible] straordinaria agli abissi».

[illegible] DI SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
Comprensorio di Varallo
Provincia di Novara

IL SINDACO

rende noto che con deliberazione n. 6 del 24-12-1983 il Consiglio comunale ha adottato il Progetto Preliminare del Piano Regolatore Generale comunale e che lo stesso è depositato presso la sede comunale Piazza Martiri 1 per la durata di trenta giorni consecutivi dal 30-1-1984 al 29-2-1984. Ai sensi dell'art. 15, 5° comma, della Legge regionale n. 56 del 5-12-1977, e successive modificazioni ed integrazioni, chiunque può prendere visione e presentare nei successivi trenta giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Le osservazioni vanno presentate al Comune di San Maurizio d'Opaglio in 3 copie, di cui una in bollo, con allegati estratti catastali ed eventuali planimetrie.

S. Maurizio d'Opaglio, li 24-1-1984

IL SINDACO
(Fracchini Ubaldo)

CERCASI RAGAZZA BELLA PRESENZA

Per lavoro interessante in discoteca. Massimo 25enne. Ottima retribuzione

Tel. 0322/845.689

LA MAGA ESMERALDA

[illegible] problemi d'amore e d'affari

[illegible] Via Cimarosa 21 NOVARA

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 32.341 - 39.361.

In base al titolo III legge e bando, l'editore dichiara che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'assoggettabile è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

NOVARA cedesi per motivi di salute e mancato ottimo redditizia piccola attività media 100 clienti al giorno. Prezzo e pagamento da concordare. Marco Tel. 0321/30.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI collaboratrice femminile bene per la zona del Lago di Orta (Pella) residente. Tel. 0322/941 80

RICERCHIAMO per Novara e provincia impiegata diligente e puntuale, residente da avviare alla professione di agente immobiliare. Per appuntamento telefonare ore ufficio Casa 0321/30.755

8 Rappresentanti

CERCASI collaboratore solo appartenente di vendita per rappresentanza abbigliamento pelle per Biandolo Maggiore Piemonte e Liguria Tel. 0321/51.372

19 Vendita alloggi

A 7.000.000 contanti più 15.000.000 di fideiussione bancaria vendesi appartamento P.R. ristrutturato di 3 locali + bagno + 2 locali al 1° piano più cantina e cucina in Novara in Stadio Lungo Novara Nord.

AFFARE vendesi appartamento P.R. ristrutturato di 3 locali + bagno + cantina Novara Tel. 417.010

NOVARA vendesi appartamento libero subito Via Canonica da ristrutturare composto soggiorno cucina abitabile 2 camere 1 bagno cantina box auto. Prezzo da concordare. Ottima occasione per investimento. Telefonare ore ufficio 0321/34.250

NOVARA vendesi appartamento libero subito composto soggiorno cucina abitabile 2 camere 1 bagno cantina box auto. Prezzo da concordare. Ottima occasione per investimento. Telefonare ore ufficio 0321/34.250

VENDESI villetta con giardino ad in Novara via Settembrini 24/26 Per informazioni tel. 0321/30.525

Via Arlunno vendesi appartamento nuovo signorile grande cucina abitabile 2 camere letto bagni cantina a box Riscaldamento autonomo metano. Ottima occasione L. 12 milioni. Tel. 0321/27.818

ZONA centro ristrutturato vendesi composto da 4 locali più servizi più abitabile più letto più 2 cantine più 2 posti auto coperti. Prezzo da concordare. Tel. Studio Casa Novara 21.755

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

APPARTAMENTO soleggiatissimo vista lago con ascensore soggiorno 2 camere letto mansarda con possibilità di ampliare 2 camere più bagno cantina box. Gravellona a 5 Regina prezzo interessantissimo. Tel. 0323/61.313

FONDOTOCE palazzina più alloggi buono stato Studio Casa 0323/61.313 Omegna

LAGO Maggiore casetta indipendente abitabile cucina soggiorno 2 camere letto bagno e giardino Vista lago L. 25 milioni Studio Casa 0323/61.313

MERGOZZO villa lago signorile vista stupenda mansarda cantina autorimessa terreno giardino mq 3000 circa Studio Casa 0323/61.313

ORNAVASSO (5 minuti Gravellona) appartamento di 2 vani più servizi ampia cantina box più terreno autorimessa Studio Casa 0323/61.313

VERBANIA nuova lussuosa soleggiatissima cucina soggiorno 2 camere bagni cantina giardino auto coperto L. 40 milioni trattabili Studio Casa 0323/61.313

VERBANIA 22 minuti casetta indipendente di 4 locali più cantina e autorimessa Studio Casa 0323/61.313

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa via Gregorio X Novara 0321/35.600 - 72.253 indaga divorzi, incendi, appalti, sorveglianze, ricerca persone ecc. su tutto

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE

assume 3 amministrativi neolaureati per progetti unico commerciale di Novara

Richiedesi: Cultura media superiore, lodo preferenza, lode preferenza, disponibilità immediata.

Offresi: Corso di qualificazione tecnico-pratico. Retribuzione con base mensile superiore alla media. Inquadramento al conseguito e possibilità di carriera.

Presentare ore ufficio negozi ang. (V.le Cannobio 3/B) Novara, oppure sig. Lenna lunedì 30 gennaio

EVEREST IMMOBILIARE
VIA TORELLI
TEL. 0321/45.80.85

Novara S. Martino [illegible] appartamento uso ufficio 3 vani + servizi

Novara V.le Volta libero appartamento con terrazzo composto da ingresso, [illegible] abitabile, soggiorno, 1 camera letto, bagno, cantina L. 33.000.000

Novara V. Perazzi appartamento 3 locali + servizi, ripostiglio, cantina, [illegible] L. 53.000.000

Novara V. Cuelodi [illegible] mento mq 110 composto da cucinino, tinello, salotto, 2 letto, bagno, ripostiglio, cantina, piccolo box L. 53[illegible]

Novara [illegible] fine anno villa su 2 piani, p.t. box, cantina + 3 vani e servizi; p. 1° appartamento di 4 vani + servizi con possibilità [illegible] + terreno [illegible] 350 [illegible] L. 185.000.000.

Novara centro storico in stabile ristrutturato [illegible] nobile libero appartamento mq [illegible] ingresso, soggiorno, 1 letto, doppi servizi, cantina grande, [illegible] autonomo

ANCORA DI PIU'

Per [illegible] risparmiare

[illegible] 18 [illegible] al 10 [illegible]

GRANDE LIQUIDAZIONE

nei magazzini

AL RISPARMIO

di Gozzano

dal [illegible] all'elegante

dalla pelle alla pellicceria

Alcuni prezzi:

REPARTO DONNA E [illegible]		[illegible] UOMO	
cappotti pura lana	L. 60.000	abiti pura lana	L. 90.000
lailleurs renna	L. 140.000	pantaloni [illegible]	L. 15.000
[illegible] moda	L. [illegible]	pantaloni velluto	L. 15.000
impermeabili imbottiti	L. [illegible]	camicie	L. 5.000
maglie e giacchine	L. 10.000	giacche a vento	L. [illegible]
gonne donna	L. 10.000	giacche vera piuma d'oca	L. 40.000
gonne bambina	L. 5.000	pigiama unisex	L. [illegible]

e poi... tanto... [illegible] di tutto

E' un appuntamento [illegible] RISPARMIO

Gli sconti sono [illegible] all'80%

Comunicazione al Comune terminata

SVEA s.a.s. - S.S. del Sempione Km. 121 - DOMODOSSOLA - [illegible]

VASTO [illegible] UNIMOG [illegible]

[illegible] OMER [illegible] SERVIZIO [illegible] NEVE

Vendiamo UNIMOG con attrezzature servizio sgombero [illegible]

VERA OCCASIONE

SERIE C2 — Le partite che disputeranno oggi pomeriggio azzurri e rossoneri

Novara nella trasferta più lunga A Gorizia spera solo l'allenatore

Gli uomini di Massei galvanizzati dalla vittoria in Coppa Italia contro l'Alessandria. Ma il campionato è un'altra cosa. «Non è vero che non possiamo più sperare» dice il mister. Intanto la formazione di Siegel continua a dare soddisfazioni ai tifosi. I cusiani giocheranno in casa dell'ultima in classifica.

Oscar Massei

NOVARA — Giunti a metà stagione, gli azzurri accusano cinque lunghezze di ritardo dalla seconda in classifica. Il Piacenza ha infatti superato il Pergocrema nel [illegible] infrasettimanale.

La posizione [illegible] Novara, rispetto alla stagione [illegible] è oggi decisamente più compro[illegible]. Allora, al giro di boa, il [illegible] viaggiava alle spalle del Lagnano dei record, con [illegible] punti (tre in più rispetto a oggi), in piena corsa per la promozione. A complicare le [illegible] se, quest'anno c'è poi [illegible] concorrenza più agguerrita perché gli azzurri [illegible] preceduti da ben sei squadre.

Queste considerazioni dimostrano, da sole, quanto arduo (se non disperata) si [illegible] presenti l'impresa di mantenere i programmi iniziali che, come si ricorderà, prevedevano solo il passaggio di categoria [illegible] sei al rende conto di aver forse ecceduto [illegible] l'ottimismo, all'inizio [illegible] stagione, ma non si rassegna [illegible] a recitare un ruolo da comprimario co[illegible] gli assegna invece la classifica alla sua squadra.

«Nel prossimo mese saremo impegnati a mantenere le distanze e possibilmente a rosicchiare qualche punto alle squadre che ci precedono e dovremo poi [illegible] tutte, o quasi, a farci visita sul [illegible] terreno. In questi scontri diretti emergerà il valore reale nostra formazione — dice l'allenatore —. *Se riusciremo a prevalere negli scontri diretti potremo ancora dire la nostra, diversamente saremo costretti a cedere onore [illegible] altri».*

Non crede Massei che cinque punti di ritardo siano incolmabili considerando anche [illegible] delle squadre che precedono attualmente il Novara?

«Può darsi [illegible] dipende dai punti di vista. Noi abbiamo l'obbligo di tentare il tutto per tutto incominciando a puntare al successo pieno anche in trasferta».

Proprio oggi gli azzurri, affrontano la trasferta più lunga della stagione a Gorizia contro un avversario che riuscimmo a superare con il più largo punteggio ottenuto: 3-0 (reti di Scienza, Beraml e Mauro).

Quella chiara vittoria [illegible] una prestazione [illegible] più convincenti dopo una Coppa Italia molto promettente contribuirono forse [illegible] alimentare le illusioni. Oggi il Novara è [illegible] una prestazione contraddittoria in quel di Sant'Angelo dove gli [illegible] sono riusciti ad andare oltre il pareggio, e dal [illegible] ottenuto mercoledì in Coppa, sull'Alessandria, quando dopo un [illegible] primo tempo nella ripresa la squadra [illegible] visibilmente calata.

Il campionato però è tutt[illegible] cosa. Oggi a Gorizia potrebbe rientrare Maruzzo all'estrema sinistra, dopo l'infortunio di Venezia. Il recupero dell'attaccante sarà importante soprattutto dal punto di vista tattico, per una squadra costretta a rischiare in fase offensiva [illegible] vuol recuperare il terreno fin qui perduto.

[illegible] infatti [illegible] in grado [illegible] garantire quel collegamento tra centrocampisti e «punte» che nelle ultime partite [illegible] mancato decisamente perché Galeazzi e Zardi sono dei mediani che [illegible] si adattano a [illegible] impiego sulla fascia sinistra.

A Gorizia il Novara dovrebbe pertanto schierarsi nella seguente formazione: Marchese, Pioletti, Brustia, Boni, Volpi, Beraml, Scienza, Legnani, Musiello, Mauneri, Maruzzo. 12) [illegible] Giorgi, 13) Pari, 14) Gloria, 15) Bignotti, 16) Galeazzi.

Renato Ambiel

L'Omegna non si fida delle «cenerentole»

Giuseppe Scienza

OMEGNA — *S'inizia oggi il girone di ritorno [illegible] la trasferta di Brembilla. I ragazzi di Siegel si imposero all'andata per 3-0, reti siglate dal difensore Capannini che aveva ribattuto in gol una punizione dal limite [illegible] Biffi respinta [illegible] portiere.*

Nonostante la differenza in graduatoria in gara non [illegible] troppo facile per la squadra cusiana: «La Brembillese — *ammonisce Siegel* — si è rinforzata, nelle ultime 4 gare interne ha vinto 3 volte. Abbia[illegible] potuto vedere all'opera i nostri avversari quindici giorni fa nell'anticipo con il Pordenone partita persa immeritatamente incassando due reti in contropiede».

In effetti la Brembillese ha cercato rinforzi con il difensore Sartirana, giunto proprio dall'Omegna, [illegible] la punta Ferrari, [illegible] uomo di esperienza che ha giocato in precedenza nella Lazio, nel Napoli e nel Monza. L'Omegna si presenterà all'appuntamento con problemi di abbondanza, non ci sono infatti uomini squalificati né infortunati.

«Non ho problemi di formazione — *dice Siegel* — poiché rientrerà Tagliente. Potrei comunque giocare sull'alternativa tra un difensore e un centrocampista. Dipenderà anche dalle condizioni del terreno di gioco. Sono arrivate infatti notizie poco confortanti in proposito poiché il terreno [illegible] innevato e in questo caso, dovendo giocare su un campo pesante, potrei scegliere qualche uomo di peso».

Soddisfazione intanto per la convocazione nella nazionale juniores del giovanissimo Giuseppe Scienza. Il giocatore cusiano [illegible] presenterà mercoledì sera al centro tecnico [illegible] Coverciano dove il giorno successivo si farà un allenamento di questa selezione.

«Scienza meritava una convocazione più significativa di quella nella rappresentativa di C-2 — *dice* il tecnico rossonero — nonostante la giovane età quest'anno ha già [illegible] strada intatti il proprio valore nella nostra categoria benché gli abbia affidato ruoli diversi da quelli che aveva occupato nelle passate stagioni nella Juve Domo. E' senz'altro un giocatore molto versatile e utile in qualsiasi situazione».

Oggi l'Omegna scenderà in campo probabilmente in questa formazione: Pelfini; Vitilio, Tagliente; Colla, Capannini, Scienza (Vianello); Biffi, Tassiero, Vignati, Gatta, Ja[illegible]. 12 Passaretta, 13 Fiorenle, 14 Masulli, 15 Federico, 16 Zanni.

A. Bo.

Il [illegible] milanese non gioca [illegible]

NOVARA — Il comitato regionale piemontese della Figc ha imposto l'alt a tutti i campionati dilettantistici [illegible] calcio. Oggi, di conseguenza, [illegible] si giocherà su nessun campo della «Promozione», della «Prima» e della Seconda Categoria. Fanno eccezione le gare di «Terza» che saranno disputate là dove i terreni di [illegible] lo consentiranno.

Per la Promozione [illegible] in programma la [illegible] giornata, terza [illegible] ritorno. In Prima e [illegible] Categoria, invece, si doveva giocare il quindicesimo [illegible] (1° [illegible] ritorno). In Lega a Torino hanno deciso per lo stop generale in considerazione [illegible] [illegible] rinvio pervenute [illegible] società e due vute all'impraticabilità dei campi che, specie nella parte alta della provincia, sono tutti ricoperti di neve.

Per quanto riguarda la Terza Categoria, invece, [illegible] c'è nessun provvedimento [illegible] «fermata».

Molte gare dei quattro gironi, però, sono state comunque rinviate su richiesta delle società. In pratica, delle 52 partite in programma ce ne disputeranno forse una [illegible] tina.

FR. S.

Meeting ad alto livello per il ju-jitsu In amichevole [illegible] Lombardia [illegible] Liguria

NOVARA — Un grande avvenimento sportivo è in programma per domenica 5 febbraio nel capoluogo: il «1° Torneo di [illegible] Jitsu Città di Novara», manifestazione che consentirà ai dirigenti federali di premiare ufficialmente la società novarese per la conquista del titolo [illegible] [illegible] lato ed [illegible] quanti hanno contribuito a raggiungere l'ambito e grosso successo.

La manifestazione è patrocinata [illegible] Comune e curata dallo Ju Jitsu Novara in collaborazione con gli organi federali.

Hanno già assicurato [illegible] loro presenza le più forti formazioni [illegible] Liguria, Lombardia [illegible] Piemonte e quindi [illegible] tratterà di uno spettacolo tra i più elevati per quanto riguarda le arti marziali.

Le squadre saranno composte [illegible] quattro elementi [illegible] la formula mista: due maschi e due femmine, che si affronteranno in prove di accademia e combattimento libero di autodifesa.

Saranno presenti società ed atleti [illegible] un certo livello: tra le prime la Champagnat di Genova, vicecampione d'Italia [illegible], e tra gli atleti ben 13 campioni nazionali di categoria.

Ci [illegible] anche due «nazionali», reduci dall'ultimo campionato europeo a squadre [illegible] il secondo posto assoluto: Ermanno Capurro di Genova e Federica Bertelegni che nei [illegible] ha conquistato il massimo dei successi in competizioni ufficiali: il 1° posto ai nazionali di categoria nel mese [illegible] maggio a Genova; il 1° posto [illegible] trofeo «Europa» nel mese di giugno a Roma; il 1° [illegible] campionati italiani a squadre in ottobre a Milano; il 1° posto ai campionati italiani assoluti a novembre a Taranto; il [illegible] posto ai [illegible] europei a squadre (1° [illegible] classifica individuale) a dicembre a Torino.

Nel «team» novarese c'è molto fermento in quanto tutti vorrebbero competere nella loro città.

L. L.

Vigevano oggi gioca col Sondrio

VIGEVANO — Potrebbe essere una buona occasione quella che vede impegnati questo pomeriggio i biancocelesti in casa contro il Sondrio.

Tutte e due le squadre scendono in campo in un periodo di particolare forma. Sia il Vigevano, sia il Sondrio [illegible] reduci da esaltanti vittorie. Soprattutto i padroni di [illegible] hanno qualche motivo [illegible] dopo i sette punti realizzati in sole quattro giornate e i sette risultati utili consecutivi.

(g. c. r.)

American difficile trasferta

VIGEVANO — Ci sono scarse possibilità [illegible] successo per l'American Eagle, che incontra questo pomeriggio a Reggio Emilia le Cantine Riunite. L'undici la squadra emiliana [illegible] ben poco può sperare [illegible] Bertacchi con i suoi [illegible] gnati, [illegible] cui unica speranza è quella di esercitare la retrocessione almeno in extremis. [illegible] Cantine non hanno [illegible] perso sul proprio parquet e sono attualmente le prime della classe del campionato [illegible] basket di serie A2.

(p. c. r.)

I rossoblù ospitano i cugini ultimi in classifica - Il Trecate affronta la Busallese

In Eccellenza è derby: Borgo contro Mezzo

«Non abbiamo speranze di salvezza, dicono gli uomini di Podestà, ma nessuno creda che saremo arrendevoli»

[illegible] — Due derby per i rossoblù, che nelle ultime quattro domeniche hanno rimediato sei punti portandosi dal fondo della graduatoria a una [illegible]ne di relativa sicurezza.

La squadra dell'allenatore Nobili è chiamata a confermare l'a[illegible] condizione di grazia negli incontri con il Mezzomerico e con il Trecate.

Oggi, è di scena il Mezzo, che gioca al Comunale per la prima volta, poiché le due società hanno sempre militato in categorie diverse. La partita odierna ha tuttavia un ter[illegible] di confronto in quella dell'andata, vinta dal Borgomanero per 4-0. Da allora la squadra rossoblù ha [illegible] vicende sfortunate, ma [illegible] fine ha ritrovato l'antico orgoglio, e ora sta rigualagnando i punti perduti.

[illegible] così gli avversari rimasti prigionieri negli [illegible] della classifica, senza possibi[illegible] di risalita. Con tutto que[illegible] la gara odierna non si presenta senza difficoltà per i padroni [illegible] casa che [illegible], per una lunga esperienza, quanto siano imprevedibili questi incontri di campanile.

Per quanto riguarda la formazione locale, non dovrebbero esserci problemi. Bianchini Marolo per scontata squa[illegible] e dovrebbe [illegible] disponibile anche Beltrami gli dovrebbe così giocare con lo schieramento completo (sempre tenendo presenti le assenze dei soliti Lago e Bonan).

f. a.

MEZZOMERICO — La sconfitta casalinga subita dall'Orbassano, se [illegible] annullatoile residue speranze di rimanere in Eccellenza, non ha tolto la voglia di battersi con orgoglioso impegno per le partite che restano.

Gianfranco Bianchini, direttore sportivo del Mezzo, lo dice subito: *«Forse i ragazzi faranno più risultato di prima perché il loro gioco non sarà compromesso dal peso d'animo di dover ottenere una prestazione positiva a tutti i costi».*

Bianchini lancia quasi un ammonimento alle prossime avversarie del Mezzomerico: *«Non credano di trovare una squadra arrendevole; anzi sarà nostro preciso dovere scendere in campo con il vivo desiderio di strappare l'intera posta».*

E' un avviso che è indirizzato anche al Borgomanero, avversario odierno [illegible] Mezzomerico. *«Con il Borgomanero abbiamo disputato all'andata una pessima partita»*, dichiara un dirigente.

Il Mezzomerico di Claudio Beccaria, con una decina di ragazzi e con la cura del mister Podestà, non [illegible] presenta dunque oggi in veste rimaneggiata.

«E' chiaro — annuncia un dirigente — *che giocheremo tutte le nostre carte perché quelle 4 reti segnateci all'andata non le abbiamo proprio digerite».*

Nella squadra [illegible] Pierino Podestà rientra Furian, [illegible] stopper che ha scontato due giornate [illegible] squalifica, riprendendosi il ruolo assunto nelle partite contro il Vado Ligure e l'Orbassano da Valentino.

Per il resto la formazione sarà la [illegible] delle ultime partite anche [illegible] il mister, [illegible] che le speranze di rimanere in Eccellenza si sono molto attenuate, intende fare molte [illegible] affidarsi utilizzando i giovani a disposizione [illegible], Brignone, Corradino Zenone ed Emanuele Leonardi.

u. g.

Vigevano oggi gioca col Sondrio

VIGEVANO — Potrebbe essere una buona occasione quella che vede impegnati questo pomeriggio i biancocelesti in casa contro il Sondrio.

Tutte e due le squadre scendono in campo in un periodo di particolare forma. Sia il Vigevano, sia il Sondrio [illegible] reduci da esaltanti vittorie. Soprattutto i padroni di [illegible] hanno qualche motivo [illegible] dopo i sette punti realizzati in sole quattro giornate e i sette risultati utili consecutivi.

(g. c. r.)

American difficile trasferta

VIGEVANO — Ci sono scarse possibilità [illegible] successo per l'American Eagle, che incontra questo pomeriggio a Reggio Emilia le Cantine Riunite. L'undici la squadra emiliana [illegible] ben poco può sperare [illegible] Bertacchi con i suoi [illegible] gnati, [illegible] cui unica speranza è quella di esercitare la retrocessione almeno in extremis. [illegible] Cantine non hanno [illegible] perso sul proprio parquet e sono attualmente le prime della classe del campionato [illegible] basket di serie A2.

(p. c. r.)

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20,20 Film Niente di grave, suo marito è incinto di J. Demy con M. Mastroianni — *Dopo qualche anno di convivenza Marco si trova in stato interessante*

22,15 Film L'alba del fatal dì di D. Tessari con H. Berger — *Sulla sfondo della Germania del '21 si intreccia la storia di due fratelli* (1978)

RETE 8

20,30 Film Esperienze pramatrimoniali di P. Maso con O. Muti — *Universarella va a vivere con il ragazzo per avere un rapporto senza ipocrisie* (1972)

22,15 Telefilm La sindrome di Lazzaro

TELENOVA

20,30 Film Niente di grave, suo marito è incinto di J. Demy con M. Mastroianni — *Dopo qualche anno di convivenza Marco si trova in stato interessante*

RETE 4

20,25 Film Delitto per quel delitto dicembre di S. Poliet con E. Anderson — *Storia d'amore minata dalla malattia incurabile di lei* (1973)

23,20 Film L'angelo nero di A. Nelli con D. Duryea — *Musicista di successo vuol vendicarsi su chi ha ucciso sua moglie e si scopre colpevole* (1948)

1 — Film La [illegible] del dobermann di B. R. Chudnow con B. Mabe — *Squadra di dobermann è addestrata a scovare fischietto per rapine ad una banca* (1973)

TELECITY

23,20 Film Dieci di vivere di W. Negri, con O. Storm — *Reparto americano cade all'assalto di soldati viene colpito da paracadutisti* (1944)

G.R.P.

20,30 Film Niente di grave, suo marito è incinto di J. Demy con M. Mastroianni — *Dopo qualche anno di convivenza, Marco scopre d'essere in stato interessante* (1974)

22,15 Film L'alba del fatal dì di D. Tessari con H. Berger — *Sullo sfondo della Germania del '21 si intreccia la storia di due fratelli* (1978)

1 — Film Il bacio della tarantola di C. Munger con S. Ling — *Ragazza aliena chi ritiene [illegible] di vivere con [illegible] di ragni [illegible]*

Spettacoli oggi

NOVARA

ASTRA: Signora vogliamo...
COCCIA: La chiave.
ELDORADO: Mani di fata.
FARAGLIANA: Sono tre.
VITTORIA: Sapore di mare 2.
ARALDO: Remake.
S. CUORE: Bing Bing.

ARONA

MODERNO: Il ritorno della Jedi.
LUX: Il libro della giungla.
S. CARLO: Il tempo delle mele 2.

BORGOMANERO

MODERNO: Mai dire mai.
NUOVO: [illegible] giochi di guerra.

DOMODOSSOLA

CORSO: Fantozzi subisce ancora.
CINEUNO: Il libro della giungla.

OMEGNA

[illegible] L'ospedale più pazzo del mondo.
ORATORIO: Avventurieri al confine del mondo.

TRECATE

VITTORIA: Il bar dello sport.
COMUNALE: La casa non lo sceglie nel lotto.

VERBANIA

APOLLO: Turbo Time.
ARISTON: Gabriela.
VIP: La discoteca.
SOCIALE (Pallanza): Il [illegible] (Intra): [illegible] mondo [illegible] cane.

CANNOBIO

ARLECCHINO: Le spade n. 2.
ASTORIA: Grisby il segreto di Hong.
CAGNONI: Due lo mano Pistolotto.
MARCONI: Il tesoriere.

FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8.45 alle 20,15: S. Agostino, via S. Gluseppe, dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 21.30: Viale Roma, via Torelli, dalle 21.30 alle 8.45: Carnlago, corso Italia.

In provincia:

Bassa Vercellese: Arnaldi, Arona
Alto Ticino: Fanchini, Varallo Pombia.
Alto Vergante: Gallarini, Meina.
Domodossola: Comunale, via Rosmini
Piave Vergante: dott. Giusti, via Cl[illegible]
[illegible]

GUARDIA MEDICA

Novara, [illegible]

ACI AUTOMOBILE CLUB NOVARA
1984 CONTRIBUIAMO A VIAGGIARE PIÙ SICURI
lampada a led intermittente
in omaggio esclusivo ai soci

Programmi tv e cdp
NOVARA
Attestato filmico

AFFERMATA azienda [illegible] produzione e distri[illegible] [illegible] costumi [illegible] bagno ricerca
Agente plurimandatario
per le province di: Como, Varese, Novara e Vercelli.
Si richiede buona e documentabile introduzione in negozi [illegible] articoli sportivi. Residenza in zona
Pregasi inviare curriculum a «Publikompass 422 — 10100 Torino».

Industria manufatti settore metallurgico RICERCA [illegible] PROVINCE [illegible] VARESE - VERCELLI - [illegible]
Trattamento fisso mensile più provvigioni, inquadramento Enasarco
Richiedesi volontà, capacità attitudinali, meglio se con esperienza nel campo delle costruzioni, anche part-manager.
Tel. lunedì 30 gennaio per appuntamento ore ufficio 0322 644 822

Vendesi in [illegible] residenziale
VILLETTE
A [illegible]
in [illegible] di costruzione
Tel. 0321/21.314

Azienda internazionale, [illegible] commercializzazione prodotto unico, ricerca nella [illegible] di [illegible] [illegible] vincita
[illegible] GIOVANI AMBOSESSI
[illegible] disponibilità immediata, auto propria [illegible] provvigioni, concorso [illegible] inquadramento di [illegible]
[illegible] giovedì 2 febbraio presso l'Hotel «La Rotonda» rotonda Massimo D'Azeglio Novara dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16,30.

Maffioli
Cavaliere di Vittorio Veneto
[illegible] Il figlio annuncia la morte di Elena Bertini, e il padre Adolfo e famiglia, le sorelle Elvira, Rina, le cognate Angela, Angela e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 c.m. alle ore 10 partendo dal domicilio in via Alfieri 8. La [illegible] salma sarà tumulata nel cimitero di Borgolavezzaro (Novara).
— Pallanza, 28 gennaio 1984

Paola e Anna Borgetto partecipano al lutto [illegible] famiglia per la [illegible] perduto
ARCHITETTO
Sergio Pizzera
— Omegna, 29 gennaio 1984

Il marito, il figlio, [illegible] parenti tutti
[illegible] Maffioli
di anni 84
Cavaliere di Vittorio Veneto
[illegible] Il funerale avrà luogo martedì 30 c.m. alle ore 10 partendo dal domicilio in via Alfieri 8. La [illegible] salma sarà tumulata nel cimitero di Borgolavezzaro (Novara).
— Pallanza, 28 gennaio 1984

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

ANCHE A NOVARA LA SETTIMANA NAZIONALE «NO-STOP» DELLA [illegible]

«Salvate i vostri capelli»

Quindici anni di positiva esperienza al servizio di chi soffre la calvizie - Specialisti altamente qualificati a vostra disposizione [illegible] ore [illegible] alle 19,30 per [illegible] controllo gratuito - Telefonare allo 0321/391.724

In questo periodo [illegible] particolari [illegible]

A partire da oggi in tutta Italia è indetta la speciale campagna promozionale «Salvate i vostri capelli!» che, come ci ha annunciato il titolare dei Centri CIMET, sarà dedicata a controllare gratuitamente le condizioni e lo stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.

Questa «settimana» speciale riveste una importanza grande per chi ha un problema [illegible] capelli (diradamento progressivo, stempiamento, eccesso di forfora, di sebo, ecc.). Infatti durante questa settimana, tutti coloro che faranno una consultazione con gli Istituti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare la caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta.

Negli Stati Uniti questo genere di «settimana» è molto frequente, ed ottiene risultati grandiosi; per esempio, durante la «Settimana del Cuore» si scoprono tante disfunzioni cardiache e si salvano tante vite. Partendo dallo stesso principio, la CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai vostri Tricologi e sapere [illegible] ancora in tempo ad arrestare la calvizie e ad avere capelli più sani.

Nonostante questo ci costi una spesa ragguardevole, noi riteniamo alla necessità farlo, perché esiste una paurosa scarsità di informazioni esatte sul giusto modo di aver cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli folti e sani semplicemente con l'intervenire in tempo.

A parte ogni cosa noi sappiamo che il pubblico vuole sapere la verità, in quanto le idee troppe voci contraddittorie. La nostra iniziativa della settimana «Salvate i vostri capelli» è intesa [illegible] a soddisfare questa più che legittima pretesa [illegible] pubblico

Dalle tempie la calvizie avanza rapidamente fino alla sommità del capo

Esame gratuito e trattamento «casa»

Per renderai conto, infatti, di come stanno le [illegible] bisogna visitare [illegible] sedi della CIMET, e accertarsi di come questi moderni centri arrivano ad ottenere risultati veramente efficienti contro la [illegible] [illegible] capelli e dei relativi metodi impiegati. Ecco quindi, in breve panoramica, come procede la CIMET.

1) Esame gratuito e riservato [illegible] d'circa un'ora) eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare l'esatta causa che provoca nel soggetto in esame la calvizie.

2) Decisione degli esperti di accettare, o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.

3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione dei trattamenti atti al caso da trattare.

4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti

[illegible] Ripetuti [illegible] intervalli [illegible] durante il periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto

Naturalmente questo [illegible] solo una sintesi [illegible] ciò [illegible] avviene [illegible] sistema adottato dalla CIMET.

Resta ancora da porre in evidenza il fatto, cioè, che l'esame effettuato è completamente gratuito e non è in alcun [illegible] vincolante il soggetto riceve delle indicazioni precise ed esaurienti sul suo caso e che quanti non vivono in città e non potrebbero di conseguenza sottoporsi [illegible] due nell'istituto, possono [illegible] apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, naturalmente [illegible] il controllo degli stessi

Implantistica

Questo [illegible] sistema adottato [illegible] dalla CIMET permet[illegible] per coloro che [illegible] una calvizie pronunciata, di riconquistare un aspetto nuovo ed insospettabile. Detto sistema consiste in un impianto di capelli del tutto simile ai [illegible] pelli della persona interessata [illegible] nelle caratteristiche macroscopiche del colore, spessore, porosità, diame[illegible], ecc., da [illegible] coniondere assolutamente con parrucchini, [illegible]teal e similari. Il sistema impiantistico CIMET pe[illegible] la massima respirabilità del cuoio capelluto perché non copre [illegible] parrucca il cuoio capelluto [illegible] pleta la capigliatura uni[illegible] [illegible] capelli esistenti.

«Garanzia»

La CIMET è [illegible] [illegible] rilasciare ad ogni cliente, che l'Istituto accetta, un certificato [illegible] garanzia che costituisce [illegible] valida pre[illegible] per il [illegible] caso sia per coloro che si sottopongono [illegible] trattamento [illegible] il mantenimento dei propri capelli, sia [illegible] [illegible] necessitano [illegible] una protesi o altro

Chiunque può constatare che quanto descritto e specificato corrisponde [illegible] una [illegible] e cosciente realtà.

Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

Si fa presente che il CIMET riceve dalle [illegible] 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30

NOVARA, via XX Set[illegible] 36, tel. 0321 391.724
[illegible] Sommellier [illegible] telefono 011 [illegible]
MILANO, via Santa Margherita 18 (p.zza Duomo), tel. 02 861.861.
GENOVA, via [illegible] 1, tel. 010 541.198.
[illegible]NA, v[illegible] Liegi 48, tel. 06 844.6000.
ROMA EUR, viale Europa 55, tel. 06 591.1978.
PESCARA, piazza Sacro Cuore 64, tel. 085 690.126.
NAPOLI, via S. Lucia 36, tel. 081 411.186.
BARI, via Dante [illegible] tel. 080 211.382.
MESSINA, viale S. Martino is. 101 (Palazzo Upim), TEL. 090 293.4402.
CATANIA, corso Italia 266, tel. 095 371.831.
[illegible] **ALERMO**, via Roma 484, tel. 091 324.000.
CAGLIARI, via Sonnino 57, tel. 070 661.851.
SASSARI, via Manzoni 6, tel. 079 27[illegible].

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il Leon d'Oro 1983 alle nostre aziende

L'ambito riconoscimento consegnato dai Consiglieri Regionali Carlo Borando e Prof. Enrico Nerviani

Mi incombe l'obbligo di ringraziare gli organizzatori del Leon d'Oro per avermi fatto l'onore di invitarmi a questa magnifica manifestazione in questo magnifico palazzo dei congressi, dove i problemi più scottanti, soprattutto in questi ultimi tempi, vengono dibattuti e posti sul tappeto. Sono felice di essere qui a porgere un saluto personale a questi piccoli operatori che nel campo dell'artigianato della piccola e media industria rappresentano il tessuto connettivo della nostra società.
Voi rappresentate la spina dorsale della nazione, rappresentate quella parte di società che non ha bisogno di attingere continuamente o di rivendicare continuamente dallo Stato e dalle istituzioni e qualunque parte dove si possa trarre qualche cosa, ma fate assegnamento e affidamento solo ed esclusivamente sulle vostre forze, sul vostro impegno, sul vostro sacrificio, sulle vostre rinunce e sul rischio che comporta l'impresa, piccola o grande non importa, ma rischio c'è.
Da qui, quindi, la necessità di esortarvi a proseguire in questo faticoso cammino, in questo quotidiano, in questa manifestazione di impegno quotidiano che voi avete. E da qui mi assumo la mia parte di responsabilità, di impegno da parte di chi governa a livello di Stato a livello di Regione a livello istituzionale nel creare delle condizioni di aiuto, e l'aiuto è quello che regala perché voi fate, fate parte di categoria che non ha mai avuto niente in regalo. Qui sella fuori il merito di una umile quotidianamente faticosamente facendo giorno per giorno il conto persino aventi un'attività che è insostituibile irrinunciabile e che è al servizio dell'uomo. Quindi il grande valore umano, il grande dell'impegno che dando nei confronti della società deve essere giustamente riconosciuto, riconosciuto attraverso la dichiarazione e il riconoscimento di tutta la pubblica opinione

Carlo Borando

Prof. Enrico Nerviani

Sono di essere in questo Palazzo dei Congressi che vede riuniti artigiani, tanti commercianti, agricoltori, tante persone che hanno lavorato con lavoro onesto e per tanto tempo il nostro Paese. Probabilmente se il nostro Paese sopravvive alle difficoltà economiche che ci questo dipende in larga misura dal lavoro silenzioso, dal lavoro coraggioso, qualche volta dal lavoro mal retribuito aziende di aziende che hanno proseguito con la testa alta nel silenzio con il coraggio di credere unicamente nel lavoro e nelle forze personali delle industriosità e della fantasia e della capacità imprenditoriale

Noi sappiamo che esiste ancora mercato artigiano una vasta possibilità di lavoro, vaste possibilità impiego a patto che le leggi non siano particolarmente lugulatorie, particolarmente vincolanti e ci impediscano di trasferire il nostro e dei giovani e non ci impongano poi nici che non siano nuovi della nostra misura.
è parlato qualche anno fa di bottega, di interventi a favore della piccola bottega artigiana, ma ancora non si è realizzato niente di tutto questo. Ebbene l'anno che noi stiamo per affrontare, il 1984, deve una volta per tutte risolvere questo problema, di prendere in mano il problematica artigiana, almeno sotto questo profilo dell'apprendistato che significa: apertura di nuovi di lavoro per un lato e nell'altro possibilità di tramandare una ricchezza che è di pochi che non deve andare perduta in un laboratorio che non la possibilità di prosecuzione dell'attività vi è stata iniziata.
Questo è impegno concreto che prescinde dalla matrice di questo incontro, lo ripeto, ma che rientra nel dovere professionale, nel dovere politico che mi tanto sulla spalla. Ed è impegno di interessa questo categorie ed in particolare alla categoria artigiana che io porgo il mio caloroso saluto.

Sono stati premiati:

Ristorante Pietro Zoppis, di Angelo Zoppis, Via per Alzo 19, 28017 S. Maurizio d'Opaglio

Ristorante Pizzeria Centrale, F.lli Vitagliano, C.so 7, Brunelli Matteoli 20, 28021 Borgomanero

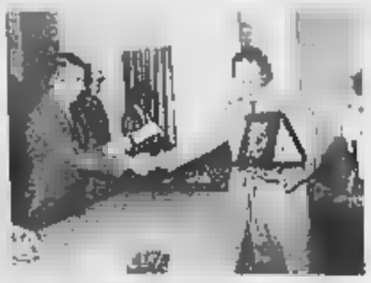
Azienda Agricola T Bruno, Via G. Galilei 6, 28068 Romentino

Rocca Gino, Costruzioni Via Bertona Bellosta 7, 28045 Invorio

Ristorante Hotel San Francesco di Brusorio Bruno, Via Maggiate 107, 28021 Borgomanero

Nicastro e Licata, Boutique alimentare, Gastronomia salumeria formaggi e carni suine, Panetteria e pasticceria, il tutto di produzione propria, Via Saracca 43, 28062 Cameri

Gagetto Eleonora, abbigliamento, Valle 62/64, 28047 Oleggio


OM-MOR, Lavorazione lamiere, rame, acciaio, materiale idraulico, rubinetteria in Str. prie, A. Lamarmora 3, 28062 Cameri

Soc. Coop. Pulizie uffici-ophici-industria, Via Massara 11, 28100 Novara

Nerini Gaetano, Accessori per rubinetteria, Lungo Lago 78, 28010 Pella

Parrucchieria Delupi Nino, Antico Pa anni d'attività artigianale, Via Mazzini 21, Novara

Moretti Alberto, Arredamenti, L'arte artigiana del legno nel rustico e nel moderno, Via Vidio 22, 28069 Trecate - Verbania

Pasticceria Antichetti Aldo, pasticceria artigianale, 60 anni d'attività, Via Rosi 6, 28040 Domodossola

Multilav S.N.C. Concessionaria prodotti freschi Barilla, Via Montenero 45, 28065 Galliate

SOCIETA' COOPERATIVA S.R.L.
STALLA SOCIALE SPERANZA
Via Pietro Azario,
28100 NOVARA

Stazione Esso
S.S. Sempione
28037
DOMODOSSOLA

Almanacco S.n.c. di Alberola Felice & C., fornitura e posa pavimenti, arredo bagni cucine componibili mobili, Via Maria Curie 13 - 28100 Novara.

Alberton Pierangelo, panificio-bar 1972, C.so Torino 43 - 28100 Novara.

American Bar di Pezzano Mauro, Via Dante 46 - 28044 Gattiate.

Antica Marchiano di Apicella Pio, Piazza Martiri 22 - 28047 Oleggio.

Arduissone Claudio, calzature, Via Agogna 21 - 28100 Novara.

Ariatasia Roberto, alimentari-ambulante, Via Semplice 19 - 28047 Oleggio.

Armada di Maccagno Guido, parrucchiere per signore, V.le Garibaldi 3 - 28026 Omegna.

Automac, accessori auto, ricambi, autodado, C.so della Vittoria 68 - Novara; Via Dante 19 - Galliate.

Autofficina Centrale di Passarella Antonio & C. S.n.c., Luigi Guaccagni 3 - 28100 Novara.

Azienda del Verbano S.r.l., porti nuova lottizzazione canna, Via Rubino 9 - 28048 Verbania.

Azienda Agricola Boccaccio Mario Carlos, Cerano 10 - 28037 Domodossola.

Carrozzeria Balzarini Marino, Via Bergamo 77 - 28047 Oleggio.

Bar Trieteria della Corona, Via S. Pietro 11 - 28060 Mezzomerico.

Ristorante Nord alla Guglia di Balocco Nadia, Via Sempione 11 - 28065 Castelletto Ticino.

Panificio Franco Barcellini, Via Tornielli 79 - 28021 Borgomanero.

Baudo Renato, pasticceria bar, Via Piave 47 - 28048 Pallanza.

Belusmi Felice, lavorazione alluminio acciaio inox e ferro, Via Nazionale 3 - 28020 Vaprio.

Bar Toscano, gelateria produzione propria di Barella Ugo, C.so della Vittoria 7 - 28100 Novara.

Cioccolatiere Bertaccini La Pinetina - 28040 Borgo Ticino

Bertaccini Roberto & C. S.n.c., ortofrutta, Via Fabbrica 2 - 28023 Cavaglietto Toce.

Bertazzo Maria, parrucchiera, Piazza Dolce 6 - 28069 Trecate.

Bertelli Emanuela, salumi, formaggi, affettati, burro, Via S. Francesco d'Assisi 20/a - 28100 Novara.

Bertolini Bianconcini, salumeria gastronomia, 35 anni d'attività, C.so della Vittoria 27/C - 28100 Novara.

Costruzioni Edili Bertona & C. S.n.c., via Borgogna 8 - 28021 Borgomanero.

Casa dell'accumulatore di Rocchia Bertona Gervasio Flavio bollitore a tromba + vendita e assistenza, Via Matteotti 27 - 28021 Borgomanero.

Calzature e pelletteria di Bertona Francesco, Via Gramsci 40 - 28069 Trecate.

Cancellario di Emma Bianchi, C.so Risorgimento 46 - 28100 Novara.

Calzaturificio F.lli Binaghi di Franco e Giovanni, Via Vittorio Emanuele 5/b - 28010 Gargallo (Novara).

Azienda Vinicola Biraghi Carlo & Figlio di Biraghi Delmo, carnino di produzione e invecchiamento, Via Roma 6 - Valdengo (No). Cellare: Mezzomerico di Serravalle (Al).

Bolamperti Lina ved. Bodetti, alimentari vari, Via Brescia 44 - 28047 Oleggio.

Autoscuola Boldini Edoardo, Via Tito Speri 11 - 28026 Omegna; Via Roma, Corso Centro S. Maurizio (Novara).

Bonfanti Isidoro, tappezzeria mobili antichi e moderni, Via Gobbi 1 - 28040 Varallo Pombia (Novara).

Tabaccheria N. 35 di Mario Via Marconi 3/B - 28100 Novara.

Ampollo Sorbi, Casa del Pane, Piazza Don Minzoni 37 - 28048 Verbania-Intra.

Borgetti Luciana, parrucchiera, Via Gattinara 41 - 28100 Novara.

Laboratorio Pasticceria Bottega Walter, C.so Vercelli 9/B - 28100 Novara.

Virginia Brigatti, panificio fondato nel 1852, Via Gattinara 8 - 28040 Villa Lesa.

Trattoria del Ponte di Bulla Fiorina, Via Novara 1 - 28043 Cameriana.

Giuseppe & Figlio, tinteggiature, Via XXV Aprile 4 - 28078 Ghemme.

Tabaccheria Riv. N. 44, Bulzoni Florenzo, Via G. Cassola 115 - 28100 Novara.

Trattoria degli Artisti, di Vaccaro Angelo, cucina casalinga tipica regionale aperta a tutte le ore, menù a specialità «pensione» «grigliata di carne» «magro di Sarolo» «fritture casalinghe» «baccalà», Via Valsesia 6/A - 28100 Novara.

Caterina Luigi, autoriparazioni fruttia e verdure Via G. Verdi 21 - 28049 Ghemme.

Cometti De Benedetti, laboratorio confezioni pellicce, Via Roma 32 - 28041 Arona.

Azienda Agricola Cerutella Piercarlo, Via Varzi 93 - 28078 Ghemme (Novara).

Pasticceria Cappelletti Terziglio, specialità delle casa pasticceria e gelateria pane di mais e pani speciali, Via Cavallotti 29 - 28100 Novara.

Antonio Cappellari, verniciatura a fuoco artigiana, Via Mazzabotto 10 - 28069 Castelletto Ticino.

Capezza Giuseppe Raffaele, C.so Risorgimento 37 - 28100 Novara.

Colorificio Carpegnese Eugenio, Via Roma 39 - 28046 Varbania Intra.

Macelleria Pizzeria Cavallino Bianco di Cazzaniga Michele, Via Piano Grande 14 - 28040 Fondotoce.

Carovaggio F.lli, verniciatori mobili e ricambi, riparazioni e assistenza C.so Arona 52/56 - 28044 Intra (Novara).

F.lli Cardani di Cardani Pietro & Giovanni, azienda cola, Via Canonica 25 - 28047 Oleggio.

Caretti Tonisso, ambulante alimentari e drogheria, C.so Belvedere 57 - 28055 Oleggio.

Rodolfo Carlini, rappresentante macchine utensili, Via E. Fermi 11/13 - 28 Pietro Mosezzo (Novara).

Carnelli Luigi, riparazioni d'interni carte tessuti moquettes, C.so Liberazione 34 - 28041 Arona.

Impresa Edile Casalino & Galletti, C.so Italia 118 - 28069 Trecate.

Cavaliere Ottaviano, autoriparazioni, Via Papa Giovanni XXIII 10 - 28062 Cameri.

Cavaliere Vincenzo, idraulico lattoniere, impianti riscaldamento, Via Marzini 12 - 28062 Cameri.

Cerasini Manfurgi, artigiano edile, Via Delle Marie 22 - 28060 Granerolo.

Macelleria Cerchi Primo, Via Mauro 6 - 28037 Domodossola.

Falegnameria Chiappini Amedeo & Figlio, serramenti in genere con guarnizioni isolanti in gomma, Via Vignola 8 - 280 Varallo Pombia (Novara).

Azienda Agricola Chiarpotto Casimiro e figlio Giovanni, Via Cascinone 10 - 28069 Recetto.

Chiò Antonio, agricoltore, Cascina Grande - 28070 Vicolungo.

Tabaccheria Meccaniche di Cerutti Filomena, Via L. Da Vinci 7 - 28028 Omegna-Crusinallo (Novara).

Macelleria Ciplenkio & C. S.n.c., C.so Italia - 28100 Novara.

Cimato, concessionario Suzuki e Motobecane Ape nuovo ed usato, lodaro per tutti i tipi di auto, C.so Torino 52/D - 28100 Novara.

CMP di Finello Nello, Via Circonvallazione 80 - 28047 Oleggio.

Cocchimiglio Raimondo, pulitura Via Gramsci 10 - 28026 Pisto di Nonio.

CO.D.A.L. S.r.l., commercio dolciumi alimentari, Via XXV Aprile 5 - 28019 Suno (Novara).

Colombo Rosario, elettrodomestici riscaldamento Via Liberta 82 - 28043 Pe

Confezioni Maria Luisa, in e filo, Via 22 - 28010 Fontaneto D'Agogna.

Contini, musica dischi e strumenti, vendita C.so Mameli 175, assistenza C.so Mameli 103 - 28044 Intra.

Off. Meccanica DORUM di Ferrara & Rondo, Via C Percossetto 23 - 28071 Borgo Lavezzaro.

Aida Corna, autoscuola Piazza Mercato Ang. Via Roma - 28044 Intra.

Pizzeria Corte Verde, ristorante di Mario, Via San Rocco 10 - 28013 Gattico.

Corsano Virgilio, impresa costruzioni edili, Via De Marchi 53 - 28048 Pallanza.

Crapelli Mario, lattoniere, verniciatura, sabbiatura linteggiature industriali e delle facciate «Airless», Via Fontana 48 - 28100 Novara.

Arredamenti F.lli Crivellari S.n.c., Via Novara 28 - Galliate.

Cuzzo Sergio, rubinetteria, Via C. Cavour 13 - 28074 Ghemme.

Cyma, Sandro D'Addeo, conduttore riparazione impianti termici, Via Dante Alighieri 38 - 28100 Novara.

Davenio Cattaneo, impianti elettrici, elettrocondizionatori, Via Novara 15 - 28078 Romagnano Sesia.

Da Gabriele Trattoria dell'Amicizia, specialità alla griglia Via Benessenca 1 - 28070 Nibbiola.

Trattoria Cerna, D'Andrea Giuseppina, Piazza Agnesetta 4 - 28038 Vanzo.

Agenzia Immobiliare Desogus Francesco, Largo Marconi 41 - 28041 Arona.

Pasticceria Delloni Nino, antica pasticceria 60 anni di attività artigianale, Via Mazzini 21 - 28100 Novara.

Dell'Orsi Renato, artigiano cuoio, Via Sempione 30 - 28040 Bevio C.

De Min Walter & C., autoriparazioni, officina autorizzata Leyland Innocenti, Via De Gasperi 15 - 28037 Domodossola.

«Il Fornaio», di Barengo Luciano, Via Roma 10 - 28100 Novara.

Bar di Bosio Paola, C.so Sempione 72 - 28035 Cravagliana (Vco).

Birreria Pizzeria «PUB» di Dolcino Salvatore, Via F. Massara 17 - 28078 Ghemme.

Ristorante Pizzeria I Cavalieri di De Stefano Alfonso, Via Mameton 27 - 28026 Omegna.

Autofficina Borgo Dossi S.n.c. di Medina - Estrada al di servizio tachigrafi Jaeger; S.S. 33 Località Crotta - 28030 Premosello Chiovenda (Novara).

Bar 2000 Pasticceria di Legger Renato, Piazza Belvedere 54 - 28026 Omegna.

Damiani Confezioni di Maniscalco Laura, confezioni biancheria intima, Via Novara 22 - 28021 Borgomanero.

San Gaudenzio S.R.L., C.so XXIII Marzo 135, 28100 Novara

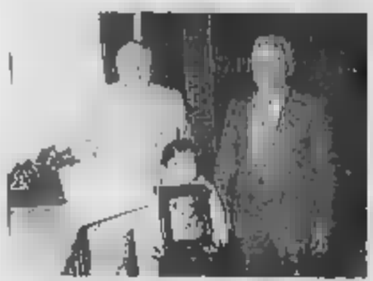
Fratelli Elena, Bar Centrale, Via Cavour 23, 28043 Cameri

OS-BA S.N.C., Salumeria gastronomia, di Bottoni B. & C., C.so Cavour 10/B, 28100 N

Foto Stefanelli, di Stefanelli Fermo, P.zza pubblica 25, 28029 Villaccossola

Garage Piemonte, di Viale e Schedi, Rivendita e assistenza motoslitte e autofficina, Via Sempione 35, 28038 Crevoladossola

Garage Carrozzeria Internazionale di Renato Fiorati, Autostrada TO-MI Casello di Galliate, Carrozzeria: Via M. Grappa 42, Galliate; garage: Strada per Galliate 1/3, Romentino


Impresa Edile Ce & Galletti, C.so Italia 118, 28069 Trecate

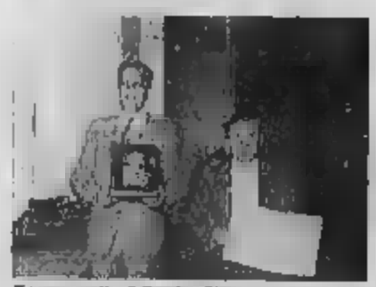
Fiorio Antonino, Falegnameria serramenti, mobili di ogni genere e misura, Reg. Bacchetta 2, 28020 Vaggona

Pizzeria Gallo Verde, Ristorante, di Conti Mario, Via San Rocco 10, 28013 Gattico.

Confezioni Maria Luisa, Confezioni in filo, Via Volta 22, 28019 Fontaneto D'Agogna

Edicola di Enzo Sermenghi, ingrosso cartoleria cancelleria, 21 anni d'attività, Via Mazzini 28 (Ang.), 28100 Novara

CO.D.A.L. S.R.L., Commercio dolciumi alimentari, Via XXV Aprile 5, 28019 Suno


Euromacquette di Fassina Simonetti & C. S.A.S., Vendita e posa in opera pavimentazioni gomma, sportive, controsoffittature, Via Edoardo Dalmazio 40, 28100 Novara

Trattoria del Ristoro, di Borsochini Carla, Via Vecchia Tiolna 22, 28047 Oleggio

Il Leon d'Oro 1983 alle nostre aziende

Calzaturificio F.lli Binotto, di Franco e Giovanni, Via Vitt. Emanuele 6/8, 28010 Gargallo

Zinna Giuseppe, Macelleria equina, Via Canelo 10, 28021 Borgomanero

CMF di Finotto Nello, Via Circonvallazione 68, 28842 Oleggio

Santto Pier Luigi, parrucchiere per uomo, P.zza Martin Luther King 16/A, 28100 Novara

Carrozzeria «La Margherita» di Gianni Grasso, Via Dante 4, 28021 Cannero Riviera

Ristorante Pizzeria Centro di Ferrara Berardino, Specialità napoletane, L.go Cavalli 2, 28100 Novara

Cornetti Luigi, Rivestimenti d'interni carta tessuti moquettes, C.so Liberazione 34, 28041 Arona

Profumeria Roma di Ada Passino, V.le Roma 26, 28100 Novara

Bontempi Isidoro, Restauratore mobili antichi e costruzioni in stile, Via Cavour 1, 28040 Vanzio Pombia

Mottini Umberto S.R.L., Elettrodomestici TV, C.so Milano 14, 28100 Novara

Agenzia Immobiliare Desgostini Francesco, Largo Lago Maggiore 41, 28041 Arona

Macelleria Casoni Primo, Via Mauro 8, 28017 Domodossola

«Il Forno» di Barbaglio Luciano, V.le Roma 19, 28100 Novara

Colombetti Lina ved. Bodetti, Alimentari vari, Via Biraga 44, 28047 Oleggio

Gran Bar di Zuin Giannino, P.zza Cavour 10, 28100 Novara

Bertolini Giancarlo, Salumeria gastronomia, 35 anni d'attività, C.so della Vittoria 27/C, 28100 Novara

Terraci Gian Giuseppe, Panificio, Vicolo Visconti 9, 28048 Invorio

Panificio dei F.lli Tordera, P.zza San Rocco 1, 28044 Intra

Serigrafia Confezioni Binetti, Via Sempione 9 - 28036 Pro-mezzallo.

Di Nola Donato, impianti elettrici industriali, Via G. Pogiani 33 - 28046 Verbania-Pallanza.

Edilcipriemme, di Franco Azzalin, pavimenti, rivestimenti, ceramica, gres, sotto, klinker, mosaici, arredi bagni, posa in opera, Via Privata Parlani - 28078 Grignasco Valsesia Tess.

Edilfox S.n.c., di Badà Geom. Aldo & C., C.so Cavallotti 43 - 28100 Novara.

Elettromeccanica elettronica Renato Bandi & C. Via Ramati 22 - 28065 Cerano.

Elettromeccanica Cerutarino S.n.c. di Tappa Renzo & Soci, Via Manzoni 17 - 28100 Novara.

Erba Giuseppe, microfonatrice tornita, Via Mazzini 40 - 28010 Briga Novarese.

Eriplast, di Podestà Enrico, Via N. Sauro 52 - 28060 Bellinzago.

Esserta di Enzo Sammaghi, ingrosso cartoleria cancelleria 21 anni d'attività, Via Mazzini 29 (int.) - 28100 Novara.

Farmedio S.n.c., Biagio e [illegible] pulture metalli, P.zza E. Guidoni 5 - 28010 Cavallo.

Maria Teresa Fasoli, tornaio-Flauorp incartona, P.zza Rancioni 19 - 28044 Intra Verbania.

Euromoquette di Fassina Simonetti & C. S.a.s., vendita e posa in opera pavimentazioni gomma, sportive, con-dizionamento, Via Belvedere Quirino Bella 40 - 28100 Novara.

Fabbi Elena, Bar Centrale, Via Cavour 23 - 28060 Cameri.

Fea di Gini Maria, componenti elettronici, [illegible] Volta 54 - 28100 Novara.

Ristorante Pizzeria Centro di Ferrara Berardino, specialità napoletane, L.go Cavalli 2 - 28100 Novara.

Arredamenti Ferro Lino, Via Roma 45 - 28060 S. Pietro Mosezzo.

Ferrari Carlo, panificio, Via Sempione 19 - 28038 Villadossola.

Ferrari Ettore, Stazione Esso, S.S. Sempione - 28037 Domodossola.

Ristorante Bar alloggio «da Nando», di Ferraris Annamaria, P.zza Marinetti 32 - 28044 Intra.

Ferri Carlo, alimentari frutta e verdure, Via Repubblica 127 - 28058 Trobaso Verbania.

Ferraci Pierino, Biro e Zita, [illegible], Via L. Ferrari 28 - 28016 Arlò Madonna del Sasso.

Festa Simonet Giancarlo, macelleria, [illegible] aorta nel 1966, Via Roma 6 - 28074 Ghemme.

Filippa Antonino, falegnameria serramenti, mobili di ogni genere e misura, Reg. Boschetto 2 - 28020 Vaprigno (Novara).

Florita, forniture industriali riscaldamento idrauliche e sanitarie, lavorazione lamiera, rame in genere, Via Provinciale 49 - 28028 Cussago di Premosello.

Fiorani Olivia Dany, parrucchiere per uomo, via S. Quasimodo 68 - 28066 Galliate.

Garage Carrozzeria Internazionale di Renato Fiorot, Autostrada TO-MI casello di Galliate. Carrozzeria: via M. Grappa, 42 - Galliate. Garage: strada per Galliate 1/3 - Romentino (Novara).

F.L.M.D. di Cross Lena & De Regibus, finiture e lavorazione del metallo duro, Via Jenghi 3 - 28887 Omegna (Novara).

Fontanera Adriana, tappezziere materassaio, Via G. Ferrara 18 - 28100 Novara.

Fornari Giuseppe, panetteria, C.so Mazzini 36 - 28021 Borgomanero.

Foti Sistemelli di Stefanelli Pavino, P.zza Repubblica 30 - 28039 Villadossola.

F.lli Antonioli, finiture accessori rubinetterie, Via [illegible] 28 - 28010 Cavaglietto Madonna del Sasso.

F.lli Previ & Agostini, cartoleria e forniture uffici, Via Paleocapa 13 - 28041 Arona.

Fratelli Serafin, idraulico riscaldamento lattoneria, Via Renzo, str. Tiro a Segno 67/A - 28069 Vaticosa Trobaso (Novara).

Panificio dei F.lli Tordera, P.zza San Rocco 1 - 28044 Intra.

Caseria Fratini e Di Pietro, produzione candele e ceri, Via Garzano - 28100 Novara.

Casilina Ernesto, alimentari, Via Monte Pasubio 36 - 28041 Arona.

Fratelli Fiorito, di Rita Gallarate, Via Roma 1 - 28047 Oleggio.

Gallo Giuseppe, forniture e posa in opera di pavimenti in legno-moquettes, parchettature, Via De Amicis 19 - 28100 Novara.

Gamalero G. & V. S.n.c., maglieria biancheria, Via Lacchi 6/A - 28100 Novara.

Sportswear di Renato Gambalonga, Via [illegible] 68 - 28047 Oleggio.

Garage Piemonte di Viola e Schiavi, rivendita e assistenza autorizzata e autofficina, Via Sempione 35 - 28053 Crevoladossola.

Gatti Gianfranco, falegname, mercato coperto, banco n. 1 - 28100 Novara.

Gay di Galliano Gian Carlo e Nicoletta & C. S.n.c., pelletteria e guanti lisce suine, Viale Dante Alighieri, 2/H - 28100 Novara.

GE-EA S.n.c., salumeria gastronomia di Bottoni B. & C., C.so Cavour 10/B - 28100 Novara.

Big Ben Bar, di Gadda Osmide, [illegible] S. Giorgio 1 - 28060 Recura Cerdezza.

Gelmi S.a.s. di D. G. Durio & C., Via R. Villa 62 - 28054 Gozzano.

Serv. Total di Franco Centemo, gommista, Via N. Bianchi 111 - 28039 Villadossola.

Agenzia Agricola Giardo Giovanni, Cascina Buzzolello nuova 8 - 28070 Carbagna Novarese.

Bar Gelateria «Gigi», Via Gramsci 2 - Trecate (Novara).

Bar Parco dei Bambini di Giardo Anna Maria, Via Curioni 1 - 28100 Novara.

Giuliano Luigi, [illegible], Via Oggioni 2 - 28038 Villadossola.

Carrozzeria «La Margherita» di Gianni Grasso, Via Dante 4 - 28021 Cannero Riviera (Novara).

Gnemmi Ugo, carpenteria metallica, Via Arienco 92 - 28033 Castelletto Ticino.

Rocco, Guastalla, tappezziere, rivestimenti salotti-lampadari e altre soluzioni per l'arredamento, Via S. Rocchi 4 - 28078 Grignasco.

Hostaria il Cortile, Via Albertazzi 14 - 28048 Verbania Pallanza. Specialità crostoni e crostini, pentole sammonte, bruschette agliolio, zuppa inglese fatta in casa, torte di mele, panna, spaghetti carbonara. Pinot Lombra, vini del collio S. Caterina.

Hotel Ariston, ristorante di Pecchio Margherita & Figli, C.so Italia 30 - 28048 Stresa.

Hobby Lana, biancheria intima, calze seta, lana Cachemire, Alphaca, Baby Camel, Hair, Pierre Cardin, Mongolia, Mohaire, esclusive Krizia, C.so Torino 32/E - 28100 Novara.

Hostaria del Castello «Finin», Via Cecchi 2 - 28040 Vezzolo Pombia (Novara).

Confezioni Giusy di Iampietro Giuseppina, [illegible] da bagno, Via Garibaldi 19 - 28066 Galliate.

Idroelettrica Gas di A. Tamborini, impianti idrotermosanitari (personale, Via S. Bernardino 40 - 28044 Intra Verbania.

Idrosil Pietro, falegnameria, serramenti con tenuta sporchi a sollevamento, Oasi Rosa W a tenuta ermetica, Via Chiesa 2 - 28068 Oleggio di Nibbia.

Confezioni Italia, di Vovane Lucrezia, Via IV Novembre 35 - Romentino (Novara).

Il Pastaio di Scapoli Gabriella, pasta fresca e specialità primi piatti, Via Torino 10 - 28041 Arona.

Imes di Borsotti Mario, componenti elettronici, computer, impianti circuiti chiusi e audio, 25 anni di attività, Via G. Sella 32 - 28100 Novara.

Immobiliare San [illegible] S.r.l., C.so XXIII Marzo 135 - 28100 Novara.

Impresa Edile E. & B., di Biasioli A. & C. S.a.s., Via Montevecchi 1 - 28100 Novara.

Isi-Auto di Angelo Zanotti, off. autorizzata Volkswagen n. 131, C.so della Vittoria 7 - 28100 Novara.

Albergo Ristorante Il Tarocco di De Gasperi Antonio, Via Alle Cascine 3 - 28048 Oggebbio.

Cassiffcio Artigianato di Lisero M. Vincenza, Via per Possaggio 2 - 28044 Intra.

«LA Motorgricola» S.n.c. di Barutfaldi e Sarto, vendita e riparazione motoseghe, macchine agricole e da giardino, Via Varzese 32 - 28047 Oleggio.

L'Arcanese del F.lli Gallo S.n.c., autoriparazioni, officina Peugeot Talbot e vendita, Via Roma 16 - [illegible] Arona.

La Settimella, impresa pulizie, Via Repubblica 53 - 28025 Omegna.

Tintoria La Brizzara di Barolgia Marina, Via Torino 35 - 28041 Arona.

Latteria Laura, bar-gelateria, Via Monte S. Gabriele 41 - 28100 Novara.

Lavagna Calzature S.a.s., C.so Italia 40/C - 28100 Novara.

Profumeria Estetica Lelli dal 1926, C.so F.lli Di Dio 3 - 28037 Domodossola.

Lombardi Alfredo «De Alfredo», salumeria, gastronomia, rosticceria, Via Roma 22/C - 28100 Novara.

La Perla di Marini e Cotini, bar ristorante, Via Bernardo, 2/A - 28034 Cravoggia.

La Radioelettrica di Martinetti, radio, TV, elettrodomestici, hifi, 21 anni di attività, Via Dante 29 - 28024 Gozzano.

Lo Specchio di Alba, profumeria di Alba Pasero, Via [illegible] Cecchi 9/A - 28100 Novara.

Magazzini di 47 di Degiro Gino, abbigliamento, calzature, pelletteria, C.so Risorgimento 41/B - [illegible] Novara.

Magliificio C.R. di Romano Gianmarco, tessitura a maglia per conto terzi, Via Cottini 8 - 28100 Novara.

Magliificio Sirena di Vinzia Margherita, Via Carducci 6, negozio vendita Via Roma 103 - 28017 S. Maurizio d'Opaglio.

Salumificio Romano Maiocelli S.r.l., casa fondata nel 1877, Via Velseria 21 - 28047 Oleggio.

Marmi & Sbolfo, marmi, graniti, bacini, caminetti e rivestimenti in legno, mosaici, colonne, lavelli, vasi, fontane, Via Sempione 35 - 28020 Premosello-Chiovenda.

Martino Lorenzo, negozio alimentari, Via del Cantone 5 - 28100 Novara.

Casa del Pane Maruocco Franco, alimentari, Via Vitt. Emanuele 44 - 28014 Maggiora.

Enoteca del Castello di Marucci Sandro, Via Nazionale 45 - 28029 Vaprigno.

Massara Luigi, progettazione e installazione impianti solari, riscaldamento condizionamento e idrosanitari, Via Vitt. Veneto 9 - 28010 Divignano.

Mauucci Daniele, pulitura metalli ottone e rubinetteria, Via Cantarana 72/74 - 28028 Cravellona Toce.

Hotel Spagna di Maio Pantaleo, attività 30 anni, cucina Gastrolga, piatto tipico lasagne «Rosetta», Via S. Carlo 10 - 28041 Arona.

Micelli Cesare, albergo ristorante «Alzaia», Via P. Durio 108 - 28019 Alzo Pella.

Migliori Mario, acque minerali, concessionario Sognarello Crodo, servizio a domicilio e ingrosso, Via Cadorna Libertà 6 - 28028 Pallanzeno.

Minoni Enrico, concessionario Talbot, vendita accessori ricambi, V.le Cairoli 63 - 28044 Verbania-Intra.

Minola Marisi, profumi, marmi, pietre, graniti, Via S. Maria 25 - 28071 Borgolavezzaro.

Motori Orio, cicli e motocicli, Via Vercelli 17 - 28053 Castelletto.

Molini Lino, produzione artigianale salumi, Via Chiesa 4 - 28026 Montecrestese.

Autotrasporti Molli & Erbetta S.n.c., Via Borgomanero 32 - 28012 Cressa.

Mombello Mariangela, Super Sariam, biancheria pigiami e intimi, Via Fara[illegible] 38 - 28100 Novara.

Monte Roberto, autofficina - carrozzeria, L.go San Marino 20 - 28065 Cerano.

Moro Coiffeur uomo di Monteforte Vincenzo, C.so Italia 9/D - 28100 Novara.

Mora Rinaldo, macelleria equina, Via A. Diaz 30 - 28064 Oleggio.

Morandi Alberto, arredamenti, l'arte artigiana del legno nel rustico e nel moderno, Via Vidoi 23 - 28019 Trobaso-Verbania.

Moscoso Giuliana, Gelateria Da Pino, produzione propria, Via Garibaldi 29/A - 28049 Pallanza.

Mottini Umberto S.r.l., elettrodomestici TV, C.so Milano 14 - 28100 Novara.

Mulsian S.n.c., concessionaria prodotti freschi Barilla, Via Montenero 45 - 28066 Galliate.

Trattoria Pizzeria Bar di Muratore Loredana, C.so Risorgimento 20 - 28018 Calliagoge.

Muscio Gianfranco, distributore Chevron, C.so Vercelli 14 - 28100 Novara.

Nature Art di Palo M. Aurelio, galleria d'arte, gioielleria artigianale, articoli regalo, oggettistica d'ambientazione, C.so Mameli 53 - 28044 Intra.

Nerini Costanzo, [illegible] per rubinetteria, Via Lungo Lago 70 - 28010 Pella.

Nicastro e Licalzi, boutique alimentare, gastronomia salumeria formaggi e carni suine, panetteria e pasticceria, il tutto di produzione propria, Via Baracca 45 - 28062 Cameri.

Nota Angelo, commercio frutta verdura, Via Rech 6 - 28100 Novara.

Novara Trasporti - Autotrasporti di Gianni Carma, Via Colombo 19 - 28100 Novara.

NOVATEX di Pala Dario, produzione tessuti a maglia rasata, Jacquard, spugna, ripsato, stampanica, Via Dell'Industria, 52 - San Pietro Mosezzo (Novara).

Nuvera Leone, negozio vendita fiori semenli concimi alberi da frutta e ornamento, Via Pallanzeno 14 - 28020 Piedimulera.

Off. Mecc. Varallino S.n.c. di G. Ferrara & C., Via Cardueci 38 - 28062 Cameri.

Oldi S.n.c. di Oldi & C., Via Maggiolo 79 - 28021 Borgomanero.

Pulitura Metalli-rubinetteria Ojeh Adriano, Via Ojeh 18 - 28013 Gattico.

Oldrati, pavimenti legno piastrelle e moquettes, Via Verdi 8 - 28028 Omegna.

O.M.B. di Prandi Mario, officina meccanica, Via G. Ferrari 12 - 28043 Bellinzago.

O.M.G.B. di Boccalero e Gobi meccanica di precisione, Via Leonardi 20/22 - 28024 Gozzano.

OM-MOR, lavorazione lamiera, rame, acciaio, materiale idraulico, raccorderia in genere, Str. PRIV. S. Lamarmora 3 - 28062 Cameri.

La Sorgente, bar-trattoria-locanda di Bruna Michela, C.so Risorgimento 218 - 28100 Novara.

Ossola Viaggi S.n.c. di G.R. Genire & C. viaggi e turismo, Via Marconi 15 - 28037 Domodossola.

Ottone Irma Daniela, alimentari coloniali, Via Gramsci 4 - 28077 Prato Sesia.

Pagani Reghenzani, macchine da cucire famiglia-industria, concessionario Necchi, Via Gnifetti 13/A - 28100 Novara.

Palli Comm. Armando, imprese costruzioni edili, Via Vercelli 13/D - 28100 Novara.

Albergo Monte Dieve di Pedroli Mario, 35 anni d'attività, Fraz. Cardezzana - 28030 Pramia (Novara).

Parrucchieria Antichetti Aldo, parrucchieria artigianale, 30 anni d'attività, Via Ribot 8 - 28040 Germagnano.

Pellicceria Tre Laghi di Bagi Luigino, ingrosso pelletteria cinture parucchi uomo-donna e borsetti, Via Riviera 21/F - 28053 Castelletto Ticino.

Pasqualetti Cavour, F.lli Marengo, cenco fresco e conservato, C.so Cavour 103 - 28041 Arona.

Pensilina Ristorante «Bosco delle Fate» di Preti Marco, San Bernardino - 28069 Vezzo (Novara).

Pilocco Giuseppe, installatore riparatore elettricista, Via Massara 1 - 28100 Novara.

Pani free Molaro, panificio e pasticceria, produzione propria, generi alimentari, Via Roma 18 - 28044 Intra.

Saraco Poletti, mobili arredamenti, P.zza Cervetti 5 - 28048 Meina.

Poletto Luciano & C. S.n.c., mobili in stile e rustici, P.zza Mercato - 28837 Domodossola.

Posse Felice, fabbrica art. di botti, Via Mazzoccolo 18 - 28037 Domodossola.

Prandini Arnaldo, rimodernamento, vasto assortimento di piante ornamentali arredo e coltivazione acidofile, Via Vitt. Emanuele 76/80 - 28040 Borgo Ticino.

Profumeria Rocca di Ada Passino, V.le Roma 26 - 28100 Novara.

Piana Luciano, moquettes e pavimenti vinilici, Via Caduti Libertà - 28053 Castelletto Ticino.

Bar Nazionale di Mauro Pozzi, Via C. Battisti 1 - 28073 Fara Novarese (Novara).

Bar Buffet Stazione di Quagliarella Anna, Via Stazione 16 - 28043 Baveno.

Bar Olimpia di Quazzarin e Crepaldi S.n.c., Via Cadorna 27 - 28048 Verbania.

Officina Meccanica Rabaglia Giorgio, lamiera in [illegible], Pontetto - 28030 Montegrosso.

Bar-Pizzeria-Ristorante «Le Sciabiade» di Rapazzini Giancarlo, Via Per Nebbiuno 8 - 28060 Massino Visconti.

Carrozzeria Ratcoldi Sergio, via alla Stazione 31 - 28035 Gravellona Toce.

Rose-Pasquale Caffè Pam Mahe, C.so Cavour 12 - 28100 Novara.

Bar Marina di Rossi Marina, Via P. Cesare 5 - 28044 Intra.

Radio Onda Verde FM. 94-68, Via Domodossola 23 - Villadossola.

Rampa Luigi & Figli, [illegible] agricola, allevamento bovini da latte e cereali kari, Via Confurina 4 - 28019 Suno.

Ristorante Pizzeria Centrale, F.lli Visigliano: C.so Garibaldi 7 - Via Brunen Maceri 20 - 28021 Borgomanero.

Ristorante «Ponzetta» di Massara G. Pietro e Alessandro & d.f., Via F.lli Rosselli 19 - 28034 Gozzano.

Rocca Gino, costruzioni edili, Via Bertona [illegible] 7 - 28045 Invorio.

Rodilosso Giuseppe, macelleria, polleria, salumeria, C.so Roma 56 - 28021 Borgomanero.

Rossi Fernanda, confezioni [illegible] conto terzi, Via Circonvallazione 33 - 28046 Varallo Pombia.

Rossin S.n.c., commercio prodotti petroliferi, Via Matteotti 69/C - 28077 Prato Sesia.

Rota Carlo di Parietti Orietta, ferramenta, Via IV Novembre 77 - 28823 Cruslallo.

Rugolotto Rino, impresa edile, Via Alzaia 38/D - 28047 Oleggio.

Saglio Trombone Giancarlo, legno falegnameria, stabile Torchio 2 - 28027 Gozzano.

Saiano Sandro e Tano, Via Torino 6 - 28041 Arona.

Saloni Paolo, impianti elettrici, assistenza installatori, Via A. Costa 6 - 28100 Novara.

Salumeria Gastronomia latteria casa - Frutta verdure polleria alimentari Antonio e Maria Rosa, Via Viotti 33 - 28048 Meina (Novara).

[illegible] Hotel San Francesco di Brusaino Bruno, Via Maggiore 107 - 28021 Borgomanero.

San Marco [illegible] S.r.l., C.so Trieste 141 - 28100 Novara.

Sanzio Pier Luigi, parrucchiere per uomo, P.zza Martin Luther King 16/A - 28100 Novara.

Saronno Maria Antonietta, [illegible], Via Roma 3 - 28066 Romentino.

Panificio Scotti Luigi di Scotti Luigi S.n.c., Via Parvopassu 20 - 28071 Borgolavezzaro.

SDM di Sebastiani G. & C., maglieria, Via S. Agata 36 - 28064 Carpignano Sesia.

Segatto Eleonora, abbigliamento, Via Valle 62/64 - 28047 Oleggio.

Self Service Galleria di Bottoli Pietro & C., Via Paleocapa 37 - 28041 Arona.

S.I.S.O. S.n.c., Alberto Bruna & C., zona industriale S.S. del Sempione - 28027 Gozzano.

Studio Tecnico di Sala Geom. Maccabeo, Via Italia 18 - 28075 Grignasco.

Sunaraglia Gino, carrozzeria, raddrizzature scocche, Provinciale per Trecate 4 - Romentino (Novara).

Soc. Coop. Pulizie civili, ospitali, industria, Via [illegible] 11 - 28100 Novara.

SOGEP S.a.s. di Raimondo Michele & C., Bar «Montebello», C.so Italia 22/24 - 28048 Stresa.

Supplatteria Antonio Spinelli, via Cave 25 - 28010 Alzo di Pella.

Bar Lido, Gandini, con elioterapia scuola di surf, di Scoladori Romano, Via Lido 1 - 28052 Cavaglio (Novara).

Società Cooperativa S.r.l. Stella Sociale Speranza, Via Pietro Azario 3 - 28100 Novara.

Stampex S.n.c., di Ferrari Valentino e Ottavio, costruzione stampi, Via S. [illegible] 3 - 28022 Omegna-Crusinallo.

Bar Gelateria La Fontana di Bianchi Nicola, C.so Vercelli 7 - 28100 Novara.

Tabiti Bar di Nichini Francesco, Via Ennodi 6 - 28010 Misolino.

La Terrazza, albergo ristorante bar di Tagliabue Luigi, Via Matteotti 83 - 28048 Belgirate.

Tarozzi Gian Giuseppe, panificio, Vicolo Visconteo 5 - 28048 Invorio.

Taschini Giovanni, falegname lattoniere, Via Reg. Francesco - Vignarello.

Tiozzetti Giuseppe, caseificio artigianale, specialità gorgonzola, Via S. Nazzaro 5 - 28061 Biandrate.

Tiozzi e Zaruchi S.n.c., stampi materie plastiche, Via Repini 16 - 28021 Grevellona Toce.

Tipolitografia Bolamo di Bolamo Giulio, C.so Risorgimento 348/A - 28100 Novara.

Carrozzeria Gianni di Toniolo Giovanni, Via Sempione 102 - 28047 Oleggio (Novara).

Torlenda di Torre [illegible], Via Trieste 10/B - 28041 Arona.

Toxi Renzo, artigiano agua, Via Venezia 25 - 28062 Vignone.

Trattoria Friuli di Tozzi Bianca, cucina tipica friulana, aiuto sig. Cerutti Umberto, direzione sala, Via Invorio 1 - 28040 Pirvazzano.

Trattoria Sempione di Rossari Pierina, via Novara - Vignale G'Agogna (Novara).

Turismo Express S.a.s. di Bianchi Mario & C., C.so Mazzini 7/A - 28100 Novara.

Azienda Agricola Traccani Bruno, Via G. Galileo 6 - 28060 Romentino.

Ugazio Elso, salumeria pastificio, attività ventennale, Via Roma 7 - 28060 S. Pietro Mosezzo.

Floridia S.a.s. - Bar Pasticceria Varalio G. Franco & C., Via Torricelli 2/B - 28100 Novara.

Ristorante Pizzeria Il Cucciolo Carla Varallone, Via Garibaldi 27 - 28042 Baveno (Novara).

Albergo «Del Soggiorno» S.n.c. di Vercelli & Santamaria, Via Cavandoli 20 - 28050 Oggebbio.

Vitali Ivana, cartoleria, Via Peretti 1 - 28075 Grignasco.

V.I.D.A. di Domenicale Piero & C., verniciatura in generale, loc. San Giovanni - 28012 Cressa.

Vulcanspida di Peroni Fernando, C.so Mameli 5 - 28044 Intra.

Zaberra Roberto, vendita e riparazione motocicli, Via Vescovo Rovio 3 - 28043 Bellinzago.

Carrozzeria Doimaro di G. Zardaldin, carrozzeria autorizzata Lancia Autobianchi, Via del Canzino - 28100 Novara.

Mobili Zanella L. di G. Franco, C.so Sempione 27 - 28021 Borgomanero.

«Emiliano» di Enzo Zanini, rivendicio, Via Buonarroti 67 - 28066 Galliate.

Eredi Zavagia Marco di Maria Ivana & C. S.n.C., Via Monte Zeda 4 - 28041 Arona (Novara).

Ziana Giuseppe, macelleria equina, Via Canelo 10 - 28021 Borgomanero.

Zonca Giancarla, privativa, profumeria, giocattoli, cartoleria, Via Portici 6 - 28048 Lesa.

Lavanderia Piero Zoppis di Angelo Zoppis [illegible] Alto 69 - 28017 S. Maurizio d'Opaglio.

Zuin Bar di Zuin Giannino, P.zza Cavour 10 - [illegible] vara.

Di Nola Donato, Impianti elettrici industriali, Via G. Pogiani 33, 28046 Verbania-Pallanza

Crepaldi Merino, Tappezziere - verniciatura - sabbiatura - bruciatore industriali e civili sistema «Airtesa», Via Fontana 40, 28100 Novara

Aldo Corna, Autoscuola, P.zza Mercato ang. Via Roma, 28044 Intra

Casa del Pane, Marucco Franco, Alimentari, Via Vitt. Emanuele 44, 28014 Maggiora

Elettromeccanica Elettronica, Renato Bandi & C., Via Ramati 22, 28065 Cerano

Catenna Luigi, Alimentari frutta e verdura, Via G. Verdi 21, 28048 Stresa

Caretti Tonino, Ambulante alimentari e granaglie, C.so Belvedere 57, Ghemme

Addio alle «Botteghe del caffè»

E conversare era un'arte

Celebre commedia la goldoniana «*Bottega del caffè*», ovviamente ambientata a Venezia città in cui, per la prima volta in Italia, si aprì uno di quei locali per degustare una tazzina dell'aromatica bevanda esotica, ma anche per fare quattro chiacchiere e molti pettegolezzi.

Fatale che Venezia contagiasse le altre città italiane, e fra queste Vercelli, dove la storia del caffè è lunga oltre due secoli, come racconta Pino Marcone nel suo delizioso libriccino «Vecchi caffè di Vercelli», documento raro per conoscere i gusti e le inclinazioni dei vercellesi per le frivolezze (Café chantant), il piacere del tazzone di cioccolata, o caffelatte, la voglia di spettegolare e, soprattutto, di leggere gratis i giornali.

Ce ne sono stati di caffè a Vercelli, famosi e no, centri culturali o anche solo di briscola, scala reale, biliardo, ingannatempo. Il caffè, come lo si intendeva allora, rappresentava il club, o il circolo, per il quale non erano richieste iscrizioni, canoni e tessere: il caffè era il club di tutti, dell'intellettuale e del facchino i quali si ha da verbali di multe riportati da Marcone, già allora avevano il gusto di tirar tardi la notte, fino a farsi chiudere nel locale oltre le ore lecite per continuare a giocare a carte, o a biliardo.

Furono numerosissimi i caffè di Vercelli già all'inizio del secolo scorso; dall'inaugurazione alla prosperità, alla decadenza e chiusura trascorrevano venti, trenta, anche cinquant'anni, ma alla fine, esaurita la loro funzione, chiudevano i battenti. Di tutto quel fervore caffettiero, poche insegne sono ancor oggi presenti nelle vie e piazze di Vercelli; gli altri, moltissimi, hanno ceduto il posto ad altre botteghe, ma in specie a banche.

Destino non riservato solo ai caffè vercellesi: in moltissime altre città i templi del conversare, spettegolare, informarsi, leggere, sono diventati i templi della ricchezza, cioè banche. Ultimo della lunga serie a Vercelli è il «Bar Cristallo», succeduto al vecchio «Caffè Fantino», inaugurato all'inizio del secolo. Tutti i vercellesi hanno conosciuto il «Cristallo». Posto all'angolo di piazza Paletta, in estate, quando mettevano i caffè all'aperto sotto il berceau di tende policrome, era piacevole luogo d'incontro nei tardi pomeriggi.

Anch'esso ha ceduto il posto alla filiale di una banca biellese, si è trasformato in «tempio dell'oro». Così, almeno, penso lo abbia immaginato l'architetto Enrico Villani che ne ha curato la ristrutturazione. Grande sfoggio, all'interno, di tappezzerie e paramenti dorati, con patine che dal giallo aquillante si smorzano in toni cupchi e bruniti, come gli antichi, preziosi paraventi giapponesi.

«*Tempio dell'oro*», e non vi sarebbe definizione più appropriata. Non è improbabile che Enrico Villani, architetto, pittore, poeta, autore di ricordi, bellissime serigrafie per il volume «Ritratto di donna», abbia pensato ai templi mesopotamici dell'oro dedicati agli dei Astarte e Marduch a Ninive, Babilonia, Ur dei Caldei.

Le ziggurat, templi a piani sovrapposti, e sempre più ristretti, fino ad assumere forma di piramide, accumulavano all'ultimo piano il tesoro sacro, tutto d'oro, ed era moltissimo, che le ragazze da marito ottenevano con la prostituzione rituale ed offrivano agli dei. Erano le banche dell'epoca, e sola differenza coi moderni templi dell'oro è che questi non hanno nulla di divino. Appunto perciò, recitiamo un requiem al defunto «Bar Cristallo».

Francesco Rosso

Nella ricerca del Censis i drammatici dati del «Rapporto Piemonte»

C'è un drogato ogni 1052 persone

Nel capoluogo e nella «Bassa» il fenomeno non ha superato il «livello di guardia» - Biella, la situazione è più preoccupante - Resta però incontrollabile il numero dei tossicodipendenti del «sabato sera»

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — «*Non bisogna drammatizzare* — dicono in questura —, *nella nostra provincia il problema esiste, ma non è grave come in altre zone*». Le conclusioni cui è giunto l'ultimo rapporto Censis (Centro studi investimenti sociali) sulla diffusione delle tossicodipendenze nel Vercellese hanno riportato alla ribalta la droga, ma non hanno sorpreso nessuno. Un drogato ogni 1052 persone, su una popolazione complessiva di quasi quattrocentomila abitanti, dimostra che il fenomeno non ha ancora superato il limite di guardia. L'unica eccezione è Biella, tanto che la relazione ne fa quasi un caso a sé.

Il rapporto del Censis, totografia esatta del fenomeno droga nel nostro Paese, con 150 pagine dedicate alle 6 province piemontesi (sono state preparate dall'on. Cassola, sottosegretario all'Interno, e però un campanello d'allarme per una provincia che nella graduatoria regionale della diffusione delle tossicodipendenze è al terzultimo posto, preceduta da Novara, Torino e Alessandria. Recenti episodi dimostrano, infatti, che anche nel Vercellese l'uso degli stupefacenti si sta allargando a macchia d'olio, che la cultura della droga sta entrando in quegli ambienti che fino a ieri sembravano inattaccabili.

Vercelli con tutto il suo comprensorio presenta some rischio fra i giovani appartenenti a fasce sociali medio-basse. Fin dal 1980 il Centro per la cura e la prevenzione delle tossicodipendenze del capoluogo ha mediamente in carico 90 drogati, alcuni dei quali seguiti a terapia metadonica. Cinque le vittime negli ultimi anni in tutta la provincia: una per overdose nel 1979, due nell'82 e due un anno dopo per malattie correlate all'uso degli stupefacenti, mentre alcuni mesi fa quattro tossicomani furono ricoverati all'ospedale per dose eccessiva di eroina.

Il Censis traccia una tipologia dei consumatori. A Vercelli ci sono eroinomani, tossicodipendenti di 20-22 anni, che hanno una lunga consuetudine con la droga, mentre sotto i 18 anni usano indistintamente droghe leggere e pesanti. Gli adolescenti, fra i 16 e i 18, si caratterizzano per il largo uso di hashish. Il rapporto non fa cenno degli psicofarmaci, ma gli operatori del Centro confermano che ipnotici e analgesici vengono spesso usati come alternativa per raggiungere lo «sballo».

In una recentissima inchiesta promossa fra i frequentatori del centro di Vercelli è emerso che il 60 per cento dei tossicomani ha la media inferiore, che il 45 per cento ha un lavoro, il 40 è disoccupato, il 3 per cento appartiene alla categoria degli impiegati e il resto sono studenti. Un dato incerto di essere messo in evidenza: gli occupati. Dice il dott. Fossale: «*La figura del drogato sta cambiando. Nel nostro centro aumentano i tossicodipendenti detti "integrati" perché hanno un lavoro. Sono quelli del sabato sera che hanno imparato a convivere con l'eroina*».

Il drogato vercellese degli Anni 80 conosce i rischi derivanti dall'uso prolungato degli stupefacenti, si rivolge allo specialista appena ha la sensazione di essere in pericolo. In questura ammettono che il nuovo identikit del tossicomane, eguale anche in provincia, non consente di valutare esattamente la portata del fenomeno sotto il profilo sociale. Dicono alla mobile: «*La droga del "sabato sera" sfugge facilmente al nostro controllo. Vanno a rifornirsi a Milano o solo del necessario*».

Il caso Biella. Zona industriale con aree di disoccupazione e un forte pendolarismo è una delle città campione prese in esame dal Censis perché il fenomeno droga è particolarmente rilevante su una popolazione di circa 80 mila giovani: 50 eroinomani a carico del Centro di disintossicazione, 250 consumatori abituali. Le conclusioni dell'inchiesta non sono ancora note, ma da indiscrezioni sembra che la diffusione degli stupefacenti sia in costante aumento fra i giovani. Precisa il dott. Arcangelo Cangiarosi, responsabile del Centro tossicodipendenti: «*Numericamente è in aumento, ma percentualmente è in regressione soprattutto sotto il profilo della pericolosità sociale. La droga fra i biellesi non è più usata sistematicamente, ma è invece un uso saltuario che sicuramente sul piano fisico è meno rischioso. Perché? Non è più una risposta alle problematiche esistenziali*».

Per Eugenio Martin, educatore del Centro, lo sviluppo delle tossicodipendenze è preoccupante a Biella perché esistono le condizioni favorevoli. «*Nonostante la crisi economica e la disoccupazione il benessere è ancora generale. Gli spacciatori lo sanno e non fanno mai mancare i rifornimenti. Noi abbiamo stimato che il mercato rende ai trafficanti circa 10 milioni il giorno*».

Ecco cosa è emerso dall'analisi di un campione di circa 100 tossicodipendenti biellesi: il 50 per cento ha un lavoro, il 30 per cento ha conti sospesi con la giustizia e si trova in prigione per spaccio, il 20 per cento non ha mai lavorato, il 5 ha un'occupazione saltuaria e altrettanti sono studenti. Superiore alla media il tasso di scolarità: la metà ha concluso la scuola dell'obbligo, il 25 per cento ha la maturità, il 5 per cento non l'ha conclusa, altrettanti non hanno la media inferiore, il 3 per cento ha la laurea.

Vercelli e Biella sono i due poli della droga in provincia. Ma a queste due città bisogna aggiungere Trino che ha una quarantina di eroinomani su 5 mila abitanti. Impossibile una stima globale dei tossicodipendenti vercellesi. Si dice che sono 400, ma sono gli abituali. Quanti sono quelli del sabato sera?

Emanuele Monta

Le frecce indicano le strade percorse dagli spacciatori per raggiungere le città piemontesi

Parla il presidente dello Iacp

«Dove sono costruite nuove case popolari»

«A volte – dice Renato Cerutti – è il peso politico a determinare i Comuni per nuovi alloggi»

VERCELLI — *Perché non costruire le case dove ce n'è più bisogno? E' una domanda che sembra assurda, ma che molti si pongono esaminando i punteggi degli assegnatari delle case popolari. Mentre nel capoluogo e in pochi altri centri della provincia per ottenere un alloggio dell'Iacp (Istituto autonomo case popolari) qualche volta non bastano 7 o 8 punti, capita talvolta che l'Iacp costruisca in piccoli centri dove per avere un alloggio basta rispondere al bando, anche non avendo punti. Addirittura, in alcuni casi, è stato necessario ripetere i bandi perché le richieste di alloggi erano inferiori al numero di appartamenti liberi.*

Dunque: mancano le case, scarseggiano i fondi e nonostante ciò si finisce per costruire anche là dove non c'è un vero bisogno. Come può accadere? Spiega Renato Cerutti, presidente dell'Iacp di Vercelli: «E' una contestazione che ci viene mossa da più parti, ed è basata su dati inoppugnabili. Ma non dipende da noi questa scelta, e le nostre possibilità di opporsi sono decisamente ridotte».

E allora chi decide dove costruire le case popolari? «La "trafila" — *spiega Cerutti* — è abbastanza complicata e lunga. Lo Stato fissa lo stanziamento per la costruzione di case popolari regione per regione. I fondi vengono erogati per "biennî", secondo programmi di costruzione, appunto, biennali. A questo punto ogni Regione ripartisce i fondi fra i Comprensori. E qui c'è la prima "guerra" per ottenere una fetta di finanziamenti più cospicua».

I rappresentanti dei diversi Comprensori, dunque, fanno presenti i problemi della loro zona e «spuntano» una fetta maggiore o minore un po' in base alle reali esigenze e un po' anche in base al proprio peso politico. «Ovviamente — *spiega il presidente dell'Iacp* — a fare la parte del leone sono i comprensori di Torino e delle maggiori città, dove la fame di case è più consistente e i punteggi necessari per ottenerle sono molto elevati».

«Passato lo stanziamento per comprensori — *prosegue Cerutti* — è all'interno di ognuno di questi organismi che vengono decise le localizzazioni, in base alle richieste dei sindaci. Ecco perché, talvolta, capita che l'Iacp sia incaricato di costruire uno stabile in un centro dove poi il bisogno di case può anche essere minore che altrove».

«Fortunatamente — *aggiunge* —, almeno per quanto riguarda il prossimo biennio, nel comprensorio di Vercelli tutti i sindaci hanno riconosciuto la necessità di privilegiare il capoluogo, dove in effetti la situazione è decisamente più difficile rispetto a quella dei paesi dell'"hinterland"».

L'Iacp ha consegnato, questa settimana, un palazzo di 42 alloggi a Vercelli.

d. co.

Falsi agenti vendono riviste

VERCELLI — «Se qualcuno, spacciandosi per appartenente alla Polizia di Stato, viene a proporvi l'abbonamento ad una rivista, chiamate il 113»: questo l'appello lanciato ieri dalla Questura di Vercelli.

L'invito è rivolto a commercianti, associazioni, circoli. «In questi ultimi giorni — dice il comunicato — sedicenti appartenenti alla Polizia hanno proposto a diverse persone ed associazioni di stipulare abbonamenti a pregiate riviste di Polizia».

L'iniziativa, come afferma il documento della Questura, non è stata assolutamente autorizzata. «Tali sedicenti poliziotti — si dichiara — non sono stati incaricati né dall'Amministrazione né dai sindacati vercellesi e biellesi della Polizia. In alcune occasioni, il loro operato potrebbe configurare anche ipotesi di reato».

(w. ca.)

Un suggerimento agli studenti per l'elezione della tradizionale compagna del Bicciolano

Carmen Russo sarà la «Bela Majin»?

Preparato il programma degli appuntamenti delle manifestazioni che inizieranno da venerdì 3 febbraio

VERCELLI — *Sarà Carmen Russo la «Bela Majin» del Carnovale '84? La proposta, valido suggerimento agli studenti universitari che debbono eleggere per tradizione la compagna del Bicciolano, viene avanzata in alcuni ambienti della città. E' un anticipo dell'atmosfera dei festeggiamenti e contribuisce a rendere frizzante l'attesa del Carnovale. Smorzate le polemiche dei giorni scorsi, la parola d'ordine è «divertimento»; ne hanno preso atto i componenti della Famija Varsleisa nel compilare un programma denso di appuntamenti che si succedono a tamburo battente.*

Ecco in dettaglio cosa accadrà, sul piano delle manifestazioni, da venerdì 3 febbraio a martedì 6 marzo. I primi giorni sono riservati alla presentazione delle maschere e dei gruppi folkloristici nei rioni: venerdì alle 20 al bar Canada, «I Nomadi», mentre alle 21,30 nella sala «Le Acacie», «Varsleis e Varsleisa»; venerdì 10 febbraio ancora a «Le Acacie», «Peru e Rusin»; sabato 11, alle 21,30, «Al Prisma» «Inglesi e Inglesina», domenica 12 febbraio il Carnovale si trasferisce a Gattinara per la consueta visita alle «tabine», le caratteristiche cantine della zona.

Dopo una pausa di quattro giorni ancora a «Le Acacie», alle 21,30, sfileranno «Il Conte e la Contessa di San Giorgio»; sabato 18 febbraio «Al Prisma», 21,30, «Gioebi e Majot». Il giorno successivo entrano in scena gli studenti universitari, che eleggeranno la «Bela Majin». Sarà proprio Carmen Russo? Il mistero verrà svelato al «New Astoria Club» alle 21,30. Ancora un intervallo sino a giovedì 23 febbraio: a «Le Acacie», alle 21,30, saranno presentati «Il Conte e la Contessa» del rione Brut Fond. Il 24 febbraio sono in calendario due appuntamenti: il primo (21,30 a «Le Acacie») con «Lavandè e Lucandera», il secondo a Santhià, alle 22,30, per la presentazione delle maschere locali.

Tra gli appuntamenti più attesi quello di sabato 25 febbraio. Il Bicciolano e la Bela Majin entreranno ufficialmente in città. Un corteo si muoverà per le vie del centro,

L'attrice Carmen Russo

sino a raggiungere il municipio, dove il sindaco consegnerà alle due maschere le simboliche chiavi della città. Successivamente il corteo sosterà in Prefettura, in Questura e all'Arcivescovado. E' pure prevista una visita delle maschere alle radio della città.

Vari incontri in programma anche per domenica 26; alle 10,30 distribuzione delle frittelle al bar Ariston e di «turcetti», alle 11 a Porta Milano; alle 11,30 al caffè Marchesi presentazione de «Il Marchese e la Marchesa», alle 14,30 sfilata dei carri in rione Isola.

Il giorno dopo, il Carnovale si trasferirà nelle scuole. Alle 9 il Bicciolano e la sua compagna incontreranno gli studenti delle medie inferiori e premieranno i vincitori del concorso «Renzo Bassola» (il più noto tra i Bicciolani della storia del Carnovale vercellese, morto prematuramente all'inizio degli Anni Settanta). Alle 11, saranno alla «Gazzano», poi alla scuola elementare di via Prati, alla materna «Lombardi» ed infine alle elementari del Villaggio Concordia. Alle 16,30 nuovo impegno delle maschere tra gli ospiti dell'ex Opi.

Ancora visite in istituti ed enti della città il 28 febbraio. Bicciolano e Bela Majin incontreranno le clarisse del Monastero di Santa Chiara, gli ospiti del centro comunale di lavoro protetto, la Cooperativa «Arti e mestieri» di via Trigrai, l'Istituto Divina Provvidenza. Analoghe visite nei giorni successivi nei rioni e nei paesi vicini. Il 3 marzo poi il Carnovale sarà a Biella: l'incontro tra i due «campanili», tradizionalmente in antagonismo fra loro, smorzerà per qualche ora le anacronistiche polemiche sulle rivalità dei due centri.

Ma gli appuntamenti forse più attesi sono i corsi mascherati in programma domenica 4 marzo alle 14,30 e martedì 6 marzo, alla stessa ora. Le immancabili fagiolate sono previste, sempre domenica e martedì, a Biliemme, all'Arnacchia, a Porta Torino e a Caresanablot.

d. ca.

Proteste degli agricoltori contro l'imposizione del sindaco

Ordinanza di abbattere tutte le piante lungo il Rio della Prera a Gattinara

Il Comune deve pulire il letto del corso d'acqua per evitare inondazioni

GATTINARA — Entro il primo febbraio i proprietari dei terreni confinanti con il Rio della Prera, una scolmatore che serve a convogliare le acque, nella collina di San Bernardo, dovranno abbattere le piante cresciute sul ciglio del canale. Con una notifica il Comune ha invitato circa 200 gattinaresi a ripulire il bordo dell'alveo per permettere l'esecuzione dei lavori di rivalutazione del corso d'acqua.

Spiega Renzo Prealoni, sindaco di Gattinara: «*Abbiamo deciso l'intervento per rendere funzionante un rio in disuso in cui dovrebbero confluire i ripagnoli che scendono dalla collina. Attualmente l'acqua che non riesce a essere smaltita dal canale si ferma nei terreni circostanti creando zone paludose e rovinando le strade di campagna. Per evitare che il fenomeno si aggravi abbiamo dato l'appalto all'Associazione Irrigua Ovest Sesia che libererà dai detriti il letto del Rio della Prera. Prima che la ditta inizi i lavori siamo stati obbligati ad avvertire i proprietari di ripulire i confini per permettere ai mezzi meccanici di agire*».

Alla notifica del Comune molti hanno già ottemperato, altri, non del tutto convinti sull'opportunità dell'opera, hanno protestato chiedendo addirittura al Comune i danni per le piante abbattute.

Afferma il sindaco: «*E' una richiesta assurda. La legge prevede che i proprietari possano piantare alberi solo a 6 metri dalla linea di confine e quindi non c'è nessun risarcimento di cui l'amministrazione deve farsi carico, anzi dovrebbe essere il contrario*».

In questi giorni il Comune ha convocato in assemblea i proprietari interessati.

E. P. V.

Il dott. Aquilini è morto a Domodossola

VERCELLI — Profonda impressione ha destato in città la notizia della scomparsa del dott. Elio Aquilini, di 66 anni, avvenuta l'altro giorno a Domodossola. Il dott. Aquilini era ricordato in città per la sua opera svolta nel reparto di ginecologia del «Sant'Andrea» fino a pochi anni fa, quando in seguito a concorso era stato nominato primario ostetrico e ginecologo nell'ospedale «San Biagio» di Domodossola.

I funerali si svolgeranno in quest'ultima città domani mattina alle 10. Dopo la cerimonia funebre, la salma sarà portata a Vercelli dove, nel pomeriggio, sarà tumulata nel cimitero di Billiemme.

(w. ca.)

PANORAMA

Vercelli — «L'affermazione della funzione della regia in Italia»: è il tema che sarà trattato martedì sera (ore 20,30), alla Sala Tizzoni da Maria Grazia Oregori, docente di Storia del teatro alla Civica scuola d'arte drammatica del Piccolo Teatro di Milano.

Vercelli — Martedì mattina, due ore di astensione dal lavoro dei dipendenti della Camera di Commercio per protestare contro la mancata stipulazione del contratto di lavoro '82-'84.

Lo spettacolo, itinerante, in scena venerdì sera

Poesie e canzoni di Garcia Lorca in un balletto al Teatro Civico

VERCELLI — La poesia di Garcia Lorca rivivrà venerdì sera in uno spettacolo di balletto organizzato, al Civico, dall'Accademia di danza «Città di Vercelli». Federico Garcia Lorca, il più grande poeta spagnolo, uno dei massimi della letteratura di tutti i tempi, dedicò alla sua Andalusia le pagine più belle del suo «Romancero gitano» e compose stupende «canciones» su musiche popolari rielaborate da lui stesso con la sua chitarra.

Le canzoni di Lorca sono un documento di inestimabile valore per gli appassionati dell'autore di «Alle cinque della sera». Pilar Sampietro, la direttrice dell'Accademia di danza vercellese, le ha ripresse riavvandosi fascinose coreografie che, appunto, ne hanno messe in scena venerdì.

Spiega il presidente dell'«Accademia», Marco Sampietro: «*Al Civico presenteremo, in anteprima, questo spettacolo che sarà itinerante. Ce l'hanno già commissionato diverse città. Il tema "Canti e danze nella Spagna di Garcia Lorca" è originale e suggestivo. Di qui l'interesse che da più parti viene dimostrato verso la nostra realizzazione*».

La prima parte del programma comprende coreografie basate sulle musiche dei più importanti compositori spagnoli: da Manuel De Falla a Isaac Albeniz ad Enrique Granados. La seconda parte verterà appunto sulle «canciones» di Lorca. «Motivi — dicono i responsabili dell'"Accademia" — che ci faranno rivivere l'animo, la vita, le tragedie antiche, l'anelito di libertà ed il colore della sua terra. "Canciones" che, allo stesso tempo, sono dell'Andalusia, ma potrebbero essere di tutta l'umanità».

Gli interpreti della serata sono la mezzosoprano Lauretta Bovida, il pianista Raf Cristiano e, naturalmente, il Corpo di ballo di danze spagnole dell'«Accademia Città di Vercelli». Con lo spettacolo di venerdì sera — il primo che verrà portato sistematicamente in tournée — l'Accademia di danza vercellese ribadisce la qualità della sua scuola di balletto fra le migliori, oggi, in Italia.

La serata è particolarmente attesa dagli stessi organizzatori che allo spettacolo hanno dedicato mesi di lavoro e di prove. «*Vogliamo* — dice la signora Pilar — *onorare nel migliore dei modi il ricordo di Federico Garcia, un poeta che, personalmente, adoro come nessun altro*».

e. d. m.

Vercelli — Sotto i portici Lorenzoni, in via Cavour, espongono oggi i pittori del Gruppo artistico culturale «Il Naviglio» di Milano. Alla manifestazione, che si ripete ogni anno, sono presenti i pittori: Mazzanti, Foresth, Marchese, Cajach, Marsoni, Ruggeri, Bernardoni, Carta, Savian.

Notizie e servizi sulle gare sportive a pagina 21

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: L'amico di Bosio (v. m. 18 anni).
DELVEDERE: E.T. l'extraterrestre (fantascienza) di Spielberg.
NUOVO ITALIA: Il tassinaro (comico) con Alberto Sordi.
PRINCIPE: War Games (Giochi di guerra) con M. Broderick e D. Coleman (fantascienza).
VERDI: Qua la mano Picchiatello! (comico) con Jerry Lewis.
VIOTTI: Fantozzi subisce ancora (comico) con Paolo Villaggio.

GATTINARA

ITALIA: Staying Alive (musicale) di Sylvester Stallone con John Travolta. Domani Histoire de Qu (v. m. 18 anni).

SAN GERMANO

ITALIA: Vacanze ovviamente di uno poco meglio (v. m. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: Il ritorno dello Jedi (fantascienza).
SPLENDOR: Il ritorno dello Jedi (fantascienza).

TRINO

ORATORIO SALESIANO: E.T. l'extraterrestre (fantascienza) di Spielberg.

TRONZANO

LUX: Il ritorno dello Jedi (fantascienza).

«La Stampa» - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062; Cigliano 43.257; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 850.240; Santhià 393.460; Stroppiana 77.392; Trino 629.387.

MUSEI

Borgogna: ore 10-12,30.
Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione.

FARMACIE

VERCELLI: Giachino, piazza Cavour 32. La farmacia di turno domani è Perovino, via Ugo Foscolo 48.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Alagna** (0163) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 821.101; **Santhià** (0161) 921.585; **Trino** (0161) 629.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **Chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(Turno domenicale che scatta alle 18 odierne): Agip, piazza Alciati; **Mobil**, corso Gastaldi; **Agip**, piazza Solferino; **Amoco**, tangenziale 80 11; **Mobil**, via Poggi; **Chevron**, corso De Rege; **Mach**, corso Palestro; **Esso**, corso De Rege; **Fina**, corso Marcello Prealpini; **IP**, via Walter Menzone; **Brazzini**, via Cesare.
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, isola per Quinto Vercellese.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

17,15 Telefilm della serie **Don Auguet**
18 — Cartoni animati della serie **Gaclosen**
18,20 Telefilm della serie **Gal Smart**
18,50 Telefilm della serie **Cadice Garico**
19,30 Telefilm della serie **Gal Smart**
20 — Cartoni animati della serie **Gaclosen**
20,30 Film **Cleopatra Jones: Scontro al crocevia** (avventura) con Shirley Winters e Tamara Dobson
22,15 Telefilm della serie **Cadice Garico: «L'arma segreta»**
23 — **Oggi al cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,05 Cronaca registrata di un tempo dell'incontro di calcio: **Pro Vercelli-Albenga**

PRELLA ARREDAMENTI
espone le firme di chi si preoccupa di farci abitare meglio
A gennaio ricorda in particolare
snaidero CUCINE COMPONIBILI
PRELLA è a CARESANABLOT in via Vercelli 5 - Tel. 53.134

AFFERMATA azienda di produzione e distribuzione di costumi da bagno ricerca:
Agente plurimandatario
per le province di: Como, Varese, Novara e Vercelli.
Si richiede buona e documentabile introduzione in negozi di articoli sportivi. Residenza in zona.
Pregasi inviare curriculum a «Publikompass 423 — 10100 Torino».

DANCING IL FARO BRUSNENGO
DOMENICA 29 pomeriggio e sera
DENISE GROUP
in DISCOTECA
Marco Zani e Roby

Sala gremita, l'altro ieri sera, all'Accademia della Cultura

Un animato dibattito a Biella cattolico e anche massone?

La Chiesa, a questo quesito, oggi risponde «ni» - La relazione di padre Rosario Esposito

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — Occasione davvero ghiotta quella di fare, come si dice, il punto sul dialogo tra Chiesa cattolica e Massoneria. Tanto più quando l'interlocutore è un sacerdote e questo sacerdote, padre Rosario Esposito della Congregazione dei Paolini, scrive con rara competenza (quasi con «amore») di cose massoniche un poco proibite e indubbiamente scottanti.

Il clima della vigilia non era dei migliori: c'era una certa diffidenza. Il giornale cattolico locale ha dato il benvenuto all'oratore ospitando una lettera in cui si affermava che conferenze del genere non erano opportune. Ha vinto tuttavia la curiosità, se non altro, vista la sala affollata: a dimostrazione che l'argomento proposto dalla locale «Accademia di Cultura» è di quelli che «tirano» per ragioni varie.

Padre Rosario è partito subito con un invito: *«O mettiamo da parte i pregiudizi, oppure non ci capiremo mai»*. E i pregiudizi sono la diffidenza pesano più dalla parte della Chiesa: *«A creare il dialogo, a fare il primo passo, sono stati finora i massoni»*.

Sono proprio così diabolici questi massoni? L'oratore, che indaga più sulle cose che uniscono la cultura laica e quella cattolica, giura di no. Ora i buoni protagonisti della storia e si viene a sapere che i massoni hanno addirittura un loro santo in Paradiso: J.M. Gallot trucidato durante la Rivoluzione Francese e portato agli onori dell'altare pochi anni fa. Massone era J. De Maistre che è sepolto a Torino nella Chiesa dei Gesuiti di via Garibaldi e lo era Simon Bolivar, cattolicissimo, che nella sua lotta di liberazione ebbe la fianco i vescovi ed addirittura massoni colombiani. Massone anche il barnabita Ugo Bassi fervente patriota, e via elencando nomi e opere di brava gente che ha saputo servire Dio e il G.A.D.U. (il Grande Architetto dell'Universo), giacché sostiene Padre Rosario, *«non si può essere massone se non si è credenti. Gli atei stupidi non hanno infatti alcunché nella loggia»*.

Ma adesso come stanno le cose? E' sempre valida la scomunica che il Papa, più di due secoli fa, lanciò contro la Massoneria? La Chiesa si pronuncia, par di capire, con un «Ni». Perché, afferma l'oratore *«da un lato i Papi hanno fatto molti passi avanti per ridurre l'inimicizia tra Chiesa e Massoneria. Hanno più volte elogiato le opere di massoni e istituzioni di chiara origine massonica come il Rotary, il Lions, la Croce Rossa, lo Scoutismo. Il nuovo Codice di diritto canonico non contempla più la condanna. D'altro lato, nel novembre scorso la Congregazione della dottrina per la Fede ha resa nota una dichiarazione di condanna, che di fatto costituisce un passo indietro rispetto allo stesso Codice di diritto canonico. Ma qual valore ha una ordinanza se l'interessato è quello di proseguire sulla strada della rappacificazione?»*.

E già: se lo domandano in parecchi perché un pronunciamento chiaro, ufficiale, della gerarchia ecclesiastica, manca. Allora dal pubblico vengono i quesiti più semplici e nel contempo più impegnativi per l'oratore: un cattolico se si iscrive alla Massoneria, commette peccato? Padre Esposito dice che il Codice condanna soltanto con l'«interdizione» coloro che perseguitano la Chiesa.

Lei assolverebbe un massone autorizzandolo ad accedere ai sacramenti? *«Non ci sono dubbi. Tocca solo alla Massoneria mettere profondamente mano nell'anima»*.

E gli altri sacerdoti? *«Dipende dal loro grado di sensibilità o di arretratezza. So che parlare di questi argomenti nel mio ambiente suscita un vespaio: certi reazionari, se potessero, mi farebbero a pezzi. Credo però che mantenere una inimicizia tra Massoneria e Chiesa non giova né all'una né all'altra. Siamo in pochi ad occuparci di questo dialogo e rappresentiamo noi stessi: alla fine spariscono che prevalgono la ragione e la buona volontà perché Massoneria e Chiesa hanno troppe affinità per continuare ad ignorarsi»*.

Le buone intenzioni sono un invito alla speranza ma allo stato attuale, obiettivamente, c'è ancora un discreto imbarazzo a far coincidere la libertà di praticare la chiesa e nello stesso tempo la loggia.

Pier Paolo Benedetto

LA DROGA A BIELLA
(Vedere servizio nella Cronaca di Vercelli)

Vola ancora sulle auto

Vigliano. C'è anche un vecchio aereo a elica nel cimitero delle auto (Foto di Piero De Marchis)

Ristrutturato il Palazzo di Giustizia

Il tribunale avrà un piano di più e 23 nuovi uffici

BIELLA — Occorrono almeno altri 700 milioni, in aggiunta ai 650 già stanziati, per completare l'ampliamento del Palazzo di Giustizia. La pratica per il mutuo è stata avviata ieri l'altro dal sindaco Luigi Squillario, che si è recato a Roma anche per sollecitare altri due stanziamenti, relativi ad opere pubbliche pur esse di particolare importanza.

Il Palazzo di Giustizia viene praticamente rifatto. Il progettista, architetto Gianfranco Tarabbo, ha aggiunto un intero piano al tozzo edificio costruito all'inizio del secolo, migliorandone l'aspetto: il Palazzo appare infatti più snello. Si sono così ottenute 23 nuove stanze, senza dover eliminare il grande lucernario (anch'esso ammodernato) che dà luce ai corridoi interni. Quando venne eretto l'edificio, l'illuminazione elettrica stava compiendo i primi passi e si faceva di conseguenza ricorso ad opportuni accorgimenti per sfruttare al massimo la luce solare.

L'abbassamento del soffitto dell'aula delle udienze del tribunale, al primo piano, ha eliminato un notevole spreco di spazio (lo stanzone aveva un'altezza doppia rispetto agli altri vani), consentendo nel contempo di ricavare un'ampia «sala degli avvocati». L'installazione «ex novo» di una coppia di ascensori, grazie ai criteri seguiti dall'architetto Tarabbo, ha permesso di dotare il primo e il secondo piano di servizi igienici finalmente adeguati ai tempi attuali.

I lavori si concluderanno presumibilmente all'inizio del prossimo autunno. Completato il nuovo lucernario, quanto prima verrà integrato il «pozzo» su cui si affacciano i corridoi già sono state predisposte, al secondo piano, le «prove di colore» per scegliere la tinteggiatura adatta. Scomparirà così la selva di ponteggi eretti all'inizio dei lavori. Sta ritornando buoni risultati il nuovo impianto di riscaldamento: dagli uffici del secondo piano, che fino allo scorso inverno nelle giornate più fredde, erano poco meno che celle frigorifere, sono scomparse le stufette elettriche, indispensabili per poter lavorare in condizioni accettabili.

Di un altro mutuo si parlerà durante il consiglio comunale, convocato per domani: si riferisce ai 700 milioni necessari alla costruzione del collettore principale della fognatura nella frazione Pavignano.

I consiglieri comunali discuteranno tra l'altro prendere atto delle dimissioni di uno dei due assessori Gian Luca Castagnetti, subentrato non molto tempo fa a Livio Caldera e costretto a lasciare il consiglio comunale per impegni di lavoro. Gli succede Stefano Frigerio, uno studente universitario di 23 anni, che già faceva parte di un consiglio di quartiere. Il giovane ha dovuto dimettersi dall'incarico perché è incompatibile con le mansioni di consigliere comunale.

L'ordine del giorno comprende poi oltre a vari argomenti di un certo interesse, la ratifica di ben 152 delibere della Giunta.

Piero Minoli

Biella — L'Associazione studi medici e ospedalieri, presieduta dal professor Giuseppe Becchi, ha convocato per venerdì prossimo l'assemblea annuale dei soci. I lavori si svolgeranno nell'aula magna dell'ospedale, con inizio alle 18.

Biella — Domani sera, alle 21, avrà inizio il corso per radioamatori. Indetto dalla sezione locale dell'Ari, le lezioni, teoriche e pratiche, verranno impartite nella sede di corso del Piazzo 15, ogni lunedì e mercoledì.

Stasera si chiude la rassegna «Frammenti di storia, mostra della città»

Cento anni di vita a Borgosesia narrati dalle foto e dai plastici

A Mosso Santa Maria agricoltori e margari mettono oggi all'asta salami, burro, tome, ricotte

BORGOSESIA — «Frammenti di storia: mostra della città». Con questo titolo, la Biblioteca civica, in collaborazione con la Pro Loco e il Comune, presenta oggi per l'ultimo giorno una rassegna fotografica sugli ultimi cent'anni di vita borgosesiana.

Centocinquanta stampe, esposte nelle sale di via Sesone, riproducono le immagini dello sviluppo architettonico e sociale nel capoluogo della Val Sesia.

La mostra, testimonianza della vivacità culturale e produttiva della città valsesiana, contiene tra l'altro alcuni plastici che ricostruiscono l'aggiornato urbano degli Anni Trenta e Cinquanta.

La «Vecchia Borgosesia» rimarrà esposta fino a questa sera. L'orario d'apertura dei locali è dalle 16 alle 18.30.

g. p. v.

MOSSO S. MARIA — Questa mattina, a Mosso Santa Maria, si rinnova una vecchia e simpatica tradizione: quella di vendere all'incanto, sulla piazza, i prodotti più genuini della terra. L'iniziativa, che ha già riscosso notevole successo negli anni scorsi, avviene nell'ambito del consueto ritrovo dei «coltivatori diretti».

La manifestazione è posta sotto il patrocinio del Comune.

L'appuntamento è per le 10. Dopo la Messa, durante la quale verranno ricordati gli agricoltori e i margari scomparsi nell'arco di un anno (i momenti salienti saranno sottolineati dalla corale «Cesare Rinaldo» di Coggiola), si procederà all'asta. Sono in vendita le tipiche tome, saporite e burrose, le ricotte, le uova di galline ruspanti, il burro, i «salami da l'ulla», conservati nello strutto. Saranno infine premiati alcuni coltivatori diretti che si sono distinti per l'attaccamento alla loro terra.

A Pavaro oggi sono invece in festa i muratori e gli scalpellini. La Messa sarà celebrata alle 10.30. Seguiranno il tradizionale «vermut degli auguri» e il pranzo sociale (l'invito è esteso ai simpatizzanti).

Presterà servizio la locale banda musicale. *(p. m.)*

TACCUINO

BIELLA
APOLLO: Him vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO: Sotto tiro.
MAZZINI: Lo squalo 3.
ODEON: Vacanze di Natale.
SOCIALE: Carmen story.

BORGOSESIA
LUX: Mani di fata.
SOCIALE: ...Cosa mi hai portato a fare sopra a Posillipo...?

CANDELO
VERDI: Chi trova un amico trova un tesoro.

COGGIOLA
ENNIO: Vibrazioni carnali.
ITALIA: Staying alive.
RADAR: ET, l'extraterrestre.

COSSATO
MICHELETTI: Nati con la camicia.
PRIMAVERA: Due sulla pelle.

PRAY
EXCELSIOR: Finalmente domenica.

SERRAVALLE
CORSO: La chiave.

VARALLO
CIVICO: Mani di fata.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Trabaldo, via Rosa 61, tel. 401.581, domani Gamba-rova, via Italia 61, tel. 22.300; Tollegno; Donato; Sandigliano.
Usl 48 - Cossato: San Paolino, via Marconi 60/a, tel. 94.156; Roasio; Ponzone.

GUARDIA MEDICA
Giorni festivi dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 350.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 98.470, **Cossato** 922.501; **Mongrando** 555.913; **Trivero** 755.555; **Valle Mosso** 705.154.

E' tornato il sole ma ora la neve c'è

BIELLA — Ieri mattina è tornato il sole, dopo l'abbondante nevicata, che si è esaurita nella tarda serata di venerdì; poi il cielo si è nuovamente rannuvolato. Gli esperti sperano in altre precipitazioni: lo spessore del manto non è ancora ottimale.

Nella conca di Oropa ieri è stata riaperta la pista Bavarese, che consente di scendere dal lago del Mucrone al Santuario. C'era ancora qualche perplessità, invece, per le piste del Camino. A Bielmonte, i numerosi sciatori hanno potuto percorrere anche le piste del versante meridionale, pur non essendo abbondante l'innevamento. Nessun problema, invece, per i campi di neve situati a Nord. Tutti gli impianti di risalita sono in funzione. **p. m.**

VARALLO — Dopo l'abbondante nevicata di venerdì, è tornato il sole sui centri turistici della Valle del Rosa. Le condizioni meteorologiche ieri si sono mantenute buone per tutto il giorno. Solo in bassa valle nelle prime ore del pomeriggio il cielo si è coperto.

Lo spessore della neve ad Alagna ha raggiunto i 60 cm. Anche alle alte quote la coltre bianca non ha superato il mezzo metro. Un forte vento ha soffiato ai 2000 metri del ghiacciaio dell'Indren.

A Scopello e alla stazione sciistica di Mera la coltre bianca è arrivata sui 40 cm. Gli impianti ai 1317 metri dell'Alpe, perla turistica della Val Sesia, sono funzionanti a pieno ritmo. Anche a Cervatto gli skilift di Oro Negro hanno girato al completo. **g. p. v.**

A Borgosesia, per la seconda volta in un solo anno

Il Sesia ancora inquinato dagli scarichi industriali

BORGOSESIA — *«Per la seconda volta in poco più di un anno il tratto di Sesia che va dal ponte della Pietà a quello di Agnona è stato completamente inquinato dagli scarichi tossici di alcune aziende della zona. Dopo la prima morìa di pesci avevamo compiuto un ripopolamento che è stato completamente annientato dalla nuova ondata di veleno»*.

Lo affermano i responsabili della società dei pescatori sportivi borgosesiani, che chiedono un intervento delle autorità competenti per porre fine a quello che considerano un «olocausto biologico».

Spiega Aldo Ottone, presidente dei pescatori locali: «Le morìe di pesci avvenute nel fiume durante il periodo primaverile, i danni che ne derivano sono minori perché l'abbondanza d'acqua riesce a disperdere i fattori inquinanti. Se però gli scarichi indiscriminati avvengono in inverno, nel periodo di magra, le conseguenze sono catastrofiche».

La roggia Molinara, un corso d'acqua che si immette nel Sesia nel punto dove si sono avuti gli inquinamenti, è indicata dai pescatori come il maggior responsabile dei danni arrecati al fiume.

Rincara i consiglieri della società borgosesiana: «Il comune in questione raccoglie gli scarichi delle industrie locali. Tra le altre ci sono alcune cromerie dalla cui lavorazione viene espulso il cromo».

Dopo il primo inquinamento, avvenuto nel febbraio dello scorso anno, i pescatori avevano presentato un esposto ai sindaci di Quarona e Borgosesia, alle autorità dell'Usl locale e alla amministrazione provinciale. Nella denuncia avevano fatto presente la gravità della situazione e avevano chiesto l'intervento degli organismi competenti per cercare di evitare il ripetersi del problema.

Afferma Aldo Ottone: «Non solo non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione sulle indagini svolte ma a dieci mesi di distanza una seconda ondata di sostanze tossiche ha distrutto l'intero patrimonio ittico che avevamo tentato di ricostituire».

L'estate scorsa il Consiglio della società aveva affrontato una spesa di quattro milioni per immettere nel tratto di fiume interessato 20 mila trotelle fario. Gran parte sono morte tra la metà di dicembre e gli inizi di gennaio in seguito all'inquinamento dell'acqua».

Gianni Perino Vaiga

Un tratto del Sesia inquinato dagli scarichi e sporco

I LANIERI ALLA RICERCA DI UNA CONFERMA MENTRE IL MALTEMPO BLOCCA I CAMPIONATI DILETTANTISTICI

Zancan è sesto a Milano

BIELLA — Promettente avvio di stagione per la Unione Ciclistica Biellese, meglio conosciuta come Ucab. Maurizio Zancan si è classificato sesto nella gara individuale dei campionati italiani indoor su pista, svoltisi a Milano. La prova, di 130 giri, è stata vinta alla media di chilometri 49,200 da Ghirardi. Da notare che l'atleta biellese durante le prove di qualificazione aveva compiuto 50 giri alla media oraria di chilometri 46,120.

Purtroppo, Zancan, un po' impressionato per un leggero attacco di cuore che ha colpito il padre, non ha poi potuto cendere al meglio nella finale, alla quale tra l'altro erano giunti diversi professionisti. Il giovane scalino dovrebbe ora partecipare alla «Sei giorni» per dilettanti.

• A Borgosesia gli appassionati del bridge organizzano un corso gratuito per insegnare le regole di questo gioco. L'appuntamento è per ogni giovedì alle 21, a partire dal 2 febbraio, presso il ristorante Taverna San Rocco

La Biellese (con due punte) va all'attacco del Piacenza

La decisione di Bodi perché l'avversario ha una difesa fortissima

BIELLA — Per la partita odierna in trasferta a Piacenza, la Biellese di Gigi Bodi torna all'antico: scenderà in campo la formazione a due punte. La decisione del tecnico ha lasciato tutti un po' sorpresi anche perché, non più di due settimane fa, dopo la partita con il Pavia, Bodi aveva annunciato che pur essendo contro il suo carattere, nelle gare in trasferta con le squadre blasonate del campionato di C 2 avrebbe mandato in campo una formazione «tutta difesa», con una sola punta.

La decisione è maturata dopo che l'allenatore bianconero con i suoi giocatori aveva assistito, l'altro giorno, all'incontro di recupero tra Piacenza e Pergocrema, vinto dagli emiliani per 1-0. Bodi poi, aveva riferito su un dato lampante: il reparto più funzionante della Biellese è l'attacco (20 reti in 17 partite). Le punte laniere, cioè, hanno ottenuto sinora più bottino dello stesso Piacenza, che pure è secondo in classifica.

Il «tallone d'Achille» della Biellese è invece la difesa (36 reti subite) e, come si è visto anche domenica scorsa, nella partita vittoriosa con la Brembillese, il successo è stato ottenuto solo segnando una rete di più degli avversari (3-2) e non difendendo il margine di vantaggio acquisito: la Biellese aveva infatti raggiunto il punteggio di 3-0.

Roberto Brovarone

Bodi ha aggiunto: *«Il Piacenza è una grossa squadra: tutti giocano bene la palla e la difesa è fortissima. Nessun ripensamento, quindi, di parte mia, ma dopo aver visto la partita ed aver parlato con i giocatori, mi è sembrato più giusto affrontare a viso aperto gli emiliani. Faremo quindi la nostra onesta partita e se il Piacenza vorrà vincere dovrà meritarselo, logicamente sul campo. Noi cercheremo di rendergli l'impresa molto difficile, e non è detto che in questo modo non si riesca anche a fare risultato»*.

Bodi ha già deciso anche la formazione. Non potendo contare su Stefano Capuzzucca, squalificato per una giornata per somma di ammonizioni, inserirà Canal. L'allenatore laniero però ha precisato: *«L'unico dubbio è costituito dalle condizioni fisiche del ragazzo, che in allenamento ha preso una pallonata in faccia ed ha riportato la probabile deviazione del setto nasale. Se sarà in grado di scendere in campo, farò riposare Chiampan, schierando Brovarone libero e riportando Moretti nell'originario ruolo di stopper»*.

Nessun problema invece per il regolare svolgimento della partita: il terreno di gioco del Piacenza solitamente viene ricoperto con i teli e al massimo potrebbe risultare solo un po' allentato. Il terreno pesante, comunque, non preoccupa Sollier: anzi, in queste condizioni solitamente il «senatore» si trova a suo agio. In vena di scherzi, il giocatore ha detto: *«Sarò l'arma segreta della Biellese»*.

La probabile formazione è: Bravi; Chiampan, Gabbani; Brovarone, Moretti, Bertazzi; Taschieri, Sollier, Antelmi. Dati, Perico. **m. al.**

Su tutti i campi rinvii per le nevicate

Annullati gli incontri di Promozione, di Prima, Seconda e Terza Categoria e tutta l'attività giovanile - Domani il comitato decide se le partite del turno odierno si giocheranno nella quarta giornata - Delusione a Borgosesia

Ancora una sospensione per i campionati dilettantistici. La nevicata che venerdì si è abbattuta su gran parte del Piemonte ha costretto il comitato regionale ad annullare gli incontri in programma oggi nei tornei di promozione, prima e seconda categoria.

Anche i vari comitati zonali hanno annullato le partite di terza categoria e ovunque è stata sospesa l'attività giovanile «under, allievi, giovanissimi ed esordienti».

Per quanto riguarda i campionati regionali non è da escludere che già domenica prossima si giochino le partite del turno odierno, anche se in calendario ufficialmente figurano le gare della quarta giornata. Una decisione in questo senso con ogni probabilità verrà presa domani.

Se il programma seguirà il suo corso normale, le partite di oggi verrebbero recuperate a fine febbraio.

Logica appare la decisione di sospendere l'attività agonistica regionale, specie per quanto riguarda i campionati di promozione, zoppicanti per i molti rinvii delle scorse settimane.

Nel girone A, quello che vede raggruppate le compagini novaresi, biellesi e valsesiane, ad esempio, devono essere ancora giocate due partite della tredicesima giornata di andata (Cossatese-Borgolavezzaro e Arona-Grignasco), determinanti per stabilire la testa e la coda della classifica ed un ulteriore turno a «metà» avrebbe causato non pochi guai.

Per quanto riguarda il turno in calendario per oggi è fortunatamente saltato il derby laniero tra la Cossatese e il Borgosesia, una partita attesissima dalle opposte tifoserie.

La gara tra azzurri e granata rivestiva grande importanza nella corsa al vertice della classifica. Il Borgosesia, infatti, capeggia la graduatoria con Grignasco e Borgolavezzaro, mentre la Cossatese è a due sole lunghezze, pur dovendo recuperare un incontro.

Di notevole interesse era pure la trasferta della Pro Candelo ad Oleggio, contro una formazione che domenica scorsa era uscita imbattuta dal temibile campo del Grignasco.

L'undici di Rota e di Brancia sta attraversando un discreto periodo di forma e nelle tre partite giocate dopo la sosta di fine anno aveva incamerato quattro preziosi punti.

Roberto Eynard

Coggiola — Organizzato dal gruppo sportivo Cenzianella e Vieri, si è svolto domenica sulle nevi di Bielmonte lo slalom gigante valido per il Trofeo Ottica Colombo. Alla competizione, disputatasi sulla pista del Monte Cerchio, hanno partecipato 189 concorrenti, in rappresentanza degli Sci Club del Biellese, Vercellese, Astigiano e Alessandrino.

Nella categoria Ragazzi maschile, la vittoria è andata a Umberto Valle, dello Sci Club Bielmonte; in quella femminile ha vinto Cristina Ramella, della Società Pietro Micca di Biella. Negli Allievi si è imposto Corrado Cavalli, dello Sci Club Bielmonte, mentre nelle Allieve il 1° posto è andato ad Anna Tua, della Pietro Micca. Per i cuccioli maschile ha vinto Federico Bonfanti, dello Sci Club Vercelli.

A GATTINARA SI RISPARMIA
Maspi
SCONTI SINO ALL'80%
ALCUNI PREZZI
MISTI UOMO da L. 15.000
GIACCHE UOMO e DONNA da L. 8.000
CAPPOTTI UOMO e DONNA da L. 25.000
ABITI DONNA da L. 5.000
SOPRABITI DONNA da L. 15.000
PIUMINI MISTI UOMO e DONNA da L. 25.000
GIACCONE A VENTO da L. 25.000
3 CAMICIE L. 10.000
MONTONE ROVESCIATO SHEARLINGS da L. 290.000
MIGLIAIA DI ALTRI CAPI DELLE MIGLIORI MARCHE IN TESSUTO IN PELLE
IMBOTTITI E NON IMBOTTITI A PREZZI IMBATTIBILI
MASPI 2 PUNTI DI VENDITA - C.SO SESIA, 33 - GATTINARA - Tel. 0163 833.432
ENTRATA LIBERA
AUTORIZZAZIONE ASSESSORILE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il Leon d'Oro 1983 alle nostre aziende

L'ambito riconoscimento consegnato dai Consiglieri Regionali Carlo Borando e Prof. Enrico Nerviani

Mi incombe l'obbligo di ringraziare gli organizzatori del Leon d'Oro per avermi fatto l'onore di invitarmi a questa magnifica manifestazione in questo magnifico palazzo dei congressi, dove i problemi più scottanti, soprattutto in questi ultimi tempi, vengono dibattuti e posti sul tappeto. Io sono felice di essere qui e di porgere un saluto personale a questi piccoli operatori economici nel campo dell'artigianato, della piccola e media industria rappresentano il tessuto connettivo della nostra società.
Voi rappresentate la spina dorsale della nazione, rappresentate quella parte di società che non ha bisogno di attingere continuamente e di rivendicare continuamente dallo Stato e dalle pubbliche istituzioni e da qualunque parte dove si possa trarre qualche cosa, ma fate assegnamento e affidamento solo ed esclusivamente sulle vostre forze, sul vostro impegno, sul vostro sacrificio sulle vostre rinunce e sul rischio che comporta l'impresa, piccola o grande non importa, ma rischio c'è.
Da qui, quindi, la necessità di esortarvi a proseguire in questo faticoso cammino, in questo operare quotidiano, in questa manifestazione di impegno quotidiano che voi avete. E da qui mi assumo la mia parte di responsabilità, di impegno da parte di chi governa a livello di Stato a livello di Regione a livello istituzionale nel creare le condizioni di aiuto, e l'aiuto non è quello che regale perchè voi siete, fate parte di una categoria che non ha mai avuto niente in regalo. Qui salta fuori il merito di coloro che umilmente quotidianamente faticosamente facendo giorno per giorno il conto portano avanti un'attività che è insostituibile irrinunciabile e che è al servizio dell'uomo. Quindi il grande valore sociale, il grande valore economico dell'impegno che voi state dando nei confronti della società deve essere giustamente riconosciuto, riconosciuto attraverso la dichiarazione e il riconoscimento di tutta la pubblica opinione.

Carlo Borando

Prof. Enrico Nerviani

Sono lieto di essere in questo Palazzo dei Congressi per una riunione che vede raccolti artigiani, tanti commercianti, tanti agricoltori, tante persone che hanno onorato con lavoro onesto e per tanto tempo il nostro Paese. Probabilmente se il nostro Paese sopravvive alle difficoltà economiche che ci sono, questo dipende in larga misura dal lavoro silenzioso, dal lavoro coraggioso, qualche volta dal lavoro mal retribuito di aziende oneste, di aziende che hanno proseguito con la testa alta nel silenzio con il coraggio di andare unicamente nel lavoro e nelle forze personale della industriosità e della fantasia e della capacità imprenditoriale.
Noi sappiamo che esiste ancora nel mercato artigiano una vasta possibilità di lavoro, una vasta possibilità di impiego a patto che le leggi non siano particolarmente lugulatorie, particolarmente vincolanti e non ci impediscano di trasferire il nostro lavoro a dei giovani e non ci impongano dei pesi economici che non siano fuori della nostra misura.
Si è parlato qualche anno fa di botteghe, di interventi a favore delle piccole botteghe artigiane, ma ancora non si è realizzato niente di tutto questo. Ebbene l'anno che noi stiamo per affrontare, il 1984, deve una volta per tutte risolvere questo problema, riprendere in mano le problematiche artigiane, almeno sotto questo profilo dell'apprendistato che significa apertura di nuovi spazi di lavoro per un lato e nell'altro lato possibilità di trasferire una ricchezza che è di pochi e che non deve andare perduta in un laboratorio che non ha la possibilità di proiezione dell'attività che vi è stata iniziata.
Questo è un impegno concreto che prescinde dalla metrica di questo incontro, lo ripeto, ma che rientra nel dovere professionale, nel dovere politico che mi sento sulle spalle. Ed è con questo impegno di interesse a queste categorie ed in particolare alla categoria artigiana che io porgo il mio personale e calorosissimo saluto.

Sono stati premiati:

Cavaliere Vittore, impresa costruzioni edili, Via Adamello 2, 13048 Santhià.

Mazzone Ugo, impianti termici sanitari, condizionamento, civili e industriali regione Nasta 28, 13037 Serravalle Sesia.

Selezione mobili, Lunardelli E. & C. s.a.s., Strada Trossi, 13030 Verrone.

Corriere «Curto» del F.lli Curto s.n.c. di Pietro e Teresio Curto, Spedizioni di colletame su territorio nazionale, S.S. 31/bis n. 54, 13039 Trino.

Petiva Carlo, Distributore carburanti Erg, lavaggio auto, Via Noche 50, 13015 Cravagliano.

Giusi s.a.s., Borghino Fausto & C., Alimentari Market A.&D., Via Fontanella 46, 13066 Stroppa.

Ramella Adriano, Abbigliamento, Via S. Sebastiano 45, 13062 Candelo.

Elettronica di Bellomo Angelo, Elettrodomestici e ricambistica, Strada Torino 15, 13100 Vercelli.

«Riso Morgante» s.n.c., di Morgante Renato & Albertino Rinaldo, Via Ghislarengo 10, 13035 Lenta.

Quaglia p.i. Enzo, Impianti elettrici, termosanitari, Via Milano 81, 13069 Vigliano Biellese.

Rossetti Moquettes, Moquettes-rivestimenti, Tappeti dell'artigianato ungherese, indiano, orientale, Via Cottolenga 10, 13051 Biella.

Ermanno Bono, Carburanti Esso, gommista, accessori auto, P.zza Cugnolio, 13100 Vercelli.

Ristorante Rendola, di Barazzotto Renolda, Via Biorico 32, 13050 Camandona.

Anna Fabbro, Mobili, Via Roma 1, 13030 Massazza.

Agenzia immobiliare Alda, C.so Roma 68 - 13019 Varallo Sesia (Vercelli).

Albergo bar ristorante La Bresciana, di Mombelli Guerrina, Via Mazzini 2 - 13014 Cossato.

Alpi C.A.R. S.r.l., concessionaria Fiat, Corso Garibaldi 143 - GATTINARA. C.so Vercelli 188 - BORGOSESIA.

Alsir s.a.s., servizi immobiliari riuniti, Via F.lli Ponti 18 - Vercelli. Via P. Micca 27 - Biella.

Antoniotti Pietro, orefeceria orologeria lavori artigianali su disegno personalizzati, Via Verdi 38 - 13100 Vercelli.

Andreis, radio tv, Via Varallo 37 - 13011 Borgosesia.

Arbaudo Renato, tv elettrodomestici, P.zza Caldenni 15 - 13019 Varallo Sesia.

Arienta P. Mario, macchine e articoli tecnici per ufficio, C.so Vercelli 34 - 13011 Borgosesia (Vercelli).

Autoscuola Amica, di Carola e Martelli, Via Duca d'Aosta 77 - 13011 Borgosesia.

Azienda agricola, Cresiani Luciano, Cascina Pobbia - 13030 Castelrongo Ceppelo.

Ballestini Sauro, Autoriparazioni a moto, Via De Amicis 45 - 13068 Pondrenco.

Bar Principe, di Bordonaro Camillo, C.so Libertà 1 - 13100 Vercelli.

Battioni Pierluigi, vendita e riparazione moto-cicli ed accessori, Via Antongini 8 - 13011 Borgosesia (Vercelli).

Bellinetti Zeno, impianti elettrici civili industriali, Via Provinciale 16 - 13043 Mongrando (Vercelli).

Bergo Antonio, riparazione vendita pneumatici, Via Ivrea 105 - 13051 Biella.

Biella Insegne, di Garella Ermanno, Via Zara 5/D - 13051 Biella.

Bocca Carlo, panetteria pasticceria, produzione propria, Via Italia 16 - 13051 Biella.

Fu Bocca Enrico e figlio Pierluigi, officina meccanica carrozzeria, Via Adua 33 - 13060 Vergnasco.

Bolardi Giovanni, macelleria, Via Martiri della Libertà 20 - 13039 Motticiata.

Ermanno Bono, carburanti Esso gommista accessori auto, P.zza Cugnolio - 13100 Vercelli.

Panificio, Bordiga Giuseppe, C.so Rolandi 6 - 13017 Quarona Sesia.

Borg Ceramiche, di C. Carlotti & C. s.n.c., artigiana ceramiche d'arte dipinte a mano, sculture, Via Repubblica 6 - 13011 Borgovercelli (Vercelli).

Ezio Boschetti, azienda agricola S. Maria Po - 13044 Crescentino.

Bosetti Danilo, lucidatore mobili serramenti, Via Calco 12 - 13017 Agnona di Borgosesia.

Boscolo Giovanni, piastrellista, C.so G. Garibaldi 32 - 13040 Fontanetto Po.

Bottega delle carne, di Antoniotti Pietro, Via F. Trossi 43 - 13069 Vigliano Biellese.

Bracco Graziano, distributore carburanti, Via XX Settembre 9/B - 13067 Tollegno.

Brocca, bar pasticceria lavorazione propria, Via della Vittoria 1 - 13051 Biella Chiavazza.

Brovello Rondo Gianni, elettrotecnica e vendita elettrodomestici, Via Lamarmora 7 - 13014 Cossato.

Nuova carrozzeria autorizzata Renault, di Brunetto Mario, Via Sandigliano 55 - 13882 Candelo (Vercelli).

Buscarono Gaglio, impianti elettrici civili e industriali, Via Solata 5 - 13069 Occhieppo Superiore.

Riparazioni vendita cicli motocicli e motoseghe, Cagnoli Elio, Via Zignone 4 - 13017 Quarona Sesia.

Calvino Emilio, alimentari, Via Provinciale 265 - 13054 Ponzone Biellese.

Calzature sportive Vittoria di Vercelli C. Via Spinola 36 - 13049 Vigliano Biellese.

Campasi Giovanni, imbianchino, C.so Garibaldi 228 - 13100 Gattinara.

Campanello Franco, Fiori piante e composizioni, V.le IV Novembre 36 - 13046 Livorno Ferraris.

C.A.R.F. Triberti s.r.l., concessionaria Fiat, Via XX Settembre 41 - 13100 Vercelli.

Carrozzeria Viglianese, di Giuseppe Ciotani, Via Monte Grappa 15 - 13069 Vigliano Biellese.

Carta Molina Franco autotrasporti, Via Giovanni XXIII 8 - 13030 BENNA.

Barullini Sandro, Casa del parmigiano, Via Italia 80 - 13051 Biella.

Cassella Giancarlo, elettrodomestici radio tv, Via Monviso 40 - 13100 Vercelli.

Bar Ambrosia, di Catanoso Giovanni - Borgovercelli (Vercelli).

Casa Annetta, cartoleria giocattoli profumeria giornali articoli regalo, Via Mazzini 88 - 13044 Crescentino.

Ciocetti Mauro, oreficeria, Via Vitt. Veneto 22 - 13040 Buronzo.

Continental Bella s.a.s., di Carlo Bristot & C., Via Santuario Oropa 21/bis - 13051 Biella (Vercelli).

Costruzioni edili «3 effe», di Ferraro Fogno Giovanni Forgnone Oreste & C. s.n.c., P.zza P. Micca 1 - 13065 Sagliano Micca (Vercelli).

Cavaliere Vittore, impresa costruzioni edili, Via Adamello 2 - 13048 Santhià.

Filatura e rifinitura semipettinato Cerioli s.n.c., di Cerio & Tosp. Via F. Nazionale 10 - 13051 Biella (Vercelli).

Chiapella G., di P.I. Romano, ascensori montacarichi, Via S. Fallaci 20 - 13051 Biella.

Crepa Nicolò, installazioni riparazioni manutenzioni ascensori montacarichi e scale mobili, Strada Trossi (via G. Bruno 6) - 13052 Gaglianico.

Corriere «Curto», del F.lli Curto s.n.c., di Pietro e Teresio Curto, spedizioni di colletame su territorio nazionale, S.S. 31/bis n. 54 - 13039 Trino.

Ristorante del cuneo, di Molino Angelo, Strada Trossi 12 - 13058 Verrone (Vercelli).

D'Alma elettronica s.a.s., controlli industriali brevetto esclusivo per controlli di processi tintoriali tessili, Via Casale 17 - 13060 Sandigliano (Vercelli).

Parrucchiere per signora «Shampoo», di Damiano Felia, C.so Libertà 43 - 13100 Vercelli.

Danesi Ugo, gestore impianto Agip n. 179, SS143 - 13048 Santhià.

De Chirico Annunziata, libreria Co.Ve.S., Via Trossi 10 - 13051 Biella.

Di Felia Franca, acconciature, C.so Abbiate 58 - 13100 Vercelli.

Bar trattoria, di Donini Franco, Fraz. Villa - 13060 Tarnengo.

Ristorante da Giuseppe, di Avonda Giuseppe specialità della casa: cotechini e salamini cotti con lenticchie, panizza piatto vercellese, fritto misto alla piemontese, brasato al barolo con purè, lessi e arrosti misti, dolci e gelati produzione propria, 30 anni d'attività. Via Trino 18 - 13100 Vercelli.

Pasticceria «Dulcis», di Tondella Ernesto, gelateria pasticceria, produzione propria, Via Provinciale 24 - 13040 Viverone.

Cascina economia, di Ferrara Giovanni, azienda agricola, Via Molino Castello 23 - 13012 Borgo Vercelli.

Elettromeccanica Robbiano, impianti elettrici, via Gramsci 54 - 13048 Santhià.

Elettronica di Bellomo Angelo, elettrodomestici e ricambistica, Strada Torino 15 - 13100 Vercelli.

Elena Mario, importazione commercio, lavorazione pavimenti in legno, Via Milano 4 - 13014 Cossato.

Emmepi s.r.l., meccanica di precisione, Regione Belvedere 7 - 13048 Santhià.

Anna Fabbro, mobili, Via Roma 1 - 13030 Massazza.

Figli di Fini Vincenzo s.a.s., impresa costruzioni edili cementi armati, per l'estero: impresa montaggio prefabbricati - 13014 Cossato.

Filatura pettinata, di Valduggia s.a.s., Via Monte Fenera 17 - 13019 Valduggia.

Filippini Guglielmo, autoriparazioni, C.so Garibaldi 22 - 13100 Vercelli.

Ilario Fiorgenti, impresa decorazioni tinteggiature verniciature tappezzerie moquettes plastici e applicazioni speciali, C.so Garibaldi 3 - 13100 Vercelli.

Fioretta Achille, bar Fioretta, P.zza Italia 28 - 13045 Gattinara.

Foglia Vittorio, commercio tessuti, Via Italia 33 - 13051 Biella.

Ristorante Gagnone Gianfranco, Via Fè 7 - 13040 Fontanetto Po.

Franco Acconciature e profumerie, Via Matteotti 6/A - 13014 Cossato.

Gallo Enrico Apicoltore, Via al Castello 4 - 13030 Vintebbio.

Galletto Giovanni, azienda agricola «Binocca» - 13040 Castelletto Cervo.

Impresa edile GA.PRI.MA. s.d.f., di Priotti & Garaldi, attività varie, Via Mazzini 101 - 13044 Crescentino.

Gavioglio comm. Remo e Narciso & C. s.n.c., impianti di riscaldamento idraulici e bruciatori, Via Galvani 14 - 13100 Vercelli.

Figli di Fini Vincenzo s.a.s., impresa costruzioni edili, cementi armati - per l'estero: impresa montaggio prefabbricati, 13014 Cossato.

Crepa Nicolò, installazioni riparazioni manutenzioni ascensori montacarichi e scale mobili, Strada Trossi (Via G. Bruno 6), 13052 Gaglianico.

Rigoni Narciso, installatore impianti elettrici, V.le IV Novembre 31, 13046 Livorno Ferraris.

Cassetta Giancarlo, Bartolla uomo donna, Via Monviso 40, 13100 Vercelli.

Pastificio Gastronomia, Zaccone Giovanni, Via Verdi 12, 13100 Vercelli.

Tessitura produzione artigianale tessile Biellese lino-canapa-cotone, di Minazio Piero e figlia Lucia, Via Maghetto 14, 13063 Mongrando.

Pistella Enrico, Tinteggiature tappezzerie, foderie in materiale plastico, Via Matteotti 351, 13037 Serravalle Sesia.

Ambrosini Pietro, Oreficeria-orologeria, lavori artigianali su disegno, personalizzati, Via Verdi 38, 13100 Vercelli.

Franco Moscone, Autoriparazioni, Via F.lli Tonidi 32, 13030 Lenta.

Bergo Antonio, Riparazione vendita pneumatici, Via Ivrea 105, Biella.

Fioretta Achille, Bar Fioretta, P.zza Italia 28, 13045 Gattinara.

Bottega della carne, di Pietro Antoniotti, Via F. Trossi 43, Vigliano Biellese.

Di Felia Franca, Acconciature, C.so Abbiate 58, 13100 Vercelli.

Brovello Rondo Gianni, Elettrotecnica e vendita elettrodomestici, Via Lamarmora 7, Cossato.